Anno 119 Numero 150

LA STAMPA

Domenica 14 Luglio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

A PAGINA 2
Inchiesta nel pci «Resti Natta, cambi il partito»
di Ezio Mauro

Alessandro Natta

A PAGINA 20
Il sovietico Bubka porta a sei metri il mondiale dell'asta

Serghei Bubka

I poteri sono stati trasmessi al vicepresidente Bush

Reagan, intervento di 3 ore

Il capo della Casa Bianca è entrato in sala operatoria alle 17,48 (ora italiana) - I medici per estrarre il polipo hanno dovuto asportare sessanta centimetri di colon - Oggi si saprà se è di natura cancerosa - Il chirurgo dice: «Il paziente è in condizioni splendide e domani mattina potrà ritornare nella sua stanza»

Quando conta l'età

Il presidente degli Stati Uniti è stato sottoposto a un intervento chirurgico che i medici hanno definito «serio». Lo stesso Reagan ne è perfettamente consapevole, dal momento che prima di entrare in sala operatoria ha affidato al vicepresidente Bush i pieni poteri.

Ancora una volta il mondo segue con trepidazione il corso degli eventi, come tante volte è accaduto negli ultimi anni: quando si venne a sapere che prima Breznev, poi Andropov e infine Cernenko erano stati colpiti da gravi malattie.

Intendiamoci, le considerazioni da fare sono diverse. Questa volta tutto il mondo sa che cosa sta accadendo a Reagan, mentre il vero stato di salute dei massimi dirigenti sovietici fu sempre occultato, talvolta fino al punto di sfiorare il ridicolo. E mentre l'Unione Sovietica, prima dell'avvento di Gorbaciov, era governata da una gerontocrazia conservatrice fino all'immobilismo, Reagan, giunto settantenne alla Casa Bianca, ha impresso agli Stati Uniti una eccezionale spinta dinamica. Nei primi quattro anni di presidenza ha ottenuto risultati ritenuti straordinari da gran parte dei suoi connazionali. Va infine osservato che un partito come quello repubblicano, che oltretutto ha un seguito popolare inferiore a quello dei democratici, non poteva rinunciare a una simile candidatura.

D'altronde, chi aveva il diritto di interrompere una esperienza così positiva? Gli americani, che pure sono molto riluttanti ad affidare incarichi di responsabilità a persone in età avanzata, per Reagan hanno fatto una eccezione, e anzi lo hanno rimandato alla Casa Bianca con una votazione plebiscitaria.

Grazie a quel piglio spavaldo e a quello slancio che sono stati finora il principale motivo del suo straordinario successo, Reagan può superare anche questa prova, e la medicina moderna consente recuperi fino a ieri ritenuti impossibili. Gli americani e tutti gli amici dell'America, consapevoli del prestigio di questo Presidente e di quanto sia delicata la congiuntura internazionale, si augurano una felice e rapida conclusione, che del resto non è affatto da escludere.

Ma l'America è anche un Paese realista e pragmatico, e crediamo che l'ansia e la tensione di queste ore, provocate dallo stato di salute di un uomo di 74 anni, non saranno facilmente dimenticate. E' assai probabile che anche in America, come è accaduto in Russia, l'età diventi un motivo tutt'altro che secondario per la scelta dei prossimi Presidenti.

Gianfranco Piazzesi

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Il presidente Reagan è stato operato e sta bene. In una operazione chirurgica durata tre ore, con anestesia totale e incisione dell'addome, i medici dell'ospedale militare di Bethesda gli hanno rimosso il grosso polipo intestinale scoperto l'altro ieri. La prima biopsia, compiuta su frammenti del tumore asportato venerdì sera, ha rilevato che è di natura benigna. Si attende per oggi il risultato della seconda, sul corpo sull'intero «adenoma villoso», individuato nell'intestino cieco. Per ora non si può escludere completamente che una parte del polipo, il terzo tolto al presidente in un anno, sia cancerosa.

In una conferenza stampa tenuta alle 21,45 ora italiana, il chirurgo Dale Oller ha precisato che il polipo era lungo circa cinque centimetri, cosa che ha reso necessaria l'asportazione di 60 cm di colon, come peraltro avviene spesso in questi casi. *«Il Presidente è in condizioni splendide, è uscito dall'anestesia, e sta conversando in sala postoperatoria. Lo tratterremo sotto osservazione tutta la notte, e domattina potrà tornare nella sua stanza». «Abbiamo esaminato le altre parti dell'addome e non abbiamo riscontrato alcun segno di cancro»* ha concluso. Alle domande dei giornalisti, allarmati dalla presenza nell'équipe medica di numerosi oncologi, Oller ha ribadito che solo l'analisi dell'intero adenoma villoso stabilirà se cela un agglomerato tumorale.

Venti minuti prima di entrare in sala operatoria, alle 11,48 di ieri, le 17,48 ora italiana, Reagan ha trasmesso temporaneamente tutte le prerogative presidenziali al vicepresidente Bush. Appellandosi al venticinquesimo emendamento della Costituzione, il Capo dello Stato americano ha firmato una lettera indirizzata allo stesso Bush, al proprio gabinetto, al leader della Camera, il democratico O'Neill, e a quello pro tempore del Senato, il repubblicano Thurmond (la leadership del Senato spetta di norma a Bush, che ha però dovuto lasciarla libera). A quanto riferito dal dottor Oller, Reagan potrebbe reintegrarsi nelle proprie funzioni «qualche ora dopo la fine dell'anestesia».

«Ho deciso — ha scritto Reagan nella lettera — *ed è mia intenzione e mia direttiva, che il vicepresidente espleti in mia vece i miei poteri e doveri a partire da quando mi sarà somministrata l'anestesia. Nel momento in cui sarò in grado di riprendere l'adempimento delle funzioni attribuitemi dalla Costituzione ne informerò il vicepresidente».*

Bush, che era rientrato d'improvviso a Washington dal weekend nella sua casa estiva del Maine per essere a fianco di Reagan, si è subito trasferito nella sua residenza ufficiale. Contemporaneamente il portavoce della Casa Bianca Speakes dava pubblica lettura del messaggio.

L'inatteso gesto del Capo dello Stato americano, l'ansia causata dalla durata e dalla

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Washington. Ronald Reagan nel suo studio alla Casa Bianca

ALLE PAGINE 2 E 4
Altri servizi sulle condizioni del Presidente e il passaggio delle consegne

Le disposizioni del presidente

WASHINGTON — Ecco il testo della lettera di Reagan scritta prima di entrare in sala operatoria.

«Sto per sottopormi a un intervento chirurgico durante il quale sarò brevemente e temporaneamente nell'impossibilità di assolvere ai poteri e ai doveri costituzionali della carica di Presidente.

«Dopo essermi consultato con il mio consulente e con il ministro della Giustizia, sono consapevole delle clausole della sezione tre del 25° emendamento della Costituzione e delle incertezze della sua applicazione in ordine a periodi di inabilità così brevi e temporanei. Non ritengo che gli estensori di questo emendamento abbiano previsto la sua applicazione per situazioni come questa.

«Nondimeno, in linea con una mia vecchia predisposizione col vicepresidente George Bush, e non intesa a stabilire un precedente vincolante per nessuno che abbia il privilegio di occupare la carica in futuro, ho stabilito, ed è mia intenzione e disposizione, che il vicepresidente George Bush assolva a questi poteri e doveri in mia vece da quando mi verrà somministrato l'anestetico.

«Informerò voi e il vicepresidente allorché stabilirò che sono in grado di riprendere l'adempimento dei poteri e dei doveri costituzionali di questa carica».

Così spiega il chirurgo

WASHINGTON — L'équipe medica guidata dal dottor Edward Kattau, un comandante della Marina specializzato in gastroenterologia, e dal direttore dell'Istituto nazionale dei tumori Steven Rosenberg, col chirurgo Dale Oller a eseguire materialmente l'intervento, ha di fatto asportato circa 60 centimetri del colon ascendente di Reagan che conteneva l'adenoma villoso, e ne ha ricucito le pareti delle due estremità.

Secondo il dottor Rosenberg, una delle massime autorità nel suo campo, la natura del potenziale tumore rimosso non sarebbe determinante.

Per l'operazione, i medici hanno fatto ricorso a una speciale tecnica usata per i tumori, particolare che sembra rafforzare l'ipotesi che il polipo fosse canceroso.

Altre équipes mediche hanno criticato quella di Bethesda perché a loro parere avrebbe dovuto eseguire una colonscopia più particolareggiata un anno fa, quando fu rimosso il primo polipo.

Il dottor Kattau ha difeso l'operato dei propri collaboratori affermando che tutte le precauzioni possibili erano state prese già gli anni scorsi e annunciando che in ogni caso «già a metà agosto Reagan potrà tornare al suo passatempo preferito, andare a cavallo».

La requisitoria al processone contro la camorra

Pm: tredici anni per Tortora due per il pentito Pandico

Dieci anni proposti per il cantautore Califano, 11 per il fratello di Cutolo - Richieste di condanna più miti (3 anni Melluso, 3 Sanfilippo) per chi ha collaborato con i giudici

NAPOLI — Mai tanto silenzio, in quest'aula ansiosa. Da un quarto d'ora Diego Marmo, il pubblico ministero, legge le sue richieste. Gli avvocati prendono nota. Gli imputati detenuti, nelle gabbie, si aggrappano alle sbarre e a poca speranza. Quant'è duro, questo Marmo. Le 10,30. *«Per Tortora Enzo 13 anni e 35 milioni...»*. Pochi secondi e il Pm si siede. Ha concluso, dopo 6 udienze. 252 gli imputati di camorra, 208 da condannare, 27 da assolvere, 9 da stralciare. Un totale di 1436 anni. Per Tortora, richiesta tra le più elevate.

Antonio, radicale capellone e simpatico, corre a telefonare alla radio di partito. *«Oh! tridic'anni vuole questo...»*. In ritardo arriva Antonio Coppola, difensore napoletano di Tortora. *«Una richiesta coerente con la premessa della requisitoria. Ma è profondamente ingiusta. Anche un solo giorno di condanna, per Tortora, sarebbe eccessivo. E' innocente, e lo dimostreremo»*. Alberto Dall'Ora e Raffaele Della Valle, gli altri due difensori, parleranno il 27 prossimo. Il giorno stesso tribunale in Camera di consiglio. Sentenza ai primi d'agosto.

E l'eurodeputato Tortora? Ieri mattina ha preferito andare a Torino, ospedale Molinette, per incontrare Giuliano Naria. Manco i radicali sapevano: *«Chissà dov'è?»*, si domandavano. E nessuno, sulle prime, ha badato alla sorte del cantautore Franco Califano: 10 anni e 20 milioni, ha chiesto Marmo.

Medesima posizione processuale di Tortora, ma il Pm ha detto di aver valutato *«entità dei reati — camorra e droga — e la personalità dell'imputato»*. Così si spiegherebbero i 3 anni e 15 milioni di differenza. Califano qualcosina ha finito con l'ammetterla. Tortora invece — è la tesi dell'accusa — avrebbe negato anche l'evidenza.

La richiesta di pena più alta è per Carmine Di Girolamo: 15 anni e 1 milione.

I carabinieri avevano assecondato il suo ossessionante desiderio: *«Voglio fare un bagno a mare»*. Accontentato e accompagnato: spiaggia di Baia Domitia. Risultato: un'evasione a nuoto, la prima in assoluto. L'hanno ripreso, dopo un mese di latitanza, tre mesi fa a Ventimiglia.

Mano pesante per due ex sindaci. 15 anni per Raffaele Graziano, appena estradato dalla Svizzera, potente sindaco di Quindici, il paese controllato dalla camorra. E 15 anni anche per Salvatore La Marca, latitante, già assessore provinciale e candidato al Senato, sindaco pudi di Ottaviano, paese e regno di Raffaele Cutolo. 11 anni per Pasquale Cutolo, fratello di Raffaele. 10 anni per Errico Madonna, avvocato della Nuova Camorra Organizzata, proprio da Cutolo avviato e mantenuto agli studi. 5 anni e 6 mesi per l'altro avvocato, Francesco Gangemi.

Dieci anni per Vincenzo Andraus, Cesare Chiti, Antonino Faro: li chiamano *«i killer delle carceri»*. 8 anni per Renato Vallanzasca, che durante il processo ha deciso di abbandonare la moglie (per Giuliana Brusa in Vallanzasca richiesta di assoluzione).

Ora Renè preferisce Nadia Marzano, nella cui abitazione milanese si sarebbero incontrati Tortora e Raffaele Cutolo latitante: 8 anni. 10 anni per Domenico Palillo, 9 e 8 per i figli Bruno e Carlo: trafficanti di droga a Milano per conto della Nco, avrebbero «affiliato» Tortora.

Nessuna pietà per quella che sarebbe la componente «religiosa» della Nco. Suor Aldina Murelli, da Portici, corrispondente di Cutolo e altri, latrice di messaggi e disponibile a favori: 8 anni.

Padre Mariano Santini, frate francescano, cappellano di quell'allegro carcere — dove ha comandato più Cutolo che il direttore — di Ascoli Piceno: 7 anni. *«Voglio ricordare* — aveva detto il Pm — *che la pena minima, per l'associazione per delinquere di stampo camorristico, è di 5 anni e 6 mesi»*.

Attenuanti per i camorristi «dissociati». *«Contributo notevole»*, il loro. 3 anni e 4 milioni per Gianni Melluso. 3 anni e 300 mila lire per Michelangelo D'Agostino. 3 anni per Salvatore Sanfilippo. 2 anni e 6 mesi per Giovanni Pandico, *«anche se vuol rifiutare le attenuanti»*.

«Finalmente...». Nell'afoso cortile di Poggioreale, all'ombra di un'autoblindo, il Pm Marmo ora ha l'aria di chi ha appena dato un esame. Non vorrebbe commentare, ma gli scappa una frase: *«A chi accusa la magistratura napoletana di seguire la cultura del pentitismo, rispondo che dovrebbe smetterla con la cultura dell'omertà»*.

Con la stessa frase aveva chiuso la requisitoria. In aula, intanto, prende parola il primo difensore. Cita subito Cicerone. E invoca, ma solo per i «pentiti», la macchina della verità.

Giovanni Cerruti

Processo tangenti in Liguria Chiesti 16 anni per Teardo

Alberto Teardo

SAVONA — **Centoottantatré anni e 10 mesi di reclusione sono stati richiesti dal pubblico ministero Michele Russo per i 25 imputati nel processo di Savona sulle tangenti. Una condanna a 16 anni è la richiesta della pubblica accusa per Alberto Teardo, ex presidente socialista della Regione Liguria.**

(A pag. 7 il servizio di Gian Paolo Carlini)

Martedì i ministri cercheranno di concordare alcune soluzioni

Il governo non sa come coprire i «buchi» di Sanità e Previdenza

ROMA — I ministri finanziari si sono dati appuntamento martedì mattina per la messa a punto della manovra di recupero del «buco» aggiuntivo di 5000 miliardi scoperto di recente nel deficit statale '85. Il pacchetto delle misure sarà poi al centro del vertice di giovedì prossimo.

Craxi esclude stangate, ma molti interventi saranno necessariamente impopolari. Si prevedono ritocchi per le tariffe pubbliche, salirà qualche imposta indiretta, mentre è ancora aperto il discorso sul prezzo della benzina, anche se negli ambienti dell'industria si dà per scontato un ritocco di 100 lire il litro.

La riunione dei ministri finanziari non sarà comunque tranquilla. La polemica tra Goria (Tesoro), che sollecita nuove tasse e Visentini (Finanze), che risponde picche, invocando un maggiore rigore per la spesa pubblica, è solo sopita e non spenta. Tra le due posizioni appare inevitabile la ricerca di un compromesso.

L'impegno sul fronte delle uscite è difficile da mantenere. Molte spese sono ormai fuori controllo e difficilmente recuperabili. E' il caso dell'Inps che chiuderà l'anno con un disavanzo di ben 33 mila miliardi, oltre 6500 in più delle stime iniziali. Il presidente Ruggero Ravenna ha consegnato al ministro De Michelis il piano (violentemente contestato dal vicepresidente Minore, rappresentante della Confindustria), per il rientro delle somme sottratte all'Istituto dall'evasione e dall'erosione contributiva. E fra le principali proposte c'è quella di bloccare i benefici della fiscalizzazione degli oneri sociali alle aziende inadempienti o in ritardo con i versamenti.

Ma all'interno del pentapartito c'è molto scetticismo sul documento Ravenna e rimane in piedi l'ipotesi di un commissario all'Inps. Ieri i liberali hanno ufficialmente fatto sapere a Craxi di essere favorevoli a questa soluzione.

Il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti, sostiene che *«le vicende degli ultimi anni compresa la scoperta dei crediti dopo quella dei debiti aggiuntivi sempre angosciosamente superiori alle previsioni, confermano che la gestione è approssimativa e che la competenza amministrativa non è di casa nell'Istituto previdenziale»*. Il governo, però, in caso di commissariamento dovrà fare i conti con il sindacato, già sul piede di guerra.

Altrettanto drammatico è lo sfascio della Sanità, alle prese con un «buco» di almeno 40 mila miliardi e con gli ospedali sul punto di chiudere. I possibili rimedi non sono neppure abbozzati. Ed ecco perché la manovra di risanamento stenta a decollare e riapre vecchie polemiche all'interno del governo. **E. B.**

Quirinale, oggi solenne cambio della «Guardia»

ROMA — **Solenne cambio della «guardia d'onore», questa domenica alle 10. Alla cerimonia parteciperanno reparti della Scuola trasmissioni (11° corso allievi ufficiali complemento) e del Primo battaglione granatieri «Assietta» e la banda della Brigata meccanizzata granatieri di Sardegna.**

Gli incidenti allo stadio

Bruxelles vince il governo Il ministro non se ne va

BRUXELLES — Il ministro degli Interni belga, Nothomb, conserva il suo posto. Il governo ha ottenuto la fiducia del Parlamento, ieri a tarda sera, dopo un dibattito durato due giorni sulle responsabilità degli incidenti allo stadio di Heysel (38 morti, 31 italiani). La Camera belga ha votato una mozione in tal senso: si sono espressi in favore di Nothomb 109 deputati (quelli di maggioranza). Al momento del voto l'opposizione ha abbandonato l'aula, in segno di protesta.

Ha vinto dunque la proposta presentata dai cristiano-sociali francofoni e fiamminghi, che chiedeva fiducia per il governo pur ammettendo che vi erano state «imperfezioni» nel funzionamento dei meccanismi di sicurezza la sera della partita allo stadio di Heysel, e lo invitava a prendere misure per assicurare la sicurezza negli stadi.

Forse compromessa la vittoria al Tour

Hinault cade in volata e si frattura il naso

St-Etienne. Bernard Hinault, dominatore del Tour de France, rischia di veder compromessa una corsa già vinta a causa di un banale incidente. Caduto in volata a pochi metri dal traguardo ha riportato la frattura del setto nasale. Non si sa se potrà continuare (Servizi allo Sport)

Sulle mappe dell'inquinamento l'Italia delle vacanze è divisa

Pulito o no? E' la guerra del mare

DAL NOSTRO INVIATO

COMACCHIO — L'Italia delle vacanze si è divisa. Scoppia la guerra del mare: fra colibatteri e streptococchi, acque pulite e acque inquinate, ecco una battaglia all'insegna dell'ambiente, documenti e carte alla mano, querele che vanno e che vengono.

E' la solita Italia, ma stavolta non è una guerra di poveri: in ballo ci sono interessi giganteschi, un'industria che porta miliardi di valuta pregiata nelle casse un po' asfittiche dello Stato. La «campagna d'estate» l'ha aperta Comacchio: un settimanale querelato, e gli avvocati che stanno per portare in Tribunale la Lega ambiente e altri quotidiani. Qual è parlarne male: e Comacchio non è da sola, dietro c'è una Regione intera, una Riviera suscettibile che teme complotti e congiure dappertutto.

La storia. Comincia un giornale a parlare di mare crudele e di spiagge vietate. Cita Comacchio e parte la prima querela. Arriva la Lega per l'Ambiente e rifà la citazione. Insorge Comacchio: *«Non è vero, venite qui e non troverete un cartello sui nostri litorali»*.

Insiste la Lega: *«Secondo i prelievi del 1984 la zona non è balneabile. E dice la legge: il divieto dev'essere imposto in base alle risultanze dell'anno scorso»*.

Già, risponde Olao Rossi, responsabile del servizio di igiene pubblica del Comune, *«ma gli accertamenti un anno fa furono fatti mentre c'era la mareggiata. Quelli non sono dati attendibili»*.

Ecco le cifre vere, *«quelle che contano»*, borbotta il dottor Rossi, srotolando un foglio sul tavolo: prelievo del 30 luglio 1985: coliformi totali 180 (2000 il massimo tollerato), coliformi fecali 10 (su 100 tollerati), streptococchi inferiori a 10 (su 100), salmonella assente. E' la guerra dei numeri.

Va bene. Dopo le accuse dei Verdi, pioveranno dati da tutta Italia, ognuno dirà la sua. C'è da aspettarselo. *«Ma qui è diverso»*, si lamenta Cesare Luciani, vicesindaco comunista: *«Questa è una congiura»*.

E all'azienda di soggiorno rincarano la dose: *«Siamo stati zitti fin che abbiamo potuto. E' un mese e mezzo che sopportiamo»*, dice il direttore, Giampietro Perelli. *«Adesso basta. Qui ci sono in ballo interessi enormi, soldi che girano...»*. Poi, sibillino, aggiunge: *«Il nostro turismo è un boccone che fa gola a tanti...»*.

Eppure fra polemiche e beghe da strapaese, fra complotti a suon di colibatteri e querele, si rischia di perdere di vista il problema reale: l'Adriatico si trascina davvero i suoi malanni, le alghe che si moltiplicano e il Po che scarica i rifiuti industriali.

Ecco la solita Italia, quella che non previene mai. Solo che dire queste cose oggi è un po' come parlare al vento. *«Io non posso pensare a quello che devo fare da qui a dieci anni»*, dice Cesari, *«ma alle cose che possono accedere nel giro di tre giorni. E ho aziende serie che rischiano di chiudere i battenti, questo è mica uno scherzo: a Comacchio il turismo ha seimila addetti. Siamo a luglio, in piena stagione e ci sparano addosso: io devo rispondere, devo difendermi. Poi penserò al resto»*.

Perelli insiste: *«Cinquanta telefonate ho ricevuto. Dico, cinquanta. Tutta gente che diceva "non vengo più, da voi non si può fare il bagno". E noi a spiegare che non è vero.*

E il dottor Rossi: *«Io affermo che se non fosse salato questo mare lo si potrebbe imbottigliare. Altro che sporco...»*.

E' vero, fa eco il vicesindaco, è vero: *«Abbiamo speso quaranta miliardi per i depuratori, con la legge siamo perfettamente in regola. Chi c'è che può dire come noi queste cose?»*.

L'impressione è che la guerra del mare sia appena cominciata. *«E' una battaglia santa»*, sospira il vicesindaco.

Pierangelo Sapegno

(Altri servizi a pag. 7)

Tutto l'universo del rock ha cantato contro la fame

Londra. Un'immagine dello stadio di Wembley durante il «Live aid concert» di ieri contro la fame in Africa. Un avvenimento unico nella storia della televisione, con collegamenti intercontinentali e una «audience» presunta di un miliardo e mezzo di spettatori. A Wembley erano in 72 mila, altri 90 mila sono accorsi allo stadio di Filadelfia, negli Usa, dove la manifestazione è proseguita fino alle 6 italiane del mattino. Al concerto hanno partecipato tutte le più grandi rockstar del mondo, dagli ex Beatles a Mick Jagger, da David Bowie a Madonna (nelle pagine degli spettacoli servizio di Marinella Venegoni)

Che cosa chiederanno al congresso del partito i segretari regionali comunisti

Resti Natta, cambi il pci

Solo un dirigente (su venti) vorrebbe un cambiamento alla segreteria - Quasi tutti, però, vogliono intorno a lui un profondo ricambio di uomini - I problemi principali: il partito non ha più un programma adeguato alla realtà, tutte le alleanze sono da reinventare, c'è una crisi d'identità

ROMA — Resti Natta, deve cambiare il pci, e in fretta. E' il risultato del sondaggio che *La Stampa* ha compiuto tra i venti segretari regionali comunisti, gli uomini che dalla periferia («non chiamateci colonnelli» — invita Giovanni Berlinguer — «siamo regolarmente eletti e poi veniamo in borghese») guidano il partito verso il congresso di primavera. Non sarà un congresso di svolta politica, ma tutto ritorna in discussione, dice il sondaggio. La diagnosi infatti è preoccupata. Anche se il pci non è al suo «anno zero», avvertono i segretari regionali, è invecchiato rapidamente di fronte alle trasformazioni profonde della società e oggi ha un programma da inventare, alleanze da ricostruire, un vertice da rinnovare, una crisi d'identità da risolvere.

Due i punti fermi di questa partenza precongressuale, secondo il sondaggio. La segreteria Natta non viene messa in discussione dalla periferia (un solo dirigente regionale chiede che cambi il leader del partito), a conferma che l'assenza dei gruppi interni vede il congresso anticipato come l'occasione per dar battaglia sul dopo-Berlinguer: per nessuno, nello stesso tempo, chiede di abbandonare la politica di alternativa democratica, proponendo una svolta strategica dopo le due sconfitte elettorali delle amministrative e del referendum. Ma dietro questo accordo-cornice di fondo, c'è spazio per una discussione a tutto campo. I segretari regionali chiedono infatti apertamente un «aggiornamento» del gruppo dirigente che sta attorno a Natta e in alcuni casi rivendicano maggiore capacità di decisione al vertice del partito, più autorevolezza nelle scelte, più spazio per un pluralismo concreto di opinioni, e per una effettiva consultazione sui grandi temi di fondo. In più, la maggioranza dei segretari regionali chiede che la linea strategica dell'alternativa venga precisata e ridefinita; da quattro regioni come la Lombardia, la Liguria, l'Abruzzo e il Molise viene l'invito a considerare il problema delle alleanze come uno dei nodi principali da sciogliere al congresso; più del 40 per cento degli intervistati denuncia la necessità di ricucire un rapporto con il psi di Craxi, correggendo la condotta politica del pci.

C'è un punto su cui tutta la periferia comunista, oggi, sembra d'accordo nel lanciare l'allarme verso il centro del partito. Ed è il ritardo cultural-politico del pci nel capire i cambiamenti sociali in corso. E' questo il primo punto finito sui taccuini di Ugo Pecchioli e di Aldo Tortorella, che riservatamente hanno consultato 10 segretari regionali su 20, prima della decisione di Natta di proporre il congresso anticipato. *La Stampa* ha intervistato 17 segretari. La maggioranza (10) chiede prima di tutto al congresso di guardare con occhi nuovi alle grandi novità degli ultimi anni, aiutando il partito a svecchiare la sua analisi. «*Non sogno svolte* — dice Roberto Vitali, segretario della Lombardia —: *la vera novità è capire le novità. Non c'è da inventare tutto, ma ci sono schemi da rivedere, luoghi comuni da sconfiggere, passi avanti da compiere. Quel* non farlo». Altri cinque segretari, chiedono che il pci si dia un programma che oggi non ha, «*e che almeno non aggiorna da troppo tempo*» — come denuncia Alder Tonino, segretario in Val d'Aosta —: «*in alcune cose siamo troppo vecchi*». «*Bisogna certo riflettere molto sulle alleanze, sulla nostra stessa identità* — dice Marco Bosio, segretario in Piemonte —: *ma dopo il voto, nella nostra autocritica, il problema più acuto che è venuto fuori è proprio quello della difficoltà del pci a proporre soluzioni capaci di risolvere i problemi del Paese*».

Di qui, nasce la grande questione delle alleanze. «*Una volta che sia pronto un programma concreto, riformatore, che guardi alle questioni da affrontare oggi e non alla storia, si può andare ad un confronto con tutta la sinistra* — insiste Ottaviano Mazzarello, segretario a Genova —, *in particolare con il psi, del quale dobbiamo riconoscere diversità e funzione originale, senza diplomatismi e i contrasti*». Se questo non è avvenuto è perché il pci ha pensato «*che tutte le altre forze fossero prigioniere di un processo moderato. Qui deve avvenire la correzione: dobbiamo aggiornare l'analisi della realtà che abbiamo davanti*».

In realtà, le nostalgie del compromesso storico sono scomparse, e la linea dell'alternativa non sembra avere nemici. Ma il grosso nodo dei rapporti con Craxi divide in due i segretari regionali. Da un lato c'è chi invita a considerare i socialisti «*diversi quanto si vuole, ma essenziali quanto i comunisti nella costruzione dell'alternativa*» (come il segretario della Campania, Donise) e chi, come Ugo Mazza, segretario a Bologna, invita a prendere atto del psi «*così com'è, senza cadere nell'ottica sbagliata di considerarlo un partito preoccupato del solo potere per il potere*». Dall'altro lato, il segretario della Toscana, Giulio Quercini, parla della necessità di «*sfidare tutte le forze progressiste, ma in particolare il psi, con una politica riformatrice*», mentre Marcello Stefanini, segretario delle Marche, è convinto che «*la battaglia politica condotta dal pci può riuscire a modificare gli orientamenti del gruppo dirigente socialista*».

E' vero, come dice Napoleone Colajanni, che uno «strappo» sul problema della democrazia interna può offrire nuove garanzie ai potenziali alleati del pci, abbattendo l'isolamento comunista? Per la periferia del partito, sì. Per cinque segretari su 17, «*non è questo uno dei principali problemi da discutere al congresso*». Per altri sette, bisogna andare avanti sulla strada delle riforme interne. Per i segretari delle Marche, del Molise, del Friuli, del Piemonte e del Lazio, il vero nodo da sciogliere è quello del metodo attraverso il quale il vertice del partito sceglie e decide. «*Le sezioni sono vuote* — denuncia Giovanni Mancinone, della segreteria del Molise — *e troppe cose ci vengono calate dall'alto senza una discussione vera*».

Resta la questione del dopo-Berlinguer. Natta, segretario d'emergenza, deve uscire confermato segretario anche dal congresso di primavera? Secondo il sondaggio, sì. Solo un dirigente regionale, Maurizio Chiocchetti, della segreteria del Trentino, sostiene che «*un'esigenza di autorevolezza impone un cambio di leader*». Per cinque segretari (Friuli, Biella, Abruzzo, Marche, Basilicata) «*oggi non c'è un problema di leadership*». Per altri cinque (Molise, Campania, Toscana, Lazio, Umbria) qualche problema esiste, ma non riguarda Natta: «*Ho piena fiducia nel lavoro che sta svolgendo*», ma oggi «*c'è l'esigenza di una maggiore integrazione di esperienze, di competenze e di generazione*», dice Giovanni Berlinguer, segretario del Lazio. Per i segretari della Lombardia, di Genova, della Val d'Aosta, «*non è questione di un uomo, ma se per leadership si intende l'insieme del gruppo dirigente, allora il problema esiste*». E il segretario del Veneto, Pellicani, chiede un «*rinnovamento vero, consistente*» del vertice di Botteghe Oscure.

Ezio Mauro

Contesta il cambio Zanone-Altissimo

Il ministro Biondi oggi si candiderà alla segreteria pli

Costa: «Non accettiamo pacchetti preconfezionati»

ROMA — Per la segreteria politica del pli si profila una nuova candidatura: quella dell'on. Alfredo Biondi, attuale ministro per l'Ecologia. In una lettera inviata al segretario del pli Zanone e al ministro dell'Industria Altissimo, Alfredo Biondi osserva che «*non è possibile che tutto si riduca ad un semplice cambio di ruoli e di sedie: un ministro che diventa segretario ed un segretario che è spinto di malavoglia a diventare ministro*».

«*Sono pronto* — afferma quindi Biondi — *ad assumere tutte le iniziative che occorrono per far uscire il partito da questa fase di incertezza e di ambiguità. Se dovrò per questo assumere esplicitamente responsabilità dirette* — conclude Biondi — *non mancherò di farlo rivolgendomi direttamente al Consiglio nazionale*».

Alfredo Biondi, ministro ed esponente di spicco della maggioranza interna, dopo aver annunciato la candidatura alla successione di Valerio Zanone, sollecitato da numerosi amici i quali si lamentavano per lo stato di malessere in cui si trova il partito e criticavano i metodi verticistici della gestione, rivendicando al Consiglio nazionale il diritto di scegliere linea e segretario, ha convocato per oggi a Roma tutti coloro i quali ritengono di riconoscersi su tali impostazioni.

«*Il partito non può sopportare più soluzioni prefabbricate* — dice Biondi — *Il Consiglio nazionale è fatto per decidere, non per ratificare. La gravità della situazione richiede un segretario che faccia almeno volentieri e soltanto il segretario e ministri che facciano volentieri e soltanto i ministri. Chiederò agli amici liberali se non sia bene — se non altro per dovere di chiarezza — che le scelte avvengano sulla base di candidature diverse, anziché unilateralmente in modo pilotato*».

«*Se mi fosse chiesto di esporrmi in prima persona* — ha aggiunto Biondi — *non mi tirerei indietro e, ciò, non in chiave personalistica, ma perché il partito ha bisogno e diritto di operare valutazioni più vaste, libere e comparate, di quelle che mi pare cogliere in questo preambolare*».

Biondi ha anche scritto a Zanone e Altissimo sottolineando l'esigenza di un dibattito più aperto e forse anche in una fase diversa da quella del Consiglio nazionale. Il ministro liberale non vedrebbe male, infatti, una discussione approfondita in un congresso da tenersi magari anticipatamente.

Dal convegno «di base» che si svolgerà oggi in un grande albergo del centro, potrà nascere, dunque, la candidatura di Alfredo Biondi alla segreteria che andrebbe ad affiancarsi a quella ufficiosa di Altissimo, elaborata dai «vertici» della maggioranza del partito e peraltro ancora condizionata da una serie di «nodi» esterni ed interni: Altissimo non vorrebbe essere attaccato da «congegni», gradirebbe mantenere l'incarico di ministro dell'Industria, magari a termine; se dovesse essere sostituito vorrebbe che Zanone proseguisse la sua opera al ministero dell'Industria.

Il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa, parlando a nome del gruppo «Nuove iniziative» ha detto che non vi sono «*preclusioni nei confronti di nessun candidato*», ma ha aggiunto che non si può pretendere che «*i consiglieri nazionali accorrano a Roma per votare a scatola chiusa pacchetti preconfezionati e di contenuto quantomeno incerto*».

Nonostante gli appelli di Saragat non si compone il dissenso tra il segretario e Nicolazzi

La linea Longo passa al comitato centrale ma al momento del voto escono in cento

ROMA — Gli appelli all'unità di Saragat e i tentativi di mediazione di Longo sono falliti. La minoranza di Nicolazzi ha risposto picche e il Comitato centrale del psdi s'è concluso con una stentata vittoria ai punti di Longo che guiderà un partito diviso in due tronconi al congresso, in programma a gennaio. La relazione del segretario è stata approvata con 108 voti su 239 aventi diritto, 17 hanno votato l'ordine del giorno di Ornaziano Ciocia, leader della «sinistra riformista», che chiedeva il congresso entro la fine dell'anno, tre, fra cui Mauro Ferri, hanno respinto entrambi i documenti, uno Flavio Orlandi, si è astenuto.

Con una mossa improvvisa, nella tarda mattinata, prima delle votazioni la corrente di Nicolazzi, che al comitato centrale può contare su 65 voti, ha abbandonato l'aula assieme ad alcuni membri guidati da Averardi. Fino all'ultimo momento gli alleati di Nicolazzi hanno cercato invano di convincere Ciocia a ritirare il suo ordine del giorno, per trasformare il voto in un vero e proprio referendum su Longo. Alla fine gli assenti sono risultati cento.

«*Mi dispiace* — ha detto — *che "Iniziativa socialista" non abbia partecipato al voto. Non c'era alcun motivo perché ciò accadesse*». Quindi, una frecciata a Nicolazzi: «*In realtà ha tenuto una posizione analoga a quella dei radicali, che cercano poi di attribuirsi come loro forza gli assenti. Se "Iniziativa socialista" avesse avuto la maggioranza, sarebbe stata certi che sarebbero rimasti, perché non ho mai visto una maggioranza abbandonare le votazioni*».

Onorevole Nicolazzi, perché questa mossa a sorpresa?

«*Ce ne siamo andati per evitare di confondere il voto sulla convocazione del congresso straordinario — che chiediamo da tempo e che vuole anche Saragat — con quello sulla relazione del segretario. La nostra assenza ha incoraggiato una parte della maggioranza ad assentarsi al momento del voto*». «*I risultati* — ha aggiunto il ministro dei Lavori Pubblici — *sono eloquenti. Siamo soddisfatti per aver ottenuto il congresso straordinario, ma registriamo con amarezza questa ulteriore lacerazione del partito*».

E le proposte di Longo per tenere il congresso a tesi e nominare un ufficio politico?

«*Le ho respinte in quanto sono due finzioni intese a coprire evidenti contrasti dell'attuale gruppo dirigente. Ora è in dubbio se accettere il comitato dei garanti*».

Se Nicolazzi canta vittoria, Longo si dice soddisfatto. «*La linea politica della maggioranza* — ha detto — *è stata sostanzialmente accettata anche da Nicolazzi e da Ciocia. Proporrò alla direzione gli adempimenti necessari per costituire un comitato dei garanti per il tesseramento e l'ufficio politico. Il congresso a tesi è necessario per avere più unità possibile*».

Lo stesso tono conciliante Longo lo ha usato nella replica in cui, nel tentativo di attenuare i contrasti, ha insistito sull'assenza di differenziazioni all'interno del psdi. «*Da parte di Nicolazzi* — ha precisato — *sono venuti molti più apprezzamenti che non riserve sulla mia relazione. Dunque, queste differenze politiche non c'è*». Il psdi svilupperà il collegamento con le forze più vicine, a cominciare dal psi, in un rapporto di pari dignità. Infine ha sottolineato di essere «*al servizio del partito*» e «*di voler rimanere sempre nei vari posti di responsabilità maggiori o minori ai quali sarà chiamato*».

Prima della replica del segretario sono intervenuti, tra gli altri, Mauro Ferri, Antonio Cariglia e Alberto Bemporad. Il primo ha chiesto le dimissioni di Longo: «*La vita del partito è in disfacimento, non esiste più alcuna parvenza di legalità democratica, di collegialità, di proficuo confronto di opinioni*». Cariglia ha respinto l'ipotesi di un ruolo di «*comprimario*» del psdi, «*facendo prevalere meschini interessi di bottega*» ed ha chiesto la celebrazione di un congresso straordinario. Bemporad ha detto che a Longo «*non sono imputabili errori nelle grandi scelte di indirizzo, ma incertezze e ritardi nella gestione del partito, eccesso di mediazione e carenze e ritardi di decisioni*».

Giuseppe Fedi

Cassazione Insediati Tamburrino e Pratis

ROMA — Giuseppe Tamburrino e Carlo Maria Pratis si sono insediati ieri, rispettivamente, nelle cariche di presidente e di procuratore generale della Corte di Cassazione. La cerimonia è avvenuta nell'aula magna del «palazzaccio» di piazza Cavour presenti le più alte autorità della magistratura.

Le richieste per i principali imputati e pentiti

Enzo Tortora — *13 anni, 35 milioni di multa*

Giovanni Pandico — *2 anni e 6 mesi*

frate Mariano Santini — *7 anni*

Gianni Melluso — *3 anni*

Salvatore Sanfilippo — *3 anni*

Raffaele Graziano — *15 anni*

Franco Califano — *10 anni, 20 milioni di multa*

avv. Francesco Gangemi — *5 anni e 6 mesi*

suor Aldina Murelli — *6 anni*

Renato Vallanzasca — *8 anni*

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

La logica suicida del terrore

Qualche giorno fa, quasi tutti i quotidiani hanno pubblicato la fotografia d'una ragazza non ancora ventenne, scomparsa in modo tragico: una bella ragazza dai grandi occhi dolcemente sensuali, con un berrettino di foggia militaresca che nulla sottraeva alla sua femminilità. Era morta alla guida di un camion carico di esplosivo nel corso di un attacco suicida libanese contro un posto di blocco delle milizie filo-israeliane del Sud.

Che cosa può spingere, oggi, una giovane nel fiore degli anni a sacrificare la propria vita in un'azione di guerriglia fratricida, nel cuore di uno sventurato Paese che sembra deciso a raggiungere la propria totale auto-distruzione? E' facile rispondere: «*Il fanatismo*», nel suo intreccio perverso di politica e religione, di cieca intolleranza e di esaltata follia. Ma il mondo intero sta vivendo questa esperienza e non soltanto il piccolo e assurdo Libano.

L'attentato, il lacerante scoppio dell'esplosivo che semina la strage fra ignari innocenti, sembra diventato la sola espressione del dissenso e della protesta, [illegible] che si tratti di minoranze religiose perseguitate, di ceppi etnici separatisti, di ribelli contro regimi oppressivi, di vagheggiatori di [illegible] sociali, di estremisti di [illegible]stra o di sinistra. Si [illegible]no aerei, si prelevano ostaggi, ma soprattutto si [illegible]no bombe micidiali nei [illegible] più vitali e indifesi degli aggregati umani moderni: banche e caffè, [illegible] e [illegible] là dove la ressa garantisce la carneficina. E' come se la società civile, nella sua rigogliosa crescita di rapporti e di interconnessioni capillari, nel suo abbandono fiducioso alla mutua correttezza, all'umanità e alla legalità dei singoli comportamenti, sia chiamata a constatare con sgomento che la civiltà è un'illusione e che nel dedalo luccicante dei suoi grattacieli, dei suoi sistemi informatici, dei suoi centri di ricerca avveniristici si annida e striscia una genia sanguinaria e disperata di distruttori, animati soltanto dall'odio più cieco. Il senso di raccapriccio si accompagna così a un desolato senso di impotenza.

Alle bombe dell'Ira cattolica rispondono nell'Ulster quelle degli orangisti protestanti, agli attentati dell'Eta nel Paese Basco fanno eco quelli dell'Olp in Palestina; i resti della banda Baader-Meinhof e della Raf tedesca ritentano l'omicidio politico come gli avanzi delle Brigate rosse italiane; [illegible] mentre i bellicosi Sikh indiani, umiliati nell'assedio del loro Tempio d'Oro, cercano rivalse facendo collocare ordigni esplosivi sugli aerei dell'Air India in partenza dal Canada. [illegible] anni or sono, un gruppo terroristico ebraico [illegible] l'università islamica di Hebron in Cisgiordania lasciando sul terreno morti e feriti, ma è di ieri il duplice attentato di sciiti iracheni avversi al regime di Saddam Hussein che in nome della [illegible] islamica hanno ucciso e mutilato un centinaio di persone nel sofisticato e opulento Kuwait. Al [illegible] e al cannone ricorrono le fazioni ribelli angolane, peruviane, salvadoregne, mentre interi popoli, dall'Afghanistan alla Cambogia, conducono guerriglie disperate a base di colpi di mano e di imboscate. Persino il movimento «Pace Verde», che da un porto della Nuova Zelanda stava per inviare una flottiglia inerme a dimostrare nelle acque di Mururoa contro i nuovi esperimenti nucleari che la Francia vi sta preparando, ha visto la sua piccola ammiraglia devastata dall'esplosione di due bombe in sala macchine: e, manco a dirsi, c'è scappato il morto.

Una volta, l'uso della forza era scandito dalle regolari dichiarazioni di guerra, regolato per diritto internazionale, controllato dalle grandi potenze. Solo l'attentato politico destava clamore nelle cronache e si proclamava ispirato da nobili idealità. Nove decimi dell'umanità erano ancora armati di coltellacci e di fucili ad avancarica a polvere nera. Adesso gli esplosivi si comprano ai mercati rionali, il plastico si confonde con la plastilina, qualunque squilibrato può organizzarsi la sua personale carneficina. Non c'è bisogno di pensare a una rete internazionale di attentatori addestrati da regimi radical-totalitari o denunciare — come ha fatto il presidente Reagan — una «*anonima assassini*» appoggiata da «*nazioni fuorilegge, governate dalla più strana collezione di delinquenti e squallidi criminali dall'avvento del Terzo Reich in poi*»: questo non spiegherebbe l'eversione nera, che in Italia ha disseminato ordigni micidiali nelle banche e sui treni. Basta e avanza, quale spiegazione, il ricorso all'ordinaria follia e alla sistematica eccitazione al fanatismo, in un tempo in cui i mezzi distruttivi sono sempre più accessibili e tremendi.

Una cosa bisognerebbe includere nella testa dei bombaroli: cioè che la loro impotente ferocia non creerà mai maggior giustizia né trionfi confessionali, ma solo una repressione poliziesca sempre più capillare, occhiuta e spietata, cioè l'esatto contrario del loro sogno. Raggi X, perquisizioni, barriere elettriche, cani poliziotto, telecamere a circuito chiuso, *metal-detector* tridimensionali, camere a decompressione per fare scattare gli inneschi d'altura, obbligo per i passeggeri di imbarcarsi insieme al proprio bagaglio: comincerà dagli aeroscali quella militarizzazione della società, che i terroristi odiano, ma di cui sono, con ottusa stupidità, i più grandi fautori.

Degan non alza bandiera bianca

Illustre direttore

Ho accordato volentieri un'intervista al suo giornale anche al fine di informare l'opinione pubblica secondo criteri di obiettività che hanno sempre caratterizzato la sua testata.

Tuttavia, sono costretto a rappresentare la mia sorpresa per il titolo che, onestamente, non rispecchia i contenuti dell'intervista. Chiedo troppo nell'auspicare da un giornale del prestigio del Suo, un tipo di informazione che anche nel titolo sia in grado di dare ai lettori la possibilità di farsi una opinione completa, non emozionale, basata sulla conoscenza obiettiva del maggior numero possibile di elementi di valutazione?

Del resto l'avviamento dell'indagine indica tutto tranne la volontà di alzare bandiera bianca.

Cordiali saluti.

Costante Degan
ministro della Sanità

Reagan, un intervento di tre ore

(Segue dalla 1ª pagina)

complessità dell'intervento su un uomo di 74 anni, e l'incubo — sia pure sopito — del cancro hanno profondamente scosso gli Stati Uniti, ancora memori dell'attentato del 30 marzo 1981 contro Reagan. Hanno contribuito ad aumentare la tensione la marcia indietro di Speakes, che aveva in un primo tempo categoricamente smentito il trasferimento dei poteri al vicepresidente, e quella di Bush che all'inizio aveva dichiarato di voler restare nel Maine, e che era poi partito per Washington sostenendo di voler essere vicino al Presidente «solo per amicizia».

Le drammatiche ventiquattro ore di Reagan sono cominciate verso la mezzanotte di venerdì, quando il chirurgo Dale Oller, che aveva appena rimosso un polipo benigno, di piccole dimensioni, dalla parte inferiore dell'intestino, ha dichiarato che un secondo, assai più pericoloso, «*precanceroso o potenzialmente canceroso*», si nascondeva nella parte alta.

La notte tra venerdì e sabato è trascorsa nell'angosciosa attesa dell'esito della biopsia, con Reagan sotto sedativi. La mattina di ieri è incominciata su una nota positiva: la biopsia ha accertato che il tumore era benigno, il Presidente è stato definito dai medici «*in ottime condizioni e pieno di ottimismo*», la first lady Nancy è tornata dalla Casa Bianca con un mazzo di fiori.

«*Reagan*» ha annunciato Speakes ai giornalisti «*oggi intende svolgere un'ora o due di lavoro*». La situazione è cambiata nel corso di quell'ora o due. Consultatosi con i medici, l'anziano leader repubblicano ha tenuto «al proprio capezzale» una breve riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca con Bush, convocato nel frattempo, col capo di Gabinetto Regan, col consigliere MacFarlane e con alcuni ministri. Non si sa esattamente che cosa lo abbia spinto a decidere la delega.

Da un lato, dev'essersi reso conto che per alcune ore sarebbe rimasto inabilitato a svolgere le sue mansioni. Dall'altro deve essersi ricordato del vuoto di potere verificatosi il giorno che John Hinckley lo aveva gravemente ferito: Bush era lontano da Washington, e con un volo di alcune ore davanti a sé per rientrare, e la Casa Bianca cadde in preda al caos, tanto che l'allora segretario di Stato Haig si sentì in dovere di proclamarsi «in carica».

Per rassicurare la popolazione, il chirurgo, capitano Oller, ha ripetuto che la tempra di Reagan «*è straordinariamente forte, e le sue prospettive di recupero sono eccellenti*». MacFarlane ha detto di fronte ai giornalisti che non si prevedeva nessuna emergenza, e ha posto in rilievo che nel settore più delicato, la difesa, in una eventuale crisi atomica, esiste comunque un meccanismo di sicurezza (la famosa valigetta nera o «football» coi codici degli ordini per il Pentagono viaggia sempre col Presidente, e un suo duplicato col vicepresidente).

L'annuncio dello scambio delle consegne è giunto alle 11,28 ora locale, le 17,28 ora italiana. Al momento della firma della lettera, Reagan si è rivolto alla moglie, l'ha abbracciata e sorridente le ha detto: «*Ti resti sempre la mia first lady*». Si è quindi indirizzato ai medici: «*Sono pronto, andiamo*». Nancy Reagan lo ha accompagnato fino all'ingresso della sala operatoria, tenendogli la mano. Sulla porta, si sono baciati: «*I love you*» gli ha mormorato la consorte, tornando poi in fretta sui propri passi.

Per tutta la durata dell'intervento, Nancy Reagan è rimasta nell'appartamento da 600 mila lire al giorno messo a sua disposizione dall'ospedale, che il Presidente pagherà con la sua assicurazione privata contro le malattie, e con il «*medicare*», l'assistenza sanitaria pubblica, in vigore per tutti gli anziani. Speakes ha rifiutato di fornire particolari sull'operazione, limitandosi a dire che procedeva «regolarmente». Solo i medici hanno riferito le ultime battute di Reagan prima dell'anestesia: «*Si è lamentato di alcuni fastidi procurati dalle analisi di venerdì. "Al loro confronto" ha scherzato, "quello che mi farete oggi sarà un sollievo"*».

Se tutto andrà per il meglio, l'anziano leader repubblicano rimarrà all'ospedale di Bethesda, un ricco sobborgo di Washington, per una settimana o dieci giorni, e poi si prenderà un breve periodo di vacanza. Speakes ha già precisato che intende rientrare al lavoro lunedì e martedì, dal letto della sua stanza. Ma nonostante l'eccezionale robustezza del fisico di Reagan, la previsione sembra un po' troppo ottimistica.

Per una curiosa coincidenza, mentre era sotto i ferri le radio americane hanno ieri trasmesso il suo consueto discorso del sabato.

Ennio Caretto

Reagan sapeva da mesi Rinviò per le elezioni

LONDRA — I medici che curavano il presidente Reagan erano consapevoli da oltre un anno che egli poteva aver bisogno di un'operazione impegnativa: lo afferma l'«Observer» citando fonti vicine al gruppo di medici della Casa Bianca, aggiungendo che questi timori furono tenuti nascosti prima e durante le elezioni per la presidenza e che Reagan stesso decise di posporre l'operazione.

Il 24 giugno 1984, dopo la rimozione di un piccolo polipo dall'intestino di Reagan, l'«Observer» pubblicò un articolo in cui affermava che il Presidente correva il rischio d'esser sottoposto ad un'altra operazione ben più grave, e che i medici lo avevano avvertito della possibilità della presenza nel suo intestino di altri polipi (forse anche grossi) con un 40 per cento di probabilità che fossero maligni.

Il giornale scrisse che i medici volevano che Reagan si sottoponesse subito ad un'altra operazione ma che egli decise di rinviarla a dopo le elezioni di novembre. La notizia fu smentita seccamente dal portavoce della Casa Bianca e dall'ambasciata Usa a Londra. Ma i dettagli medici resi noti ieri dalla Casa Bianca confermerebbero l'accuratezza delle rivelazioni dell'«Observer».

L'ospedale della Casa Bianca

NEW YORK — Quello militare di Bethesda è uno dei migliori ospedali negli Stati Uniti. Vi hanno ricorso i presidenti, i ministri, i leader del Congresso e gli alti comandi. E' situato in uno dei sobborghi residenziali di Washington e comprende un celebre istituto di ricerca. La sua équipe è mista: accanto ad eccellenti chirurghi militari come il capitano David Oller, che ieri ha diretto l'operazione su Reagan, lavorano i massimi specialisti civili. Reagan non vi fu ricoverato nell'81, quando rimase ferito in un attentato, solo perché la clinica di Georgetown si trovava più vicina.

Sotto un certo punto di vista, l'ospedale di Bethesda, un Comune che fa parte del Maryland, è paragonabile alla clinica del Cremlino a Mosca: è il recapito obbligato dei vertici del potere politico e militare americano in caso di malattia. Il vicepresidente Johnson ad esempio vi fu operato di appendicite. Lo stesso Reagan vi fu ricoverato per la rimozione di un primo polipo intestinale un anno fa. Attualmente vi è ricoverato anche l'ammiraglio a riposo Rickover, il padre della flotta sottomarina americana. Uno dei suoi padiglioni più noti è quello per la cura delle ustioni.

L'AGENDA DI F. & L.

Parigi cambia?

Paris change! esclama Baudelaire davanti agli sventramenti urbanistici del suo tempo. Ma basta [illegible] seduti per un'oretta in uno dei mille bistrot della città per avere la sensazione — l'illusione tridimensionale — che nulla invece qui cambi mai. Le sedie sono sempre dello stesso vimine intrecciato, i camerieri hanno sempre il lungo grembiule blu, la padrona bionda, paffuta, ciarliera, esce da un film Anni Trenta, da una tela di Renoir. I clienti scherzano con lei mangiando le solite uova sode esposte sul banco. *Ça alors...*

Un grigio impiegato di Maupassant legge il giornale, due dimesse donnette, forse sorelle, ordinano champagne. C'è una coppia d'innamorati, un negro che guarda nel vuoto, una signora col cagnolino, un artigiano in camice marrone, una studentessa carica di libri. Passa saltellando un individuo rapato a zero, con gli orecchini e un vestito fatto di striscioline di seta multicolori, e anche lui s'inserisce in una immutabile catena genetica di stravaganze.

Scenette e personaggi palesemente inconsapevoli, genuini, *vivi*, che nulla autorizza a guardare con l'occhio del visitatore al museo delle cere. Come definirli, allora? Indiani di riserva, sopravvissuti ostinatamente agli epocali mutamenti segnalati ogni giorno dai sociologi? Ma dopo un po' viene il dubbio che, al contrario, siano loro la maggioranza, che la civiltà del bistrot abbia avuto in definitiva la meglio sulla civiltà del *drug-store*, del *fast-food*.

I cambiamenti clamorosi, le novità sconquassanti, restano in superficie e si notano dunque di più. Ma sotto resiste un popolo di formidabili incassatori che sentono appena i colpi della terza rivoluzione industriale. Non sono dei nostalgici, dei tradizionalisti arrabbiati, questi sopravvenuti giovanotti con teste da Daumier. Fino a mezz'ora fa si guadagnavano modernamente il pane con l'informatica, l'hi-fi, la televisione, la pubblicità. Adesso però, alzando i gomiti dal banco, accendono la loro *gauloise*, tracannano il loro *demi*, il loro Dubonnet, e sbirciano ostentatamente dentro la scollatura della padrona. *Ça, alors...* E tutto è, o sembra, molto naturale, molto stabile e molto rassicurante.

Ma gli amici parigini che mettiamo a parte delle nostre meditazioni di bistrot sono di diverso parere. *Paris change!* Non avete visto cosa stanno combinando nel cortile del Louvre? Gru e scavatrici dondolano i loro colli sopra l'orlo degli steccati che nascondono il vasto cantiere. *Aussi devant ce Louvre une image m'opprime...* Ma l'*image* non è il cigno di Baudelaire, è la famigerata *pyramide*.

Nel palazzo stesso è aperta da mesi una mostra del progetto. Vecchie stampe, diapositive, fotomontaggi, plastici, filmini. Apparenza democratica, spassionata: ecco, noi mettiamo le carte in tavola, giudicate voi. Ma l'acqua è tutta incanalata verso il mulino dei promotori. Come puntualmente avviene quando si prepara uno scempio, gli argomenti a difesa sono due. Uno d'ordine generale: di rimaneggiamenti se ne sono sempre fatti, ogni epoca deve adattare la città alle sue nuove esigenze, non si può congelare Parigi (o Londra, o Roma, o Vienna) nel suo passato.

Il secondo argomento è specifico: il Louvre non è mai stato sacro, intoccabile, la fortezza medioevale fu rasa al suolo e in seguito il palazzo subì molte ristrutturazioni e modifiche, che suscitarono ogni volta aspre polemiche, e comunque il cortile in questione non è certo un capolavoro, si tratta anzi, su due lati, di un «falso» bello e buono perpetrato dal secondo Impero.

Seguono sillogisticamente le necessità inderogabili: di ampliamento, perché il museo ha troppe opere male o mai esposte; e poi dunque di sfruttamento, giacché oggi al Louvre vengono meno visitatori che al Beaubourg; ma non si attirano le masse turistiche senza preparargli un adeguato *espace d'accueil* (l'espressione ricorre più volte negli opuscoli e nei tabelloni esplicativi, come una caramella voluttuosamente rigirata nelle socialeg-giantì bocche); quindi, grande scavo sotterraneo, che conterrà parcheggi, botteghe di souvenirs, banca, cafeteria, pronto soccorso e altri preziosi servizi e conforts: solo che laggiù, in quella specie di immensa cripta baudelairiana, la folla potrebbe sentirsi oppressa, schiacciata, soffrire crisi di claustrofobia.

Nasce a questo punto l'idea di rivolgersi a Mr. Pei, celebre architetto che ha risolto genialmente, fra l'altro, i problemi museali di Washington. E costui, in tutta umiltà, per evitare ogni sospetto di sfida allo stile architettonico del Louvre, sceglie per l'*espace d'accueil* un coperchio di forma non competitiva, la piramide, e un materiale pudicamente trasparente, il vetro. Così quelli, di là sotto, potranno bene o male vedere il libero cielo e le nuvole, mentre di sopra i passanti continueranno bene o male a vedere la *cour*.

Nulla, si sa, è più logico del delirio dei folli. I plastici e i fotomontaggi illustranti l'effetto che farà la piramide al centro della *cour* non lasciano dubbi in una mente appena normale: sarà uno stridulo fermacarte. Vetro o non vetro, un affare che ha venti metri d'altezza e quaranta di lato distribuirà da ogni angolo prospettico pugni negli occhi. E lo smog non mancherà di farne ben presto un nerastro, colante capolavoro dell'assurdo. Ma l'insensatezza dell'operazione, ci fa notare uno dei nostri amici, appare ancor meglio se riassunta così: si sono rivolti a un architetto coreano operante in America per erigere nel cuore di una capitale europea, in un contesto rinascimentale, il più ovvio ed evocativo dei monumenti egizi.

Ma non c'è proprio niente da fare? L'ultimissima parola non è ancora detta, comitati e giornali di *bien-pensants* (così vengono sprezzantemente definiti gli oppositori di simili progetti, in Francia come altrove) si battono come possono, ma l'aria che tira è di rassegnazione, d'indifferenza, di complicità.

Ne abbiamo una prova al *garden-party* di una illustre casa editrice che festeggia i suoi cinquant'anni. Tremila invitati, il meglio della Francia culturale. Proviamo a sollevare qua e là, nei gruppi e gruppetti, la questione della piramide. *Oh, la pyramide...* Espressioni annoiate, assenti. La cosa è già «vecchia». Qualcuno obbietta: bè, ma anche la Tour Eiffel, ai suoi tempi... Altri mormorano che non sarà poi così male, magari perfino «divertente». Del resto, Victor Hugo sosteneva che Lutezia era dedicata agli antichi dei dell'Egitto. E c'è chi afferma un'ironica, superiore indulgenza: Mitterrand ci vuole guardare dall'alto della sua piramide, e poi insomma anche Pompidou, coi suoi grattacieli...

Quasi nessuno è contrario, nessuno è seriamente indignato, nessuno si appassiona. Eppure queste dovrebbero essere le vere battaglie «europee», per un simile esercito di cervelli. Altro che i vertici sugli agrumi e il burro! Possibile che a questi scetticoni importi così poco di un'offesa (irreparabile) fatta in primo luogo a loro, alla loro sensibilità, al loro gusto, alla loro intelligenza?

Ma via via che il tempo passa, e che passano le insalate e le galantine, i quarti di pollo freddo e i formaggi, tanti piccoli indizi ci mettono sulla strada. La battaglia è sentita come soltanto locale e soltanto politica. Mettersi contro la piramide vuol dire mettersi contro il potere politico, che in un modo o nell'altro distribuisce agli «amici» e agli «amici degli amici» tanti bei lavoretti, posticini, affarucci, consulenzine ecc.

Passeggiamo tristemente nel parco Montsouris, dove si svolge la festa, rievocando altri «consensi», altri conformismi, altre, forse più scusabili, viltà. Tra le statue allegoriche e le fontane di fine-ottocento c'è un chiosco con la banda dell'*arrondissement* che suona compunta Wagner e Strauss. Sui tetti d'ardesia dei palazzi all'ingiro e sul laghetto incastonato nell'erba le nuvole in rapida corsa lasciano precipitare ogni tanto i drammatici raggi dell'ultimo sole.

A un tratto, violentissimo, un acquazzone. La pioggia si abbatte di sbieco sui tremila intellettuali che corrono a ripararsi sotto l'*espace d'accueil* dei tendoni eretti per il *garden-party*, cercando di salvare i loro piatti pieni da quell'ira di Dio. Anche i suonatori ripongono febbrilmente i loro strumenti e se la danno a gambe velocissimi nel diluvio. E tutto è esattamente, teneramente, come in un vecchio film di René Clair, in una farsa di Labiche. *Ça alors...*

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Golf per capi cinesi

PECHINO — Si sono iniziati i lavori per la costruzione di un campo da golf nella Valle delle Tombe dei Ming, a 35 chilometri da Pechino. Contemporaneamente è stata annunciata anche la creazione di un club di golf che tra i primi soci onorari conta il vicepremio ministro cinese Yao Yilin e il consigliere di stato Gu Mu.

A «ROSA A GABICCE» I SOGNI DEL NUOVO ARRIVISMO FEMMINILE

Carriere rosa: la manager sirena

Per le ambiziose 1985 il successo è il potere - Vogliono essere tutto: belle e intelligenti, seduttrici e dirigenti, ricche e brave, eleganti e indipendenti - Favola megalomane, nuovo dovere, trucco crudele? Ne discutono cinque donne di qualità - Poi, Festa Rosa in una romanità spettacolare da delirio felliniano

DAL NOSTRO INVIATO

GABICCE — Tutti i baci possibili del cinema, Biancaneve che canta facendo torte, un motto: «Da rosa nasce rosa». Concerti di flauto dolce. Stefania Sandrelli che fa la sfacciata sullo schermo, un dubbio: quando «rosa» è una definizione, sarà dispregiativa o affettuosa?

Franca Valeri si confida: «Da piccola sognavo d'essere una mezzo soprano, quel tipo di voce mi pareva esprimere una femminilità ardente». *Paolo Conte canta rauco e bravo, nella notte d'estate:* «Marisa svegliami, abbracciami, è stato un sogno fortissimo». *Una ragazza laureata in filosofia parla del gruppo di cui fa parte,* «La cooperativa agricolo-culturale "scienza e amore"»; *una giovane donna illustra* «quei casi di omoemozionalità tanto frequenti nei collegi femminili». *Il professor Leo Buscaglia insegna in italo-americano:* «L'amore s'impara, tutti abbiamo la capacità d'essere amanti ma bisogna conoscere le tecniche, sapere come si fa». *La scrittrice rosa Vanna De Angelis Fey descrive un suo personaggio:* «E' una ragazza di Berlino, anticonformista, che vive facendo traffico di icone». *Camilla Cederna dice:* «Mettiamo la posta in gioco», *e si tratta naturalmente della Piccola Posta ancora pubblicata dai settimanali famigliari e femminili.*

Poi fiori rosa, nastri rosa, palloncini rosa, pantere rosa nelle vetrine, globi di luce rosata nel buio, palme rosa nel vento di mare, magliette rosa, coni gelati rosa fragola, film rosa antico, luoghi di seduzione rosa shocking. Ma «Rosa a Gabicce», la manifestazione nata nella cittadina adriatica per analizzare in ogni variante culturale e spettacolare quelle emozioni essenziali della vita che sono l'amore e il sogno amoroso, l'unico festival italiano che sia femminile diretto da una donna, Patrizia Carrano, alla sua seconda edizione insinua anche un serio sospetto: possibile che un sogno femminile contemporaneo resti quello della Carriera Rosa?

Nella mattina assolata ecco allineate per discuterne cinque donne di qualità. Alberta Ferretti è chiara, piccola alla maniera di Isabelle Huppert: ha un'azienda di confezioni che fattura trentadue miliardi l'anno e impiega 150 operai oltre numerose «unità produttive dislocate» (che dev'essere un eufemismo per indicare il lavoro a domicilio), crea due linee di moda propria e realizza quelle degli stilisti Covert e Moschino, ha 35 anni e due figli. Maria Luisa Sangiorgio è bruna, con corti capelli neri alla Louise Brooks: adesso regge per gli affari correnti l'Assessorato all'Educazione del Comune di Milano che è stato il suo per nove anni, e da cui dipendono novemila persone.

Gabicce. Due protagoniste della manifestazione: Stefania Sandrelli e Florinda Bolkan, che ha partecipato al dibattito sulla Carriera Rosa

L'attrice

Florinda Bolkan, grande, luminosa come un sole latinoamericano nel vestito di lino giallo, è l'attrice che per un po' di tempo non ha fatto film, anche se se ne stava a vivere nel cuore del cinema a Los Angeles: e adesso torna a recitare, anche in teatro, anche un Cocov. Silvana Segre, alta, sottile, elegante alla Kay Kendall, dirige con una socia Nike (Vittoria, naturalmente), «Studio associato consulenza in relazioni pubbliche, promozioni di immagine e sponsorizzazioni»: *dopo aver felicemente ideato a Milano la nuova utilizzazione anche mondano-culturale della ricchissima via Spiga è diventata, dice,* «specialista in vie», *consulente della Unione dei commercianti milanesi. Vania Protti Traxler, bionda spiccia e spiritosa, è presidente della Academy, la società di distribuzione cinematografica che fa arrivare in Italia i film europei più belli, inconsueti e colti degli autori più magici, da Fassbinder a Szabo.*

Hanno qualcosa di speciale, tra tante donne che lavorano con successo: tutte e cinque sono belle, giovani, molto ben vestite, molto curate, molto aggraziate, tutte e cinque riassumono le proprie carriere come se raccontassero favole rosa. «All'inizio fu mio marito a spingermi, io avevo 22 anni, ero timida...», *racconta Ferretti.* «Ero all'Università Bocconi negli anni di rabbia e di speranza della politica, 1968, 1969. Niente allora mi sembrava più remoto delle istituzioni, e invece...», *racconta Sangiorgio. Racconta Segre:* «Ho fatto per dieci anni la madre, la moglie di un grande dirigente. A un certo punto mi sono chiesta: se lui non ci fosse, come potrei mantenere la famiglia? Conoscevo soltanto le lingue, ho cercato una rappresentanza per vendere vestiti italiani all'estero... Portandomi le mie due borse pesanti, entravo a Parigi nei negozi più belli, già contenta se non mi sbattevano fuori: così ho imparato a non avere paura».

Racconta Bolkan, con malinconia brasiliana e con il realismo di chi non è nato ricco né borghese: «Io non sono ancora arrivata da nessuna parte. Il cinema è aspro, c'è molta competizione, arrivano ragazze nuove, il tempo passa. Pensi sempre: "L'anno prossimo farò il mio grande film", poi gli anni si inseguono...». *Racconta Protti:* «Prima avevo una boutique a Riccione, classico lavoro da giovane signora separata degli Anni Sessanta. Poi mi sono risposata. Con mio marito cercavamo un lavoro da fare insieme che potesse piacerci: per me il cinema non era una novità, mio nonno fondò a Mantova nel 1905 la prima società di distribuzione italiana, comprava film e li portava nei paesi proiettandoli sulle piazze. Abbiamo scelto di continuare quella tradizione in modi cosmopoliti e moderni...».

Hanno qualcosa di speciale: tutte e cinque rappresentano esemplarmente il nuovo carrierismo contemporaneo, che impone alle donne compiti ancora più duri, mete ancora più ardite e masochiste, all'inseguimento della Carriera Rosa. All'inizio, per le donne il successo era essere seducenti e intelligenti; nelle ambizioni dell'emancipazione, il successo era essere brave e autosufficienti; nelle aspirazioni del femminismo, il successo era essere se stesse, essere realizzate nell'equilibrio miracoloso tra lavoro in pubblico e affettività in privato.

Nuovi doveri

Nel sogno femminile 1985, il successo è il potere. Dunque è volere tutto e dover essere tutto: belle, intelligenti, indipendenti, brave, ricche, eleganti, seduttrici-moglimadri, manager e sirene. Così, mentre negli Stati Uniti, dove queste filosofie si sono già da un pezzo consumate, il primo segno del potere vero sta adesso nella più assoluta indifferenza dei potenti verso il proprio aspetto, e (tranne che nello spettacolo o nella politica) la gente davvero importante può essere tranquillamente grassa, vestita come capita, per niente dinamica nei gesti e nei discorsi, vecchia e scostante, le Nuove Carrieriste s'accaniscono a discutere i nuovi doveri impossibili.

Dice Silvana Segre: «La donna di successo attuale è una donna completa, vuole affermare che la bellezza e l'eleganza non contrastano con la serietà del suo impegno. Viviamo nel mondo dell'immagine, sempre più numerose le donne lavorano nel terziario: mostrare giovinezza, salute, vigore e chic è un investimento, se sei soddisfatta di te stessa irradi un'aura di certezza che è pagante».

Il marito

Dice Maria Luisa Sangiorgio: «Prima si sceglieva: lavoro o famiglia, produttività o femminilità, militanza o potere. Adesso si vogliono ottenere e tenere insieme tutte queste cose. Prima, nelle rinunce della scelta, ti mutilavi. Adesso, non so...». *Dice Alberta Ferretti:* «Tra mio marito e me, certo, s'è instaurata una rivalità». *Dice Florinda Bolkan:* «Magari la battaglia non dovrebbe essere per rendere più forti le donne forti; magari dovrebbe essere per far diventare forti le donne che non lo sono, che vivono ancora come bestie...».

Come tanti sogni, la totalità e perfezione della Carriera Rosa sembra evanescente, imprendibile, ansiogena, un altro trucco crudele escogitato dalle donne contro se stesse. Ma l'importante è esagerare sia nel bene che nel male, come canta Jannacci: la megalomania straordinaria della nuova favola carrierista s'accorda benissimo alla fantastica megalomania del luogo [illegible] di sera, viene festeggiata.

E' una gigantesca discoteca in cima alla collina dominante sul mare: una variazione impressionante di quel sontuoso kitsch adriatico-californiano che riesce ad allineare in miniatura lungo la pista di un minigolf la Torre di Pisa, la Tour Eiffel, il Colosseo, una fortezza medioevale, i mulini d'Olanda e Pinocchio, oppure che inventa un negozio «Happy Gay» sulla cui soglia sta una coppia di manichini maschili, uno in tight da sposo e l'altro in bianco lungo da sposa. Il megalocale è in stile anticoromano, con ragione si chiama Baia Imperiale. Immensa scalea bianca, cosparsa di statue di imperatori, rinfrescata da una fontana con zampilli, vegliata da un enorme Nettuno nero snello e bello come i Bronzi di Riace. Bianche colonne di vetroresina ignifuga. Piscine colmate da getti d'acqua emessi da fauci leonine: dentro, ragazze americane fanno un numero di nuoto sincronizzato. Spazio per cinquemila persone, tre piste da ballo su livelli diversi, ciascuno ricostruito su disegni delle scenografie dei film anticoromani più famosi, Ben Hur e Cleopatra.

Seggi curuli, aquile dorate con fasci, buttafuori vestiti da centurioni, camerieri e cameriere in toga corta. Teste di pantera nera con occhi rossi fosforescenti. Bracieri con fuochi ardenti che illuminano la notte. Computer per governare i giochi d'acqua e di luci. Busti imperiali, statue, triclini ricoperti di plastica-leopardo, sfingi dorate accovacciate, un Apollo alto quattro metri, una Venere impudica, la Lupa coi lattanti Romolo e Remo, orci, bracciali, grappoli d'uva di plastica. Gastronomia adeguata: il panino Nerone è ovviamente ripieno d'arrosto, il panino Eros è piccante. Opera grandiosa. Costo tre miliardi. Realizzatori, su progetto dell'architetto Tausani di Riccione, gli artigiani geniali di Cinecittà.

Una romanità spettacolare da delirio felliniano; potrebbe esserci di meglio per una Festa Rosa che celebri l'analisi dei sogni di «Rosa a Gabicce» e i nuovi miti della Carriera Rosa?

Lietta Tornabuoni

LA SUA MOSTRA RIANIMA IL BASTIONE VALDOSTANO ABBANDONATO

I generali di Baj prendono il forte

DAL NOSTRO INVIATO

BARD — I *Generali* di Baj hanno espugnato la fortezza valdostana di Bard. Carichi di medaglie, grossolani e arroganti, stanno nelle «sale dei cannoni». Ma nel vecchio forte non ci sono più cannoni da far tuonare né truppa da comandare, con i generali ci sono soltanto *Dame* superbe e Ubu, re volgare e grottescamente minaccioso.

Da anni il forte di Bard era un monumento all'inutilità. Un passato di battaglie e assedi, poi fortezza soltanto di nome, in realtà deposito di «cartucciame» sorvegliato da nove alpini fino al 1975, quando è avvenuto il passaggio dal demanio militare al patrimonio dello Stato. In quell'occasione il linguaggio burocratico della Gazzetta Ufficiale non ha nemmeno parlato di forte o di fortezza, ma di «immobile denominato deposito munizioni di Bard».

Abbandonati, vuoti i 450 stanzoni e stanzette e le 43 spaventose celle di isolamento scavate nei sotterranei: il forte declassato a immobile stava rovinando. Si è pensato di recuperarlo per un utilizzo culturale dei vasti spazi. Incominciando con una sorta di contrappasso: una mostra d'arte che si ponesse quale tramite fra le antitetiche attività e destinazioni del passato e del presente. Facendo salire al bastione militare i bizzarri e inquietanti personaggi di Baj con la loro vigorosa carica dissacratoria del potere.

«*I famosi Generali di Baj per la prima volta in mostra in una vera fortezza costituiscono con la loro corrosiva iconografia antimilitarista il punto di civile occupazione di questi luoghi nati per scopi bellici e ora recuperati alla pace e all'arte*», dicono i promotori della mostra di Enrico Baj *Dal generale al particolare*: l'assessorato al Turismo della Regione autonoma, il Centro attività artistiche Perrière di Saint-Vincent, lo Studio Marconi di Milano (catalogo Fabbri Editori).

Baj dice che si tratta di una felice intrusione e di una contaminazione simbolica, perché alla fortezza sono venuti i «suoi» generali, che vogliono significare l'opposto di quelli dei tempi passati. «*Più delle mostre antologiche che hanno sempre un po' di funerale, amo le mostre a tema e che hanno una certa idea*». Il tema della sua recente mostra americana (in febbraio a Miami) era *General Crisis*, con i grandi quadri d'impegno civile: il rifacimento di *Guernica*, *La fine dell'anarchico Pinelli*, *l'Apocalisse*. Anche la *Parata a sei* dei buffi militari con cui comincia la mostra di Bard.

«*Qui, dato che si tratta di una fortezza, ho ambientato la mostra sul tema dell'arroganza e dell'aggressività del potere. Ho preso due periodi distinti: quello del Sessanta, con i Generali e qualche Dama; quello che ho fatto negli ultimi due anni sulle storie di Ubu, con la tracotanza, la grossolanità e la goffaggine di un re che simboleggia il potere assoluto*». Dice che la mostra offre due periodi assai differenti dal punto di vista tecnico e di rappresentazione, «*però sempre dissacranti dell'arroganza in genere, non solo quella del potere. La parola potere è diventata un po' stantia, ma c'è sempre un'arroganza che comincia con quello che dice: lei non sa chi sono io*».

Enrico Baj: «Generale» (1975) acrilico e collage su legno

I *Generali* sono una quindicina. Mai così tanti alle altre mostre di Baj. Nei vasti spazi imbiancati delle sale dei cannoni l'ambientazione è suggestiva. I generali di oli, acrilici e collages vogliono apparire minacciosi ma sono grotteschi. Boriosi e stolidi, baffi severi, ti fissano con occhi che sono quadranti d'orologio, distintivi con slogan, bottoni militari. Cinturone e fondina con la pistola e poi, non dipinti ma autentici, spalline con frange, galloni, alamari, nastrini, cordoni dorati, coccarde, collari di onorificenze. E medaglie.

Dice Baj che l'essere decorato è il sogno di ogni pubblico funzionario, la decorazione conferisce status e lo status potere. Ha coperto di medaglie i suoi generali, che sono i più decorati di ogni epoca e di ogni esercito. Medaglie vere trovate sulle bancarelle del Marché aux Puces, di Portobello Road, di Porta Portese. Ma i generali non sembrano appagati, incitano alla battaglia che gli porterà altre decorazioni ed è chiaro che vogliono diventare generalissimi o feldmarescialli. Non soltanto insoddisfatti ma anche incattiviti appaiono i generali perché, secondo il critico Jan van der Marck, «*in contrasto con la tradizione che vuole evocare remote scene di battaglia, essi emergono da uno sfondo-tappezzeria dal confortante tenore borghese e del tutto antieroico*». E' lo sberleffo dell'artista dissacratore.

Anche le *Dame di casa Baj* arrivate in questi stanzoni del forte vogliono apparire aristocratiche ma risultano vivacemente comiche. Si lasciano generali e dame, si attraversa il cortile e si entra in altri locali della fortezza. Si è nel regno di Ubu, il re che incarna la mistificazione e il potere insipiente, con i mostri ameboidi e terrificanti, le marionette e le strutture del teatro di Ubu, le inquietanti sculture in meccano. Altri messaggi provocatori di Baj.

In coincidenza con la mostra al forte di Bard, che resterà aperta fino al 30 agosto, due artisti inglesi espongono ad Aosta: Graham Sutherland i *Bestiari* alla Tour Fromage, e Victor Pasmore *Opere grafiche* alla Torre del Lebbroso. La fama degli artisti e il valore storico-architettonico dei luoghi espositivi sono elementi di richiamo per quel turismo artistico e culturale che la Valle d'Aosta intende valorizzare.

Luciano Curino

Bush lascia la sua villa nel Maine e rientra a Washington

L'emergenza alla Casa Bianca In Usa weekend preoccupato

Prima di entrare in sala operatoria, Reagan ha trasmesso ieri ai membri del governo, al leader della Camera O'Neill e a quello pro tempore del Senato, Thurmond, la lettera in cui rassegna temporaneamente i poteri al suo vice Bush (che ieri ha interrotto il weekend nel Maine facendo ritorno a Washington).

Nel messaggio il Presidente spiega che segnalerà tramite il capo di gabinetto Regan, con un'altra lettera, in quale momento sarà pronto a riprendere le sue funzioni. La lettera precisa che il Capo dello Stato «non può esercitare le prerogative» durante l'anestesia e nel periodo immediatamente successivo, nonché quando si trova sotto l'effetto dei sedativi.

In base alla procedura stabilita nel '65 con il venticinquesimo emendamento della Costituzione, ratificato peraltro solo due anni dopo, il trasferimento dei poteri al vicepresidente è automatico.

A questo meccanismo ha alluso ieri mattina il portavoce di Reagan, Speakes, quando gli è stato chiesto che cosa accadrebbe se si verificasse il peggio. «Siamo preparati per qualsiasi emergenza», ha risposto il portavoce. «Potremo fare — e faremo — tutto ciò che sarà necessario».

La decisione presa da Reagan ha ovviato a questo inconveniente ma rispetto alla prassi elaborata dal presidente Johnson in poi, essa è apparsa anomala. In genere, nell'ultimo ventennio i capi di Stato Usa avevano lasciato la gestione quotidiana dello Stato nelle mani di chi la svolgeva abitualmente, oggi il capo di gabinetto Regan e il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, MacFarlane.

Bethesda. Dale Oller, il capo dell'équipe chirurgica

Tale prassi aveva una giustificazione: per la più drammatica emergenza possibile, quella del rischio di una guerra nucleare, esiste infatti un dispositivo semplice. I codici dei piani di difesa contro un eventuale attacco atomico sovietico si trovano in due valigette nere, chiamate «football», perché sempre in movimento, e seguono passo a passo uno il Presidente l'altro il vicepresidente. Le portano due loro stretti collaboratori, ammanettate al polso. Se accade qualcosa a uno, c'è pronta l'altra: il meccanismo è indipendente.

Il venticinquesimo emendamento della Costituzione stabilisce anche una procedura per il trasferimento dei poteri al vicepresidente nel caso che «l'invalidità del Capo dello Stato sia improvvisa e che non riesca a trasmettere nessun messaggio al leader del Congresso (va notato che l'emendamento scaturì dall'assassinio di Kennedy nel '63).

In tale caso è il gabinetto a completare la comunicazione. Il Presidente sarà comunque reintegrato nella carica al momento in cui segnalerà la propria guarigione. Ma c'è un ostacolo: la Camera e il Senato potrebbero decretare con la maggioranza dei due terzi dei voti che il Presidente non è in grado di riprendere il potere, e assegnare l'incarico al vicepresidente.

In pratica, negli ultimi vent'anni l'emendamento non è mai stato applicato alla lettera. Johnson, Nixon, Ford, Carter avevano tutti un accordo ad personam col proprio vicepresidente. Anche prima del '65, d'altronde, prevaleva questa prassi. Sebbene nel '57 avesse chiesto chiarimenti al Congresso, Eisenhower ad esempio «discuteva in privato il da farsi» con l'allora suo numero due, appunto, Nixon. Eisenhower ebbe un attacco cardiaco nel 1955, si sottopose a un'operazione nel 1956 e successivamente subì una breve emorragia cerebrale. In nessuno di questi tre casi, nonostante la gravità della crisi, Nixon ritenne opportuno subentrargli.

La dimostrazione più lampante della riluttanza della Casa Bianca a consegnare le prerogative presidenziali al «vice» si ebbe proprio con Reagan in occasione dell'attentato compiuto il 31 marzo dell'81 dal giovane Hinckley. Il Presidente rimase qualche ora tra la vita e la morte, ma il gabinetto preferì non allarmare il pubblico, e d'accordo con il vicepresidente Bush si sforzò di dare l'impressione che la catena del comando non si fosse spezzata.

L'allora segretario di Stato Haig, tra l'altro male interpretando un altro emendamento della Costituzione, si giocò di fatto la carriera, compiendo un drammatico ingresso alla Casa Bianca, e annunciando di essere «in carica a tutti gli effetti» (tenne questo comportamento perché Bush era assente, in viaggio aereo).

Che cosa accadrebbe qualora, oltre al Presidente, anche il vicepresidente fosse incapacitato lo prevede un emendamento del '47, suggerito questa volta dalle vicende occorse a Roosevelt. In base a questa norma quasi quarantennale, l'assenza o la malattia di entrambi gli esponenti del potere esecutivo implicherebbero la trasmissione del comando al leader della Camera, oggi il democratico O'Neill, e dopo di lui al leader del Senato, oggi il suo presidente pro tempore Thurmond, un repubblicano. Nella linea di successione, dopo i due parlamentari, vengono il segretario di Stato Shultz, il ministro del Tesoro Baker e quello della Difesa Weinberger. L'ordine di precedenza è dato dall'anno in cui furono creati i rispettivi dicasteri.

e. c.

E' il quattordicesimo straniero a essere sequestrato nella capitale

Beirut, rapito un diplomatico del Kuwait: ancora la «Jihad»?

La Siria invierà in Libano osservatori militari per sorvegliare l'entrata in vigore del nuovo piano di pace - Messaggio di Assad al presidente Amin Gemayel

BEIRUT — L'addetto stampa dell'ambasciata del Kuwait in Libano, Wajed Ahmed Doumani, è stato rapito due giorni fa a Beirut Ovest da alcuni uomini armati. Lo ha reso noto la polizia, aggiungendo che Doumani è stato sequestrato giovedì mattina sul lungomare di Beirut mentre si recava in ambasciata dalla sua abitazione.

Almeno tre uomini armati hanno fermato la vettura e hanno trascinato fuori il diplomatico ordinando all'autista di allontanarsi. Nessun gruppo si è attribuito ancora la responsabilità del rapimento, compiuto poche ore prima dei due attentati dinamitardi che hanno provocato nella capitale del Kuwait la morte di undici persone e il ferimento di altre ottantanove.

Doumani, che ha cinquanta anni, è libanese di nascita ed è in servizio presso la missione del Kuwait a Beirut dal 1969. Funzionari della sede diplomatica dell'emirato, interpellati per telefono, si sono rifiutati di commentare la notizia del sequestro. Altri tredici stranieri — sette americani, quattro francesi, un britannico e un iraniano — sono stati rapiti a Beirut a partire dal marzo 1984. Il gruppo estremista sciita «Jihad islamica» ha affermato che gli americani e i francesi sequestrati si trovano nelle sue mani e ha reso noto che gli ostaggi verranno liberati solo dopo il rilascio di diciassette persone arrestate in Kuwait per una serie di attentati dinamitardi contro le ambasciate di Stati Uniti e Francia.

Nei prossimi giorni la Siria invierà trentacinque osservatori militari in Libano per sorvegliare l'entrata in vigore di un nuovo piano di pace. Lo hanno reso noto fonti governative di Beirut. Il nuovo «comitato di coordinamento» (che riunisce i comandanti delle principali milizie musulmane, leader politici e ufficiali dell'esercito) ha raggiunto un accordo durante la sua prima riunione sulle linee principali di un piano di sicurezza per la capitale libanese.

Il comitato si è riunito nuovamente ieri, ma fonti bene informate hanno sottolineato che per mettere a punto definitivamente i provvedimenti e per farli entrare in vigore sarà necessario attendere l'arrivo degli osservatori di Damasco. La Siria si è impegnata ad aiutare il Libano nel contrastare l'embargo americano contro il suo unico aeroporto commerciale.

L'azione americana, se sarà appoggiata da molti altri Paesi, potrebbe danneggiare gravemente l'economia del Paese mediorientale già compromessa da anni e anni di guerra civile e di violenze. Gli Stati Uniti hanno annunciato che non revocheranno la loro decisione fino a quando il governo di Beirut non approverà rigide misure di sicurezza per mettere fine alla situazione di anarchia che regna nell'aeroporto, controllato da milizie sciite e druse.

Ieri il presidente libanese Amin Gemayel ha ricevuto un messaggio dal collega siriano Hafez Assad. Il messaggio è stato consegnato a Gemayel dal capo dei servizi di sicurezza dell'esercito siriano Ghazi Kanaan che il presidente libanese ha ricevuto nella sua residenza di Bickfaya, sulle montagne di Beirut. Al termine dell'incontro non è stato emesso alcun comunicato né è stato reso noto il tenore del messaggio.

Un gruppo di piloti doveva bombardare la sua residenza

Iraq, sventato complotto per uccidere il Presidente

TEHERAN — Un complotto per uccidere il presidente iracheno Saddam Hussein sarebbe stato sventato dalle autorità di Baghdad. Lo ha rivelato un pilota iracheno abbattuto col suo aereo e catturato dagli iraniani. Il complotto, ha rivelato il pilota, sarebbe stato organizzato da un gruppo di piloti dell'aeronautica militare, che intendevano bombardare il palazzo presidenziale di Baghdad. La notizia è riferita dall'agenzia iraniana Irna.

L'aereo, un caccia Sukhov 22 di fabbricazione sovietica, è stato abbattuto durante una incursione sulla città di Piranshahr, nel Nordovest dell'Iran. Il pilota iraniano si chiama Hazem Fazil, ed è stato intervistato dalla televisione di Teheran. Fazil ha fatto la rivelazione durante l'intervista, aggiungendo che il complotto è stato scoperto dai servizi segreti.

Nel Golfo sta ancora bruciando, mentre viene rimorchiata verso il terminale iraniano di Sirri, la superpetroliera turca «Ceyhan», colpita venerdì mattina dall'aviazione irachena. Secondo la «Irna» l'incendio sviluppatosi nella sala macchine della nave in seguito all'attacco non è ancora stato completamente domato.

Martedì scorso era stata colpita da aerei iracheni la petroliera «Vatan», anche essa battente bandiera turca. Le due navi erano state noleggiate dal governo di Teheran per trasportare il greggio destinato all'esportazione dal terminale di Kharg a quello di Sirri, all'imboccatura dello stretto di Hormuz.

Lunedì prossimo l'Iran libererà 55 invalidi e feriti gravi di guerra iracheni, che saranno imbarcati all'aeroporto di Teheran su un aereo diretto in Turchia. Ieri le autorità iraniane hanno rilasciato il mercantile «Almoharraq», di proprietà della compagnia del Kuwait «United Shipping Company», intercettato nel Golfo il 23 giugno scorso e bloccato da allora nel porto iraniano di Bandar Abbas.

Secondo quanto si è appreso da fonti marittime del Kuwait, il mercantile è giunto ieri ad Abu Dhabi ma non si sa con precisione quando le autorità iraniane gli abbiano consentito di ripartire. Assieme al mercantile, aggiungono le stesse fonti, sono stati rilasciati i 35 membri dell'equipaggio, tra cui nove ufficiali di nazionalità britannica.

L'«Almoharraq» era stato intercettato da unità della marina di Teheran mentre era in navigazione in acque internazionali nel Golfo.

Mentre la California brucia

Los Angeles. Due abitanti del villaggio di Morgan Hill nel Nord della California osservano in ansia il lavoro dei vigili del fuoco contro le fiamme che, bruciata gran parte dei boschi, rischiano di attaccare la loro casa. Gli incendi boschivi negli ultimi giorni hanno colpito tutto lo Stato causando la distruzione di decine di ville e di migliaia di ettari di foreste (Tel. Associated Press)

Condanniamo l'Eta (dicono i vescovi) ma capiamo i baschi

MADRID — Gli attentati terroristici dell'Eta «meritano una non equivoca riprovazione morale», ma nessuna misura che non tenga conto di certi sentimenti del popolo basco potrà contribuire a eliminare la violenza dei terroristi.

E' quanto affermano i vescovi del Paese basco in un documento sul terrorismo intitolato «sradicare la violenza indebolendo le sue cause», e che afferma che i prelati sono costretti a parlare di nuovo, «per quanto coscienti della debolezza della loro parola», di fronte ai circa venti morti provocati dall'Eta dalla metà di maggio a oggi, in attentati contro militari, agenti delle forze dell'ordine e civili. I vescovi al tempo stesso condannano i tre omicidi commessi in questo periodo dal «Gal», il misterioso gruppo che agisce nel territorio basco-francese contro presunti membri dell'Eta.

La violenza armata dell'Eta, secondo i vescovi, porta a «una preoccupante degradazione del senso morale», ma persiste per «cause molteplici e complesse».

In sostanza, secondo l'Eta, il Paese basco è un territorio occupato dalla Spagna, con il diritto quindi di lottare con ogni mezzo, compresa la violenza armata, contro l'oppressore. «Questa analisi — proseguono i vescovi — nonostante la sua debole consistenza obiettiva, penetra efficacemente in certi settori della società basca», dove esiste «un vivo sentimento, non privo di fondamento storico, che le sue legittime aspirazioni culturali e politiche siano state ripetutamente ignorate e represse dallo stato spagnolo», sentimento che crea disagio e quindi l'ambiente propizio per la violenza.

Secondo i vescovi baschi, «l'opzione politica in favore dell'indipendenza di un popolo è eticamente accettabile», ma non può essere considerata l'unica opzione possibile, né permette di giustificare la violenza. Bisogna quindi rispettare lo statuto di autonomia del Paese basco e accettare «una giusta repressione» della violenza da parte delle forze dell'ordine, a condizione che si rispettino pienamente i diritti umani.

I terroristi provenivano dal Medio Oriente

Volevano dirottare jet Usa Arrestati in Germania Est

BONN — Le forze di sicurezza della Germania Orientale hanno arrestato un gruppo di sospetti terroristi provenienti dal Medio Oriente che avevano intenzione di dirottare un aereo statunitense in partenza da Berlino Ovest. Lo scrive oggi il quotidiano tedesco-federale «Die Welt», aggiungendo che gli arresti sono il primo frutto di un accordo tra Stati Uniti e Unione Sovietica sulla cooperazione nella lotta al terrorismo.

Il giornale afferma inoltre che le informazioni sul progettato gesto di pirateria aerea sono state rivelate durante alcuni contatti tra gli alleati occidentali e i sovietici a Berlino. Citando fonti dei servizi segreti di un Paese occidentale non identificato, «Die Welt» scrive che il gruppo aveva a disposizione passaporti diplomatici.

Il numero delle persone arrestate e il loro Paese di origine non sono rivelati «in considerazione delle relazioni» con i Paesi del Medio Oriente. Secondo il quotidiano di Bonn il gruppo aveva in programma di dirottare un aereo americano in partenza da Berlino Ovest in segno di solidarietà con i musulmani sciiti che si impadronirono il mese scorso di un Boeing della «Twa» uccidendo un sommozzatore della Marina statunitense e tenendo in ostaggio per diciassette giorni trentanove passeggeri americani.

I sospetti terroristi, si legge ancora nell'articolo di «Die Welt», sono stati «probabilmente espulsi» dopo il loro arresto, avvenuto all'aeroporto Schoenfeld di Berlino Est. Secondo alcuni esperti interpellati dal quotidiano, i membri del gruppo avevano l'incarico di trasportare l'esplosivo e avrebbero dovuto consegnarlo ad altri complici che si trovavano nella zona occidentale della città.

A Washington una fonte del dipartimento di Stato ha detto di essere al corrente del contenuto dell'articolo ma di non poterlo commentare trattandosi di questioni di competenza dei servizi segreti. A proposito del fatto che dalla notizia emergerebbe una cooperazione tra Stati Uniti e Unione Sovietica nella lotta al terrorismo la fonte ha detto: «Abbiamo parlato con i sovietici e i tedeschi orientali di questo argomento. Se questa notizia fosse vera ne saremmo molto soddisfatti. Ma per il momento non abbiamo nessun commento al riguardo».

Contrabbandati ricambi militari Stati Uniti-Iran 20 arresti in Usa

NEW YORK — Un'organizzazione che contrabbandava pezzi di ricambio militari americani verso l'Iran, e di cui probabilmente facevano parte anche alcuni militari Usa, sarebbe stata scoperta dal governo di Washington. Lo annuncia il Baltimore News American.

I ricambi riguarderebbero soprattutto i caccia F-14, che sono gli aerei da guerra più sofisticati a disposizione dell'Iran ma che Teheran ha potuto usare poco.

Al bando le armi nucleari, la base americana segregata, una vigile diffidenza verso l'Unione Sovietica

Islanda, tiepido matrimonio con la Nato

Il Presidente-donna: «Ci sentiamo innanzi tutto europei, abbiamo un grande nemico comune: l'inflazione»

DAL NOSTRO INVIATO

REYKJAVIK — Il bando alle armi nucleari l'Islanda l'ha votato all'unanimità nel suo minuscolo Parlamento, l'Althing, giunto alla invidiabile età di 1055 anni. E' accaduto il 23 maggio, ma la scelta pare destinata a far discutere per molto. L'ha difesa, nell'ultimo vertice portoghese, il ministro degli Esteri Geir Hallgrimsson, spiegando agli altri Paesi Nato che non di ciclotosità isolana si tratta ma d'un approccio meditato su cui il Paese non tornerà indietro.

Reykjavik come Wellington, dunque? Nella capitale islandese molti, e per primo il sottosegretario agli Esteri Olafur Englisson, scuotono la testa. L'Alleanza atlantica non è l'Anzus, l'Islanda resta semplicemente nell'alveo di quella «neutralità perpetua» proclamata nel 1918 quando ancora l'ipoteca danese si faceva sentire, ma ribadita cinque anni fa in autonomia.

Può stupire questa vocazione radicale al disarmo in un Paese che risulta tra i membri fondatori dell'Alleanza, ed in effetti le manifestazioni anti-Nato organizzate dall'Alfydubandalagid — il partito «rosso» giunto al governo nei primi Anni Ottanta — raccolgono ogni anno migliaia di sostenitori. Il premier Steingrimur Hermannsson, che guida col modesto 15% del suo Framsóknarflokkurin (progressisti) una difficile alleanza col partito dell'indipendenza facente capo a Forsteinn Pálsson, lo sa, ma non sembra preoccuparsene troppo. Il neutralismo è infatti il corollario d'una storia nazionale che ha visto l'ultima battaglia — salvo le incursioni di pirati algerini nel '600 — otto secoli fa, tanto da aver abolito l'esercito, mentre la ricerca dell'ombrello Nato emerge come reazione a quella che a Reykjavik chiamano «impossibilità d'una pace non protetta». Le avances imperialiste di Hitler e Goering prima, lo sbarco «preventivo» inglese nell'aprile 1940 infine il tranquillo scorrazzare dei sub russi intorno all'isola (200 intercettazioni è il bilancio '83-'84) costituiscono altrettanti mattoni a favore di questa seconda tesi.

«L'Islanda accoglierà armi nucleari quando saranno esclusivamente difensive, non prima, ma da sola non può farcela. Murmansk è più vicina di quanto non si creda, ai sovietici fa gola un Paese che guarda l'America. L'Alleanza rappresenta per noi una garanzia radicale: Mosca ora sa che quest'isola di lava può costarle una terza guerra mondiale». Matthias Johannesson, 33 volumi alle spalle, il saggista ed opinion-man più ammirato in Islanda, non ha dubbi sui vantaggi che offre la Nato. A pensarla come lui sono in parecchi e del resto gli ottanta sovietici che ruotano intorno all'ambasciata di Reykjavik costituiscono realtà allarmante in un Paese noto per ospitare in minuscoli cottages o quasi le sedi diplomatiche estere.

Eppure, il «grande fratello» America qui riesce a farsi amare meno che in tutta Europa. I tremila uomini di base a Keflavik (aeroporto, radar, sistemi di sicurezza) vivono come segregati malgrado abbiano la capitale a mezz'ora d'auto: gli islandesi non amano vederseli per le strade, in libera uscita, e rinunciano senza problemi ai loro dollari. Così per la tv Usa, captata un tempo anche a Reykjavik. Il Paese temeva l'inquinamento culturale, l'ha fatta oscurare. Quanto alle parole anglo-americane, sono tabù nell'isola, che parla una lingua scandinava arcaica a tal punto da ricalcare quella delle saghe: non sport, tv, radio, computer ma vocaboli rigorosamente doc, elaborati da un'apposita commissione. Gli yankees? Qui sono «visitors» risponde Matthias, quasi a sottolinearne l'alienità.

«Geograficamente siamo fra vecchio e nuovo mondo — spiega Vigdis Finnbogadóttir, unico Presidente-donna mai eletto a suffragio universale — ma l'islandese si d'essere innanzi tutto europeo. Abbiamo accordi con la Cee, i nostri giovani studiano nelle università francesi, tedesche, britanniche. Neanche la guerra del pesce ha offuscato questo legame. E con l'Europa abbiamo un grande nemico comune: l'inflazione».

Già. In questo Paese grosso come la Padania ma abitato da appena 250 mila persone, che si dividono fra pesca e agricoltura, leggono dieci libri a testa l'anno, piantano boschi a ritmo vertiginoso per nostalgia delle selve vichinghe, l'economia vacilla sotto un import gigantesco. La corona fluttuante (con sbalzi anche del 100% annuo) per lungo tempo ha misteriosamente garantito lo sviluppo azzerando disoccupazione e malessere sociale, ma ora chiede solidità per reggere la congiuntura internazionale. Ed Hermansson, che vede il Paese unito nel tanto all'atomica, lo ritrova diviso sull'austerity (blocco dei salari, in molti casi diminuzione). Dopo lunghi scioperi e diffusi mugugni, ora ha posto un ultimatum: dimissioni se il pacchetto non viene approvato per l'autunno. Una storia meno che artica, quasi mediterranea.

Enrico Benedetto

L'Angola rompe ogni contatto con Washington

LISBONA — L'Angola ha interrotto qualsiasi contatto con gli Usa per protestare contro la revoca dell'embargo di aiuti militari ai guerriglieri antigovernativi dell'Unita. Ne ha dato notizia l'agenzia di notizie «Angop», ricevuta a Lisbona.

Nuovo record di Hirohito E' il più longevo imperatore della storia del Giappone

TOKYO — L'imperatore Hirohito, 84 anni compiuti il 29 aprile scorso, ha stabilito ieri un nuovo record assoluto di longevità nei circa 1900 anni di storia della dinastia del Crisantemo. Salito al trono il giorno di Natale del 1926, è vissuto esattamente 30.757 giorni, uno in più dell'imperatore Gomizunoo, morto nel 1680 a 84 anni e tre mesi, 77 anni dopo la costituzione del regime feudale dello Shogunato Tokugawa.

Al raggiungimento del nuovo record Hirohito se l'è cavata con una battuta di spirito: «Il mio primato non conta granché poiché oggi la vita media degli uomini si è allungata fino a 75 anni. E' al mio antenato Gomizunoo che devono andare tutti gli onori».

Secondo l'ex medico personale dell'imperatore, Shigeraka Nishino, che ha tenuto l'incarico per ben 43 anni, dal 1940 al 1983, Hirohito deve la sua lunga vita a organi interni in perfetta efficienza, a denti sani, un ritmo quotidiano «razionale e metodico» di attività e «alla decisa volontà» di eseguire le sue funzioni istituzionali. L'unico problema è la vista debole.

Acclamato e venerato come «dio in Terra» fino al 1945, Hirohito nel 1946 si autoproclamò «essere umano» e, secondo l'attuale Costituzione, è soltanto «simbolo dello Stato e dell'unità nazionale».

Soldati di Kabul hanno disertato su 2 elicotteri

NEW DELHI — Sette disertori dell'esercito afghano hanno raggiunto ieri il Pakistan a bordo di due elicotteri MI-24 e hanno chiesto asilo politico.

Secondo l'agenzia pachistana App, i due elicotteri, fra i più moderni fabbricati dall'Urss, sono partiti dalla provincia afghana di Paktia e hanno preso terra nella località pachistana di Miranshah, a ridosso della frontiera.

Ha finito la sua giornata terrena il
prof. Francesco Masera
Albina, Clotilde, Corrado e Roberto lo ricordano con affetto.
— Torino, 12 luglio 1985.

Carla Rosso ricorda nel Grande PAPA' di Clotilde l'Uomo, il Poeta, l'Umanista.

Giacomo, Franca e Ketya Rosso partecipano al dolore di Clotilde.

La cugina Ester e famiglia ricordano il suo insigne MAESTRO di cultura greco-latina spesso divulgata gratuitamente. A lui pace eterna nel Signore.

Il Liceo «Vittorio Alfieri» partecipa, con dolore infinito, la prematura scomparsa del
PROFESSORE
Francesco Masera
— Torino, 14 luglio 1985.

Partecipano al dolore di Clotilde
Adriana e Andrea
Carla, Gabriella e Gigi
Maria, Marcella e Ciro
Paola e Vittorio
Susy e Secondo
Wilma e Lamberto.

E' mancata
Teresa Guercio (Gina)
Ne danno il triste annuncio la sorella Rosa, le nipoti Piera, Claudia e famiglia. Funerali lunedì 15 luglio ore 10 cappella Casa di Riposo Carlo Alberto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 luglio 1985.

Con infinito dolore la moglie Elsa annuncia la scomparsa del
CAV. DI VITTORIO VENETO
Angelo Pastorini
Prendono parte al suo dolore la sorella Maria, la cognata Elena e nipoti tutti.
— S. Remo, 13 luglio 1985.

I nipoti Gaddo, Bonino e Baller partecipano affettuosamente.

E' mancato
Guido Bianchi
anziano F I A T
Ne danno il triste annuncio la moglie Carlena Durando, i cognati: Durando, Cassina e Musso, nipoti, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Franco Marullo Reedtz per le solerti ed amorevoli cure. Funerali lunedì ore 14 dall'ospedale Mauriziano per Villar Perosa. [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 luglio 1985.

Barbieri, Cabres, Cantuosi, Crotti, Giannoni, Ramello partecipano al dolore della famiglia.

Non è più
Francesca Grosso vedova Chiara
Addolorati lo annunciano le figlie [illegible], Celestina Delgrosso, Giuseppina Promoto, generi, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali Pinerolo lunedì 15 ore 10,30 parrocchia Padri Giuseppini.
— Pinerolo, 14 luglio 1985.

Gli amici Barbero partecipano commossi.

Famiglia Delgrosso partecipa affettuosamente.

Papà e mamma in un dolore senza fine riconsegnano a Dio la loro creatura
Francesca Sciolotto
di anni 13
Ne danno il triste annuncio il papà Battista, la mamma Maria Agnese Gila, la sorella Maria Teresa, il nonno, la nonna, lo zio Battista, le zie, gli zii, i cugini, i cuginetti [illegible]. I funerali avranno luogo domenica 14 luglio alle ore 17 nella parrocchia di Santo Stefano in Villafranca Piemonte [illegible]. La famiglia ringrazia le persone gentili che sono state vicine nella grande prova, in particolare [illegible] e il personale medico e paramedico.
— Villafranca Piemonte, 13 luglio 1985.

Carlos Gallo e famiglia partecipano al dolore dell'amico Battista.

Tragico incidente ha troncato la giovane esistenza del caro
Fabrizio Godina
dipendente Olivetti
anni 26
Lo piangono mamma, papà, fratello Sergio, nonna, zii, cugini. Funerali martedì ore 10,15 parrocchia Maria delle Rose, Torino, partendo da Ospedale [illegible] ore 9.
— Torino, 13 luglio 1985.

Gli amici tutti, profondamente colpiti dalla prematura morte di
Fabrizio Godina
partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 14 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Demetrio Prota
maresciallo P.S. a r.
anni 63
Addolorati per l'incolmabile vuoto lo annunciano la moglie Tenina, i figli Massimo, Rosella e parenti tutti. Funerali domani ore 8,30 parrocchia La Pentecoste.
— Torino, 14 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Attilio Gandolfo
Lo annunciano la moglie Rita, il figlio Stefano, la nuora Barbara, i nipoti Anna, Carlo con la moglie Francesca, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo lunedì 15 corrente alle ore 10,45 presso la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. La presente è di partecipazione e di ringraziamento.
— Cuneo, 13 luglio 1985.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato
Giuseppe Spagnotto
di anni 75
Lo annunciano la moglie Maria Negro, la figlia Germana col marito Giovanni Parasacco, gli adorati nipoti Massimo e Luca, cognate, nipoti, la figlioccia Germana e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della Sezione 1 B dell'Ospedale San Luigi, Orbassano, e a tutto il personale infermieristico privato che l'ha amorevolmente assistito. Funerali in Collegno lunedì 15 ore 16 parrocchia Regina Margherita.
— Collegno, 13 luglio 1985.

Laura e Piero piangono il caro «nonno GIUSEPPE».

I nipoti ricordano con affetto zio GIUSEPPE.

Amministratore, Condomini, Inquilini City 1, corso Francia 141, si uniscono al dolore della famiglia Spagnotto-Parasacco per la morte del sig.
Giuseppe Spagnotto
— Collegno, 14 luglio 1985.

Improvvisamente è mancato in Albenga
Edoardo Cotti
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali in Pecetto domenica 14 luglio ore 15,30 nella chiesa parrocchiale, indi la cara salma proseguirà per Vignale Monferrato.
— Pecetto, 13 luglio 1985.

Improvvisamente è mancata
Maria Aicardi ved. Asinua
[illegible]
anni 85
Addolorati lo annunciano il figlio Aldo con la moglie Bettina, la sorella Vincenzina, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 16 corr. nella parrocchia di San Gaetano; per orario telefonare al n. 480.144. Santo Rosario lunedì 15 corr. ore 20,30 parrocchia San Gaetano.
— Torino, 14 luglio 1985.

La famiglia Morsini e Ravarotto ricordano con rimpianto il caro amico
Tito Ferraris
— Busalonne, 13 luglio 1985.

(Continua a pag. 5)

La festa francese per eccellenza ha qualche ruga: nubi sul bicentenario dell'89, mentre si ripensa a Ugo Capeto

Francia, nostalgia del Grande Inizio

Per molti la Rivoluzione del 1789, da sempre considerata l'avvio indiscutibile della Francia moderna, sta perdendo il suo fascino, non è più «l'Anno Primo» - Il ripensamento è stato avviato dagli storici, e sembra farsi strada anche all'interno della sinistra - E' la riconsiderazione del processo che portò alla nascita di quel «consenso repubblicano» che il partito socialista e Mitterrand invocano oggi per uscire dalla crisi

PARIGI — Un enorme tricolore blu, bianco e rosso di 450 metri quadrati, che pesa ottanta chili, sventola a fatica da qualche giorno sotto l'Arco di Trionfo, alla sommità degli Champs Elysées. Sotto questa bandiera partirà oggi la sfilata del 14 luglio, Festa della Rivoluzione. *«Alba della Francia repubblicana, coronamento del secolo dei Lumi»*, come insegnano i libri di scuola. La retorica ritroverà il suo posto, farà scordare, almeno per 24 ore, le polemiche sulla coabitazione sinistra-destra e sulle snazionalizzazioni.

Ma anche la Festa per eccellenza dei francesi comincia a mostrare qualche crepa. Il dubbio, l'incertezza, che accompagnano la crisi politica e economica della Francia mitterrandiana, sono arrivati a intaccare le stesse radici storiche della nazione. Alla vigilia del 14 luglio, il settimanale «Le Point» ha rivelato che il Presidente socialista avrebbe messo da parte il grande progetto di celebrazioni per il bicentenario del 1789. E ha confermato, invece, che solenni cerimonie ricorderanno, tra due anni, Ugo Capeto che i Pari di Francia elessero re, nel 987, per superare un periodo di divisioni e di minacce esterne.

E' una scelta dettata da considerazioni pratiche (nell'89 Mitterrand non abiterà più all'Eliseo), oppure il processo critico che investe da qualche tempo la Rivoluzione si è fatto strada anche nella sinistra? Negli ultimi anni la Francia ha visto morire molti miti. Non soltanto il Maggio '68 ma l'Union de la gauche, il terzomondismo e lo stesso gollismo, ormai sbiadito e da tutti tirato al proprio mulino. E nel campo del pensiero, l'esistenzialismo sartriano, lo strutturalismo, il personalismo cristiano.

L'epoca delle certezze è finita e cresce il desiderio di trovare una nuova identità. Tra gli storici, gli intellettuali, ma anche tra la gente comune alle prese con nuovi problemi.

L'insofferenza per lo Stato-padrone, le spinte liberistiche che si muovono a destra come a sinistra, la sfida tecnologica della seconda rivoluzione industriale, cercano un punto di partenza, un porto ideologico da dove muovere con sicurezza i loro passi. E il 1789 sta perdendo il suo fascino di Anno primo. Le teorie di Jules Michelet che, alla metà dell'Ottocento, definì la Rivoluzione *«un fiume impetuoso che irrigherà per sempre l'avvenire dell'umanità»*, appaiono lontane. L'impressione che la storia di Francia sia meno lineare di come finora è stato proclamato diventa forte.

Il ripensamento è stato avviato dagli storici, naturalmente, ma ha trovato terreno fertile a tutti i livelli nella società. La prima pietra l'ha scagliata, già nel 1978, François Furet. Il suo libro, «Penser la Révolution française», fece scandalo, soprattutto a sinistra. E il ricordo di quelle polemiche, probabilmente, ha spinto il ministero della Cultura, nell'83, ad escludere Furet dal Comitato per le celebrazioni del bicentenario ora in pericolo.

Il punto centrale della tesi di Furet è che la Rivoluzione non è stata né un punto di arrivo né di partenza della storia moderna francese. Soltanto un momento. Riprendendo Alexis de Tocqueville, Furet sostiene che la Rivoluzione era *«per tre quarti compiuta già prima di cominciare»*. E quei tre quarti del cammino li aveva fatti proprio l'Ancien Régime modificandosi al punto di diventare un *«sistema bastardo»* non più al passo con la società *«ma con il senso del cambiamento al suo interno»*. La Rivoluzione non è rottura col passato ma continuità logica.

Parigi. Il tricolore sventola sotto l'Arco di Trionfo mentre sfilano gli AMX-30 e volano i Transall

Uno scandalo per la storiografia tradizionale e per molti politici, non solo della sinistra. La Rivoluzione era stata, per generazioni, quella tramandata da Michelet. Si era fissata nella coscienza popolare come l'avvio indiscutibile della Francia moderna. Fino a pochi anni fa, mettere in dubbio la ricostruzione ufficiale del 1789 non significava decifrare la storia ma prendere posizione pro o contro. E i contestatori erano guardati con sospetto.

Ma adesso anche un sociologo dell'area socialista, Pierre Rosanvallon, ha ripreso la sostanza della tesi di Furet. Anzi, è andato più avanti riscoprendo un periodo — la Restaurazione e la Monarchia di luglio — per oltre un secolo all'indice nella coscienza politica francese. Rosanvallon, in un libro appena uscito, ha analizzato il *«momento»* di François Guizot, ministro durante la Restaurazione e sotto Luigi Filippo. L'obiettivo della sua azione politica fu quello di *«concludere la Rivoluzione senza cancellarla»*. Di operare una sintesi tra Ancien Régime e 1789 e collegarla alla futura rivoluzione industriale. Rosanvallon critica chi *«isola»* la Rivoluzione e non considera la fase intermedia che si è conclusa con la Terza Repubblica.

E' la riconsiderazione del processo che portò alla nascita di quel *«consenso repubblicano»* che il partito socialista e lo stesso presidente Mitterrand invocano oggi per uscire dalla crisi. Il dibattito sulla Rivoluzione diventa, così, uno degli argomenti della battaglia politica immediata. Tra nove mesi, il Presidente si troverà molto probabilmente a fare i conti con un governo di centro-destra. Gli ultimi due anni del suo mandato (che spira nell'88) saranno difficili, se non impossibili.

Per la prima volta, tre giorni fa, Mitterrand ha ammesso di ragionare ormai nell'ottica di una inevitabile vittoria dell'opposizione alle prossime elezioni legislative. L'uomo che in passato aveva definito *«colpo di stato permanente»* il modello istituzionale di De Gaulle, ora lo rivendica in nome del consenso repubblicano. Anche in presenza di un governo ostile, ha detto, il Presidente deve continuare a svolgere la sua funzione di garante della Nazione che gli viene dall'elezione diretta.

Abbandonando i grandi progetti di riforma della società (sarà la destra a gestire le scelte economiche), l'erede del socialismo di Jean Jaurès, della Rivoluzione e di tre Repubbliche ha affermato che la «coabitazione» sarà possibile se, dal suo bunker dell'Eliseo, potrà almeno dirigere la politica estera del Paese.

Da un tale groviglio di interessi e di problemi anche la Rivoluzione come mito di unità e cemento della Francia esce sezionata, passata al setaccio. E l'opera non è un'esclusiva dei politici e degli storici. Due anni fa un film, il «Danton» di Wajda, ha lanciato un'altra pietra nelle acque già increspate della memoria. Robespierre, il Terrore sono stati dissacrati. Tra Danton, l'indulgente, il «controrivoluzionario», e Robespierre, l'incorruttibile, Wajda ha scelto Danton. E' lui — che finirà sulla ghigliottina — il simbolo della democrazia opposto all'infallibilità dei «puri» che porta inevitabilmente alla dittatura.

Il film di Wajda fu finanziato dal governo socialista. Una dimostrazione di apertura nei confronti dell'Intellighenzia soffocata all'Est che si tradusse, però, in un boomerang. Louis Mermaz, presidente dell'Assemblea Nazionale e sostenitore di una visione marxista della Rivoluzione francese, si disse choccato dalla riabilitazione di Danton. Per la gente, quella che non segue le polemiche tra gli storici, fu il primo serio colpo alla visione degli anni 1789-1795 come un «blocco unico» con una sola verità.

La Rivoluzione è scesa così dal suo piedistallo: *«Ma se non è più questa la matrice della Francia repubblicana, da dove veniamo, chi siamo?»*, si chiede «Le Point». *«Forse dobbiamo risalire ai Galli, ai Romani, ai Franchi»*. E nota che, per un destino bizzarro, in questo clima da nuova Restaurazione, Mitterrand ha stretto la mano appena pochi giorni fa a Juan Carlos, re di Spagna e discendente, attraverso nove generazioni, di Luigi XIV.

Enrico Singer

Destre favorite in un Paese con un'inflazione del 5000 per cento

La Bolivia oggi va alle urne e i militari stanno a guardare

LA PAZ — Conclusa un'agitata campagna elettorale «a singhiozzo», carica d'incertezze fino all'ultimo momento, circa due milioni di boliviani vanno oggi alle urne — con un anno di anticipo sulla scadenza prevista — per eleggere il successore del presidente Hernan Siles Zuazo, 77 anni, il nuovo Parlamento (157 seggi) e centinaia di amministrazioni municipali.

«Le elezioni si profilano più complicate e difficili rispetto alle poche consultazioni popolari precedenti che, nonostante le precarie strutture istituzionali in cui si svolsero (sempre a cavallo fra un golpe e l'altro), non subirono contrattempi determinati da scioperi, blocchi stradali, pressioni politiche e denunce di irregolarità», ha affermato il presidente della corte elettorale, Edgard Oblitas, il quale non ha esitato ad addossare la responsabilità di questa situazione al governo, con la sua fallita proposta di rinvio, una manovra intesa evidentemente a indebolire le destre, oggi grande favorite.

La maggioranza degli elettori non è tuttavia rimasta delusa, grazie anche all'appoggio dichiarato delle Forze Armate, sempre in primo piano in questo Paese dilaniato dalle continue irruzioni dei militari in campo politico, quasi senza soluzione di continuità, durante tutta la sua storia di nazione indipendente. I militari boliviani hanno inteso in questo modo smentire le voci che circolano a La Paz in relazione agli obiettivi delle Forze Armate e alle presunte intenzioni di militari «golpisti» che fanno capo al clan dell'ultimo «uomo forte» boliviano, il generale Luis Garcia Meza.

Non è esagerato affermare che in questi ultimi tempi i tentativi di golpe sono stati almeno una dozzina, tutti falliti, evidentemente. Secondo un'opinione diffusa il merito non è tutto del governo, troppo gracile nelle sue strutture per essere un energico difensore della riemergente democrazia, ma in particolare dei funzionari dell'ambasciata degli Stati Uniti interessati ad evitare un altro trauma alle istituzioni boliviane, nonostante la collocazione a sinistra di Siles Zuazo.

Il Presidente (costretto a anticipare la consultazione da una crisi economica devastante: 5.100% di inflazione) si è formalmente impegnato a rispettare il verdetto delle urne, qualunque sia il vincitore, fra i diciotto candidati in lizza. L'unico punto oscuro riguarda semmai certe irregolarità denunciate soprattutto dai forti sindacati rurali e dai partiti di estrema sinistra, secondo cui le elezioni saranno *«fraudolente»*, favorendo i settori della destra politica ed economica. In ogni modo, come è avvenuto nel passato, l'elettorato rurale sarà ancora una volta determinante ai fini del risultato, nonostante le *«decimazioni»* di elettori «campesinos», tolti dai registri elettorali.

Secondo gli ultimi sondaggi, il successore di Siles Zuazo sarà eletto dal Parlamento — una specie di ballottaggio — dato che nessuno dei candidati riuscirà ad ottenere la maggioranza richiesta per essere proclamato vincitore attraverso il suffragio diretto. Il candidato presidenziale con maggiori probabilità di ottenere i consensi del Parlamento sembra l'anziano ex presidente Victor Paz Estenssoro, 77 anni, del movimento nazionalista rivoluzionario. Paz Estenssoro appare un *«male minore»* agli occhi del centro e della sinistra, rispetto a un ritorno al potere dell'ex «uomo forte» boliviano degli anni Settanta, generale Hugo Banzer, 58 anni, leader dell'alleanza nazionalista democratica (adn), secondo favorito.

Per il terzo posto saranno in gara il pressoché anonimo candidato del partito di governo, il movimento nazionalista rivoluzionario di sinistra, e l'ex vicepresidente Jaime Paz Zamora, del movimento della sinistra rivoluzionaria. La quarta forza politica boliviana potrebbe essere infine quella del fronte del popolo unito, una coalizione di gruppi di sinistra sostenuta dal partito comunista.

Testimoni di Geova aggrediti in Israele?

ROMA — I Testimoni di Geova affermano di essere oggetto di persecuzione religiosa in Israele.

In un comunicato diffuso dal loro portavoce italiano, Angelo Palego, è detto che nelle scorse settimane esponenti della comunità hassidica hanno preso d'assalto la sede centrale dei Testimoni di Geova a Tel Aviv ed altre sedi nelle città di Lod ed Haifa.

Lancio fallito per una valvola difettosa, la navetta partirà fra 10 giorni

I cinque motori dello Shuttle hanno rischiato di incendiarsi

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Una valvola difettosa del sistema di raffreddamento del secondo motore dello Shuttle ha bloccato ieri il lancio del Challenger, esponendo l'equipaggio al pericolo più grave mai corso dagli astronauti a bordo di una navetta. Fermati automaticamente dal computer a soli tre secondi dal via, il margine più breve mai lasciato a un'astronave, i cinque motori, di cui fortunatamente si erano accesi solo i tre principali, hanno corso il rischio di incendiarsi. Le tonnellate d'acqua rovesciate sul carburante che sfuggiva dai serbatoi hanno evitato il peggio.

Non è chiaro che cosa sarebbe accaduto se si fossero accesi anche il quarto e il quinto motore, che consumano carburante solido, e che perciò non potevano essere fermati. Probabilmente il Challenger sarebbe partito con la valvola difettosa. La Nasa ha spiegato che per ogni valvola esistono due sistemi di controllo, e l'equipaggio sarebbe riuscito a farla funzionare. *«Ma noi non permettiamo la partenza di uno Shuttle che non sia efficiente al cento per cento»*, ha aggiunto il portavoce.

Per le riparazioni e la preparazione del nuovo lancio occorreranno probabilmente dieci giorni. L'equipaggio, tornato a terra tre quarti d'ora dopo l'incidente, è rimasto più deluso che scosso. *«Stiamo tutti bene»*, ha detto il comandante Fullerton, di 48 anni, già pilota della terza missione della navetta. *«Siamo dispiaciuti invece di questo fallimento: eravamo ansiosi di procedere con le nostre ricerche astronomiche»*.

Una sola volta lo Shuttle aveva subito un incidente analogo. Il 26 giugno del 1984, a soli quattro secondi dal lancio, il Discovery fu bloccato a causa di una perdita di carburante. Il programma dello Shuttle era incominciato male: già nell'81 c'erano stati due giorni di ritardo a causa del maltempo. Col passare dei mesi, tuttavia, la macchina più complessa mai costruita dall'uomo aveva fornito eccellenti prestazioni. Questa volta tuttavia il danno potrebbe essere grave. Per ragioni economiche la navetta deve infatti dimostrare di poter salire e scendere dall'orbita almeno una volta al mese.

Il volo sarebbe stato il diciannovesimo dello Shuttle e l'ottavo del Challenger. Avrebbe segnato altresì il cinquantesimo viaggio di un equipaggio americano nello spazio, a partire dal volo suborbitale di Shepard nel 1961. In sette giorni il Challenger dovrà risolvere alcuni dei misteri del Sole e delle stelle, servendosi di attrezzature molto avanzate messegli a disposizione dall'Agenzia spaziale europea. Tutti i membri dell'equipaggio, Fullerton compreso, sono scienziati: complessivamente vantano venti lauree. Tra di loro c'è anche la persona più anziana che mai sia andata in orbita, l'astronomo Henize, di 58 anni, che fu riserva dell'Apollo 15 nel 1971, e che è in attesa dalla Nasa dal 1967.

Sul satellite scimmie, mosche e pesci

L'arca di Noè spaziale riconcilia Usa ed Urss

MOSCA — Due scimmiotti, «Verny» (Fedele) e «Gordy» (Fiero), costituiscono l'equipaggio del satellite biologico «Kosmos-1667» lanciato dall'Unione Sovietica mercoledì scorso in collaborazione con scienziati di sei Paesi dell'Est europeo nonché della Francia e degli Stati Uniti.

Come nel caso del «Kosmos-1514», messo in orbita nel dicembre 1983 con a bordo le scimmie «Abrek» e «Bion», si tratta — precisa la *Pravda* riferendo sulla nuova missione — di studiare *«le reazioni vestibolari ed emodinamiche dell'organismo all'assenza di peso durante il periodo acuto di adattamento»*.

A «Fedele» e a «Fiero» fanno compagnia dieci topolini maschi (sul «Kosmos-1514» vi erano invece topoline gravide, che dopo il rientro hanno partorito regolarmente), alcune mosche drosofile e un acquario con pesciolini «guppi» (sia le mosche drosofile che i pesciolini «guppi» hanno una grande capacità riproduttiva).

A rappresentare il mondo vegetale, in questa specie di arca di Noè, vi sono inoltre piante di croco e sementi di granoturco.

Droga e spacciatori in posa

La Paz. Nell'imminenza delle elezioni la polizia boliviana ha intensificato la lotta contro la droga. Catturati molti spacciatori li fa posare dinanzi ai sacchetti di cocaina sequestrati (Tel. Ap)

Grande campagna governativa, ma i trafficanti hanno dalla loro intere province

Perù in guerra sul sentiero della coca

NOSTRO SERVIZIO

LIMA — Guerra al traffico di cocaina, alla fame, alla sovversione. Alan Garcia, che governerà il Perù dal prossimo 28 luglio, si è impegnato a battersi su questi tre fronti. In dieci anni, il traffico di droga s'è esteso. Le piantagioni di coca si sono moltiplicate per dieci. Secondo gli esperti americani della lotta antidroga (Dea), il valore annuo del traffico è pari a quello delle esportazioni, circa tre miliardi di dollari (seimila miliardi di lire).

Non è la prima volta che i dirigenti promettono di dare battaglia alla droga e alla corruzione che avvelenano la società peruviana a tutti i livelli, senza risparmiare il potere giudiziario, le forze di polizia, gli stessi uomini politici. L'ampiezza del male è tale che la lotta non sarà un compito operaio. Soltanto nel mese di giugno, importanti contingenti delle forze di repressione del traffico sono stati costretti a battere in ritirata. Una prima volta nella foresta a Nord-Ovest di Lima, in seguito sugli altopiani andini a Sud-Est della capitale.

Nella regione tropicale di Tingo-Maria, al Nord, gli abitanti, organizzati in «gruppi di autodifesa», hanno occupato locali pubblici, assediando il posto di polizia e accusando gli agenti di abusi d'ogni genere. Hanno bloccato le strade per impedire l'invio di rinforzi e decretato lo sciopero generale perché cessi la campagna di sradicamento delle piante di coca. Per ristabilire l'ordine, dopo 15 giorni di rivolta, l'Esercito ha dovuto ricorrere allo stato d'emergenza e al coprifuoco. Nel mese di febbraio in questa regione, ventisei cadaveri erano stati scoperti, orribilmente mutilati. Il massacro doveva servire a punire i contadini che avevano venduto foglie di coca a una banda rivale.

Al Sud, sugli argini del lago Titicaca, una pattuglia di nove investigatori che intendeva confiscare qualche chilo di «pasta» e d'arrestare i trafficanti è caduta in un'imboscata tesa da circa trecento contadini di un paese vicino. Il capitano è stato ucciso, cinque agenti sono rimasti feriti. Quando sono arrivati i rinforzi, si sono trovati di fronte bambini: gli adulti per prudenza avevano oltrepassato il confine con la Bolivia. In queste regioni è tornata la calma. Ma quando i militari si ritireranno, i trafficanti usciranno di nuovo dall'ombra.

Nel frattempo, i contadini non non restano inattivi. Il primo raccolto dell'anno — ce ne sono quattro — nella regione dell'Alta Uallaga ha reso 115 mila tonnellate di foglie, quasi il doppio rispetto al 1983. La coltura della coca, dunque, non potrebbe essere più florida. Lungo la strada della colonizzazione della foresta vergine, un velo di colture tropicali mascherano appena le distese dei campi di coca. I vecchi coloni hanno abbandonato a loro stessi i branchi di zebù e i loro alberi da frutto per dedicarsi alla coltura della coca, che rende quattro-sei volte di più.

La guerra contro la coca non è stata uno scacco completo. Sempre nel mese di giugno, un'operazione antidroga condotta sulle sponde di Ucayali, ha avuto successo. Un centinaio di trafficanti sono stati arrestati, tra i quali dieci nipoti di Dominga Arce, uno dei padrini del traffico. Otto pozzi protetti da serpenti velenosi nei quali maceravano foglie di coca sono stati scoperti, assieme a parecchi laboratori. Dall'inizio dell'anno la polizia da questo bilancio: 46 aeroporti clandestini localizzati, otto sono stati distrutti, 141 ettari di piante sono stati sradicati, 628 chili di «pasta» sequestrati.

Per questa lotta gli Usa hanno investito 30 milioni di dollari in tre progetti: L'Umopar, l'unità di pattuglia rurale, un corpo di polizia con particolare addestramento; il Peah, un centro di ricerche per le colture alternative; il Corah, incaricato della campagna di sradicamento delle piante di coca (gli uomini incaricati rischiano moltissimo, parecchi sono stati massacrati dai trafficanti).

Tutti i giorni gruppi da 50 a 60 uomini, ascia in mano, guidati da una decina di agenti, vanno a distruggere gli arbusti della coca maledetta. Lavorando dall'alba al tramonto, distruggono appena due ettari di coca.

Lottando contro la droga il partito al potere spera di porre un freno al consumo di «pasta» all'interno del Paese. Spera in un aumento dell'aiuto americano.

Nicole Bonnet

Berlino: giovane scavalca il muro Spari, è salvo

BERLINO — Un giovane di 18 anni è riuscito a scavalcare il muro di Berlino riparando a Berlino Ovest nonostante le guardie di frontiera della Rdt abbiano fatto fuoco contro di lui.

Stato civile di Torino

12 LUGLIO 1985

NATI — Tomaino Anselmini Denise; Contelli Valentina; D'Amico Giuseppe; Naselli Sabrina; Federico Antonella; Ferraiolo Pierluca; Squillace Nicola; Scavo Tommaso; Veglia Francesca; Casale Liliana; Cipollone Cristina; Corradin Camilla; Perrino Raffaella; Corsini Andrea; Gastaldi Alessio; Mancaniello Valentina; Roberi Giulia; Bongiovanni Marco; Giura Clara; Olivari Laura; Rastello Marco; Dosane Antonino; Rizzi Monique; Negri Marco; Lavagno Luca; Giannone Mirella; Maurelli Marco; Arra Roberto; Origo Jacopo; Ghelfer Federica; Sbarile Ludovico Davide; Marchese Erika; Gallo Deborah; Schiavone Giuseppe; Di Carolo Irene; Bertoccini Federica; Napoli Stefano; Marino Davide; Mancino Alessandra; Calzaci Chiara; Boella Giulia; De Bortoli Silvia; Del Molin Sergio; Emiliano Francesca; D'Agostino Yuri; Speraolo Alessia; Regis Manuel; Musso Massimiliano; Archidiacono Marco; Devecchis Emanuele; Colangelo Silvia; Giordano Elisa; Randinone Cristian; Piccolo Chiara; Lafata Cristina; Allegra Simona; Marchisio Enzo; Reitano Federico; Bessone Roberto; Prette Alice; Rosato Eleonora; Gallo Manuela; Rossi Marta; Pilati Nadia; Pestrichella Antonino Igor; Lai Davide; Tamuzi Roberta; Masoli Andrea; Pino Simone; Nola Manuela; Spadaccini Noemi; Salerno Diego; Tamagnone Francesco; Stecola Felice Paolo; Mattino Lara; Deppoli Claudio.

MORTI — Grandis Sabina, di anni 65, nata a Catanzaro, abitante in via Tartini 30, pens.; Greme Luigia, a. 87, Torino, Str. S. Mauro 210, pens.; Negro Teresio, a. 71, Tonco d'Asti, c.so B. Telesio 70, pens.; Cappo Erminia, a. 79, Rosignano, via Guido Reni 105, pens.; Mondello Angelia in Caramella, a. 62, S. Angelo di Brolo, via Bianchi 55, casalinga; Mario Raffaele, a. 90, Conegliano, via Maria Vittoria 8, pens.

Deceduti in ospedale: Grassia Vincenzo, a. 74, Agira, pens.; Boero Anna, a. 60, Torino, pens.; Bocchi Adriana in Bonetto, a. 56, Bonnil, casalinga; Usberti Cesare, a. 76, Novara, pens.; Daniele Giovanni, a. 78, Torino, pens.; Pregno Anna Maria, a. 56, Agliano, casalinga; Marocco Giulia, a. 83, Moretta sul Po, pens.; Lupo Francesca, a. 55, Lanzo T.se, pens.; Tommasi Emilia, a. 70, Schio, religiosa; Conte Angela, a. 77, Fenestrelle, pens.; Chiarlo Albina a. 68, Ozzano, pens.; De Fré Enrico, a. 83, Codogno, pens.; Brunetta Giovanni, g. 7, Torino, infante; Busso Carolina, a. 62, S. Mauro, pens.; Di Giuseppe Raffaele, a. 52, Lacedonia, operaio; Danna Petronilla, a. 80, Marsella, pens.; Stocco Giuseppina, a. 76, Genova, pens.; Falchi Franco, a. 81, Torre Pellice, pens.; Sivieri Olga, a. 58, S. Damiano d'Asti, pens.; Cardellina Maria Giuseppina v. Patrano, a. 81, Rosapaglia, pens.; Rondi Vedea Elide, a. 75, Bene, pens.; Quaranta Emilio, a. 69, Torino, pens.; Battaglia Rosa, a. 79, S. Paolo Solbrito, pens.

Nati 76 - Morti 29

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato

Emilio Cavasso

anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Elsa Girimone, i figli Francesco, Mariella col marito Roberto, i nipoti Dario e Silvia. Funerali martedì 16 luglio ore 8,30 nella parrocchia S. Cuore di Gesù.

— Torino, 12 luglio 1985.

Si uniscono al dolore: zii Cesare Pina Oliviero, cugina Gina Ricci, cognata Luciana con figli Giovanni Marco, cognati Romano Giulio con Adriana.

E' mancata

Irma Guazzi

La annuncia il nipote Giuseppe. Un sentito ringraziamento al prof. Varese e la sua équipe, Teresa, Masino che con affetto si sono prodigati. Funerali lunedì 15 corr. ore 8,30 parrocchia S. Pietro Paolo. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 luglio 1985.

E' mancata

Irma Balbis Muretto

anni 64

Con infinito rimpianto lo annuncia la sua famiglia a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinta. Messa di Trigesima il giorno 2 settembre alle ore 18 nella chiesa della Gran Madre di Dio. Grazie a tutti quelli che hanno fatto qualcosa per me.

— Torino, 12 luglio 1985.

I cugini Bassali e Scudrone piangono la cara IRMA.

Le famiglie Pieroni partecipano commosse all'immenso dolore dei familiari per la prematura perdita della signora

Irma Muretto

— Castellamonte, 14 luglio 1985.

Sono vicini a Mario gli amici:
Giuliana e Silvio Brunetto
Sandra e Luigi Calderan
Rita e Renato Fresca
Lella e Piero Mocci
Emilia e Armando Magnaldo
Sandra e Pino Merra
Rosa e Andrea Tonello
Giuseppe Brali
Giovanni Pejrone

Margherita e Simone Appendino commossi partecipano al dolore di Mario.

Gianna, Franca e Nicola Triolo affranti partecipano al grande dolore della famiglia del caro amico dott. Mario Muretto per l'immatura scomparsa della dolce consorte

Irma Muretto

— Genova, 13 luglio 1985.

Bruno e Giuliana Argentero
Renzo e Vanna Gioberge
partecipano commossi al dolore della famiglia.

Teresina Toja Alfredo unitamente a Maurizio e Mara, Fiorella e Guido partecipano con commozione e tristezza al dolore della famiglia, per la grave perdita della cara IRMA.

— Torino, 14 luglio 1985.

L'Saltas S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Mario Muretto e famiglia per la scomparsa della sig.ra

Irma Balbis in Muretto

— Torino, 14 luglio 1985.

Le amiche Olga, Enza, Milla, Giancarla, partecipano commosse.

La famiglia Giannotti Sarretti partecipa al dolore dell'amico Mario per la scomparsa della cara IRMA.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dirigenti dell'Autostrada Torino-Milano S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Mario Muretto — Sindaco della Società — per la immatura scomparsa della moglie sig.ra

Irma Balbis

— Torino, 13 luglio 1985.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Stabilimenti G. Ferrero & C. S.p.A. prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il Presidente del Collegio Sindacale dott. Mario Muretto per la perdita della consorte sig.ra

Irma Balbis

— Torino, 13 luglio 1985.

Rita Renato Prospero Dino sono vicini a Mario per l'immatura perdita della cara IRMA.

Giorgio e Guido Accornero e Ettore Brenta partecipano addolorati all'angoscia dell'amico Mario Muretto per la perdita dell'amata CONSORTE.

Paolo Orsini e Mario Gili partecipano commossi al dolore di Paolo per la perdita della MAMMA.

Gli amici del Rotary Club Torino Nord partecipano sinceramente al grande dolore del carissimo consocio dott. Mario Muretto per la perdita della consorte signora

Irma Balbis Muretto

— Torino, 13 luglio 1985.

(Continua a pag. 6)

Roma, confermati alla Sapienza i 33 casi di esami venduti

Ruberti ammette lo scandalo ma aggiunge: «E' poca cosa»

L'inchiesta interna sugli statini e le firme falsificate era partita già nel 1983: non aveva dato risultati - A Giurisprudenza «soltanto una denuncia anonima»

ROMA — «Di inchieste interne, negli ultimi anni, ne abbiamo avviate più d'una, ogni volta che ci giungevano voci o segnalazioni. Ma perché avremmo dovuto darne comunicazione?»: così il rettore Antonio Ruberti ha preferito attendere che le indiscrezioni circolassero, si gonfiassero in qualche caso oltre misura, portassero, alla fine, all'arresto di un bidello. Soltanto dopo si è deciso a parlare, a chiarire, a spiegare: lo ha fatto, ieri, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte anche i presidi delle due facoltà sotto accusa, i professori Mario Talamanca di Giurisprudenza ed Ernesto Chiacchierini di Economia e commercio.

«Rimango dell'idea — ha esordito il rettore — che i processi vadano celebrati nelle aule di giustizia e non sulla stampa»: è stato solo l'inizio di una lunga seppure garbata requisitoria nei confronti dei giornali, colpevoli, per il primo docente dell'Ateneo, di aver mancato di delicatezza con le loro cronache nei confronti di decine di migliaia di studenti irreprensibili e di insegnanti altamente qualificati.

«Si è data l'impressione — ha lamentato il rettore — che all'Università della Sapienza ci fosse molto marcio quando invece vanno perseguiti i casi e non le istituzioni in sé». Da qui, una serie di spiegazioni «tecniche» — come egli stesso le ha definite — per rispetto dell'istruttoria in corso affidata alla magistratura.

Innanzitutto una cifra: su un milione e duecentocinquantamila esami svolti negli ultimi cinque anni ad Economia e commercio, sino ad oggi si sono riscontrate irregolarità e falsificazioni soltanto in trentatré casi. «Possiamo ben dire dunque — argomenta Ruberti — di trovarci dinanzi ad un fenomeno non limitato, ma limitatissimo». In ogni caso, ha annunciato, una commissione amministrativa è già stata incaricata di controllare la regolarità di tutti gli esami svolti ad Economia e commercio dall'80 ad oggi.

E qui, la prima sorpresa: secondo il rettore non sarebbe l'unica volta che funzionari ed ispettori, su sua precisa indicazione, indagano su presunte manomissioni di statini e verbali d'esame. Una prima inchiesta venne svolta ed archiviata, proprio ad Economia e commercio. Durò dal dicembre '83 al settembre successivo, ma non approdò a nulla e si concluse con il trasferimento ad un'altra facoltà «in via sostanzialmente cautelativa» di Ennio Proietti, il bidello trentacinquenne arrestato l'altra notte nella sua abitazione presso Tivoli.

Sin dalla fine dell'80 nella facoltà di via Castro Laurenziano erano cominciate a circolare voci su una compravendita di esami al centro della quale pare vi fosse proprio il bidello finito in galera venerdì. La commissione, però, non riuscì a scoprire il trucco, né ad entrare in possesso di prove ed il caso venne accantonato nel riserbo più assoluto.

Solo qualche anno dopo, agli inizi dell'85, in presenza di indiscrezioni sempre più insistenti, il rettore, d'accordo con il preside Chiacchierini, si rivolse al commissariato di polizia dell'Università. Vennero così finalmente alla luce i primi verbali d'esame e i primi statini con le firme dei docenti falsificate; partirono le prime raccomandate con la sospensione dell'attività didattica per gli studenti indiziati: un primo rapporto venne spedito alla magistratura con le gravi ipotesi di reato. Ora si sta andando a ritroso, nel controllo, sperando che quei trentatré casi non si allarghino a macchia d'olio.

Fin qui Economia e commercio. E a Giurisprudenza? «A Giurisprudenza — taglia corto il rettore — non c'è proprio nulla, nemmeno lo straccio di una prova. Sta indagando la dottoressa Pellegrino Oliva. Per il momento però siamo in presenza solo di quella lettera anonima, sia pure circostanziata, in base alla quale abbiamo deciso di aprire l'inchiesta». Stessa situazione a Magistero dove — secondo voci che oggi vanno sempre più moltiplicandosi — si sarebbero verificati scambi di persona durante le prove.

Ruggero Conteduca

I giudici militari processano Mussolini?

BARI — Il presidente dell'Associazione nazionale magistrati militari, Vito Maggi, parlando con alcuni giornalisti ha dichiarato che «allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sugli incredibili effetti della applicazione dell'attuale legislazione penale militare di guerra (della quale si auspica l'urgente riforma) è allo studio l'opportunità di effettuare un processo penale militare a Benito Mussolini, il cui esito ovviamente dipenderebbe dalle carte processuali».

«Il processo — ha detto Maggi — che dovrebbe svolgersi davanti a un tribunale militare formato da magistrati militari in pensione, con difensori scelti tra quanti si dichiareranno disponibili, si dovrebbe svolgere pubblicamente».

Un esercito di carpe per battere le zanzare

SIENA — Un esercito di sessantamila piccole carpe ha iniziato la sua battaglia contro le zanzare che infestano in questi mesi estivi le risaie in provincia di Siena, a Ponte Macereto, lungo la superstrada per Grosseto. I pesci, trasportati dal Nord Italia ed immessi ieri nelle piantagioni, dovrebbero mangiare le larve delle zanzare eliminandole con un ciclo naturale.

L'operazione — il cui scopo principale è quello di non ricorrere a prodotti chimici che rischierebbero di inquinare sia il riso, sia l'ambiente — è stata promossa dalla Provincia di Siena d'accordo con l'Unità sanitaria locale.

Recuperati a Paestum due reperti appena rubati

SALERNO — Due lastroni lunghi circa due metri ciascuno, custoditi in una tomba sotterranea, sono stati trovati in contrada Gauro, nella zona archeologica di Paestum, da una pattuglia della Guardia di Finanza.

I due reperti archeologici erano stati sottratti dalla tomba poco prima da alcuni sconosciuti che, appena hanno visto gli agenti della Finanza, sono scappati a piedi attraverso le campagne.

I due lastroni, che portano incisi bassorilievi e sono dipinti, risalirebbero al V secolo avanti Cristo.

Betty e Orazio i due struzzi di nuovo insieme

AREZZO — Betty e Orazio, la coppia di struzzi emù africani del parco naturale di Cavriglia, ormai noti per le loro fughe, da ieri sera sono di nuovo insieme in un grande recinto, con altri struzzi africani e americani.

Gli zoologi avevano subito smentito i risvolti «rosa» della vicenda, precisando che l'evasione dal parco prima di Orazio, il maschio, e poi della sua compagna Betty, era dovuto esclusivamente al loro istinto di esplorazione.

Quando la miss fa i capricci

Yucaipa. Negli stessi giorni in cui in Florida si svolge il concorso di Miss Universo, la California risponde con il premio assegnato a «Miss Chilis» con varie categorie fino a 14 anni. Questa è la dimostrazione che le reginette di bellezza hanno spesso un carattere difficile a ogni età: a Ivy Scharion, quasi quattro anni, è bastato che la cordicella del suo palloncino si impigliasse in altre durante la sfilata, per scoppiare in un pianto dirotto. Sperava forse di influenzare i giudici? (Telefoto Ap)

Seveso, al bar della stazione

Caffè e zucchero ...ma era cocaina

MILANO — Il gestore del bar della stazione ferroviaria di Seveso (Milano) è stato arrestato ieri dagli uomini della squadra mobile milanese con l'accusa di aver trasformato il locale in una base per la vendita di cocaina. Ad alcuni fidati clienti, che con frase convenzionale gli chiedevano «un caffè con lo zucchero», Sandro Zito, di 32 anni, consegnava infatti, secondo l'accusa, una bustina di cocaina «tagliata», pronta per l'uso.

Insieme a Zito sono finite in carcere altre sette persone, accusate di fornire la sostanza stupefacente da lui venduta al dettaglio. Uno degli arrestati è Giuliano Bergamonti, di 33 anni, già denunciato per detenzione di armi e traffico di stupefacenti: l'uomo da molti anni si recava spesso in Oriente, probabilmente per rifornirsi.

Un'altra fonte di rifornimento per il barista-spacciatore era costituita da una piccola organizzazione guidata da un calabrese, Agostino Morelli, di 29 anni.

Sono stati invece arrestati Carmine Rubino, di 26 anni, un geometra impiegato al genio civile di Milano, Massimo Bueti di 29 anni e Cristoforo Di Giorgio, di 36 anni, entrambi residenti a Seveso. Altri tre fiancheggiatori dell'organizzazione sono stati fermati e il loro arresto è stato poi convalidato dal magistrato: si tratta di Pompeo Buriani, di 23 anni, Vincenzo Morana, di 21 anni, e Walter Quirci, di 20 anni.

Le indagini che hanno portato all'arresto di Zito e dei suoi fornitori sono partite due mesi fa da una segnalazione della squadra mobile di Como ed hanno interessato tutta la Brianza. *(Ansa)*

Interrogata a Bolzano su richiesta della magistratura tedesca

Si rifà viva la signora Mengele e conferma: «Josef è morto»

NOSTRO SERVIZIO

BOLZANO — Martha Mengele, la moglie del medico nazista Josef Mengele, corresponsabile della morte di migliaia di ebrei durante il nazismo, ha fatto la sua ricomparsa in pubblico per confermare la tesi secondo la quale suo marito è annegato nel 1979 in Brasile. La donna, che aveva evitato di far parlare di sé da quando il «caso Mengele» era tornato ad occupare le pagine di giornali e rotocalchi, s'è presentata a Palazzo di Giustizia di Bolzano per rispondere alle domande del sostituto procuratore Luigi Domenico Cerqua.

Il magistrato ha interrogato la signora Mengele per rogatoria su richiesta della procura di Francoforte, che ormai da anni sta tentando di fare piena luce sul personaggio di Josef Mengele e in particolare sui suoi spostamenti a partire dalla conclusione della seconda guerra mondiale.

Le dichiarazioni rese dalla donna, comunque, non avrebbero aggiunto granché al quadro delineatosi le scorse settimane. La signora Mengele si sarebbe limitata a confermare la morte del marito, il quale avrebbe vissuto per anni in Sudamerica sotto falso nome, usufruendo della collaborazione di personaggi legati in qualche modo al regime nazista, senza scendere in ulteriori particolari che potessero facilitare il proseguo dell'inchiesta.

Il «medico della morte», personaggio tra i più spietati tra quelli che operarono nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, sarebbe deceduto sei anni fa in circostanze del tutto accidentali, cadendo in acqua nella zona di San Paolo.

Questo è quanto avevano affermato, sia pure con tutte le cautele del caso, le autorità brasiliane, e questo è quanto avrebbe sostenuto dinanzi al giudice la signora Mengele. A questo proposito va detto che la magistratura brasiliana ha messo insieme un nutrito dossier (contenente fra l'altro alcuni resti della salma riesumata a San Paolo che sarebbe appartenuta a Josef Mengele) inviato nei giorni scorsi alla procura di Francoforte.

In attesa di poter valutare l'attendibilità dei reperti provenienti dal Sudamerica, la magistratura tedesca ha chiesto la collaborazione di quella italiana.

Oltre alla signora Mengele, il dottor Cerqua ha sentito alcune persone che avrebbero intrattenuto contatti con il criminale nazista.

Per la famiglia Mengele, l'Alto Adige ha rappresentato nel dopoguerra un punto di riferimento prezioso. Josef Mengele avrebbe soggiornato sia pure per brevi periodi in provincia di Bolzano negli anni immediatamente successivi alla conclusione del conflitto mondiale. Le cronache dell'epoca parlano di probabili soste a Vipiteno e Bolzano che sarebbero servite al medico tedesco per porre le basi del successivo trasferimento in Brasile. In Alto Adige Mengele avrebbe ottenuto soldi e forse addirittura una carta d'identità falsa rilasciata da un comune nei dintorni del capoluogo. Tutto questo mentre la moglie sceglieva Merano come residenza definitiva.

g. a.

Fermati i genitori

Il Tribunale deciderà per il bimbo denutrito

ROMA — Sarà probabilmente la procura della Repubblica presso il tribunale dei minorenni ad interessarsi del futuro del piccolo Antonio Martiradonna, di tre mesi, e del fratellino Massimiliano, di tre anni, trattenuti nel reparto di pediatria dell'ospedale nuovo Regina Margherita a causa di una lieve forma di denutrizione.

E' stato precisato dai funzionari e agenti del terzo distretto di polizia, che hanno svolto gli accertamenti sulla vicenda, che Tiziana Mocelli e il marito Maurizio Martiradonna non sono andati venerdì mattina in ospedale.

Tiziana stessa, al vicequestore Antonio Cetroli, che l'ha interrogata negli uffici di polizia, ha detto che non poteva mantenere i due bambini, dare loro assistenza.

Una sentenza della Corte di Cassazione

Può escludere il diritto alla pensione sociale l'assegno all'ex coniuge

ROMA — L'assegno periodico corrisposto all'ex coniuge può escludere il diritto alla pensione sociale. Lo ha affermato la sezione lavoro della Corte di Cassazione con una sentenza (la n. [illegible]) nella quale viene precisato che questo assegno rientra fra i «redditi propri» dei quali occorre tener conto quando si deve accertare la sussistenza o meno, in capo all'ex coniuge che lo percepisce, del diritto alla pensione sociale e la misura di tale beneficio.

Si tratta di un beneficio, hanno aggiunto i giudici, che integra una prestazione assistenziale di natura meramente sussidiaria, volta a soccorrere i cittadini (ultrasessantacinquenni) sprovvisti dei mezzi necessari per vivere.

La sezione lavoro ha voluto anche ribadire che chi emette l'assegno di divorzio può dedurlo ai fini dell'Irpef. Esso, infatti — hanno spiegato i giudici — integra l'oggetto di un diritto patrimoniale avente titolo nella legge n. [illegible] del '70 (quella disciplinante i casi di scioglimento del matrimonio, ndr) e nel provvedimento del magistrato, ed è assimilato al reddito da lavoro dipendente ai fini dell'assoggettabilità all'imposta.

JESOLO — Non ha sopportato un sospetto tradimento della moglie e, roso dal tarlo della gelosia, Giovanni Moro, 93 anni, pensionato di Jesolo, ha cambiato la serratura di casa e se n'è andato ad abitare presso un figlio, lasciando sulla strada la moglie, Marcella Ronconi di 36 anni.

La Pucci assente alla designazione dc

Palermo, martedì Orlando sindaco

Elette le giunte a Trapani, Arezzo, Siena, Aosta

PALERMO — «Sono commosso e orgoglioso del risultato. Spero di meritare tanta fiducia», così, brevemente, il professor Luca Orlando Cascio, 38 anni, ha salutato ieri la sua designazione a sindaco di Palermo approvata dal gruppo consiliare dc con 28 sì, un no e un astenuto. Due gli assenti: uno era la professoressa Elda Pucci, grande esclusa, che, adducendo «motivi familiari», non ha partecipato alla votazione. «Avevo chiesto — ha detto Pucci — che venissero spiegati alla cittadinanza i motivi della mia esclusione». L'elezione, tranne imprevisti, avverrà martedì mattina con i voti del pentapartito (55 su 80).

Sempre sulle giunte locali la situazione in Sicilia non è semplice. Domani forse a Catania il Consiglio comunale non riuscirà ad eleggere sindaco ed assessori e concluderà a vuoto la seduta. A Trapani, invece, è stato eletto un tripartito dc-psi-pri con sindaco per la quarta volta il dc Erasmo Garuccio.

SIENA — Dopo la decisione del partito socialista di non entrare a far parte della maggioranza, il Consiglio provinciale ha eletto una giunta monocolore comunista (il pci ha da solo la maggioranza assoluta).

Giordano Checchi è stato riconfermato presidente e curerà anche il Bilancio e gli Affari generali; Delia Melattini, assessore uscente della Regione Toscana, è stata eletta vicepresidente e reggerà anche l'assessorato ai Trasporti e Attività produttive.

AREZZO — Per la sesta volta, in 21 anni, il socialista Aldo Ducci, 62 anni, direttore didattico, è stato rieletto sindaco di Arezzo alla guida di una giunta composta da comunisti e socialisti che comprende sei assessori del pci e tre del psi.

AOSTA — Edoardo Bich, socialista, è stato riconfermato l'altra sera sera sindaco di Aosta. Capeggerà una giunta minoritaria formata da psi, union valdôtaine, autonomisti democratici popolari e dal consigliere del pli. La giunta dispone di 19 voti su 40.

Si è trattato di una conclusione a sorpresa. Infatti ancora nel pomeriggio sembrava che i partiti della vecchia maggioranza (comprendente la dc) avessero trovato un'intesa. Invece, all'apertura della seduta del Consiglio comunale i democristiani hanno annunciato che avrebbero votato il sindaco, ma che sarebbero rimasti fuori dalla giunta per contrasti sulla suddivisione degli assessorati.

CAGLIARI — Selargius, centro dell'hinterland cagliaritano a sette chilometri dal capoluogo con circa 15.000 abitanti, ha eletto sindaco il socialista Tonino Melis ed una giunta quadripartita (dc-psi-psdi-pri) ribaltando le alleanze della passata legislatura. Nella passata legislatura i socialisti erano all'opposizione mentre la dc governava con pci, pri, psdi, ed, in parte, con il psd'az.

PERUGIA — Il prefetto di Perugia dott. Giuseppe Giuffrida ha nominato commissario per il Comune di Bastia Umbra il dott. Angelo Tranfaglia, capo gabinetto della prefettura di Perugia. La decisione è stata assunta appena ricevuta da parte del Tar dell'Umbria, la delibera con la quale era stata annullata la proclamazione degli eletti.

(Segue da pagina 5)

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Lucia Campanella
Addolorati l'annunciano la nipote Carla con Franco e figli, il cognato Massimo e parenti tutti. Funerali martedì ore 9 Via Grazie 3, Carla Canavese.
— S. Carlo, 13 luglio 1985

E' serenamente mancata
Bruna Bonaveri ved. Pezzuto
anni 73
L'annunciano la figlia Anna, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Un ringraziamento particolare alla direzione, a tutto il personale e ospiti della Casa di riposo Volpiano Spa. Funerali lunedì 15 corr. ore 14.30 Casa di riposo Volpiano S.p.A.
— Volpiano, 14 luglio 1985.

Direzione, Collaboratori Casa riposo Volpiano Spa partecipano al cordoglio

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta
Rosina Gatti Pastorino
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. La santa Messa di trigesima in Rivoli venerdì 19 luglio ore 18.30 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 14 luglio 1985.

ANNIVERSARI

1982 — 1985
Giovanni Perosino
Affettuosamente ricordato

1984 — 1985
Catterina Vergnano ved. Boano
Sei sempre nel mio cuore con rimpianto e infinita nostalgia. S. Messe giovedì 18/7 ore 18

1977 — 1985
prof. Ruggero Maghini
La moglie e la figlia con infinito amore e rimpianto.

1983 — 1985
Francesco Dezzani
Vivi sempre nei nostri cuori

1981 — 1985
dott. Tommaso Forzano
1983 — 1985
Vittorina Fortina
Ricordati con infinito rimpianto.

1974 — 1985
Giuseppe Troglia
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari

1939 — 14 luglio — 1985
Ottaviano Mantilaro
Sempre ricordato.

1984 — 1985
Piero Lussiatti
Con infinita tristezza per un grande bene perduto la sua famiglia ed i suoi amici lo ricordano con l'affetto di sempre. La Messa verrà celebrata il 15 luglio alle ore 18 chiesa S. Pelagia via S. Massimo 21.

I Collaboratori dell'Impresa ... si associano nel ricordo affettuoso del sig.
Piero Lussiatti
— Torino, 14 luglio 1985.

1981 — 1985
Giuseppe De Grandi (Pinela)
Ti ricordiamo sempre.

1984 — 1985
Franco Bussolino
Nei pensieri di ogni giorno.

Nel nono anniversario della morte improvvisa avvenuta a Numana il 14-7-1976, Sergio, Renata e Laura ricordano la freschezza e la bontà di
Paola Dell Zotti
a tutti quelli che l'amarono nella sua breve vita
— Torino, 14 luglio 1985.

1975 — 1985
Nell'anniversario della scomparsa di
Cristina Rabezzana Rossi
il marito, parenti tutti la ricordano con immutato affetto. Santa Messa sarà celebrata lunedì 15 ore 10 parrocchia S. Carlo, Torino.
— Sanremo, 14 luglio 1985.

1983 — 1985
Lorenzo Cargnino
Vive sempre tra noi

1974 — 1985
Alfredo Rossi
autotrasportatore Moriondo Torinese
Ci manchi tanto. Moglie, figlie e nipotino

1960 — 1985
Venticinque anni dalla scomparsa del
prof. Federico Chabod
La sua Jeanne con infinita nostalgia lo ricorda agli amici.
— Aosta, 14 luglio 1985.

1984 — 1985
Nel primo triste anniversario di
Alberto Pozzo
i suoi cari lo ricordano a quanti gli vollero bene. Santa Messa 18 luglio, ore 18.30, parrocchia Sala, Giaveno.
— Torino, 14 luglio 1985.

1978 — 1985
Daniele Broglia
Sempre nel nostro cuore.
— Avigliana, 14 luglio 1985.

1974 — 1985
Pietro Pochettino
La famiglia lo ricorda in preghiera.
— Nichelino, 14 luglio 1985.

Nel nono anniversario della scomparsa di
Rosa Cravero ved. Valla
il figlio, la nuora, i nipoti e familiari tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa sarà celebrata martedì 16 luglio ore 18 parrocchia San Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 14 luglio 1985.

1984 — 1985
Pietro Borio
I familiari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa parrocchia Lucento sabato 20 ore 18.

Pertini in vacanza a Nizza

Nizza. Sandro Pertini, in vacanza sulla Costa Azzurra, bacia la mano a una vicina di casa (Tel. Afp)

ROMA — Una passeggiata sulla «promenade des Anglais», ieri di prima mattina, è stato il primo momento di svago di Sandro Pertini a Nizza, dove l'ex Presidente della Repubblica passerà una quindicina di giorni di riposo. [illegible] e fotografi hanno subito attorniato Pertini, che era appena arrivato in treno da Roma. La notte scorsa, alla partenza dalla capitale italiana, Pertini era stato salutato alla stazione da Francesco Cossiga, tra gli applausi dei passeggeri.

Si è trattato di un incontro del tutto imprevisto. Pertini, che doveva prendere il vagone letto per Nizza alle 22,46, era giunto alla stazione di Roma Termini con largo anticipo. In attesa che il convoglio fosse formato, Pertini si è andato allora a sedere ad un tavolino di uno dei bar.

Subito riconosciuto, l'ex Presidente è stato attorniato e festeggiato dalla gente. E' stato allora che Francesco Cossiga, nel frattempo informato, è arrivato alla stazione. Pertini gli ha chiesto di sedersi al suo tavolino.

Il dialogo tra il vecchio ed il nuovo Presidente è durato, cordialissimo, più di venti minuti, fino a quando a Pertini è stato comunicato che poteva prendere posto nel vagone letto. A piedi, Pertini e Cossiga hanno allora raggiunto il treno, dove si sono separati dopo un lungo abbraccio.

Dopo la sentenza della Cassazione che ritiene valide le registrazioni private

Pronto, chi parla? James Bond alla cornetta

ROMA — Per gli opportunisti del «qui lo dico e qui lo nego», per gli arroganti funamboli del «la tua parola contro la mia», per i voltagabbana dell'accordo verbale che scelgono sempre la situazione più conveniente nella convinzione del «tanto non c'è niente di scritto» oppure per tutti coloro che per telefono lanciano ingiurie, molestie o minacce, è tempo di guai.

Per quanti hanno pagato a caro prezzo la fiducia nella parola altrui o che sono nel mirino di maniaci anonimi e fino ad oggi impuniti è invece il momento di tirare un sospiro di sollievo. Qualche giorno fa la Cassazione ha infatti stabilito che anche le registrazioni telefoniche effettuate al di fuori dei casi consentiti dalla legge — e cioè quelle fatte dai privati con il registratore applicato al loro telefono — possono essere prodotte in giudizio come prove. E da qui all'identificazione dell'interlocutore e all'attribuzione delle relative responsabilità il passo può essere molto breve.

Non si tratta di un'innovazione, precisiamolo subito: i nastri registrati fuori dalle sale d'ascolto delle procure venivano acquisiti in giudizio già da tempo. Ma con questa puntualizzazione la Corte ha voluto metter fine ai dubbi emersi fino ad oggi in sede processuale e limitare le eccezioni formulate per difetto di legislazione. Nello stesso tempo ha inteso uniformarsi alle tendenze della legislazione attuale, che non può non tener conto del progresso tecnico-scientifico e dell'affidabilità di certi strumenti.

Ma fino a qual punto l'indagine può garantire l'identità di un interlocutore e l'integrità del nastro registrato? «Il risultato di una perizia fonica dipende in primo luogo dalle condizioni del nastro — spiegano gli esperti del Centro Carabinieri Investigazioni Scientifiche di Roma, dotato delle apparecchiature più sofisticate per le perizie foniche — A parità di altre condizioni i nastri incisi dai privati sono migliori di quelli registrati nelle sale di ascolto della Procura. A questi ultimi gli automatismi, necessari per l'avvio e per la connotazione della registrazione, sottraggono infatti una fascia di frequenze, impoverendo il messaggio sonoro da esaminare. Le registrazioni private riescono invece a conservarla».

Gli specialisti spiegano poi che per facilitare l'analisi chi registra deve farlo con un minimo di competenza: usando un buon registratore, applicando la ventosa in corrispondenza dell'auricolare e mantenendola a contatto con il dito, stringendo i contatti dell'impianto per evitare scrosci e impiegando nastri a basso rumore di fondo. Bisogna inoltre lasciar parlare l'altro il più possibile, senza sovrapporre la propria voce.

Quando una registrazione di buona qualità e sufficientemente ampia arriva al Laboratorio di Fonometria si può fare molto per identificare una voce o per scoprire manipolazioni nella registrazione. Si incomincia a ripulire la registrazione di tutte le frequenze di disturbo non mescolate alla voce. Quindi si isolano delle frasi e si confrontano con frasi identiche (quando ci sono) di sicura paternità oppure si raccolgono le stesse frasi dal sospettato. Una serie di prove d'ascolto, fatte alla presenza di più specialisti, consente di evidenziare le somiglianze o le differenze.

Esauriti i controlli soggettivi, si passa a quelli strumentali. Con uno spettrografo che scompone le parole e le frasi ad intervalli di 30 - 40 millesimi di secondo e le analizza frammento per frammento, è per esempio possibile stabilire se una certa sillaba corrisponde ad una persona oppure no. Per ultimo interviene il computer, che isola i singoli suoni dei messaggi da analizzare e di quelli di confronto, e dopo averli valutati secondo procedure piuttosto complesse indica tutti gli elementi in comune. Il giudizio finale della perizia tiene conto appunto di tutti questi elementi.

Bruno Ghibaudi

Esposti e querele da Londra di Clara Calvi

LONDRA — Clara Calvi, vedova dell'ex presidente del Banco Ambrosiano, ha inviato da Londra un esposto al Consiglio superiore della magistratura sul processo svoltosi recentemente in Italia contro l'avvocato Wilfredo Vitalone, conclusosi con sentenza assolutoria nel marzo scorso.

Da Londra, la signora Calvi ha anche presentato alle autorità italiane una querela per diffamazione contro lo scrittore David Yallop

Decapitata la statua dell'abate Luigi

ROMA — E' scomparsa a Roma la testa dell'abate Luigi, collega nella satira, di Pasquino e di Marforio. Ignoti l'hanno trafugata la scorsa notte perché fino a ieri sera c'era.

Ieri mattina i padri teatini della vicina chiesa di Sant'Andrea della Valle hanno subito notato la statua decapitata e, per terra, qualche scheggia di marmo e di altro materiale. Una denuncia è stata subito inoltrata alla polizia.

L'osteoporosi, un male diffuso

La stampella dimenticata

Per frenare l'indebolimento delle ossa basterebbe mangiare cibi ricchi di calcio

Se è vero che, per rischiare l'*osteoporosi*, basta soltanto «dar tempo all'anagrafe», bisognerà che questa nostra società — che di qui al 2000 vedrà aumentati del 38 per cento i sessantenni e del 80 gli ottantenni — pensi in tempo a quel paio di buone «stampelle preventive» che sono l'alimentazione ricca di calcio e la calcitonina.

L'anziano che «inciampa» e si rompe il femore o il polso; certe vertebre che «cedono» — e, per ben che vada, ti tolgono, in tarda età, dieci buoni centimetri di statura — sono esempi quotidiani di critiche o silenziose malefatte da osteoporosi. A partire dall'età adulta, si sa, il bilancio delle nostre ossa tende sempre più al negativo, con una perdita dello 0,3 per cento già fin dai 30-40 anni.

Nella donna postmenopausa, poi, la perdita può salire al 2-3 per cento annuo: e in età avanzata — uomini e donne alla pari — la «massa ossea» può arrivare ad un brutto 60 per cento in meno di quella giovanile. Legata com'è alla realtà della senescenza, specie femminile, il «mal da ossa rarefatte» è condizione diffusa e progressiva, non subito diagnosticabile (le radiografie parlan chiaro solo oltre il 30 per cento di perdita minerale ossea): e le almeno 5000 fratture che annualmente colpiscono in Italia le donne, ne sono solo la parte tristemente più spettacolare.

Pensiamoci in tempo, all'osteoporosi (la «densitometria ossea» è la nuova metodica che dà informazioni ben più precoci della radiografia) e curiamola e soprattutto preveniamola. La *calcitonina* — scoperta ed estratta dalla tiroide nel 1962 — è venuta a soccorrerci con la sua rimineralizzante capacità di «risparmio del calcio osseo».

La disponibilità di preparati sintetici dell'ormone (umano, porcino, di salmone ecc.) — è stato ancora recentemente sottolineato al «V Congresso internazionale sugli ormoni calciotropi» a Venezia — permette di disporre di farmaci per la miglior strategia contro quell'anormale «corsa al riassorbimento osseo» che ha nome osteoporosi. Come novità presentata al congresso c'è la «carbocalcitonina» — messa a punto da Morikawa nel '74 — vera «copia conforme», modificata e migliorata, della calcitonina dell'anguilla.

Attività fisica, sole e giuste dosi di «calcifediolo» (il metabolita attivo della vitamina D) sono indispensabili per la buona qualità ossea. *L'alimentazione ricca di calcio* è tanto importante per il bambino e l'adolescente quanto per l'anziano. Contrariamente a quanto si crede il fabbisogno di calcio aumenta con l'età. Proprio tenendo conto di questo fatto — e ad evitare che l'organismo anziano, in carenza calcica, finisca per «attingere calcio» dalle sue stesse riserve minerali ossee — la National Academy of Sciences raccomanda larghe dosi quotidiane di latte e latticini. Ovviamente, se qualcuno proprio non gradisse — o non tollerasse — questo «ritorno al biberon», c'è sempre l'alternativa dei supplementi-calcio in compresse. Altrimenti: 800-1000 mg giornalieri di calcio per le persone anziane (diciamo quasi un litro di latte scremato e 200 gr di mozzarella).

Ezio Minetto

Il «Tuscani» col timone in avaria

Dopo una serie di tranquillizzanti «Nottte s.n.» giunte dalla Portolino-New York «Lui e Lei», ieri è scattato un altro allarme. Emanuela Recchi e Corrado Di Majo, sul «Tuscani», mentre si trovano a 400 miglia dalle Azzorre e a 2000 circa dagli Stati Uniti hanno avvertito via radio di avere il timone in avaria.

Corrado cercherà di non forzare e ha preparato un apparecchio da applicare sull'impianto del timone automatico; situazione non grave, ma da controllare attentamente. I due radioamatori della «Brooklyn Cup» Bruno Campanini sul «Rolly-Go» e Pierluigi Zini da Russi (Ravenna) hanno intensificato gli ascolti.

Intanto prosegue la galoppata solitaria di Paolo e Pier Sicuri sul «*Trussardi*». I due hanno tenuto medie di 170-180 miglia nelle 24 ore. Si trovano a circa mille chilometri da New York.

Tangenti in Liguria, proposte un'assoluzione e altre 23 condanne

Il pm chiede 16 anni per Teardo «Era capo di una cosca mafiosa»

Sei mesi per la moglie (accusata di complicità) dell'ex presidente socialista della Regione

Alberto Teardo

SAVONA — Pene complessive per oltre 180 anni sono state chieste ieri mattina dal pubblico ministero Michele Russo al termine della sua requisitoria del «processo Teardo» che vede imputati i massimi esponenti del psi savonese in carcere dal giugno del 1983.

Per l'ex presidente della giunta regionale della Liguria, Alberto Teardo (con lui vengono giudicate altre 24 persone) il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto 16 anni di carcere, (6 per l'associazione per delinquere di tipo mafioso e 10 per una serie di reati che vanno dalla concussione al peculato, dalla corruzione alla detenzione di esplosivo). Per l'ex presidente dell'Amministrazione provinciale di Savona, Domenico Abrate, democristiano, sono stati chiesti 12 anni, stessa pena per il suo vice, Gian Franco Sangalli, socialista.

E poi: 11 anni e 8 mesi per l'ex sindaco di Finale Ligure, Lorenzo Bottino, 10 anni e 6 mesi per l'ex assessore all'Urbanistica del Comune di Savona, Massimo De Dominicis; 10 anni e sei mesi per i presunti «esattori» dell'organizzazione: Leo Capello, Giovanni Dossetti e Roberto Siccardi.

Il pm ha chiesto inoltre 8 anni e 6 mesi per l'ex parlamentare socialista Paolo Caviglia, già presidente della Camera di commercio, che deve rispondere solo di associazione mafiosa. Per Roberto Bordero, ex segretario provinciale del psi ed ex consigliere regionale, 8 anni e 11 mesi; per Marcello Borghi, ex presidente Iacp, 10 anni e 8 mesi; per Bruno Buzzi, ex segretario Uil-poste, 8 anni e 6 mesi; per Giorgio Bucci, nipote di Teardo, 4 anni e 2 mesi; per Mauro Testa, ex sindaco di Albenga, 5 anni e 6 mesi; per Euro Bruno, ex assessore di Albenga, 7 mesi; per Pier Luigi Bovio, unico del pci, ex sindaco di Borghetto S. Spirito, 7 anni e 3 mesi.

Pene minori sono state sollecitate per Antonio Vadora, titolare di alcuni dancing di Finale, 4 anni e 6 mesi; per il suo socio Nicola Bongiorni, latitante, 4 anni e 6 mesi; per Angelo Benazzo, ex funzionario Aies, 5 anni e 2 mesi. Per la moglie di Capello, Mafalda Manni, due mesi, e per quella di Teardo, Mirella Schmit, sei mesi, entrambe per favoreggiamento.

Per Giovanni Vignaroli, socio di Bottino, il pm ha chiesto 7 mesi di reclusione mentre ha proposto l'assoluzione per insufficienza di prove per Bruno Minetti, ex assessore all'Urbanistica di Finale, entrambi coinvolti in una vicenda legata alla realizzazione di box abusivi a Finale.

In aula, rimasta deserta per oltre cinque mesi, nella parte riservata al pubblico, c'erano una quarantina di persone, la maggior parte parenti degli imputati. Hanno ascoltato con distacco le ultime battute della requisitoria del pubblico ministero. Quando il dottor Russo ha detto: «*E ora passiamo alle richieste*» nell'aula è sceso il silenzio rotto solo dagli scatti dei registratori.

Il pm era giunto alle sue conclusioni dopo un esame di grande rigore civile delle caratteristiche del reato di associazione per delinquere di tipo mafioso. Ha detto tra l'altro: «*La cosca che stiamo per giudicare si è avvalsa, per compiere i suoi illeciti affari, di tutta una precisa perarchia: il capo, poi i suoi luogotenenti e quindi una corte di gorilla, guardiaspalle, sicari e manutengoli*». Ed ha aggiunto: «*Con i suoi ricatti, le sue minacce, con la violenza anche morale la banda ha consentito ai suoi membri di ottenere cariche pubbliche e di mettere assieme patrimoni spropositati rispetto alle loro risorse lecite. Ed è [illegible] così che hanno potuto acquistare ville, case al mare e in montagna, tappeti, gioielli, camicie e mantenere amanti*».

Poi ha ricordato come Teardo nel corso del suo interrogatorio disse che per la campagna elettorale spendeva miliardi. E il pm ha fatto notare: «*Quei soldi quasi certamente erano proventi di operazioni illecite, di tangenti, di concussioni. Una parte, è vero, finiva nelle campagne elettorali, il resto serviva a mantenere i vizi di tutta l'organizzazione che in un periodo di inflazione, e noi dipendenti di un ente pubblico ne paghiamo le conseguenze, non sentirono affatto la crisi. Anzi la loro ascesa avvenne negli anni in cui la recessione si è fatta più sentire*».

Il processo riprende domani mattina con le arringhe dei difensori. Il primo a parlare sarà l'avvocato Umberto Ramella che assiste Gian Franco Sangalli, poi toccherà ad Antonio Chirò, legale di De Dominicis. I difensori, il cui obiettivo principale è far cadere l'accusa di mafia, parleranno fino al 1 agosto, poi le repliche della parte civile e la sentenza prevista nella prima decade del mese.

Gian Paolo Carlini

Gelli: Danesi l'ex deputato dc era nella P2

Roma — In una lettera affidata ai suoi legali perché la rendessero pubblica, Licio Gelli ha dichiarato che l'ex deputato democristiano [illegible] Danesi fu iscritto alla P2; che era in pari con le quote associative e che era tra coloro che addirittura pagavano in anticipo tali quote.

Dal luogo in cui è nascosto dopo essere fuggito dalla Svizzera, Gelli secondo quanto si legge nella lettera diffusa dagli avvocati Armando e Raffaello Giorgetti, afferma di ritenersi ormai svincolato da tutti gli obblighi di riservatezza che gli impone l'incarico di gran maestro proprio per il comportamento tenuto da Danesi.

In corsa si decolla

Yverdon-les-Bains. La competitività nella gran corsa a siepi della cittadina svizzera era molto marcata. Parecchi concorrenti hanno «decollato» dalla sella, ma tutti senza conseguenze

Sull'inquinamento delle coste italiane esplode la «guerra delle mappe»

Da Ancona ad Alassio è un coro di proteste

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — E' scoppiata la guerra delle mappe. Quali coste sono inquinate al punto da sconsigliare al turista di non fare il bagno? Quali regioni hanno fornito dati attendibili sul tasso d'inquinamento delle loro acque? A queste due domande la Lega per l'ambiente ha risposto con la pubblicazione di una mappa. Una «bomba», appunto. Le reazioni, dure, indignate, non si sono fatte attendere.

Alcuni centri dell'Adriatico minacciano querele per difendere le loro coste, altri vedono minacciato il risultato della stagione turistica, tutti forniscono dati che smentiscono la «Lega» dei verdi.

Ad Ancona l'amministrazione comunale ricorda che nella mappa «*c'è una segnalazione generica che indica un indice di pericolosità per alcune spiagge di Ancona*» ma nessuno ha chiesto, né si è reso necessario, di vietare i bagni. «*A tutt'oggi* — ribadisce l'amministrazione di Ancona — *non esiste un tasso di inquinamento tale da far prevedere l'emanazione di simili provvedimenti*».

A La Spezia, il presidente dell'Unità sanitaria locale n. 19 precisa che il golfo spezzino non è tutto inquinato, e quindi la balneazione non è vietata né sconsigliata in tutto il golfo. «*Il divieto* — si legge nel comunicato della Usl — *si riferisce alla zona interna del golfo, su cui insistono il porto e le aree industriali, e non interessa le zone esterne alla diga foranea dei comuni di Lerici e Portovenere, dove la qualità delle acque non desta problema alcuno. La balneazione è poi vietata nelle acque dolci interne dei fiumi Magra e Vara per la presenza di scarichi fognari*».

Secondo la Usl spezzina, i dati resi pubblici dalla Lega per l'ambiente si discostano di gran lunga da quelli ufficiali comunicati dal laboratorio della Usl: le quantità di mercurio, cadmio e piombo sono molto inferiori a quelle indicate dalla Lega, tutti al di sotto dei limiti previsti dalla legge Merli.

Anche sulla Riviera Ligure reazioni negative degli operatori turistici. Le notizie sulla Liguria comprese nella mappa si limitavano ad indicare le zone del Levante genovese in cui alcuni tratti sono chiusi alla balneazione mentre non si parlava delle province di Savona e Imperia che totalizzano più del 3/4 del movimento turistico ligure.

Da Alassio il presidente dell'Azienda di soggiorno, Sergio Galbisso, commenta: «*Queste notizie giungono proprio quando abbiamo preso visione dei dati relativi ai prelievi di acqua di mare del 27 giugno, che testimoniano l'assenza totale di coliformi fecali e di enterococchi*».

Alla Usl 4 di Albenga, che controlla i 72 chilometri di arenile dell'estremo Ponente savonese, il presidente Walter Ansaldi concorda: «*Nessuno dei dati che abbiamo esce dai limiti di tolleranza e i nostri dati sono perfettamente attendibili*».

Quanto alla Lega per l'ambiente ieri a Venezia, insieme con Wwf e Italia Nostra, ha impedito per alcuni minuti l'uscita in mare della nave che scarica in Adriatico i gessi degli stabilimenti del gruppo Montedison di Porto Marghera. Da parte sua la Montedison ha invece fatto sapere che l'operazione di scarico si è svolta regolarmente. La capitaneria di porto di Venezia ha reso noto di non essere a conoscenza dell'episodio.

(Ansa)

Il vacanziere ecologo non si scordi il bon ton

ROMA — Se andate in vacanza, non lasciate a casa il «bon ton». L'ecovacanziere non butta rifiuti a mare, non cosparge di cartacce il prato del picnic e non stordisce il vicino di spiaggia con il mangianastri a tuttodecibel. Ma non basta: oltre a rispettare personalmente la natura, l'ecoturista perfetto si impegna perché la rispettino gli altri.

Il «bon ton» ecologico «*presuppone una scelta di fondo tra l'inerzia e l'azione diretta, tra laissez faire e il rischio di far la parte del vigilante fastidioso*», spiega Paolo Gentiloni, direttore della rivista «La nuova ecologia» che pubblica il galateo ecologico. «*Prima di tutto, quindi, bisogna decidere che vale la pena di darsi da fare... pure in vacanza*».

Chi sceglie di impegnarsi a oltranza, però, non è tenuto necessariamente a trasformarsi in poliziotto della natura. «*Basta chiedere con gentilezza, ma con fermezza, il rispetto delle leggi esistenti* — precisa il pretore Gianfranco Amendola, che ha fatto da consulente giuridico ai redattori dell'ecogalateo — *e ricordare di appellarsi per prima cosa alle autorità amministrative, ricorrendo alla magistratura solo come "ultima ratio"*».

Prendiamo ad esempio i rifiuti, uno dei peccati estivi più comuni. Chiunque veda scaricare immondizie a mare, sui prati o nei corsi d'acqua, può immediatamente rivolgersi ai vigili urbani; se a spargere cartacce e lattine sono invece barche, può far intervenire la capitaneria di porto, fornendo il numero di immatricolazione.

Veniamo a motoscafi e tavole a vela, che spesso invadono le acque frequentate dai bagnanti, inquinandole e mettendo a repentaglio l'incolumità di chi nuota. La normativa è molto precisa: è vietato navigare a motore fino a 400 metri dalle spiagge e a 200 dalle coste a picco (che si riducono rispettivamente a 200 e 100 per la rimini minaccosa vela). Il natante «pirata» potrà essere denunciato alla capitaneria di porto.

Quanto alla pesca, passatempo di molti villeggianti, è regolamentata da numerose norme, spesso inapplicate. Tra le più importanti: il divieto della pesca con le bombole, della pesca subacquea a meno di 500 metri dalla riva e pesca subacquea notturna. Illegale anche l'uso di qualsiasi tipo di rete per la pesca sportiva e lo strascico entro tre miglia dalla costa e in tutti i fondali inferiori ai 50 metri. Chi viola queste leggi, potrà essere denunciato alla capitaneria.

Per il capitolo inquinamento, il manuale ricorda che i responsabili sono i sindaci, cui spetta pure la segnalazione delle zone non idonee alla balneazione. Il sindaco inetto o non informato potrà essere richiamato all'ordine con una denuncia, corredata dall'invito a eseguire i controlli richiesti dalla legge. Infine i rumori, ingrediente ormai scontato delle nostre estati: per tacitare la discoteca sotto casa o il motorino di turno, appellarsi ai vigili urbani.

E se i responsabili benché informati, sollecitati e stimolati, fanno orecchie da mercante? Niente paura: l'ecoturista avrà ancora una carta da giocare, la denuncia al pretore per omissione di atti d'ufficio.

Prima di brandire carte da bollo e codici giuridici, tuttavia, c'è una regola generale da non trascurare mai, avverte il galateo dei «verdi»: l'uso delle buone maniere.

Un Premio Fiuggi da mezzo miliardo

FIUGGI — Il Premio Fiuggi organizzerà dal 1987 uno speciale riconoscimento internazionale — a cadenza triennale — dell'ammontare di 500 milioni di lire. L'ha annunciato ieri l'on. Andreotti, presidente della Fondazione Fiuggi: «*La dotazione* — ha detto — *sarà all'incirca il doppio di quella del Nobel*».

L'edizione di quest'anno si è conclusa con due cerimonie. La prima, venerdì a Anagni, dove sono stati consegnati due riconoscimenti: per la saggistica letteraria a Luisa Mangoni, autrice del volume *Una crisi fine secolo - la cultura italiana e la Francia fra Otto e Novecento* (Einaudi); per la ricerca storica a Rosario Romeo e alla sua *Vita di* (Laterza): un premio non previsto dallo statuto, ma che i giurati hanno voluto conferire al noto studioso quale riconoscimento per la sua intera opera e, in particolare, «*per la fondamentale biografia in tre volumi Cavour e il suo tempo*».

Gli altri premi sono stati consegnati ieri sera a Fiuggi, nel corso di una cerimonia, seguita da un recital di Ornella Vanoni e Antonello Venditti. A Antonio Altomonte, autore del volume *Dante - una vita per l'imperatore*, la giuria presieduta da Sergio Zavoli ha conferito il riconoscimento per la saggistica letteraria. Il premio speciale Fiuggi per la medicina è stato consegnato al farmacologo Vittorio Erspamer. A Vezio Crisafulli è andato il «Fiuggi - una vita per la cultura». Per l'arte, il premio di [illegible] milioni è stato assegnato allo scultore Emilio Greco. Michele Prisco, infine, ha ritirato il premio «una vita per la cultura, per la letteratura».

Una falla nell'acquedotto principale ha impedito il rifornimento idrico in sei quartieri

Genova, un'altra giornata di sete

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Crisi d'acqua, ieri per tutta la giornata, nei quartieri del Levante di Genova. Il maggior ospedale della regione, il «San Martino», con oltre tremila posti letto, è stato rifornito per 24 ore grazie all'impiego di autobotti.

Il rifornimento, sia pure con qualche disagio, ha garantito i servizi essenziali. Le autobotti hanno continuato la spola per tutti i quartieri della zona orientale: Albaro, San Martino, Sturla, Quarto, Quinto e Nervi. In pratica un po' tutta la città residenziale. Il disagio è stato accentuato dalla giornata afosa. I danni sono stati solo parzialmente compensati dall'esodo per il «week end».

La crisi idrica non è stata causata, come negli anni passati, dall'esaurimento delle riserve idriche dell'acquedotto del Brugneto, il maggior invaso di proprietà municipale, bensì da una falla nella condotta principale che s'è verificata ieri l'altro, poco prima di mezzogiorno, in Val Bisagno, all'altezza della località Struppa.

I tecnici dell'Azienda Municipalizzata Gas e Acqua del Comune hanno lavorato per tutto il pomeriggio di venerdì e per buona parte della notte. Il danno era di fatto riparato ieri mattina, ma a causa dei vuoti d'aria avvenuti durante le ore di blocco dell'erogazione, s'è rotta una conduttura a Borgoratti, nella zona nord-orientale della città.

Così alle 12 ore di siccità di venerdì, si sono aggiunte le altre 24 di ieri. In serata anche il secondo danno era quasi completamente riparato. I vigili del fuoco e il Comune hanno precisato che prima di riaprire tutte le tubature, saranno compiuti controlli e verifiche per evitare scoppi di pressione. La distribuzione, insomma, dovrebbe riprendere regolarmente oggi verso sera.

A Genova, esistono due acquedotti: uno comunale e uno privato. Il primo, che serve la zona di ponente, non ha subito alcun guasto e metà della popolazione non ha subito per ora disagi.

Paolo Lingua

Due donne muoiono in uno scontro

MANTOVA — Due donne sono morte in uno scontro frontale tra auto avvenuto ieri mattina a Castelnuovo di Asola (Mantova). Si tratta di Wanda Gandellini, di 62 anni, abitante a Ceresara e Patrizia Bruneri, di 25 anni, abitante a Casalromano.

Il sindaco di Caltanissetta «Da trent'anni senz'acqua»

NOSTRO SERVIZIO

CALTANISSETTA — Signor sindaco, come si vive senza acqua? «*Male, non c'è dubbio, molto male, ma forse c'è qualche esagerazione perché in verità non siamo proprio assetati*» risponde l'avvocato Salvatore Vizzini, democristiano, sindaco di Caltanissetta, dove da 48 ore non c'è una goccia d'acqua.

Il Madonie Ovest e il Madonie Est, i due impianti gestiti dall'Eas, l'Ente acquedotti siciliani, sono andati contemporaneamente in tilt e per due giorni nel capoluogo (61 mila abitanti) e in una quindicina di paesi del circondario (altri centomila abitanti) la gente non ha più saputo a che santo votarsi.

Ma non c'è da stare allegri, neppure nel versante orientale siciliano: a Palagonia, grosso centro agrumicolo al limite delle province di Catania e Siracusa, tre anni fa la folla inferocita assaltò il palazzo municipale e l'incendiò, appiccando le fiamme anche all'esattoria comunale. «*Di solito a Caltanissetta riceviamo l'acqua a giorni alterni e in base ai rioni per più o meno ore* — dice il sindaco Vizzini —. *E' certo una situazione anomala, insoddisfacente, ma ci siamo abituati da una trentennale condizione. C'è chi è nato e cresciuto con la poca acqua*».

a. r.

Decine di jet privati atterrano all'aeroporto di Olbia

Da Ted Kennedy a Carolina in Sardegna è tempo di vip

Il figlio dell'emiro del Katar è arrivato, tutto solo, su un Boeing 727 da 180 posti
Grande attesa a Porto Cervo per l'arrivo di Azzurra II, previsto per la fine di luglio

NOSTRO SERVIZIO

OLBIA — Il via-vai è stato frenetico, le ruote dei carrelli dei jet privati hanno arroventato nei giorni scorsi la pista dell'aeroporto di Olbia. C'è chi è sbarcato da un Falcon e da un Cessna, e chi, come il figlio dell'emiro del Qatar, è arrivato tutto solo su un Boeing 727 da 180 posti. I vip, quest'anno, hanno riaperto con largo anticipo le loro lussuose ville nelle località più suggestive della Sardegna settentrionale. Mai, forse, se n'erano visti tanti ai primi di luglio.

Il «salto» in Costa, di solito, veniva programmato in un periodo più vicino ad agosto. Stavolta è diverso. Arrivano senza i clamori di vent'anni fa, quasi alla chetichella, tanto da non meritare neppure una segnalazione dai responsabili degli uffici delle pubbliche relazioni dei consorzi.

Così a Porto Cervo è quasi un'impresa trovare posto in albergo, a Porto Rotondo le cifre sulla presenza degli ospiti segnano un 30 per cento in più rispetto al passato. Le barche affollano i porti, gli ormeggi liberi quasi non esistono. L'armatore greco Niarkos ha gettato le ancore del suo yacht, l'«Atlantis» (oltre 80 metri) davanti a Porto Rotondo.

E' l'imbarcazione che calamita per ora la maggiore curiosità tra i turisti della domenica. Dai primi di agosto, l'attenzione sarà invece riservata ad Azzurra II che, varata il 13 luglio a Venezia, giungerà a Porto Cervo.

L'arrivo della barca che disputerà in Australia la prossima Coppa America segnerà il primo appuntamento mondano-sportivo della stagione. Per adesso, isolamento e privacy sono una costante. Ted Kennedy, Carolina di Monaco, Umberto Agnelli, i De Benedetti, i Merloni, i Barilla, i Bormioli, il presidente dell'Alitalia, Nordio, quello della Volkswagen, Hahn, cercano soltanto quiete e relax.

«Sono arrivati in Sardegna a Pasqua e hanno scoperto le bellezze nascoste. Così sono tornati in giugno e ai primi di luglio», spiegano a Porto Rotondo.

A Porto Cervo, noblesse oblige, sono più parchi di spiegazioni, i nomi dei più illustri ospiti sono top-secret. «Chi vuole scoprirli, può farlo con una passeggiata serale in piazzetta», spiega un esperto. Nient'altro.

La regola è la discrezione, assoluta. Vi si attendono anche i «signori del petrolio». Si spostano con una variopinta corte di familiari ed amici, guardie del corpo e dignitari, tentando, spesso invano, di non dare nell'occhio. Il ministro del Petrolio dell'Arabia Saudita, Yamani, è stato tra i primi ad arrivare e subito si è sistemato in una lussuosa villa nei pressi dell'hotel «Romazzino», in Costa Smeralda.

Anche i fotografi non vanno più a caccia disperata di immagini proibite. Sono finiti i tempi dei pedinamenti di Florinda Bolkan, nessuno segue più da vicino Gloria Guida e Johnny Dorelli, oppure le altre stelle del cinema. D'altronde, chi, oggi, farebbe più caso al seno nudo di un'attrice o di qualche nobildonna?

La vacanza, per lo smart-set, si svolge in toni soft. Una gita in motoscafo, mostre da centinaia di cavalli, un bagno in una caletta dall'acqua trasparente, una cena in un localino discreto. Rilanciata dalla visita di Lady Diana e di Carlo d'Inghilterra, va forte la spaghetteria, sulla piazzetta di Cascella.

Ma, forse, quest'ultimo è il segnale che nella Sardegna settentrionale qualcosa cambia. I vip restano, arriva sempre più massicciamente la gente comune, gli appassionati della vela richiamati dal fenomeno Azzurra. Non è ancora turismo di massa, forse non lo sarà mai, ma la Sardegna settentrionale non è più meta esclusiva di un'élite.

Corrado Grandesso

Un po' camerieri, un po' equilibristi

Washington. E' ormai diventata una gara classica per la capitale degli Stati Uniti. Organizzata da un celebre ristorante francese in occasione dell'anniversario della presa della Bastiglia, cento camerieri (ma sono ammesse anche le ragazze) di altrettanti ristoranti si disputano un prezioso trofeo correndo su un lungo percorso: non devono fare mai cadere dal vassoio due coppe e due «quartini» di champagne

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale permane un campo di alte pressioni. Una debole circolazione di aria instabile dal mar di Sardegna si muove verso le nostre regioni meridionali

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo sviluppo di nubi cumuliformi a ridosso dei rilievi nelle ore pomeridiane

temperatura: stazionaria

venti: deboli di direzione variabile

mari: quasi calmi o poco mossi

città italiane

Bolzano	17	33	L'Aquila	np	np
Verona	20	31	Roma Urbe	17	35
Trieste	22	29	Roma Fium.	18	31
Venezia	18	28	Campobasso	17	24
Milano	18	31	Bari	19	26
Torino	19	31	Napoli	18	33
Cuneo	18	27	Potenza	12	24
Genova	22	27	S. M. Leuca	20	33
Bologna	18	31	R. Calabria	21	30
Firenze	17	34	Messina	23	30
Pisa	18	31	Palermo	25	28
Ancona	15	28	Catania	20	30
Perugia	16	29	Alghero	19	32
Pescara	14	30	Cagliari	18	24

città estere

Amsterdam	13	20	sereno	Lisbona	16	27	sereno
Atene	20	31	sereno	Londra	13	23	sereno
Bangkok	24	33	pioggia	Los Angeles	21	31	sereno
Barbados	24	30	nuvoloso	Madrid	20	38	sereno
Berlino	17	28	sereno	Miami	26	30	sereno
Bruxelles	17	30	sereno	Montreal	12	24	nuvoloso
Buenos Aires	3	9	sereno	Mosca	12	22	nuvoloso
Il Cairo	—	35	sereno	New York	21	29	sereno
Copenaghen	17	22	nuvoloso	Parigi	17	29	sereno
Dublino	10	18	sereno	Pechino	22	30	sereno
Francoforte	11	24	sereno	Rio de Janeiro	17	23	nuvoloso
Helsinki	14	22	sereno	Singapore	21	30	pioggia
Honolulu	23	30	sereno	Tokyo	24	26	nuvoloso
Gerusalemme	20	30	sereno	Vienna	13	24	sereno

Dalla Germania, nel secondo ponte di luglio, l'afflusso più intenso

Piace il turismo «made in Italy» code chilometriche alle frontiere

ROMA — Turismo «made in Italy» anche in occasione del secondo ponte di luglio: traffico intenso alle frontiere, con file di due-tre chilometri dalle prime ore del mattino nei principali transiti stradali, e almeno centomila stranieri in più in circolazione nel nostro Paese, in aggiunta al milione e mezzo di turisti arrivati nei giorni scorsi e ai dieci milioni di connazionali che stanno affollando spiagge (nel 65-70% dei casi) e località di montagna per un periodo di vacanze o come semplici «weekendisti».

Ma vediamo l'andamento statistico delle «vacanze italiane». L'aumento di domanda a favore dell'Italia, da giugno a settembre, per quanto concerne il flusso dalla Germania Federale, dovrebbe attestarsi sul 10% in più per il turismo organizzato e sul 5% in più per quello individuale. Tra le regioni primeggia attualmente la Toscana. Richiesti, per motivi culturali e di bellezze naturali, anche il Sud-Tirolo, il Veneto, il Lazio.

Il 30% dei tedeschi si indirizza verso i villaggi turistici.

In Alto Adige il traffico automobilistico, che nelle prime ore di ieri era normale, è andato via via aumentando soprattutto lungo le direttrici del Brennero e in parte da Resia lungo la Val Venosta. Al Brennero è stata sospesa sino alle prime settimane di agosto la deviazione per la galleria del valico sull'autostrada, che comportava notevoli rallentamenti.

Nel Friuli il bel tempo ha favorito l'esodo turistico in questo secondo fine settimana di luglio. Sulla Pontebbana, il traffico è intenso anche se non eccezionale come in altre occasioni. Sull'autostrada Udine-Tarvisio, in particolare, code da ieri. Al casello di Udine la fila di automobili ha superato in mattinata il chilometro.

Le destinazioni sono Lignano e Grado, ma anche Trieste e la sua costa rientrano negli obiettivi dei turisti tedeschi.

Un chilometro di macchine ieri in Veneto, all'uscita veneziana della «Serenissima». Sulla «Jesolana», la strada provinciale che porta a Jesolo, Caorle e Bibione, si è formata una colonna di auto; sulla «Romea» che, oltre a Chioggia e Sottomarina, conduce alle spiagge emiliane, per tutta la mattinata il traffico è stato superiore al normale. Tranquillità in montagna: Asiago e il Cadore sono le mete preferite da turisti italiani e stranieri.

Non c'è da stupirsi se in Lombardia, nelle prime ore di ieri c'è coda di veicoli fermi al casello autostradale di Melegnano diretti a Sud, una di 6 chilometri. Nel corso della mattinata la coda si è ridotta a quattro chilometri. Il traffico è sostenuto in direzione dei laghi, fortunatamente senza incidenti e ingorghi.

Anche il secondo week-end di luglio in Liguria è stato contrassegnato da condizioni meteorologiche ottime e da un traffico automobilistico superiore al normale.

Sulla Genova-Sestri-Livorno, per lavori in corso, ieri s'è formata una coda di circa cinque chilometri. Naturalmente rallentato il traffico in uscita ai principali caselli, mentre anche l'Aurelia è rimasta intasata in più punti.

Intenso il movimento verso le isole. I quattro traghetti della Tirrenia (uno per la Sicilia e tre per la Sardegna) partono regolarmente ma a pieno carico.

Gli incidenti: l'intenso traffico automobilistico ha provocato purtroppo le prime vittime. Ad Albarese, in provincia di Grosseto, una famiglia romana (due coniugi e una bambina), è stata annientata da un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sull'Aurelia. Nello scontro, avvenuto poco dopo la mezzanotte, sono morti l'ingegnere Roberto Ciaravellini, 45 anni, residente a Roma, di origine maremmana, sua moglie Antonietta Giulia Linussio, 37 anni, e la figlia Patrizia, di un anno e mezzo. La famiglia viaggiava, a bordo di una «Prisma» guidata dall'ingegner Ciaravellini.

Un altro incidente a Pescara, nei pressi di Tortoreto, sulla Adriatica A-14. Il presunto responsabile, il camionista Michele Di Nardo, fuggito subito dopo l'incidente, è stato arrestato.

La vittima è Bice Spasiani di 41 anni. I feriti, il figlio Pierre Alai Curner di 12, che è in coma, il marito Jean Claude Curner di 45 e la figlia Rose Marie di 17. La famiglia proveniva dalla Svizzera ed era diretta a Genzano di Sassa (L'Aquila) per le vacanze.

Tragedia nel Cagliaritano

Sorelle annegate in un metro d'acqua

CAGLIARI — Due sorelline sono annegate sotto gli occhi di un cuginetto e di un fratellino in una vasca per l'irrigazione in un podere di Tratalias, centro agricolo del Sulcis, ad una ottantina di chilometri da Cagliari. Simonetta ed Emanuela Garau, rispettivamente di 14 e 12 anni, hanno perso la vita in poco più di un metro e mezzo di acqua melmosa, mentre i genitori lavoravano poco distante.

La vasca, era stata scavata dall'agricoltore Mario Garau, 45 anni, proprio per alleviare il lavoro delle figliolette che spesso lo aiutavano a sistemare le tubazioni per irrigare un campo di granturco.

I lavori attorno alla vasca (lunga sette metri e larga cinque) non erano ancora conclusi ed il piccolo bacino non era ancora recintato. Mentre giocava con la sorellina più grande, Simonetta si è avvicinata l'altra sera allo specchio d'acqua e vi ha lanciato dentro un barattolo legato ad un pezzo di spago nel tentativo di riempirlo. Mentre cercava di recuperare il rudimentale secchio, ha perso l'equilibrio ed è caduta a capofitto all'interno della vasca.

La sorella Emanuela è corsa in suo aiuto, le ha teso una mano, ma è stata trascinata nell'acqua. Mentre le due bambine annaspavano, il cuginetto Matteo Casti, di appena 7 anni, si è sporto pericolosamente tendendo le mani: è riuscito ad afferrare una bambina, poi è stato costretto ad abbandonare la presa. In lacrime è corso ad avvertire gli zii che lavoravano poco distante.

Quando l'agricoltore e la moglie sono arrivati, la tragedia si era già compiuta. c. g.

I ladri sempre in agguato: aumentano le preoccupazioni per gli italiani che vanno in vacanza

Si parte con l'incubo del «topo d'alloggio»

ROMA — Si parte per le vacanze, trenta milioni di persone iniziano il trasferimento nei luoghi dell'estate, e comincia l'incubo dei «topi d'appartamento». Il numero dei furti, nei mesi di luglio e agosto dello scorso anno, è stato — secondo i dati Istat — di 20.568 contro i 21.668 dell'83 con un calo pari al 5,15%.

La regione con il record dei furti (ma c'è da calcolare il numero superiore di abitanti), sempre secondo i dati Istat riferiti all'84, è la Lombardia con 2938. Secondo il Lazio (2808), l'Emilia-Romagna (2083), il Piemonte (2085) e il Veneto (1774). Le regioni invece dove il numero dei furti in appartamento è bassissimo sono la Val d'Aosta e il Molise, rispettivamente con 32 e 50.

I dati Istat, pur essendo attendibili (si riferiscono al numero di denunce fornito dalla polizia e dai carabinieri) non rispecchiano esattamente la situazione.

Secondo gli esperti un primo deterrente per scoraggiare il ladro occasionale, che di solito è un tossicodipendente, può essere rappresentato dalle grate alle finestre e da una porta blindata. Ma sono misure che non servono contro i «professionisti».

Per chi ha qualcosa di valore da proteggere la soluzione migliore è affidarla ad un istituto di vigilanza o ad una banca, che la custodirà fino al ritorno dalle vacanze. Un'altra possibilità può essere quella di dotare l'appartamento di un sistema d'allarme. In questo caso — sottolineano gli esperti — è opportuno saper scegliere, senza guardare troppo al risparmio, per evitare l'installazione di un impianto che entra in funzione a vuoto mettendo in allarme i vicini) e a dura prova le loro orecchie con le sirene che ululano per ore intere.

In aumento i furti d'auto e attese per i risarcimenti

I furti d'auto, nonostante l'impegno di polizia e carabinieri, non accennano a diminuire e la percentuale dei «furti totali» si gonfia di cifre considerevoli: a Torino, le vetture ritrovate, spesso in cattive condizioni, sono state nel 1983 5530, cioè il 45 per cento delle 12.343 rubate. In Italia, sempre nello stesso periodo, su 181.000 «furti totali» sono state ritrovate solo 8790 auto.

Almeno centomila italiani all'anno (che crescono notevolmente se, come vedremo, si aggiungono gli altri tipi di furti negli alloggi, negozi e così via) sono costretti ad affrontare il lungo e faticoso «viaggio» tra uffici giudiziari, assicurazioni, pubblico registro, alla ricerca del documento che manca. Per il risarcimento del danno, occorrono la «perdita di possesso», che l'inchiesta sia chiusa e, spesso, la procura notarile.

Per la «chiusa inchiesta», la riforma giudiziaria che ha assegnato alle preture (non più alle procure e uffici istruzione) il reato di «furto aggravato» ha dato benefici a coloro che abitano in località di provincia, evitando in tal modo noiosi trasferimenti nei capoluoghi per ottenere i documenti necessari.

Nelle grandi città, le preture sono sommerse da decine di migliaia di fascicoli. Occorre quindi «archiviare» le denunce di furti parziali, cioè dei piccoli reati contro il patrimonio, per i quali, quasi sempre, la «chiusa inchiesta» non è richiesta dalle società di assicurazioni.

E il cittadino attende mesi interi, e sovente si sente dire che il fascicolo non è ancora a posto o addirittura «non si trova».

Alcune compagnie di assicurazione hanno deciso (adeguandosi a una sentenza pronunciata a Roma) di non pretendere più la «chiusa inchiesta», ma la grande maggioranza non è d'accordo; anzi talune hanno inserito nelle condizioni di polizza, quelle scritte in corpo piccolissimo e che quasi nessuno legge, l'espresso obbligo di presentare tutti i documenti di cui si è detto, superando così anche ogni possibilità di discutere e di invocare la sentenza romana.

Quindi mesi e mesi di attesa per il furto di un veicolo di notevole valore (con quello che oggi costa il denaro al cittadino) possono significare milioni di danni che nessuno rimborsa.

Non è sempre facile sperare in un più efficiente funzionamento della giustizia. Nulla vieta invece di sperare che le compagnie, prescindendo almeno dal certificato di «chiusa inchiesta», agiscano con maggior solerzia, come fanno già altre imprese.

Giuseppe Alberti

Dall'alto della cupola
(Ulrich Koch)

Dal disco bianco, che sta in cima a una cupola, scivolate all'apertura che sta in basso, al centro. *(Heinrich Hugendubel Verlag, München).*

Parole incrociate
(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI: 1. Film di Ingmar Bergman (quattro parole); 19. Iniz. della Proclemer; 20. Bandrelli (attrice); 21. Corone di santi; 22. Opera di Tacito; 24. Può abbatterlo lo slalomista; 25. Anagramma di «sturali»; 27. Il vincitore della medaglia di bronzo; 28. Venti periodici; 29. Dà informazioni per il colpo; 30. Delitto per scambio; 32. Stanghette di occhiali; 33. Sdradicato; 34. Regione della Campania; 36. Posto; 37. Il giorno di lavoro; 38. Mobili... come mine; 39. Vi nacque D'Annunzio (sigla); 40. Danzano nella «Gioconda»; 41. Piacato; 42. Costruì il cembalo scrivano; 43. Scatola di montaggio; 44. Lo difende lo scacchista; 45. Ammutore (politico); 46. Gilles (filosofo); 47. Locale... d'attesa; 48. Elenchi con prezzi; 49. Tutt'altro che antiquato; 50. Teatro di Buenos Aires; 51. Naturalmente sinistri; 52. Costruzione di caccia; 53. Perfezionato levigando; 54. Scrisse «I Malavoglia»; 55. Riparo per la sentinella; 56. Soldati imbarcati; 57. Non ricco ma benestante; 58. Carlo (industriale); 60. Tranquillità... senza nubi; 61. Articolo a nota; 62. Film di Bernardo Bertolucci (quattro parole).

VERTICALI: 1. Stabilire, deliberare; 2. Un registro dell'organo; 3. Vulcano greco; 4. Teina, tenia, aneti, Taine...; 5. Persone giuridiche; 6. Un abitante dell'Olimpo; 7. Iniz. di Aleardi; 8. Disgustati; 9. Pittore spagnolo del '600; 10. Filamenti di graminacee; 11. Libro scolastico; 12. Tribunale ecclesiastico; 13. Raganella verde; 14. Io... in certi casi; 15. Simbolo del sodio; 16. Tutta presa; 17. Juan Carlos (scrittore); 18. Un congegno del razzo; 19. Antonino (imperatore); 20. Si misura col calibro; 23. Braccio o gamba; 23. I registi di «Padre padrone»; 26. In provincia di Messina; 29. Anagramma di «bramini»; 30. Parte dell'intestino; 31. Fili per la pesca; 33. Il primogenito del re di Francia; 34. Primitiva dimora; 35. Pentimento che porta alla salvezza; 37. Soldati a piedi; 38. Anagramma di «venalità»; 39. Guidato in volo; 41. Salto d'acqua; 42. Eruttì; 43. Città dell'Unione Sovietica; 45. L'eroe irlandese padre di Ossian; 46. La droga nello sport; 47. Imbarcazione da regata; 48. Divinità del focolare; 49. Alte e basse in acqua; 50. La penisola di Seul; 51. Prefisso che accresce; 52. Elenco di stelle; 53. Caterina (moglie di Enrico VIII); 54. C'è la Camonica; 55. La madre di Urano; 56. Brooks (regista); 58. Iniz. di Sharif; 59. Sigla di Parma; 60. Introduce l'ipotesi.

Quiz
(m.d.)

Le squadre professionistiche Usa sono famose per i loro «tourbillons» sotto canestro. Per far questo, prima di ogni incontro, studiano fino a conoscere a memoria le sequenze dei passaggi. Anche noi vi proponiamo uno di questi schemi, per effettuare il quale occorre semplicemente, partendo dal giocatore che volete, percorrere tutte le linee di passaggio fra gli atleti, usando anche più volte lo stesso giocatore ma mai la stessa linea. L'ultimo a toccare la palla, segnando così il canestro, dovrà essere lo 00.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 16 luglio 1985.

Il ladro di Parigi
(M. Donadoni)

In un angolo buio della vecchia Rue St. Denis l'ombra attendeva in agguato. Ecco: la dama si avvicina; scatta la lama e dal taglio della borsa escono gioielli e monete. Lesto il ladro se la ficca in tasca, ma commette un errore: una moneta cade, il flic lo sente e lo arresta. Voi sapreste far meglio? Bastano poche parole, cinque per l'esattezza, tutte di senso compiuto e ciascuna con una sola lettera differente rispetto alla parola precedente, per passare in silenzio dalla parola BORSA a TASCA. Comunque, se vi prendono la mano, nessuna paura. Sempre col solito meccanismo potete passare in sole sei parole da CELLA a PORTA (del carcere, ovviamente).

Othello
(Pizeta)

Tocca al Nero, che in tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli.

Rebus
(frase: 5,7,5)

Dama
(Fatter)

Non abbiamo finora dato spazio al campione italiano in carica, Alessandro Milani di Bergamo. Cerchiamo di rimediare oggi: ha 23 anni, è maestro da quando ne aveva 16, ha vinto al primo campionato cui ha preso parte. Un vero cavallo di razza, di cui certamente avremo ancora occasione di occuparci.

Diagramma: partita Signorini-Milani, campionato 1984; il Nero muove e vince.

Scacchi
(Ala)

Due i festival in programma la prossima settimana, secondo che si preferisca il mare o la montagna. Madonna di Campiglio «estate» (informazioni tel. 0465/41026) e Latina (informazioni tel. 0773/493848). Entrambi dal 20 al 28 luglio. Da notare che quello di Campiglio è per ora il solo torneo bi-annuale. Diagramma: Lopez-Lemus, Cuba 1984; il Bianco muove e vince brillantemente.

Posizioni logiche

Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, che è suddiviso in tre fasce orizzontali. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Le lettere della domenica

I rincari stagionali

Stangata o no, qualche rincaro delle tariffe (e della benzina soprattutto) ci scapperà senz'altro fuori. In fondo non penso che sarà un dramma, anche se per molti che l'auto la usano per necessità sarà un aggravio pesante.

Il dramma viene dal non saper frenare la spesa pubblica, dalla pletora di addetti alle Usl, dagli uscieri romani assunti a piene mani per motivi elettorali.

Craxi ha fatto un bel lavoro nel primo periodo del suo mandato, ma ora per lui si apre una nuova fase, da affrontare con la serietà della prima. Se non lo farà tutti gli sforzi sopportati finora rischiano di essere vanificati. Non a caso da alcuni mesi l'inflazione ha smesso di scendere.

Tagliare le spese è più difficile che mettere tasse: si toccano interessi consolidati, clientele saldissime che minacciano di vacillare, pacchetti di voti preziosi. Ma ammesso questo, quanto costerà a governo e partiti la ripresa dell'inflazione, il dissesto dell'Inps, il taglio delle pensioni (che sta diventando un rischio sempre più concreto), l'enorme crescita del debito pubblico?

Paolo Vissini, Palermo

L'aritmetica del ministro

Nell'articolo di fondo de *La Stampa* di venerdì scorso («Se zampilla il rubinetto» di Mario Pirani) si legge che «l'onere per l'inquadramento dei precari della scuola media, presentato dal ministro della Pubblica Istruzione, pari a 31 miliardi e 200 milioni, si è invece rivelato, un anno e mezzo dopo, di 1500 miliardi», cioè 50 volte tanto.

Mi auguro caldamente che il giornalista si sbagli, perché se così non fosse mi pare che vi siano due sole possibilità: o il ministro era in malafede, e allora dovrebbe essere deferito all'Alta Corte, o era in buona fede e allora non resta che iscriverlo d'autorità alla scuola dell'obbligo dove gli insegneranno a fare se non il ministro almeno le moltiplicazioni.

Paolo Bollini, Torino

Quel mare un po' infido

Sulla «Stampa» un articolo, «Il buon mare di Spotorno», cerca di dare l'impressione che ora il mare è in ordine di balneazione, sulla Riviera di Ponente.

A leggere l'articolo in questione, del buon lavoro è stato fatto. La creazione di collettori che raccolgono le fogne per convogliarle in alto mare, dove, come è detto, «le correnti disperdono il liquame», migliora le acque della riva».

Ma è un'illusione. Perché, se il liquame non viene eliminato in precedenza da stazioni di depurazione, si continua ad inquinare il Mediterraneo il quale arriva al limite di tolleranza. Le correnti trasportano l'inquinamento sulle altre spiagge e viceversa.

Vi è un altro aspetto di inquinamento che colpisce il turista: l'acqua torbida del mare dovuta alla mancanza di servizi di nettezza urbana di riva al mare. Ci siamo presi un'infezione dopo tre giorni...

Ugo Buscaglia, Montreux

Ringraziamo il pretore

Il pretore romano Adalberto Albamonte in una recente sentenza, a proposito delle manifestazioni estive dell'anno scorso al Colosseo e al Circo Massimo, ha sottolineato l'inderogabile necessità di preservare «i *monumenti, quale testimonianza storica e valore culturale, artistico, e architettonico, nella loro essenzialità di lettura e fruizione*».

In poche parole, impedire che spettacoli di vario genere e sovente di discutibile valore artistico finiscano con l'«inquinare», anche in termini fisici, i luoghi storici che questi spettacoli ospitano.

Finalmente un pretore che ama l'arte e si preoccupa di conservarla nel tempo. Fatto assai rilevante, in un'Italia, ricca di beni culturali che tutto il mondo ci invidia, ma che sovente sono abbandonati all'incuria dell'uomo e ai suoi vandalismi.

La sentenza del pretore di Roma può far scattare una reazione a catena che potrebbe ripercuotersi in tutto il Paese con effetti conservativi del nostro patrimonio artistico e altamente benefici.

Un «grazie» quindi al pretore romano, nella speranza che la sua sentenza solleciti le riflessioni dei politici italiani sui «monumenti da salvare».

Mario Imbenni, Firenze

Quanto vale la Sme

Con riferimento a quanto affermato dal sen. Fabio Fabbri, capogruppo dei senatori psi, nella lettera di domenica 30 giugno, desidero fare alcune precisazioni sui criteri seguiti riguardo alla proposta di acquisto della Sme-Sidalm, avanzata dalla Buitoni.

L'esame di tale proposta è stato effettuato tenendo conto di tutti gli elementi chiaramente esposti al Consiglio di amministrazione dell'Istituto che ha approvato all'unanimità.

In particolare sono stati considerati i seguenti elementi: la valutazione e la relazione peritale dello studio del professor Roberto Poli e associati già utilizzate ai fini della fusione nella Sme delle controllate industriali; le quotazioni in Borsa della Sme nei sette mesi precedenti la trattativa; i prezzi spuntati per le azioni Sme vendute dall'Iri nello stesso periodo; il valore di carico della Sme a bilancio Iri; il prezzo offerto dalla Buitoni attualizzato al 30 giugno u.s. al tasso di interesse del 14%; il parere del prof. Luigi Guatri (Rettore dell'Università Bocconi di Milano) sulla convenienza dell'operazione.

In merito alle «condizioni negoziate» per la cessione della Sme-Sidalm lo stesso prof. Guatri esprime l'opinione che le condizioni negoziate «siano largamente comprese nei limiti di convenienza per il cedente e quindi vadano giudicate in modo nettamente positivo».

Devo sottolineare, inoltre, che la valutazione in esame è riferita alla totalità delle azioni Sme da cedere alla Buitoni, pari al 64% dell'intero capitale.

Ed è in casi come questo (cioè quando si aliena un pacchetto azionario di larga maggioranza comportante esborsi di entità molto elevata, come nel caso della Sme) che il mercato è solito apprezzare un valore medio per azione inferiore a quello riferibile alla stretta quota di controllo.

In tal senso deve essere intesa la dichiarazione del presidente Prodi, cui fa menzione il sen. Fabbri peraltro attribuendole un significato diverso, in risposta ad una domanda di un consigliere di amministrazione dell'Iri.

Bruno Rota
Capoufficio stampa dell'Iri, Roma

Il Giappone in casa nostra

Entro in un negozio e compro un paio di forbici per giardinaggio: sono di marca tedesca, costano relativamente poco, se si tien conto della qualità.

Entro in un altro negozio e mi informo su certi tagliaerba a motore: sono ottimi, poco cari, tutti di fabbricazione giapponese.

Entro nel primo negozio e compro un pota-alberi. Ottimo, non caro, semplice, di buona fattura. Chiedo la marca: mi rispondono che è fatto in Giappone.

A questo punto vorrei sapere se noi italiani siamo così poco abili da non esser capaci di fabbricare a prezzi decenti le stesse cose, della stessa qualità.

Rodi Aimone Marsan, Torino

Quando il cane non diverte più

Il randagismo degli animali domestici: ogni anno, nel nostro «civile» Paese, all'avvicinarsi delle ferie estive, molti cittadini si liberano dei loro animali, fedeli compagni divenuti ormai «pesanti fardelli», abbandonandoli sulle strade e nelle campagne o peggio, soprattutto se si tratta di cuccioli, gettandoli direttamente nei corsi d'acqua.

Tutto ciò è molto grave, soprattutto se avviene in un Paese che, come il nostro, si definisce «civile». Gli animali domestici abbandonati soffrono, psicologicamente e fisicamente, non sanno procurarsi il cibo.

Perché moltissimi cittadini italiani continuano a considerare gli animali come dei giocattoli, dei doni natalizi per i bambini che al momento delle vacanze non servono più, anzi sono d'impaccio?

Apuese Silveri e altri 3, Roma

Poco rispetto per i bambini

Sono impressionato da questa frase che ho sottomano: «Quando in una società i bambini perdono di importanza quella società si è privata del futuro» e la frase è dello scrittore L. Ron Hubbard.

La ragione per cui ho voluto sottolineare quanto sopra è che purtroppo anche se viviamo in una società apparentemente emancipata, leggo troppo spesso cose che mi fanno vedere i bambini maltrattati, vilipesi e a volte addirittura uccisi. Il rispetto per la vita è sempre stato per me un valore massimo ed ora che ho 15 anni, la mia gioia e il mio futuro sono i miei nipotini.

Gli uomini di domani sono i bambini di oggi e il rispetto per la vita ha inizio da prima della nascita e deve continuare.

Pino Zerioli, Milano

In difesa di Naria

Continua la triste odissea di Giuliano Naria.

Alla liberazione di quest'uomo, la cui condanna a 17 anni inflittagli dai giudici di Trani è tenacemente contestata, si frappone un unico «sì»: quello dei giudici di Roma che già in passato gli avevano concesso gli arresti domiciliari in considerazione delle gravi condizioni psicofisiche.

Ai giudici di Roma ora non resta che accogliere la motivazione dei colleghi di Bari. Naria non è più pericoloso, altri, ben più colpevoli di lui, vivono sicuri all'estero.

Ettore De Cesari, Napoli

Il diritto di sfruttare

Nel recente servizio sul tema della vivisezione («Un piccolo passo avanti per abolire la vivisezione», *La Stampa*, 5 luglio), Bruno Ghibaudi mette in rilievo il fatto che fino ad oggi il mondo della ricerca ha sempre sottovalutato le istanze di una coscienza popolare sempre più sensibile alle sorti degli animali da esperimento.

Ma a questo punto a me sembra non si possa non rilevare un fatto nuovo: da tempo si parla, e con sempre maggiore insistenza, di diritti degli animali che non possono essere conculcati e sopraffatti in nome di uno «specismo», vale a dire di un vero e proprio razzismo di specie, in virtù del quale l'«homo sapiens» si è sempre sentito nel pieno diritto di sfruttare, anche nelle forme più turpi, e quindi di massacrare e torturare gli animali, distruggendo spesso intere specie e stravolgendo il loro ambiente naturale.

Andrea Veronese, Padova

Non idonei in servizio

Desideriamo attirare l'attenzione di quanti, nonostante tutto, hanno ancora a cuore il futuro della nostra Università, sulla proposta di legge n. 3619 (dell'on. Saporito e di altri), in discussione in questi giorni in Parlamento. Essa apporta modifiche e integrazioni al Dpr 382 che dovrebbe costituire una sorta di Magna Charta dell'Università rinnovata.

L'art. 6 di tale proposta di legge prevede il mantenimento in servizio fino a 70 anni dei docenti incaricati dichiarati non idonei.

Se tale proposta di legge fosse approvata con l'art. 6 invariato, verrebbe vanificata la forma minima di accertamento della professionalità di una vastissima categoria di docenti universitari (gli associandi), prevista dal Dpr 382 attraverso i giudizi di idoneità riservata. Forma minima di accertamento che non è corretto aggirare con un espediente come quello proposto dal suddetto articolo.

Ne conseguirebbe infatti che docenti giudicati scientificamente impreparati occuperebbero ancora a lungo (visto che se ne prevede il mantenimento in servizio fino al settantesimo anno d'età) posti di insegnamento.

O. Bianco e altri 32, Ferrara

Dopo Bruxelles, chi si ricorda di noi?

Mi chiamo Andries Marie Jeanne e sono la vedova di Tarcisio Salvi, perito nella tragica notte del 29 maggio allo stadio Heysel a seguito degli incidenti verificatisi in occasione dell'incontro di calcio Juventus-Liverpool.

Vorrei spiegare la mia situazione attuale. A mezzogiorno del 30 maggio, insieme con i miei figli, ero già a Bruxelles, dopo aver acquistato i biglietti per l'aereo, senza poter portare con me i soldi necessari per soggiornare due giorni fuori casa.

Ignoro, anche se posso tragicamente ricostruirlo, cosa possa essere accaduto in quella notte terrificante allo stadio, ma quello che è accaduto poi e che tuttora accade alla mia famiglia, così come ritengo, ad altre famiglie colpite dalla sciagura, non è stato e non è meno drammatico. Poiché ero sprovvista del danaro sufficiente per mantenere i miei figli e me, in attesa dei funerali delle vittime, mi rivolsi all'autorità belga: mi vennero consegnati un po' di danari, previa sottoscrizione di riconoscimento di debito per il relativo importo e con insistente richiesta di rientro della somma nel più breve tempo possibile: firmai, anche perché, come intuibile, mi trovavo in una condizione psicologica tale da non poter discernere fra una soluzione od un'altra.

L'autorità medica belga constatò la morte di mio marito a mezzanotte circa, il che lascia intendere come, dalle 19,30, per altre 4 ore, non si sia prestato il minimo soccorso ad una persona che, ancora in vita, avrebbe potuto essere salvata.

Su tutta la stampa ed in ogni telegiornale che ho seguito ho sentito ripetere che sono stati stanziati soldi a favore dei familiari delle vittime di Bruxelles: dalla Juventus, dal Liverpool, dalle autorità governative britanniche e belghe.

Ho letto che ai familiari delle vittime lo Stato avrebbe rimborsato il biglietto dell'aereo per recarsi a Bruxelles, avrebbe pagato i funerali, sarebbe venuto incontro in qualsiasi maniera anche per le prime necessità. Ancora al Tg 1 di venerdì 28 giugno 1985 è stato annunciato che le autorità britanniche avrebbero versato L. 12.000.000 per ogni famiglia di ciascuna delle vittime.

Nulla di tutto ciò si è verificato: ho contratto un debito con le autorità belghe, ho pagato l'aereo per me e per i miei figli, ho pagato il funerale in Italia e per la traslazione della salma da Milano a Brescia, non so ancora se debba pagare il relativo conto.

Si aggiunga che, nonostante la mia disperata richiesta rivolta alle autorità di polizia belghe, non mi sono stati consegnati neppure gli effetti personali di mio marito ed il portafogli che avrebbe dovuto contenere L. 1.000.000.

Andries Marie Jeanne, Brescia

INCHIESTA / Come si affrontano le difficoltà del mercato Usa

Al vino italiano oscar e affari

A undici famosi produttori il riconoscimento di una prestigiosa giuria americana; sulla copertina di due grandi riviste enologiche Usa [illegible] finiti Piero Antinori e Angelo Gaja - [illegible] queste affermazioni derivano poi buoni contratti - Ma ci sono ancora i «magliari del vino» che, pur di vendere, spacciano robaccia

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Come affronta il vino italiano l'offensiva antialcolica in atto negli [illegible] Uniti, la possibile «guerra dei dazi» contro le nostre esportazioni e la difficile concorrenza dei francesi, [illegible] spagnoli, [illegible] tedeschi, degli stessi produttori americani per la conquista del mercato in Usa?

L'immagine e il prestigio dei vini [illegible] negli Stati Uniti sono [illegible] po' bifronti: «C'è molto vinaccio, da poco prezzo e di poco valore, ma ci [illegible] anche vini eccelsi», sostiene uno dei maggiori importatori americani. Le molte riviste [illegible] settore, le [illegible] pagine specializzate in «Drink and Food» — in «Bere e mangiare» — che compaiono settimanalmente su tutti i maggiori quotidiani degli Stati Uniti, analizzano, giudicano e danno un voto a tutti i vini nostrani che vengono importati: «E' un compito difficile, perché non sempre alla qualità dichiarata, [illegible] nome [illegible] o docg dell'etichetta corrispondono i gusti e i profumi che ci si dovrebbe aspettare».

La carenza [illegible] nostra legislazione — che garantisce forse l'origine, [illegible] [illegible] sempre e [illegible] completamente [illegible] qualità del vino — si aggiunge al dilettantismo solito degli italiani «furbi», che cercano di vendere in barba a tutte le norme e i controlli Baroli scadenti, Chianti che hanno poco che vedere [illegible] l'autentico e tradizionale prodotto delle colline toscane e Valpolicella che farebbe inorridire i veronesi. Per ottenere ordini abbassano anche i prezzi, finendo per danneggiare produttori onesti e marche serie.

Per fortuna, c'è però anche qualcuno che [illegible] sta battendo [illegible] difendere il buon nome e [illegible] qualità dei nostri vini. Qualche settimana fa, [illegible] «convention» di tutti i produttori e importatori americani [illegible] vini e liquori (circa settemila aziende), svoltasi a Chicago, la rivista italiana «Civiltà del bere», in collaborazione con l'Ice, [illegible] organizzato una serata di [illegible] — «A Celebration of Italian Wine» — che ha avuto un grande [illegible] e che ha permesso di imbastire nuovi affari, sollecitando ulteriori correnti di importazione.

Sono stati presentati a Chicago vini piemontesi (Abbazia dell'Annunziata, Pio Cesare, Contratto, Filipetti, Fiore, Gaja e Gancia); toscani (Biondi-Santi, Cecchi, Frescobaldi, Poggio [illegible] Sala, Rocca Delle Macie e Strozzi); veneti e friulani (Bolla, Cavit, [illegible] Fabiano, Pasqua, [illegible] Margherita e Zonin); [illegible] (Donna Fugata, Duca di Salaparuta, Rallo e Regaleali, nonché laziali (Marino Gotto d'Oro) e pugliesi (Rivera).

Un'altra manifestazione, sempre organizzata da Pino Khail [illegible] «Civiltà del bere», nei locali della splendida enoteca italiana dell'Ice a New York, sulla Quinta Avenue, si è svolta per presentare [illegible] esperti [illegible] diciassette vini nuovi di grandi produttori del nostro [illegible]. Tra gli altri: [illegible] inatteso rosso Cabernet Sauvignon e un sorprendente [illegible] e profumato Chardonnay di Angelo Gaja; il primo [illegible] che sia mai stato invecchiato [illegible] barrique (Poggio alla Sala) un decembrino 1984 di Rocca delle Macie, una Vernaccia [illegible] S. Gimignano '83 del principe Guicciardini Strozzi, nonché [illegible] straordinario «Marsala vergine» [illegible] Giacomo e Gabriella Rallo.

A cura di un ente costituito in America [illegible] dagli stessi produttori italiani — l'«Italian Wine and [illegible] Institute», diretto da Lucio Caputo — ristoratori, grossisti e negozianti di vini degli Stati Uniti sono [illegible] poi invitati per sette giorni a una crociera nei Caraibi sulla nave «Sun Princess» (in un'atmosfera quasi da telerornanzo) per seguire corsi [illegible] conoscenza e assaggio di vini italiani: Barbera, Barolo, Cabernet, Valpolicella, Chianti, Vino nobile di Montepulciano, Asti Spumante.

Un'altra «crociera dei vini italiani» è prevista per settembre nel Mar dei Caraibi. A quanto sembra, i produttori italiani curano molto [illegible] più la loro immagine negli Stati Uniti [illegible] [illegible] non facciano in Italia. E i riconoscimenti non mancano. In prima pagina sul massimo giornale vinicolo del continente americano — «The wine spectator» — sono finiti in queste ultime settimane, [illegible] [illegible] gli onori, il marchese Piero Antinori (Chianti) e il piemontese Angelo Gaja (Barbaresco). E tra i sessantasette più famosi produttori di vino del mondo — una specie [illegible] «Oscar» [illegible] buona bottiglia — una giuria americana ha eletto undici italiani: Antinori, Badia a Coltibuono, Barbi Colombini, Biondi-Santi, Ceretto, Pio Cesare, Gaja, Lungarotti, Mastroberardino, Prunotto e Ruffino.

«Quando c'è serietà e qualità non ci sono problemi», [illegible] afferma Toni Terlato, importatore in America tra l'altro dei vini S. Margherita, Pio Cesare, Giacosa, Corvo e Lungarotti: «Con questi marchi le vite [illegible] per noi meravigliose. A tutti [illegible] dico: fatemi pagare anche di più, ma fatemi vini buoni: sarà comunque [illegible] successo». Neil e Maria Empson, grandi importatori [illegible] America anche di vini francesi, sostengono: «Molte ditte italiane devono pensare a fare meno [illegible] [illegible] vino con più profitto, invece [illegible] cercare di vendere tante casse senza quasi guadagno». Filippo Di Bellardino della Hublian, uno [illegible] colossi [illegible] settore, aggiunge: «Al di [illegible] delle difficoltà locali, della campagna antialcolismo e della stessa concorrenza francese e americana, ci rovina soprattutto l'immagine dei prodotti italiani scadenti». E il grande pericolo: non soltanto per il vino, ma per tutti i prodotti del «made in Italy».

Sandro Doglio

La pagliuzza e la trave

Il vino italiano è spesso sotto inchiesta, sia dall'interno del Paese sia, soprattutto, dall'estero si scaricano bordate di fulmini contro la nostra Penisola, quasi fosse la patria dei sofisticatori. L'ultima accusa viene dalla Germania e riguarda uno spumante [illegible] cui sarebbero presenti tracce [illegible] acido acetico monoiodico (proprio lo stesso conservante che mesi fa è stato trovato in alcune birre tedesche).

Ora, cerchiamo di essere obiettivi: [illegible] noi ci sono buoni vini e cattivi vini, c'è lo sciacheraggio (come d'altronde c'è in Francia) e forse anche peggio, però [illegible] questo ad essere i «cattivi» per antonomasia ce ne corre, tant'è vero che uno dei più clamorosi casi di adulterazione vinicola mai registrati è scoppiato a cavallo delle «vigilantissime» Austria e Germania.

Sono alla sbarra alcuni vini [illegible] qualità austriaci «addizionati» con glicol etilenico, un composto usato nella produzione di antincongelante per autoveicoli. Le autorità tedesche occidentali hanno ordinato il sequestro dei «Ruster Spaetlese», «Ruster Auslese», «Georgener Auslese» e «Ruster Neusiedlersee Spaetlese», tutti del 1983.

Il fatto sconcertante è che il via ai sequestri sia stato dato solo la settimana scorsa, mentre, secondo alcune fonti, le autorità avrebbero avuto notizia della frode già a maggio. Altrettanto sconcertante [illegible] risultato delle indagini a tappeto svolte dopo il primo allarme: da queste risulterebbe che anche alcuni vini «di qualità» austriaci dell'annata 1978 sono stati trattati con l'anticongelante. E' dunque da sette anni che i vini al glicol etilenico circolano in Germania?

[illegible] notizia dello scandalo è naturalmente dilagata e gli importatori di molti Paesi hanno disdetto le ordinazioni, tanto che il cancelliere Sinowatz, ha scritto al collega tedesco Kohl, perché arresti la «campagna generalizzata» contro i [illegible] austriaci; ne va del futuro [illegible] [illegible] mila famiglie che vivono di viticoltura. «Tutto — dicono i produttori danubiani — per colpa di pochi imbroglioni».

Certamente è così, vogliamo crederlo, ma la buona fede vale per tutti, a Nord e a Sud delle Alpi.

Vanni Cornero

Due fatti negativi: le piogge d'autunno e i prezzi Cee

Annata [illegible]

Raccolti circa 90 milioni di quintali (tra frumento tenero e duro), circa 10 milioni meno [illegible] - Malgrado queste riduzioni, prezzi non confortanti per gli agricoltori

Una rotopressa raccoglie la paglia dopo la mietitrebbiatura e l'affastella [illegible] grosse balle, pronte per l'immagazzinaggio

ROMA — Con un esito alquanto deludente sul piano della produzione e dei prezzi si stanno concludendo [illegible] questi giorni nelle campagne dell'Italia settentrionale le operazioni [illegible] raccolta del grano tenero. Nel Centro-Sud, con risultati ugualmente negativi, è terminata la mietitrebbiatura del frumento [illegible] duro.

La campagna granaria 1984-85 è stata caratterizzata da eventi agronomici, ma [illegible] che economico-politici, che di fatto hanno influito negativamente da un lato sulla quantità e sulla qualità della produzione e dall'altro sulle quotazioni [illegible] [illegible]. Le piogge dello scorso autunno hanno ostacolato in molte zone le semine, determinando una [illegible] delle superfici investite stimate sull'ordine del 5 per cento per il grano duro e superiori al 15 per cento per quello tenero. Le [illegible] dell'Irvam hanno indicato che per quest'anno la superficie coltivata a grano tenero era [illegible] poco [illegible] di un milione e [illegible] [illegible] ettari rispetto [illegible] un milione e 474 mila ettari del 1984, e in un milione e 730 mila ettari di grano duro in confronto [illegible] oltre un milione e 800 mila ettari dello scorso anno.

Per il grano tenero coltivato al Nord i massicci attacchi [illegible] afidi che hanno colpito molte coltivazioni hanno contribuito a ridurre le produzioni unitarie e la qualità della granella. Dai primi e provvisori consuntivi [illegible] mietitrebbiatura del frumento tenero emergono rese produttive [illegible] [illegible] da [illegible] minimo [illegible] [illegible] quintali a [illegible] massimo [illegible] 55-60 quintali-ettaro, quindi inferiori di almeno il 10 % rispetto alla media normale.

Complessivamente, [illegible] scorta delle informazioni [illegible] venute, la produzione [illegible] quest'anno dovrebbe aggirarsi intorno ai [illegible] milioni di quintali [illegible] frumento tenero e superare di poco i 40 [illegible] di quintali di grano duro con una riduzione [illegible] di [illegible] milioni di quintali rispetto alla produzione dello scorso anno.

Anche in Francia [illegible] rese della nuova produzione, se confrontate [illegible] quelle dell'84, risultano più basse [illegible] circa 10 quintali per ettaro, mentre la superficie coltivata a grano ha registrato un calo del [illegible] per cento. Malgrado queste riduzioni di produzione a livello europeo, le quotazioni di mercato relative alle prime produzioni vendute sono state decisamente basse e non remunerative per i produttori. Il mancato accordo [illegible] ministri della Cee [illegible] fissazione dei prezzi comunitari [illegible] cereali [illegible] la campagna 1985 e la successiva decisione [illegible] Commissione di diminuire dell'1,8 per [illegible] il prezzo d'intervento dei [illegible] reali, hanno [illegible] incertezze e preoccupazioni tra gli operatori del settore. Le prime [illegible] di grano sono state vendute intorno alle 23 mila lire per quintale ma alla borsa merci di mercoledì [illegible] a Milano si sono registrate tendenze al rialzo spuntando prezzi intorno alle [illegible] mila-28 mila lire il quintale.

Positivo il fatto che gli operatori hanno voluto per la prima volta fissare i prezzi tenendo conto della qualità: questo dovrà invogliare per il futuro i produttori a fare scelte oculate [illegible] punto [illegible] vista varietale.

Com'è noto, l'Italia è forte importatrice [illegible] grani teneri [illegible] produzione [illegible] tipo Manitoba, Northspring e Utility che raggiungono quotazioni elevatissime per via del loro elevato indice [illegible] panificabilità, ma anche perché sono commercializzati [illegible] regime [illegible] quasi monopolio dalle multinazionali del settore.

Alcune varietà italiane come Salmone e Manital risultano in grado di sostituire completamente, dal punto di vista qualitativo, le varietà nordamericane, [illegible] finora il mercato non le aveva opportunamente valorizzate. Il nuovo orientamento di pagare in base alla qualità il frumento [illegible] produzione nazionale, unitamente alla costituzione da parte degli agricoltori [illegible] associazioni di produttori cerealicoli, come ad esempio l'Asprocer in Piemonte, potrebbe determinare una decisiva svolta [illegible] una ripresa della [illegible] cerealicoltura.

Giuseppe Fassino

Nuove tecnologie verdi sperimentate negli Usa

Il sole per irrigare

Il sistema, alimentato dall'energia solare, fa funzionare [illegible] computer, che a sua volta muove l'impianto

NEW YORK — E' capitato a tutti noi di vedere piante appassite in giardino e tirar fuori la pompa per annaffiarle. [illegible] scienziati dell'«Agricultural Research» annaffiano [illegible] acri di terreno [illegible] muovere [illegible] dito. Un nuovo [illegible] ma di irrigazione alimentato con energia solare fa il lavoro per loro. Rispondendo [illegible] istruzioni di [illegible] computer, il sistema [illegible] avvia e [illegible] muove lungo i filari [illegible] piante, irrigando al punto giusto, e con acqua sufficiente per le radici [illegible].

Claude Phene, ricercatore [illegible] Fresno, in California, spiega che il sistema ad alta tecnologia è stato realizzato con uno [illegible] ben preciso in mente: far durare più a lungo l'acqua là dove scarseggia e i terreni devono essere irrigati.

In alcune fattorie, i computer fanno queste operazioni in modo più o meno preciso. Il nuovo sistema invece mette in gioco altre tecnologie, [illegible] termometri all'infrarosso ai laser, alle cellule solari che [illegible] il sistema mobile.

Un computer avvia e ferma il sistema mentre questo si muove su un'impalcatura [illegible] su ruote. Linee d'acqua sospese e [illegible] tubo [illegible] tra due «torri» misurano la quantità irrorata.

Insieme con l'acqua possono essere sparsi insetticidi, fertilizzanti o erbicidi.

Una serie [illegible] congegni assicura che ogni coltura riceva [illegible] giusta quantità d'acqua al momento giusto.

Dei sensori controllano il grado di umidità del terreno e misurano la traspirazione della pianta d'acqua «emessa» dalla pianta) per valutare quando questa ha davvero bisogno d'acqua. Una [illegible] meteorologica automatica controlla la radiazione solare, il vento, [illegible] temperatura e l'umidità. La temperatura delle foglie viene collegata a quella dell'aria circostante, all'umidità e alla traspirazione delle piante. Tutti questi [illegible] [illegible] immessi nel computer del sistema che determina quindi le necessità di ogni pianta. Non serve nessuna decisione dell'uomo per dare inizio o arrestare [illegible].

Una serie di laser guida i movimenti delle torri mantenendole perfettamente allineate [illegible] quella principale, dove sta il cuore del sistema. Cellule solari fotovoltaiche forniscono energia per far muovere le torri. Energia elettrica convenzionale è usata per pompare l'acqua ma allo [illegible] scopo possono essere utilizzate cellule fotovoltaiche.

Il sistema si chiama Tils, cioè «Sistema di irrigazione a livelli semovente». E' stato progettato originariamente per ricerche volte a eliminare sciupio d'acqua durante le irrigazioni. Ma Phene ne ha ampliato gli usi. La sua [illegible] ponente di base è un sistema di irrigazione a movimento laterale.

Attualmente i sistemi a movimento laterale costano 350 [illegible] (circa un [illegible] [illegible] lire) l'acro, sulla base [illegible] un sistema per 250 acri. Ma i costi potranno scendere di molto [illegible] man mano che [illegible] impiegati più sistemi. I Tils possono [illegible] di più, tenendo conto della spesa iniziale, dei sistemi convenzionali. Ma nel lungo periodo il risparmio di acqua, lavoro e tempo li rendono più convenienti.

r. e.

«Mano pesante» degli agricoltori nell'uso degli antiparassitari

Due casi recenti: i residui scoperti sui cocomeri [illegible] California e i presunti fenomeni d'intossicazione durante la mietitura del gran[illegible] in Piemonte

L'opinione pubblica — e [illegible] particolare i consumatori — viene frequentemente turbata da notizie sulla presunta pericolosità di prodotti alimentari o [illegible] derrate per la presenza di residui tossici [illegible] fitofarmaci. Due casi recentemente divulgati dalla stampa e dalla tv sono notevolmente significativi: la scoperta in Usa di notevoli residui [illegible] «Aldicarb» su ingenti partite di cocomeri, che avrebbe obbligato alla distruzione del prodotto, le presunte intossicazioni, [illegible] provincia di Torino, causate [illegible] trattamenti insetticidi [illegible] frumento.

Per il primo caso, una avversa possibilità di documentazione diretta [illegible] deve rilevare che l'«Aldicarb» (noto anche come Temik) è un fitofarmaco estremamente tossico (1ª classe, DL 50 su ratto [illegible] 0,6-0,9 mg/kg), appartenente al gruppo chimico dei carbammati, a rapida azione sistemica, molto efficace contro insetti e nematodi.

In Italia, proprio per le caratteristiche tossicologiche, questo principio attivo viene consentito solamente per le barbabietole in formulazione granulare al 4,75 [illegible] p.a., da somministrare alla semina con appositi attrezzature.

Appare, quindi, del tutto assurdo sia sotto l'aspetto fitoiatrico che sanitario, l'impiego [illegible] tale formulato su colture a ciclo rapido e per consumo fresco come nel caso degli ortaggi.

Per il secondo caso, invece, è stato possibile raccogliere le prime informazioni dagli enti responsabili (Usl e Servizi regionali) che, anche se [illegible] incomplete e sommarie (sono in corso, infatti le analisi [illegible] parte dei laboratori consentono di avere un quadro sufficientemente chiaro e obiettivo della situazione, che dovrà ovviamente essere approfondito e completato in seguito. Non [illegible] sono accertati, infatti, casi [illegible] intossicazione, né, fino ad ora, si ha notizia di partite inquinate.

[illegible] campagna allarmistica che cui giornali e tv hanno dato, troppo precipitosamente, eccessivo spazio) è forse sorta, da notizie relative a trattamenti [illegible] riferiti alla maturazione. Nella tarda primavera infatti favorite dall'andamento stagionale caldo e umido, sono comparse infestazioni via via più gravi di Afidi sui culmi, sulle foglie e sulle spighe. Gli agricoltori, allarmati da tali attacchi [illegible] interpellare gli organismi tecnici hanno proceduto, [illegible] qualche [illegible] (in particolare in provincia di Torino, molto meno in altre zone) ad effettuare interventi insetticidi, [illegible] con esiti quasi sempre negativi: interventi tardivi, con danni ormai già arrecati, perdite di prodotto per calpestamento delle macchine ecc. In certi casi, inoltre, si sono impiegati prodotti non specifici, di notevole tossicità e senza rispettare i «tempi [illegible] sicurezza».

Il Servizio Sperimentazione e lotta fitosanitaria regionale aveva, a suo tempo [illegible] mente sconsigliato tali interventi, pur non sottovalutando la gravità dei possibili danni, soprattutto sotto l'aspetto qualitativo (perdita [illegible] peso specifico) per i prevedibili, gravi inconvenienti:

• distruzione [illegible] organismi utili usualmente presenti (insetti predatori e parassiti, funghi utili, ecc.) con pericolo di ulteriori squilibri biologici e conseguente comparsa [illegible] nuove avversità. I timori, a questo riguardo, [illegible] sono infondati: la presenza sempre più minacciosa di altri fitofagi [illegible] les, il Criocerride Lema sp e i Ditteri Cecidomidi;

• danni alle colture per calpestamento;

• rischi per l'ambiente, gli operatori e i consumatori.

Le notizie allarmistiche devono [illegible], quindi, smentite e ridimensionate, anche se è opportuno continuare le indagini e acquisire tutti gli elementi necessari per chiarire completamente la situazione [illegible].

Alberto Ugolini

Un confronto italo-francese su 5 vini bianchi

MILANO — Si sta svolgendo a Milano un seminario [illegible] dattico sui grandi vini bianchi del mondo organizzato [illegible] Sezione milanese dell'Associazione italiana sommeliers.

Sono previste degustazioni, guidate [illegible] [illegible] tra i massimi enotecnici europei: il francese Jean Siegrist e l'italiano Giorgio Grai. Saranno posti a confronto [illegible] grandi vini bianchi francesi con altrettanti italiani.

[illegible] un Barolo il primo [illegible] italiano sulla Lufthansa

«La Stampa» di domenica 7 luglio, [illegible] nella pagina sull'agricoltura, ha dato notizia che la compagnia aerea Lufthansa [illegible] selezionato per i propri passeggeri il [illegible] Pi- [illegible] [illegible] dell'azienda Pighin. E' un'ottima notizia per il vino italiano.

Ma c'è un'inesattezza. Non è la prima volta che la Lufthansa seleziona vino [illegible]. Dall'ottobre dello scorso anno — e quella volta veramente furono i vini italiani a rompere [illegible] il monopolio vinicolo franco-tedesco — la Lufthansa [illegible] scelto il nostro Barolo Pio Cesare, Annata 1979.

[illegible] Boffa
Amministratore della Pio Cesare, Alba

L'India tenta [illegible] coltivare gli olivi mediterranei

NUOVA DELHI — L'olivo, nobile simbolo delle più antiche civiltà mediterranee, forse troverà presto un posto nella cucina indiana. Dall'Italia migliaia di piante e di pianticelle hanno raggiunto le [illegible] falde dell'Himalaya: è in atto un piano [illegible] 13 miliardi di lire destinato per la prima volta a produrre olio d'oliva in India.

Macchine per i campi

Vendemmia: [illegible] si misura anche la bontà dei mosti

La tendenza verso la produzione [illegible] vini di qualità non conosce soste, e a questo contribuisce in maniera determinante la tecnica enologica che in questi ultimi anni ha fatto notevoli progressi.

Una conferma viene da San Felice in Chianti, dove in un convegno organizzato dal Club dell'uva della Basf, dalla Midel e dalla rivista Toscanaverde, è stata presentata una macchina di fabbricazione francese che è in grado di determinare la qualità dei mosti provenienti da [illegible] attaccate dalla temibile muffa grigia.

Come si sa, alle vendemmie si presentano molti problemi sia di carattere tecnico che economico. Da [illegible] parte è necessario separare le uve con percentuali differenti di attacco botriotico, per selezionare partite [illegible] qualità diversa; dall'altro, la differenziazione qualitativa delle uve consente alle cantine che acquistano uve una liquidazione che tenga conto di un parametro fondamentale della qualità, cioè la sanità delle uve.

Questo concetto è stato illustrato dal prof. Mario Fregoni, dell'Università Cattolica di Piacenza, il quale ha sottolineato come un'apparecchiatura automatizzata come quella del Technolyseur 2000 sia di grosso giovamento.

Il prof. Michel Salgues, della Scuola superiore di agronomia di Montpellier, al quale si deve la progettazione della macchina, ha illustrato i problemi legati all'influenza della botrite sulla qualità delle uve e dei vini. Il controllo dell'influenza della botrite, infatti, è prioritario per determinare la qualità della vendemmia.

Ma vediamo com'è fatta la macchina presentata. Il Technolyseur 2000 è un sistema modulare che permette di misurare simultaneamente da due a sei parametri [illegible] una quarantina di campioni all'ora.

Il costo della macchina, che verrà importata in Italia dalla Midel di Cinisello Balsamo, [illegible] [illegible] [illegible] milioni.

Il segretario dell'Unapo: non temiamo la concorrenza della Spagna

La qualità [illegible]

LECCE — «Si dice da più parti che l'ingresso di Spagna e Portogallo nella Comunità europea rischia di creare non poche difficoltà agli altri Paesi del bacino mediterraneo che producono gli stessi prodotti agricoli, in particolare l'olio di oliva. [illegible] realtà [illegible] c'è nulla da [illegible] [illegible] Spagna e Portogallo per l'olio di oliva, perché il loro prodotto non potrà mai competere con quello italiano». Chi parla è Gino [illegible] Bona, pugliese, appena rieletto a segretario generale dell'Unapo, una giovane associazione [illegible] produttori di olio di [illegible] che ha ricevuto da poco il riconoscimento del ministero dell'Agricoltura e della Cee.

Il tema della qualità è uno di quelli più ricorrenti nella terminologia dell'Unapo e la qualità dell'olio di [illegible] prodotto in Italia dev'essere sempre di più salvaguardata, secondo i produttori della [illegible] associazione Anzitutto, perché la competitività dei prodotti alimentari [illegible] mercati interni e internazionali è destinata a svolgersi più all'insegna della qualità del prodotto che [illegible] prezzo.

«Che il discorso sulla qualità dell'olio di oliva italiano debba procedere — afferma Gino Della Bona — il dimostra [illegible] dello spirito e della lettura della legislazione comunitaria sugli aiuti ai produttori. Le associazioni dei produttori di olio di oliva richieste dalla Cee, e per le quali la Comunità offre contributi finanziari non indifferenti, sono volute allo scopo di qualificare la produzione e la commercializzazione dell'olio di oliva all'insegna della qualità».

Nel nostro Paese, tuttavia, le associazioni dei produttori stentano a decollare, pur essendocene già quattro, oltre l'Unapo legate ciascuna alle grandi organizzazioni agricole professionali o alle centrali cooperative. Durante il dibattito svoltosi al recente congresso di Lecce dell'Unapo numerosi interventi hanno denunciato l'assenza di vere associazioni di produttori in Italia sulla base delle disposizioni della legge numero 674 il cui scopo è quello di integrare il regolamento del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura Cee del 19 giugno 1978, numero 1360. Sembra che tanto le organizzazioni agricole professionali quanto le centrali cooperative non favoriscano molto l'autonomia delle loro associazioni di produttori, perché qualora in ogni comparto produttivo, a livello locale, regionale e nazionale, funzionassero adeguatamente associazioni di produttori, le prime vedrebbero diminuito il loro potere. Eppure, il regolamento della Cee prevede un rapporto [illegible] di Bruxelles [illegible] [illegible] associazioni nazionali dei produttori. [illegible] più [illegible] uno dei funzionari [illegible] settore agricolo di Bruxelles, di fronte all'insistenza [illegible] per la riforma della politica agricola comunitaria, si domanda [illegible] perché [illegible] tali richieste, quando [illegible] nostro Paese non si [illegible] realizzato uno dei pilastri su cui si fonda la pac (politica agricola comune), appunto [illegible] [illegible] produttori.

«E' [illegible] discorso delicato — afferma Gino della Bona — che rischia [illegible] andare facilmente fuori del seminato e di innescare una polemica tra organizzazioni che l'Unapo non ha interesse [illegible] accendere. Resta, tuttavia, il fatto che la nostra associazione, pur provenendo dal movimento cristiano dei lavoratori, vuole ispirarsi per la sua attività [illegible] dettato della [illegible] per le associazioni dei produttori. [illegible] questa strada [illegible] un futuro per l'agricoltura italiana: mentre recriminare sull'ingresso [illegible] Grecia, Spagna e Portogallo nella Cee è [illegible] posizione superata, un discorso [illegible] retroguardia».

r. e.

Pesche e pere siglato accordo in Emilia

BOLOGNA — E' stato siglato l'accordo interregionale per l'Emilia-Romagna per la cessione delle percoche e delle pere Williams per la trasformazione in sciroppati.

L'intesa prevede l'impegno da parte [illegible] industrie di trasformazione, di ritirare l'intero fabbisogno di percoche prodotte nell'85 nelle regioni Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia e almeno l'intera partita di pere Williams attribuite alle stesse, nel [illegible] dell'anno, per un prezzo di 360 lire al chilo per le pesche [illegible] varietà precoce, di [illegible] per le [illegible] varietà e di [illegible] [illegible] chilo per le pere.

CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI

Imparare dai beduini

Ogni [illegible] [illegible] agricoltore può perdere fino al 40 per cento del suo raccolto immagazzinato a causa degli insetti. Questa evenienza molto dannosa, nonché le drammatiche statistiche sui milioni di uomini che muoiono di fame, hanno spinto molti scienziati a ricercare sistemi per combattere i parassiti che si annidano nei depositi di grano.

[illegible] esperimento interessante è stato compiuto in Israele.

Gli scienziati israeliani hanno scoperto che [illegible] sviluppo dei parassiti e delle muffe [illegible] arresta quando la temperatura scende tra zero e dieci gradi. «Nelle zone desertiche — spiega il ricercatore Jonathan Donahaye — l'aria è secca e la temperatura notturna è inferiore [illegible] zero gradi. Noi facciamo passare quest'aria fredda notturna attraverso il grano. Poiché questo [illegible] cereale è un [illegible] conduttore di calore, il caldo [illegible] giorno riscalda solo [illegible] strato esterno del grano, lasciando fredda la massa».

[illegible] i ricercatori israeliani guardano anche al passato. Un'équipe dell'Istituto di Volcani sta esaminando gli antichi metodi di immagazzinaggio, che oggi [illegible] ancora usati nelle società primitive. «Vale la pena studiare — affermano — [illegible] Giuseppe riuscì a immagazzinare il grano degli egiziani durante i sette anni magri. [illegible] ritiene che quel sistema fosse simile a quello che i beduini [illegible] Israele [illegible] ancor oggi. Essi scavano una buca sulla cima d'una collinetta, [illegible] un'area desertica all'asciutto d'estate, e lascia fuori l'umidità delle piogge invernali. Il grano viene sistemato all'interno e coperto con paglia e terriccio, una composizione che diventa impermeabile all'acqua quando si inumidisce, formando un sigillo ermetico. Appena gli insetti si formano all'interno, il loro respiro esaurisce l'ossigeno, sostituendolo [illegible] biossido [illegible] carbonio. [illegible] mancanza d'ossigeno finisce con uccidere i parassiti».

Con [illegible] stesso principio, i ricercatori israeliani hanno riempito di grano silos di plastica [illegible] e grandi borse, sempre [illegible] pvc, a forma [illegible] salsiccia, sigillando [illegible] tutto. [illegible] perdite sono state trascurabili.

MONTEDISON — I riflettori ora sono puntati sul gruppo Ferruzzi

E' Gardini il supersocio?

Una strada che va da Ravenna a Foro Bonaparte

Un impero di grano

MILANO — Romagnolo, 51 anni, laurea in Economia e commercio, Raul Gardini è alla testa del gruppo Ferruzzi dal 1979, dopo la scomparsa in un incidente aereo di Serafino Ferruzzi, capostipite della famiglia e fondatore di un impero [illegible] i maggiori in Italia ed esteso in tutto il mondo. Gardini, che ha sposato la figlia maggiore di Ferruzzi, Idina, ha cominciato a lavorare con il vecchio Serafino già negli Anni 50, nel settore del cemento, costituendo la Cementi Ravenna e poi la Calcestruzzi, di cui possiede il 10% del capitale. La sua carriera lo ha portato alla guida delle altre società del gruppo: [illegible] (Italiana Oli e Risi) per la produzione d'olio di semi, alla Agricola Finanziaria, la holding alimentare (acquistata nel 1980 dal gruppo Monti), che controlla il 54% della Eridania.

Oggi Gardini è presidente della Agricola Finanziaria, dell'Eridania, vicepresidente del Credito Romagnolo, consigliere di amministrazione della Montedison di [illegible] nomina e vicepresidente e consigliere delegato [illegible] Ferruzzi finanziaria, la holding detenuta al 100% dalla famiglia.

La Ferruzzi era stata costituita negli Anni [illegible] per gestire i silos dislocati in Italia e all'estero, che uniti alle navi della flotta privata hanno permesso ai Ferruzzi di diventare uno dei principali commercianti di grano nel mondo. L'impero di Ravenna comprende inoltre aziende agricole in Sud America, 150 mila capi di bestiame, fabbriche di calcestruzzo e cemento, vagoni ferroviari, e gli zuccherifici francesi della Beghin Say (la maggiore società saccarifera francese e una delle prime in Europa, con un fatturato di [illegible] miliardi).

L'impero Ferruzzi ha avuto lo scorso anno un fatturato superiore a 4 miliardi di dollari (8000 miliardi di lire), e ha circa [illegible] mila dipendenti in tutto il mondo. Le ultime mosse di Gardini, prima dell'ingresso nel sindacato di controllo della Montedison, sono state l'accordo siglato in Francia tra la controllata Beghin Say e la multinazionale americana Johnson & Johnson, per la commercializzazione di prodotti per l'igiene (fatturato previsto per il 1988: 170 miliardi) e il progetto «etanolo» con la Montedison. Gardini ha ceduto alla Selm (controllata dal gruppo di Foro Bonaparte) il [illegible] Missaico (Ferruzzi e partner americani) che produrrà l'additivo per la benzina [illegible] inquinante.

La [illegible] di Gardini
(zucchero, cemento, terra: ecco l'impero [illegible])

- FAMIGLIA FERRUZZI
- Italiana Oli e Risi 78,50%
- Calcestruzzi Spa 89%
- Alfa Holding 100%
- FERRUZZI FINANZIARIA SPA 100%
- Ferruzzi Spa 100%
- Agricola Finanziaria 64,7%
- Eridania 56,05%
- Beghin Say 35%
- Silos Genova 52,95
- Fineg 100%

MILANO — Si apre il sipario sul mistero Montedison e sul palcoscenico si profila la sagoma di uno dei grandi protagonisti del giallo finanziario dell'estate: Raul Gardini, ovvero la mente finanziaria del gruppo Ferruzzi di Ravenna. Sarebbe lui uno degli acquirenti dei pacchi di Montedison che Mediobanca [illegible] giugno sul mercato finanziario e che hanno senz'altro modificato l'assetto di comando del gruppo di Foro Bonaparte.

Al quartier generale di Raul Gardini, a Ravenna, la notizia riceve segnali di conferma. La Ferruzzi finanziaria ha già acquistato il 3,2% della Montedison entrando nel sindacato di blocco della holding chimica. La trattativa, effettuata all'inizio di maggio, è stata condotta dallo stesso Mario Schimberni per la Montedison e da Raul Gardini (entrato nel consiglio Montedison). Si tratta ora di stabilire se questa quota è cresciuta e di quali percentuali.

Il gruppo Ferruzzi, perciò, si sarebbe reso disponibile a un'operazione di allargamento della propria quota azionaria diretta nella Montedison (assieme a investitori istituzionali, fondi italiani e stranieri) per rafforzare la posizione dell'attuale guida Montedison, impegnata tra l'altro in grossi progetti industriali proprio con il gruppo di Ravenna.

Ma in quali percentuali? Oltre agli acquisti effettuati a giugno (quando il consorzio di garanzia ha ceduto a diversi investitori il 28,0% dell'intero capitale Montedison a cui [illegible] giunti i quantitativi passati sul mercato), va considerato l'aumento di capitale in corso che porterà il capitale di Foro Bonaparte al livello di 1110 miliardi dagli attuali 906 miliardi di lire.

In ogni caso, la versione più accreditata sul futuro [illegible] Montedison pare la seguente: un sindacato di blocco (competente per le nomine ai vertici di [illegible] Bonaparte e [illegible] gestione, presieduto dallo stesso Schimberni) che dovrebbe disporre almeno del 34% dei voti.

Si sblocca la contesa Gemina-Montedison

Mario Schimberni

MILANO — Grandi manovre in casa Gemina per scongiurare il braccio di ferro tra la Montedison che, attraverso l'acquisto del 31% della Bi-Invest, controlla ormai il 14% della finanziaria, e gli altri membri della società, dopo il rifiuto, sottolineato dal presidente Gemina, Mattei, di acquisire il pacchetto in mano alla finanziaria Bi-Invest.

Ieri pomeriggio il presidente della Montedison, Mario Schimberni, si è incontrato con un rappresentante della Gemina, probabilmente con lo stesso Vincenzo Maranghi, consigliere di Mediobanca e stretto collaboratore di Enrico Cuccia. Dopo tre ore di colloquio, informa [illegible] ufficiosa, sarebbero emersi «margini sufficienti» per un accordo che preveda una «destinazione imprenditoriale valida» al 14% di Gemina detenuto dalla Bi-Invest.

Grazie a questa prima intesa, sarà possibile intavolare una riunione ufficiale (fissata per l'inizio [illegible] prossima settimana) a cui prendano parte, oltre ai rappresentanti della Montedison, i membri del sindacato di voto Gemina: il gruppo Ifi, la Smi, Pirelli, Lucchini e il rappresentante del gruppo Bonomi a nome della Bi-Invest.

Si può scongiurare, quindi, anche il confronto in assemblea (convocata per il 23 marzo) tra Bonomi e la Montedison. Ambedue i contendenti hanno comunque mobilitato i principi del Foro di Milano: Alberto Mignoli e Guido [illegible] (ex presidente Consob) per Carlo Bonomi, e Piero Schlesinger per la Montedison. **u. b.**

A questo sindacato risponderà Schimberni, forte con ogni probabilità di un appoggio degli azionisti (interni ed esterni al sindacato) entrati in Montedison dopo un lungo lavoro che ha impegnato per oltre un [illegible] la stessa Montedison (che aveva aperto un apposito ufficio di promozione del titolo all'estero) e i vertici di Mediobanca.

Chi ha risposto all'appello del tandem Schimberni e Cuccia? In base ai poteri conferiti dalla legge 281 in vigore dallo scorso 3 luglio, la Consob effettuerà nei prossimi giorni i controlli in Italia e all'estero per verificare, dopo le comunicazioni di Mediobanca, delle tre Bin e dell'Iri dove sono finiti i titoli Montedison.

Si parla con sempre maggiore insistenza della Hercules, legata con Montedison per l'operazione Erbamont, e di altri soci americani. Di sicuro, si sa che due fondi italiani (l'Arca e il Genercomit) dispongono di quantitativi significativi di azioni Montedison, mentre altri fondi di investimento posseggono quote di obbligazioni di grande rilievo. Inoltre, attraverso la Comit e la banca Manusardi, oltre ad intermediari finanziari del calibro di Albertini, Milla e lo studio Aletti, una larga fetta di [illegible] sarebbe stata collocata in Gran Bretagna e negli Usa dove si segnalano grossi acquisti da parte di brokers del calibro di Salomon Brothers e Goldman Sachs. **Ugo Bertone**

Scambi record, sfiorati i 130 miliardi per seduta

La Borsa vola sui massimi

Boom dei titoli legati al caso Bi-Invest - Fiat oltre quota 4000

IL "TORO" INFURIA

Indice "Il Sole-24 Ore" base 1938 = 1

MILANO — Il successo della scalata al controllo della Bi-Invest e quanto ne sta seguendo fa dire agli esperti che la nostra Borsa si sta mettendo al passo con i mercati finanziari internazionali più avanzati. In [illegible] l'operazione si è svolta in Borsa e non dietro le quinte come solitamente avviene in Italia e ciò può essere considerato un segno di maturità.

Fatto sta che in settimana la tendenza ha continuato a tirare in su tutto il listino e venerdì l'indice Comit ha chiuso sul [illegible] massimo assoluto di 348,15 in vantaggio dell'1,8% rispetto ad una settimana prima. Anche l'attività si è sviluppata su livelli record con valori assai prossimi ai 130 miliardi di lire ogni seduta.

La notizia inattesa che il pacchetto di Bi-Invest rastrellato dalla commissionaria Lombardfin sia stato passato al gruppo Montedison ha attirato sul titolo della holding chimica un notevolissimo giro di affari (più di 40 milioni di titoli son passati di mano) e con l'inizio dell'esecuzione dell'aumento di capitale la quotazione sia del titolo che del diritto di opzione sono saliti notevolmente: l'azione Montedison è finita a 2109, guadagnando il 7,4%, e il diritto ha superato la parità teorica. L'ipotesi più diffusa negli ambienti è che si sia un inserimento nella compagine azionaria Montedison di nuovi azionisti che stanno rastrellando a piene mani.

Sulla scia della Montedison si sono mossi tutti i titoli legati alla vicenda. Le Iniziative Me.Ta., dopo aver toccato le 55 mila lire, sono finite venerdì a 50.950 lire conservando sul venerdì precedente un rialzo del 5,1%. Le Bi-Invest, invece, dopo alterne ma sempre ampie oscillazioni, sono finite a quota [illegible] contro le [illegible] del venerdì precedente, denunciando così un progresso del 16,5%, mentre le Gemina del 4,5%.

Per quanto riguarda il resto della quota sono sempre i titoli leader che tengono banco. La Fiat rappresenta un polo d'attrazione anche dopo aver superato le 4 mila lire e in settimana guadagna il 4,7%; Pirelli S.p.A. compie un balzo del 13,9% e così pure i valori del gruppo Pesenti con Italcementi che guadagnano il 12,8%, Italmobiliare il 12,9% e Franco Tosi addirittura il 23,7%. Tra i valori che quotano ex opzione la Mondadori mette a segno un progresso del 22,7%.

In campo assicurativo buon comportamento di Ras (+10,5%) e Generali (+3,4%) e generalmente bene anche i bancari con Interbanca in testa (+12,7%).

Per 600 milioni di «euroscudi»

Il Tesoro emette nuovi Cct in Ecu

ROMA — Il decreto del ministero del Tesoro con cui viene disposta l'emissione di Certificati di credito del Tesoro in Ecu, per un valore complessivo di 600 milioni di euroscudi, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Il prestito avrà una durata di otto anni e i titoli godranno di un tasso annuo del 9%.

I Cte verranno collocati sul mercato interno dal 22 al [illegible] luglio, ed offerti ad un prezzo alla pari.

L'importo in lire verrà determinato sulla base del [illegible] ufficiale del cambio Ecu/lire comunicato dall'Uic il 18 luglio, che rimarrà invariato per tutto il periodo di collocamento.

Al momento del rimborso il pagamento delle cedole scadute e del capitale avverrà in euroscudi, se l'Ecu sarà moneta legale.

Nel caso opposto il tesoro pagherà in lire, sulla base della media dei rapporti di cambio nei primi 20 giorni del mese di giugno precedente il rimborso.

Per i Cte acquistati da non residenti il pagamento potrà [illegible] effettuato in Ecu o in un'altra delle monete presenti nel paniere dell'euroscudo.

I Cte, rappresentati da titoli al portatore da 1.000, 10.000, 100.000, [illegible] di Ecu, potranno essere tramutati in certificati nominativi e saranno equiparati a tutti gli effetti, compresi quelli fiscali, agli altri titoli del debito pubblico.

Disaccordi sul risanamento delle industrie saccarifere

BOLOGNA — Disaccordo «circa i nuovi assetti proprietari che intende assumere» il commissario del gruppo saccarifero Montesi è stato [illegible] da Pietro Coltelli, presidente del Consorzio nazionale bieticoltori.

«Il problema» ha dichiarato «è, fatta salva la congruità del prezzo, come l'industria privata intende collocarsi per realizzare il piano di settore e quindi non presentarsi solo a chiedere i soldi della Ribs (azienda per il risanamento industrie bieticolo saccarifere) per l'acquisizione degli stabilimenti del nord, ma come si impegni a partecipare attivamente alla ristrutturazione e alla gestione degli impianti saccariferi anche nel meridione».

Raffreddati a maggio i prezzi all'ingrosso

ROMA — L'indice dei prezzi all'ingrosso a maggio ha registrato un aumento dello 0,3% sul mese precedente. E' l'aumento più contenuto del 1985. L'indice (1980 = 100) ha raggiunto, comunica l'Istat, il livello di 173,4.

Gli incrementi di quest'anno sono stati: +1,4 gennaio, +0,8 febbraio, +1,6 marzo, +0,0 aprile.

Un rallentamento ad aprile si nota anche nel «tasso annuo di espansione dell'indice», che indica la variazione rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente; tale variazione è risultata dell'8,1% contro 13,7% di aprile.

Anche l'Efim vende aziende alimentari L'Iri porta in Borsa il Credito Fondiario

ROMA — Gran movimento nel settore alimentare pubblico. L'Iri ha dato l'altro ieri il via libera alla vendita della Sme (in corsa sono quattro cordate: Buitoni; Barilla, Ferrero, Fininvest, Confcooperative; la Lega delle cooperative e il gruppo Campanella); ieri il presidente dell'Efim, Stefano Sandri, ha confermato che l'ente di Stato ha in corso «un numero notevole di trattative».

Sandri ha anche affermato che nessuna delle «cordate» interessate alla Sme ha presentato, «in quanto gruppi», offerte per l'acquisto delle partecipazioni Sopal. Il presidente dell'Efim ha però lasciato intendere che alcuni dei gruppi alimentari associatisi in «cordata» per la Sme sarebbero interessati, in quanto singoli, a rilevare le aziende Efim che operano in questo settore. La decisione di cedere le partecipazioni della Sopal — ha concluso Sandri — oltre che rispondere ad una precisa direttiva del governo, rientra nella strategia dell'ente volta a consolidare le proprie posizioni nei settori che ritiene strategici: sistema di difesa, trasporti ferroviari, aeronautica, vetro, nuovi materiali per l'industria ecc.

● Nuova offerta al pubblico di azioni di una società che si appresta ad entrare in Borsa: dopo le operazioni Sirti, Manuli e Fiar svoltesi nelle scorse settimane, le tre banche del gruppo Iri (Credito Italiano, Banca Commerciale e Banco di Roma) offriranno, dal 15 al 19 luglio prossimo, il 21 per cento del capitale del Credito Fondiario interamente nelle loro mani. L'offerta riguarda dieci milioni e mezzo di azioni del valore nominale di mille lire l'una al prezzo di cinquemila lire, costituenti appunto il 21 per cento del capitale sociale, attualmente di 50 miliardi di lire. Le richieste di acquisto dovranno andare da un minimo di 400 azioni ad un massimo di quattromila.

Una volta perfezionata l'operazione, le azioni del Credito Fondiario saranno quotate in Borsa (la richiesta alla Consob è stata presentata a fine giugno). Gli azionisti e gli obbligazionisti della Comit, del Credito e del Bancoroma avranno un diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni del credito fondiario. Per settembre è previsto un aumento gratuito del capitale dell'istituto (da 50 a 62,5 miliardi).

Il Credito Fondiario ha registrato l'anno scorso un utile di 40 miliardi distribuendo un dividendo di 150 lire per azione.

ACCIAIO / Darida scrive alla Cee [illegible] difende gli aiuti

Bagnoli non smantella

ROMA — Torna a surriscaldarsi il fronte dell'acciaio. [illegible] della riunione dei ministri Cee, che [illegible] luglio dovranno decidere sulla proroga degli aiuti comunitari alla siderurgia, [illegible] ministro delle Partecipazioni Statali Darida ha scritto una lettera alla Comunità per far capere che eventuali nuove chiusure di capacità produttive nella siderurgia italiana «saranno attuate prioritariamente per assicurare piena validità economica e produttiva all'impianto [illegible] Bagnoli». Ciò per consentire all'impianto napoletano della Finsider di [illegible] la propria capacità produttiva da 1,2 milioni di tonnellate (finora autorizzate dalla Cee) a 2 milioni di tonnellate annuali.

Nella lettera — i cui contenuti sono stati resi noti [illegible] stesso Darida in una memoria inviata alla commissione bicamerale per le Partecipazioni [illegible] — si giustifica l'erogazione di ulteriori 2985 miliardi alla Finsider sulla base degli smantellamenti effettuati nella siderurgia pubblica e privata italiana. [illegible] particolare — fa presente la lettera — *«le chiusure nel settore privato hanno consentito di superare gli impegni assunti con la commissione (pari a 2 milioni [illegible] tonnellate) e si configurano chiusure aggiuntive per 800 mila tonnellate»*. [illegible] ulteriori ridimensionamenti, precisa il ministro, [illegible] hanno dato luogo ad aiuti aggiuntivi *«se non in misura del tutto marginale dell'ordine [illegible] 50 miliardi»*.

Darida, nel documento, affronta anche il nodo-Finsider. Pur sottolineando i miglioramenti conseguiti dal gruppo (il deficit è stato ridotto di 500 miliardi nel 1984) il ministro mette in guardia dai facili ottimismi: *«E' indispensabile* — rileva — *completare nei tempi previsti il programma di risanamento finanziario del gruppo»*. Al riguardo — ricorda — devono ancora essere versati [illegible] parte dell'Iri 1454 miliardi (per i quali, [illegible] momento non è prevista la relativa copertura, anche se è prevista l'emissione [illegible] un prestito obbligazionario Iri di cui larga parte sarà utilizzata per la Finsider) e circa mille miliardi di finanziamenti sulla [illegible] delle leggi [illegible] 183, sui quali si deve pronunciare la Cee.

Anche per il presidente dell'Iri Prodi (che ha inviato anch'egli alla Commissione una [illegible]) il futuro del gruppo siderurgico rimane incerto ed è quindi necessario impostare per la Finsider una «seconda fase» del piano di risanamento che punti [illegible] un miglioramento della posizione strategica sui mercati, [illegible] un ulteriore adeguamento delle strutture, ad un [illegible] incisivo intervento su alcune aree [illegible] perdita che [illegible] permangono, compreso il nodo delle cessioni.

In questo contesto sembra ormai giunta [illegible] stretta finale [illegible] trattative tra Dalmine-Finsider e Arvedi per definire i termini operativi dell'intesa [illegible] scambio dei pacchetti azionari delle due società siderurgiche. Nel [illegible] nella settimana si è sviluppato un fitto confronto tecnico che consentirà entro fine [illegible] di definire l'accordo ufficiale in base al quale la Dalmine entrerà nel capitale dell'Acciaierie e Tubificio Arvedi (Ata), e [illegible] contropartita Giovanni Arvedi rileverà una partecipazione nel capitale Dalmine.

■ TURISMO - [illegible] decennio 1973-1982 le regioni italiane hanno speso, complessivamente, per il comparto [illegible] turismo, [illegible] mille miliardi, una cifra che rappresenta un modesto [illegible] tutte le spese sostenute dalle amministrazioni regionali. E' quanto emerge da [illegible] ricerca - la prima del genere in Italia - [illegible] nota dalla Camera [illegible] commercio di Genova: nell'indagine sono stati presi in [illegible] i dati ricavabili da circa 200 bilanci preventivi e consuntivi delle 20 regioni italiane.

■ SAME — [illegible] interrotte le trattative per la «vertenza Same» di Treviglio (Bergamo), alla vigilia dell'incontro al ministero dell'Industria tra sindacato e azienda. [illegible] parti [illegible] si sono neppure sedute al tavoli delle trattative, dopo che la delegazione della [illegible] aveva giudicato inaccettabile la piattaforma sindacale. In un comunicato l'azienda ha definito le proposte contrarie allo spirito [illegible] «piano [illegible] ristrutturazione» che prevede il rilancio del gruppo sotto il profilo economico e strutturale. La «Same» contesta anche che i dipendenti, con azioni di sciopero ad oltranza e blocco delle portinerie, impediscono di fatto l'accesso dei dirigenti alla fabbrica.

Il ministro Darida

Bankamerica vuole tagliare 1500-2500 posti

SAN FRANCISCO — [illegible] Bankamerica Corporation intende ridurre il personale della divisione bancaria mondiale [illegible] 1500-2500 unità entro i prossimi diciotto mesi nel quadro [illegible] un processo [illegible] ristrutturazione e riduzione [illegible] costi.

E' quanto riferiscono fonti bancarie ricordando che dal 1982 in avanti [illegible] principale consociata [illegible] Bankamerica, Bank of America, ha già eliminato circa 9.000 posti di lavoro nella rete dei servizi [illegible] sportello in California.

Cee-Usa, [illegible] ci sarà [illegible] «guerra tessile»

(SI MOBILITANO I PASTAI ITALIANI)

[illegible] — C'è [illegible] piccola schiarita nella guerra del [illegible] tra Cee e [illegible] l'accordo po[illegible] sugli spaghetti (che non piace ai pastai italiani, anzi si stanno mobilitando) ora sembra quasi certo che non ci saranno restrizioni da parte Usa per il settore tessili-abbigliamento. «La bozza [illegible] progetto di legge [illegible] Senato degli [illegible] Uniti che tende a ridurre l'importazione [illegible] settore non [illegible] alcun riferimento all'Italia. Comunità europea e Canada, infatti, [illegible] esclusi dai contingentamenti previsti. Nel mirino, invece, vi sono altri Paesi, tra cui viene ripetutamente menzionata la Cina». Lo ha comunicato ieri agli imprenditori tessili pratesi il direttore generale della Cassa di Risparmio di Prato, Arturo Prospero, dopo averlo appreso a Washington.

Diverso il clima sul fronte della pasta. Domani e martedì ne parleranno i ministri dell'Agricoltura della Comunità che si riuniscono per la prima riunione sotto la presidenza lussemburghese dopo il semestre Pandolfi, con due punti all'ordine del giorno: 1) [illegible] nuovo tentativo [illegible] fissare i prezzi dei cereali per la campagna [illegible] atto, la [illegible] del Libro verde sul futuro del settore; 2) [illegible] ripercussioni della «tregua degli spaghetti».

Su questo accordo, che penalizza particolarmente l'Italia, s'è già levato un coro di proteste. Ieri sono scese in campo la Coldiretti e l'associazione industriali mugnai e pastai, per contestare quella che viene definita «una svendita» della Comunità europea e «un ulteriore atto discriminatorio nei confronti dell'Italia».

CHIUSO IL CONGRESSO, CREA [illegible] COLOMBO SEGRETARI AGGIUNTI

Alla Cisl tutti con Marini

[illegible] Consiglio

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il congresso della Cisl si [illegible] chiuso ieri con [illegible] proclamazione dei 102 [illegible] bri del consiglio generale eletti [illegible] 1030 delegati. Nel consiglio entreranno anche 136 membri «di diritto». Franco Marini, che [illegible] mani assumerà [illegible] guida della confederazione come segretario generale, è al primo posto con 2.921.000 voti congressuali su [illegible]. Seguono i due segretari generali aggiunti: Crea al secondo posto con [illegible] voti, e [illegible] terzo Colombo con 2.437.500 voti.

Il risultato è stato comunicato all'assemblea verso le 11, con circa quattro [illegible] di ritardo sul previsto. Avvicinato subito dopo la proclamazione degli eletti [illegible] ha dichiarato: *«Mi [illegible] che i delegati abbiano capito la necessità [illegible] fare uno sforzo di unità che sia io [illegible] Carniti abbiamo loro chiesto a conclusione del congresso. Sono profondamente grato* — ha proseguito — *perché malgrado [illegible] tensioni precongressuali, è [illegible] un grande senso di responsabilità e un grande impegno sull'unità della confederazione»*.

Nel segreto dell'urna non si sono verificati gli «sfracelli» che parecchi temevano da parte [illegible] «mariniani», oggi in maggioranza, a spese dei «carnitiani». Tuttavia, qualcosa è accaduto, sia pure [illegible] misura ridotta: i candidati [illegible] 120 ma se ne dovevano eleggere solo 102. Chi sono i 18 esclusi? Secondo alcune valutazioni 14-16 appartengono [illegible] all'area «carnitiana». Alcuni esponenti ieri mattina non avevano voglia [illegible] sorridere anche [illegible] è opinione generale che questa «piccola frattura» verrà rapidamente riassorbita dalla gestione unitaria [illegible] Marini.

Tra gli esclusi ci sono, per esempio, i torinesi Avonto (ex segretario piemontese) e Gheddo (segretario dell'Unione di Torino); [illegible] dirigenti periferiche Gatti degli alimentaristi e Fedi dei tessili; il segretario dei tessili della Lombardia Corbari; il segretario [illegible] metalmeccanici del Veneto Montagnoli; il segretario nazionale degli [illegible] Piazza; il segretario dell'Unione della Brianza Perego; il segretario dei poligrafici romani Giovannini; il segretario di Ferrara, Baroni Marisa.

Per il Piemonte i due eletti (su quattro) sono: Bruno Manghi al ventesimo posto e Scotti segretario di Alessandria al sessantesimo. Di «diritto», per il Piemonte, entreranno il segretario generale regionale Smolizza; il segretario regionale Panero; il segretario di Cuneo Barolis e quello di [illegible] Frazzano.

Al vertice (dopo Marini, Crea e Colombo) [illegible] trovano tutti i segretari confederali uscenti, nell'ordine: [illegible] Antonini, Bianchini, Gabaglio, Bentivogli e Bartori. Questa segreteria confederale, [illegible] noto, sarà integrata con l'ingresso di Caviglioli (che lascia i tessili) e di Borgomeo (leader della Cisl di Roma).

A Crea ed a Colombo, che affiancheranno Marini al vertice come segretari generali aggiunti, abbiamo chiesto un giudizio sulla [illegible] uscita dal congresso.

Crea ha battuto sul tasto della «continuità nel cambiamento»: *«Noi come oggi* — ha detto — *il sindacato è chiamato a rinnovarsi costantemente per adeguarsi alla trasformazione in tutti i settori»*. I grandi valori di *«solidarietà ed eguaglianza»* restano la bussola della Cisl. *«Non sono* — ha proseguito — [illegible] *ingombro alle innovazioni come dice Lucchini, ma servono a rimettere [illegible] centro [illegible] valore del lavoro e dell'uomo»*. Crea ha sostenuto che non esiste contraddizione tra la contrattazione «centralizzata» (governo, industriali e sindacati; oppure industriali e sindacati) e la contrattazione aziendale «che dovrà essere fortemente rilanciata [illegible] controllare le tecnologie e il [illegible] del lavoro». Riferendosi alla *«tessera democristiana»* di Marini, ha detto: *«Il partito di Marini è diverso da quello di Lama; Lama, perciò, lo soffre di più»*.

Colombo ha sottolineato, con orgoglio: *«La Cisl è un grande sindacato per la sua capacità di sintesi e di elaborazione progettuale, anche se resta secondo come numero di iscritti. E' un protagonista di primo piano della vita politico-sociale del Paese»*. Il sindacalista lombardo, dopo aver ribadito che l'autonomia è *«la pietra angolare»* ha definito *«falsa e senza senso l'immagine [illegible] una Cisl più vicina alla dc o al governo»*.

Sergio Devecchi

Roma. Il futuro segretario della Cisl Franco [illegible] al congresso

Una mutualità soppressa nel [illegible]

Che fine ha fatto la polizza-balilla?

«Che fine ha fatto [illegible] "polizza balilla" — scrive il lettore [illegible] Manca — di cui sono un[illegible] dei tanti titolari? E' possibile saperne qualcosa, visto e considerato che si avvicina per [illegible] l'età per la pensione e po[illegible] occasione utilizzare i contributi di mutualità scolastica versati tanti anni fa?».

Diciamo subito che la Corte di cassazione ha «passato la spugna», qualche anno fa, sui contributi di «mutualità scolastica» versati tra il 1911 ed il [illegible] chi, in grembiulino nero e fiocco blu, s'era lasciato attirare da questo particolarissimo tipo di assicurazione piuttosto diffuso ed altrettanto reclamizzato appunto [illegible] i banchi della scuola elementare.

Con un clamoroso capovolgimento di fronte (non possiamo infatti dimenticare due precedenti sentenze della stessa Corte che avevano, [illegible] contrario, riconosciuto piena validità ai «bollini scolastici») [illegible] Collegio ha dato una doccia gelata a migliaia di futuri pensionati che già facevan conto di quei lontani contributi per raggiungere il diritto a pensione. Vediamo di rifare, [illegible] pure per sommi capi, il travagliato cammino di questa ingarbugliata vicenda.

L'atto di nascita della «mutualità scolastica» si colloca nel lontano 1910 allorché la legge 521 autorizzò la Previdenza [illegible] iscrivere in una speciale assicurazione i fanciulli in età compresa tra i sei ed i dodici anni, a condizione che frequentassero le scuole elementari e risultassero iscritti [illegible] scolastiche. Poco [illegible] di vent'anni dopo la legge 17 del '29, trasferì la competenza, delle Società scolastiche direttamente alle scuole pur mantenendo il carattere facoltativo dell'assicurazione e rendendolo obbligatorio per i maestri.

Nel 1938 la mutualità scolastica venne soppressa, ma furono comunque riconosciuti validi tutti i versamenti effettuati sino a settembre dello stesso anno. Per anni i «bollini scolastici» rimasero se[illegible] negli archivi dell'Inps finché, con sempre maggiore frequenza, il problema della loro validità ai fini pensionistici venne sollevata proprio da coloro che, prossimi alla pensione, rivendica[illegible] quei lontani versamenti.

La Previdenza sociale, chiamata direttamente in causa, [illegible] che [illegible] mutualità scolastica non poteva essere [illegible] per raggiungere il diritto a pensione ma solo per maggiorarne l'importo, in quanto i contributi erano stati versati non per effetto di un rapporto di lavoro. Nel 1979 la Cassazione, [illegible] due diverse sentenze, [illegible] equiparato i contributi scolastici a quelli obbligatori, riaprendo [illegible] speranze di [illegible] lavoratori.

Le due [illegible] sentenze della Sezione lavoro della Corte di cassazione hanno dato ragione all'Inps. La mutualità scolastica — ha detto la Corte — va considerata *«utile ai fini della misura della pensione, ma [illegible] potrà esserlo ai fini del diritto, né potrà in [illegible] caso operarsi l'equiparazione [illegible] un [illegible] di contribuzione facoltativa in regime di mutualità ed [illegible] anno di anzianità assicurativa [illegible] un sistema che commisura [illegible] pensione sulla base dell'anzianità assicurativa e della retribuzione pensionabile»*.

Mario Stratta

Weekend torinese dei segretari liberale [illegible] repubblicano

Il pri insiste sul sindaco

Spadolini è per giunte pentapartito, ma pone chiaramente questa condizione - Rinviate di alcuni giorni le trattative; l'unica novità è adesso un blocco laico con isolamento dc - Zanone: «Formare entro luglio i governi locali» - Condizione base: «Rigorosa trasparenza amministrativa»

«Nessuno potrà dire che ai repubblicani possa o debba essere addossata la responsabilità di una nuova giunta di sinistra a Torino». Così il segretario del pri Giovanni Spadolini, il quale con chiarezza ha ribadito: *«Offriamo la nostra collaborazione determinante alla guida della città rifiutando [illegible] certezza la risposta di [illegible] rebbe minacciare [illegible] altre forme di [illegible] qualora il pentapartito non si realizzasse sulle basi di un equilibrio democratico che va visto in chiave sia locale che nazionale».* In sostanza il pri ha rinnovato la richiesta del posto di sindaco di Torino. *«Il pli chiede che le giunte di Comune, Provincia e Regione siano formate entro luglio».* Così il segretario liberale Valerio Zanone.

Per la formazione del pentapartito si muovono i vertici romani più rappresentativi. Tutti affermano di voler fare in fretta, ma l'incontro [illegible] ieri fra i capidelegazione (dc, psi, pli, pri e psdi) [illegible] è avvenuto lasciando intatti dubbi e perplessità dell'inizio settimana.

Né hanno portato grandi elementi [illegible] novità (tranne un certo isolamento della dc) gli incontri del pli e del pri. In [illegible] Fiume, Zanone, [illegible] il sen. Bastianini, ha dato un proprio «decalogo» per la for[illegible] delle giunte, partendo dalla *«più rigorosa trasparenza amministrativa».* [illegible] l'obiettivo di eliminare *«ogni pericolo di cadere negli scandali che hanno devastato il governo locale negli ultimi anni».*

[illegible] sede del Crep in via [illegible] Francesco [illegible] Paola, il segretario [illegible] pri, Spadolini, [illegible] La Malfa e il capolista Longo, ha portato un ulteriore contributo al [illegible] programmatico per il futuro assetto [illegible] Palazzo civico con sei punti definiti «irrinunciabili»: 1) Garantire l'economicità dei servizi pubblici; 2) assicu[illegible] la più assoluta trasparenza dell'attività amministrativa a cominciare dai contratti d'appalto; 3) nomina di Comitati regionali di controllo sottratta all'influenza [illegible] partiti; 4) assicurare il rispetto dei criteri [illegible] professionalità e di competenza nelle nomine degli amministratori degli enti e [illegible] aziende municipali; 5) rispettare i vincoli di bilancio per [illegible] 6) salvaguardare l'ambiente e il territorio.

«La rinascita di un'alleanza democratica nella giunta comunale di Torino — ha precisato [illegible] — è stata [illegible] possibile solo dai repubblicani piemontesi e anche dalla loro, diciamolo pure, generosità». Per esempio? *«Se il psi ha potuto superare [illegible] crisi d'identità, ciò è avvenuto anche per l'apporto determinante che [illegible] pri ha dato a una giunta incaricata [illegible] di gestire la transizione dall'esperienza Novelli a nuove forme di collaborazione democratica».*

Il segretario del pri esclude comunque *«la partecipazione [illegible] giunte che sorgessero unicamente sulla base di criteri di spartizione del potere o di riequilibrio fra poteri locali e potere nazionale».* [illegible] conclu[illegible]so: *«Sono cose che, se viste in chiave di lottizzazione centralizzatrice, non interessano [illegible] partito repubblicano. Né a Torino, né altrove».*

La posizione [illegible] Spadolini [illegible] giudicata in modo positivo dal socialista La Ganga: *«Equilibrata e distensiva, coglie la novità di [illegible] ritrovato rapporto fra psi e pri, che non devono essere avversari, ma alleati, insieme a pli e psdi, in [illegible] comune progetto [illegible] sviluppo di Torino e del Piemonte».* La Ganga, e quando [illegible] giunte? *«Nei prossimi giorni vedremo se, ragionando con equilibrio sulle esigenze politiche [illegible] ciascun partito della coalizione, sarà possibile ricoprire rapidamente. Noi opereremo in questa direzione sin dall'incontro fra i capi delegazione del pentapartito riunito nell'attesa delle riunioni del pri e del pli».*

Giuseppe Sangiorgio

I problemi che aspettano

Non c'è riunione a cinque o incontro [illegible] due, [illegible] discussione politica all'interno di un solo partito, che non [illegible] concluda con la «disponibilità a formare la giunta» e l'impegno a «farlo al più presto possibile». Adesso la [illegible] è per la fine di luglio e saremmo nel tempo massimo delle precedenti legislazioni regionali o tornate amministrative di Comune e Provincia. Nell'attesa che [illegible] promessa diventi realtà, mercoledì si riunisce il Consiglio regionale e sarà [illegible] una volta una riunione senza risultato: niente elezione [illegible] giunta per mancanza di documento programmatico e [illegible] nomi di presidente e assessori.

Comune, Provincia e Regione continuano a vivere di «ordinaria amministrazione» in attesa che si decida a chi attri[illegible]re il sindaco della città e nell'ente che dovrà governare lo sviluppo del Piemonte la situazione è addirittura paradossale anche se non contro le[illegible] tre assessori continuano a firmare atti e documenti [illegible] essendo stati rieletti. Analoga situazione a Palazzo civico. Ma ci sono provvedimenti e spese che vanno ben al [illegible] la dell'ordinaria amministrazione; e sono bloccati.

Qualche esempio. La linea [illegible] metropolitana in corso Regina si farà o no? A che punto è l'utilizzo delle [illegible] «dismesse» dalla grande industria, e non [illegible] soltanto Lingotto, ma anche Venchi Unica. Fiat materiale ferroviario? Oppure a che punto sono le pratiche per la cittadella della giustizia? E la seconda cardiochirurgia? E la società Sito per l'Interporto di Orbassano?

Sono tutte risposte che la città e la Regione attendono, ricordando ai pubblici amministratori eletti che non andare avanti, sovente non significa [illegible] fermi, bensì arretrare.

Concluso il processo per fatture false contro 15 imprenditori [illegible] amministratori

Per gli evasori condanne e multe
Ora cominciano i guai con il fisco

La sentenza: pene detentive da 6 mesi [illegible] anni [illegible] sanzioni fino a dieci milioni, due assoluzioni

Sapevano che sarebbero stati condannati, e allora [illegible] sono risparmiati la tensione che comporta l'ascolto della sentenza, preferendo restar[illegible] [illegible] casa. Dai difensori, per telefono, hanno appreso che il processo [illegible] finito come paventato; addirittura che, per alcuni di loro, [illegible] andata ancora peggio del temuto, la pena irrogata essendo risultata superiore a quella chiesta dall'accusa.

[illegible], in un'aula afosa, de[illegible] di imputati e pubblico (c'era [illegible] la moglie [illegible] [illegible] dei giudicati) s'è concluso il procedimento contro quindici industriali, amministratori e titolari [illegible] aziende incriminati per [illegible] frodato il fisco. Un procedimento «storico» per Torino, il primo celebrato per violazione della legge 516 del 7 agosto 1982 soprannominata *«manette agli evasori».* E quasi tutti questi condannati le manette le hanno sperimentate [illegible] primavera, quando gli inquirenti contestarono loro: *«Per pagare meno imposte avete gonfiato i costi delle vostre ditte con fatture fasulle per miliardi».*

Il gruppo degli imputati (al centro i fratelli Pederzoli) durante la prima udienza del processo

Il presidente della [illegible] sezione del tribunale, Aragona, legge il verdetto [illegible] 13,30, dopo quattro ore di camera di consiglio: *«Gastone Piccinelli, 4 anni di reclusione più 10 milioni di multa. Francesco Rossetti, 2 anni e 3 mesi più 7 milioni di multa».* Sono per entità temporale e pecuniaria, [illegible] pene più pesanti. Piccinelli, milanese, titolare [illegible] aziende pubblicitarie, [illegible] latitante; Rossetti, [illegible] quello che più a lungo è rimasto in carcere. La sentenza [illegible] concede adesso la libertà provvisoria.

Continua il presidente Aragona: [illegible] *«Natale Damasio, 1 anno e cinque mesi più multa di 5 milioni».* Damasio, [illegible] dell'impresa di pulizie Ippip, era il *«gran dispensatore di fatture»,* [illegible] vendette agli altri accusati per [illegible] miliardi, intascando il 5-7 per cento del loro valore.

Con Rinaldo Morisio, amministratore [illegible] Tieltegi, condannato [illegible] 1 anno e [illegible] mesi e 5 milioni di multa, e la moglie [illegible] questi, Milena Busato (8 mesi e 4 milioni), si chiude l'elenco degli imputati per i quali il castigo risulta discretamente inferiore a quello sollecitato dal pubblico ministero. Comincia la serie di coloro a cui è stata inflitta all'incirca la pena richiesta: a Marie Micheline Mignon, amministratrice [illegible] del Centro Diagnostico Gertala, ed a Gianfranco Mantovani [illegible] comminati 1 anno e 4 mesi e [illegible], ciascuno dovrà pagare 5 milioni.

Ed ecco, quelli per i quali il verdetto è peggio del temuto: i fratelli Edore e Goffredo Pederzoli, proprietari dell'omonima ditta di posteggi, per cui erano [illegible] chiesti 1 [illegible] e 8 milioni: il tribunale ha irrogato 1 anno e 4 mesi a testa, lasciando inalterata la consistenza della multa. Per i soci della FT Plastificazioni, Giuseppe Miglietta e Luciano Fugolo, 1 anno e 4 mesi ognuno (un mese in più e [illegible] milioni (uno di meno).

Brutta sorpresa anche per Corrado Luca, professionista, e Gioacchino Campanella, socio della società Idea G. Il primo è condannato a 6 mesi (quanti richiesti) ma multato di 3 milioni e mezzo. Per il secondo, nove [illegible] (uno in più di quelli sollecitati) e multa di 4 milioni. Gli unici che possono gioire: Franco Brezza, so[illegible] di Campanella, è assolto per insufficienza di prove (il pm aveva chiesto 8 mesi); Luisa Marchese, amministratrice della Intertext, è assolta perché il fatto non sussiste. [illegible] il pm Patrono aveva proposto l'assoluzione, [illegible] per insufficienza di prove.

A tutti i condannati i giudici hanno inflitto anche le pene accessorie: quelle, forse, che maggiormente saranno «sofferte». Interdizione per [illegible] mesi dai pubblici uffici, per 3 mesi dalle cariche direttive di società, per [illegible] mesi dalla capacità di contrattazioni con la pubblica amministrazione. Interdizione perpetua, infine, dalla commissione tributaria. Per tutti, adesso, cominciano i guai con il [illegible]

Claudio Giacchino

Spadolini al Museo d'artiglieria

Ad Aosta ricorda Chabod

Durante la sua permanenza [illegible] Torino, per incontrare i vertici del partito repubblicano, il ministro della [illegible] Spadolini, [illegible] visitato ieri mattina il Museo dell'Artiglieria, accompagnato dal comandante della Regione militare Nord-Ovest, generale Corcione, [illegible] suo predecessore, gen. Schiavi, e dal comandante della Legione carabinieri, col. Tavormina.

Spadolini si è soffermato a lungo nelle sale del Museo, dinanzi ai più pregevoli pezzi esposti, che gli venivano via via illustrati dal direttore [illegible] Museo, Richiardi, e [illegible] Guido Amoretti, noto studioso [illegible] storia militare, organizzatore delle visite guidate nei sotterranei storici della città.

Ad attirare in particolare l'attenzione del ministro della Difesa, docente di [illegible] all'Università, è stato un «sopro», bocca da fuoco di bronzo del 1610, istoriato con i *«Medicea Sidera»,* i quattro satelliti [illegible] Giove, scoperti in quell'epoca da Galileo.

Oggi il ministro della Difesa si reca ad Aosta per commemorare [illegible] storico Federico Chabod: successivamente visiterà la Scuola militare alpi[illegible], ospite del capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Poli e del comandante del Quarto Corpo d'Armata, gen. Gavazza.

Le professionali hanno respinto circa settecento domande per il primo anno

Troppi iscritti, le scuole scoppiano

Continua il boom dello scientifico: undici licei costretti a cambiare i confini di zona e a creare succursali - Molti genitori contestano la nuova topografia - Sistemazioni [illegible] fortuna in altri istituti

Le superiori si preparano [illegible] accogliere l'ondata delle nuove iscrizioni: [illegible] in più nelle prime rispetto all'84. Soprattutto nei licei scientifici, istituti industriali, alcuni professio[illegible]. Inoltre ci sono [illegible] domande per [illegible] posti alla Scuola tecnica per l'Arte [illegible]. Provveditorato, Provincia e Comune uniscono le forze: mercoledì i presidi degli scientifici presenteranno il quadro [illegible] prima fase [illegible] iscrizioni (a settembre [illegible] saranno quelle dei rimandati). Poi toccherà agli altri.

Dice il provveditore dott. Scialpi: *«Prevediamo 7 [illegible] classi negli scientifici, al Galileo Ferraris, Einstein, Volta, classi più numerose negli altri. Una dozzina di classi in più negli industriali, destinate ad aumentare perché [illegible] parte [illegible] esclusi [illegible] professionali potrebbe riversarsi qui».* Sono [illegible] i [illegible] accolti dall'Alberghiero, [illegible] Gobetti Marchesini, Istituto d'Arte.

Il primo passo per far fronte all'incremento l'ha fatto la Provincia, tracciando una diversa suddivisione delle zone [illegible] competenza, a partire dalle prime, dei diversi licei scientifici e degli istituti industriali, prevedendo anche l'apertura di succursali. La modifica avvenuta dopo le preiscrizioni ha scatenato polemiche fra genitori e studenti dello scientifico. Il nuovo disegno «spacca» la zona del Galileo Ferraris che li[illegible] per gravitare su quella del Leonardo [illegible] Vinci, [illegible] cui sede principale si sposta in Lungo Dora Firenze [illegible] media Morelli ristrutturata), mentre l'attuale [illegible] di piazza Cesare Augusto alle Porte Palatine ne diventa la succursale in prospettiva dell'autonomia. I genitori che avevano prenotato il posto [illegible] Galileo Ferraris si ribellano ad una soluzione che ritengono poco razionale: la Provincia è disposta ad affittare tre aule in [illegible] Tuselli all'Educatorio [illegible] Provvidenza, ma il liceo accetterà?

Per gli istituti industriali nascono una sezione staccata del Bodoni a Nichelino (insieme [illegible] Burgo), un prefabbricato in via Bostegno per il Guarrella, una succursale in via Agudio per l'Avogadro.

Il liceo classico, gli istituti per ragionieri e geometri [illegible] la caveranno con classi più numerose. Lieve diminuzione [illegible] iscritti, invece, negli istituti magistrali.

Maria Valabrega

Nessuna novità [illegible] 2 settimane dalla tragica rapina

Mistero sempre più fitto sull'economa assassinata

Credono che sia morta d'infarto, mentre stava lavorando. Nessuno ha [illegible] il coraggio di spiegare loro che è stata ammazzata per poco più di 120 milioni. E, forse, per gli anziani genitori di Edvige Porta, [illegible] anni, [illegible] del servizio economato dell'Usl 1-23, è meglio ricordarla così.

Il più fitto mistero continua ad avvolgere il nome e il volto dell'assassino. La squadra mobile, coordinata [illegible] questore dott. Catalano, prosegue le indagini. Il riserbo, per la delicatezza del caso, è stretto. Pare che gli inquirenti abbiano in mano alcuni nomi. Pochi, tre o quattro, su cui hanno concentrato la loro attenzione. [illegible] all'inizio [illegible] sembrato relativamente facile [illegible] sbrogliare la matassa (chi l'ha aggredita doveva conoscerla bene, e lei non [illegible] molti amici), con il passare dei giorni, e sono ormai trascorse quasi due settimane, si è capito [illegible] [illegible] era così.

[illegible] tende a escludere [illegible] possa essere stato [illegible] collega di lavoro. Il ventaglio dei potenziali aggressori si è allargato di molto da quando [illegible] è scoperto che l'impiegata modello [illegible] era stata molto discreta sul denaro che quella sera si trovava in cassaforte. [illegible] [illegible] parlato ad amici e conoscenti, forse intimorita dalla forte somma che per qualche giorno avrebbe custodito in cassaforte: 120 milioni, le cauzioni di alcune ditte che avevano partecipato a gare d'appalto. Di solito c'era molto meno, appena qualche milione.

Edvige Porta, 50 anni

Ne ha parlato in giro? Forse, mentre ha accennato alla cosa in un bar a qualche collega, qualche orecchio indiscreto ha sentito. E quella sera, il 2 luglio, con un pretesto qualsiasi è riuscito a farsi aprire la porta. E' più facile però che la conoscesse, o che [illegible] sia presentato all'ingresso degli uffici Usl di [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] a nome [illegible] un amico (i due hanno chiacchierato a lungo prima che la donna venisse uccisa). L'assassino ha forse tentato [illegible] convincerla al colpo, le si [illegible] poi avventato contro. L'ha costretta, stringendole un cappio intorno al collo, a rive[illegible] la combinazione [illegible] cassaforte. L'ha ferita a coltellate. Edvige Porta [illegible] stata poi legata a [illegible] [illegible] e strangolata. Non si esclude neppure che la donna [illegible] in un primo tempo consenziente alla rapina, e poi eliminata a causa di un suo ripensamento e per eliminare [illegible] scomoda testimone. Non si esclude, ma è solo un'ipotesi.

[illegible] In via Saluzzo a Pinerolo, Livio Paraudo, 21 anni, Cantalupa, strada dei Druetti 1, è finito con la sua «Yamaha 600» contro la «Prisma» di Maria Zanotti, 23 anni.

L'avvocato Burlone [illegible] farà carriera

Piccoli segreti, civetterie e frustrazioni nelle richieste [illegible] cambiamento [illegible] nome e cognome all'Ufficio affari civili [illegible] Procura generale - Dopo [illegible] vita come Girasole ha detto basta

[illegible], un nome comunissimo, quasi banale in una città dove le Rosalie, le Rose, le Cosime abbondano. Eppure, per qualche ragazza, è un nome che può diventare [illegible] piccolo dramma. Tanto che, dopo averlo portato per [illegible], sente il bisogno, affrontando non poche spese e perdite di tempo, [illegible] cambiarlo con [illegible] «nome regionale». Piccoli segreti e civetterie custoditi dall'Ufficio affari civili della Procura generale dove, dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta, confluiscono [illegible] richieste per il cambio di nome o di cognome.

Sono un centinaio ogni anno le persone che vogliono mutare una fetta dell'identità originale. Ogni caso, [illegible] storia, divertente o drammatica, ma sempre profondamente [illegible]. Possono strappare un sorriso i Michelini, i Giacomini, i Giovannini, che, di grossa stazza, si sentono ridicoli nel portare un nome che ricorda [illegible] diminutivo, e chiedono di abbreviare in Michele, Giacomo, Giovanni. Ma, evidentemente, dietro alla richiesta [illegible] celano non poche frustrazioni.

Ci sono l'avvocato [illegible] medico, il professionista [illegible] genere convinti — e forse non a torto — che il cognome Millebaci o Burlone non sia un buon viatico sulla via del successo. E [illegible] recano in via Corte d'Appello per cambiare qualche consonante e rendere più credibile la targa fuori dallo studio. Suscita tenerezza il caso del nonnino iscritto all'anagrafe come Girasole, che per tutta la vita si è sentito in imbarazzo a farsi chiamare come un fiore; arrivato alla pensione, ha deciso che era giunta l'ora di cambiare. Spiegano nell'ufficio: *«E' arrivato qui un po' imbarazzato. Timidamente [illegible] raccontato [illegible] suo problema. Aveva tollerato questo [illegible] per una vita, provando a farci l'abitudine. Non ci era riuscito. Invece che rassegnarsi, alla sua bella età, ne ha voluto uno nuovo».*

Le Rosalie, le Cosime che [illegible] sentono a disagio o temono, chissà, un'emarginazione legata alle origini «tradite» cercano invece di «settentrionalizzare» il nome accorciato [illegible] in Lia, Mina; oppure anteponendo il secondo o terzo [illegible]. Chi invece, ha l'imbarazzo di un cognome che richiama parti anatomiche e si presta a scherzi pesanti, spesso si accontenta di accentare la vocale finale.

Si rivolgono a questo ufficio [illegible] anche molte coppie che vogliono cambiare il nome del figlio adottivo con uno scelto [illegible] loro, oppure dare un nome italiano a un piccolo straniero. Non mancano [illegible] persone che desiderano [illegible] reggere errori [illegible] trascrizione o di interpretazione: tra questi ad esempio, una Jennifer che un'impiegata troppo diligente aveva tramutato in Jenniphier, e i fratelli Darrico i quali stanchi [illegible] scoprire [illegible] documenti rilasciati il cognome deformato in D'Arrico, hanno deciso [illegible] ufficializzare definitivamente l'errore.

La prassi [illegible] seguire per ottenere [illegible] variazione è piuttosto lunga e complicata. La legge prevede tre procedure diverse: cambiamento o aggiunta di nome, cambiamento [illegible] o aggiunta [illegible] [illegible] cambiamento di cognome «perché ridicolo, vergognoso, o perché rivela origine illegittima». Spiegano gli impiegati dell'ufficio: *«Occorrono almeno due o tre mesi, e possono essere accettate soltanto domande motivate seriamente».* Il costo in diritti e bolli va dalle 100 alle 150 mila lire, [illegible] l'intervento di [illegible] legale si può arrivare anche a mezzo milione.

Giuliana Mongelli

Estrazioni del Lotto

(Sabato 13 luglio 1985 n. 28)

Bari	8	3	38	14	23
Cagliari	29	37	36	1	11
Firenze	[illegible]	8	34	81	33
Genova	81	25	26	65	31
Milano	44	15	9	28	17
Napoli	2	28	42	6	81
Palermo	61	73	30	83	75
Roma	57	39	17	10	11
Torino	13	41	48	49	4
Venezia	46	37	31	30	40

Risultati Enalotto

Punti	Premi	Quote
12	—	37.843.000
11	15	967.000
10	770	85.000

Monte premi: 1.523.783.710

Colonna vincente: 1 1 2 2 X 1 2 X 1 X 1 1

Specchio dei tempi

«Aiutati che il ciel [illegible] aiuta» - Come sbloccare un miliardo? [illegible] lavoratori attendono - Uno squallore che offende la storia - Indimenticabile Valdo Fusi - Passeggiata con vista rifiuti - In Polonia, un amico

Un lettore ci scrive:

«Non ho nulla contro la persona del Presidente Cossiga, ma nei suoi discorsi ha ripetuto, in diverse occasioni, che farà del suo meglio (in veste di Presidente della Repubblica) [illegible] l'aiuto di [illegible].

«Questo è forse [illegible] slogan per trascinare gli italiani a credere e sperare in Dio? Non credo che sia compito [illegible] Presidente. E poi c'è un vecchio adagio che dice bene: "Aiutati che il ciel t'aiuta!"».

Egisto Rossi

Una lettrice ci scrive:

«Circa 80 dipendenti del Lanificio Fratelli Bozzalla fu Federico & C. - Crevacuore (Vc), dichiarato fallito nel luglio 1978, attendono [illegible] dopo due anni dal realizzo delle attività aziendali, il pagamento delle loro liquidazioni, considerate [illegible] legge crediti privilegiati.

«Un primo curatore è morto, un secondo, dopo circa 8 mesi, ha rassegnato le dimissioni per cui l'attivo di circa un miliardo, da suddividere fra i lavoratori, rimane inutilizzato presso il fallimento; quindi in continua svalutazione.

«I lavoratori, che dovrebbero godere delle loro spettanze indispensabili per il loro reinserimento in nuova vita, [illegible] doppiamente danneggiati per [illegible] perdita del posto di lavoro e per [illegible] continua svalutazione delle [illegible] [illegible] che la Corte Costituzionale ha definito "destinate ad uno scopo previdenziale" (vedi La Stampa 7-5-1985).

«Per ridurre il danno, [illegible] [illegible] potrebbe pagare subito un acconto, come era stato assicurato alla Cgil [illegible] 27-2-85?».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Esisteva, e funzionò egregiamente fino al mattino del 4-2-83, in piazza Carlo Felice, che fa corpo unico con la bel[illegible] via Roma, indicato con il numero 32, un locale dall'insegna che evocava tempi remoti ed una clientela (fra gli altri Guido Gozzano) cara all'animo [illegible] tutti i torinesi: "Confetteria Roma già Talmone bar caffè".

«Alle 9 di quasi due anni e mezzo fa, l'ufficiale giudiziario, per sfratto non conseguente a morosità, poneva fine ad un esercizio che risaliva ad epoche felicemente ricordate nella storia di Torino.

«Dal giorno della chiusura, quell'angolo, per tanto tempo prezioso luogo di convegni e di conversazione, a pochi passi [illegible] Porta Nuova, si è trasformato in una deplorevole esposizione [illegible] lordure. Cristalli grigi e foschi per una più che biennale mancanza di interventi, poveri fogli neri [illegible] plastica che pendono dal frontespizio malamente occultato, saracinesche a griglia ed ingresso con doniale insigniti di sudiceria. Uno squallore che offende.

«C'è da augurarsi che i responsabili [illegible] tanto sfacelo, a questo punto, finalmente, percepiscano l'obbligo civile di riportare e mantenere l'ex Confetteria Roma-Talmone e quella parte della piazza nelle condizioni, almeno esteriori, che decenza e stile suggeriscano».

Oreste Ardy

Un lettore ci scrive:

«Sono stato un giovane attivista della democrazia cristiana, [illegible] tempo in cui [illegible] Fusi era dirigente nazionale della Spes, Ufficio stampa e propaganda della dc, e non posso dimenticare come ci aveva tutti galvanizzati e impegnati nelle amministrative [illegible] maggio '52.

«Eravamo [illegible] giovani, di cui 180 dell'Italia settentrionale, assegnati ai [illegible] Comitati provinciali: in Sicilia, nel Lazio, in Campania, [illegible] Sardegna, in Calabria, secondo le esigenze locali. Lui, ci dette fiducia sollecitando, incitando, incoraggiando. Era un trascinatore perché credeva [illegible] quello che faceva. Eravamo tutti uniti.

«Ora i tempi sono cambiati, ma per me [illegible] ricordo di quella stagione è stato importante e [illegible] è ancora. Soprattutto il ricordo di [illegible] uomo geniale, limpido e fervido di iniziative, che purtroppo non è stato capito a fondo [illegible] chi avrebbe dovuto».

Alberto Fariul

Una lettrice ci scrive:

«Sono a Torre del Mare (Bergeggi) in vacanza. Da Torre a Spotorno di chilometri circa) è un susseguirsi di stabilimenti balneari e spiagge libere, cosa questa che dà la possibilità di godersi il mare a tutti, se [illegible] si riesce in mezzo alle immondizie. Nelle spiagge libere, infatti, nessuno fa pulizia, nessuno pensa [illegible] portare via sacchetti, cartacce, e peggio, che si accumulano giorno dopo giorno, specie nei fine settimana.

«Camminando sul marciapiede lungo la spiaggia il piacere della vista del mare è completamente annullato dall'effluvio e dalla vista di cumuli di immondizie che marciscono sotto il sole.

«Costerebbe molto, a chi compete, mettere [illegible] bidone per l'immondizia con relativo coperchio ogni dieci metri, se fare [illegible] pulizia giornaliera è chiedere troppo?».

R. Ferrucci

Un lettore ci scrive:

«Un caro amico polacco desidererebbe corrispondere se non in polacco, in tedesco o in inglese, con appassionati scacchisti e filatelici interessati alla tematica inerente alle ferrovie [illegible] tutto il mondo e alle emissioni vaticane.

«Chi ha per hobby scacchi e francobolli può quindi scrivere a Robert Tomanski 47 - 440 Nedza 23la woj. Racibórz - Polonia. Grazie a tutti».

Piero Maccano

Piacevole appuntamento per chi resta in città a sfidare l'offensiva del caldo

Ricordi e nuovi merletti

In Borgo Dora si tiene oggi la seconda edizione del Granbalon: migliaia di persone attese alla riscoperta del c'era una volta - Piccolo antiquariato, oggetti firmati, ma anche «cose inutili che piacciono tanto» - In mattinata appuntamento con i protagonisti di Europeade

Una carrellata di curiosità per gli amanti dell'antico: su ogni bancarella si può trovare qualcosa

Nuovo, al [illegible] appuntamento, oggi, con il Granbalon, il mercato delle cose di una volta, che si tiene, da giugno, ogni seconda domenica [illegible]. Lo scenario è quello del balon tradizionale, Borgo Dora, nel cuore della vecchia Torino, dove la città vive forse in modo più intenso le sue contraddizioni.

Vicoli ammuffiti e strade buie, acciottolati sconnessi, muri e balconi che recano i segni della decadenza, case pericolanti, strette in una maglia di tubi, ma anche palazzi recenti, massicci e solenni. Sfilate di bancarelle e banche importanti, finestre rallegrate da cascate di [illegible] nei [illegible] e altre tappate da anonimi fogli di nailon. Cortili invasi da cianfrusaglie ed erbacce, splendori e miserie.

Pochi gli alberi, spesso spogli, nelle piazze ritagliate fra caseggiati antichi, assediate dalle d'auto, frenetico muoversi di una umanità composita. Cento anime di una, rassegnazione e speranza a due passi da quel monumento alla pietà che è il Cottolengo. E, poco lontano, altri simboli, il vecchio arsenale, che non parla più di guerra, ma di pace, il Consolato, Maria Ausiliatrice. Oltre [illegible] Regina Margherita, al di là della barriera multicolore di Porta Palazzo, un'altra fetta di città stretta fra decadenza e routine. Palazzo Civico, la cittadella [illegible] della giustizia la [illegible] le finestre di via Giulio dove stanno trovando spazio sufficiente gli uffici dell'anagrafe e [illegible] [illegible] civile.

Si incrociano dialetti e odori tra stracciare d'auto e vociare di folla, testimoni lontane le Torri palatine e la cupola del Guarini. Sfilate di mobili, botteghe artigiane, vecchie officine, osterie. Solo d'agosto, forse, qui c'è silenzio. Soprattutto le domeniche d'agosto, quando sudati turisti [illegible] alla ricerca di ambiente e di sapori, e, allargando l'orizzonte, scoprono cucine di spessore antico in via Bellezia o, tornando indietro, in vecchie bocciofile, proprio fra i vicoli di Borgo Dora.

E' qui che si tiene il Granbalon, fra quinte disegnate da [illegible] architetti e da oscuri muratori. La prima edizione ha avuto l'accoglienza entusiastica di un gran folla di curiosi (e di acquirenti) in una luminosissima domenica di giugno. La seconda ha tutta l'intenzione di ripetere il [illegible] in un crescendo d'allegria che, al mattino, sarà alimentato dalla presenza dei protagonisti di Europeade, l'appuntamento con la gioventù e il folclore d'Europa.

Cosa c'è al Granbalon? Di tutto. Sfilate candide di biancheria della nonna [illegible] a tavolini antichi, foto sbiadite e orologi centenari, poltroncine d'epoca e candelabri, vasi soffiati e bigiotteria, vecchie stampe e un miniquadro di Velian, vetri di Venini (con il leggendario Veronese in testa), spille Lalique, stilografiche di bachelite e ingialliti manifesti pubblicitari.

La gente [illegible] si ferma, guarda, [illegible], emette gridolini d'ammirazione o di sorpresa, chiede prezzi, compra o si accontenta di un tuffo nel passato, cogliendo tutta la suggestione di memorie che si mescolano a ricordi personali e fantasie collettive senza data.

Renato Romanelli

In treno e auto si va in vacanza

Sono stati istituiti convogli straordinari

Ancora una volta Torino vive, come ogni anno a metà luglio, il graduale «sfollamento» dalla città verso i luoghi di villeggiatura. Posti esauriti su tutti i convogli ferroviari, un [illegible] continuo di auto stracariche, un traffico inconsueto anche per [illegible] aereo di Caselle.

«I viaggiatori sui treni — ha detto il direttore del Compartimento, dott. Sallatore — [illegible] aumentati, rispetto all'84, del [illegible] per cento. Anche il servizio "auto al seguito" ha subito un notevole incremento, tanto che si è dovuto formare un apposito convoglio».

Per rendere più fluida la partenza dei torinesi verso i luoghi di villeggiatura, sono stati infine istituiti treni straordinari con varie destinazioni. **Catania-Palermo** — Ore 16,52 da P. Nuova dal 19 luglio al 5 agosto e [illegible] 18 agosto al 15 settembre. Ore 22,50 da P. Nuova: giorni 2 e 3 agosto. **Lecce** — Ore 20 da P. Nuova: giorni 26 e 27 luglio e 2, 3, 4 agosto. **Reggio Calabria** — Ore [illegible] da P. Nuova: fino al 30 settembre. Ore 16,47 da P. Nuova: [illegible] 2 3 agosto. **Villa S. Giovanni** — Ore 12,25 da P. Nuova, con auto a seguito: giorni 27 luglio e 1, 2, 3, 4 agosto. **Rimini** — Ore [illegible] [illegible] P. Nuova: [illegible] il 31 luglio. **Roccella Jonica** — Ore [illegible].15 da P. Nuova: solo il 2 agosto. Nei primi giorni di agosto sono inoltre previsti [illegible] treni straordinari riservati ad alcune agenzie viaggi.

Per il momento tutto si è svolto senza creare difficoltà. Anche sulle strade gli automobilisti sembra [illegible] abbiano accolto finalmente gli appelli [illegible] Polizia. «C'è più disciplina e anche le partenze, da qualche anno, non sono più concentrate in poche ore». Ieri non ci [illegible] [illegible] [illegible] né particolari concentramenti. «Tutto procede — hanno commentato ai caselli — nella perfetta regolarità».

★ La statale 25 del Moncenisio nella notte di ieri è rimasta interrotta per quattro [illegible] nei pressi di S. Antonino di Susa in seguito al rovesciamento di un Tir. Verso le 23 Carlo Gracco, 44 anni, Milano, via Imbonati 23, mentre viaggiava verso Torino ha perso il controllo del proprio camion carico di colla per parati che è sbandato sulla sinistra e si è rovesciato ostruendo completamente la sede stradale. L'autista guarirà in un mese.

Temperature di ieri	
massima	+32,7
minima	+19,9
media	+25,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [illegible] 20: pressione [illegible] a livello del mare 1016 mb; umidità 66%. Temperatura: massima +31,2; minima +18,2; media +23,5; cielo sereno. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura: stazionaria. Venti: calmi o deboli. Sole: sorge alle 5,55; tramonta alle 21,14. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +33,6; min. +19,4.

Informazione tecnica a [illegible] del Centro Italiano Antitabacco

Il Centro Italiano Antitabacco ospite a Superflash

Superflash è stato teatro di una importante vittoria, di una fondamentale sconfitta. Lo sconfitto: il fumo. Il vincitore: il Centro Italiano Antitabacco, il cui presidente Di Mattia è stato invitato da Mike alla trasmissione del 4 Aprile per dimostrare come, grazie al metodo Blumstein (praticato in Italia in esclusiva presso le [illegible] del Centro Italiano Antitabacco) si può smettere di fumare. Di fronte al pubblico in sala e a milioni di telespettatori, un medico specializzato ha applicato in un punto strategico dell'orecchio del sig. Longo, uno degli esperti di Superflash, una piccola «agrafe» d'oro totalmente indolore e quasi invisibile. L'agrafe è stata tenuta dal sig. Longo per quattro settimane, e ogni giovedì il pubblico controllava i risultati. Oggi l'esperto di Superflash — e come lui la quasi totalità delle persone che si sono rivolte al Centro Italiano Antitabacco — non fuma più, prova indifferenza nei confronti della sigaretta e non avverte alcuno di quei sintomi d'ansia che accompagnano l'astinenza da fumo.

Superflash, 7 Marzo [illegible] sotto gli occhi di Mike e degli spettatori il medico applica l'agrafe all'orecchio del Sig. Longo.

Il Centro Italiano Antitabacco ha sedi in tutta Italia a Torino Via San Quintino 34, tel. (011) 519.852 - 544.076 - Bologna 556 036 - Genova 581 703 - Milano 862 394 - Tolmezzo 40 541 - Roma 384 686 - Napoli 417 489 - Bari 211 667 - Catanzaro 54 050 - Catania 439 253 - Palermo 333 852 - Cagliari 307 733

echi [illegible]

[illegible] dentistico festivo e notturno

In corso V. Emanuele 95 orario feriale 20.30 fino 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.436

SIST - Iscrizioni

Segretarie d'ufficio - Computer - Programmatori - Contabilità - Disegno - Stenografia. Orario iscrizioni 8.30-12 e 15-21. Sede: Via Po 2 - Tel. 839.72.18

Vivere insieme

... scoprono gratuitamente dai 20 ai 75 anni ... matrimoniale ... Corso Vinzaglio 12 ... Torino ... tel. 011 544.410 - 544.932 Sabato aperto

Messaggi urgenti

SMARRITA lupa taglia grande senza collare il 9 luglio corso Picco. Lauta mancia. Telefonare 839.8102 - 656.701

Era a Milano il cervello della rete di spacciatori che agiva nell'hinterland torinese

Sgominata l'anonima dell'eroina

A capo della banda Giovanni Alberti, fratello del boss mafioso Gerlando - La droga veniva smistata attraverso un'agenzia di segretarie volanti, che copriva un giro di prostituzione - Trentuno mandati di cattura, [illegible] arresti

La più importante organizzazione criminale per lo spaccio della droga nell'hinterland torinese è [illegible] neutralizzata dai carabinieri del nucleo operativo. Trentuno mandati di cattura, quindici arresti, nuovi provvedimenti restrittivi per una decina di persone già in carcere, [illegible] uomini [illegible], recuperate armi e gelatina esplosiva: questo il bilancio della gigantesca operazione.

A capo della banda c'era Giovanni «Gianni» Alberti, 42 anni, Milano, via Graf 56, fratello del [illegible] boss mafioso Gerlando Alberti, capo della «nuova mafia» protagonista di [illegible] avventurosa serie di processi ed evasioni, culminate, nel giugno scorso, con un'ennesima condanna a Venezia nel quadro del procedimento aperto dal giudice Carlo Palermo contro i maggiori trafficanti europei.

Anche se meno noto del fratello, Gianni Alberti si era ben introdotto nel mercato [illegible] droga, specialmente dell'eroina. Già arrestato 4 anni fa, [illegible] tornato presto libero e aveva aperto a Milano, con [illegible] Laera, 32 anni,

Giovanni Alberti

via Mac Mahon 2, che ne era titolare, l'agenzia «New escort accompagnatrici». I carabinieri hanno accertato che dietro all'attività di ingaggio di interpreti e [illegible] tarie volanti c'era un giro di prostituzione. Proprio attraverso le ragazze che frequentavano gli uffici dell'agenzia, in piazza Damiano Chiesa, Alberti controllava gli approvvigionamenti di stupefacenti. Dopo averne acquistato grosse partite le frazionava, facendole proseguire per Torino.

Le «piazze» erano Orbassano, Piossasco, Rivalta, Volvera, Vinovo, Candiolo, None, [illegible] e Pinerolo. Quasi nulla, invece, l'attività in Torino-città, dove le ultime [illegible] in attività del temuto clan dei catanesi [illegible] monopolizzano ancora il mercato. Ma l'indebolimento di questa organizzazione, ormai decimata dagli arresti, aveva fatto [illegible] il potere della banda di Giovanni Alberti che, pur godendo del gradimento dei catanesi rimasti, era riuscita — piuttosto sorprendentemente — ad allacciare buoni rapporti anche con l'altra grande forza della mala torinese, la [illegible] dei calabresi.

Su mandato di [illegible] del giudice istruttore dott. Bascheri sono [illegible] arrestati Nunzio Marchese, 24 anni, Rivalta, via Pinerolo 7; Mario Sinisi, 42 anni, via Tonale 16; Andrea Bellia, 26 anni, Piossasco, via Torino 43; Annando Loddo, 34 anni, Piossasco, regione Garola 26; Mauro Molassano, None, via Brignone 5; Mario Fiporio, Palermo, via Lazzaro [illegible] Loredana Casu, 30 anni, via Scapello 141; Pasquale Viapiano, 56 anni, via Sassari 15; Giulio Robusto, 29 anni, via Medardo Rosso 13; Angelo Di Bitonto, 26 anni, via San Martino 15; Costantino Molinaro, 31 anni, Rivalta, via Torino 29; Walter Di Monte, 32 anni, corso Marconi 103; Raffaele Bamonte, 25 anni, Piossasco, via Cavour 60/20; Loredana Di Monte, 22 anni, via Principe Amedeo 13; Piero Paolo Di Monte, 24 anni, via Monginevro 61; Cosimo Costa, 30 anni, Collegno, via Manzoni 1; Luigi Pelullo, 31 anni, Al[illegible], via Nino Costa 70.

Nuovi provvedimenti restrittivi [illegible] stati notificati a persone già in carcere: Roberto Rubino, 33 anni, Beinasco Piemonte; Maria Sette, 40 anni, Sangano; Agostino Consoli, 25 anni, Orbassano; [illegible]nto [illegible] 29 anni, Orbassano; Luca Bonanno, via Ragusa 18; Basilico Franzè, 35 anni, Orbassano; [illegible] Prenesti, 34 anni, Pal[illegible]. Membri dell'organizzazione erano anche Carlo Sanna e Santo Caggegi, ma i mandati di cattura nei loro confronti sono [illegible] preceduti dalle pallottole di bande avversarie.

Le indagini dirette dai capitani Tecame e Franca hanno portato a smascherare anche una serie di «attività paravento» svolte dai grossisti di eroina: il Molassano distribuiva droga nel [illegible] negozio di frutta e verdura, il Sinisi facendo il venditore ambulante.

Angelo Conti

Padre e due figli [illegible] schiacciato

A [illegible] Giorgio Canavese [illegible] muratore di [illegible] anni, Marco Dorma, via Solferino 18, che nei ritagli di tempo aiutava il padre nel lavoro dei campi, ha perso la vita in un incidente sul lavoro.

La disgrazia è avvenuta poco prima di mezzogiorno, [illegible] strada che porta alla cascina Castagnola. In quella [illegible] su un terreno di sua proprietà, Domenico Dorma, 53 anni, voleva costruire una baracca. Sul carro attaccato al trattore lui e il figlio avevano caricato alcune lastre di eternit.

Improvvisamente le lastre sono scivolate travolgendo il giovane. Portato al Maria Adelaide è deceduto poco dopo le 15. Lascia moglie e due figli in tenera età.

Saper spendere

Estate mangereccia

Mentre diminuisce l'abitudine di andare al ristorante, le vacanze fanno riscoprire la cucina

«*Non l'inverno, ma l'estate è il periodo delle feste in cucina* - scrive Anna Maria - *perché in vacanza [illegible] [illegible] finalmente il tempo di stare con gli amici, di fare nuove conoscenze e di trascorrere in compagnia le serate senza pensare che l'indomani ci attende l'ufficio. Sono impiegata con due figli e confesso [illegible] [illegible] dedicarmi mai [illegible] ricette, ma d'estate recupero il piacere perduto. Perciò, forse con le ricette [illegible] un occhio speciale alla rapidità*».

Proprio quando il caldo consiglierebbe di allontanarsi dalla cucina, in qualcuno scoppia la «voglia dei fornelli». E ciò non accade soltanto ad Anna Maria, visto le richieste di ricette e di conserve che piovono quest'anno. Anni fa, le vacanze [illegible] l'occasione per andare al ristorante, ma visti i prezzi, evidentemente, [illegible] questa abitudine sta cambiando.

Crostini piccanti — Schiacciare grossolanamente dei pomodori pelati o scegliere le scatole di polpa pronta sminuzzata, mettere in casseruola con un po' di olio, aggiungere un po' di peperoncino piccante e cuocere per una decina di minuti. Tagliare fette di pane casereccio, spalmare il pomodoro, disporre su ognuna una fetta di prosciutto cotto e fettine di Grana Padano; passare in forno e servire.

Uova alla Belga — In una teglia imburrata su fette di pane da toast mettere fettine di Grana Padano e al centro un tuorlo d'uovo; sbattere gli albumi a neve e disporne un po' attorno a ogni tuorlo: [illegible] in forno a [illegible] gradi per [illegible] minuti.

Budino di Grana Padano — Per quattro persone, sbattere quattro uova intere, aggiungere a poco a poco due cucchiaini di farina, 200 gr di Grana grattugiato, due decilitri di latte e due di panna: [illegible] il composto in una teglia da budino ben unta di burro; cuocere lentamente a bagnomaria per circa 30 minuti, finché il budino s'è rappreso [illegible] [illegible] [illegible] caldo o attendere che si freddi, capovolgerlo (attenzione, non è facilissimo) e riempire il buco al centro con pisellini al burro o funghi trifolati.

Bomboletti di riso — Cuocere [illegible] [illegible] di riso al dente, scolare, raffreddare: unire un uovo sbattuto e salato, il tutto dovrà risultare denso (se necessario, aggiungere pan grattato); fare palline grosse come una noce o un mandarino, secondo i desideri, al centro di ognuna inserire pezzetti di Grana Padano, richiudere e passare in pan grattato. Friggere in olio abbondante, disporre in [illegible] pirofila e cospargere di Grana grattugiato. Sono ottime caldissime, ma altrettanto buone fredde.

Spiedini di provolone — Tagliare 400 gr di provolone dolce a cubetti di circa 2 cm e [illegible] gr di pancetta affumicata a bastoncini; pulire otto champignon e tagliarli in due nel senso della lunghezza; un [illegible] peperone tagliato a fettine; inserire negli spiedini gli ingredienti alternandoli. [illegible] gli spiedini in [illegible] sbattuto e pan grattato premendo con il palmo della mano; fare dorare in burro o olio [illegible].

Bucatini all'isolana — Tagliare a listerelle corte e sottili un peperone dolce, [illegible] pomodori maturi, ridurre a cubetti una melanzana, tritare una cucchiaiata di capperi sotto sale [illegible] lavati. In padella con olio mettere due acciughe salate, lavate e diliscate, a pezzetti, melanzana, pomodori e peperone e a piacere uno spicchio d'aglio. Rosolare, unire qualche oliva nera snocciolata, i capperi e qualche foglia di basilico sminuzzata. Mescolare, pepare e aggiustare di sale, cuocere a fuoco [illegible] con poca acqua calda. In acqua salata lessare tre [illegible] di bucatini, scolarli al dente e condirli con due cucchiai di olio, la salsa di verdure e quattro cucchiai abbondanti di caciocavallo stagionato e grattugiato.

Provolone alla piastra — Tritare un rametto di [illegible] rosmarino e di salvia, un po' di prezzemolo (aglio a piacere), salare e pepare, unire il succo di mezzo limone e tre cucchiai di [illegible] d'oliva: emulsionare bene con la forchetta. Porre [illegible] piastra calda una fetta per volta di provolone di circa 80 gr ognuna, dopo pochi secondi, [illegible] [illegible] spatola, girare, mettere sul piatto, irrorare con la salsina.

Simonetta

I proprietari [illegible] polemica

Sulle osservazioni [illegible] pci a proposito degli sfratti e dell'uso fatto della convenzione con l'Uppi, votata in Consiglio comunale lo scorso marzo, interviene il presidente provinciale dell'Unione piccoli proprietari Quirino Laratti: «*E' bene precisare che nessuno ci ha dato notizia che la convenzione sia stata approvata e diventata esecutiva, comunicazione che invece abbiamo ricevuto per analoghe convenzioni dai Comuni di Moncalieri e Nichelino*».

Osserva Laratti: «*E' naturale che accordi del genere debbano inoltre essere pubblicizzati per sensibilizzare gli interessati: continuando a parlare di requisizioni non si ottiene lo scopo previsto. La convenzione prevede, tra l'altro, al termine del periodo contrattuale (1-2-3 anni), il rilascio garantito dell'appartamento senza bisogno di azioni legali: e questo è fattibile soltanto se i Comuni hanno alloggi parcheggio disponibili o se si prevede la realizzazione, in tempi certi, [illegible] [illegible] strutture di edilizia pubblica residenziale*».

LANCIA

BINGO...

...vedrai che numeri!

Ogni cartolina partecipa
a ventiquattro
settimane di gioco.
Ogni lunedì
inizia
un nuovo Bingo.
Puoi vincere:
21 Autobianchi A112,
3 Lancia Delta 1300 LX,
1 Lancia Prisma 1600,
5 milioni in gettoni d'oro,
123 milioni in buoni acquisto Coin.

Aut. Min. D. M. n. 4/277991 del 15-5-1985

coin
Torino-Via Lagrange, 47

*Le cartoline per giocare, le puoi trovare anche
da Coin, via Lagrange 47
e presso tutti i concessionari Lancia
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Stampa Sera, Coin e Lancia ti augurano
buona fortuna con il Bingo 3*

Nel Canavese, formate da ex operai in cassa integrazione

Le microaziende anticrisi rilanciano la produzione

A Cuorgnè [illegible] sono sorte alcune, collegate alla più importante industria locale

E' [illegible] a Cuorgnè una cooperativa che riunisce principalmente lavoratori messi in [illegible] integrazione dalla più importante azienda [illegible]na, la Trione, oggi proprietà della multinazionale Federal Mogul.

L'iniziativa può sembrare curiosa, soprattutto [illegible] si pensa che i soci della cooperativa, denominata [illegible] Me. [illegible], continuano a svolgere le mansioni precedenti e la loro produzione è sempre rivolta all'azienda dalla quale provengono.

Ma non si tratterebbe di un fenomeno isolato: molte industrie della [illegible] infatti, tendono [illegible] sfoltire i ranghi nel settore delle attrezzature, in pratica l'officina interna che fornisce pezzi [illegible] ricambio e nuove macchine per il ciclo produttivo. Sono nate così una decina di [illegible]-aziende, perlopiù a livello artigianale, con un numero di addetti [illegible] inferiore [illegible] cinque unità.

La Co. Me. Co., con i suoi sette soci-operai, è dunque [illegible] delle più grandi. Spiega il presidente della cooperativa, Bruno Valro: *«La Trione ci ha dato un importante contributo: affittiamo i suoi locali, abbiamo un contratto di fornitura per cinque anni, ci [illegible] concesso l'utilizzo di macchine che col tempo dovremo riscattare. I problemi di carattere produttivo sono molto limitati, perché l'esperienza nel lavoro non ci manca. Piuttosto dobbiamo affrontare qualche difficoltà di carattere burocratico. Fortunatamente la parte contabile [illegible] svolta dall'associazione eporediese che assiste le cooperative»*.

Il settore dell'attrezzatura sembra dunque destinato ad un discreto avvenire. Buona parte delle aziende infatti riescono ormai a garantirsi soltanto gli interventi più immediati e per il resto devono rivolgersi all'esterno: i rami non propriamente produttivi hanno subito [illegible] forte ridimensionamento. Una scelta dettata certamente da problemi economici ed in particolare dall'elevato [illegible] del lavoro, ma [illegible] sulle prime aveva [illegible] paurosi vuoti occupazionali. «Pensi che la Trione, fino a qualche anno fa, disponeva di un reparto con una settantina di addetti. Oggi sono rimasti meno [illegible] dieci» spiega ancora Valro.

Ma un' azienda che nasce [illegible] «costola» [illegible] un'altra, che ne utilizzi macchinari e locali, che abbia in lei l'unico cliente, non rischia [illegible] dipendenza pericolosa? «Forse in [illegible] prima fase, fino [illegible] quando non ci [illegible] affermati sul mercato. Diciamo che [illegible] Trione ci ha dato una mano a nascere e [illegible] consentirà di sopravvivere. Ma non ha certo preteso l'esclusiva: se [illegible] condizioni lo permetteranno, potremo acquisire nuove commesse ed ingrandirci, aumentando anche il numero [illegible] e di dipendenti».

● La direzione dell'Elettrometallurgica [illegible] Cuorgnè ha accettato di ritirare [illegible] licenziamento, già annunciato, [illegible] una cinquantina di dipendenti. Lo ha fatto in un incontro col sindacato, al termine del quale è stata raggiunta un'ipotesi di accordo che garantisce i dipendenti. L'Elettrometallurgica farà ricorso alla legge che favorisce [illegible] cassa integrazione per «crisi di settore» delle aziende di seconda fusione.

● Dodici Comuni canavesani si riuniranno in consorzio [illegible] allo [illegible] di salvaguardare l'ambiente. Centro promotore e capofila [illegible] Torre.

Oggi [illegible] l'Europeade

Dalle 17 al Parco Ruffini una sfilata di tutti i gruppi folcloristici

Dopo il gran ballo d'Europa, che ha richiamato ieri [illegible] in piazza San Carlo migliaia di persone (il traffico è rimasto bloccato [illegible] via Roma sin dal primo pomeriggio per la sfilata di tutti i gruppi folcloristici), si conclude questo pomeriggio, ore 17, al parco Ruffini la ventiduesima Europeade con l'esibizione finale (durerà cinque ore) dei 6 mila giovani giunti da 13 Paesi europei

Il bimbo (un anno) rischia di morire: può salvarlo il trapianto del fegato

Per Simone ricevuti 72 milioni

Queste le offerte versate dai lettori a «Specchio [illegible] tempi» - L'intervento, che deve essere eseguito negli Stati Uniti, costa [illegible] mila dollari - Finora la famiglia, grazie alle iniziative in corso in tutta la città, [illegible] a disposizione poco più della metà della cifra - L'aiuto dalle scuole, dalle fabbriche e dalle parrocchie

[illegible] risposta dei lettori de «La Stampa» alla sottoscrizione di «Specchio dei tempi» per il bambino Simone Brencella continua [illegible] essere generosa. Simone (un anno) soffre di una disfunzione del fegato che ha [illegible] sola cura possibile, il trapianto. Ma, come abbiamo pubblicato il 13 giugno, questo intervento può [illegible] essere eseguito soltanto a Pittsburg o a Omaha, negli Stati Uniti, e la [illegible] è [illegible] 100 mila dollari: più [illegible] duecento milioni.

[illegible] «Specchio dei tempi» ha raccolto 72 milioni; *altre iniziative, [illegible] quella di Radioreporter, nate collateralmente ne hanno ricevuti una cinquantina, di modo che all'architetto Paolo Brencella, padre di Paolo, sono già stati consegnati 120 milioni. Ne mancano ancora altri ottanta. Anche [illegible] presidente vicario del Consiglio regionale, Giuseppe Cerchio, e il presidente della giunta, Viglione, hanno lanciato [illegible] appello ai piemontesi perché aiutino questo bambino e annunciano iniziative istituzionali. La gara [illegible] solidarietà, nella quale [illegible] state coinvolte con buoni risultati alcune parrocchie, molte fabbriche e scuole, prosegue anche durante le ferie, perché il problema di Simone possa essere risolto e al più presto.*

Proseguiamo la pubblicazione [illegible] delle offerte versate al nostro giornale:

Dipendenti Lancia San Paolo 3.235.500. Parrocchia S. Edoardo Nichelino. Cooperativa Ceon 1 Nichelino. Chiesa Madonna [illegible] Fiducia Nichelino, Sosso Dora 1.582.000; gli operai [illegible] Manifattura di Piobesi 1.[illegible] O.L.M.A.N. e dipendenti 1.030.500.

Ditta Persenda [illegible] Moncalieri 1.000.000; D. F. R. 900.000; seconda oblazione Parrocchia Regina Mundi di Nichelino 789.000; ex cooperativa la «Quirie» 700.000; i dipendenti P. T. di via Reiss Romoli Torino A. D. 685.000; gli allievi congedanti del 6° scaglione della caserma Montegrappa con i migliori auguri 600.000.

In memoria [illegible] Silvia Roccavilla, i compagni del IV' [illegible] di Optometria 580.000; Teksid [illegible] scuola media statale «Alessandro Manzoni», Nichelino 540.000; per Simone gli impiegati dell'Aeritalia corso Marche Torino 522.000.

In memoria di Porporato Tommaso parrocchia Regina Mundi, Nichelino [illegible]; [illegible] B. 500.000; [illegible] famiglia Brencella per il piccolo Simone 500.000; per Simone F. C. 500.000; M. V. 500.000; Estero Fidi [illegible] Paolo sede 500.000; dipendenti Ospedale Evangelico Valdese di Torino [illegible]; D. G. 400.000; F. L. C. [illegible]; per Simone dai dipendenti dei laboratori centrali [illegible] Mirafiori 320.000; Giorgio e Marisa di Moncalieri 300.000.

In memoria di Marco 300.000; G. O. 300.000; Fidel-Cisl Federazione Italiana Dipendenti Enti Locali per il piccolo Simone 300.000; F. [illegible] 300.000.

I colleghi di Margherita in memoria del papà Mentore Scanavino 285.500; P. [illegible] 272.000; gli [illegible] di [illegible] Galileo Ferraris 1 Torino 250.000; [illegible] gruppo di amici della Cimat Torino 250.000; in memoria [illegible] Lucia Graveri 250.000; i dipendenti della [illegible] Fantozzi 230.000; [illegible]tadini dell'Ordine e Pegaso Verde di Torino [illegible] B. E. 200.000; B. P. 200.000; per il piccolo Simone B. e O. Ruffino 200.000; M. F. [illegible] 200.000; D. A. 200.000; Maresa e Bruno 200.000; Ivest Vernici e Smalti 200.000; C. R. 200.000; F. C. B. Parking 200.000; [illegible] F. [illegible]; Giorgio e Sergio [illegible] Massimo e Tiziana 200.000; Alfredino, Michele, Elvira e Marianna a Simone 200.000. lavoratori selleria porta carrozzeria Mirafiori 200.000; V. O. 200.000.

Guido e Maria Luisa, equivalente medaglia d'oro vinta con il 1° premio [illegible] di ballo liscio, sala danze «Le Girl[illegible]» [illegible] sponsor Edilgoriero 200.000; per il piccolo Simone con l'augurio di una perfetta guarigione, Marina Oscar Savarino 200.000; Elsa ricordando Mario [illegible]; G. C. 200.000; M. O. per la mamma 200.000; i dipendenti P. T. di via Campiglia Torino a [illegible] 184.000; gli [illegible] del bar Mignon 181.500.

Per il piccolo Simone, Lodo e Liliana Torino 180.000; in memoria di Accatino Giuseppina ved. Calcagno i colleghi del figlio Carlo 178.000; il personale dell'asilo [illegible] XXV aprile [illegible] Nichelino [illegible] Sanpaolini salone [illegible] via Monte di Pietà 160.000; i dipendenti dello stabilimento Carpano 160.000; in memoria di Germanetto Francesco 158.000; M. A. 150.000.

In onore della Madonna di Re 150.000; nipoti e cognata [illegible] memoria dello [illegible] Cataldo Balducci 150.000; [illegible] A. R. R. F. D. M. P. O. 150.000; [illegible] amici della signora Parisi, in memoria del [illegible] papà 145.000; in memoria [illegible] Carlo i nipoti 140.000. [illegible] memoria di Nunzio Pellecchia, i condomini di via Frejus 104 e la pellicceria Tea 130.000.

Gruppo parrocchiale Maria Madre della Chiesa [illegible] Torino 123.000; Ufficio Titoli e Tesoreria San [illegible] via Monte di Pietà 110.000; impiegati [illegible]versal Giunti 108.000; per Simone con l'augurio che cresca sano e felice, un gruppo [illegible] amici 105.000; Nadia e Laura 103.000.

Riccardo mamma e papà 100.000; per Simone, le impiegate Moldiam spa Moncalieri 100.000; Barbara Benzi 100.000; C. S. 100.000; [illegible] Claudio e Antonella per Andrea 100.000; Silvia e Serena 100.000; Valentina [illegible]; Elena e papà 100.000; a favore di Simone Brencella 100.000. A. C. 100.000; conferenza [illegible] Vincenzo parrocchia Regina Mundi Nichelino 100.000; famiglia Graffi Chieri [illegible] Giovanni e Maurizio 100.000; Marco 100.000; Antonella [illegible] E. L. a ricordo del figlio Diego [illegible]; invocando l'aiuto della Consolata, E. R. 100.000; F. G. C. [illegible]; Iolanda in onore di Papa Giovanni [illegible]; in memoria dei nostri defunti, S. B. L. 100.000; Cornero Giuseppina in memoria di Cornero Maria [illegible] Mauro e Eliana 100.000.

Simona 08 100.000; R. G. 100[illegible] F. G. S. 100.000; Lucia Andrea e Marco [illegible]; il piccolo Andrea per il caro Simone 100.000; L. M. 100.000, [illegible] memoria del mio [illegible] marito Antonio per il suo V° anniversario della [illegible] morte 100.000; G. R. 100.000; Silvia D. in memoria di mamma [illegible] Alberto 100.000; famiglia Rocco [illegible] Paola e Patrizia 100.000.

Ratin Rivoli 100.000; in memoria di Brignolo Vittorio 100.000; amici della [illegible] 100.000; V. I. 100.000; A. F. 100.000; una [illegible] e un papà 100.000; E. F. 100.000; per Alberto [illegible]; dipendenti Lancia San Paolo 82.000; [illegible] Caterina [illegible] L. E. [illegible]; M. I. 80.000; M. A. [illegible] Silvia e [illegible] 80.000; [illegible] amici di Mario in memoria [illegible] Luvisutto Sassaro 80.000; bar Gianni [illegible] via Saluzzo 1 75.500; dipendenti Cassa Sava Torino 74.000.

Dipendenti Fiat Auto Gestione Centrale 74.000; R. C. [illegible] E. P. [illegible] Vittorio e Ugo 70,000; famiglia Bulfo 70.000; i dipendenti F. T. C. M. P. To Nord [illegible] M. I. [illegible] ricordo [illegible] padre Tommaso Di Simone, [illegible] Di Simone 65.000; J. E. 60.000; Silvia e Fabrizio 60.000.

Daytona 60.000; famiglia D'Alessandro [illegible] gli amici [illegible] Righetti per Simone 57.000; scuola elementare De Amicis Nichelino 56.500; abitanti [illegible] via Trento, Venaria [illegible]; C. B. [illegible] in memoria di Angelo Mozzoni, la famiglia 50.000; in memoria di Piero Coggiola 50.000; R. L. 50.000; Mirta [illegible]. V. R. 50.000; M. S. 50.000; Loredana e genitori in memoria dei nonni 50.000.

Roberto 50.000; [illegible] memoria [illegible] Aida [illegible] Cristina e Roberta 50.000; una nonna 50.000; Fabrizio e Alberto 50.000. Giovanni e Franca 50.000; Federico 50.000. D. E. per i suoi cari defunti [illegible]; B. C. 50.000; S. O. [illegible]. [illegible] speranza Troianta 50.000; Marco [illegible]; Maria per [illegible] 50.000; C. D. 50,000; Massimo 50.000; nonna Jo 50.000; [illegible] bacio da Simone per Simone [illegible]. P. P. 50.000; R. A. 50.000; Anna e Riccardo 50.000; F. [illegible] 50.000; una nonna torinese 50.000; Rovarotti Giovanni [illegible]; F. M. 50.000; Enrico, un bimbo di Piverone 50.000; Giovanna 50.000; L. D. 50.000; Rina e Aldo 50.000; famiglia Parussa [illegible].

Nonna Albina 50.000; M. M. 50.000; O. E. [illegible] per Simone con un filo di speranza [illegible] F. D. [illegible].

(continua)

Il piccolo Simone Brencella

Aveva due chili di hashish «Ma è per uso personale»

E' stato arrestato per spaccio dai carabinieri di Venaria

«E' per uso personale. Mi è sembrato un buon affare, e ne ho comprato un bel po'. Mi sarebbe bastato per un anno». Così si [illegible] giustificato Lorenzo Matrella, [illegible] anni, [illegible] i carabinieri del capitano Muggeo e maresciallo Bindi di Venaria, quando, l'altra [illegible] è stato fermato con quasi [illegible] chili [illegible] hashish in auto (al dettaglio, una quarantina di milioni). Più che una spiegazione [illegible] sembrata una battuta di spirito. Due chili anche per un incallito tossicodipendente sono davvero troppi: è stato arrestato per spaccio di stupefacenti.

E' accaduto verso le 2,30, in via Gaetano Amati. I carabinieri, da tempo impegnati sul fronte della droga, con appostamenti, pedinamenti e intercettazioni telefoniche, avevano saputo che [illegible] una 128 blu sarebbe arrivato un grosso quantitativo [illegible] hashish, [illegible] il quale [illegible] sarebbero riforniti [illegible] spacciatori venariesi. Il posto [illegible] blocco su via Amati ha dato i suoi frutti. La 128 è stata fermata, e con un'accurata perquisizione la droga è stata scoperta nascosta sotto il sedile posteriore. Il giovane che guidava l'auto, Lorenzo Matrella, To[illegible], via Passoni 2, è incensurato. Ha terminato il servizio militare soltanto da pochi mesi [illegible]cupato.

Ben pressato e ben confezionato con del cellophan, l'hashish probabilmente arriva da una [illegible] partita giunta a Torino negli scorsi giorni, che è [illegible] poi divisa tra il mercato cittadino e quello della provincia. I carabinieri [illegible] stanno accertando la provenienza e la destinazione della sostanza stupefacente. Non si escludono sviluppi dell'indagine, che potrebbero portare a nuovi arresti.

■ Tre malviventi armati di pistola hanno rapinato l'altra notte il titolare del ristorante *Chico Espada*, a Oravere, in alta Valle di Susa, Isidoro Ruiz Guzman, 56 anni, mentre stava chiudendo il locale. È stato affrontato [illegible] rapinatori. Spinto all'interno, è stato costretto a consegnare circa 5 milioni in lire, 11 mila pesetas e 1000 franchi francesi. Dopo aver legato e imbavagliato il Guzman, i tre sono fuggiti rubando anche [illegible] Beretta cal. 7,65.

● Mentre camminava in via Chivasso, a Cassino Torinese, Alessandro Aldrigo, sei anni, [illegible] stato investito da una A112 guidata da Cristiana Bruno, di Cassino. Trasportato all'ospedale di Chivasso, il bimbo è stato ricoverato nel reparto pediatria per trauma cranico e ferite varie.

A Montanaro è bloccato il consultorio

Proteste a Montanaro per la chiusura del consultorio familiare presso il Comune, in via Matteotti 13, a cui facevano anche capo gli abitanti di Foglizzo. Motivo: il licenziamento da parte dell'Ussl 39 [illegible] Chivasso del ginecologo Flavio Armellino, che era coadiuvato da Giuseppina Cojma, dell'assistente sociale Annalisa De' [illegible] e dello psicologo Giovanni Piretto.

Il distretto era operante da cinque anni; funzionava due volte alla settimana. E' chiuso dall'inizio [illegible] giugno, mentre si susseguono le proteste delle donne: *«Da allora non abbiamo più avuto la possibilità [illegible] effettuare visite»*.

● Due ore di sciopero domani dei dipendenti del Comune di Montanaro perché *«la giunta rifiuta qualsiasi forma di dialogo costruttivo con le organizzazioni sindacali»*. In particolare i sindacati sostengono che non [illegible] è mai provveduto a completare gli organici. Una carenza cronica di personale viene denunciata [illegible] albergo per anziani dove operano [illegible] inservienti per 120 ospiti.

Corsi del Csi per allenatori

Mancano ormai pochi giorni alla chiusura delle iscrizioni ai corsi di formazione per aspiranti allenatori, organizzati [illegible] Centro sportivo italiano (via Garibaldi [illegible]) presso la [illegible] alpina Pier Giorgio Frassati di Cesana Torinese. Domani scade il termine per la presentazione delle richieste [illegible] adesione ai due campi scuola per dirigenti [illegible] società sportive e allenatori.

Giorno per giorno

Farmacie aperte

Servizio diurno (9-19,30): p. Vittorio Veneto 10 (83.18.05); v. Nizza 15 (65.92.81/65.95.01); c. Fiume 8 (650.52.24); v. [illegible] 24 (51.80.18/53.42.64); v. Exilles [illegible] (72.57.42); piazza Bozzolo 11; v. [illegible] Nanni 71 (447.43.94); v. [illegible] Alpes [illegible] (39.37.35); c. Luini 41 (26.01.47); v. Oslla [illegible] (20.23.82); c. Belgio 41 (83.02.43); v. Brandizzo [illegible] 90 (23.39.41); [illegible] (35.01.93); c. Francia 1/bis (54.15/54.35.71); c. Unione Sovietica 591/bis (34.11.57); c. Toscana 165 (73.53.50); c. Tassoni 86 (74.87.28). **In servizio serale** (19,30-22,30): c. Francia [illegible] (54.35.15 o 54.35.71).

Autoriparazioni

[illegible] (8-13): v. Passo Buole 73/bis (61.61.80); v. Barge 2 (447.17.34); c. Carignano [illegible] (262.45.10). Elettrauto (8-13): v. [illegible] 60/bis (68.25.20); [illegible] Palermo [illegible] (tel. 85.38.45). Servizio [illegible] (8,30-12,30): v. Canova 4 (696.30.60); v. Piobesi 20 (61.70.26); v. San F. di [illegible] 46 (53.72.75); v. Foligno 99 (739.38.10). **Servizio Fiat-Lancia** Quadrifoglio autosnodale, Beinimo Torinese (800.19.88). **Servizio Alfa** [illegible] (8,30-13): [illegible] (48.19.53).

Vigili urbani

Sezioni aperte (7-20): San Paolo (447.58.54), Vanchiglia (23.19.23), Nizza (63.48.92), Borgo Vittoria (29.00.40). **Pronto intervento** (24 ore su 24): tel. 260.91.

Frati Minori

Il capitolo [illegible] frati minori ha eletto superiore provinciale padre Serano Lovera, suo vice padre Fedele Pradella. Consiglieri risultano i padri [illegible] Trabucchi, Alberico Colbini, Chialfredo Barbero, Bernardo Scolli.

Scalata al campanile

Il campanile di Valperga, [illegible] è stato pulito ieri dai membri del [illegible] alpino cuorgnatese, chiamati [illegible] togliere [illegible] arbacce che erano riuscite a prosperare anche lassù. Raggiunta con una semplice scala la parte meno più alta, i due alpinisti si sono acrobaticamente issati fino alla cima.

Battaglia [illegible] Balmafol

In occasione [illegible] quarantesimo anniversario della Liberazione oggi a Chianocco, in Val di Susa, verrà ricordata la battaglia di Balmafol. Rappresentanti del Comune e [illegible], alle 10,30 renderanno omaggio alla frazione Combe al cippo dei partigiani.

Chiamate al lavoro

Martedì nei 5 cinema torinesi [illegible] offerte giunte all'Ufficio collocamento

Martedì prossimo, nei cinema Adriano, Ambra, Fortino, Massaua, Mirafiori, si terrà la chiamata pubblica delle offerte di lavoro giunte all'Ufficio di Collocamento.

Generici di categoria: [illegible] addetti pulizie industriali (impr. pulizia, td-agosto); 6 addetti pulizie industriali (impr. pulizia, td dal 15/7 al 30/8); 1 verniciatore (ind. metalmecc., t i.); [illegible] magazziniere (ind. metalmecc., t.i.). **Generici**: 4 operai generici (artig. metalmecc., td fino al 24/8); [illegible] pulizia industriale (imprese pulizia, td fino [illegible] 1/9); 1 add. mensa (pubb. eserc. e mense, td malattia part-time); 1 operatore musei (ente pubblico, td); 1 add. cucina e serv. vari (impr. pulizia, [illegible] part-time); 1 addetto pulizia (imprese di pulizia, ti part-time); 2 add. carico-scarico bidoni (imprese pulizia, ti part-time), 1 addetto pulizie (impr. pulizia, ti part-time); 1 operaio comune (ind. metalmecc., ti); 1 addetto pulizie (impr. pulizia, ti part-time); 1 addetto pulizia (impr. pulizia, [illegible] part-time).

Apprendisti: 1 apprendista banconiere macell. (commercio, ti). **Impiegati**: 3 applicati dattilografi (ente pubblico, td tre mesi); [illegible] applicati dattilografi (ente pubblico, td maternità); 1 operatore meccanografico (commercio, td aspettativa post partum); 1 arch. dattilografa (ente pubblico, td); 1 stenodattilo e terminalista (contratto proprio, td maternità); 1 educatore socio assistenziale (ente pubbl., td maternità); [illegible] educatori socioassistenziali (ente pubbl., td mesi 2); 1 impiegato amministr. (ente locale, td mesi 3). **Qualificati**: 1 panettiere (panificatori, ti); 1 macellaio (commercio, td servizio leva); 2 dimostratrici (commercio, ti); 2 carpentiere saldatrici (ind. metalmecc., ti); 1 cameriere sala (pubblici eserc., ti); 1 confezionatrice (abbigliamento, td).

PUNTI VERDI E ASSEDIO [illegible]

Sono Oggetti Smarriti

Il corpo di ballo dell'Opera di Riga ha danzato al Valentino

■ PUNTI VERDI OGGI

TEATRO — Stasera al Rignon (corso Orbassano 200) ultima replica di «Zio Vania» di Cechov, nell'allestimento di Mario Missiroli. Ingresso 5000 lire, ridotti [illegible].

Alla Mandria oggi pomeriggio (ore 17, ingresso gratuito) la Compagnia Gran Badò [illegible] collaborazione con l'Ufficio Oggetti Smarriti presenta «Andante moderato con sedie».

CINEMA — Alla Pellerina viene proiettato «Tootsie», di Sidney Pollack.

A Palazzo Reale è in programma «Quartet» di James Ivory, preceduto dal cortometraggio animato «La Linea» di Cavandoli. Il film sarà replicato domani alle 18,30 e alle [illegible] al cinema Arlecchino.

[illegible] cinema Romano si chiude [illegible] rassegna dedicata [illegible] regista indiano Satyajit Ray: inizio alle 16.

DANZA — Per la rassegna «Fabbrica della danza», nel cortile del Castello del Valentino, stasera, alle 21,30, il gruppo Ballet di Ferti Virtaneo presenta due brani: Il bosco viennese e Danze zingaresche. Al termine Dance-video, film rari di danza.

■ ASSEDIO OGGI

MUSICA — Al campo sportivo comunale «Ferruccio Novo» di via [illegible] a Rivoli prosegue la rassegna dei gruppi rock torinesi: stasera (ore 21,30) [illegible] i Charlie Aroma e gli Astra To. A Settimo in piazza [illegible] Libertà tutte le sere fino a mercoledì caffè concerto e piano bar.

CINEMA — A Moncalieri (parco delle Vallere, [illegible] 22) è in programma «Casablanca Casablanca», l'ultimo film di Francesco Nuti interpretato dallo stesso Nuti e da Giulia [illegible] De Sio.

■ PUNTI VERDI DOMANI

TEATRO — Esordisce al parco Rignon domani sera «Il mercante [illegible] Venezia» di Shakespeare, regia [illegible] Nucci La Dogana, con Mario Carotenuto, Paola Tedesco e Massimo Dapporto. I biglietti si trovano in prevendita fino alle 17 di domani [illegible] pullman del Comune in piazza Castello. La biglietteria del Rignon aprirà invece alle 20,30.

CINEMA — Alla Pellerina è in programma «Firefox» diretto e interpretato da [illegible] Eastwood. Ingresso 2500 lire, inizio alle 22. Stesso prezzo e stesso orario a Palazzo Reale per il film di Francesco Nuti «Casablanca Casablanca», preceduto dal cortometraggio animato «I Wanna Be Your Lover» di Manuli. Il film sarà replicato martedì [illegible] cinema Arlecchino [illegible] 18,30 e alle [illegible].

■ ASSEDIO DOMANI

CINEMA — Domani [illegible] parco delle Vallere di Moncalieri sarà proiettato «Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno» di Mario Monicelli [illegible] Ugo Tognazzi e Alberto Sordi.

MOLTE SALE CHIUSE E POCO PUBBLICO

Estate contro cinema

Scena di «Rue Barbare», film che aprirà la stagione '85-'86

Situazione decisamente critica quella del «cinema [illegible] sala» a Torino: dei 22 locali [illegible] prima visione sette (Cristallo, Capitol, Gioiello, Ideal, King Kong, Lux, Olimpia) [illegible] chiusi per ferie o per lavori, mentre alcuni altri (Grand'Eliseo, Eliseo [illegible] Eliseo blu, Nazionale, Ritz) andranno [illegible] vacanza la prossima settimana.

Resteranno così aperti, nella seconda [illegible] di luglio, soltanto l'Ambrosio, l'Arlecchino (con le repliche dei film dati la sera prima ai «Punti verdi»), Centrale (che chiuderà per 10 giorni in agosto), i due Chaplin, Doria, Lilliput, Reposi e Romano che, conclusa oggi la rassegna dedicata [illegible] Satyajit Ray, inizierà domani la «personale» [illegible] James Ivory (16-21 luglio); poi esso pure andrà in ferie, con chiusura dal 22 luglio al 16 agosto.

Dunque, per i torinesi che non s'accontentano della valanga quotidiana dei film belli [illegible] brutti trasmessi dalle varie televisioni, e vogliono cercare [illegible] il loro serale divertimento cinematografico in una sala normale, non c'è molto da scegliere. Le pellicole nuove, al momento, scarseggiano: solo fra [illegible] paio [illegible] settimane o tre, con [illegible] riapertura del Lux e [illegible] altri cinema oggi in vacanza, si potrà trovare già qualche novità interessante della stagione 1985-86, che «aprirà» al Lux, appunto, [illegible] primi d'agosto, con Rue [illegible] bare di Gilles Behat, film francese tratto da un romanzo dello scrittore americano David Goodis e fornito [illegible] buone credenziali da parte della critica internazionale.

La carenza [illegible] novità stimolanti e la modestia [illegible] talune riedizioni determinano una notevole rarefazione del pubblico in più d'uno dei cinema torinesi [illegible] aperti. Però qualche ripresa di collaudati film di [illegible] dà risultati, al botteghino, [illegible] sconfortanti: al Vittoria [illegible] in due settimane è stato visto da 6284 spettatori; Tenebre [illegible] Argento, al Reposi, ha richiamato in 9 giorni 2566 persone; circa [illegible] [illegible] presenze registrate al Ritz da Un [illegible] vissuto pericolosamente, [illegible] Weir; all'incirca uguale [illegible] risultato di Gallipoli (Gli anni spezzati). Quasi 500 le presenze, in due giorni, di Ufficiale e gentiluomo all'Ambrosio.

Punti verdi. *Nella suggestiva cornice di Palazzo Reale la gente, quasi ogni sera, [illegible] molta. Il primato delle presenze [illegible] finora a La signora in rosso: circa 1600 spettatori domenica 7 luglio.* **s. v.**

Spettatori dal 5 all'11-7

1	48 ore	[illegible]
2	Tenebre	2113
3	Rosa purpurea...	1795
4	Scuola guida	1273
5	Witness	[illegible]
6	Starman	740
7	Glenn Miller	777

LE VACANZE ALTERNATIVE

Nei boschi [illegible] Sauze [illegible] fare gli ecologisti

Sull'onda delle vacanze alternative, prendono piede i weekend alternativi. A decine hanno invaso ieri boschi e sentieri [illegible] Sauze d'Oulx e Jouvenceaux, per ripulirli da cartacce e rifiuti.

L'iniziativa, del comune di Sauze d'Oulx, dell'azienda autonoma di soggiorno e della Sauze Promotion, prosegue oggi. Questo appuntamento [illegible] inserisce nel fitto programma di manifestazioni estive, culturali e sportive [illegible] cittadina di montagna.

Segnaliamo le più interessanti. Oggi, nel Borgo Vecchio, terminano di dipingere i pittori Carla Albano, Lia Laterza, Luciano Spessot, Maria Antonietta Onida e Francesco Ferzini. Le loro opere, opportunamente protette, rimarranno esposte, con quelle delle passate [illegible], nella Mostra permanente all'aperto.

Il 23 e 24 luglio, sempre nel Borgo Vecchio, mostra-mercato artigianale: si potranno trovare tutte le produzioni tipiche della Valle di Susa, dagli intagli su legno alle ceramiche dipinte, alle composizioni su quadri di fiori secchi.

Il 27 e 28 luglio, con la collaborazione del Veteran Car Club di Torino, suggestiva sfilata di auto d'epoca nelle vie del paese. Sempre il 28 luglio, nel campo sportivo di Sauze, comincia il torneo di tennis federale. Rimarrà, inoltre, aperta, fino alla fine di agosto, nelle vecchie scuole elementari di Jouvenceaux, la mostra «Sauze [illegible] un tempo, feste e lavoro». Per questa raccolta di ristampe ha partecipato tutto [illegible] paese, rispolverando dai cassetti cartoline e fotografie. **g. mo.**

CHE COSA OFFRONO LE MOSTRE D'ARTE

Sfere, olivi e santini

Luigi Mainolfi: Il gioco delle rotondità («Tucci Russo», corso Tassoni [illegible]). M[illegible] nel modellare la terracotta e nel darle un vivo senso pittorico, tra reminiscenze naturalistiche e una sorta di organico simbolismo. In questa sua recente «installazione» Mainolfi ha disseminato il pavimento d'un gran numero di sfere, tutte protuberanze, che non nascondono una prepotente loro carica germinale. Fanno quindi pensare a [illegible] pollini macroscopici [illegible] cui potrebbe essere cosparso un terreno.

La mostra della staffa («La [illegible]in», via Bertola 31) conclude doppiamente la stagione e l'attività espositiva di Sara [illegible]bone che in autunno riprenderà il suo lavoro nella nuova galleria di piazza Vittorio Veneto 10. Disparate le presenze i cui nomi — da Albano a Galvano e a Tuninetto, da Bertola e da Eandi ad Enggin, con Lo Cascio e Saccomandi, [illegible], Sciolla e Verdiani sino a Tommaselli e alla Palumbo — rievocano anni e anni di appassionato impegno.

Giuseppe Grosso: nella terra degli Etruschi. Al Centro culturale [illegible] piazza Conte Rosso, [illegible] Avigliana, Giuseppe Grosso (nato a Torino nel [illegible]) ha presentato un folto suo omaggio agli antichi Etruschi. In mostra, dipinti [illegible], disegni ed incisioni: paesaggi maremmani e uliveti, prati e pinete, con una colorita evocazione dell'antica statuaria funeraria riunita a banchetto intorno ai frutti più attuali della terra, tra verdure e [illegible] peperoni, il viola-melanzana e l'uva dorata. Perentoria, la luce della grafica, come in Bucranio a cordi.

Fotografia: I Santini di Pinerolo. Si deve ancora una volta a Mario Marchiando-Pacchiola la [illegible] d'un nuovo «quaderno» della Collezione civica d'arte di [illegible]nerolo, dedicato questa volta ai «Santini»: Pietro il padre (fiorentino di nascita, morto a 75 anni nel 1899) che da Firenze dove aveva aperto uno studio fotografico s'era trasferito a Pinerolo; e Pietro anche il figlio, che continuò l'attività paterna sino alla morte (1917) aprendosi tuttavia anche ad altri interessi culturali, accanto alla moglie, la pianista Linette Chapot. In casa Santini — come si ricorda nel «quaderno» cui hanno contribuito Margherita Drago e Donatella Taverna — s'era intanto raccolta una piccola collezione d'arte, in cui erano rappresentati alcuni dei più noti artisti piemontesi, da Lidio Aimone a Buratti e Vellan, da Camillo Merlo a Vallinotti: 101 dipinti. **an. dra.**

La musica si siederà [illegible] un tavolo

Una proposta per una cena all'aperto, con spettacolo, viene dal Circolo Oltrepò [illegible] corso Sicilia 23, che per tutto luglio organizza ogni sera, domenica esclusa, «Caffè concerto», serate di musica, cabaret e arte varia. [illegible] sera l'animatore sarà il cabarettista Mario Zucca, martedì piano bar con il maestro Ovale, mercoledì il quartetto di Piero Cresto Dina suonerà jazz, giovedì ci sarà un [illegible] certo country, e venerdì l'U[illegible] Oggetti Smarriti riproporrà lo spettacolo teatrale «Nero, anzi rosa».

Il programma prosegue sabato con una serata di jazz, lunedì 22 serata a [illegible] il 23 piano bar, il 24 Paolo Dutto Quartet, il [illegible] teatro con gruppi di base, il [illegible] cabaret, il 27 il gruppo jazz [illegible] One, il 29 clown, il 30 teatro e il 31 jazz.

Il Circolo Oltrepò resta aperto ogni notte fino alle ore piccole.

INSOLITA SPEDIZIONE SU BARCHE

Lui e lei, [illegible] dodici

Insolita animazione sul Po nel tratto antistante alla Società Canottieri «Caprera» in corso Moncalieri 22. Accanto alle canoe di sempre, ci sono state in questi giorni tre imbarcazioni a remi. Appartengono a un gruppo di avventurosi vogatori di nazionalità tedesca giunti a Torino, è il caso di dire, per «via fiume». Sei uomini e sei donne, dai trenta ai sessant'anni, provenienti da Krefeld, vicino a Düsseldorf, con la comune passione delle gite turistico-sportive.

Accolti per quattro giorni nei locali della Società, hanno velocemente familiarizzato con i soci, ma più ancora con il fiume. Non è la prima volta che il circolo Caprera apre le porte a naviganti di passaggio. Una lunga tradizione di ospitalità l'ha ormai reso un fedele punto di attracco per canoisti provenienti da t[illegible] il mondo.

Questi ultimi ospiti, in particolare, hanno lasciato un simpatico ricordo per aver movimentato più [illegible] altri la vita sul fiume: acrobazie e dimostrazioni di abilità nautiche durante il giorno, racconti di esperienze e canti la [illegible]. L'avventura del loro viaggio pare p[illegible]rio non averli affaticati. Vale la pena riassumerla. Partiti [illegible] Krefeld hanno raggiunto [illegible] zona [illegible] Vallese in automobile, quindi hanno attraversato le Alpi a piedi per giungere ad Aosta.

Qui ha avuto inizio [illegible] fluviale [illegible] Dora Baltea e Po che li ha portati fino a Torino. Ora sono partiti alla volta di Casale, ultima tappa del viaggio. Per il circolo Caprera, intanto, è [illegible] l'attesa di nuovi ospiti. **c. f.**

CONCERTO A SANTA TERESA

Giovani, ma non tanto

Musiche di Vivaldi, J. S. Bach e Mozart, domani sera (ore 21) nella Chiesa di Santa Teresa: è omaggio all'Anno Europeo della Musica. Il concerto, patrocinato dall'assessorato alla Cultura, vede impegnata l'«Orchestra da Camera giovanile di Torino». E qui ci sembra doveroso osservare che di «giovanile» c'è ben poco, proprio per le difficoltà cui si va incontro, quando si decide di dar vita ad una formazione musicale da camera, che si basi esclusivamente sui giovani. Gli intenti sono nobili, ma ci si scontra [illegible] la «realtà italiana» dei Conservatori che preparano ottimi strumentisti, i quali poi [illegible] hanno l'opportunità [illegible] avere a disposizione un'orchestra [illegible] cui [illegible] le [illegible]

[illegible] Bresso, animatore di questa orchestra, violinista colto e sensibile, ha così dovuto ricorrere all'esperienza di colleghi, molti dei quali sulla trentina, che suonano nell'Orchestra [illegible] [illegible]tro Regio, ma decisamente votati alla musica da camera. Alludiamo a Giulio Arginati ed Enrico Dindo (violoncelli), alle «viole» Nestor Panich (un argentino che alza l'età [illegible] dell'orchestra giovanile), Silvio Bresso, Umberto Fantini, [illegible] Vagnarelli, Marco Polidori, Giacomo Agazzini, Marco Turni, Anselmo Martellone.

Al pianoforte Mariella Fallica. Il programma comprende i Concerti [illegible] sol [illegible] e re minore di Vivaldi; il Concerto per due violini e orchestra [illegible] Bach; il Concerto per viola e orchestra d'archi di Telemann. ar. ca.

Le tv in regione

Grp
8 — Jeeg Robot
8,30 La Bibbia in tv
9 — Catalogo tv (replica)
12 — Gli invasori, telefilm
13 — Motor news
14 — Sherlock Holmes, [illegible] La voce del terrore
16 — Chi è il miliardario? film
16,30 Combat, telefilm
17,30 George della giungla - Zum il delfino bianco - Ape Maja - Il cartonissimo, cartoni
19 — Alazzone
20,20 La colonna di Traiano film con Richard Johnson e Antonella Lualdi
22 — Combat, telefilm
23 — GRP monitor (replica)
23,[illegible] Gli invasori, telefilm
2 — Vergine libertà, film
3,30 Ritorno di Gorgo, film
5 — Pesci d'oro e bikini d'argento
6,30 Killer adios, film

Videogruppo
9 — Povera Clara, telefilm
10 — I cento giorni di Andrea, telenovela
10,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
11 — Andrea [illegible], telenovela
13 — Povera Clara, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
15 — Quella che avrei dovuto sposare, film
16,30 Archie e Sabrina, telefilm
17,15 Un napoletano nel Far West, film
19 — Presa diretta
19,30 Free time
20 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
20,25 Il delitto del giudice, film
22,15 E le stelle stanno a guardare, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Presa diretta
0,15 E le stelle stanno a guardare, telefilm

Telecity
8 — Ancora e sempre, film
10 — Grandi proposte, vendite
13 — Incontro di catch
14 — Pipemo casa, vendita
15 — Kima [illegible] regina della jungla, film
17 — Fort TI, film
18,30 I detectives, telefilm
19,30 Boxing, il meglio del pugilato mondiale
20,30 Il cacciatore solitario, film
22,15 Bellamy, telefilm
23,15 Piccoli omicidi, film - [illegible]gue Non stop

Telesubalpina
13,30 Vita della Chiesa: in studio don Peradotto
14,10 Il [illegible] degli altari [illegible]
15,30 Sposa del mare, [illegible] Bob Mc Naught [illegible] Joan Collins e Richard Burton
17,30 Cartoni
18 — West [illegible] Medical, telefilm
19,10 Conoscere i santi
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II [illegible] 10/7/85
19,50 Domani celebriamo
20 — Questo pazzo [illegible] dello sport, [illegible]
20,40 Sangue [illegible], film di Robert Hamer con Alec Guinness e Valerie Hobson
22,45 I maghi del terrore, film di Roger Corman con Vincent Price e Boris Karloff

Videouno
17 — Le auto della settimana
17,30 Cartoni
18,10 Quark, a cura di Piero Angela
19 — Tre magnifiche canaglie, film
20,25 Andrea Chenier, film
23 — Le auto della settimana
23,30 Buffalo Bill l'eroe del West, film

Quinta rete
9 — I Zenborg, cartoni
9,30 Koseidon, telefilm
10 — Supersonic man, di Juan Piquer Simon [illegible] Michael Coby e Cameron Mitchell
11,45 Pattuglia 297, telefilm
12,30 Pepi, telefilm
13 — Amanti latini, film di Mario Costa [illegible] Totò, F. Franchi, e C. Ingrassia
14,45 Sesto senso, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni
17,30 Supercar Gattiger, cartoni
18 — Ippo Tommaso, cartoni
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm
20 — Luisana mia, [illegible]
20,30 La sconosciuta
21,30 Ellery Queen, telefilm
22,30 Funny face, telefilm
23 — Chi chiama di notte, film [illegible] Jerry Jameson con Ro[illegible] [illegible] e Sylvia Sidney
1 — Amami mia!, film di [illegible] Grimaldi con Cindy Leadbetter e Vassili Karis
3 — [illegible] non stop

Elizabeth Taylor interpreta il film «Il coraggio di Lassie» (ore 21) su Quarta Rete

Quarta Rete
12,15 Primomercato
14,[illegible] [illegible] auto della [illegible]
15 — Commercial
17 — Super eroi, cartoni
17,30 Super eroi, cartoni
18 — Super eroi, cartoni
18,30 I pirati, cartoni
19 — Le [illegible] della settimana
[illegible] Super eroi, cartoni
20 — Lancillotto 008, telefilm
20,30 Dott. Kildare, telefilm
21 — Il coraggio di Lassie, film con Elizabeth Taylor
23 — Invaders, telefilm
[illegible] — Gli [illegible] della [illegible], telefilm
1 — I racconti del terrore, film
2,30 Le auto della settimana
3 — I vivi e i morti
4,45 Invaders telefilm

Canale 66
11 — I supercartoni
11,30 Jimmy Swaggart
13 — Torino musica
13,30 Collegamento [illegible] radio GRP
16 — I conquistatori della Luna, film
[illegible] I favolosi Anni [illegible] (6ª p.)
20 — Documentario
20,30 Su e giù, film
22,10 Summer show
23,15 Casa privata per SS, film

Rete Canavese
9,45 Ercoleidi, cartoni
10,15 La lama d'Oriente, telefilm
10,45 Lo spirito, la carne, il cuore
13 — La fanciulla di Avignone, telefilm
13,30 New Scotland Yard, telefilm
14,30 I galli di Cattanooga, cartoni
15 — Sposa di giorno ladra di notte, film
17 — All music
18 — Le [illegible] dei dinosauri, cartoni
18,30 Ercoleidi, cartoni
19,04 [illegible] dopo giorno
19,15 [illegible] Scotland Yard, telefilm
20,15 La rivolta dei pretoriani, film
22,15 New Scotland Yard, telefilm
22,45 Film

Telecupole
10 — Il segno del pericolo, film
12 — Laramie, telefilm
13 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
13,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Sceneggiato
15,30 Dick Powell, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 Telefilm
18 — Laramie, telefilm
[illegible] — Motori non stop, rubrica
19,30 Garrison commando, telefilm
20,30 Le inchieste del commissario Maigret, film
22,30 Spettacolo
23,30 Laura, film

Erre Uno tv Svizzera
17,15 Da Lucerna: Canottaggio: gara [illegible] Rotsee
19 — Barriere, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Sandwich, le comiche di Bruno Bozzetto
20,30 La luce dei giusti, sceneggiato
21,45 [illegible] [illegible]... immagini, parole e suoni
22,50 Sport Notte
23,40 Festival Jazz

[illegible] Piemonte
11,30 Chi [illegible] ucciso Jenny, film di James Goldstone, [illegible] [illegible] Garner, June [illegible]lysonn, Edmond O'Brien
13 — Telefilm Poliziotto di quartiere
14 — Paura d'[illegible] film [illegible] Philip Dunne, con Jean Simmons, Jean Pierre Aumont
16,45 Archie e Sabrina, cartoni
16,15 La grande vallata, telefilm
17,15 Quinta squadriglia, film
18,45 Enos, telefilm
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Crescere, documentario
20,25 Peccatrici [illegible], film di G[illegible] Cukor, con Joan Crawford, Frederic March, [illegible]ita Hayworth
22,30 La grande vallata, telefilm
23,30 Enos, telefilm
[illegible] Mariti su misura, film di George Cukor, con Jeanne Crain, Scott Brady

Telestudio
8,05 Le [illegible] [illegible] di Pinocchio, cartoni
[illegible] I mostri, cartoni
9 — Le quattro piume, film di Zoltan Korda [illegible] June Duprez e John Clements
[illegible] — Una [illegible] ragazza, telefilm
11,30 Cuore [illegible] novela
11,50 Commercio e turismo, rubrica
12 — Il ritorno del santo, telefilm
13 — Le avventure di Huck Finn, cartoni
13,30 Coccinella, cartoni
14 — L'incredibile Hulk, telefilm
15 — Petrocelli, telefilm
16 — I nuovi Rookies, telefilm
17 — I pionieri [illegible] cielo, telefilm
18 — Tivulandia
18,05 I mostri, [illegible]
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
19 — Le avventure di Huck Finn, cartoni
19,30 Conan, cartoni
20 — Black Star, cartoni
20,30 La stella del Sud, film di Sidney Hayers con George Segal e Ursula Andress
22,30 Il ritorno del Santo, telefilm
23,30 Il medium, film di E. Amadio con P. Leroy e M. Brochard
[illegible] Operazione ladro, telefilm
2,30 Film non [illegible]

[illegible] gli errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'EMOZIONANTE [illegible] DI ROCKSTAR PER 17 ORE DA WEMBLEY, FILADELFIA, CON COLLEGAMENTI TV [illegible]

Tutto il popolo del rock, per la vita

Due continenti in diretta (per l'Italia su Raitre), un miliardo [illegible] spettatori - Carlo [illegible] Diana nello stadio londinese - Presente anche l'Urss

Londra, Diana e Carlo d'Inghilterra con il [illegible] Bob Geldof ritenuto la «mente» dello straordinario concerto (Tel. Ap)

Phil Collins insieme con Sting sul palcoscenico di Wembley

Il primo, vero brivido è arrivato soltanto verso [illegible] 16,30, quando Phil Collins [illegible] Sting, ex angelo biondo dei «Police», accompagnati dal sassofonista jazz Marsalis, hanno dato vita ad un'intera mezz'ora [illegible] musica, alternandosi o interpretando insieme i rispettivi successi. Collins [illegible] cantato *In the air tonight* e *Long long way to go*; Sting ha fatto seguire a due brani recenti un'essenzialissima *Message in a bottle*, hit del suo vecchio gruppo come *Every break you take*, eseguito con Collins e concluso in [illegible] curiosa filastrocca infantile.

A quell'ora, la somma [illegible] colta in Inghilterra contro [illegible] fame e [illegible] sete dell'Africa era già arrivata a 285 mila sterline (circa 750 milioni di lire) e l'immenso catino [illegible] Wembley a Londra ribolliva di [illegible] mila persone entusiaste, imalfiate in continuazione dal pietoso servizio d'ordine, che stavano pigiate dalla mattina presto nell'arena per la maratona più lunga e più grande della storia dello spettacolo intercontinentale. E stare davanti alla tv, con [illegible] diretta di Raitre, era come [illegible] in tutto il mondo.

Il Live Aid Concert, Concerto d'aiuto dal vivo, [illegible] era iniziato a mezzogiorno a Londra, quando ancora l'America dormiva il sonno quieto dell'alba del sabato. In Italia era l'una. [illegible] diretta [illegible] permesso di assistere a sei ore [illegible] musica e di rituali, fin dall'arrivo — al suono dell'inno nazionale — dei principi Diana e Carlo, accompagnati da Bob Geldof, leader [illegible] irlandese (nuovo famoso) Boomtown Rats e mente di questa operazione colossale. Tutto in jeans, [illegible] pelli lunghi spettinati, Geldof seduto di fianco all'erede al trono in impeccabile completo pareva il simbolo dello strano connubio fra l'ufficialità austera [illegible] burocrazie e il mondo colorato e per [illegible] volta non fatuo della musica «giovane», tornata in gran forze all'«impegno» dopo 15 anni [illegible] latitanza.

Al di là [illegible] scopo benefico, in sei ore di concerto c'è stato soprattutto divertimento, gran festa di folle al di qua e al [illegible] [illegible] dell'Atlantico e sui teleschermi di mezzo mondo. E non sono mancati sul palcoscenico i personalismi, il divismo; l'occasione della platea mondiale era troppo ghiotta, ma il rito è avvenuto in sordina. [illegible] Wembley, che ha tenuto banco per le prime cinque ore, mentre l'America [illegible] svegliava, hanno tolto le righe delle formazioni discografiche, con Sting e [illegible], soltanto Paul Young e Alison Moyet, esibendosi insieme in modo egregio; ma la stragrande maggioranza degli artisti [illegible] cantato con [illegible] propria rigorosa formazione.

Vista la audience ghiottissima annunciata (un miliardo e mezzo di persone, grazie ai satelliti) non sono mancate esecuzioni in anteprima [illegible] brani inediti. [illegible] Style Council e da Spandau Ballet (questi [illegible] ultimi hanno riscosso larga più [illegible] metà degli urli che ricevono da noi).

Aperto dal rock «puro» degli Status Quo, il più grande concerto del mondo ha visto alternarsi per [illegible] [illegible] ore tutte le tendenze [illegible] le stagioni della musica pop, dal sincretismo degli Style Council [illegible] provocazioni punk di Adam Ant, dal sofisticato swing di Sade [illegible] sonorità lievi di Nick Kershaw: per parlare soltanto di Wembley, dove per tutto il tempo è parso aleggiare leggero il fantasma di John Lennon, che a queste battaglie ha sempre creduto, nonché quello dei Beatles vivi, eroi nazionali.

Alcuni fra i più sensibili [illegible] tisti inglesi hanno a loro modo [illegible] [illegible] omaggio [illegible] storico gruppo. Elvis Costello, che è per i giovani inglesi [illegible] [illegible] quello che è Willie Nelson per certi americani, tutto solo con [illegible] sua chitarra ha annunciato che [illegible] cantato una «tipica folk [illegible]», ed ha interpretato soltanto «*All you need* [illegible] *love*», dandole una cadenza solenne, severa: Brian Ferry [illegible] *Roxy Music* ha concluso la sua lunga performance con *Jealous guy* [illegible] John Lennon.

Nell'arena londinese, [illegible] attesissimi soprattutto gli «*U2*», musicisti d'impegno che vanno per la maggiore. Moltissimi ragazzi agitavano bandiere inneggianti al gruppo, che non a [illegible] è stato il primo [illegible] [illegible] quando, poco dopo le 16, il concerto [illegible] è fatto intercontinentale con l'inizio della manifestazione anche a Filadelfia, dove [illegible] era fatto mezzogiorno.

Abituato a vivere [illegible] notte, Jack Nicholson [illegible] mattina deve aver fatto [illegible] bella levataccia per arrivare puntuale a presentare lo show davanti ai 90 mila dello stadio [illegible] Filadelfia che erano lì, a loro volta, dall'alba.

Bob Geldof, volto ascetico e ispirato, l'azzurro [illegible] camicia che ricordava più gli angeli che i jeans, era [illegible] [illegible] assai più nella parte, e la [illegible] preghiera di mandare tanti, tanti quattrini, quando ha annunciato il collegamento intercontinentale, strappava commozione. [illegible] capisce perché ai [illegible] lo vogliano candidare al premio Nobel per la pace.

Non è la prima volta che in tv si vede un lungo concerto; ma a parte la durata di questo, senza uguali (s'è finito stamattina verso le 6), ha impressionato l'atmosfera di *good vibrations* (come hanno cantato i vecchi ragazzi reaganiani Beach Boys) che dava la sensazione [illegible] salire dal mondo intero.

Nella prima parte, collegamenti incessanti ci sono stati con musicisti australiani, austriaci; dall'Olanda è intervenuto il grande bluesman B.B. King; la Jugoslavia ha presentato un video; [illegible] Germania era collegata con un concerto dal vivo a Colonia, dov'è stato letto un documento polemicissimo [illegible] [illegible] armamenti. E, [illegible] unico nella storia, dopo tante notizie [illegible] repressione del rock, c'è stato un collegamento dal vivo in diretta anche con la Russia, preceduta da un «catodico» filmato di ragazzi che raccoglievano ciliegie, c'è stato l'esibizione di un gruppo rock locale, [illegible] «Autograph», entrato nel «*Top of the pops*» sovietico, che ha cantato nella sua lingua [illegible] rockaccio scatenato, mentre tutt'intorno i giovani ballavano e battevano le [illegible]. Sorge il dubbio che, sotto [illegible], non siano solo canzonette.

Marinella Venegoni

[illegible] l'[illegible] ieri dov'era [illegible]?

Un collegamento televisivo su Raitre, uno radiofonico su Raistereouno, con tre conduttori in [illegible] mano. Un conto corrente postale della [illegible] segnalato, al quale inviare aiuti economici per le popolazioni colpite [illegible] fame. L'Italia non ha mancato il servizio d'informazione e di beneficenza, ma è stata, dal punto di vista musicale, desolatamente assente.

C'erano l'Austria, la Germania, la Jugoslavia, perfino la Russia.

E noi? Mentre ferve il dibattito sullo stato [illegible] salute della musica in Italia, mentre ci autocensuriamo di esser musicalmente asserviti alla cultura anglosassone, quest'assenza assume il sapore di [illegible] ritirata generale, come se non potessimo neanche sperare di avere una presenza internazionale in una occasione così significativa.

L'Italia molto si sta dando da fare contro la fame nel mondo; tanto più sarebbe stato significativo esserci nel mondo della musica. C'era un video pronto, Volare, e non c'era nemmeno bisogno [illegible] allestire una diretta con ospiti dal vivo. Perché, allora, la [illegible] è rimasta fuori gioco?

m. v.

LONDRA — Nel tardo pomeriggio di ieri, la raccolta di fondi contro [illegible] fame, a Londra, aveva raggiunto [illegible] milione di sterline, un miliardo duecentocinquanta milioni di lire. [illegible] tratta di un calcolo approssimativo, destinato ad aumentare di molto quando tutte le offerte — inviate telefonicamente — saranno conteggiate. [illegible] gli organizzatori ritengono anche che con [illegible] donazioni private che hanno inondato gli studi televisivi [illegible] [illegible] (500 dipendenti dell'ente radiotelevisivo britannico hanno deciso di lavorare [illegible] per la raccolta di fondi) [illegible] dovrebbe poter giungere a raccogliere 36 milioni di sterline (più di 90 miliardi di lire).

Oltre alla vendita dei biglietti, da cui si dovrebbero poter ricavare sette milioni di sterline, la vendita di 50.000 magliette, manifesti e programmi dello spettacolo ad un prezzo di 5 sterline, dovrebbe portare gli introiti a circa 10 milioni. [illegible] calcola inoltre che [illegible] vendita di dischi e cassette [illegible] in Gran Bretagna sia negli Stati Uniti si dovrebbe poter ricavare qualcosa come [illegible] milioni di dollari.

Per tutto lo spettacolo, uno speciale servizio di elicotteri ha trasportato i cantanti da e verso lo stadio, dato che le strade di accesso per molti chilometri all'intorno erano completamente bloccate.

Bob Geldof è apparso particolarmente felice del successo. Nonostante la [illegible]plessità tecnica della trasmissione (sono stati usati 14 satelliti artificiali per coprire il mondo intero, incluse Urss e Cina) non sono sorti particolari problemi.

ANCHE IL FILM DI BUÑUEL TRA LE PELLICOLE IN PROGRAMMA QUESTA SETTIMANA SUL VIDEO

Il monaco Simon, dalla colonna ai grattacieli

OGGI — *Raidue* [illegible] *11,20 trasmette* In nome della legge *(1949), capostipite dei film sulla mafia siciliana, nel quale il regista Germi porta avanti, [illegible] rigore e vigore, la vicenda d'un pretore (Girotti) il cui antagonista è [illegible] latifondista ostile al codice. Nel pomeriggio,* Shalako *(1968, Raiuno, 13,45), con Sean Connery e Brigitte Bardot [illegible] una storia del West dove lui è un ex colonnello che difende lei, nobile europea impegnata [illegible] [illegible] partita [illegible] caccia, dalle insidie dei pellirosse.*

In serata e oltre: Uomo bianco tu vivrai! *(1950, Canale 5, 23,30). Chirurgo di colore [illegible]. Poitier deve curare delinquenti bianchi ferocemente antirazzisti.* Ritorno a [illegible] [illegible], *Italia 1, alle 0,35). Rifacimento condensato d'un ampio film di Wyler (I migliori anni della nostra [illegible]) nel quale, come in questo, i reduci di guerra sono, nel '46, alle prese con i problemi del riadattamento alla vita civile.*

[illegible] *serata (19[illegible], Canale [illegible]): tra i più citati, se non più visti, film [illegible] Buñuel, con protagonista [illegible] monaco Simon, stilita del V secolo, venerato dalla gente mentre egli sta sulla colonna meditando e pregando, fino a quando un fel lo preleva trasportandolo nella New York del XX secolo.* Il ladro [illegible] Venezia *(1951, Raiuno, 13,45). Congiure e intrighi nella Serenissima, dove il Grande Inquisitore Scarpa fa ammazzare il Doge e degradare un ammiraglio.*

Vacanze romane *(1953, Raiuno, 20,30): luglio estrae dal frigorifero anche [illegible] ben conservato e notissimo film [illegible] Wyler con Audrey Hepburn principessa in incognito che s'innamora a prima vista del reporter americano Gregory Peck.* Mogambo [illegible]. *Canale 5, 20,30: altro prodotto Usa surgelato [illegible] regia tradizionale di Ford, esso narra una vicenda africana dove Clark Gable se la passa bene con Ava Gardner sino a quando non conosce una turista bionda, Grace Kelly.*

I tre affari del signor Duval *(1963, Raidue, 17,05): farsetta per De Funès speculatore in Borsa messo nei pasticci [illegible]lia, moglie, all'[illegible] del [illegible] fischi. [illegible] del marito.* Yellow Submarine *(1968, Raitre, 20,30). I Beatles e tutte le canzoni in una favoletta moderna a musicale con disegni animati aggiuntivi [illegible]* mummia *(1959, Canale 5, alle 0,20). Rifacimento inglese d'un horror del '33 con Boris Karloff. Qui il faraone mummificato è Christopher Lee, estratto dal millenario sepolcro e riportato alla luce da tre archeologi.*

MARTEDI' — E Johnny prese [illegible] fucile *di Dalton Trumbo (1970, Raitre, 21,50). Come sopravvive [illegible] reduce cieco, sordomuto, privo [illegible] gambe e braccia, tenuto al mondo come [illegible] [illegible] [illegible] «studiare» da medici impietosi.*

MERCOLEDI' — Messaggero d'amore *di Joseph Losey (1970, Euroty, 20,30). Romantica vicenda d'un ragazzo di tredici anni follemente preso d'una ventenne che l'usa come trait-d'union con il proprio amante vero.*

GIOVEDI' — Miseria e nobiltà *di Mario Mattoli (1954, Montecarlo, 20,30): uno dei migliori Totò, straordinario [illegible] Felice Sosciammocca in questa centrata [illegible] della commedia di Scarpetta.*

VENERDI' — Ti amavo senza saperlo [illegible] *Charles Walters (1948, Raiuno, 13,45). Ballano, cantano, amoreggiano tutti e tre: Astaire, la Garland, Ann Miller.*

SABATO — Brutti, sporchi e cattivi *di Ettore Scola (1976, Raidue, 20,30). Baraccati romani in una corale vicenda dai risvolti amari e grotteschi.*

FILM TOP: «Il porto delle nebbie» di Marcel Carné venerdì su Raitre

Gabin, Morgan: due miti

Presentato nel 1938 alla Mostra di Venezia col titolo originale «Quai des b[illegible]», il film di Marcel Carné con Jean Gabin e Michèle Morgan, che venerdì prossimo Raitre trasmetterà come «IL PORTO DELLE NEBBIE», [illegible] invece, nell'edizione italiana del 1939, fatto circolare nelle sale della Penisola sotto un frontespizio diverso: «La riva [illegible] destino».

E questo dopo che la censura fascista l'aveva trovato troppo pessimista, così da «bocciarlo» in prima istanza e da permetterlo, dopo l'esame di appello, con modifiche al dialogo, specie nelle battute che la sceneggiatura di Jacques Prévert faceva dire [illegible] soldato disertore impersonato da Gabin.

[illegible] titolo attuale, «Il porto delle nebbie», potè essere sostituito al precedente «La riva [illegible] destino» [illegible] quando, nell'immediato dopoguerra, il film venne riedito per il mercato italiano dopo la reintegrazione delle scene e dei dialoghi che i censori del regime avevano al[illegible].

Jean Gabin e Michèle [illegible] nel «Porto delle nebbie» [illegible] Carné

PRIME FILM: «Il ragazzo della baia»

Sutherland junior tra sesso e delitti

IL RAGAZZO DELLA BAIA di Daniel Petrie [illegible] Kiefer Sutherland, Liv Ullmann. Commedia drammatica, colori, Canada 1984. Cinema Eliseo rosso.

[illegible] ragazzo della baia è Donald, sedicenne che vive in una piccola città di mare del Canada. Ha un padre cui piace più bere che lavorare, una madre (Liv Ullmann) costretta [illegible] a sopportare un marito così, e desiderosa d'un buon futuro [illegible] il figlio, che vorrebbe avviato alla carriera ecclesiastica.

Di parere discorde è il ragazzo, non troppo inclinato al sacerdozio dopo che un giovane prete ha mostrato di dimenticare l'esistenza del sesto comandamento («Non commettere atti impuri») cercando di prendersi qualche particolare confidenza con lui, tanto da costringerlo prima a preferire, per il resto della notte, il pavimento al [illegible]terasso in comune e poi, il giorno dopo, a tornare dal genitori in tutta e giustificata fretta.

E' questo l'episodio centrale d'un film composito, dove c'è anche un sergente di polizia assassino, il [illegible] duplice delitto ha avuto Donald come impaurito testimone, così tremante [illegible] fargli tacere la verità se interrogato.

C'è un altro momento ardito quando Donald [illegible] iniziato [illegible] [illegible] coetanea, assai spregiudicata per l'età, [illegible] [illegible] dell'amore.

Frammentario, diseguale, talvolta irritante, il film ha nel soggettista e regista Daniel Petrie un artefice di qualche ambizione, bravo a caratterizzare l'ambiente, [illegible] dotato nel mettere puntualmente a fuoco situazioni non proprio attraenti.

Il giovane protagonista è Kiefer Sutherland che nel film si chiama [illegible] come suo padre, l'attore americano.

s. v.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20

- 11 — Dalla basilica di S. Nicola in Tolentino (Macerata) **Santa Messa**
- 11,55 **Giorno [illegible] festa**. Itinerari [illegible] vita cristiana (1ª puntata). Musiche rare a Milano
- 12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli
- 13 — Dal Palazzo Chigi Saracini di Siena: **Voglia di musica**. Francesca Vicari, violino, Michele Milone, viola, Hiroko Morishita, pianoforte. W.A. Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K.498
- 13,45 Pomeriggio al cinema. **Shalako** (1968), regia [illegible] Edward Dmytryk, con Sean Connery, Brigitte Bardot, Stephen Boyd
- 15,35 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**, cartone animato. **Il popolo dei Masai - Franklin e il parafulmine - I gorilla**
- 15,45 **Avventura in fondo al [illegible]**, telefilm. **Attacco nemico**
- 16,35 **Topolino story**, [illegible] animati
- 17 — **Giovani ribelli**, telefilm: **La spia**
- 17,50 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, car[illegible] [illegible]mato: **Il campionato di volo**
- 18 — Dagli studi della Fiera [illegible] Milano Jocelyn presenta: **Italia mia**, con M. Marenco
- 20,30 **La cittadella** (2ª puntata), regia di P. Jefferies, con B. Cross, C. Higgins, G. Thomas, C. Grenville, T. Evans, R. Bowers, D. Price, M. Johns, J. Copeland, N. Buggy
- 22,10 **Hit Parade**. I successi della settimana. Presentano F. Fortunato e C. Conti
- 22,45 **La domenica sportiva**

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,50, 21,35, 23,45

- 10,50 **Più sani, più belli**, settimanale di salute [illegible]
- 11,20 **Matinée** [illegible] cinema di domenica - Anni 50: Drammi e sorrisi all'italiana: **In nome [illegible] legge** (1949), regia di Pietro Germi, int.: Massimo Girotti, Charles Vanel, Saro Urzì, Jone Salinas, Camillo Mastrocinque, Turi Pandolfini, Umberto Spadaro
- 13,15 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno: **L'affare Stavisky**. Ultima puntata, con Pietro Biondi, Gigi Ballista, Ivana Monti, regia di Luigi Perelli
- 14,30 **Tg2 - Diretta sport**. Grosseto: Atletica leggera, meeting internazionale, Eurovisione - Svizzera: Lucerna, canottaggio, regata internazionale, Eurovisione Francia: Aurillac: ciclismo - Tour de France, Napoli: Motonautica, prova di campionato europeo off-shore
- 18,45 **L'asso della Manica**, telefilm. **Le apparenze innanzitutto**, con John Nettles, Terence Alexander, Celia Imrie e Deborah Grant - **Meteo 2**, previsioni del tempo
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint**
- 20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. **L'angelo della morte**, con Horst Tappert, Fritz Wepper
- 21,45 **Oppenheimer**. Sceneggiatura di Peter Prince, con Sam Waterston, Jana Sheldon, Manning Redwood, David Suchet; regia di Barry Davis (2ª puntata)
- 23,10 **Tg2 - Trentatré**, settimanale di medicina

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,45

- 13,15 Venezia: **Hockey su pista**, finale Coppa Italia
- 14 — **Rockconcerto**. Concerto «Band Aid» per [illegible] fame in Africa dallo [illegible] Wembley di Londra e [illegible] J.F. Kennedy Stadium [illegible] Philadelphia (Usa). In collaborazione con Stereouno
- 18 — In diretta [illegible] Spoleto [illegible] [illegible] **dei due mondi**, spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni. Conduce Antonella Boralevi
- 19,25 In diretta da Spoleto: **Concerto in pia[illegible]**. E. Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in [illegible] min. della «Riforma» op. 107. J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. [illegible]. [illegible] Dirige Gustav Kuhn. Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano
- 22,10 **Domenica [illegible]**, a cura di Aldo Biscardi
- [illegible] **Nuove [illegible] dell'arte**. Una [illegible] al Castello Colonna [illegible] Genazzano
- 23 — **Speciale Orecchiocchio**, [illegible] Loredana Bertè e Giorgia Fiorio

Anthony Perkins è il reverendo North nel nuovo sceneggiato di Canale 5 «La rosa d'Inghilterra», di cui va in onda alle 20,30 la prima puntata. E' l'avventurosa storia di un giovane aristocratico inglese arrestato ingiustamente e deportato nelle colonie penali australiane. Proprio grazie al reverendo North riesce a fuggire e [illegible] a casa [illegible] tempo per smascherare un impostore che si è impossessato [illegible] suo titolo e dei suoi averi

Italia 1

- 8,30 **Cartoni**
- 10,15 Film **Catlow** (1971), con Yul Brynner, Richard Crenna (western)
- 12 — **Hardcastle an Mc Cormick**, telefilm
- 13 — **Grand Prix**
- 14 — **Video Estate '85**
- 16 — Film per la Tv: **Alla ricerca dell'Arca di Noè**
- 18 — **Masquerade**, telefilm
- 19 — **La banda dei sette**, telefilm
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 **Quo Vadis**, con Maurizio Nichetti, Sydne Rome
- 21,30 **I predatori dell'[illegible] d'oro**, telefilm
- 23,15 **Camera oscura**, telefilm
- 0,15 **Premiere**
- 0,35 Film **Ritorno a casa**, (1975) di Daniel [illegible] [illegible] T. Selleck, [illegible]. Coleman (drammatico)
- 1,45 **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

- 9,30 **Le [illegible] dello spirito**
- 10,30 **Mama Malone**, telefilm
- 11 — Film **Basta fra le donne**
- 13 — **Superclassifica Show**
- 14 — Film **Appuntamento [illegible] le nuvole**, (1962) di H. Levin con C. Boehm, Pamela Tiffin, Dawn Addams (commedia)
- 16 — F[illegible] **Ladri sprint**, (1967) di D. Mann con D. Van Dyke, B. Feldon, E. Evans (commedia)
- 18 — **Gavilan**, telefilm
- 19 — **Condo**, telefilm
- 19,30 **Lottery**, telefilm
- [illegible] **La rosa d'Inghilterra**, sceneggiato
- 22,30 **Mississippi**, telefilm
- 23,30 F[illegible] **Uomo bianco, tu vivrai!**, (1950) [illegible] Joseph L. Mankiewicz [illegible] Richard Widmark, Linda Darnell

Rete quattro

- 8,30 Film per la Tv **Mae West**
- 10 — Film **Sandokan, [illegible] tigre [illegible] Mompracem**, (1964) [illegible] Lenzi con S. Reeves [illegible] (avventura)
- 12 — **California**, telefilm
- 13 — **Muppet Show**
- 13,30 [illegible] **Jambo**, documentario
- 14 — **Amici per [illegible] pelle**, telefilm
- 15 — Film **La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa**
- 17,05 Film **Splendore nell'erba** (1961) di E. Kazan con N. Wood, P. Hingle (drammatico)
- 19,05 **Retequattro per voi**
- 19,30 **Bravo Dick**, telefilm
- 20 — **Con affetto Sidney**, telefilm
- 20,30 **California**, telefilm
- 21,30 **Mai dire sì**, telefilm
- [illegible] Film **Jess il bandito**, (1939) di H. King con T. Power, H. Fonda (western)
- 1,30 **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

- 15 — **Petrocelli**, telefilm
- 16 — **I nuovi Rookies**, telefilm
- 18,30 **Le nuove avventure [illegible] Pinocchio - Le avventure di Huck [illegible] - Co[illegible]** cartoni
- 20,30 **La stella del Sud**, film di Hayers con George Segal, Ursula Andress
- 22,30 **Il ritorno del Santo**

Rete A

- 13,30 **Promozionale gioielli**
- 16 — **Vendita promozionale**
- 18 — **Speciale Marianna estate**
- 20,25 **Bello di mamma**, film di Rino Di Silvestro, con Philippe Leroy, Carmen Scarpitta, Carole André (1980)
- 22,30 **Incontro con Franco e Ciccio** (So[illegible]a parla)
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19 - 20

- 16 — **Notte [illegible] perdizione**, film con Linda Darnell, Gary Merrill
- 19,45 **Capitol**, [illegible] giallo
- 20,30 **Black Out**, varietà con [illegible] Flores
- 21,30 **Piccolo mondo inglese**, sceneggiato
- 22,30 **Musicale**
- 23 — **Tour de France**

Capodistria

- 17 — **Sherlock Holmes: La perla della morte**, film
- 18,10 **Quark**
- 19 — **Tre magnifiche [illegible] neglie**
- 20,25 **Andrea Chénier**, con Domingo e Cappuccilli
- 23 — **Combat**
- 24 — **La Colt era il suo dio**, film con Jeff Cameron, Krista Nell, [illegible] Jones

Svizzera

- 12,55 **Tennis da Gstaad**
- 14,45 **Tour de France**
- 17,15 **Canottaggio** da Lucerna
- 19 — **Barriere**
- 20,30 **Le [illegible] [illegible] giusti** con Char[illegible] Nobel
- 21,45 **... Senza fili...**
- 22,50 **Sport notte**

Alla radio

[illegible]. Giornali radio 8, 10,13, 13, 16, 23,23 — 6, 8,40 Il guastafeste. 9,30 Santa Messa. 10,16 Sotto il sole, sopra la luna. 11,40 Eccezionalmente estate. 14 Musica [illegible]. 14,30 L'estate di Carta Bianca Stereo. 18,23 [illegible]io sempre loro. [illegible] Marisa Fabbri in Le audaci memorie di una donna fatale. 20,27 La dama di Picche di Ciaikovskij. Notturno italiano. Stereouno 14,30-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Leggera ma [illegible]. 8,15 Oggi è [illegible]. 8,45 [illegible] [illegible] clavicembalo. 9,35 Tre quarti di questa; 11 Gighiola, Gighiola. 12 Mille e una canzone. 13,45 Hit Parade 2. 14,05 Domenica con noi estate. 20 Il pescatore di perle. 21 L'antiriora della domenica [illegible]. 22,40 Buonanotte Europa. Stereodue 14,30-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25, 9,45, 13,45, 18,35, 20,45. — 6 Preludio. 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino. 8,40 Domenica tre. 11,50 Speciale classico. 13,10 Africa tra mito e storia. 14 Antologia di Radiotre. 18 I concerti di Milano, dirige Riccardo Chailly. 19,40 [illegible] digiunatore. 20,15 Concerto barocco. 21,10 Bach: le cantate sacre. 22,25 Sergej Prokofiev; 23 Jazz '85. [illegible] Notturno italiano.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Ufficiale e gentiluomo**, con Richard Gere, Debra Winger, colori. Orario 15,40, 17,50, 20, 22,20. Ingresso 5000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): «Punk Verdi»: ore 16,30 **Runaway**, di Michael Crichton (Usa, 1985, col.), con Tom Selleck, Cynthia Rhodes. Ore 18,30 **La zona morta**, di David Cronenberg (Usa, 1983, col.), con Cristopher Walken, Brook Adams.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Hammett indagine a Chinatown**, di Wim Wenders, con Frederick Forrest. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000, ridotti 3000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Calore e polvere**, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor (125 minuti). Col. Or. 16, 18,15, 20,30, 22,40.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **La ballata di Gregorio Cortez**, di Robert Young, con James Edward Olmos, Ned Beatty, 100 min. col. Or. 15,30, 17,20, 19,10, 21, 22,50.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Scuola guida**, John Murray, Jennifer Tilly (divertente). Or.: 15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La rosa purpurea del Cairo**, di W. Allen, Mia Farrow, Jeff Daniels, colori. Non vie[illegible] 16, 17,40, 19,20, 21; 22,40. Ingresso 5000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La storia di Glenn Miller**, con James Stewart, June Allyson, col. Non vie[illegible]. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 5000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il ragazzo della baia**, con Liv Ullman, colori [illegible]. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso [illegible].
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Chi amerà i miei bambini?**, con Ann Margret, Frederick Forrest, di John Erman. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.
[illegible] (via Pombe 7, tel. 518.850): **Rats** [illegible] (genere horror). Colori. Vm 18. Or. 15,30, 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Tenebre**, Anthony Franciosa e Daria Nicolodi, di Dario Argento. Vm 18. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30. Ingresso 5000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Omaggio a Satyajit Ray: ore 15 **Pather Panchali (Il lamento sul sentiero)**, 1955, 115' (replica); ore 18,15 **Aparajito (L'invitto)**, 1956, 113' (replica); ore 20,30 **Apur Sansar (Il mondo di Apu)**, 1959, 106' (replica); ore 22,30 **Jalsaghar (Il salone della musica)** [illegible] (replica). Tutti i film [illegible] in versione originale con sottotitoli inglesi e traduzione simultanea in sala. Ingresso L. 3000, ridotti Agis L. 2000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Gli anni spezzati (Gallipoli)**, di Peter Weir, con Mel Gibson, Mark Lee. Non vm. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, Agis 3000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **48 ore**, Eddie Murphy, Nick Nolte (avventuroso). Or. 15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,35. Ingresso 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Il ritorno dei morti viventi (Return of the living dead)**. Colori. Or. ap. 14, ult. 22,30. Ultimo giorno. Ingresso L. 2000, [illegible] L. [illegible].
FARO (via Po 30, tel. 837.214): **Omicidio a luci rosse**, di Brian De Palma, con C. Wasson, G. Henry. Vm 18. Ap. 15, film 16,15; 17,30, 19,50, 22,10.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 436.562): chiuso per ferie.
SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Fenomeni paranormali incontrollabili**, di Mark Lester, con David Keith, Drew Barrymore. 15, 17,30, 20,10, 22,30. Ingresso 3000, rid. 2000.
NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.62): **Blade Runner**, un film di Ridley Scott, musiche di Vangelis, con Harrison Ford e Rutger Hauer, effetti speciali di Douglas Trumbull, multiamplificazione del (High Dynamic System) (minuti 124). Ap. 14,30, ult. 22,20.

[illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **The devil in miss Jones (Il diavolo in corpo)**, Georgina Spelvin (An production Usa, 1983). Vm 18. Orario 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.631): **Week-end di una porno moglie** - Original video system. Vm 18. ap. 14,30, ult. 22,30.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804): **Sesso profondo** - **Animal desires**. Ap. 14,30, ult. 22,45. Vm 18. Ingr. 4000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.3341): **Pollice nero club** (sexy hard-core), con Tony Caccialdo, Minouche. Col. Vm 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **I sogni bagnati di una** [illegible] 18. Ap. [illegible] Ult. 22,30.
METROPOL [illegible] Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Selvagge insaziabili e indomabili** (Usa 85), con Annette Haven, John Peter. Col. Vm 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
MILANO - COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Orgasmi bollenti** - **Jous male sex**. Novità. Vm 18. Ap. 10. Ult. 22,30.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 743.(451) [illegible] Usa - **Lucky animals** (2 hard core 2). Novità. Vm 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): 2 film: **Sharon e Dominique le superbocche**, Ma Linn, Sharon Kane, Lee Carrol. Vm; **segreti di una giovane signora**, Nathalie Bouchez, Alban Ceray. Vm 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. L. 4000, rid. 3000-2000.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **American sex lover (Febbre del sesso)**, Tiffany Clark, Samantha Fox, Serena, Annie Sprinkle, Richard [illegible]. Vm 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Fantasie erotiche di una porno moglie** - **Male Tatiany**. Novità. Vm 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.
[illegible] (via Buozzi 8, tel. 530.363): **Fantasie di dolci peccatrici** (Dom. n. 2 Usa). Orner Hardman, Veronica Hart, Annette Haven, Desiree Cousteau. Col. Vm 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Il mondo porno di una moglie** - Pornografia vietata [illegible] 18. No [illegible] 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE [illegible] (via Principe Amedeo 5 - Tel. 538.962 - 542.881): in collaborazione [illegible] alla Cultura del Comune e con l'Assoc. Omaggio a Satyajit Ray: ore 15 **Pather Panchali (Il lamento sul sentiero)**, 1955, 115' (replica); ore 18,15 **Aparajito (L'invitto)**, 1956, 113' (replica); ore 20,30 **Apur Sansar (Il mondo di Apu)**, 1959, 106' (replica); ore 22,30 **Jalsaghar (Il salone della musica)**, 1958, 100' (replica). Proiezioni presso il Cinema Romano, Galleria Subalpina. Tutti i film sono in [illegible] originale con sottotitoli inglesi e traduzione simultanea in sala. Ingresso L. 3000, ridotti Agis L. 2000.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: C'è un fantasma tra noi due. Non vm.
CHIERI
SPLENDOR: Amarsi un po'.
CHIVASSO
POLITEAMA: 48 ore.
CIRIE'
CATALANO: Tenebre. Vm 18.
CUORGNE'
PERONA: Il gioco del falco.
IVREA
POLITEAMA: Sixty [illegible] della libertà.
MONTANARO
VITTORIA: Calde donne in amore. V. 18. Ap. ore 10.
MONCALIERI
Per «Assedio 1985» al Parco delle Vallere ore 22, Casablanca Casablanca [illegible] di Francesco Nuti.
ORBASSANO
MODERNO: Scuola di polizia.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Impiegato ad amarci.
RITZ: Metropolis.
RIVOLI
NUOVO: Uccelli d'Italia.
S. SICARIO
S. SICARIO: 13 carabinieri.
SUSA
CENISIO: Il ragazzo di campagna.
VALPERGA
AMBRA: Marina e la bestia. V. 18.

TEATRI E CONCERTI

ASTI TEATRO 7: cortile Palazzo del Collegio, ore 21,30, replica di «Vero West» di Sam Shepard, Teatro Carcano, regia di Franco Però, con Luca Barbareschi e [illegible] Venturello. [illegible] unico intero L. [illegible], ridotto L. 7000. Per informazioni e prevendita: Teatro Alfieri, via Grandi 16, Asti, tel. 0141 50.027 e 353.921 int. 288, dalle ore 15 alle 19.
[illegible] **VOLTAIRE - TORCAT**: stasera ore 22 **Voi mangiare le nuvole** di Gian Remmeri, musiche di Cous-Tenelle, Compagnia Teatro di Torino, al Giardino Roccioso del Parco del Valentino. Ingresso gratuito int. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 518.046 - 541.438.
LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO TORINO - Giardino della Villa del Vescovo ore 16, Trio di Fiesole, ore 18 Laboratorio Lirico di Alessandria, [illegible], dir. Edoardo Muller.
VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: Stasera ore 21 il Corpo di Ballo dell'Opera di Riga in **Il lago dei cigni** di Cajkovskij [illegible] di Petipa, Ivanov - 0142 [illegible].
[illegible] continua lo stage di Peter Goss per la prossima settimana [illegible] tutti i giorni. Tel. 0142 [illegible] 431.

BALLET (via Finella [illegible]): Stage [illegible] Perti Virtanen 15-26 luglio [illegible] 473.0479.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 15,30-21 liscio Romy.
EDEN (v. Rismondo [illegible], tel. 605.0301): ore [illegible] liscio [illegible] le Gioco del indovinello grillo.
GARDEN: ore 15,30 è sempre una grande festa il pomeriggio del Garden, [illegible] 21 serata [illegible].
LA LUCCIOLA: ore 15,30 liscio.
LA PERLA del Valentino: 15,30-21.
MASSAUA: ore 15,30 Relax Group.

ODEON NIGHT: riposo.
S. GIORGIO: Ristorante Dance Valentino; orch. Principe, c. Albertina [illegible] - Piano Bar (C. Belli 3 - 332.497). Giancarlo - Silvana.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARCI KIDS e THE BIG CLUB presentano la Mostra Concorso Giovani designers, artisti e creativi di moda presso il Chiostro delle Juvarra in via Maria Vittoria 5. Orario 9-17, 15-19, si concluderà domenica 14 luglio.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale «Ouverture» fino al 31-12-85. Mostra Bernd & Hilla Becher. Castello in esposizione dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
LA ROCCA (via U. Vittoria ang. via della Rocca): Esposizione permanente di oltre duemila immagini di manifesti originali e grafica, alcune delle quali di nostra produzione.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Sirene d'Africa. Mostra sul fumetto di ambiente africano promossa ed organizzata dall'Assessorato Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario 9,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA [illegible] 85.
SANT'AGOSTINO: Da Enrico Guiuso, Rosai. Or. luglio 16-19.
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee: da martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19, chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton: oltre 200 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 14 luglio.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «I Longobardi» [illegible] fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, martedì e venerdì aperta la sera dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
[illegible] DI STORIA [illegible] DON [illegible] (viale Thovez 37) [illegible] ore 9-12 (visita guidata da [illegible]).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via [illegible] Giardino 39 - [illegible] dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee: tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da [illegible] Vittorio ogni mezz'ora.

Dal pretore Sansa

Comunicazioni [illegible] per 7 [illegible] al [illegible] di [illegible]

GENOVA — Nuova tempesta sul Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Ieri mattina il pretore Adriano Sansa ha [illegible] sette comunicazioni giudiziarie per «abuso in atti d'ufficio continuato» e per «omissioni continuate in atti d'ufficio» nei [illegible]fronti di altrettanti esponenti di primo piano dell'ente. Non si sa — e sull'argomento è calato il massimo riserbo — chi siano i destinatari dei provvedimenti del magistrato: s'è potuto intuire, [illegible] troppo facilmente, che si tratta di dirigenti, funzionari e componenti del consiglio d'amministrazione. Probabilmente esponenti di tutto l'arco politico.

Quali sono i reati contestati? Sembra, dalle scarne notizie che sono trapelate ufficiosamente, che si tratti di irregolarità che riguardano due aspetti della gestione amministrativa: le retribuzioni (in particolare straordinari e premi di produzione) e la cosiddetta spesa corrente. Quest'ultima voce solleva non pochi interrogativi. Si tratta dell'allestimento degli spettacoli, dell'appalto di opere scenografiche affidato a società esterne al teatro, dell'affitto di costumi, oppure di rimborsi spese, [illegible] abusi di vario genere?

Il deficit del Teatro Comunale dell'Opera ha superato recentemente i 15 miliardi annui. Da quanto s'è appreso, l'inchiesta del pretore Adriano Sansa riguarderebbe esercizi di bilancio per «centinaia e centinaia di milioni».

Si è appreso inoltre che esiste allo stato attuale una fitta corrispondenza, con scambio di note e di documentazioni, tra il pretore Sansa e la procura della Repubblica, per l'eventuale configurazione del reato di truffa, non si sa nei confronti di chi. Quindi, in autunno, considerata la pausa per le ferie estive, potrebbero aversi sviluppi clamorosi.

Certo la vicenda lascia perplessi. Anche se [illegible] indagava da mesi, le comunicazioni giudiziarie (smentite, senza commenti, dal sindaco, dal segretario generale e dal sovrintendente) cadono in un momento delicatissimo della vita dell'ente.

C'è una rivolta del personale, culminata nello sciopero di giovedì scorso: c'è il vuoto di pubblico al Festival del Balletto di Nervi; ci sono i nodi finanziari sulla spesa corrente che tornano al pettine. C'è una contestazione espressa, e anche tacita, all'interno del consiglio d'amministrazione, la cui riunione è prevista per domani.

p. l.

Occuperà la carica dal 1° agosto a tutto l'86, succede a Giorgio Sala

Venezia, Gastone Favero nominato segretario generale della Biennale

VENEZIA — Il consiglio direttivo della Biennale di Venezia ha nominato Gastone Favero segretario generale dell'Ente. Cinquantasei anni, giornalista professionista da 35, democristiano, Favero è dirigente della Rai dal 1958 e attualmente [illegible] l'incarico di direttore dei Servizi parlamentari. Dal '71 al '74 è [illegible] direttore generale della Fondazione Agnelli e dal [illegible] all'85 commissario straordinario dell'Ente gestione cinema. L'elezione, [illegible] dieci voti favorevoli e [illegible] schede bianche, è avvenuta in un clima che il presidente della Biennale Paolo Portoghesi ha definito «molto costruttivo».

Dal primo agosto, Favero occuperà, sino alla scadenza del consiglio (alla fine dell'86) la carica che era dell'avvocato Giorgio Sala, il quale aveva manifestato l'intenzione di lasciare l'ente [illegible] nell'otto[illegible]: «Avevamo abusato fin troppo — ha detto Portoghesi — della sua buona volontà».

Favero è stato informato a Roma della propria elezione: «Sono sorpreso e felice per queste chiamate da parte di un ente culturale legato alla mia formazione professionale», ha detto Favero. «Non è un compito facile quello che ci aspetta — ha proseguito —. Ho sempre avuto molto rispetto e fiducia in tutti coloro che si sono occupati dell'Ente, che ha saputo esprimere direttori di settore di grande valore. Questo — ha aggiunto Favero — mi spinge a pensare che [illegible] possibile realizzare ancora cose di notevole impegno. Bisognerà occuparsi, ne sono convinto, anche del settore burocratico e giuridico, in particolare studiare nuove forme per adeguare lo statuto alla struttura attuale».

«C'è molto da lavorare — ha osservato ancora il nuovo segretario generale della Biennale — ma bisogna dare atto al mio predecessore di aver operato con capacità e perfetta competenza professionale. In un momento in cui il settore privato riscopre il suo interesse per Venezia, ritengo che l'intervento pubblico, a maggior ragione, debba mantenere le posizioni».

Arti visive: la scienza dall'alchimia al computer

VENEZIA — E' un programma ricco di spunti di notevole suggestione quello approvato ieri dal Consiglio direttivo della Biennale per la mostra delle arti visive 1986, diretta da Maurizio Calvesi. Il tema generale è il rapporto tra arte e scienza. Otto saranno le sezioni, dedicate a matematica e proporzioni; spazio; teorie scientifiche e parascientifiche del colore e della percezione, [illegible] delle meraviglie; alchimia; biologia; tecnologia e informatica; scienza applicata all'arte.

Il richiamo alle camere delle meraviglie (wunderkammer, i gabinetti scientifici dei secoli XV e XVI), all'alchimia, alle teorie parascientifiche del colore, [illegible] argomenti che richiedono approfondite analisi sulle radici, spesso rinnegate, della scienza moderna. Ma valido è anche l'accostamento ai più recenti momenti scientifici, come i nuovi media, dell'olografia, del laser e del computer.

Così alle wunderkammer saranno accostati esempi contemporanei di ambienti scientifici, mentre la sezione biologia documenterà con la proiezione di diapositive in multivisione le implicazioni estetiche del mimetismo animale e le relazioni tra forme biologiche e forme d'arte.

Per quanto riguarda i curatori della mostra, Calvesi ha reso noto soltanto che il critico veneziano Toni [illegible] curerà il padiglione italiano.

Nel corso dello stesso consiglio direttivo, il direttore del settore cinema, Gian Luigi Rondi, ha presentato gli ultimi tre [illegible] delle personalità di fama internazionale che faranno parte della giuria presieduta da Krzysztof Zanussi. Si tratta di Kon Ichikawa per il Giappone, John Schlesinger per la Gran Bretagna, Helem Klimov per l'Unione Sovietica. g. b.

Il buon concerto funestato dalla guerriglia di un gruppo di teppisti

Siouxsie, [illegible] regina punk

La cantante sfrutta molto abilmente l'eredità dei Sex Pistols e di Sid Vicious

TORINO — Il *nero* s'addice alla musa: nera era la Juliette Greco [illegible] cantava l'esistenzialismo [illegible] parigine; nera, [illegible] generazione dopo, la misteriosa Nico, sim[illegible] europeo di una cultura americana fatta di [illegible] e Andy Warhol; più [illegible] nera emerge dalle ultime letraggini del punk una seducente Siouxsie.

Gettate via lungo la strada le simbologie maledette di una decina d'anni fa, è diventata, con i suoi [illegible] (John Carruthers alla chitarra, Budgie alla batteria e Steve Severin al basso) una sorta di sacerdotessa della tribù dark, che si è riunita venerdì sul prato del parco di Collegno per celebrare il [illegible] turno di [illegible] ormai densa di citazioni ed estetismi: [illegible] atmosfere orientaleggianti agli echi di jazz, regali dal rock psichedelico.

La rabbia del punk dei [illegible] Pistols e di [illegible] Vicious si è stemperata nelle oscurità melodrammatiche di melodie a volte ipnotiche, che rotolano pesantemente avvincenti, spinte da una voce carica di fascino.

Fasciata di nero, la vita imprigionata da un'alta cintura, una fila di spacchi paralleli a sottolineare la morbida, can[illegible]a curva delle cosce, il viso [illegible] il fiore della bocca d'inchiostro, la sacerdotessa del punk ha celebrato sul palco la sua cerimonia. Incurante di quanto [illegible] deva intorno, delle manifestazioni d'entusiasmo, delle coppie che nel [illegible] si scambiavano tenerezze. E poi nemmeno della guerriglia che si è scatenata ai cancelli e ha provocato feriti e contusi: pietre e bottiglie lanciate da un gruppo di teppisti mimetizzati in mezzo a una folla che tentava di entrare, lacrimogeni sparati dai carabinieri e riportati indietro [illegible]to, ad avvelenare l'aria di chi assisteva al concerto.

Siouxsie durante il concerto: rito notturno per giovani dark

Per i giovani dark del 1985 la rabbia degli Anni Settanta è storia e il [illegible] preistoria: non [illegible]no che fare contro le lacrime brucianti, fino a che un brigadiere con lo sguardo [illegible] frena il loro istintivo gesto delle mani agli occhi e li spinge verso un rubinetto perché si sciacquino il volto. [illegible] la guerriglia si placa mentre Siouxsie continua a cantare i brani di *Nocturne*, *Once upon a time*, *Hyaena*, e indietro fino a [illegible] *scream*.

L'aggressività di certi [illegible] testi, le radici affondate nella [illegible]bia del primo punk, fanno spesso di Siouxsie un personaggio sconcertante. Le manifestazioni violente durante i suoi concerti non la turbano. Anche se lei si è ormai rifugiata nella raffinatezza di al[illegible] quasi morbose: «*Quand'ero bambina ciò che più mi affascinava era pensare [illegible] morte, mi sdraiavo per [illegible] cercando di ingannare i miei genitori. [illegible] volte [illegible] preso un barattolo di pillole per ottenere un effetto più realistico*».

Alessandra Pieracci

STASERA ESTATE

Rosalia Maggio in «Recital» alla Fortezza di Montalcino

[illegible] — Per il *Montalcino Teatro Stage 85*, alle 21,30 Rosalia Maggio presenta il suo *Recital* alla Fortezza.

ROMA — All'Argentina, per la rassegna *E lucean le stelle*, spettacolo Butoh del gruppo giapponese Byakko Sha. Domani sera, Rosas danst [illegible], il gruppo belga di Anne Teresa de Keersmaeker, in *Fase*.

PAMPARATO — Il *Festival dei Saraceni* prende il via nell'Oratorio di S. Antonio con il concerto di Carol Lewis, viola da gamba, e Olav Christian Henriksen, tiorba e chitarra barocca. In programma musica del '600 e del '500.

ACQUI TERME — Incominciano la rassegna di danza e gli stage di *Acqui in Palcoscenico*. Alle 21 la Compagnia di Danza Teatro di Torino con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal presenta Cleopatra, coreografia di Milorad Miskovitch su musica di Mancinelli.

CREA — Per la rassegna di musica sacra nel Santuario di Crea, alle 16 suona il Trio di Fiesole, alle 18 il Laboratorio Lirico di Alessandria, diretto da Edoardo [illegible].

[illegible] — Domani sera recital del pianista Joerg Demus.

VIGNALE — Al Festival di danza arriva il Balletto dell'Opera di Riga con Il lago dei cigni.

SPOLETO — Chiusura del Festival con il tradizionale *concerto in piazza*: Gustav [illegible] dirige l'orchestra della Scala. In programma musica di Mendelssohn e Brahms.

[illegible] — Da oggi a martedì una festa di Giamaica si sposta nella capitale per il Reggae Sunsplash Festival. Stasera sono di scena i Third World, domani Gregory Isaacs, martedì Barrington Levy.

NERVI — Nuovo spettacolo domani [illegible] al Festival internazionale del Balletto: La Compagnie de l'Arche di Maguy Marin presenta *Babel Babel*.

PERUGIA — Umbria Jazz giunge alla conclusione [illegible] un concerto finale alle 20 in piazza IV Novembre che vede riuniti la *Umbria Jazz clinics Big Band*, *Art Blakey and Jazz Messengers*, *Umbria Jazz All Stars*, *Stevie Ray Vaughn and Double Trouble*.

LANCIANO — Alle 19 nell'Auditorium di Diocleziano concerto dell'organista Arturo Sacchetti; domani sera sono di scena i Madrigalisti di Venezia.

[illegible] — Il festival internazionale del Balletto sarà inaugurato domani sera dal Balletto Nazionale Spagnolo.

ROCCASTRADA — Il festival di jazz della Toscana Gray Cat Music prende il via alle 21,30 con un concerto del gruppo *Desire develops an Edge*.

RAVENNA — Per l'Estate Musicale concerto dell'organista Daniel Chorzempa.

FIESOLE — Al Teatro Romano il Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini presenta *Canzoni Notturni*.

[illegible]

Asti. Art Blakey, il batterista sessantacinquenne, e i Jazz Messengers suonano domani alle 21,30 nel cortile del Palazzo del Collegio per la rassegna internazionale di spettacoli «Asti Teatro 7»

ASTI FESTIVAL: prima di «Bent», dramma di omosessuali nella Germania nazista

Sherman e il maledetto triangolo rosa

Il regista Marco Mattolini ha costruito due tempi di ritmo volutamente diseguale — Grande l'impegno degli attori (protagonista Emilio Bonucci), recitazione calibrata

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Fra i triangoli era quello color rosa il maledetto. [illegible] nei campi di concentramento nazisti venivano [illegible] gli omosessuali.

E su nazismo e omosessualità si incentra il testo di Martin Sherman, *Bent*, messo in scena ad «Asti Teatro 7», in prima nazionale assoluta, dalla compagine del Teatro di Porta Romana, con la regia e la traduzione di Marco Mattolini.

Testo scabroso, uscito in italiano nelle edizioni del gruppo [illegible], di forte impasto lirico e drammatico «Bent» (letteralmente: «uno che pende») ha fatto il giro d'America e d'Europa, suscitando reazioni contrastanti.

In una Berlino già in svastica e stivali neri, il giovane e viziato omosessuale Max (Emilio Bonucci) passa di cabaret in cabaret, ubriacandosi, drogandosi, trascinando a casa, dove vive con il suo compagno Rudy (Sebastiano Filocamo), perfetti esemplari di gioventù ariana.

E sarà a causa di uno di questi, in coincidenza con i preparativi dei giochi olimpici e la volontà del Terzo Reich di sbarazzarsi dei «diversi», che Max e Rudy dovranno fuggire da Berlino.

Braccati e presi verranno chiusi su di un treno per Dachau. [illegible] Rudy non ci arriverà, fragile, «intellettuale», sarà torturato e ucciso, con la complicità di Rudy, durante il viaggio.

Una scena di «Bent», lo spettacolo realizzato per Asti Teatro: ad un crudo realismo si mescolano toni di struggente lirismo

Nel campo Rudy con cinismo, astuzia e turpitudine (accetta di possedere, sotto gli occhi delle guardie, una ragazza morta da poco) riesce a nascondere la propria natura di omosessuale e si fa [illegible] per ebreo, per «stella gialla».

L'amicizia con Horst (Massimo Popolizio), internato per aver firmato il manifesto di Magnus Hirschfeld sulla legalizzazione dell'omosessualità, e al corrente della sua vera natura, a poco a poco lo umanizza.

Fra i due nascerà un rapporto di tenerezza, d'amore, di fratellanza, «un chant d'amour» alla Genet. Sarà Rudy, a cui Horst rimprovera di non saper [illegible] il «triangolo rosa», ad assisterlo, a procurargli medicine, ricorrendo a qualsiasi [illegible] mezzo.

Solo di fronte all'uccisione spietata dell'amico capirà che non è più tempo di [illegible] dersi e subendo il suo triangolo rosa cercherà la sua «dignità diversa» nella morte.

Marco Mattolini, con l'aiuto delle scenografie di Elena Poccetto Ricci, ha costruito due tempi di ritmo volutamente diseguale, [illegible]ato, traboccante d'azione il primo, lento, concettuale, il secondo.

La scenografia carica di oggetti, elementi, si spoglia per lasciare, nel secondo atto, una scena livida dove Max e Horst in una luce mentale trascinano incessantemente pietre e parole, con grande tensione, mescolando ad un crudo realismo toni di struggente lirismo.

Grande l'impegno degli attori e la misura di una recitazione calibrata in un equilibrio difficile da tenere, sospeso com'è il testo su possibili trappole melodrammatiche.

Tantissimi gli applausi finali per Emilio Bonucci, Massimo Popolizio, Sebastiano Filocamo, Silvano Panteace, Mauro Marino, Daniel Bosch, David Thorner.

Nico Orengo

Incontro con l'autore, arrivato da New York per assistere allo spettacolo

«Ho raccontato un melodramma assurdo»

ASTI — «Gli attori sono bravissimi. Ottima la messa in scena». *Martin Sherman, seduto fra il pubblico, applaude. E' arrivato da New York per assistere alla prima del suo Bent. Lo fa ogni volta che un gruppo teatrale gli chiede i diritti.*

E' un testo a cui tiene particolarmente. «E' una commedia rischiosa — dice — melodramma e assurdo sono una vena del nazismo. Io ho voluto correre il rischio di raccontare una storia drammatica dentro questo assurdo. Cosa è successo agli omosessuali nei campi di sterminio nazisti, era un fatto poco noto, trascurato anche dagli storici. Per farlo avevo bisogno di inserire una vicenda umana, mostrare dei personaggi che [illegible] ciò che sono».

Si può leggere anche come metafora sull'oggi, sulla difficoltà di far accettare ogni possibile «diversità», rispetto ad una norma? Sherman risponde «Non ho pensato, scrivendo *Bent* ad un suo possibile valore metaforico. Dopo, una volta messo in scena, ho visto che un suo possibile messaggio sull'oggi, poteva essere quello di far capire che le intolleranze si ripetono, ma non nello stesso modo.

La caccia continua ma cambia la forma, il modo, gli strumenti. Allora il messaggio, la metafora di *Bent* è un invito a ricordare e a lavorare per la comprensione di tutto ciò che è "altro"».

n. o.

Gibellina, «Villa Eumenidi» di Isgrò, con Rigillo

L'utopia di Oreste nella Sicilia Anni 50

DAL NOSTRO INVIATO

GIBELLINA — *Si prova sempre un'intensa emozione a tornare su questo sperone di Sicilia, arso dal sole e roso dal vento, su cui s'erge, aspro monito agli uomini indolenti, lo scheletro d'una città diruta e circondata d'altre rovine e raggere: a Gibellina la vecchia, voglio dire, rasa al suolo dal terremoto del 1968 e ricostruita ora nella pianura, ad un passo dalle moderne autostrade.*

Qui da tre anni il paese, giovani e vecchi, recita a fianco d'attori di professione un'antica tragedia in trilogia, L'Orestea di Gibellina: ed è giunto ora al suo terzo e ultimo tempo, le Eumenidi, come i precedenti ripensato in versi, a metà in italiano e metà in siciliano letterario, dal poeta-pittore Emilio Isgrò, ed allestito, anche stavolta, dal regista Filippo Crivelli.

Scrivo «ripensato» a bella posta, perché Villa Eumenidi non è una riduzione o un adattamento dell'omonima tragedia [illegible], ma è insomma un'attualizzazione del celebre processo ad Oreste (pretesto per Eschilo per la celebrazione della democrazia ateniese), ma all'opposto una sorta di ricordo-incubo del fallimento di un'utopia di un [illegible] civile in Sicilia.

Siamo, infatti, nell'isola negli Anni Cinquanta e l'isola è il giardino di un manicomio, i cui pazienti credono d'essere ciò che videro o lessero sui giornali o ascoltarono alla radio nella turbolenza dell'immediato dopoguerra, petrolieri texani, generali russi, italianissimi carabinieri. E il direttore o despota di quella clinica è, a sua volta, un Pilade che di continuo si sdoppia in Oracolo o in Agamennone: ed anche i «pazienti» Oreste e Clitennestra, che vengono portati in scena in gabbia e liberati per discolparsi, oscillano nell'incertezza della propria identità: né meno incerti di ciò che realmente accadde sono gli altri morti della terribile famiglia prestamente risuscitati, come Ifigenia o lo stesso Egisto.

In suo modo confuso, ma indubbiamente suggestivo, Isgrò ha voluto insomma evocare in scena il delirio schizofrenico della propria gente, il suo voler essere «altro» da ciò che realmente è, senza riuscire a realizzarsi mai in alcuna delle sue nuove incarnazioni.

A versi assai intensi, nella stesura letteraria edita da Feltrinelli, s'alternano momenti di innegabile lentezza, a impennate liriche succedono fasi di evidente stagnazione. Ma il regista Crivelli non sembra farsi troppo carico dei vuoti e dei pieni di un testo eccessivamente ambizioso per essere stilisticamente compiuto. In questi tre s'è fatta una meno esperta [illegible] solo di conduttore di spettacoli all'aperto, ma di direttore di grandi masse: e le guide dritte e filate ad esiti di robusta suggestione. Un continuo di comparse sbucano di continuo [illegible] tante prospettive di quell'erta scoscesa e corrosa, si compongono in quadri sempre diversi, circondano i personaggi della sconvolta asilar famigliare, li nascondono e contrastano con ben dosati interventi corali.

Buona parte della presa dello spettacolo viene da lore: [illegible] straordinaria forza visiva delle «macchine di scena» dello scultore Arnaldo Pomodoro, un grande ventaglio d'oro alto tre metri che s'apre d'un tratto sul colle, simbolo forse dello sventare delle imprese umane che il Destino abbassa e rileva nella sua ironia malinconica; e le due gabbie lignee in cui s'è detto, due palle rotanti a listelle chiare, in cui il carrettiere Oreste e sua madre Tinestra vengono trascinati in scena.

Oreste è un Mariano Rigillo teso e dolente, la madre una Francesca Benedetti di impetuosa vitalità, ma l'interprete che più lascia ammirati per la concentrazione, la forza comunicativa, il rigore dell'espressività è un inedito (almeno per noi) Renzo Palmer nei panni di un Pilade dalle molte facce: mentre particolarmente incisiva ci è parsa, nella sua breve ma [illegible] apparizione, Anna Nogara come Ifigenia.

L'Orestea di Gibellina *chiude stasera il ciclo di sette repliche complessive. Andrà in seguito, a quanto abbiamo inteso, sul continente: e qui sarà interessante verificarne la resa fuori dal contesto culturale e soprattutto dallo straordinario ambiente per il quale è stata concepita.*

Guido Davico Bonino

[illegible] Cassinelli

[Photo caption:] [illegible]cesca Benedetti tra i protagonisti di «Villa Eumenidi»

In Arizona, girava il film di Martino «Mani di pietra»

E' morto l'attore Cassinelli caduto con l'elicottero in Usa

ROMA — L'attore Claudio Cassinelli è morto ieri mattina intorno alle 4 (ora italiana) a Page (Arizona) precipitando con un elicottero durante le riprese del film «Mani di pietra».

Secondo le prime ricostruzioni dell'incidente, il velivolo su cui Cassinelli si trovava insieme al pilota, avrebbe dovuto passare sotto un ponte, ma lo ha urtato precipitando nel canyon sottostante. Anche il pilota è morto nell'incidente.

Il film «Mani di pietra», di cui l'attore era protagonista, è diretto da Sergio Martino e prodotto da Luciano Martino.

Nato 46 anni fa a Bologna, Cassinelli aveva cominciato la sua carriera in teatro dedicandosi successivamente anche al cinema e alla televisione. Il suo primo film importante è stato «Il sorriso del grande tentatore» di Damiano Damiani cui hanno fatto seguito, tra l'altro, «Allonsanfan» di Paolo e Vittorio Taviani, «Flavia, la monaca musulmana» di Gianfranco Mingozzi, «La moglie» di Tonino Cervi, «Un delitto per bene» di Giacomo Battiato, «Un caso di incoscienza» di Emidio Greco (trasmesso mercoledì scorso da Raidue).

Attore dalla forte presenza scenica e di grande versatilità aveva anche interpretato numerosi film d'azione alcuni dei quali di Sergio Martino, il regista che lo stava dirigendo nel suo ultimo film.

Per la televisione aveva recentemente recitato nello sceneggiato di quattro ore «Il figlio del vento» di Enzo Doria, non ancora andato in onda. Tra le sue ultime interpretazioni teatrali si ricordano «La passione», con la regia di Calenda e «Fedra» di Ronconi.

Thielemann ha diretto il secondo concerto estivo del Regio col soprano Cioci Masera

Dal «Bateau ivre» di Rimbaud il canto quasi sussurrato di Bosco

TORINO — Il secondo concerto della stagione estiva del Regio, affidato alla bacchetta del giovane maestro Christian Thielemann, recava in apertura un lavoro recente di Gilberto Bosco, quella *Canfada* per voce e orchestra su frammenti di Arthur Rimbaud, che l'anno scorso valse al compositore torinese un premio nel concorso «Città di Trieste». E' una composizione di estrema delicatezza espressiva e di grande finezza fonica.

Il testo, tre sezioni tratte dal *Bateau ivre*, è come inguainato in un tessuto sonoro di leggerissima trama, fatta di tremoli, di oscillazioni di riverberazioni e di echi, che non scade mai a funzione di accompagnamento, e d'altra parte non prevarica sul canto, che [illegible] la ragion d'essere della composizione.

Un canto quasi sussurrato, [illegible] ai limiti dello *Sprechgesang*, con alcune punte argute appena accennate, che interpreta molto bene l'angelismo disperato del poeta francese, e che ha dato modo al giovane soprano Luisa Cioci Masera di segnalarsi come un elemento interessante, dotata d'intelligenza interpretativa. Applausi per lei, per il direttore e per l'autore.

Il Rachmaninov di turno era questa volta il quarto ed ultimo *Concerto*, stranamente in sol minore. Dico stranamente, perché in questa tonalità ci si aspetterebbe un'accentuazione della consueta malinconia cui il grande pianista [illegible] indulgeva nelle sue composizioni. Invece è più degli altri sereno, talvolta quasi lieto, e forse per questo gode di minor favore che i precedenti, oppure perché, essendo apparso molto dopo, in pieno Novecento, più marcato ne appare l'a[illegible] stilistico.

L'ha interpretato il pianista Antonio Bacchelli, facendosi applaudire e concedendo un numero fuori programma, poi l'orchestra e il maestro Thielemann sono rimasti padroni del campo con la seconda *Sinfonia* di Schumann.

Sul sinfonismo di Schumann i pareri sono discordi, e delle quattro la seconda *Sinfonia* è considerata la [illegible] riuscita. Ma dopo la Coca-Cola russo-americana di Rachmaninov, una splendida botte di glorioso vino del Reno, ricco dei succhi d'una terra fertile come la tradizione tedesca e dei fermenti d'una temperie nuova come il romanticismo, altrettanto tedesco! Senza accordare la partitura di sfolgoranti bagliori (come si potrebbe, con quella orchestrazione?), il maestro Thielemann ha saputo dipanare il corso tumultuoso delle idee schumanniane rintracciando il senso formale che sembra un po' latitante ma che, tutto sommato, c'è. Vivi applausi.

m. m.

Ingaggiato nuovo attore per Lennon

LOS ANGELES — E' stato trovato un nuovo attore per interpretare John Lennon, il Beatle assassinato a New York, in una nuova serie televisiva prodotta dalla National Broadcasting Corporation.

Il suo nome è [illegible] McGann, è inglese, nato e cresciuto in un paesino distante solo 3 chilometri dal luogo natale di Lennon, e fu il protagonista del musical sulla vita della rockstar.

McGann, che ha 24 anni, è stato ingaggiato a sole tre settimane dal licenziamento di un altro attore, Mark Lindsay.

Costa, Zavoli e Dante in tv

Il regista Orazio Costa Giovangigli ci telegrafa:

«Grato vostra intervista a firma Guido Davico Bonino (La Stampa, 5 luglio) prego chiarire che non fu Sergio Zavoli a pronunziarsi sul mio «Inferno» di Dante tv, ma un funzionario cui chiedevo ragione della mancata messa in onda. Tanto per la precisione delle mie affermazioni [illegible] possono aver fatto cenno al dottor Zavoli che in modo assai cordiale ho profonda stima».

Mi spiace infatti che il nome pronunciato da Costa non era esattamente quello di Zavoli. Forse il regista, nel citare questo nome, ha involontariamente sovrapposto la persona del presidente della Rai a quella del funzionario da lui evocato, il quale peraltro continua a restare anonimo.

g. d. b.

TOUR Forse compromessa per un banale incidente una gara già vinta

Hinault cade e si rompe il naso

Scontro [illegible] Andersson [illegible] volata per il decimo posto, dopo la tappa in cui si è imposto il colombiano Herrera (ferito anche lui per un capitombolo) - Quattro punti di sutura e frattura del setto nasale - La Maglia gialla ripartirà, ma gli sarà difficile respirare

ST. ETIENNE — Brivido al Tour: Bernard Hinault, coinvolto in [illegible] caduta a 250 metri dal traguardo, [illegible] rimonta in bici come gli altri corridori, resta alcuni minuti a terra. [illegible] teme il peggio. Poi la Maglia gialla viene rimessa in sella e si avvia lentamente al traguardo. La faccia è una maschera di sangue: Bernard stringe i denti, soffre visibilmente; subito dopo la linea d'arrivo fatica a raggiungere la roulotte del pronto soccorso. I gendarmi menano botte (anche a fotografi e giornalisti) [illegible] aprirgli la strada. Nonostante Hinault cammini con le proprie gambe si ha l'impressione che sia accaduto qualcosa di serio. «Mi fa molto male il naso — [illegible] Hinault [illegible] un fil di voce a un telecronista che è riuscito a porgergli per un attimo il microfono — deve esserci qualcosa di rotto».

[illegible] effetti la radiografia che viene [illegible] effettuata all'ospedale rivela una frattura [illegible] nasale, tuttavia [illegible] deviazione. Hi[illegible] viene dimesso con due punti di sutura alla base del naso, e due al cuolo capelluto. I medici dicono che potrà ripartire. Non sanno tuttavia come potrà respirare... «Col naso sarà assai difficile — dichiara il capo del servizio sanitario [illegible] Tour, dottor Gerard Porte —, ma non è escluso che si [illegible] trovare qualche rimedio». Quando Hinault rientra in albergo prega i giornalisti di lasciarlo tranquillo [illegible] soltanto. «Mi preparo a soffrire».

Ce la farà Bernard? Ecco l'interrogativo che ravviva l'interesse [illegible] Tour. Ormai sembrava fatta ma Hinault aveva ragione a ricordare che [illegible] è opportuno vendere in anticipo la pelle dell'orso.

La caduta è stata incredibilmente banale, come del resto [illegible] spesso accade in simili frangenti. Bauer e Madiot avevano già lanciato lo sprint per il decimo posto. Uno spettatore si è sporto verso la strada e il canadese ha «scartato». Hinault e Anderson, che erano dietro, si sono toccati piombando pesantemente a terra assieme ad altri. «Sicuramente una ruota mi è passata sulla faccia — ha detto più tardi Hinault —. Ma non so di chi sia».

[illegible] tappa era ormai decisa, al momento della caduta. Il colombiano Herrera, infatti, aveva staccato tutti sul Col de l'Oeillon e dopo una fuga solitaria di 40 chilometri aveva tagliato il traguardo con 47" di vantaggio. Gli immediati inseguitori erano otto, e fra questi LeMond (terzo, battuto da Peters), che avevano distanziato il plotone di Hinault di 1'45". Anche Herrera, che si è [illegible] irresistibile scalatore, avendo preso d'impeto una [illegible] era uscito di strada ferendosi. Condotto all'ospedale con la stessa ambulanza [illegible] Hinault, al colombiano venivano applicati [illegible] punti [illegible] sutura al sopracciglio sinistro. Anche Herrera ripartirà.

LeMond consolida nettamente il secondo posto in classifica a 2'32" da Hinault, poiché Roche [illegible] faceva parte del suo gruppetto. Kelly ha accusato un minuto in più. Nel suo plotoncino c'era anche Leali il quale, pur soffrendo in un punto [illegible] delicato per un corridore, ha fatto meglio di Visentini soltanto sessantaseiesimo a 3'54".

Carlo Valeri

ORDINE D'ARRIVO: 1. Herrera (Col.) 4h 58'22"; 2. Peeters (Bel.) a 47"; 3. LeMond (Usa); 4. Forest (Fr.); 5. Schepers (Bel.); 6. Wellens (Bel.); 7. Delgado (Sp.); 8. Millar (G.B.) tutti con il tempo di Peeters; 9. Parra (Colombia) a 49"; 10. Bauer (Canada) a 2'22"; 16. Roche a 2'36". Segue con lo [illegible] tempo il gruppo con [illegible]; 66. Visentini a 3'54".

[illegible] GENERALE: 1. Bernard Hinault (Fr.) [illegible]; 2. LeMond (Usa) a 2'32"; 3. Roche (Irl.) a 6'14"; 4. Kelly (Irl.) a 7'36"; 5. Bauer (Can.) a 8'22"; 6. Anderson (Austr.) a 8'33"; 7. Zoetemelk (Ol.) a 11'20"; 8. Rüttimann (Svizz.) a 11'32"; 9. Parra (Col.) a 11'36"; 10. Millar (G.B.) a 11'56"; 12. Herrera (Col.) a 12'16".

Canins, mezzo Tour è suo

ST-ETIENNE — Jeannie Longo si è presa [illegible] rivincita su Maria Canins staccandola a cinque chilometri dal traguardo e precedendola di 28". La maglia gialla non aveva potuto [illegible] allungare in salita: anzi, aveva cercato di far restare nel suo gruppetto anche Roberta Bonanomi per farle guadagnare posti [illegible] classifica. La Bonanomi vinceva anche un gran premio della montagna e consolidava il secondo posto nella graduatoria speciale. Nel tratto più duro del Col de l'Oeillon la Longo forzava e la Canins doveva per forza seguirla. E lo faceva con estrema facilità. La maglia gialla tuttavia [illegible] intendeva rischiare. E quando la Longo, che è un'ottima pistard, effettuava una curva da specialista, l'azzurra perdeva alcune macchine. L'asfalto in certi tratti era addirittura liquido, si rischiava di cadere. La Canins lasciava quindi andare la più forte avversaria già soddisfatta dal grosso vantaggio — oltre 13' — con la quale porta a termine la prima parte del Tour.

Oggi, giornata di riposo. Domani riprende la seconda parte del Tour che arriverà a Parigi in cinque tappe una delle quali con il Tourmalet e l'arrivo a Luz Ardiden, dopo una severa ascesa. I tempi verranno sommati a quelli della prima parte.

c. v.

Ordine d'arrivo: 1. Longo (Francia) che compie i km 66,500 alla media di 31,865; 2. Canins (Italia) a 28"; 3. Rogers (Usa) a 32"; 4. Bleghert a 1'36"; 5. Li (Cina); 6. Parks; 7. Hines; 8. Bonanomi a 3'22"; 9. Jensen a 3'36"; 10. Simonnet; 11. Chiappa a 4'44".

Classifica: 1. Canins in 23h22'09", media generale 34,300; 2. Longo a 13'14"; 3. Hines a 22'05"; 4. Odin a 23'01"; 5. Damiani a 24'23"; 6. Chiappa a 24'44"; 7. Parks a 24'46"; 8. Hage a 27'02"; 9. Broca a 27'49"; 10. Jensen a 29'20"; 14. Bonanomi a 39'33"; 23. Seghezzi a 46'06"; 33. Spadaccini a 57'22"; 44. Menatto

ATLETICA Asta mondiale al meeting di Parigi

Il sovietico Bubka supera i sei metri

Ha migliorato [illegible] sei centimetri il suo precedente record

Parigi. Il sovietico Bubka supera i 6 metri: nuovo record (Tel.)

PARIGI — Dopo dieci mesi e tredici giorni Serghei Bubka è tornato agli onori della [illegible]. Il 31 agosto 1984 aveva battuto il record mondiale di salto con l'asta [illegible] stadio Olimpico di Roma portandolo a m 5,94 dopo un magnifico duello con il suo grande rivale, il francese Thierry Vigneron. Ieri a Parigi, allo stadio Jean Bouin ha compiuto l'impresa più grande nella storia del record valicando l'asticella posta a 6 metri.

Un limite storico, un limite che si sapeva alla portata del grande saltatore sovietico ma che tuttavia aveva bisogno di un stimolo particolare per essere raggiunto. Al meeting di Parigi, dove Bubka si è presentato all'ultimo momento assieme al compagno Krupski e dove ha incontrato altri grandi specialisti, dagli statunitensi Olson e Pursley [illegible] polacco Kozakiewicz, ai francesi Houvion e Collet (erano invece assenti Quinon e Vigneron, che incontreranno [illegible] a Nizza), l'astista russo ha trovato le condizioni ideali per il grande balzo.

[illegible] ha colto questo magnifico risultato al terzo tentativo, sfiorando il regolo con il torace. E' riuscito nell'intento di superare questa barriera che sembrava ancora qualche [illegible] or sono al di là delle possibilità umane.

Bubka, che ha ventidue anni, è al [illegible] quinto record mondiale assoluto all'aperto: l'anno scorso strappò a Vigneron il primato (5,83) portandolo a m 5,85, poi si migliorò arrivando prima a m 5,88 e poi a 5,90. Infine nel «gala» di Roma dello scorso agosto, ritolse subito a Vigneron, che aveva superato i 5,91, il record fissandolo a 5,94.

Fra gli altri risultati della riunione da segnalare la miglior prestazione stagionale sui 1500 m femminili realizzata dalla statunitense Mary Decker con 3'58"94.

In 15 anni 55 cm in più

Questa la cronologia [illegible] primato mondiale del salto con l'asta.

5,45 Nordwig (Ddr) '70
5,46 Nordwig (Ddr) '70
5,49 Papanicolaou (Gre) '70
5,51 Isaksson (Sve) '72
5,54 Isaksson (Sve) '72
5,55 Isaksson (Sve) '72
5,63 Seagren (Usa) '72
5,65 [illegible] (Usa) '75
5,67 Bell (Usa) '76
5,70 Roberts (Usa) '76
5,72 Kozakiewicz (Pol) '80
5,75 Vigneron (Fra) '80
5,77 Houvion (Fra) '80
5,78 Kozakiewicz (Pol) [illegible]
5,80 Vigneron (Fra) '81
5,81 Poliakov (Urss) '81
5,82 Quinon (Fra) '83
5,83 Vigneron (Fra) '83
5,85 Bubka (Urss) '84
5,88 Bubka (Urss) '84
5,90 Bubka (Urss) '84
5,91 Vigneron (Fra) [illegible]
5,94 Bubka (Urss) [illegible]
6,00 Bubka (Urss) '85

SCHERMA Assegnato ieri il titolo iridato del fioretto maschile

Numa è anche campione del mondo

L'olimpionico batte Cipressa in una finale italiana - Cerioni (4°) escluso dalla premiazione

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — *Conquistando l'oro e l'argento del fioretto individuale maschile, gli atleti azzurri hanno scritto un'altra magnifica pagina nella storia della scherma italiana. Il primo posto di Numa e il secondo di Cipressa, coronati dal quarto conseguito da Cerioni, ribadiscono la nostra supremazia in questo settore agonistico dopo i recenti successi di Los Angeles.*

Dopo che Numa aveva eliminato l'insidioso cubano Fernandez, era stato Cerioni a realizzare (sia pure con qualche [illegible] comprensione [illegible] parte degli arbitri) l'impresa più clamorosa togliendo di mezzo il trentacinquenne sovietico Romankov, cinque volte campione del mondo e ostinatamente convinto di poter conquistare un altro grande successo. A quel punto, dopo che Numa si era imposto al tedesco Hein, il gioco era fatto.

In finale, il campione olimpico — che a un anno dal successo di Los Angeles ha realizzato una storica doppietta — ha avuto facilmente ragione del giovane promettente Cipressa il quale è stato un degno comprimario del suo bravissimo compagno di squadra. Purtroppo, il bilancio degli azzurri non è del tutto positivo perché Cerioni, sconfitto da Hein nello spareggio per il terzo posto, su decisione della Federazione internazionale è stato escluso dalla premiazione e probabilmente gli verrà impedito di gareggiare [illegible] confronto a squadre. Insofferente a ogni decisione arbitrale, subito dopo il termine dell'incontro con il tedesco, l'azzurro si è rivolto al pubblico (come d'altra parte aveva però già fatto nel pomeriggio) con gesti di una trivialità inconcepibile.

Il cammino verso la finale della pattuglia [illegible] fiorettisti azzurri era stato movimentato. Mentre Numa, inizialmente opposto a Cipressa, aveva avuto ragione per un soffio (10-9) del compagno di squadra e quindi era approdato al turno conclusivo superando nettamente il francese Omnes e il polacco Kielpikowski, Scuri rimediava durante l'incontro con il tedesco dell'Est Kotzmann una ferita all'inguine destro. Il guaio si rivelava più grave del previsto e, per mettere l'italiano in condizione di finire l'incontro che stava conducendo per [illegible] quattro punti di sutura. Scuri riprendeva coraggiosamente la gara, si portava fino a 9-5, ma veniva acciuffato e superato (10-9) proprio in [illegible] della qualificazione.

Molto bravo il giovane Andrea Borella, il quale ha superato di slancio tutti gli ostacoli che l'avrebbero dovuto condurre alla finale. Dapprima [illegible] battuto il francese Jolyot, quindi si è liberato di Howe (10-5) e di Weidner (10-8). Anche Cipressa, ripresosi dallo choc della sconfitta subita ad opera di Numa, ha stroncato con estrema determinazione le velleità del francese Conscience, del belga Saumagne e infine del polacco Baudech. Il vulcanico Cerioni ha completato il [illegible] azzurro nel tabellone [illegible] peccato che sulla [illegible] prestazione, caratterizzata da estrema determinazione, abbia gravato l'ombra [illegible] un comportamento censurabile. Dopo essere stato protagonista [illegible] una splendida rimonta contro il tedesco dell'Est Behr (il quale tre anni fa acquistò [illegible] triste notorietà quando a Roma inflisse a Smirnov [illegible] tremenda stoccata che sarebbe costata la vita al sovietico), Cerioni si è visto opposto al francese Omnes. Dapprima in vantaggio, il fiorettista italiano si è innervosito per un colpo al braccio portatogli dall'avversario e [illegible] quindi dato in escandescenze quando l'arbitro ha assegnato al transalpino la stoccata del 9-8.

[illegible] hanno intanto fatto la [illegible] sulle pedane del Balau-Grana le fiorettiste. Nonostante le riserve della vigilia, Dorina Vaccaroni ha sfoderato una condizione eccellente e si è imposta in tutti e cinque gli incontri di eliminazione. L'azzurra temeva più il dolore al calcagno del caldo, ma si è dovuta ricredere perché anche lei, [illegible] momento [illegible] lasciare il palazzetto, era distatta in compenso, nessun fastidio al piede. Le premesse per [illegible] buona prestazione negli incontri conclusivi (oggi si assegnerà il titolo femminile) ci sono [illegible] munque tutte. Bene anche le altre azzurre: Margherita Zalaffi, Annarita Sparaciari, Lucia Traversa hanno sbaragliato le prime avversarie incontrate sul loro cammino. Soltanto la veneziana Anna Pia Gandolfi ha sofferto più del previsto per strappare [illegible] qualificazione ma un pedaggio all'emozione dell'esordio [illegible] abbastanza comprensibile che lo dovesse pagare.

Pier Carlo Alf[illegible]

PALLANUOTO Nella seconda finale a Napoli

Niente bis del Posillipo

La Canottieri rovescia il risultato - Domani sera la «bella»

NAPOLI — Si va alla bella. Domani Posillipo e Canottieri alle 21 nella piscina Scandone si contenderanno [illegible] scudetto di pallanuoto. La squadra di Mario Scotti-Galletta infatti ieri ha battuto quella [illegible] Paolo De Crescenzo dopo una partita nervosa e tiratissima, che ha visto tra l'altro dall'inizio del terzo tempo il Posillipo giocare in sei per l'espulsione [illegible] cino Franco Porzio. Il giocatore è stato allontanato definitivamente, e senza sostituzione, dall'arbitro Paggi per una gomitata a Napolitano, che ha riportato un trauma al padiglione auricolare destro.

L'espulsione di Porzio ha in pratica deciso l'incontro, nel [illegible] che il Posillipo si è trovato a rincorrere la Canottieri, in vantaggio per 4-3, con un uomo in meno, e per altro un uomo determinante. Giustificato quindi, a fine partita, dopo la sconfitta che ha portato i rossoverdi [illegible] spareggio, il pianto dirotto [illegible] Porzio negli spogliatoi del Posillipo, mentre in quello della Canottieri si stappavano bottiglie [illegible] champagne.

Equilibrata ed avvincente nei primi due tempi, la partita nelle ultime frazioni ha risentito [illegible] provvedimento preso dagli arbitri ai danni di Porzio. Il Posillipo ha iniziato a giocare du[illegible]nte, mentre la Canottieri ha insistito nel [illegible] gioco di controllo, sfruttando lo sbandamento di cui erano vittima i giocatori di De Crescenzo.

Il quarto tempo è stato vibrante. Con una doppietta di Massimo [illegible] Crescenzo, fratello dell'allenatore [illegible] Posillipo, Paolo, la Canottieri si è portata sull'8-5. Fiorillo e Postiglione, in poco più di 1', hanno riequilibrato, o quasi, [illegible] sorti dell'incontro, portando il Posillipo [illegible] una sola lunghezza di svantaggio dalla Canottieri, 8-7. Ha segnato Napolitano, Canottieri sul 9-7. Poi ha realizzato Fiorillo: en[illegible] ravvicinamento del Posillipo, 9-8. Ma la partita non sarebbe cambiata: avrebbe vinto giustamente la Canottieri con un gol di Enzo D'Angelo e uno di Morelli.

Lo scudetto si assegnerà nello spareggio, quindi. Oltre a lanciare i soliti appelli alla tranquillità a tifosi e giocatori, da uno dei due clan viene un insolito appello: «*Canottieri e Posillipo debbono alzare il gran pavese (pavesi) per festeggiare questa grande giornata [illegible] pallanuoto napoletana. E poi chi perderà, applauda i nuovi campioni d'Italia*». Il suggerimento è di Paolo Trapanese.

d. l.

POSILLIPO-CANOTTIERI 8-11 (1-2, 3-3, 2-2, 2-5)

POSILLIPO: De Medici, Postiglione B., Sudar, Fiorillo O., Baviera, Porzio F., Fiorillo M., Porzio G., Palumbo, Postiglione M., Sirna, Fiorentino, Postiglione A.

CANOTTIERI: Trapanese, Roje, Gandolfi, Salvati, De Crescenzo, Morelli, Napolitano, Avagnano, Zizza, D'Angelo V., D'Angelo A., Pellegrino, De Gennaro.

Arbitri: Paggi di Lavagna e Petronilli di Civitavecchia.

Reti: 1° tempo 3'56" Morelli, 5'28" Sudar, 5'53" Roje su rigore; 2° tempo 5'04" Postiglione B., 5'29" Avagnano, 6'08" Fiorillo M. su rigore, 6'30" Roje su rigore; 3° tempo 2'06" Fiorillo M. su rigore, 3'43" D'Angelo V., 6' Fiorillo M., 6'16" D'Angelo V.; 4° tempo 1'02" e 2'12" De Crescenzo, 3'16" Fiorillo M., 4'30" Postiglione B., 5'02" Napolitano, 5'21" Fiorillo M., 6'47" D'Angelo V., 6'55" Morelli.

A Hockenheim miglior tempo di Jacky Ickx

HOCKENHEIM — Si sono concluse le prove ufficiali della 1000 chilometri di Hockenheim, quarta prova del campionato del mondo endurance. Dopo l'exploit realizzato nel corso delle prove di venerdì da parte di Alessandro Nannini su Lancia Martini, ieri il miglior tempo è stato realizzato dalla Porsche Rothmans di Jacky Ickx che ha girato con il tempo di 1'35"18.

In effetti, ieri, all'interno della squadra Lancia si è badato soprattutto alla messa a punto della vettura, dell'assetto per la gara e tutti quanti i piloti hanno girato con i motori da gara alla ricerca non certo della prestazione ma per cercare la sicu[illegible] di poter disputare una gara ai massimi livelli.

Per la prima volta dopo le prove del Mugello, Monza e Silverstone la squadra Lancia non realizza la pole position.

PUGILATO Stasera sul ring [illegible] Montecarlo il mondiale Wbc dei welters

McCrory-Trujillo, pensando a Don Curry

Forse si prepara una sfida, con borse-record, col picchiatore che [illegible] distrutto La Rocca

Lo spettatore più interessato del campionato del mondo dei pesi welters, versione Wbc, tra lo statunitense Milton McCrory ed il panamense Carlos Trujillo, in programma stasera sul ring del nuovo stadio Louis II di Montecarlo, sarà Don Curry, il campione del mondo dell'altra «parrocchia». Il Wba, riconosciuto anche dall'Ibf, l'ultimo arrivato tra gli organismi mondiali della [illegible].

Al freddo picchiatore che proprio a Montecarlo, meno di un anno [illegible] aveva distrutto Nino La Rocca, interessa la riunificazione del titolo: non tanto perché esista qualche speranza che, raggiunto questo traguardo, le tre sigle rinuncino ad una nuova divisione della torta, quanto perché a Curry, da [illegible] professionista, interessa non perdere l'occasione [illegible] una buona borsa: tanto lui che McCrory si sentono ormai un [illegible] stretti nel limite di peso dei welters, la tentazione di cercar fortuna nella categoria superiore è quindi abbastanza imminente per entrambi, [illegible] questa sfida s'ha da fare, bisogna farla in fretta.

Lo [illegible] McCrory, che ha una statura da mediomassimo, apprezzerebbe assai [illegible] sta prospettiva che gli [illegible] sentirebbe di toccare finalmente una grossa borsa. Per il match [illegible] stasera [illegible] Trujillo il pugile di Detroit riceverà infatti 150 mila dollari che, in epoca di trasmissioni televisive via satellite, non sono poi molti. Per affrontare Don Curry la paga, come minimo, sarebbe triplicata.

Ma per creare le basi per la realizzazione di questo sogno, Milton McCrory, 23 anni, campione del mondo alla quarta difesa, imbattuto dopo 27 incontri, deve battere questo Trujillo. Il panamense, ventottenne, 15 k.o. all'attivo su [illegible] vittorie, si presenta come [illegible] temibile picchiatore. [illegible] destro d'acciaio. Ma la sua boxe tutta proiettata alla ricerca del colpo risolutore potrebbe [illegible] congeniale alle lunghe braccia di McCrory e alla gelida, cerebrale scherma di colui che, a Detroit, chiamano «Iceman», l'uomo di ghiaccio.

Nella riunione [illegible] Montecarlo il match che interessa di più in Italia è quello che vede impegnato il peso medio Sumbu Kalambay, uno zairese diventato da poco italiano, contro [illegible] statunitense Do[illegible] Bowers. Kalambay, in attesa che maturino i tempi per una sua sfida al titolo europeo sta cercando di crearsi una piattaforma [illegible] lavoro anche in America.

Gianni Pignata

■ La corsa Tris [illegible] settimana premio Regione Lombardia disputatasi l'altra sera alle Bettole di Varese, è stata vinta da Lino d'Ascagnano su Piazza e Linken C[illegible]. Vinc. 3-4-11. Quota di 1.831.421 per 390 vincitori.

Baseball: Italia sconfitta (12-4) dagli olandesi

HAARLEM — Sole e pubblico di consistenza calcistica non riescono a portare fortuna all'Italia di baseball che perde (12-4) una brutta terza partita con l'Olanda e consegna la corona europea ai padroni [illegible] casa prima del previsto.

Le molte occasioni buttate al vento dagli azzurri, con un cattivo gioco di corsa sulle basi nelle prime riprese quando l'incontro era praticamente in bilico sono costate care all'Italia al quinto inning d'attacco olandese, quando sette punti hanno distrutto ogni speranza: Ceccarelli, lontano [illegible] buona forma della prima partita, concedeva un doppio a Vervaat. Fuori Ceccarelli. Valle in pedana, ma la musica non è mutata molto. Al giovane Valle è quindi subentrato Mari, che è riuscito a placare gli scatenati tulipani, ma ormai era troppo tardi.

Finali di football americano

Tedeschi terzi oggi gli [illegible]

MILANO — La nazionale tedesca di f[illegible] americano ha battuto ieri per 13-0 la debole squadra francese conquistando così il terzo posto ai campionati europei. Oggi al Vigorelli (ore 17,30) Italia e Finlandia si incontreranno nella finalissima [illegible] l'assegnazione del titolo.

La squadra di Chioccioli bloccata in corsa dal pretore

Al giovane Volpi nel G.P. Camaiore la prima vittoria da professionista

CAMAIORE — Il giovane professionista Alberto Volpi della «Sammontana» ha vinto [illegible] ieri il G.P. di Camaiore ciclistico, battendo in volata il compagno di fuga Marino Amadori. E' [illegible] prima vittoria professionistica del toscano, già distintosi nel Giro d'Italia, ottenuta al termine di una corsa [illegible] durissima dal caldo eccezionale. Basti pensare che dei 105 partenti solo [illegible] hanno portato a termine la gara. Tra i ritirati anche Moser, Baronchelli e Argentin che hanno abbandonato la corsa all'ultimo giro del circuito.

Volpi è sempre stato all'offensiva provocando una severa selezione e a 24 chilometri dall'arrivo ha piazzato l'attacco decisivo, rimanendo al comando col [illegible] Amadori e battendolo poi agevolmente in volata.

La squadra della Fanini-Maggi guidata da Chioccioli è stata bloccata dopo 9 chilometri dall'intervento di un ufficiale giudiziario inviato dal pretore di Viareggio, per una questione di sponsor e di maglie. Un esposto dell'industriale mobiliere Maggi, che riteneva il suo nome non abbastanza evidenziato sulle maglie della squadra da lui sponsorizzata è alla base della singolare vicenda.

Ordine d'arrivo: 1. Volpi (Sammontana) km 218,250 in 5h 28', media 40 km/h; 2. Amadori s.t.; 3. Vitali a 2'; 4. Colage; 5) Savini; 6) Beccia; 7. Moroni 4'30"; 8) Osvaldi a 4'37"; 9) Screnin; 10) Achermann (Aut)

Basket: in Cina sperimentale ok

PECHINO — Partita combattutissima per la nazionale «sperimentale» italiana di basket nel secondo incontro amichevole con la nazionale cinese, aggressiva e di [illegible] lunga superiore alle aspettative. La vittoria è andata all'Italia con il punteggio di 78-69.

«Molto soddisfatto» si è dichiarato il nuovo allenatore [illegible] nazionale Valerio Bianchini «per il tono agonistico della squadra che ha giocato con veemenza».

Vinovo, da oggi book elettronico

VINOVO — Galoppo oggi al Tesio per la penultima riunione [illegible] stagione. Una novità per i giocatori. Oltre al totalizzatore e ai picchetti funzionerà il «Book elettronico», lo speciale apparecchiatura che aggiorna automaticamente le quote del «betting» su un monitor.

I favoriti (inizio ore 15): Pr. Lingotto: Misspiddam, Salmeggia; Pr. Ligabue: Balabil, Sonnenschein; Pr. Agenzia Palatina: Tomaloa, Gresiro; Pr. Riders' Shop: Bashmi, Ostiano; Pr. A.G.R.I. (15 milioni - m 1600): Commissar, Tillman; Pr. Volli: Hall to Go, Crowned Emperor; Pr. Club Mediterranee: Limmat, Lorenz Barbarons; Pr. Assicurazioni Generali: Robert Graham, Jorre.

A Tor di Valle stasera 12 trottatori disputano il G.P. Lido di Roma dotato di 100 milioni sui 2100 metri. Favoriti gli americani Classy Rogue e Grand Rapids con l'indigeno Bilm e la svedese [illegible] in grado di ribaltare il pronostico.

Poco vento alla partenza della Giraglia

In ritardo per [illegible] sciopero all'abbordaggio della barca

SANREMO — *La Giraglia ha preso il via ieri [illegible] Sanremo con un'ora di ritardo. Mancava il vento. Alle 12, quando [illegible] leggera brezza ha spinto le 83 imbarcazioni, si è capito subito che quest'anno il record della prova [illegible] cadrà. Nonostante la piatta, non sono mancati episodi che faranno discutere. Il Bembow della famiglia Recchi sarà certo penalizzato perché ha spento il motore usato in avvicinamento solo pochi istanti prima di tagliare la linea dello start. Per regola l'elica deve invece essere bloccata cinque minuti prima. I fratelli Recchi probabilmente erano turbati da una notizia giunta via radio dall'Atlantico: Emanuela Recchi e Corrado Di Majo si [illegible] infatti in difficoltà nella Portofino-New York per il timone in avaria.*

Mentre i concorrenti della Giraglia dondolavano ancora al largo di Sanremo, è arrivato in volata sulla barchina di Portofino il parigino Jean Redel, proprietario di Ykra. Per [illegible] sciopero degli aeroporti non era giunto in tempo per prendere il «via» regolare. Redel è un cr[illegible] d'auto che ha vinto anche tre «Millemiglia» nella classifica di categoria. Grazie ad un veloce motoscafo ha inseguito e raggiunto il suo Ykra e l'ha abbordato per salire poi acrobaticamente a bordo. L'Ykra appartenera al barone Bic. La giuria presieduta da Tino Zucchinelli ha precisato che il francese [illegible] sarà penalizzato perché il regolamento permette imbarchi volanti fino a due ore dopo l'inizio della regata.

In serata il vento è aumentato. Alle [illegible] l'Hellsara (Francia) era segnalato in testa mentre marciava ad una media di 8 nodi quasi 15 km all'ora. Secondo il Jonathan Livingstone e terzo il Bembow che è in ripresa. Quarto [illegible] sorpresa, il Gini del torinese Nini Sanna. I pluriscafi avanzano molto veloci. Quin[illegible] infatti [illegible] il trimarano Rusty Pellican.

Paolo Bertoldi

Hockey Novara vince anche la Coppa Italia

VENEZIA — Hockey Novara pigliatutto. Dopo aver conquistato il suo 21° scudetto tricolore di hockey su pista, e poi la Coppa Cers, gli azzurri hanno completato ieri sera un prestigioso tris vincendo anche la Coppa Italia.

Sulla pista del Lido di Venezia hanno superato, nella finalissima, il Pordenone per 3-2 eguagliando così il record che in passato (due stagioni or sono) aveva ottenuto solamente il Vercelli.

Una partita estremamente tattica, e non bella, quella impostata dai novaresi reduci da una stagione stressante costretti oltretutto a giocare in condizioni ambientali particolari.

Dopo un inizio prudente, con azioni alterne, il Novara è andato a segno con una doppietta di Mariotti in soli 40" al quarto d'ora. Poi, con gli azzurri impegnati a controllare il gioco e il risultato, il Pordenone inseriva il giovanissimo Sant'Angelo che prima riusciva a dimezzare lo svantaggio e poi forniva all'argentino Cairo la palla del pareggio.

Alla ripresa del gioco, dopo il riposo, ancora Mariotti, [illegible] siglava la terza rete.

r. s.

PARLA TRAPATTONI Indisponibile Briaschi è pronto a [illegible] la coppia Pacione-Serena

Una Juve con due arieti

In vacanza a Talamone il tecnico pensa già con entusiasmo alla ripresa del lavoro

Gli stimoli di una squadra da rinnovare

Complimenti alla campagna dell'Inter [illegible] del Napoli

Elogio per Bodini che è rimasto accettando la panchina

DAL NOSTRO INVIATO

TALAMONE — Cerchiamo di capire sino [illegible] cosa [illegible] successo [illegible] veramente importante durante la campagna trasferimenti, [illegible] cambierà nel prossimo campionato, parlando di calcio [illegible] un Giovanni Trapattoni già sotto pressione, che aspetta con ansia la sera [illegible] luglio quando sarà già con [illegible] squadra a Villar Perosa, ed ancora più la prima partita con i ragazzi bianconeri anticipata al 4 agosto (perché tutta la prossima stagione è anticipata pensando al Mundial 86) e le successive amichevoli di Casale (7 agosto) [illegible] Parma (11). «Mi appassiona dover rinnovare [illegible] Juve. I giocatori li conosco tutti, a fondo, ma con alcuni debbo ancora vivere giorno per giorno. La squadra [illegible] rinnovata, ma i punti fermi, da Scirea a Cabrini, [illegible] Bodini a Briaschi, agli stessi Favero a Caricola che del vivaio bianconero sanno già tutto, [illegible] sono».

«I nuovi sono in grado — aggiunge con slancio — di aiutarci a riaprire [illegible] ciclo. Ma [illegible] condizione. Che [illegible] Juventus sia per tutti un punto di partenza, non d'arrivo. Abbiamo chiamato giocatori in gamba, e meno giovani di valore come Manfredonia, tutti però [illegible] hanno vinto nulla, [illegible]. Qui possono e debbono vincere, a patto che [illegible] capiscano sino in fondo, al più presto».

Gli avvertimenti Giovanni Trapattoni li lancia da Talamone, borgo sul mare a pochi chilometri da Grosseto, nel solito bar sul porto. La sua «pilotina» [illegible] un piccolo gusto. Niente gita a vedere [illegible] largo le rive del parco dell'Uccellina, niente footing (per lui in via eccezionale. C'è da parlare di calcio, come sempre lui si appassiona e consente [illegible] scoprire i motivi di certi movimenti [illegible]. [illegible] calcio '85-'86 dovrebbe tornare all'antica, nel senso di riportare in alto le «grandi» per definizione.

Perché [illegible] Juve si è mossa per tempo facendo sapere il suo interessamento per Serena [illegible] aspettando pazientemente [illegible] epilogo scontato della vicenda? Boniperti voleva Altobelli, era già contento di Pacione, ha insistito su Serena dopo i gol a Briaschi? Trapattoni è sincero, come sempre.

«Serena era il nostro primo obiettivo, con massimo rispetto per gli [illegible]. Volevamo ripercorrere la strada già tentata con Penzo, che non diede i frutti sperati pur se li [illegible] so i gol li fece. [illegible], via Rossi, gioco d'attacco [illegible] cambiare, necessità di uno come l'Aldo. Sono stanco di vedere gli altri fare i gol di [illegible] sta nella nostra porta. Vogliamo farli anche noi, adesso. E [illegible] vi sorprenda se aspettando Briaschi, che considero pedina importantissima, io tenti la coppia Pacione-Serena».

Si accalora. «Due arieti, signori. [illegible] Juve non attaccherà più ad imbuto, stringendosi al centro, ma sfrutterà il campo in tutta [illegible] larghezza. Più gol e, possibilmente, più spettacolo. Mauro per i [illegible] destra, [illegible] uno che mi sa saltare in dribbling l'avversario ed andare sul fondo. A sinistra Laudrup, [illegible] quando [illegible] dovesse si accentrerà farà spazio [illegible] Cabrini. Da dietro arriva Michel. Trovando [illegible] sincronismo dei rientri [illegible] Mauro e Laudrup, Platini potrà stare anche più avanzato, come gli piace. Vorrei che il francese [illegible] fosse più costretto a fare [illegible] bolo [illegible] l'impiccato, [illegible] gli è accaduto spesso negli ultimi tempi».

Perché l'Inter ha voluto Fanna, [illegible] da partire [illegible] caccia del Pierino con un anticipo che ha creato guai al Verona e non poche antipatie a Pellegrini? Trapattoni si limita alla pura analisi tecnica e dice: «Avere Altobelli e Rummenigge e non l'uomo in grado di mandare [illegible] centro i palloni aerei per i due, è un assurdo. L'Inter [illegible] mossa benissimo, per questo [illegible] vedo protagonista del prossimo campionato. I tasselli giusti, dare [illegible], loro, altri, abbiamo fatto scelte tecniche precise. Non chiedetemi particolari sulle trattative, [illegible] cose delle quali ovviamente mi interesso, [illegible] non riguardano noi tecnici. L'Inter per le spinte sull'altra fascia ha preso Marangon, bella scelta. E [illegible] Tardelli Giocherà libero? Beh, faccia Castagner. Noi avevamo altre necessità, ma in nerazzurro vedo Marco davanti alla difesa [illegible] in nazionale. Scusate l'intromissione».

Serena tolto al Toro, Fanna strappato al Verona. E' stato anche un modo per indebolire rivali che l'anno scorso, stando davanti, hanno dato [illegible] poco fastidio? Trapattoni non ci sta a quel [illegible] discorso. Si limita a dire: «Toro e Verona sono state forti anche grazie a quei due giocatori». E' [illegible] onestissi [illegible] considerazione. [illegible] piace il Napoli, e batte il solito chiodo: «Non parlatemi di spese, ma da allenatore vedo che Allodi ha coperto i ruoli deboli, [illegible] i cardini usurati». Gli piace [illegible] Samp ma spera rimanga una eterna promessa, circa il Milan esprime la sua curiosità «per dove Liedholm farà giocare Paolo Rossi».

Ovviamente, ha molto altro da dire sulla Juve, l'argomento che davvero lo appassiona.

Un solo argomento [illegible] può stare indietro: «In porta c'è Tacconi, ovvio. Ma Bodini [illegible]. Cercava giustamente spazio altrove, comunque abbiam parlato a lungo, nessuno alla Juve scorda i suoi meriti, il [illegible] apporto determinante alla Coppa Campioni. [illegible] con' noi ancora un anno, [illegible] chiarezza fra tutti. Nessun problema».

Bruno Perucca

L'allenatore Giovanni Trapattoni esamina l'ultimo calcio-mercato

[illegible]

Giovanni Trapattoni è nato a Cusano Milanino il 17 marzo 1939. Sposato con [illegible] signora Paola [illegible] due figli, Alessandra di [illegible] anni e Alberto di 7.

• Da giocatore ha esordito in A il 24 gennaio 1960 a Ferrara (Spal-Milan 0-3). Col rossoneri ha giocato 272 partite segnando 3 gol. Dopo aver vinto due Tornei di Viareggio con le formazioni giovanili, nel Milan [illegible] è aggiudicato due scudetti ('61-'62 e '67-'68), due Coppe dei Campioni ('62-'63 e '68-'69), una Coppa Intercontinentale (1969), una Coppa delle Coppe ('67-'68) e una Coppa Italia ('66-'67).

• Conclusa la carriera di calciatore nel Varese è approdato [illegible] allenatore al settore giovanile del Milan nel '71-'72. Nelle successive tre stagioni (salvo una parentesi nella seconda [illegible] cui diventa titolare) è viceallenatore e nel '75-'76 è allenatore con Rocco direttore tecnico.

• Dalla stagione 1976-'77 è allenatore della Juventus con la quale vince 5 scudetti (nel '77-'78-'81-'82-'84), 1 Coppa Uefa ('76-'77), 2 Coppe Italia ('78-'79 e '82-'83), il mundialito (1983), 1 Coppa delle Coppe ('83-'84), la Supercoppa (1985) e la Coppa dei Campioni ('84-'85).

Controrivoluzione [illegible] Federcalcio, stroncato Matarrese

[illegible] i poteri [illegible] Sordillo

Dal consiglio federale - Silurati D'Agostini e il sorteggio, Gussoni [illegible] designatore

ROMA — Controrivoluzione [illegible]. Il consiglio federale orchestrato dal presidente del settore tecnico, Teodosio Zotta, [illegible] presidente del Lecce Jurlano, dall'addetto alle squadre nazionali De Gaudio, e dal mantovano neo-consigliere Bellotti, ha rilanciato la centralità della federazione, respingendo il progetto, faticosamente mediato dal presidente [illegible] Coni Carraro, che distribuiva il potere fra i tre vice-presidenti, ovvero alle tre leghe che essi presiedono. Nessuna divisione dei poteri. Sordillo resta presidente nel pieno [illegible] sue funzioni e se [illegible] bisogno di aiuto il consiglio al completo è pronto a lavorare diviso in commissioni miste.

Matarrese, Cestani e Ricchieri vengono ridimensionati al loro ruolo quale è previsto dalle carte federali, ma se tutti tre non hanno gradito né le decisioni, né il modo in cui esse sono state prese, soltanto Matarrese risulta alla fine totalmente sconfitto. Sono scappati, i vice-presidenti, rifiutando di partecipare alla conferenza stampa che ha visto [illegible] Sordillo pimpante come non accadeva da anni. «Il consiglio — ha detto [illegible] presidente — ha voluto ricordare ai suoi componenti e alla presidenza i propri poteri, dando nello [illegible] tempo [illegible] propria piena disponibilità [illegible] collaborare. Il consiglio è l'organo supremo della Figc, [illegible] sono soddisfatto che abbia riconfermato questo ruolo, e sicuramente [illegible] soddisfatto il presidente [illegible] Coni di avere una federazione [illegible] forte».

Matarrese nel giorno più buio della sua carriera di dirigente sportivo ha dovuto subire [illegible] altro smacco anche sul piano pratico. La decisione sulle nomine [illegible] vertici arbitrali che lui stesso [illegible] previsto [illegible] rinviare all'ufficio [illegible] presidenza [illegible] prossimo 23 luglio, per cercare [illegible] mediazione fra il suo candidato, D'Agostini, e quello di Sordillo, Gussoni, è sta[illegible] presa ieri: D'Agostini [illegible] cacciato e con lui il sorteggio pilotato degli arbitri inventato proprio da Matarrese. Nuovo designatore è [illegible] Gussoni ideatore del sistema computer [illegible] adottato dalla C.

La ricostruzione fatta da Sordillo [illegible] tempestosissima riunione di consiglio suona così: «Ho aperto il consiglio e subito [illegible] è stato chiesto di modificare l'ordine [illegible] giorno e procedere alla discussione dei problemi arbitrali, posticipando le mie comunicazioni e rinviando a un prossimo consiglio il resto».

Dalle 12,30 alle 13,30 i consiglieri «semplici» hanno stilato [illegible] documento che De Gaudio ha letto alla ripresa: «Il C.F. esaminata [illegible] situazione [illegible] ha recentemente determinato divisioni e polemiche in [illegible] alla presidenza federale; rilevato l'assenza di motivi obbiettivi idonei a giustificare le contrapposizioni che hanno procurato, anche attraverso esasperate esposizioni giornalistiche, gravi lesioni all'immagine dell'organizzazione; preso atto della rinnovata affermazione [illegible] poteri propri del C.F., cui compete l'identificazione dei metodi e delle strategie di lavoro future per l'ammodernamento della struttura federale; ritenuto che nel quadro dell'unità federale [illegible] conseguente collegialità, deve essere indicata la necessità di operare attraverso commissioni [illegible] lavoro allo [illegible] di fornire ogni possibile collaborazione per la soluzione dei gravi problemi che dovranno essere affrontati, invita il presidente a comporre tali commissioni formate da consiglieri federali...».

Un solo voto contrario quello di Matarrese, che lo ha espresso per primo, tredici favorevoli compresi Ricchieri e Cestani. Sordillo astenuto. Riunione [illegible] presidenza il 23 luglio, nuovo C.F. il 27, ma nel frattempo cosa farà Matarrese con i fedeli rimasugli della Lega di Milano?

Giorgio Viglino

Deferito il Siena Alessandria in C1

Per l'accordo [illegible] metà temp[illegible] l'Imperia

ROMA — Mai [illegible] quest'anno l'ufficio inchieste della Federcalcio ha lavorato tanto e con risultati concreti. Dopo l'incriminazione del Padova e dei giocatori del Taranto, sono stati portati a conclusione altre due inchieste.

De Biase ha disposto il rinvio a giudizio [illegible] direttore sportivo e [illegible] due giocatori del Siena, [illegible] due calciatori dell'Imperia, della società toscana e del presidente [illegible] quella ligure, quest'ultimo soltanto per omessa denuncia.

Siena e Imperia si sarebbero accordate nell'intervallo tra primo e secondo tempo per un pareggio. Ideatore sarebbe stato Dotti, propositori Antonio Onofri e Fabio Calcaterra del Siena, accettanti la correzione Giovanni Schiesaro e Gia[illegible]co Sanzonetti. Per l'ufficio De Biase già prefigura attenuanti [illegible]oi «...agendo sul Sanzonetti anche sotto la forma dell'espresso condizionamento, mediante proposta di tesseramento per la stagione successiva». Il pareggio poteva bastare all'Imperia per salvarsi, ma alla resa dei conti non è stato sufficiente, e chi ha assistito alla partita ricorda che l'allenatore ligure ha dato in escandescenze nel cercare di sospingere i propri uomini a mantenere il 2-1 in proprio favore. L'incontro finì sul 2-2.

Il Siena non salirà quindi alla C1, mentre verrà ammessa l'Alessandria, che aveva perduto nello spareggio con il Prato il secondo posto utile per la promozione. Calcaterra, che era stato acquistato dalla Lazio per un miliardo e 250 milioni, verrà ricedato dalla squadra romana, in previsione di una squalifica non inferiore ai tre anni.

De Biase ha poi deferito alla commissione disciplinare dell'Interregionale il Giugliano.

g. vigl.

Vinta dal Flamengo l'amichevole al Maracanà per il ritorno del campione

Zico si fa festa con [illegible] gol

Una punizione dell'ex udinese [illegible] suggellato [illegible] risultato - In campo 5 «brasiliani d'Italia» tra cui Falcao più Maradona

RIO DE JANEIRO — Il ritorno di Zico al Flamengo, dopo [illegible] non troppo fortunata parentesi [illegible] all'Udinese, è stato ufficialmente festeggiato l'altra [illegible] allo stadio Maracanà [illegible] una partita amichevole ed una selezione di [illegible] sudamericani che comprendeva persino Diego Maradona.

Gli «Amici [illegible] Zico» — [illegible] stata ufficialmente presentata la rappresentativa — non poteva festeggiare meglio [illegible] così il ritorno di Zico [illegible] hanno fatto [illegible] spalla al Flamengo: per [illegible] piacevole partita davanti a 40 mila spettatori ed hanno perso per 3-1 davanti al fuoriclasse brasiliano ed ai suoi compagni, consentendo allo stesso Zico di infiam[illegible] folla come [illegible] vecchi tempi segnando il terzo gol con uno dei suoi classici calci piazzati.

Nella squadra denominata simpaticamente «Amici di Zico» figuravano, oltre a Maradona, anche cinque calciatori brasiliani ancora legati da contratto con squadre italiane, pur se per un paio [illegible] loro — i romanisti Cerezo e Falcao — la sistemazione futura è alquanto incerta. Junior [illegible] Torino e Cerezo della Roma [illegible] rimasti in campo per tutti i [illegible]nta minuti, mentre Falcao (Roma), Pedrinho (Catania) ed [illegible] (Udinese) si [illegible] invece fatti sostituire nel [illegible] partita.

Fra questi maghi del pallone [illegible] le attenzioni maggiori sono comunque andate a Maradona. Il «niño de [illegible]» è stato autore del lancio che ha favorito (grazie anche ad una prodezza di Jacozinho che ha dribblato anche il portiere) l'unico gol degli «Amici di Zico».

Il Flamengo è passato in vantaggio al 16' con Tita, mentre Marquinho ha raddoppiato tre minuti dopo sfruttando un passaggio di Zico. Al tripudio si è arrivati ovviamente quando Zico ha siglato, con uno dei suoi ormai leggendari calci di punizione, il terzo gol al 69'. Due minuti dopo Maradona ha trovato la via del gol.

FLAMENGO: [illegible] (Cantarele); Jorhinho (Ailton), Leandro (Ronaldo), Guto, Adalberto (Nem); Andrade (Elder), Adilio, Zico, Tita (Helder), Chiquinho (Julio Cesar), Marquinho.

«AMICI DI ZICO»: Paulo Victor (Gilmar); Pedrinho (Alemao), Oscar, Edinho (Delgado), Branco; Falcao [illegible]inho), Junior, Cerezo; Roberto Dinamite (Careca), Maradona, Eder (Tato).

RETI: 16' Tita, 19' Marquinho, 69' Zico, 72' Jacozinho.

Rio de Janeiro. Maradona (a destra) in azione, con Falcao, nella gara in onore di Zico (Telefoto)

Daniel Bertoni promette al suo Napoli «Diego, Giordano ed io faremo 35 gol»

L'argentino un po' risentito per certe illazioni sulla possibilità dell'arrivo [illegible] Falcao

MADONNA DI CAMPIGLIO — «Ma Cerezo non ha altro cui pensare? Perché non bada [illegible] fatti suoi? [illegible] ritengo che l'accoppiata più bella [illegible] stranieri resti Maradona-Bertoni». Secca, determinata, senza possibilità di replica la risposta [illegible] Daniel Bertoni [illegible] dichiarazione [illegible] brasiliano della Roma. Cerezo ha proposto: «Pensate che Napoli con un tandem Falcao-Maradona». Bertoni, quando ha letto, è [illegible] stupito e, perché no, il suo carattere focoso è emerso. «Ho letto i giornali tutti i giorni. [illegible] quando [illegible] terminato il campionato sia quando non stavo venuti qui [illegible] Madonna di Campiglio. Ogni giorno c'era un titolo. Il Napoli ingaggia Boniek. [illegible] Napoli tratta Falcao. [illegible] Il Napoli vuol sostituire Bertoni. Qualcuno addirittura ne parlava già [illegible] la fine dello scorso torneo. E io ho letto, ho letto tanto... Senza ansie o preoccupazioni».

— Davvero? Non sta bluffando?

«No, non bluffo. [illegible] sono uno che ha segnato quindici reti nella scorsa stagione. Undici in campionato e quattro in Coppa. E, prego notare, senza calciare rigori. Ed ora leggo che il signor Cerezo propone Falcao al Napoli. Pensasse maggiormente alla sua sistemazione. Io sto bene con il Napoli, Falcao sta bene con la Roma. Ragazzi, se Allodi, [illegible] e Marino mi hanno portato questo significa che mi stimano, che hanno fiducia. Perdonatemi la punta di orgoglio: [illegible] un biglietto [illegible] visto buono, undici gol».

Bertoni per oltre [illegible] mese ha parlato in termini pacati della sua questione. Il massimo della polemica che s'era riusciti a strappargli [illegible] bocca? «Forse qualcuno sta cercando di farmi cedere. Evidentemente non gli [illegible] simpatico».

Il «consiglio» [illegible] Cerezo non l'ha digerito. Via, proprio un collega? «L'unica realtà è questa: io sono qui, con il Napoli, Falcao, Boniek e altri campioni sono altrove. Ed ora, ragazzi, cambiamo argomento».

Bertoni è in gran forma, provano a stuzzicarlo: una prima linea con Maradona, Bertoni e Giordano. Non sbilancia troppo in [illegible] il Napoli? «Sono questioni che dovrà risolvere l'allenatore. Io ritengo che quando attacchi debba essere l'avversario a preoccuparsi. Non invertiamo le parti. [illegible] e Diego abbiamo realizzato ventiinque gol. Come promesso. Con Bruno al nostro fianco potremo puntare tranquillamente a quota trentacinque».

— Vero che nella Fiorentina non legava molto con Pecci?

«Storie. Quante inesattezze sono state dette! Non [illegible] perché sia [illegible] in giro questa voce. Eraldo è [illegible] amico, anche fuori campo».

Michele Gibelli

OGGI in TV

[illegible]

Sport vari [illegible] 22.45: [illegible] domenica «sportiva» comprendente:

Ippica — Da Roma: Gran premio Lido di Roma.

Pugilato — [illegible] Eurovisione da Montecarlo: campionato del mondo dei pesi welters McCrory-Trujillo

Scherma — In Eurovisione da Barcellona: campionati mondiali.

RAI 2

Motonautica e atletica — Ore 14.30: in «TG2 diretta sport», [illegible] Napoli, prova campionato europeo offshore; a seguire da Grosseto, meeting internazionale di atletica.

Sport vari — 20 «TG2 Domenica sprint».

RAI 3

Hockey su pista — Ore 12.15: da Venezia, finale Coppa Italia.

Sport vari — Ore 22.10: «Domenica gol».

[illegible]

RIO DE JANEIRO — Diego Maradona, giunto a Rio per partecipare all'amichevole del ritorno [illegible] Zico al Flamengo, ha dichiarato che la Germania è la principale favorita per il mondiale messicano. Ad ogni modo, il giocatore argentino non ha escluso che altre nazionali possano compiere il prossimo anno in Messico delle buone prestazioni, come il Brasile, l'Italia e la Francia.

«Quest'ultima — ha detto il fuoriclasse del Napoli — è molto offensiva, anche se difetta di una certa tattica difensiva». Dei sudamericani, ha aggiunto, «possono fare bene il Brasile, l'Argentina e l'Uruguay. E il Brasile, in particolare, darà molto filo da torcere agli avversari, perché è una squadra già amalgamata».

Maradona [illegible] è d'accordo con il tecnico brasiliano del Flamengo, Mario Zagalo, sull'età dei giocatori brasiliani, che in generale oltrepassano i 30 anni. [illegible] ha aggiunto, ironicamente, che gli piace tanto il calcio che smetterà [illegible] giocare soltanto quando [illegible] anni.

Rispondendo [illegible] giornalisti Maradona ha detto che difficilmente tornerà a giocare in Argentina in un futuro prossimo, a [illegible] dei problemi economici che sta attraversando il Paese. «Penso [illegible] rimanere ancora molto tempo in Italia, nel Napoli o in qualche altra squadra». [illegible] concluso l'argentino, venuto espressamente [illegible] Brasile per giocare nella formazione degli «amici [illegible] Zico» contro il Flamengo che festeggia il ritorno dall'Italia dell'ex asso dell'Udinese.

[illegible] Lopez, trentatreenne regista del Bari, ha firmato un contratto biennale [illegible] Taranto, retrocesso in serie [illegible].

«La Stampa» [illegible] oggi [illegible] luglio 1985 è uscita in 628.000 esemplari

LA STAMPA
Direttore [illegible]
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice [illegible] STAMPA S p A
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori:
Luca [illegible] di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco [illegible] Mattioli
[illegible] Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Paradorio
[illegible] Generale [illegible] Paloschi

Stampa a Torino: Stabilimento Tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile: G.E.C. S.p.A., Roma
Stampa in facsimile: S.T.S. S.p.A., Cesena

CERTIFICATO N. 733 DEL 5-12-1984

Diretta dalla federazione ai socialisti e al psdi

Proposta globale pci per giunte di sinistra

Ad Acqui dc, pri e socialdemocratici eleggono il presidente Usl

ALESSANDRIA — Mentre il direttivo della Federazione provinciale del pci propone a psi e psdi un accordo globale per dare giunte di sinistra alla Provincia [illegible] ai Comuni capoluogo, i socialdemocratici ad Acqui Terme hanno permesso, alleandosi [illegible] e pri, [illegible] eleggere un presidente democristiano all'Usl proprio per ostacolare l'accordo pci-psi che deve dare [illegible] giunta di sinistra alla città termale. Nello stesso tempo, a Novi Ligure, il psi non esclude un [illegible] cordo di pentapartito.

Usl di Acqui. Venerdì, malgrado l'assenza dei quattro consiglieri della sinistra (due pci e altrettanti psi), il Comitato di gestione, grazie al voto dei cinque consiglieri [illegible] dc, psdi e pri, ha eletto presidente, in sostituzione del dimissionario Osvaldo Zaffera-ni (socialista, si era dimesso per agevolare l'accordo in Comune) il democristiano Ernesto Cassinelli, [illegible] consigliere comunale in quanto non [illegible] più [illegible] il 12 maggio.

L'accordo pci-psi per la giunta prevedeva il sindaco e 2 assessori comunisti, il vice sindaco e 1 assessori al psi. Vice sindaco sarebbe stato Giuseppe Visca, l'altro esponente [illegible] spicco socialista, [illegible] Balza, avrebbe avuto la presidenza dell'Usl, cosa che è saltata. «L'accordo per la giunta resta egualmente valido. Il Consiglio comunale [illegible] convocato, per elezioni [illegible] giunta e di sindaco, al 31 luglio», dice il responsabile della zona acquese del pci Arturo Panaro. Sembra però che i socialisti chiedano, dopo lo smacco all'Usl, un posto in [illegible] in giunta. Questo almeno sino a che la situazione non sarà chiarita, considerato che pci e psi cercheranno di invalidare, ricorrendo al Coreco (comitato regionale di controllo), la nomina di [illegible]inelli.

Proposte [illegible] pci. Mentre ad Acqui c'è maretta, a Novi il psi tratta con il pentapartito, [illegible] Ovada psi e psdi non entrano in giunta con il [illegible] che ha 15 consiglieri [illegible] 30 facendo [illegible] che la dc chieda una giunta assembleare, il direttivo provinciale comunista ha deciso [illegible] rilanciare il [illegible] fronto con psi e psdi, presentando durante [illegible] conferenza stampa le proposte che dovrebbero rappresentare «un quadro [illegible] coerenza politica» come hanno detto il segretario provinciale Francesco Barbieri, Mauro D'Ascenzi, [illegible] Boselli, ed i due responsabili delle zone di Acqui, Arturo Panaro, e di Novi, Rocco Muliere.

Partendo dall'accordo, già raggiunto, per dare una giunta di sinistra (pci-psi-psdi) al Comune di Alessandria («E' uno dei primi capoluoghi che chiude le trattative dopo il voto del 12 maggio», ha osservato Barbieri), i comunisti propongono a socialisti e socialdemocratici di trovare analoghe soluzioni per Acqui, Tortona, Ovada e Novi Ligure e per la [illegible]ncia.

Per la Provincia le trattative si erano interrotte non intendendo nè pci nè psi rinunciare al presidente, ora i comunisti, pur ribadendo che «la presidenza della Provincia deve essere del pci per rispetto della democrazia e dei rapporti interni di una alleanza», sono disponibili a rivedere altri organigrammi, accettando così per Novi [illegible] sindaco dell'area socialista. Dice Barbieri: «E' così evidente che il pci è pronto a considerare le ragioni e le richieste degli alleati, se gli alleati fanno altrettanto».

Non solo. Il pci propone a psi e psdi di rivedere la posizione di Valenza (dopo [illegible] rottura della giunta di sinistra quella pentapartitica [illegible] maggioranza) per impedire le elezioni anticipate, [illegible] anche di Casale.

Franco Marchiaro

Ao[illegible] per un decesso all'ospedale

ALESSANDRIA — Uno [illegible] ricoverati dell'ospedale al[illegible]sandrino che nei giorni sc[illegible] si era stato colpito da [illegible]sicazione alimentare — sospetta salmonellosi — che ha coinvolto [illegible] tra degenti e dipendenti, è morto ed il sostituto procuratore Bruno Rapetti, che conduce l'inchiesta sulla vicenda, ha [illegible]dinato l'autopsia.

Il ricoverato aveva 81 anni, sulle [illegible] del decesso i me[illegible] non si [illegible] pronunciati: l'autopsia dovrà stabilire se la morte è [illegible]seguenza dell'intossicazione. E' risultato intanto che sono almeno una mezza dozzina i dipendenti dell'ospedale portatori sani di salmonellosi. (p. b.)

Novi Ligure — I carabinieri hanno arrestato Domenico Zazzaro, 37 anni, Sanremo, [illegible] furto; ha rubato il ciclomotore

L'incidente tra Casalcermelli e Bosco Marengo

Ragazzo in motorino morto in uno scontro

Lo studente [illegible] 17 [illegible] - L'impatto durante un sorpasso

CASALCERMELLI — [illegible] giovane studente è morto l'altra [illegible] all'ospedale [illegible] Alessandria per le gravissime ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in località Tomba in un rettilineo della Casalcermelli-Bosco Marengo. La vittima si chiamava Fabio Delfino, avrebbe compiuto 18 anni il prossimo 20 luglio e abitava [illegible] genitori e la sorella Marinella in via Ovada 38/B, poco oltre Casalcermelli in direzione di Portanova.

I funerali [illegible] giovane hanno [illegible] luogo nel pomeriggio [illegible] ieri: la salma, proveniente dall'ospedale alessandrino, è stata sepolta nel cimitero del [illegible]. C'erano i genitori — Francesco, riparatore [illegible] televisioni e Maria Cermelli — parenti e tutti gli amici [illegible] Fabio che frequentava un corso professionale [illegible] perito. La tragica [illegible] studente ha suscitato cordoglio nella zona dove la famiglia Delfino è molto conosciuta.

Fabio Delfino

Lo studente diciottenne alla guida di un ciclomotore «Piaggio» procedeva verso [illegible] Marengo quando si è scontrato violentemente [illegible] un autofurgone guidato da Vittorio Pelli, 21 anni, abitante a Bosco Marengo in via [illegible] 12, il quale aveva appena superato una «Golf» che ha proseguito [illegible] corsa (il conducente non è stato identificato). Fabio Delfino [illegible] trovato all'improvviso [illegible] fronte il furgone e lo scontro fra i due veicoli è stato inevitabile.

Vittorio Pelli è rimasto illeso (danni ha riportato il furgone [illegible] sequestrato come pure il ciclomotore) mentre drammatiche sono state le conseguenze per Fabio Delfino, scaraventato in una cunetta. Il giovane infatti ha riportato lo sfondamento della volta cranica ed altre lesioni. Soccorso e trasportato all'ospedale di Alessandria, è morto poco dopo senza aver ripreso conoscenza.

Sul luogo dell'incidente si sono recati per gli accertamenti del caso i carabinieri di Bosco Marengo che hanno aperto un'inchiesta e informato l'autorità giudiziaria. Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha fatto sottoporre il cadavere [illegible] esame necroscopico. e. c.

Tortona — Bottino di 3 milioni in orologi d'oro e gioielli l'altra notte all'oreficeria «Aurum Preziosi» di corso Leoniero. I ladri, [illegible] in azione alle 5, hanno utilizzato una fiamma ossidrica per aprire la saracinesca dell'oreficeria [illegible] Carlo Bellingeri [illegible] 40 anni, via Curiel 2

[illegible] rubano il ciclomotore [illegible] svaligia [illegible] bar

[illegible] — Mentre stava [illegible]o in una birreria, un «collega» gli ha fatto sparire il ciclomotore parcheggiato [illegible] al locale. E' accaduto a Gabriele [illegible], 28 anni, abitante a Valenza in corso Carlo Marx, che sorpreso all'interno del [illegible] pubblico dal titolare era stato arrestato dai carabinieri. Ora [illegible] scoperto il responsabile del furto [illegible] motorino, il barista R. G., 17 anni, abitante in via Donizetti, denunciato per furto.

L'episodio [illegible] nella notte del 28 giugno [illegible] Gabriele [illegible], approfittando della [illegible] settimanale del locale pubblico, era riuscito ad entrare [illegible] birreria «Gambrinus» di Ermanno Robotti, [illegible] Michel. Mentre all'interno il [illegible] impossessandosi [illegible] alcuni accendini e di 100 [illegible] lire che [illegible] nella [illegible], all'esterno il giovane «collega» aveva notato il ciclomotore con il quale Gabriele Idda aveva raggiunto la birreria e se ne era impossessato.

Ermanno Robotti aveva poi sorpreso il ladro, ne era nata una colluttazione e Gabriele Idda era stato arrestato dai carabinieri giunti poco dopo. Ai militari il valenzano aveva segnalato la scomparsa del ciclomotore, le indagini hanno permesso di risalire al responsabile del furto. r. sc.

Deferiti alla Lega atleti [illegible] Siena e dell'Imperia

Forse l'Alessandria passerà in serie C1

Il tribunale [illegible] calcio sulla «combine» tra le due squadre

ALESSANDRIA — Corrado De Biase ha deferito per illecito sportivo due giocatori del Siena — Onofri e Calcaterra — e uno dell'Imperia, Ferendotti, oltre al presidente della società ligure Verner Rivaroli, quest'ultimo per ritardata denuncia. La decisione, che arriva dopo il rapporto dell'avv. Carlo Porceddu, commissario dell'Ufficio inchieste, lascia intendere che vi [illegible] elementi che fanno [illegible] alla reale esistenza di una «combine» in occasione della parti[illegible] 2 giugno Imperia-Siena, terminata 2 a 2, pareggio che assicurò ai toscani la promozione in C1, mentre Prato e Alessandria [illegible]tero poi giocarsi con uno spareggio.

Il deferimento del presidente dell'Imperia Rivaroli è conseguenza del fatto che il [illegible]rigente, pur venuto a cono[illegible] della possibile «combine», non aveva presentato denuncia alcuna. I tre giocatori, invece, sarebbero gli artefici dell'accordo che aveva portato al pareggio da parte dei senesi e quindi al non gioco [illegible] due formazioni.

[illegible] questo punto ci sono [illegible] probabilità [illegible] una condanna dello Siena, sarebbe quindi l'Alessandria ad ottenere la promozione in C1. «Proprio mentre questa possibilità di an[illegible]re in C1 si presenta, i grigi hanno perso, [illegible] l'abbandono da parte del Calleri, i dirigenti e buona parte della [illegible] dei titolari, ceduti ad altre società. Una nuova beffa per la tifoseria mandrogna», commentano i «fedelissimi» del Bar Jolly. f. m.

Il «derby» Castelferro [illegible] Edilconsat di Asti

Riprende il campionato dopo la Coppa Italia

OVADA — *Dopo la parentesi della «Coppa Italia», per il tamburello tornano oggi i campionati di [illegible] A e B. In serie A il Castelferro Gar Fin è impegnato, sul proprio campo, nel «derby» piemontese con la Edilconsat di Asti. Sarà un incontro interessante perché gli astigiani ce la metteranno tutta facendo [illegible] parte del nutrito gruppo di squadre che possono porsi l'[illegible] della conquista [illegible] un posto nei play-off.*

Per la serie B è in programma il «derby» alessandrino fra la Capriatese Happy Tour e l'Ovadese Filati Aldo, due squadre che non hanno più nulla da dire agli effetti della classifica ma non per questo mancherà la battaglia. Facile trasferta della Francavillese Tessitori a Torino, mentre le maggiori attenzioni [illegible] rivolte al confronto, tutto astigiano, fra Chiusano e Nizza che potrebbe [illegible] influire sulla individuazione [illegible] seconda finalista, oltre al Vigliano.

La penultima giornata della fase eliminatoria [illegible] Torneo a muro del Monferrato, in programma oggi, non dovrebbe più modificare il quartetto finalista — Grazzano, Vignale, Moncalvo e Montechiaro — perché ormai è il Calliano che [illegible] perso [illegible] corsa domenica scorsa con la sconfitta subita a Grana Monferrato. r. bo.

Un trofeo ciclistico femminile

ALESSANDRIA — Si corre oggi il Trofeo «Innocenzo Barberis», che vedrà al via alcune fra le migliori cicliste italiane.

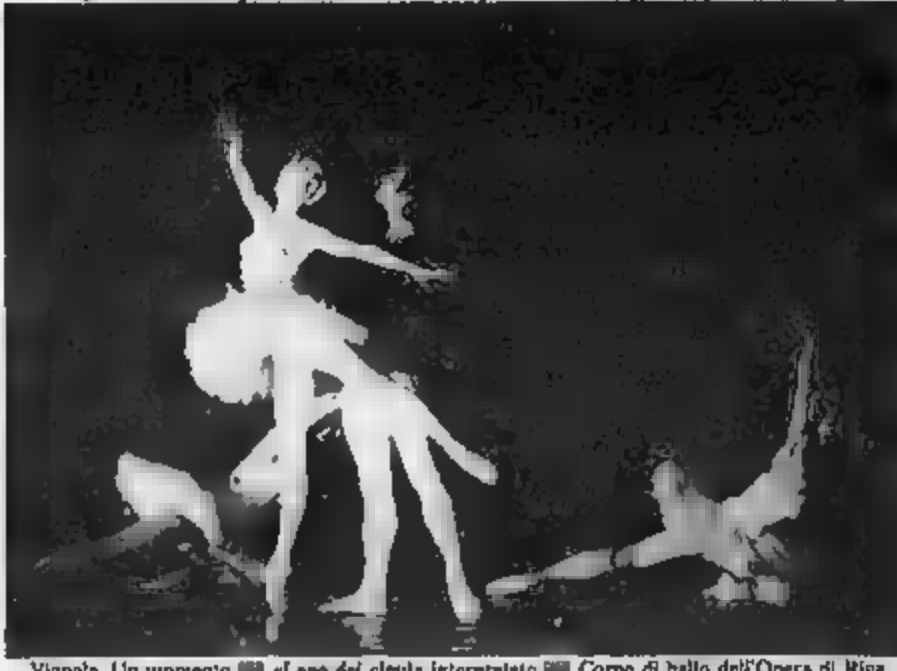
La [illegible], organizzata dal Veloclub Melchionni, è suddivisa [illegible] due parti: una riservata alla categoria juniores (partenza alle 14 dal Circolo Avis di Lungotanaro) su un percorso di 30 chilometri, ed una per le seniores (partenza alle 16) su una lunghezza complessiva [illegible] 75 chilometri. (p. b.)

Gran premio di bocce a Casale

CASALE — I migliori giocatori italiani di bocce si contenderanno oggi [illegible] campi della società «Maurizio Morsano» [illegible] via Battaglieri, il primato nel Gran Premio [illegible] bocce «Federico Gosling», prova unica valevole per l'assegnazione del campionato italiano a coppie di serie A. Sono previsti incontri con limite di due ore e mezzo di gioco, sulla distanza dei 13 punti [illegible]inizio alle 9.30, nel pomeriggio semifinali e finalissima. (p. d.)

Sulla [illegible] di Vignale per il Festival della danza

«Il cigno» di Ciaikovski

La grande interpretazione del Corpo di ballo dell'Opera di Riga

Vignale. Un momento [illegible] «Lago dei cigni» interpretato [illegible] Corpo di ballo dell'Opera di Riga

VIGNALE — Questa sera sarà presentato sul palcoscenico del «Festival della danza» uno dei migliori spettacoli in cartellone: «Il lago dei cigni» con musiche di Ciaikovski. Ad interpretarlo [illegible] il Corpo di ballo dell'Opera di Riga, uno dei maggiori complessi sovietici dopo quelli del Bolshoi di Mosca e del Kirov di Leningrado.

I ballerini lituani sono reduci da Torino dove venerdì sera, prima rappresentazione italiana della loro tournee, ai «Punti verdi», hanno ottenuto uno strepitoso successo, dovuto alla preparazione dell'attuale complesso che ha seguito le tradizioni di una scuola fondata nel lontano [illegible], la quale ha [illegible] insegnanti [illegible] alto livello quali Aleksandra Fedorova, Tangieva-Birzniekc e dal '68 è diretta da Aleksandr Lemberg, il quale [illegible] imposto un repertorio che accanto ai grandi classici prevede anche alcune sue opere.

La rappresentazione di questa sera, quindi, è un'occasione da non perdere, per gli amanti [illegible] della danza classica. S. P.

Per [illegible] ricorrenza di San Guido patrono della città

Gran giornata [illegible] festa [illegible] Acqui [illegible] mostra concerto e danza

Ad Alessandria, stasera, l'operetta «Il p[illegible] [illegible] campanelli»

[illegible] fuochi d'artificio [illegible] per onorare il patrono San [illegible] mentre prosegue (si concluderà martedì) [illegible] settima mostra-mercato delle attività economiche; festa della carne buona; operetta; torneo di ping pong per onorare lo scomparso Enrico Berlinguer e ottima danza. Sono gli appuntamenti per l'odierna giornata [illegible] e [illegible] lunedì.

San Guido, patrono di Acqui Terme, viene ricordato con la tradizionale fiera, parco divertimenti, spettacolo pirotecnico (domani sera), processione [illegible] l'urna del [illegible] (alle [illegible] oggi), concerto del gruppo bandistico cittadino in [illegible] Bagni (domani sera). All'ex caserma «Battisti», invece, prosegue la mostra-mercato. Sempre nella città termale questa sera alle 21 la Compagnia [illegible] Danza «Teatro [illegible] Torino» presenta «Cleopatra» con Lo[illegible]a Purino, Jean Pierre Marial e Joan Bosloc.

Nel cortile dell'ex Seminario di via Vochieri ad Alessandria alle 21,30 [illegible] stasera torna l'operetta [illegible] celebre «Paese [illegible] campanelli» presentata dalla Compagnia di Trieste nell'interpretazione [illegible] Franco Barbero, [illegible] Furlon e Alfredo Rizzo. E' nell'ambito di «Aperto per ferie numero 2».

La Pro loco [illegible] Cooperativa agricola «La Moglia» organizzano [illegible] a Merana nell'Acquese la prima «Sagra della carne buona» con l'inaugurazione dell'impianto di macello delle carni e spac[illegible] vendita finanziato dalla Regione. [illegible] sarà uno spettacolo folcloristico, un raduno d'auto e [illegible] d'epoca.

Il primo torneo individuale [illegible] ping pong intitolato a Enrico Berlinguer si tiene dalle 15 alle 21 di domani [illegible] Alessandria nell'ambito delle manifestazioni per la «Festa dell'Unità». e. c.

Terence Hill [illegible] kermesse dei centauri

ALESSANDRIA — E' iniziata la kermesse delle «due ruote». Per la quarantesima edizione [illegible] Raduno internazionale «Madonnina dei centauri» sono già alcune migliaia i motociclisti arrivati da una ventina [illegible] Paesi [illegible] pei, altri ne arriveranno oggi; in particolare proprio oggi ci sarà [illegible] grande invasione [illegible] italiani. [illegible] raduno, poi, ci sarà un ospite di sicuro richiamo: Terence [illegible]. Il popolare attore del western all'italiana [illegible] il nuovo protagonista di un film su don Camillo. Sarà un don Camillo particolare, motociclista, e [illegible] produzione non è sfuggita la grande occasione del «Madonnina dei centauri» per girare [illegible] scene [illegible] massa, con migliaia di motociclisti a far da comparsa. Di [illegible] la presenza [illegible] Terence Hill e della troupe [illegible]grafica.

Ieri i centauri sono stati ricevuti in Provincia e in Comune, ad Alessandria, poi ci sono state le prime cerimonie a Castellazzo Bormida, al Santuario (dov'è venerata la Madonna della Creta, patrona dei centauri [illegible] il mondo) e in Municipio.

Stamane cortei per le vie alessandrine e castellazzesi, cerimonie al Santuario, quindi grande sfilata in piazza Garibaldi, presente il ministro Romita, presidente d'onore del raduno, e [illegible] autorità. Al pomeriggio premiazione e consegna dello «Challenge delle Nazioni».

E' uscito, intanto, il numero unico del raduno, egregiamente curato da Mario Marchioni della Publimar. «E' il quarantesimo, in questi numeri unici è [illegible] storia del raduno, [illegible] significati, dei suoi successi», dicono Giuseppe [illegible] e [illegible] Graziano, presidente internazionale e vicepresidente italiano del «Madonnina». (f. m.)

AGRICOLTURA PER HOBBY

[illegible] profumato tiglio per salutari tisane

Dal greco ptilon, ala, per il peduncolo alato dei frutti, deriva il nome di quella bellissima pianta che è il tiglio, e che in nessuna casa di campagna dovrebbe mancare, non solo [illegible] il portamento, ma soprattutto per l'inebriante profumo dei fiori e per la possibilità di utilizzare foglie e fiori per salutari tisane.

E' originario dell'Europa orientale e dell'Asia Minore. E' molto adattabile a qualsiasi terreno, da fresco a mediamente asciutto (non sopporta i terreni umidi o mal drenati). Resiste abbastanza bene al freddo, specie ai geli tardivi e alla neve.

L'attecchimento è molto facile. Il tiglio, specie la varietà argentea, è tra le specie che danno meno problemi in senso assoluto, anche quando si tratta di trapiantare alberi di notevole mole.

Il periodo migliore per la messa a dimora è l'autunno, prima dei geli.

Come cure e manutenzione, il tiglio è relativamente esigente. Sono necessarie irrigazioni (almeno per due, tre anni dopo il trapianto), qual[illegible] modesta potatura di allevamento, spollonature non frequenti e lavorazioni del terreno compreso nella proiezione della chioma. Rari trattamenti antiparassitari in annate e situazioni particolari (il Tiglio argenteo è fra i [illegible] uno dei meno sensibili alle malattie).

Piantandone più d'uno, ricordarsi che bisogna lasciare una distanza [illegible] sei metri circa per un [illegible] sviluppo delle chiome. L. b.

Casale — Aldo Bagna (dc), assessore al Commercio, si è [illegible] consiglio comunale per motivi di salute. Non si sa [illegible] chi gli subentrerà. Prima esclusa [illegible] lista dc è Giovanna Scagliotti Bevilacqua, presidente dell'Anffas, la [illegible] Giordano, segretario dell'Unione Commercianti.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

[illegible] Fuga.
[illegible] Indiana Jones.
COMUNALE: Paris, Texas.
CORSO: Electric Dreams.
CRISTALLO: Film sexy.

ACQUI TERME

[illegible]: Per piacere non salvarmi più la vita.

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: Flamingo [illegible]
VITTORIA: Il gioco del falco.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Je vous salue Marie.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
IRIS: Lady [illegible]

OVADA

LUX: L'amico silenzioso.
[illegible] Star Trek III.
TORRIELLI: Conan il distruttore.

SERRAVALLE [illegible]

LARA: Un piedipiatti a Beverly Hills.

TORTONA

VERDI: Storia di un soldato.

VALENZA PO

SOCIALE: Demoni nel sesso.

[illegible]

ARLECCHINO: Storia di un soldato.
GALVANI: Runaway.
SOCIALE: 48 ore.

FARMACIE

[illegible] diurne: Ferraris, [illegible] Roma; notturne: Vittorio, [illegible] Mazzini.
Acqui Terme, via XX Settembre.
Casale: Cavallone, via Duomo.
Novi: Valletta, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Comunale 2, via Repubblica

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici [illegible] urgenti: Alessandria: 42 241; Acqui: 57.775; Casale: 76 391; [illegible] 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.501; Voghera: 41 520 (ambulanza: 213 838)

[illegible] telefonico e [illegible] della [illegible] Civile: [illegible] (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30.

[illegible]

Piazza Libertà: 53 031.
Stazione Ferroviaria: 51.602.

CIMITERO

Dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA

Chiusa

BENZINAI

Ip, via G. Bruno 1; Gulf, via Pavia; Api, lungotanaro Solferino, [illegible] Spalto Marengo; Ip, via Marengo; [illegible] via [illegible]; Esso, corso Teresio Borsalino; Ip, corso Romita; Mobil, corso Lamarmora; Sp, viale Tivoli; Ip, [illegible] Acqui; [illegible] Gas, Lungotanaro Magenta; Mach, via G. Bruno; Sp, via G. Bruno.

Ricordo di Giuseppe Rosetta

Note d'organo per [illegible] risaia

Compositore vercellese timido e geniale

Nel volgere di pochi mesi la Vercelli musicale s'è messa a lutto prima per Joseph Robbone, poi per Giuseppe Rosetta. Entrambi furono l'espressione più alta dell'anima melodica della città, Robbone come inventore del «Concerto Viotti» famoso nel mondo, Rosetta [illegible] compositore sensibile [illegible] musiche sacre, soprattutto per organo, e organista di alta ispirazione e [illegible] perfetta. Robbone fu gratificato in vita, Rosetta dovette attendere fin quasi al termine della sua lunga [illegible] operosa esistenza per [illegible] riconosciuto nella [illegible] [illegible] [illegible] valore musicale.

Timido e schivo, il maestro Rosetta passava quasi [illegible] servato, scriveva [illegible] per la gioia propria e di coloro che più amava, i due figli, Matilde e Vittorio, entrambi valenti pianisti. Prima di fissarli sul pentagramma egli eseguiva dentro di sé, in magico soliloquio, le melodie che gli sgorgavano dalla mente fertile anche durante le passeggiate lungo le vie meno frequentate della città.

Era nato a Villata, piccolo borgo [illegible] nella risaia, e furono certamente le armonie agresti che egli ascoltò fin dall'infanzia, trilli gorgheggi squittii, voci sonore nel vasto silenzio, canti di mondine, nitriti e muggiti che affollavano la risaia di [illegible] tempo, a influire sulla sua innata inclinazione alla musica. Ebbe anch'egli il dono della musica toccato ad un altro grande vercellese, G. B. Viotti, nato a Fontanetto Po, nel cuore della nostra risaia.

Viotti fu violinista eccelso, Rosetta fu organista e compositore di eccezionale maestria tecnica. Ma Rosetta [illegible] cercò mai la fama, il suo valore di musicista fu conosciuto per lungo tempo solo dagli intimi, soprattutto dai familiari. E' possibile immaginare le discussioni in casa Rosetta, [illegible] quieto vicolo San Salvatore, fra padre e figli nutriti di musica, ma era un cenacolo totalmente ignorato fuori [illegible] le [illegible] domestiche.

Era così poco noto a Vercelli che i frequentatori della chiesa di San Salvatore, durante le messe domenicali, ignoravano chi fosse il musicista che eseguiva sull'organo [illegible] la melodia intrisa di misticismo. Lo ignorarono fino al 1970, quando Giuseppe Rosetta aveva già settant'anni e Marco Barberis, allora assessore alla Cultura, lo strappò dall'anonimato e gli conferì la decorazione «*Una vita per la città*».

Giuseppe Rosetta aveva dato alla città la vita, cioè la sua musica, ma pochi vercellesi se n'erano accorti. Era più noto fuori d'Italia che in casa propria, per il sodalizio con Casella e Pizzetti, e grazie a due giovani musicisti suoi ammiratori vercellesi e già noti nel mondo, Arturo Sacchetti organista, e Angelo Gilardino chitarrista.

Nel 1980 Joseph Robbone inserì nel cartellone del festival viottiano due concerti di Rosetta, uno per organo eseguito da Sacchetti e uno per chitarra eseguito da [illegible]dino, e finalmente, quattro anni prima di morire, Giuseppe Rosetta ebbe la fama che [illegible] anche nella sua città. Una fama un po' offuscata dalle iperboli, come la definizione di «*Bach vercellese*», enfatica e poco adatta al temperamento di Rosetta, musicista grande, ma indifferente al clamore delle platee. Egli ha composto molta musica e [illegible] è ancora inedita.

Francesco Rosso

Festeggia un secolo il rifugio costruito dal Cai di Biella

Sul Felik le cento candeline della capanna Quintino Sella

Alpinisti di quattro regioni si [illegible] ritrovati a 3700 [illegible] di quota - La storia dell'edificio

BIELLA — Sono venuti da Biella, dalla Valsesia, dal No[illegible], da Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria gli alpinisti e gli iscritti alle sezioni del Cai per spegnere simbolicamente le cento candeline della capanna Quintino Sella.

E tra un brindisi ed una cantata, sotto i caldi raggi del sole, [illegible] negli occhi uno [illegible] che sembrava spaziare all'infinito, ieri, chi è salito fino ai 3700 metri [illegible] Felik, il contrafforte che separa la valle di Gressoney da quella di Ayas, ha sentito raccontare la lunga storia del secolare rifugio.

E' il ferragosto del [illegible]85 quando 29 persone tagliano il nastro posto all'ingresso della capanna, sorta per iniziativa della sezione del Cai di Biella con l'aiuto di quella di Varallo e dedicata a Quintino Sella grande statista e alpinista.

Per costruirla [illegible] occorsi 1545 chilogrammi [illegible] materiale, trasportato a dorso di mulo fino al colle della Bettaforca e poi [illegible] Felik a spalla d'uomo.

Il costo dell'opera ammonta a 592 lire, 150 per la costruzione e il montaggio, 120 per la sistemazione del terreno e 322 per il trasporto dei materiali.

La Quintino Sella, interamente in legno, misura cinque metri per tre e comprende due stanze, un cano-cucina dotato di una stufa in ghisa, l'altro, dormitorio a tavolato, con paglia e coperte, può ospitare una quindicina di persone.

La costruzione, color rosso minio, innalzata da Daniele Thédy, un albergatore di Gressoney, sotto la direzione del senatore Costantino Perazzi, si basa su un muro a secco [illegible] e fissata [illegible] fili di ferro zincato e staffe alle [illegible]ce e al basamento.

Neppure vent'anni dopo la Quintino Sella «rovinata dalle intemperie e dall'incuria dei visitatori» è ingrandita.

La capanna è prefabbricata da Floriano Lateltin di Gressoney, [illegible] trasporto è affidato a Gioacchino Peretto di Netro che si avvale anche di alcune «portatrici» di Piedicavallo.

Nel luglio del 1907, il rifugio (costo 12 mila lire, di cui 300 spese per il sentiero della Bettaforca) è una realtà. Tre estati più tardi [illegible] vecchia costruzione viene rimossa ed avvicinata [illegible] nuova, diventando alloggio per il custode.

La prima guerra mondiale è alle porte e l'edificio è adibito ad uso militare. Poi, a conflitto [illegible] terminato, [illegible] [illegible] «scoperta» dell'alpinismo, è tempo [illegible] un nuovo ammodernamento.

Il 27 luglio 1924, la nuova Quintino Sella si presenta. La capanna si basa su un corpo centrale di due piani e di due aggiunte laterali, uno costruita dalle fondamenta, l'altra utilizzando il vecchio rifugio del 1885. Il costo [illegible] lavori è salito a 59 mila lire (quasi la metà se ne [illegible] andati per il trasporto).

Il 1934 segna una [illegible] importante nella storia della capanna: il Cai decide di tenere aperto un locale anche in inverno.

[illegible] [illegible] anni dopo, [illegible] [illegible] il 4 e il 5 agosto, un movimento franoso di enormi proporzioni, precipita verso l'alpe [illegible] Verra, [illegible] versante di [illegible]: 200 mila metri cubi sfiorano il rifugio che solo per miracolo non viene travolto e distrutto e nell'estate successiva il rifugio è spostato in posizione più sicura.

[illegible] secondo dopoguerra segna l'era dell'alpinismo. Ogni anno gli ospiti della Quintino Sella aumentano di centinaia di [illegible]. Nel '74 [illegible] rifugio è [illegible] del telefono, tre estati dopo entra in funzione la funivia che [illegible] Gressoney sale alla Bettaforca.

La capanna diventa sempre più piccola e così il rifugio è soggetto all'ennesima trasformazione. Sabato 29 agosto 1981, la Quintino Sella ultima versione è cosa fatta con i suoi 140 posti letto.

Adesso festeggia il secolo di vita, e la [illegible] [illegible] [illegible] continua.

r. eyn.

La Capanna Quintino Sella e a destra quella costruita nel 1885

S'inizia oggi la stagione musicale

Crea «in concerto» per dieci domeniche

Doppia esibizione al Sacro Monte fino [illegible] 15 settembre

CREA — Venti concerti per dieci domeniche: le colline del Monferrato tornano, [illegible] la quarta volta, [illegible] essere inondate di musica per l'appuntamento estivo al Sacro Monte. Il programma per questi incontri, che [illegible] susseguiranno da oggi sino [illegible] 15 settembre, [illegible]a il meglio degli interpreti di musica classica e si avvale inoltre di giovanissimi strumentisti che hanno il compito di «*seminare note*» fra i viali delle Cappelle, costituendo così [illegible] tutt'uno allegorico con i suoni trascendenti che da esse sembrano scaturire.

Ogni domenica due concerti nell'ombroso giardino della Villa del Vescovo, [illegible] alle 16 seguito da quello delle 18. Aprono la stagione il «*Trio di Fiesole*» e il «*Laboratorio lirico di Alessandria*», l'uno un complesso con un'esperienza già collaudata nel tempo, l'altro un gruppo di giovani alle loro prime esperienze concertistiche.

L'arrivo dalle dolci colline toscane [illegible] un'ospite tanto gradito com'è il «*Trio di Fiesole*» è certamente il preludio d'un gemellaggio tra i due piccoli centri storici. Gabrio Fanti, pianoforte, Andrea Tacchi, violino, e Andrea Nannoni, violoncello, formano uno dei migliori complessi da [illegible] italiani. Nell'esecuzione che presenteranno, con opere dell'eclettico Franz Joseph Haydn, dell'impressionista Ravel e del romantico Brahms, [illegible] sarà l'opportunità di apprezzare i risultati raggiunti nella musica da camera [illegible] scuola toscana.

Il programma che presenta il «*Laboratorio lirico*» si avvale [illegible] opere di Vivaldi, Albinoni e Bach. Roberto Cognazzo, al clavicembalo, è l'unico ad avere una lunga esperienza fra i giovani Raffaello Negri, violino, Giuseppe Falco, oboe, Enrico Pizzati, violino, Filippo Marano, violino, e Massimo Tormen, violino.

Questa scuola alessandrina, diretta da Edoardo Muller, è la dimostrazione che la cultura si sviluppa, oggi, forse più in provincia che nelle [illegible] città. Da questa «*fucina*», il teatro italiano è alimentato annualmente di giovani artisti, musicisti, cantanti, scenografi e registi.

Il settore musica è oggi affidato a Giuseppe Garbarino, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scuola si formano fior di strumentisti. [illegible] quindi un'ottima [illegible] per ascoltarli nel concerto in [illegible] minore per quattro violini, archi e cembalo di Vivaldi con Pizzati, Negri, Marano e Tormen; assieme al maestro Cognazzo nel concerto di Al[illegible] in re minore per oboe e orchestra, solista Giuseppe Falco.

E. Es.

Il pianista Roberto [illegible]gnazzo fra i protagonisti oggi a Crea

L'Anno europeo [illegible] musica apre a Gignese

STRESA — Oggi a Gignese, in apertura dell'Anno europeo della musica si terrà un grande concerto vocale e strumentale cui parteciperanno 120 strumentisti ed altrettanti coristi diretti dal maestro Silvio Caligaris.

Esecutori la Filarmonica Bosconerese di Torino, il [illegible]po musicale Martinetti di Gozzano, il corpo m[illegible] del Mottarone, il coro Stella Alpina di Berzonno, la corale San Giuliano di Gozzano, la corale Ornavassese, la corale San Prospero di Pogno.

Saranno eseguiti, «Tristes[illegible]» di Chopin, «Moment for Morricone» (musiche da film), «Ballet Parisienne».

La nuova materia nel programma dell'istituto professionale agrario

A Trino [illegible] studierà «agronica»

TRINO — L'elettronica è sempre più applicata anche in agricoltura. Lo studio di ciò che l'informatica può fare nei campi e nelle stalle è stato definito con il nome di agronica, una nuova materia che entrerà a far parte del programma scolastico del prossimo [illegible] anno all'istituto professionale per l'agricoltura «Camillo Cavour».

In che cosa consiste l'«agronica»? E' una nuova materia di insegnamento che tratta dell'applicazione dell'informatica all'agricoltura e che sarà materia di studio per coloro che, entro il 25 luglio, s'iscriveranno alla classe prima.

Le nuove esigenze dell'agricoltura hanno reso necessario l'uso del calcolatore elettronico. L'applicazione di un computer in questo campo permette ad esempio di ottenere l'automatizzazione degli archivi dell'azienda agricola e di facilitare i calcoli relativi alla gestione dell'impresa. Con il calcolatore si possono infatti stabilire [illegible] esatte [illegible]zioni di cibo che devono [illegible]re somministrate agli animali e il metodo migliore per procedere all'irrigazione dei campi e alla coltivazione dei frutteti e dei vigneti.

Su interessamento della preside Angela Signorelli Sacco, sensibile ai problemi della scuola e alla necessità di procedere ad un aggiornamento delle materie di insegnamento di carattere professionale, il provveditore agli studi [illegible] Vercelli ha concesso che il «Cavour» di Trino possa inserire questa [illegible] disciplina, che pone l'istituto trinese [illegible] gli altri istituti più avanzati per l'agricoltura del Piemonte. Altri esempio [illegible] studio dell'elettronica in agricoltura si sono già avuti [illegible] Cuneo, Asti e Caluso.

L'istituto «Cavour» è inoltre dotato di un moderno convitto, recentemente ristrutturato, che può ospitare gli allievi provenienti da paesi lontani da Trino.

Chi si iscrive al «Cavour» di Trino è ammesso a frequentare [illegible] corso di studi biennale al termine del quale sostiene un esame che gli dà la qualifica [illegible] meccanico operatore agricolo oppure [illegible] esperto coltivatore.

Terminato il biennio, l'al[illegible] può scegliere [illegible] continuare gli studi frequentando un corso triennale che lo porta a conseguire il diploma di agrotecnico.

E. K.

CALCIO - LE SQUADRE DEL PIEMONTE VERSO I RITIRI

Alessandria e Asti [illegible] attesa (e il Novara deciso a vincere)

Invasione anche delle liguri: la Sanremese a Garessio, [illegible] Savona ad Ormea

Chiuso il calcio mercato professionisti e [illegible] [illegible] dei ritiri e delle prime amichevoli si pensava che l'ambiente piemontese e ligure avrebbe avuto un po' [illegible] pace e di [illegible]nità. Invece [illegible] calcio-estate è tutt'altro che tranquillo. Corrado De Biase, capo ufficio inchieste della Federazione, [illegible] deferito alle commissioni disciplinari di Lega per «*illeciti sportivi*» l'Imperia e il Siena. Così l'Alessandria [illegible]na a sperare nella promozione d'ufficio alla C1, anche se la società è in piena bufera.

Ma [illegible] è tutto. L'Asti, retrocesso dalla C1, non conosce ancora il proprio futuro e, in attesa che il «patron» Giu[illegible] Nosenzo torni dalle ferie, in piazza Dante gli addetti allargano le braccia.

Parliamo dell'Alessandria e delle fondate speranze di promozione. Corrado De Biase ha r[illegible] a giudizio Imperia e Siena per una presunta «combine». La partita sotto inchiesta è quella del 2 giugno, penultima di campionato. Finì 2-2, un pareggio che faceva comodo sia all'Imperia (ancora in lotta per non retrocedere), sia al Siena, al vertice del girone di C2. Con l'apertura dell'inchiesta rinascono le speranze dei grigi. Se verrà accertata la responsab[illegible] oggettiva, il Siena finirà d'ufficio in C2, lasciando così il posto libero all'Alessandria, seconda classificata dopo lo spareggio.

Grigi senza guida. Lo sviluppo dell'inchiesta ha portato una ventata di ottimismo nelle file dell'Alessandria, [illegible] i problemi da risolvere sono ancora molti. Per prima cosa non si [illegible] [illegible] [illegible] la società, poi non si conosce [illegible] nome del mister, poi ancora non si ha la più pallida idea sui nomi dei giocatori che formeranno la «rosa». Se di C1 si tratterà, allora è probabile il rientro di Calleri alla [illegible] della società grigia. Ma il mercato principale è chiuso e i «gioielli» già venduti. Lo scorso anno la squadra andò in ritiro a Cinte Tesino, in Trentino; oggi non solo si conosce [illegible] nome della località, ma non [illegible] neanche se il ritiro in quota verrà fatto.

Nosenzo o Cavallo? Anche l'illustre decaduta è nel [illegible]. L'Asti, dopo aver dominato e vinto [illegible] stagioni fa la C2, ha disputato un brutto campionato, tornando al punto di partenza. [illegible]on la retrocessione è sparito anche l'entusiasmo [illegible] del presidentissimo Giuseppe Nosenzo [illegible] «patron» si è dimesso con tutta [illegible] dirigenza ed è partito per le ferie lasciando poche disposizioni. Al [illegible] [illegible] [illegible] deciderà. I migliori giocatori [illegible] già stati ceduti, mentre pare sempre più certa [illegible] ricomparsa sulla scena piemontese di Bruno Cavallo, già presidente dell'Astimacobi e dell'Alessandria. L'Asti andrà in ritiro, a problemi [illegible], a Valle Benedetta.

Gli azzurri sul lago. Dopo le delusioni della passata stagione [illegible] Novara [illegible] prepara per [illegible] prossimo campionato [illegible] rinnovato entusiasmo. [illegible] società ha riconfermato l'allenatore Pro Moroso e si è [illegible] bene sul mercato, potenziando i settori carenti dello schieramento. [illegible] azzurri partiranno per il ritiro di Arona il 29 luglio e vi rimarranno fino al 14 agosto. La prima uscita è in programma per giovedì 8 agosto a Novara contro il Como. Il Novara si allenerà tutti i giorni del ritiro sul [illegible]po del Do[illegible]meliotto.

Sui monti di Armeno. Dopo il duro lavoro sul mercato l'Omegna si prepara per il ritiro [illegible] Luciago di Armeno, sui monti che circondano il lago d'Orta. La squadra si [illegible]dunerà il 30 luglio e farà fiato e preparazione fino alla vigi[illegible] di Ferragosto. I giocatori lavoreranno agli ordini del riconfermato Marino Berga[illegible]. La prima uscita [illegible]gionale dei rossoneri è prevista per domenica 11 agosto ad Armeno, contro [illegible] formazione locale di Terza categoria.

I bianchi alle terme. Ottima prestazione nella stagione '84-'85, voglia di primato per il prossimo torneo e «rosa» fra le più tecniche del girone: la Pro Vercelli [illegible] prepara per il ritiro di Salice Terme, in provincia di Pavia (dal 27 luglio al 10 agosto). [illegible] ordini [illegible] Natalino Fossati, ex granata, nuovo [illegible] dei bianchi, con i lavori [illegible] pronostici pre-campionato.

Ritiro in casa. Il «Fausto Coppi» è in una zona abbastanza ventilata e il Derthona, [illegible]ne [illegible] scorso anno, si fermerà a lavorare in casa, a Tortona. Il [illegible] s'inizierà il 29 luglio e si concluderà il 14 agosto. I leoncelli hanno un [illegible] mister (Adriano Lombardi) e l'intenzione di fare un campionato di vertice. Non ancora decise le amichevoli e le partitelle pre-Coppa.

Anche la Vogherese è pronta. La formazione lombarda andrà in ritiro dal 29 luglio al [illegible] agosto a Agazzano, in provincia di Piacenza. In questi giorni è già arrivato Carletto Soldo, [illegible] [illegible]tore.

Arrivano le liguri. [illegible] Piemonte [illegible] terra [illegible] ritiri anche per le formazioni liguri. La Sanremese arriverà a Gares[illegible] il 24 luglio agli ordini [illegible] neo-mister Elvio Fontana, mentre il Savona salirà fino ad Ormea con una formazione molto rinnovata e il nuovo allenatore Giovannino Sacco, ex tecnico della Pro Vercelli. La matricola Cairese diretta da Franco Viviani partirà invece, dopo una settimana a Cairo, per il Trentino, dove si fermerà fino [illegible] vigilia di Ferragosto.

Fiorenzo Panero

I tifosi sono già in attesa delle partite amichevoli e di Coppa

[illegible]crizioni Domani ultimo giorno

Scade domani il termine per iscrivere le squadre ai campionati di serie C1-C2 e Interregionale. La Federazione calcio provvederà poi a comporre i gironi e a stilare i calendari degli incontri.

L'unica squadra che spera ancora nel ripescaggio in C2 (a parte il «caso» Alessandria legato all'inchiesta di De Biase) è l'Aosta, seconda classificata in Eccellenza.

Cronaca della svolta che ha portato alla giunta di minoranza ad Aosta

E in poche [illegible] i quattro partiti hanno [illegible] d'escludere [illegible]

Il psi: «Troppi rinvii, i democristiani erano divisi» - Chiesta la collaborazione di altre forze - Il dibattito

AOSTA — Dopo cinque anni la dc non fa più parte della giunta comunale e questo accade dopo essere riuscita [illegible] a diventare il partito di maggioranza relativa [illegible] le elezioni del 12 maggio.

Le [illegible] rimprovera di aver [illegible] luto troppo, di aver spazientito [illegible] forze con le quali [illegible] firmato il programma di governo, convincendo indirettamente quattro [illegible] (psi, union valdôtaine, adp e pri) a varare [illegible] giunta dei diciotto e a fare una discreta apertura di collaborazione ai comunisti, che non hanno rifiutato.

Erano anni che non si assisteva più a un Consiglio [illegible] munale come quello di venerdì sera. La cronaca del blitz (suggerito, si [illegible] dal [illegible] [illegible] e avallato quasi subito dagli altri tre partners) comincia giovedì sera, quando si scioglie l'ultimo [illegible] vertice [illegible] maggioranza.

Non c'è accordo sugli [illegible] sorati, Borbey se ne va. Racconterà il giorno dopo l'adp De Vecchi: «Il segretario democristiano aveva chiesto un nuovo rinvio, motivandolo con l'esigenza di dover mediare le due tesi contrastanti [illegible] esistevano all'interno del suo partito. A quel punto la dc non ci è più parsa credibile».

Psi, uv, adp e pri decidono che la giunta va fatta ugualmente, per [illegible] una guida alla città dopo due mesi di estenuanti trattative. Starà fuori la dc. I liberali provano allora a chiedere un assessorato anche per loro, ma in risposta ottengono un no; il pli [illegible] così una posizione d'attesa e annuncia che si asterrà dal voto.

Venerdì mattina [illegible] prime avvisaglie [illegible] ciò che [illegible] sta preparando, anche se i quattro partiti puntano molto sulla sorpresa. Dice Bruno Milanesio: «Le trattative sono saltate di fronte all'impossibilità della [illegible] di svolgere il ruolo che spetterebbe [illegible] partito di maggioranza relativa. Abbiamo avuto di fronte, in questi lunghi giorni, [illegible] una dc, ma due partiti diversi. Oggi in Consiglio comunale si reciterà a soggetto. Ne vedremo delle belle».

Intanto il gruppo consiliare della dc si riunisce [illegible] il segretario regionale Giuseppe Borbey e quello della sezione cittadina Renato Defilippo. Hanno davanti l'ultima proposta degli alleati: sindaco Bich; Lavori pubblici all'union; Istruzione, Sport, Finanze e Urbanistica alla dc. Borbey dice: «Siamo alla stretta finale, bisogna accettare». Questa volta c'è l'unanime [illegible] favorevole.

L'esito della riunione viene comunicato con una lettera inviata a mezzogiorno nelle [illegible] [illegible] psi, dell'uv, degli adp, del pri e [illegible] pli. Borbey dice: «A questo punto sono estremamente preoccupato e stanco. Mi spiace di non essere riuscito [illegible] ottenere il sindaco, [illegible] d'altronde nessuna forza si era espressa a favore [illegible] un sindaco democristiano. In casa dc tutto è tranquillo».

Il Consiglio comunale è convocato per le quattro del pomeriggio. La dc vi arriva «al buio»: non ha ottenuto risposte sul suo ultimo documento. Contemporaneamente, gli esponenti di psi, uv, adp e pri hanno messo a punto i particolari della loro strategia nell'ufficio del sindaco Bich. La giunta minoritaria resterà in carica fino [illegible] discussione del bilancio preventivo per il [illegible], più o [illegible] [illegible] novembre. Il dialogo con [illegible] dc resterà aperto e riprenderà dopo la pausa di agosto.

Aosta. Il Consiglio comunale si è appena riunito [illegible] è cominciato il dibattito (Foto De Tommaso)

Quando [illegible] dc viene a conoscenza dell'accordo va [illegible] gruppo dal sindaco, ma non ottiene risultati. Borbey è [illegible] in volto: «Chiederemo una sospensione del Consiglio», dice.

L'assemblea si apre [illegible] dopo preseduta [illegible] comunista Paolo Ferrero. Assenti giustificati Paolo Caveri e Caterina Amoruso; i consiglieri presenti sono 38, [illegible] preso il repubblicano Mauro Baccega che sostituisce il dimissionario Francesco Salzone, presidente dell'Istituto case popolari.

Si alza Antonino Chiofalo e a nome della dc chiede di sospendere la seduta per ridiscutere [illegible] psi, uv, adp, pri e pli l'organigramma di giunta. Nuova sinistra, union, pci, adp, psi dicono «no». L'unionista Borre spiega: «Non abbiamo raggiunto l'accordo in due mesi di trattative, non [illegible] si trova in dieci minuti».

[illegible] Vecchi è anche più severo: «L'unica intesa che sarebbe piaciuta alla dc era un monocolore democristiano. Qui bisogna [illegible] responsa[illegible] e dare una guida alla città».

Prende la parola Bich: «Non vogliamo uscire [illegible] logica del programma [illegible] dato anche con la dc, ma semplicemente garantire ai cittadini l'erogazione dei servizi. Proponiamo una giunta minoritaria e chiediamo [illegible] avere [illegible] collaborazione e l'esperienza di tutte le altre forze».

[illegible] Formica, appena nominato capogruppo [illegible] dc, rilancia il senso politico del programma, chiede un governo [illegible] e duraturo, invita il Consiglio a [illegible] pausa per consentire al suo partito di decidere l'atteggiamento da tenere. Intervengono ancora i [illegible] Parello e Rossi, poi Bich, quindi [illegible] [illegible] e Rosci; alla fine si sospende per dieci [illegible].

[illegible] rientro [illegible] [illegible] tutte le posizioni sono definite. Psi, uv, adp e pri voteranno a favore [illegible] sindaco e giunta; la dc [illegible] al [illegible] sindaco e si asterrà sugli assessori. Scelgono la via dell'astensione anche i comunisti, il liberale Beleind e [illegible] [illegible]tico Roppo. Contrari, soltanto nuova sinistra e l'msi.

Dario Crestodina

Esperimenti per rendere più scorrevole il flusso turistico

Le norme per il traffico creano proteste [illegible] Cogne

Il sindaco: «In autunno cambieremo sistema» - I commercianti: «Ora siamo danneggiati»

COGNE — Sono e[illegible] in vigore a Cogne [illegible] nuove norme sul traffico stradale decise dall'amministrazione comunale. Le [illegible] maggiormente interessate dal provvedimento sono il capoluogo e il ponte della Tinne, presso Moline. Sino al mese [illegible] agosto resteranno a [illegible] unico la via Bourgeois, la [illegible] dottor Grappein, rue Mine de Cogne e un tratto dell'avenue Cavagnet, all'altezza del cimitero.

Spiega il sindaco [illegible] Cogne, Osvaldo Ruf[illegible]: «Questa decisione è stata presa in quan[illegible] [illegible] l'arrivo [illegible] turisti il traffico nel centro del paese diventa troppo [illegible] il passaggio delle vetture viene infatti ostacolato [illegible] [illegible] merosi pedoni, che [illegible] della giornata affollano [illegible] in via vai continuo le strade del centro».

Il provvedimento comunale devia quindi tutto il traffico [illegible] ritorno [illegible] Valnontey verso Lillaz [illegible] all'altezza [illegible] ponte [illegible] Tinne, dove un complesso di semafori regola il transito [illegible] veicoli verso Aosta (usufruen[illegible] della nuova circonvallazione Nord) e le frazioni di Gimillan, Lillaz e Moline.

Resta invece ancora invariata per [illegible] st'anno la situazione [illegible] via Gran Paradiso lungo la quale il Comune è obbligato a lasciare [illegible] striscia (sulla destra salendo) destinata a parcheggio auto.

Infatti sono cominciati soltanto a fine giugno i lavori per [illegible] costruzione di [illegible] parcheggio a due piani, tra le vie Grand Paradis e Laydetré, che dovrebbe [illegible]isfare le esigenze degli automobilisti anche [illegible] periodi di maggior affluenza turistica. Il costo dell'opera si aggira sui 237 milioni per [illegible] centinaio [illegible] posti macchina previsti.

Dice [illegible] Ruffier: «Desideriamo come amministrazione comunale arrivare a favorire [illegible] il più possibile lo scorrimento nelle vie di Cogne. Le disposizioni adottate per l'estate fino ad agosto sono soltanto sperimentali. [illegible] benissimo che hanno già suscitato polemiche da parte di qualche operatore turistico. Credo comunque che, al più tardi il prossimo autunno, si possa verificare il [illegible] sistema viabile e eventualmente correggerlo».

Le polemiche (oggetto anche di una petizione) sono venute [illegible] albergatori e commercianti che [illegible] ritengono penalizzati dall'istituzione del senso unico nelle vie Grappein e Bourgeois.

Dicono Leopoldo Caselli, albergatore, e Massimo Tantari, ristoratore: «Via Grappein dove noi operiamo si imbocca soltanto dal centro del paese. Poiché con le disposizioni comunali le auto possono procedere in [illegible] solo [illegible] di marcia rischiamo [illegible] perdere clientela, soprattutto nei periodi [illegible] minor afflusso turistico».

Dal canto [illegible] Alberto Enrietti, gestore della pompa di benzina in via Bourgeois, dice: «La clientela di solito fa rifornimento di [illegible] durante e acquisti al rientro dalle escursioni. In base alle [illegible] disposizioni comunali al ritorno dalla Valnontey gli [illegible] non transiteranno più in paese e questo rappresenta per noi [illegible] grave danno».

Il danno, spiegano i commercianti, si riscontra in modo particolare proprio durante i fine settimana, quando c'è più gente a Co[illegible]: [illegible] conciliare, proprio a causa dell'affollamento, la scorribilità nelle [illegible] e le cu[illegible] dei commercianti?

d. a.

Spadolini [illegible] [illegible] per [illegible]

AOSTA — Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini giunge stamane ad Aosta per ricordare la figura dello storico Federico Chabod. Sarà lui con tutta probabilità a chiudere il convegno dedicato allo studioso valdostano, di cui era allievo e amico.

L'arrivo di Spadolini è previsto per le 10 circa. Il ministro sarà accompagnato dal capo di Stato [illegible] Maggiore Esercito generale Luigi Poli. [illegible] termine della cerimonia per i 25 anni dalla morte di Chabod, nel [illegible] del palazzo regionale, Spadolini e Poli si recheranno [illegible] castello «Cantore», sede della Scuola militare alpina.

Sarà presente una delegazione della fanteria britannica, che si sta preparando per la scalata al Monte Bianco.

Le reazioni delle forze politiche dopo gli avvenimenti accaduti al palazzo municipale

Il dialogo aperto anche alla sinistra «Ma in Regione non cambierà nulla»

Borbey vuole restare segretario dc «per continuare le trattative» - Il pci: «Offriremo la nostra esperienza»

Bruno Milanesio, [illegible] psi

AOSTA — Domani sera si riunisce la direzione democristiana, subito dopo toccherà [illegible] Comitato regionale. Giu[illegible] Borbey annuncia l'intenzione di continuare a reggere la segreteria, anche se, quando assunse l'incarico, [illegible] [illegible] dato come scadenza [illegible] formazione del nuovo Consiglio comunale: «Il mio mandato è nelle mani del partito: spetterà al Comitato prendere una decisione, considerando che le trattative [illegible] le forze che adesso compongono la giunta comunale non sono ancora concluse».

Borbey vuole continuare i colloqui, convinto che a settembre la dc rientrerà nell'esecutivo: «Psi, adp, uv e pri hanno voluto dare una prova di forza; ma sarebbe un controsenso fare a meno della dc nella giunta definitiva, dopo aver lavorato assieme seriamente e duramente per giungere a un programma molto bello e valido».

Il segretario della dc prosegue: «Sono stupito di quanto [illegible] accaduto, ma [illegible] serbo rancori di alcun tipo. Noi dovevamo forse essere più solleciti nel decidere, ma anche i nostri alleati [illegible] [illegible] pono [illegible]. Venerdì mattina, dopo che avevamo accettato i quattro assessorati, ho cercato [illegible] telefono i segretari degli altri partiti, ma [illegible] riuscito a parlare solo con Milanesio, gli altri erano impegnati». E ancora: «Io sono sempre stato corretto; chiedevo soltanto qualche ora [illegible] tempo per sciogliere [illegible] ultime riserve con il gruppo consiliare al completo. Non hanno voluto aspettare».

[illegible] dc ha subito [illegible] brutto colpo. Ha detto ieri un [illegible] esponente: «Chi tira troppo si trova [illegible] [illegible] corda in mano». Un commento [illegible] venuto anche dall'ex segretario Arnaldo Chiattone: «Quanto [illegible] accaduto ha dell'incredibile. Nelle trattative vi sono state troppe ingenuità da parte nostra, adesso aspettiamo di sapere che cosa vuole fare [illegible]».

La «spaccatura» avvenuta in Comune non dovrebbe avere conseguenze sulla maggioranza regionale. Lo ha ammesso lo stesso Borbey. [illegible] hanno ribadito tutti gli altri: dagli unionisti Leonard Tamone e François Stevenin [illegible] repubblicano Pier [illegible] Rusci, dal socialista Bruno Milanesio all'adp Ilario Lanivi e [illegible] liberale Francopaolo Vaglienti: «Io si è detto all'inizio. Comune e Regione sono due tavoli separati e distinti, nessun timore».

Rimane però un interrogativo. La giunta dei diciotto vuole essere una lezione alla [illegible] o il primo segnale di un cambiamento di [illegible] politica? Bruno Milanesio, psi, ha preferito non rispondere, mentre altri (Francesco Salzone del pri, il sindaco Bich, il segretario dell'uv Tamone) hanno detto che «non c'è rottura con la dc, il dialogo [illegible] aperto».

Ma il dialogo sembra aperto anche verso altre forze, e in modo particolare [illegible] la sinistra. Il pci si è subito fatto avanti, riproponendo la sua alternativa. Il capogruppo Francesco Caracciolo ha espresso la soddisfazione del suo partito per l'esclusione della dc dalla giunta e il [illegible] gretario regionale Alder Tonino ha tenuto a precisare che il sindaco Bich e i suoi collaboratori «potranno senz'altro contare sull'esperienza del pci». I [illegible] hanno ricordato che alcune loro istanze sono state recepite dal programma della [illegible] maggioranza: un punto che gioca a favore della giunta.

Anche nuova sinistra, pur votando scheda bianca, [illegible] è dichiarata disponibile a «un confronto serio, su [illegible] programma che sia valido».

Il liberale Maturino Beleind non è troppo contento della provvisorietà dell'esecutivo e aspetta ulteriori sviluppi. In una posizione d'attesa anche il socialdemocratico Amedeo Roppo.

In Comune la dc è chiamata [illegible] a [illegible] non facile compito, ma il capogruppo Orlando Formica non [illegible] sembrato pessimista, e [illegible] [illegible] detto sicuro che «il tempo ci potrà dare ragione».

d. cr.

Un invito della squadra mobile di Aosta rivolto [illegible] tutti i cittadini

Troppi furti nelle case della Valle

[illegible] — Gli agenti [illegible] squadra mobile hanno fermato un altro nomade: si tratta di Bulas Stoianovic, 18 anni. L'accusa è quella di furto in alloggio, compiuto in una casa di via Garibaldi, a Aosta, con l'aiuto di un compagno minorenne. I due avevano portato via alcuni oggetti d'oro (anelli e braccialí) e 150 litri di buoni benzina.

[illegible] polizia è giunta [illegible] fermo giudiziario dopo una serie di perquisizioni; sono stati bloccati altri tre ragazzini al di sotto dei 18 anni autori di piccoli furti, per i quali si attende l'arrivo dei genitori. Lo Stoianovic, adesso, sarà interrogato dal magistrato.

La polizia, in questi giorni, è severamente impegnata a controllare gli spostamenti delle decine [illegible] nomadi che giungono in [illegible] [illegible] accampamenti situati in Piemonte: arrivano in treno «bivaccano» sulle panchine [illegible] stazione.

Due donne [illegible] anche state condannate dal pretore di Aosta, sempre per furto. Michelina Ziiolo, 21 anni, di Cerignola, un precedente per resistenza a pubblico ufficiale, ha avuto due anni e due mesi di reclusione e 500.000 lire di multa; dovrà scontare la pena. Due anni di carcere e [illegible] mila lire di multa sono stati inflitti a Sonia Bogdan, 31 anni, di L'Aquila, alla quale, però, il giudice ha concesso la libertà condizionale.

Le due nomadi [illegible] state arrestate dalla polizia in seguito a una denuncia presentata da Giovanni Mariotti, che abita con [illegible] moglie nella casa parrocchiale di Saint-Christophe. La Ziiolo e la Bogdan, assieme a una compagna che non è stata identificata, erano entrate nell'abitazione e avevano chiesto un bicchiere d'acqua.

Una di esse era entrata nella camera da letto dei coniugi Mariotti e aveva sottratto dal cassetti di un armadio alcune mazzette di banconote per un valore complessivo di quattro milioni. [illegible] erano fuggite. Il giorno dopo [illegible] state bloccate dagli agenti della squadra mobile.

La polizia raccomanda ai cittadini la massima attenzione e di diffidare dei nomadi, soprattutto dei ragazzi allenati a compiere piccoli furti. La Questura invita a segnalare immediatamente [illegible] presenza di gruppi [illegible] nomadi al 113.

d. cr.

Nei primi sei mesi [illegible] quest'anno

[illegible] (+ [illegible] cento)

SAINT-VINCENT — Il Casino de la Vallée continua la sua progressione nei numeri [illegible] [illegible] aumentano il bilancio. Nel primo semestre di quest'anno [illegible] ingressi sono stati 329.244 contro i 316.316 del [illegible] (stesso periodo) [illegible] un aumento del [illegible] per cento.

[illegible] conseguenza, il [illegible]e degli incassi quest'anno, sempre nei primi sei [illegible], è stato di 48 miliardi e [illegible] milioni [illegible] un aumento del 25,91 per [illegible] nei confronti dello scorso anno, quando furono 38 miliardi e 774 milioni.

Passando al dettaglio (nella casa da gioco vi sono tavoli verdi tradizionali e americani, con slot-machines) si osserva che i giochi francesi hanno fruttato nel primo semestre di quest'anno 30 miliardi e 820 milioni contro i 25 miliardi e [illegible] milioni del [illegible] l'incremento quindi è stato del 22,30 per cento.

I giochi americani, invece, sempre da gennaio a giugno di quest'anno hanno portato nelle [illegible] del casinò [illegible] miliardi e 482 milioni rispetto agli 11 miliardi e 527 milioni dello [illegible] periodo dell'anno precedente. Anche qui l'incremento è stato piuttosto alto, pari [illegible] al 33,79 per cento.

La quota sugli incassi spettante alla Regione (con riferi[illegible] sempre ai primi sei mesi) è stata [illegible] 30 miliardi e 734 milioni, mentre nello [illegible] semestre del 1984 era stata [illegible] 24 miliardi e [illegible] milioni; l'aumento [illegible] percentuale raggiunge il 27,56 per cento.

Alla Sitav, la società [illegible] gestisce i giochi tradizionali al casinò, sono toccati 10 miliardi e 459 milioni contro gli 8 miliar[illegible] e 266 milioni dei primi sei mesi dello scorso anno, [illegible] un incremento nelle entrate pari al [illegible] per cento.

[illegible]INEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Scuola guida, regia [illegible] Neil Israel, con J. Murray, J. Tilly, J. Keach, S. Kellerman (Usa, 1985) — Satira goliardica di istruttori e aspiranti automobilisti: situazioni grottesche e paradossali.
LUX: [illegible] luce [illegible] Viet min. [illegible]

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verr[illegible]
[illegible]: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontaine[illegible], Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnley
Domenica: Gressoney [illegible] Trinité, Cogne

BENZINAI

Servizio notturno
[illegible] 21 alle 7,30)

[illegible] «Texaco» [illegible] [illegible] Chambéry; «Agip» di corso [illegible]
Saint-Vincent: «Agip» [illegible] viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale [illegible]
Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: Comunale I in [illegible] Battaglione (chiusure ore [illegible] escluse chiamate urgenti).

[illegible] AUTORIZZATE

SOCCORSO [illegible]

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.031
Pont-St-Martin: via della Resistenza 37, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Preille (0165) 93.088
Valtournenche: fraz. Clou [illegible] 92 191

Franco Rossi confermato per [illegible] Uil

AOSTA — Franco Rossi [illegible] stato confermato segretario regionale dell'Unione civili locali della [illegible]. La sua elezione è stata approvata dall'assemblea dei delegati di categoria.

Il congresso ha confermato la linea [illegible] Uil e ha rivendicato la propria autonomia per quanto riguarda i prossimi rinnovi contrattuali.

RAITRE
18,05 Tg3 Regionale

TVA

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE
7,40 Dai giornali di [illegible]
7,53 La voce della [illegible]
8 — Una mattina contagunica
9 — Domenica in Radio
10 — Incontri [illegible]
10,30 Ricordi di ieri
11,30 Gli alpini
13,30 Pomeriggio contenuntico
14 — Giancarlo special
[illegible] — Il lato calabrese
20 — Mon pays «Le personnage»
22 — [illegible] bianca
24 — Notturno

SECONDA [illegible]
9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — [illegible] music
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercompilation
16,45 Disco in pensione
17 — I fedelissimi
18 — Notturno

[illegible] Aosta Reporter
9,02 Reporter notizie
10,06 89 auguri
11,02 Una ricetta al giorno
11,06 [illegible]
11,34 Spettacoli e informazione
14,06 Aosta vende musica
15,14 [illegible] music story
16,30 I 5 top dischi
16,33 Il Girandone
17,32 Disco flash
18,50 Un disco da ricordare

RADIO [illegible]
9,14 Disco Gemma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
19 — [illegible] Notizie

[illegible] 2
14,40 Le Tour de France
16,35 A chacun son Tour
17 — [illegible] et sans complexe
18,35 [illegible] 2
19,35 Le journal du tour
20 — Le journal
20,35 La chasse aux trésors
21,45 Catch
22,15 Jazz
23,10 Edition de la nuit
23,30 Bonsoir les clips

TV [illegible] ROMANDE
14,45 Tour de France
17 — Aviron
17,45 Concert pour l'Ethiopie
18,40 Vespérales
18,55 [illegible] sportives
19,30 Téléjournal
20 — [illegible]
20,50 L'Ennemi public N. 1
22,20 Téléjournal
22,35 Festival de jazz de Mon[illegible]

Piccola guida per chi trascorre la domenica d'estate in Valle d'Aosta

Mostre, sagre e spettacoli

Dai musei di Saint-Pierre alla festa del jambon di Saint-Rhémy-Bosses - Pittori all'opera - Merletti e drap

AOSTA — Anche per questa domenica [illegible] programmate mostre, manifestazioni, spettacoli in parecchi centri turistici della Valle. Vediamo le principali manifestazioni.

Aosta — Alla Tour Fromage dalle [illegible] 10 alle 22 è aperta la mostra «I bestiari [illegible] Graham Sutherland». Il pittore inglese espone una serie di [illegible] opere famose in tutto il mondo. L'ingresso costa 2500 lire.

[illegible]lla Torre del Lebbroso è possibile visitare dalle 10 alle 22 la mostra «Grafica di Victor Pasmore». E' un'interessante collezione di opere del grande grafico inglese legato alle tecniche del surrealismo e del modernismo. L'ingresso costa 2000 lire.

Nella [illegible] comunale d'arte [illegible] via Xavier de Mai[illegible]e personale dell'acquarellista Adelma Mapelli. L'artista espone [illegible] trentina di opere dedicate a paesaggi invernali della Valle d'Aosta più cin[illegible] delle sue famose e caratteristiche figure di donna.

Nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale alle 10,30 si svolge la cerimonia rievocativa [illegible] 25° anniversario della scomparsa [illegible] professor Federico Chabod. La commemorazione ufficiale è del presidente del Consiglio Gianni Bondaz. Verrà anche presentato il libro «Federico Chabod (partigiano Lazzaro) e la Valle d'Aosta» scritto da Renato Chabod.

All'Hôtel des Etats mostra dedicata all'emigrazione valdostana nel mondo, organizzata dall'Associazione degli archivi sonori. E' il risultato d'una lunga ricerca, attraverso testimonianze, sulle cause dell'emigrazione dei [illegible]dostani attraverso i secoli e sulle condizioni di vita e lavoro dei valdostani all'estero.

Mostra delle ceramiche di Vietri sino al 17 luglio [illegible]a piazzetta davanti alla [illegible] Pretoria. Un artista lavorerà e modellerà al cospetto [illegible] pubblico la ceramica a solo scopo dimostrativo.

In piazza Chanoux questa sera Mimmo Venditti e il suo complesso presentano un repertorio di [illegible] e melodie classiche napoletane. Cinque voci accompagnate dalle chitarre intoneranno le romanze più celebri.

Nella Cattedrale si può vedere il «Museo tesoro della Cattedrale».

Bard — Nei saloni del forte è allestita la mostra «Enrico Baj - Dal generale al particolare». l'esposizione [illegible] opere [illegible] pittore contemporaneo è aperta dalle ore 10 alle 22. L'ingresso costa 3000 lire.

Bionaz — Si svolge l'ultima giornata del «Rendez-vous valdôtain». [illegible] 9 apertura delle buvette e del ristorante. Alle 11 messa. Alle 12 pranzo alla valdostana, quindi pomeriggio [illegible] giochi e gruppi folcloristici. Alle 18 cena alla valdostana. Alle 21, finale della [illegible] pétanque al punto e serata danzante con l'orchestra «La nouvelle équipe». Alle 22 consegna premi della prova di pétanque.

Brusson — Nei locali dell'Azienda au[illegible] di soggiorno espone il pittore Antonio Agosto di Abbiategrasso.

Cogne — E' aperta l'esposizione delle «dentelles», i fa[illegible] pizzi di Cogne lavorati al tombolo secondo un'antica tradizione che si è tramandata di madre in figlia.

All'Atelier d'arts et métiers in via Grappein, mostra dei «Galli e altri oggetti» dello scultore-artigiano Carlo [illegible] di Saint-Nicolas.

Gressan. La mostra di sculture degli artisti-artigiani è meta quasi continua di moltissimi visitatori

Courmayeur — La sala delle esposizioni [illegible] viale Monte Bianco ospita la mostra «Ai [illegible] del mondo. Esplorazioni di Alberto De Agostini in Patagonia e Terra del Fuoco», organizzata dal Museo [illegible] montagna [illegible] Torino e dall'assessorato regionale al Turismo.

Si tratta di una rassegna di fotografie, disegni e altra documentazione raccolti dal sacerdote salesiano Antonio Maria De Agostini (1883-1957) in Patagonia e nella Terra del Fuoco. La mostra è aperta dalle 10 [illegible] 12 e dalle 16 [illegible] 19. L'ingresso è libero.

Gaby — Giornata di chiusura della Festa de «l'Unità». Alle 12,30 pranzo, dalle 15 alle [illegible] «nilasse» cotte [illegible] posto. Alle 21, «Nicaragua, testimonianze da [illegible] volontaria impegnata nella piccola repubblica centro-americana».

Gressan — Nel salone delle scuole elementari è allestita sino al 21 luglio la quarta esposizione di scultura e artigianato dell'Envers. Per la prima volta quest'anno la mostra ospita affiancati agli artigiani dell'Envers scultori [illegible] la regione.

La Thuile — Affiancato alla gara di canoa, che [illegible] svolgerà dalle 8,30 alle [illegible] oggi è in programma [illegible] spettacolo folcloristico. L'esibizione del gruppo storico «Trombonari e sbandieratori di Cava dei Tirreni» (Salerno) comincerà alle 10,30 sulla piazza [illegible] paese.

Morgex — E' stato indetto dalle «Caves coopératives du Blanc de Morgex et [illegible] La Salle» un concorso per [illegible] canto o una poesia oppure una prosa per celebrare il vino bianco della [illegible] il vino [illegible] ghiacciai prodotto dalle [illegible] dei più [illegible] vigneti d'Europa. Per informazioni rivolgersi a Bruno Salice, via Gerbollier 6, La Salle, telefono 861105.

Saint-Pierre — Al castello Sarriod de la Tour è aperta l'esposizione «Archeologia in Valle d'Aosta», mentre nel castello del paese, sopra la parrocchia, si può visitare il nuovo [illegible] regionale di scienze naturali (apertura dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19).

Saint-Rhémy-Bosses — Prima estemporanea di pittura aperta a [illegible] abbinata alla tradizionale sagra del jambon de Bosses, si [illegible] d'un prosciutto apprezzato sin dal 1734. Stagionato e prodotto in parte nella località della Valle del Gran San Bernardo, il prosciutto ha un gusto e un profumo caratteristici.

La mostra di Baj al forte di Bard
(Servizio in 2ª pagina)

Saint-Vincent — Nella galleria civica di via Chanoux espone sino alla fine del mese il pittore Giuseppe Tecco. Sono tutte opere recenti create con tecnica [illegible] di grande energia espressiva. Alla galleria d'arte «G. Colonnello» mostra di Mario Mai e da martedì personale della pittrice Luciana Cibrario.

Valgrisenche — E' aperta la sesta mostra [illegible] drap, i fa[illegible] tessuti [illegible] grezza lavorati artigianalmente [illegible] il telaio. L'esposizione, organizzata dalla cooperativa «Les Tisserands» e dall'assessorato per il Turismo, resterà aperta sino a fine agosto.

Valpelline — [illegible] locali della Pro loco si svolge fino al [illegible] luglio [illegible] terza edizione [illegible] mostra dell'artigianato tipico locale. Alla [illegible] sono presenti alcuni degli artigiani scultori dei Con[illegible] di Valpelline, Bionaz, Oyace e Doues. Accanto alle sculture sono esposti oggetti tradizionali [illegible] comune lavorati nel legno secondo la tecnica dell'artigianato rustico.

Valtournenche — Due [illegible] stre di paesaggisti piemontesi, che propongono [illegible] tori angoli suggestivi e momenti di vita del Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta. Pietro Zunino di Canelli espone nel foyer del cinema, mentre il torinese Francesco [illegible] è presente con [illegible] quarantina di opere nella vecchia sala comunale.

Verrès — [illegible] castello è aperta la mostra «Viaggiatori stranieri in Valle d'Aosta», libri e testimonianze [illegible] dai viaggiatori stranieri di passaggio in Valle d'Aosta.

In monopattino

Aosta, oggi si conclude [illegible] «24 ore»

AOSTA — Le prime luci dell'alba hanno ridato slancio e vigore all'impegno dei partecipanti alla «24 ore di monopattino» che dalle 17 di ieri [illegible] stanno percorrendo centinaia e centinaia di chilometri sul tracciato di Aosta.

L'afflusso del pubblico, che fino a tarda sera era rimasto dietro le transenne a seguire l'andamento della gara, ha ridato ancor più [illegible] agli [illegible] in cerca di nuovi primati sul giro. L'anno scorso il più veloce [illegible] senso assoluto fu Giuseppe [illegible] che, sul medesimo tracciato, impiegò due minuti e sette centesimi; la più brava tra le ragazze era [illegible] Felappi con il tempo di due minuti ventotto secondi e [illegible] centesimi.

Tutte le squadre sono poi tese a superare un altro record: quello dei chilometri complessivi, che nella scorsa edizione, con sedici squadre al via come quest'anno, raggiunse gli 5.888 chilometri. Dalla vetrina dell'Azienda di soggiorno il pubblico conti[illegible] a seguire l'andamento della competizione. [illegible] cifre sono fornite dal computer che, nella grande tenda militare di fronte al Caffè Nazionale, elabora [illegible] continuo e trasmette al terminale-video.

Sotto i portici, un tabellone luminoso installato dalla «Tropiano» di Aosta continua a trasmettere un messaggio in diverse lingue, rivolto in modo particolare ai turisti, con il benvenuto di Aosta, città d'arte.

Per il servizio medico c'è il solito lavoro di sempre. Interventi per le abrasioni provocate da [illegible], massaggi specie nelle ore notturne per coloro che cominciavano ad accusare crampi alle gambe, distribuzione di rigeneratori salinici ed energetici. c. g.

La gara ad Antey-St-André

Corsa sugli sci lungo le strade

ANTEY — Fermo quest'[illegible] il campionato valdostano di [illegible], che nella scorsa stagione aveva coinvolto numerosi praticanti nella nostra regione [illegible] questa disciplina sportiva, l'Azienda di soggiorno Media Valle del Cervino e dello Sci Club Antey-Saint-André propongono stamane [illegible] particolare competizione di ski-roll a squadre abbinata con [illegible] corsa podistica.

La formula della [illegible] è infatti a staffetta, con [illegible] prima frazione [illegible] percorrere in ski-roll dall'abitato di Lillaz, sulla strada comunale che porta a Champagne e quindi sulla regionale [illegible] Antey-Trois Villes per un totale di sette chilometri in salita, [illegible] circa quattrocento metri di dislivello.

Qui, presso il lago, avverrà il cambio [illegible] il proprio [illegible] di squadra che percorrerà a piedi la successi[illegible] discesa sulla [illegible] Trois Villes porta [illegible] Herin, Antey, Champagne, Filey per giungere al traguardo [illegible] frazione Grands Moulins, dopo [illegible] chilometri di [illegible].

Le iscrizioni, assai numerose e che comprendono alcuni tra gli specialisti più bravi del settore, si ricevono fino a mezz'ora prima della partenza che avverrà in linea alle ore [illegible].

Oltre ai tradizionali ski-roll, che consentono di esprimere i passi fondamentali [illegible] tecnica fondistica, vi sa[illegible] anche ski-roll nuovissimi per mezzo dei quali atleti e concorrenti più esperti si esibiranno nel «passo [illegible] pattinaggio», [illegible] cui esecuzione è difficile.

[illegible] perfezionando [illegible] laboratorio attrezzi che consentano [illegible] atleti [illegible] ripetere sull'asfalto l'azione [illegible] spinta laterale-posteriore che lo sci [illegible] sulla neve. I risultati finora raggiunti [illegible] permettono di ottenere un movimento troppo fluido, [illegible] innovazioni sono però continue e nel volgere di [illegible] tempo si troveranno di certo le soluzioni più efficaci. c. g.

Gli appuntamenti per gli appassionati di sport

Il podismo a Courmayeur La Thuile, gara di canoa

AOSTA — Numerosi gli appuntamenti sportivi in programma oggi in diverse località della regione.

Courmayeur — A cura dell'Associazione degli albergatori [illegible] disputa la seconda edizione [illegible] gara podistica per l'assegnazione del trofeo Monte Bianco.

In gara atleti seniores maschili e femminili [illegible] tracciato di nove chilometri, che raggiunge tutte le frazioni più suggestive [illegible]. La partenza verrà data alle ore 10 dalla Patinoire in località La Villette, dove è anche [illegible] d'arrivo. [illegible] iscritti sono circa [illegible].

Si svolgono anche le finali del torneo tennistico «giovani speranze» sui campi in erba sintetica della Patinoire. Oltre cinquanta i tennisti di Valle d'Aosta, Piemonte, [illegible], Liguria, Toscana ed Emilia Romagna. Nella categoria Under 18 il favorito per il successo è Andrea Murari [illegible] Aosta.

Marco Polesel (400 piani)

La Thuile — Gara di [illegible] fluviale sulle [illegible] torrente Rutor (prova nazionale di canoa-slalom [illegible] per il trofeo Azienda di soggiorno e turismo di La Thuile). La competizione comincia alle ore 10,30 con la prima [illegible] individuale.

La prova ha richiamato in Valle d'Aosta un gran numero di specialisti italiani (maschile e femminile) che per tutta la giornata offriranno a pubblico e turisti [illegible] spettacolo d'eccezione.

Aosta — Al campo scuola Tesolin di atletica leggera riunione interregionale, maschile e femminile, con la presenza di atleti valdostani e piemontesi. Attesa per le prestazioni [illegible] Moreno Gradizzi, di Aosta, sui 5000 metri e di Marco Polesel, campione valdostano sui [illegible] piani, che [illegible] di migliorare il primato [illegible] giro di pista detenuto da [illegible]el, che nel 1979 corse la distanza in 49 secondi e sette decimi.

Champoluc — Competizione regionale a quadrette, per giocatori di bocce della categoria C, organizzata dalla Sabe-Val d'Ayas. Si giocherà sui campi presso il centro tennistico [illegible] Champoluc.

[illegible] di Joux — Sul percorso [illegible]-Col di Joux si disputa la quarta prova del campionato ciclistico sociale del gruppo sportivo Cicli Lucchini. La partenza è prevista da Aosta, in corso Battaglione Aosta, alle ore 8,30 mentre l'arrivo al Col di Joux è atteso per le 11,30.

Verrès — Alle 9,30 l'Atletica Libertas Challand organizza la prima edizione della «Marcia a Verrès», prova valida per il trofeo regionale Fidal. c. g.

L'ex centravanti dell'Aosta ritorna in Valle acquistato dal Maros

Cusano giocherà a St-Vincent

VERRES — [illegible]ro Cusano, ex «bomber» dell'Aosta, dopo un paio di stagioni con [illegible] Pro Vercelli è stato ingaggiato dal Maros [illegible]nt-Vincent per rinforzare [illegible] linea d'attacco in vista dell'impegnativo campionato Interregionale: è questa [illegible] notizia che ha tenuto banco nella [illegible] conda serata del calcio-mer[illegible] dilettanti all'Evançon.

La trattativa tra i dirigenti vercellesi e quelli del Maros è stata lunga ed è andata in porto soprattutto grazie [illegible] sensibilità [illegible] calciatore, che per indossare la maglia biancoceleste [illegible] Saint-Vincent ha rinunciato ad accasarsi a Omegna e in un'altra squadra di serie superiore.

«E' stato un [illegible] non *indifferente, ma conoscendo le qualità di Cusano crediamo ne sia valsa la pena»*, dice Elso Crétier, che è subentrato con Ludovico Cappelletti al vertice della società dopo il desiderio manifestato da An[illegible] «Gigi» Rossini di lasciare la presidenza.

Il «bomber» Mauro Cusano

[illegible] a Cusano, che si aggiunge agli acquisti [illegible] difensore Rocci, prelevato [illegible]'Ivrea; di Coppo, mezz'ala del [illegible]; di Pela, lo [illegible] anno «libero» del Casale, il Maros St. Vincent ha concluso il passaggio nelle sue file del giovane jolly di difesa Guido Musio, [illegible] tratta [illegible] diciottenne con [illegible] doti, che ha disputato un campionato da titolare nel Chivasso in Prima categoria, meritandosi anche la convocazione nella rappresentativa piemontese.

Inoltre, i dirigenti [illegible] Maros Saint-Vincent hanno raggiunto l'accordo [illegible] Daniele Orsini, di Pont St-Martin, ex giocatore dell'Aosta, che quest'anno si è rivelato [illegible] i migliori centrocampisti del torneo [illegible] Promozione giocando [illegible] Strambino. *«Stiamo [illegible] trattando un altro attaccante più un terzino esterno e siamo alla ricerca [illegible] un secondo portiere [illegible] affiancare a Fossio, poi si può dire che è pronto l'elenco dei convocati che il 3 agosto saliranno a Valtournenche per cominciare [illegible] preparazione»*, affermano Gianni Zani e Gigi Rossini, vice presidente e sponsor dei biancocelesti.

Secondo indiscrezioni potrebbero essere Antonio Zoppo, attaccante di Quincinetto (ha segnato dodici gol giocando quest'anno a Ivrea) e Alessandro Castagna, giovane promettente difensore di Aosta (ha giocato [illegible] C1 nell'Asti) [illegible] ultimi rinforzi del Maros, che ha ceduto il portiere Marquis al Verrès e Renato Bonin allo Châtillon.

Il Sant'Orso Endas, che ha preso il giovane aostano Neri dalla Juventus ed è vicino a concludere per il portiere Zardo dell'Anpi Elter, è invece ancora in cerca d'un [illegible] cordo [illegible] l'Aosta per Vascimimmo, che insieme con Lu[illegible], Ferraris e Piovanelli potrebbe anche seguire l'ex allenatore rossonero Nello Santin accasatosi in questi giorni alla Pistoiese.

«Tutto dipende dal ripescaggio in C2, altrimenti faremo una formazione senza tante pretese», dice Luciano Bolzon presidente dell'Aosta, che sempre [illegible] Maros ha avuto richieste per Brucato, che quest'anno ha giocato nell'Orbassano. w. b.

Accordo pentapartito per quella comunale di Asti e la provinciale

Le giunte [illegible] fatte

Decisa l'assegnazione [illegible] vari assessorati ai partiti - Resta qualche contrasto

ASTI — A sessanta giorni dai risultati [illegible] elezioni amministrative venerdì sera, i partiti del pentapartito, [illegible] termine [illegible] ennesima riunione sembra [illegible] chiuso [illegible] prima parte [illegible] di [illegible] (quella più delicata) riguardante le deleghe per le giunte Comunale e Provinciale. Si [illegible] per scontato che entro la fine [illegible] mese saranno convocati i due consigli.

Venerdì [illegible] le delegazioni dei partiti governativi si sono nuovamente riunite per alcune ore, nella [illegible] della dc di viale Vittoria delineando il cosiddetto organigramma degli assessorati. Sono [illegible] cioè assegnati [illegible] partiti quasi tutti gli assessorati, mentre non si sono [illegible] nomine. Ma a questo punto si può [illegible] indicare anche i nomi degli assessori che comporranno [illegible] due giunte.

Giunta comunale. Sindaco psi (Giorgio Galvagno); vicesindaco e [illegible] ai lavori pubblici: dc (Gabriele Vercelli [illegible] a novembre scadrà dal mandato di presidente del Comprensorio per lo scioglimento dell'ente); urbanistica: psdi (Franco [illegible]otti oppure Giampiero Vignai; ecologia e verde pubblico, acquedotto: psdi [illegible] Novel[illegible] oppure Franco Mogliotti);

Cultura e pubblica istruzione: pli (Guglielmo Fasla) Sembra che sia stata accantonata [illegible] candidatura dell'altro consigliere [illegible] Luigi Florio. Quest'ultimo nel giorni scorsi aveva emesso una nota lamentando la lentezza [illegible] trattative e accusando le delegazioni dei partiti [illegible]vernativi [illegible] troppo sulle deleghe invece del programma.

Al personale all'anagrafe: dc (Augusto Dallera oppure Stefano Bappa); municipalizzata: pri (Germano Cantarelli); bilancio e finanze: dc (Aldo Pia); vigili urbani e polizia urbana: psi (Gianni Bertolino il quale però dovrebbe dimettersi da segretario provinciale [illegible] partito secondo le [illegible] della sinistra socialista)

Altre deleghe per i servizi sociali, sport e decentramento sono ancora [illegible] stabilire.

Giunta provinciale. Presidente: dc (Guglielmo Tovo); vicepresidente e assessore [illegible] lavori pubblici: psi (Pietro Goltre che rimane anche consigliere comunale); bilancio, economato, problemi del lavoro: psdi (Pierlauro Chia), agricoltura: dc (Giuseppe Fa[illegible] pubblica istruzione: [illegible] (Bianca Desalnone oppure Mario Lanza o Renzo Dapavo); personale: pri (Giu[illegible] Tarabbio). A[illegible] da definire l'assegnazione dell'assessorato sport e turismo: dovrebbe andare al psi (Alessandro Telli) ma non è da escludere il pli.

I partiti [illegible] pentapartito avrebbero anche discusso [illegible] presidenze dei quattro consigli [illegible] quartiere: due andrebbero [illegible] alla dc, e [illegible] ci[illegible] al psi e al psdi.

Vittorio Marchisio

[illegible]: disputa in Consiglio

Incompatibilità per [illegible] degli [illegible] in causa contro il Comune?

BUBBIO — Esposti, denunce, polemiche: per [illegible] ambienti politico-amministrativi [illegible]biesi, sarà un'estate «calda» più [illegible] quanto la colonnina [illegible] termometro possa far pensare.

Protagonista [illegible] la vicenda, denunciato e denunciante, [illegible] Paolo Santi, consigliere comunale indipendente, già [illegible] della Comunità montana nella cui carica fu coinvolto nella vicenda del contestato acquisto di un trattore per il quale cadde la giunta di sinistra.

Giovedì sera, [illegible] consiglio comunale ha votato per l'incompatibilità [illegible] con la carica [illegible] consigliere, avendo [illegible] una [illegible] pendente con il Comune. [illegible] entro dieci giorni non ritirerà il ricorso [illegible] tribunale amministrativo regionale contro il Comune decadrà dal posto.

Nel [illegible] della stessa seduta il Santi [illegible] preannunciato due esposti denuncia contro [illegible] giunta della passata amministrazione (praticamente riconfermata nell'85) per certi presunti [illegible]. Inoltre il Santi ha già presentato un'altra denuncia contro il sindaco [illegible] Pierangelo Balbo, per lavori riguardanti l'acquedotto: per questa vicenda la magistratura [illegible] già indagando.

L'intera storia è piuttosto intricata. [illegible] Santi, nell'aprile dell'83, chiede autorizzazione al Comune per costruire una tubazione nel proprio terreno dove incanalare acque [illegible] scarico. Dopo oltre un [illegible] non avendo ottenuto alcuna risposta, realizza l'opera. [illegible] Comune la [illegible] eseguire un sopralluogo tecnico dal quale risulta che [illegible] lavoro non ha alcuna autorizzazione e potrebbe inoltre provocare dei danni.

Nell'aprile scorso viene inviata una relazione [illegible] pretura e contemporaneamente [illegible] sindaco emette un'ordinanza in cui si intima al Santi di smantellare a sue spese, [illegible] tubazione. Il consigliere [illegible] oppone e fa [illegible] al Tar.

Franco Mondo, vicesindaco, socialista, [illegible] di parere opposto: *«E' stata effettuata un'opera di urbanizzazione primaria. Il Santi doveva sollecitare il Comune a una risposta»*.

Il consigliere ricorre allora al Tar: entra così in contrasto [illegible] il Comune e scatta una delle eventualità previste [illegible] la incompatibilità con la carica di consigliere. Ma il Santi [illegible] [illegible] dà per vinto. *«Se le [illegible] stanno così, allora anche il Comune non è a posto* — afferma — *infatti mi risulta che siano stati costruiti colombaie cimiteriali e [illegible] del peso pubblico senza parere della commissione edilizia. Inoltre, mi pare che il locale del peso pubblico sia difforme dal progetto presentato [illegible] consiglio e che lo stesso aveva approvato. Presenterò un esposto alla magistratura perché verifichi se questi miei dubbi hanno fondamento»*.

A queste affermazioni il vicesindaco, Mondo, risponde: *«Non mi risulta che il Comune debba chiedere, per lavori che realizza in prima persona, a se stesso l'autorizzazione a effettuarli. Comunque staremo a vedere che esito potranno avere le affermazioni del Santi»*.

C'è poi [illegible] questione dell'acquedotto: [illegible] [illegible] Santi c'è stato [illegible] sperpero [illegible] denaro pubblico. Ora è tutto in mano [illegible] magistratura.

f. la.

I risultati [illegible] esami di maturità

Tra le [illegible] maestre anche una ragazzina [illegible] soli sedici anni

Tutti promossi al Monti - Quattro [illegible] mature» su 53 alla Purificazione

ASTI — Sono stati esposti ieri i risultati degli scrutini della maturità alle magistrali, [illegible] per l'Istituto statale che quello legalmente riconosciuto «Nostra Signora [illegible] Purificazione».

Da rilevare, in quest'ultimo istituto, il caso di Lidia Piazzotti, che [illegible] conseguito la maturità a soli 16 anni. La ragazza (è stata [illegible] con il voto di 57/60) ha iniziato ad andare a scuola in età davvero giovanissima: soli 4 anni. Ora frequenterà l'anno propedeutico.

Queste le altre [illegible] maestre diplomate alla «Purificazione» (su 53 candidate, 4 sono state giudicate non mature): Cristina Bechis, Floriana Belotti, Antonella Bertolino, Silvana Calzaia, Maria Luisa Cerrato, Barbara Fossa, [illegible]sa Frassinetti, Alessandra Grandi, Cristina Maccagno, Roberta Manzella, Laura Molino, Gabriella Mura.

Salvatore Nolo (60/60), Laura Persico, Vilma Pilotti, Antonella Piru, Lidia Pizzotti, Cristina [illegible] (60/60), Paola Rasero, Paola Rissone, Annamaria Torchio, Marzia Valpiola, [illegible] Zedda, Elisabetta Ansaldo, Giuseppina Arpellino, Paola Barberis, Daniela Borello, Daniela Buonadonna, Daniela Cecilio, Claudia Cudin, Angela Fausone, Daniela Festa, Angela Fogliato, Rosella Gerbi, Alessandra Longo (60/60), Laura Maiogllo (60/60), Teresa Marmo, Lorenza Massocco, Virginia Mecca, Andreina Molino, Roberta Ossola, Paola Pozzo, Grazia Quacquarelli, Mariella Quaranta, Anna Rabino, Paola Eynard, Nicoletta Sardo, Paola Sordi, Federica Zampieri.

Istituto Magistrale statale «Monti» (tutti maturi): Alessandra Beni, Luisa Binelli, Paolina Casagrande, Adriana Gisi, Laura Cussotto, Claudia Fassio, Elena Gamba, Manuela Garigllo, [illegible]a Grasso, Rita Maschio, Patrizia Mandarino, Marina Monticone, Marisa Musso, Lidia Ollino, Denise Passarino, Aida Penna, Elena Rissone, Paola Rizzolo, Piera Roggero, Caterina Sacchetto, Ornella Ba[illegible], Silvia Sulano, Emanuela Tartaglino, Giovanna Torchio, Patrizia Troiese, Ornella Vairo, Sandra Varvello, Paola Zamboni, Luisella [illegible], Lauretta [illegible], Giovanna Cannella, Maria Di Carlo, Nicoletta Fasano, Anna Forno, Carla Franco (60/60), Laura Franco, Manuela Gargioni, Anna Rosa Giuntelli, Roberto Guerra, Angela Iudicelli, Maria Lucio Alinda [illegible].

Mirella Mentigazza, Raffaella Mentigazza, Roberta Mogliotti, Carla Natta, Paola Pozzebon, Calogera Prinzivalli, Franca Rollo, Gabriella Sappa, Daniela Speretta, Luisa Treotta, Maria Letizia Viarengo, Patrizia Zuccaro, Vilma Baldi, Anna Maria Binello (60/60), Cristiana Brondolo, Franca Ciola, Lionilda Ferriccola, Carla Franco, Claudia Furia, Rosanna Malocco (60/60), Tiziana Marzola, Sandro Mazzucco, Franca Paniate, Maria Bristina Terzolo, Paola Zanonato. Candidate privatiste: Manuela Calucci, Gaetanina Marotti, Lucia [illegible].

f. la.

Appuntamenti

ASTI — In frazione Castiglione, oggi pomeriggio, [illegible] 16, concerto [illegible] Mandolinistica Paniati nella chiesa di San Martino. Alle 20,30, serata gastronomica e danzante, gara al punto e premiazioni. La giornata conclude i festeggiamenti della Pro Loco per l'estate castiglionese.

A Rocchetta Tanaro, festa nel parco naturale, con camminata per i sentieri verdi, esibizione di gruppi folcloristici, pranzo [illegible] all'aperto, intrattenimenti e giochi.

Domani, lunedì, [illegible] frazione San Marzanotto, nel cortile dell'ex asilo, per [illegible] «settimana di film», proiezione (l'ingresso è gratuito) [illegible] «Superman I».

(f. b.)

I titolari [illegible] rispettarono un'ordinanza del sindaco emessa nel 1980

[illegible]

Oggi, grazie [illegible] nuovi macchinari, la situazione sarebbe migliorata - Cinque fermati per furti [illegible] vitelli

ASTI — Si è conclusa, ieri, davanti al pretore, Franco Corbo, la lunga vicenda legata agli odori nauseabondi emanati da un allevamento di polli di frazione Sessant alle porte [illegible] Asti.

Imputati tre persone: i fratelli Giuseppe ed Edoardo Ambrogio, rispettivamente di 34 e 63 anni, e il loro nipote Giovanni Ambrogio, 29 anni, tutti da Sessant, accusati, quali titolari [illegible] «Giuseppe Ambrogio», di non aver ottemperato, nel 1980, all'ordinanza [illegible] sindaco di chiudere l'allevamento e di aver provocato esalazioni inquinanti.

Era stato un esposto, presentato cinque anni fa da un gruppo di abitanti della frazione, a richiamare l'attenzione delle autorità [illegible] per le continue esalazioni.

Il sindaco, Vigna, provvedeva ad inviare sul posto i vigili urbani e successivamente [illegible] pure intervenivi i vigili sanitari dell'Usl i quali confermavano [illegible] pieno l'esposto. A questo punto il sindaco ordinava la chiusura dell'allevamento avicolo costituito da sette capannoni che [illegible] contenevano fino a centomila polli. L'ordinanza non veniva però applicata dai proprietari dell'azienda che continuavano nell'attività. E' così scattata dopo un certo periodo la denuncia penale.

In pretura, Giuseppe Ambrogio [illegible] detto: «Abbiamo fatto [illegible] tutto per attenuare gli odori predisponendo nuove apparecchiature con l'uso di speciali sostanze per impedire le esalazioni. Oggi la situazione [illegible] notevolmente migliorata».

Come teste è stato citato l'assessore comunale all'Ecologia Mario Novelli, [illegible] il quale ha rievocato [illegible] capi i vari interventi [illegible] l'Amministrazione comunale per bloccare l'inquinamento della [illegible] Sessant.

Il pretore, al termine dell'istruttoria dibattimentale, ha condannato Giuseppe Ambrogio a 15 giorni di arresto per l'inquinamento e un mese di arresto (senza condizionale) per [illegible] aver ottemperato all'ordinanza del sindaco.

Il nipote è stato condannato a 15 giorni di arresto per il [illegible] terzo imputato. I due condannati hanno presentato appello.

v. ma.

CASTELL'ALFERO — Cinque persone sono state fermate, ieri mattina, dai carabinieri, sotto l'accusa di furto aggravato di bestiame e, uno [illegible] essi, di ricettazione. Si tratta di Walter Gatti, 18 anni, [illegible] fissa occupazione, residente [illegible] Asti, via Monti 25; Giovanni Chiu, 22 anni, pastore, originario di Gavei (Nuoro), domiciliato a Canelli, regione Castagnole [illegible] Carlo Cassandro, 24 anni, [illegible] Cosimo Marino, 33 anni, da Ottani (Sassari), Asti, via Graziano; e del moncalvese Raffaele Vella, 47 anni, via Cisterna 12.

I primi quattro sono imputati di essere gli autori materiali dei furti.

Le indagini hanno preso il via dopo il ritrovamento, in una stradina secondaria nei pressi di Cocconato, di un autocarro di proprietà dell'allevatore Carlo Rabino, 37 anni, San Damiano, derubato nella notte [illegible] il 13 ed il 14 giugno [illegible] camion sul quale i ladri avevano caricato [illegible] vitelli di razza francese.

In base ad alcuni indizi lasciati dai malviventi i carabinieri hanno potuto identificare i presunti autori [illegible] furto, ai quali sono stati mossi addebiti anche per un precedente colpo messo a segno, il primo giugno, nella stalla di un altro allevatore, Attilio Fornaca, 48 anni, Castell'Alfero, via Statale 41.

f. b.

Tac[illegible] astigiano

ASTI

LUX: Rocky III.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Uno [illegible] per bene, con G. De Sio.
SPLENDOR: Star virgin (erotico).

NIZZA

AURORA: chiuso per ferie.
LUX: [illegible] per ferie.
[illegible] (commedia).
VERDI: chiuso per ferie.

[illegible]

[illegible] Amarsi un po' (commedia).
SPLENDOR: chiuso per ferie.
CRISTALLO: chiuso.

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: diurna Comunale via Corsi 1; notturna Sacco, via Alfieri. Canelli: [illegible], via Alfieri 15. Monastero: Cittano, via Casella 17. Nizza: Gay Cavallo, [illegible] Carlo Alberto 14.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.566; Nizza 721.871; Canelli 832.525; Monastero Bormida 84.040; Rocca d'Arazzo 908.180; Calliano 679.444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975.610; Costigliole 966.778; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53.545; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia [illegible] 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 55.481; [illegible] stazione ferroviaria 32.777; Piazza Alfieri 52.805.

[illegible] primo bilancio [illegible]

«Asti teatro 7» punta oltre quota ventimila

Alla prima parte della rassegna hanno assistito circa diecimila spettatori - Incassati finora venti milioni - Pubblico in crescita anche da fuori

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — Al giro di [illegible] il festival è arrivato a gonfie vele spinto dal soffio positivo della critica nazionale e soprattutto [illegible] buona risposta del pubblico.

Anche se può apparire un po' restrittivo giudicare una [illegible] complessa e articolata [illegible] «Asti Teatro 7» dal solo numero degli spettatori, è già comunque significativo registrare un dato: fino a ieri pomeriggio [illegible] quasi diecimila le [illegible] che hanno seguito gli spettacoli in programma. Un risultato cui vanno aggiunti la replica del «Bent» e le due recite dell'atteso «Vero West».

Considerando il programma delle prossime settimane con [illegible] super concerto [illegible] di domani sera e il doppio recital di Edmonda Aldini e il gran finale con lirica e balletto, non è avventato ipotizzare che «Asti Teatro 7» si avvia a raggiungere l'obiettivo dei ventimila spettatori.

«Abbiamo fatto un calcolo approssimativo di circa 500 spettatori per ognuno dei dieci spettacoli a ingresso libero presentati [illegible] piazza San Martino e ai Giardini — spiegano al Teatro Alfieri — *Per le recite del cartellone (5 spettacoli, più 4 repliche) ci siamo attestati su una media [illegible] 425 spettatori per sera, cioè [illegible] totale circa 4000 persone»*. Dalla vendita dei biglietti sono stati ricavati finora 20 [illegible]. Lo spettacolo più seguito è stato l'Edmund Kean portato in scena da Gigi Proietti a dimostrazione che il nome [illegible] funziona sempre [illegible] elemento di richiamo.

Proietti, doppio successo

Ma il più imprevisto successo [illegible] della settima edizione sta proprio nella riuscita scommessa tentata dagli organizzatori. *«Puntare un festival estivo sulla drammaturgia contemporanea, su testi inediti e autori difficili, poteva sembrare azzardato* — ammette Salvatore Leto direttore del Teatro Alfieri, rispondendo alle critiche [illegible] sono arrivate da più parti —, *ma oggi possiamo dire di essere stati premiati dalla critica, presente e attenta [illegible] non mai, e dal pubblico, che ha seguito tutti gli spettacoli con interesse»*.

Non [illegible] mancate naturalmente perplessità sulle opere proposte (molto [illegible] è parsa a molti l'interpretazione de «La [illegible] di Pinter) ma anche le piacevoli sorprese (la grinta degli attori [illegible] Bent che hanno riscosso venerdì sera il finora più lungo e caloroso applauso della rassegna).

Resta aperto il problema di un coinvolgimento più ampio della città a questo festival. Un [illegible] piuttosto [illegible] di spettatori astigiani [illegible] è ormai formato e collaudato negli anni, a [illegible] essi si aggiungono le molte presenze «forestiere». Il resto della città è comunque ancora [illegible], o meglio [illegible]stratto, ma questo è un problema che merita di [illegible] discusso a fine rassegna e che va comunque allargato anche alle altre grosse manifestazioni astigiane prima fra tutte il Palio.

Sergio Miravalle

E domani [illegible] arriverà Blakey, la superbatteria

Martedì e mercoledì [illegible] Politeama il recital [illegible] Edmonda Aldini

ASTI — Con la replica [illegible] «Vero West» di Sam Shepard questa sera (domenica) alle 21.30 al Palazzo del Collegio, si chiude la sezione di Asti Teatro 7 dedicata alla drammaturgia contemporanea. Da domani incomincia la terza ed ultima parte della rassegna di spettacoli, intitolata «Fra teatro e musica».

In serata, alle 21.30, nel cortile del palazzo [illegible] Collegio di via Carducci, concerto di Art Blakey e dei suoi Jazz Messengers.

Blakey, batterista sessantacinquenne è da trent'anni alla direzione del complesso Jazz Messengers, una istituzione che durante [illegible] ormai lunga attività ha raccolto il fior fiore della musica afroamericana e che è [illegible] nome mitico nel panorama jazzistico.

Fra i componenti del gruppo, nome di spicco è quello [illegible] direttore Terence Blanchard, il giovanissimo trombettista che ha sostituito nei Jazz Messengers Wynton Marsalis, e che sembra destinato a seguire le orme del suo ormai celebre predecessore.

Dopodomani, martedì e mercoledì [illegible] Politeama nazionale, arriva [illegible] interprete assai attesa per Asti Teatro: Edmonda Aldini che presenterà «Parola magica parola musica» ovvero «metamorfosi di un'attrice». La regia è [illegible] Philippe Galardi.

Lo spettacolo, reduce da un'accoglienza trionfale nella scorsa stagione a Parigi, racconta un viaggio, geografico ed interiore in un mondo pieno di musiche e di sorprese compiuto dall'attrice che si serve oltre che del linguaggio [illegible] potenza comunicativa [illegible] musica. Fra i ritmi che fanno da sottofondo allo spettacolo, il sirtaki, il blues, la samba. «Parola magica parola [illegible]» è un itinerario fantastico sui [illegible] fondamentali del [illegible] vivere, morire.

l. b.

Art Blakey, è considerato il migliore batterista jazz

Una domenica sportiva all'insegna del tamburello e del pallone elastico

Castelferro-Edil[illegible]at è il derby piemontese

ASTI — Castelferro-Edil[illegible] massima [illegible] del tamburello piemontese, è in programma oggi, ore 16,30, nello sferisterio alessandrino. Le due più forti compagini regionali si affrontano (campionato [illegible] serie A, quarta di ritorno) con obiettivi diversi: il Castelferro (con [illegible] astigiani [illegible] Capusso, Aristide Cassullo, Beppe Bonanate, Osvaldo Mogliotti) lotta per il primato [illegible] il formidabile Bussolengo del fuoriclasse veronese Renzo Tommasi; l'Edilconsat, invece, punta soprattutto alla poule finale [illegible] a quattro [illegible] deve fare i conti con almeno altre 6-7 squadre che si contendono anch'esse i due posti disponibili alle spalle dell'irraggiungibile duo [illegible] testa.

Nell'andata, in una [illegible] più lunghe ed appassionanti gare viste quest'anno nello sferisterio astigiano del «Lungotanaro», prevalsero gli alessandrini, vincitori con facilità [illegible] primo set e poi autori, complice anche un po' di emozione degli «Edili», di una clamorosa rimonta dal 4-7 all'8-7.

Una sconfitta che brucia [illegible] per i giovani talenti astigiani, che dovrebbero schierare la formazione tipo e cioè Sandro Ferrero, Can[illegible] Sibona, Richi Dellavalle, Claudio Cussotto ed un quinto giocatore scelto tra Massi[illegible] [illegible] il revigliaschese Gianni Maccario (soprannominato affettuosamente «Banana») oppure Davide [illegible]. Nel caso di un successo o anche di un pareggio gli astigiani (attualmente quarti [illegible] 14 punti) vedrebbero rinsaldate le proprie chances di qualificazione.

f. b.

Montechiaro [illegible] finalista del tambass?

MONTECHIARO — I tifosi [illegible] biancocelesti montechiaresi si preparano a vivere in maniera tutta particolare e palpitante questa penultima giornata (inizio ore 17) del girone eliminatorio del [illegible] [illegible] tamburello a muro [illegible] vittoria in casa della loro squadra, [illegible] data per largamente scontata, contro il modesto (in trasferta) San Giorgio darebbe infatti ai dominatori [illegible] gran parte della passata stagione la certezza matematica di accesso alla «poule» finale.

Le altre già qualificate sono, nell'ordine di classifica, il Grazzano, Moncalvo e Vignale.

Questi gli incontri: Montemagno-Castell'Alfero; Grazzano-Grana; Calliano-Ovada; Vignale-Portacomaro; Moncalvo-Rocca; Montechiaro-San Giorgio.

(f. b.)

Il Vigliano oggi riposa

Le [illegible] in serie B, C e D

Le gare dei campionati di tamburello si giocano oggi alle 16,30.

In serie B riposa la capolista Vigliano; l'interesse è spostato su due gare tutte astigiane: Chiusano-Nizza e Madonna dell'Olmetto-Montegrosso.

Questi gli altri: Capriata-Ovada; Torino-Francavilla.

Classifica: Vigliano 21 punti; Nizza 18, M. Olmetto 16; Ovada 15; Chiusano 14; Francavilla e Capriata 12; Montegrosso 3, Torino 1.

Serie C: si incontrano, in [illegible] duello che promette scintille, [illegible] capolista Monale (28 punti) [illegible] il Revigliasco (19), mentre l'altra prima il Settime va a Callianetto. Da seguire il duello di centro-classifica tra Cinaglio-Viarigi; Callianetto-Settime; Antignano-Tonco; C. Alfero-Montemagno. Riposa il [illegible] Tanaro.

Classifica: Settime e Monale 28 punti; Revigliasco 19, Cinaglio 18; Viarigi 17; [illegible] Alfero 16; Cerro e Montemagno 15; Callianetto 14, Tonco 9.

Serie D: Pica-Rocchetta; Tonco-Calliano; Settime-Callianetto, Castelfero-Antignano; Cocconato-Acqui. Riposa il Rinco. Classifica: Rocchetta 20 punti; Castelfero 22; Cocconato 21; Antignano e Tonco 19; Acqui 17; Settime 13; Callianetto 11; Rinco 10; Calliano e Pica 8.

Berruti contro Aicardi

CASTELLETTO [illegible] — Per la Fideuram oggi pomeriggio [illegible] prospetta una trasferta difficile ad Andora; per la seconda giornata di ritorno del massimo campionato di pallone elastico, Massimo Berruti deve affrontare Riccardo Aicardi, da domenica scorsa solo in testa alla classifica.

Il forte mancino ligure si era già aggiudicato la partita di and[illegible] nell'incontro di oggi parte favorito. Oltre alla miglior posizione in classifica Aicardi è quasi insuperabile sul proprio terreno.

Per Massimo Berruti sempre ultimo in classifica, in compagnia di Pirero e Tonello, ma con Pavese e Vacchetto [illegible] sesti, a un solo punto, [illegible] scomparse [illegible] possibilità [illegible] inserimento negli spareggi per [illegible] poule finale. Ricordiamo che la formula [illegible] torneo quest'anno prevede l'ammissione delle prime due classificate più altre due che ver[illegible] definite [illegible] spareggi tra le squadre piazzatesi dal terzo al sesto posto.

Nell'ultima partita [illegible] campionato, giocata dieci giorni fa, la Fideuram aveva vinto, giocando bene, contro Paoletto. Berruti chiederà oggi pomeriggio ad Arrigo, Borello e Alberto Rigo di ripetersi.

Tra [illegible] altri incontri in programma da segnalare a San [illegible] Stefano Belbo, Balocco contro Rosso, appaiati al secondo [illegible] in classifica. Paoletto-Bertola con la Caraglese che potrebbe riservare qualche «scherzo» al campione d'Italia, e [illegible] Pavese-Tonello a Ceva e Vacchetto-Pirero a Canale.

f. b.

Ricordo di Giuseppe Rosetta

Note d'organo per una risaia

Compositore vercellese timido e geniale

Nel volgere [illegible] pochi mesi la Vercelli musicale s'è messa a lutto prima per Joseph Robbone poi per Giuseppe Rosetta. Entrambi furono l'espressione più alta dell'anima melodica della città, Robbone come inventore del «*Concorso Viotti*» famoso nel mondo, Rosetta come compositore sensibile di musiche sacre, soprattutto per organo, e organista di alta ispirazione e tecnica perfetta. Robbone fu [illegible] in vita, Rosetta dovette attendere [illegible] quasi al [illegible] mine della sua lunga ed operosa esistenza per essere riconosciuto [illegible] pienezza del suo valore musicale.

Timido e schivo, il maestro Rosetta passava quasi inosservato; scriveva musica per la gioia propria e di coloro che più amava, i due figli, Matilde e Vittorio, entrambi valenti pianisti. Prima di fissarli sul pentagramma egli eseguiva dentro di sé, in magico soliloquio, le melodie che gli sgorgav[illegible] dalla mente fertile anche durante le passeggiate lungo le vie meno frequentate della città.

Era nato a Villata, piccolo borgo [illegible] nella [illegible], e furono certamente le armonie agresti che egli ascoltò fin dall'infanzia, trilli gorgheggi squittii, voci sonore nel [illegible] silenzio, canti di mondine, nitriti e [illegible]iti che affollavano la risaia di un tempo, a influire sulla sua innata inclinazione [illegible] musica. Ebbe anch'egli il dono della musica toccato ad un altro grande vercellese, G. [illegible] Viotti, nato a Fontanetto Po, nel cuore della nostra risaia.

Viotti fu violinista eccelso, Rosetta fu organista e [illegible] positore di eccezionale maestria tecnica. Ma Rosetta non cercò mai la fama, il suo valore di musicista fu conosciuto per lungo tempo solo dagli intimi, soprattutto dai familiari. E' possibile immaginare le discussioni in casa Rosetta, nel quieto vicolo [illegible] Salvatore, fra padre e figli nutriti di musica, [illegible] cenacolo totalmente ignorato fuori dalle mura domestiche.

Era così poco noto a Vercelli che i frequentatori della chiesa di San Salvatore, durante [illegible] messe domenicali, ignoravano chi fosse il musicista che eseguiva sull'organo tanta melodia intrisa di [illegible]. Lo ignorarono fino [illegible] 1970, quando Giuseppe Rosetta aveva già settant'anni e Marco Barberis, allora assessore alla Cultura, lo strappò dall'anonimato e gli conferì la decorazione «*Una vita per la città*».

Giuseppe Rosetta aveva dato alla città la vita, cioè [illegible] sua musica, ma pochi vercellesi se n'erano accorti. Era più noto fuori d'Italia che in casa propria, per il sodalizio con Casella e Pizzetti, e grazie a due giovani musicisti suoi ammiratori vercellesi e già noti nel mondo, Arturo Sacchetti organista, e Angelo Gilardino chitarrista.

Nel 1[illegible] Joseph Robbone inserì nel cartellone del festival viottiano due [illegible] di Rosetta, uno per organo eseguito da Sacchetti e [illegible] per chitarra eseguito da Gilardino, e finalmente, quattro anni prima di morire, Giuseppe Rosetta ebbe [illegible] fama che meritava anche nella sua città. Una fama un po' offuscata [illegible] iperboli, come la definizione di «*Bach vercellese*», enfatica e poco adatta [illegible] temperamento di Rosetta, musicista grande, ma indifferente al clamore delle piazze. *Egli ha composto molta musica e molta è tuttora inedita.*

Francesco Rosso

Festeggia un secolo il rifugio costruito dal Cai di Biella

Sul Felik le cento candeline della capanna Quintino Sella

Alpinisti di quattro regioni si sono ritrovati a 3700 metri [illegible] quota - La storia dell'edificio

BIELLA — *Sono venuti [illegible] Biella, dalla Valsesia, dal Novarese, da [illegible] d'Aosta, Lombardia e Liguria gli alpinisti [illegible] gli iscritti alle sezioni del Cai per spegnere simbolicamente le cento candeline della capanna Quintino Sella.*

E tra un brindisi ed una cantata, sotto i caldi [illegible] del sole, con negli occhi uno scenario che sembrava spaziare all'infinito, ieri, chi è salito fino ai [illegible] metri del Felik, il contrafforte che separa la valle di Gressoney [illegible] quella di Ayas, [illegible] sentito raccontare la lunga storia del secolare rifugio.

E' il ferragosto del 1885 quando 29 persone tagliano il nastro posto all'ingresso della capanna, sorta per iniziativa della sezione del Cai [illegible] Biella [illegible] l'aiuto [illegible] quella di Varallo e dedicata a Quintino Sella grande statista e alpinista.

Per costruirla [illegible] occorsi 1848 chilogrammi di materiale, trasportato a dorso [illegible] mulo fino al colle della Bettaforca [illegible] poi al Felik, a spalla d'uomo.

Il costo dell'opera assomma a 592 lire, 150 per la costruzione e il montaggio, 120 per la sistemazione del terreno e 322 per il trasporto dei materiali.

La Quintino Sella, interamente in legno, misura cinque metri per tre e comprende due stanze: un vano-cucina dotato [illegible] una stufa in ghisa, l'altro, dormitorio a tavolato, [illegible] paglia e coperte, può ospitare una quindicina di persone.

La costruzione, color rosso minio, innalzata da Daniele Thédy, [illegible] albergatore [illegible] Gressoney, sotto la direzione del senatore Costantino Perazzi, [illegible] basa su un muro a secco ed è fissata con fili di ferro zincato e staffe alle rocce e al basamento.

Neppure vent'anni dopo la Quintino Sella «rovinata dal[illegible] intemperie e dall'incuria dei visitatori» è ingrandita.

La capanna [illegible] prefabbricata da Floriano Lateltin [illegible] Gres[illegible], il trasporto è affidato a Gioacchino Peretto di Netro che [illegible] avvale anche [illegible] alcune «portatrici» di Piedicavallo.

Nel luglio del 1907, il rifugio (costo 12 mila lire, di cui 500 spese per il sentiero della Bettaforca) [illegible] una realtà. Tre estati più tardi [illegible] vecchia [illegible] struzione viene rimossa ed avvicinata alla nuova, diventando alloggio per il custode.

La prima guerra mondiale è alle porte e l'edificio è adibito ad uso militare. Poi, a conflitto terminato, [illegible] la «scoper[illegible]» dell'alpinismo, [illegible] tempo di un nuovo ammodernamento.

Il 27 luglio 1924, la nuova Quintino Sella [illegible] presentata. La capanna si basa [illegible] un corpo centrale di due piani e di due aggiunte laterali, [illegible] strutta dalle fondamenta, l'altra utilizzando il vecchio rifugio del 1885. [illegible] costo dei lavori è salito a 50 [illegible] lire (quasi la metà se ne sono andati per il trasporto).

Il 1934 [illegible] importante [illegible] storia della [illegible] panna: il Cai decide [illegible] tenere aperto un [illegible] anche in inverno.

Ma due anni dopo, nella notte tra il 4 e il 5 agosto, un movimento franoso [illegible] enormi proporzioni, precipita verso l'alpe [illegible] Verra, sul versante di Ayas: 300 mila metri [illegible] sfiorano [illegible] rifugio che [illegible] per miracolo non viene travolto e distrutto e nell'estate [illegible] sivo il rifugio [illegible] spostato in posizione più sicura.

[illegible] secondo dopoguerra se[illegible] l'era dell'alpinismo. Ogni anno gli ospiti della Quintino Sella aumentano di centinaia di unità. Nel '74 il rifugio [illegible] dotato del telefono, tre estati dopo entra in funzione [illegible] funivia che [illegible] Gressoney sale alla Bettaforca.

La capanna diventa sempre più piccola e così il rifugio è soggetto all'ennesima trasformazione. Sabato 29 agosto 1981, la Quintino Sella ultima versione è cosa fatta con i suoi 140 posti letto.

Adesso festeggia il secolo di vita, e [illegible] sua lunga storia continua. **r. eyn.**

La Capanna Quintino Sella e a destra quella costruita nel 1885

S'inizia oggi la stagione musicale

Crea «in concerto» per dieci domeniche

Doppia esibizione [illegible] Sacro Monte [illegible] al [illegible] settembre

CREA — Venti concerti per dieci domeniche: le colline del Monferrato tornano, per la quarta volta, ad [illegible] inondate di musica per l'appuntamento estivo al Sacro Monte. Il programma per questi incontri, che si susseguiranno da oggi sino al 15 settembre, raggruppa [illegible] [illegible]glio degli interpreti di musica classica e si avvale inoltre [illegible] giovanissimi strumentisti che hanno il compito di «*seminare note*» tra i viali delle Cappelle, costituendo così un tutt'uno allegorico con i suoni trascendenti che da esse sembrano scaturire.

Ogni domenica due [illegible] [illegible] nell'ombroso giardino della Villa [illegible] Vescovo, uno alle [illegible] seguito da quello delle 18. Aprono [illegible] stagione il «*Trio di Fiesole*» e il «*Laboratorio lirico di Alessandria*», l'uno un complesso con un'esperienza già collaudata nel tempo, l'al[illegible] un gruppo di giovani alle loro prime esperienze concertistiche.

L'arrivo dalle dolci colline toscane di un'ospite tanto gradito com'è il «*Trio di Fiesole*» è [illegible] il preludio d'un gemellaggio tra i due piccoli centri storici. Gabrio Fanti, pianoforte, Andrea Tacchi, violino, e Andrea Nannoni, violoncello, formano uno dei migliori complessi da camera italiani. Nell'esecuzione che presenteranno, [illegible] opere dell'eclettico Franz Joseph Haydn, dell'impres[illegible]onista Ravel e [illegible] romanti[illegible] Brahms, [illegible] sarà l'opportu[illegible] di apprezzare i risultati raggiunti nella musica da camera della scuola toscana.

Il pianista Roberto Cognazzo fra i protagonisti oggi a [illegible]

Il programma che presenta il «*Laboratorio lirico*» si avvale di opere di Vivaldi, Albinoni e Bach. Roberto Cognazzo, al clavicembalo, è l'u[illegible] [illegible] [illegible] una lunga esperienza fra i giovani Raffaello Negri, violino, [illegible]useppe Falco, oboe, Enrico Pizzati, violino, Filippo Marano, violino, e [illegible]no Tormen, violino.

Questa scuola alessandrina, diretta [illegible] [illegible]o Muller, è la dimostrazione che [illegible] cultura [illegible] sviluppa, oggi, forse più in provincia che nelle grandi città. Da questa «*fucina*», il teatro italiano è alimentato annualmente di giovani artisti, musicisti, cantanti, scenografi e registi.

Il settore [illegible] [illegible] oggi affidato a Giuseppe Garbarino, musicista finissimo, alla cui scuola [illegible] formano fior di strumentisti. Sarà quindi un'ottima occasione per ascoltarli nel concerto in mi minore per quattro violini, archi e cembalo [illegible] Vivaldi con Pizzati, Negri, Marano e Tormen; assieme [illegible] maestro [illegible] nel [illegible] di Albinoni in [illegible] minore per oboe e orchestra, solista Giuseppe Falco. **E. gs.**

L'Anno europeo della musica apre a Ghiffa

STRESA — Oggi a Ghiffa, in apertura dell'Anno europeo della musica [illegible] terrà [illegible] grande concerto vocale e strumentale cui parteciperanno [illegible] strumentisti ed altrettanti coristi diretti dal maestro Silvio Caligaris.

Esecutori [illegible] Filarmonica Bosconerese [illegible] Torino, [illegible] corpo musicale Martinetti [illegible] Gozzano, il corpo musicale del Mottarone, il coro Stella Alpina di Berzonno, la corale San Giuliano di Gozzano, la corale Ornavassese, la corale San Prospero di Pogno.

[illegible] eseguiti, «Tristesse» di Chopin, «Momenti [illegible] Morricone» (musiche da film), «Ballet Parisienne».

La nuova materia nel programma dell'istituto professionale agrario

A Trino si studierà «agronica»

TRINO — *L'elettronica [illegible] sempre più applicata anche [illegible] agricoltura. Lo studio [illegible] ciò che l'informatica può fare nei campi e nelle stalle [illegible] definito con il nome di agronica, una nuova materia che entrerà a far parte del programma scolastico del prossimo anno all'istituto professionale per l'agricoltura «Camillo Cavour».*

In che cosa consiste l'«agronica»? E' [illegible] nuova materia di insegnamento che tratta dell'applicazione dell'informatica all'agricoltura e che sarà materia di studio per coloro che, entro il 25 luglio, s'iscriveranno alla classe prima.

Le nuove esigenze dell'agricoltura hanno reso necessario l'uso del calcolatore elettronico. L'applicazione [illegible] computer in questo campo permette [illegible] esempio di ottenere l'automatizzazione degli [illegible] chivi dell'azienda agricola e di facilitare i calcoli relativi alla gestione dell'impresa. Con il calcolatore si possono infatti stabilire le esatte razioni di cibo che devono [illegible] re somministrate agli animali e il metodo migliore per procedere all'irrigazione dei campi e alla coltivazione dei frutteti e [illegible] vigneti.

Su interessamento della preside Angela Signorelli [illegible] co, sensibile [illegible] problemi della scuola e alla necessità [illegible] procedere ad [illegible] aggiornamento delle materie di insegnamen[illegible] di carattere professionale, il provveditore agli studi di Vercelli ha [illegible] che [illegible] «Cavour» di Trino possa inserire questa [illegible] disciplina, che [illegible] l'istituto trinese [illegible] gli altri istituti più avanzati per l'agricoltura [illegible] Piemon[illegible]. Altri esempio di studio dell'elettronica in agricoltura [illegible] sono più evoluti [illegible] Cuneo, Asti e Caluso.

L'istituto «Cavour» è inol[illegible] dotato di un moderno convitto, recentemente ristrutturato, che può ospitare gli allievi provenienti da paesi [illegible] lontani [illegible] Trino.

Chi si iscrive al «Cavour» [illegible] Trino [illegible] ammesso a frequentare un corso di studi biennale al termine del quale sostiene un esame che gli dà [illegible] qualifica [illegible] meccanico operatore agricolo oppure di esperto coltivatore.

Terminato il biennio, l'allievo può scegliere di continuare gli studi frequentando un corso triennale che lo porta a conseguire il diploma di agrotecnico. **E. S.**

CALCIO - LE SQUADRE DEL PIEMONTE VERSO I RITIRI

Alessandria e Asti in attesa (e il Novara deciso a vincere)

Invasione anche delle liguri: la Sanremese a Garessio, il Savona [illegible] Ormea

Chiuso il calcio mercato professionisti [illegible] [illegible] [illegible] dei ritiri e delle prime amichevoli si pensava che l'ambiente piemontese e ligure avrebbe avuto un po' di pace e [illegible] serenità. Invece il calcio-estate [illegible] tutt'altro che tranquillo. Corrado De Biase, [illegible] ufficio inchieste della Federazione, ha deferito alle commissioni disciplinari [illegible] Lega per «illeciti sportivi» l'Imperia e il Siena. Così l'Alessandria torna a sperare nella promozione d'ufficio [illegible] C1, anche [illegible] la società è in piena bufera.

Ma non è tutto. L'Asti, retrocesso [illegible] C1, non conosce ancora il proprio futuro e, in attesa che il «patron» Giuseppe Nosenzo torni dalle ferie, in piazza Dante gli addetti allargano le braccia.

Parliamo dell'Alessandria e delle fondate speranze di promozione. Corrado De Biase ha rinviato a giudizio Imperia e Siena per una presunta «combine». La partita sotto inchiesta [illegible] quella del 2 giugno, penultima di campionato. Finì [illegible], [illegible] pareggio che faceva comodo sia [illegible] Imperia (ancora in lotta per non retrocedere), sia al Siena, al vertice del girone di C2. Con l'apertura dell'inchiesta rinascono le speranze [illegible] grigi. Se verrà accertata la responsabilità oggettiva, il Siena finirà d'ufficio in C2, lasciando così il posto libero all'Alessandria, seconda classificata dopo lo spareggio.

I tifosi sono già in attesa delle partite amichevoli e di Coppa

Grigi [illegible] guida. Lo sviluppo dell'inchiesta ha portato [illegible] ventata di ottimismo nelle file dell'Alessandria, ma i problemi da risolvere sono ancora molti. Per prima cosa non si sa chi riceverà la [illegible] cietà, poi non si [illegible] il nome del mister, poi ancora non si ha la più pallida idea sui nomi dei giocatori che formeranno la «rosa». [illegible] di C1 [illegible] tratterà allora è probabile [illegible] rientro di [illegible] [illegible] guida della società grigia. [illegible] Il mercato principale è [illegible] e i «gioielli» già venduti. Lo scorso anno la squadra andò in ritiro a Cinte Tesino, in Trentino; oggi non solo si conosce [illegible] nome della località, ma [illegible] si sa neanche se il ritiro in quota verrà fatto.

Nosenzo o Cavallo? Anche l'illustre decaduta è nei guai. L'Asti, dopo [illegible] dominato e vinto due stagioni in la C2, ha disputato un brutto campionato, tornando al punto [illegible] partenza. Con la retrocessione è sparito anche l'entusiasmo del presidentissimo Giuseppe Nosenzo. [illegible] «patron» si è dimesso con tutta la dirigenza ed è partito per le ferie lasciando poche disposizioni. Al suo ritorno [illegible] deciderà. I migliori giocatori sono già [illegible] ceduti, [illegible] pare sempre più certa [illegible] ricomparsa sulla [illegible] piemontese di Bruno Cavallo, già presidente dell'Astimacobi e [illegible]l'Alessandria. L'Asti andrà in ritiro, a problemi risolti, a Valle Benedetta.

[illegible] azzurri [illegible] lago. Dopo le delusioni della passata stagione il Novara si prepara per il prossimo campionato con rinnovato entusiasmo. La società ha riconfermato l'allenatore Peo Maroso e [illegible] è [illegible] bene sul [illegible], potenziando i settori carenti dello schieramento. Gli [illegible] zurri partiranno per il ritiro di Arona il 29 luglio e vi rimarranno fino al 14 agosto. La prima uscita [illegible] in programma per giovedì 8 agosto a Novara contro il Como. Il Novara si allenerà tutti i giorni del ritiro [illegible] [illegible] del Dormelletto.

Sui monti di Armeno. Dopo il duro lavoro [illegible] mercato l'Omegna si prepara per il ritiro [illegible] Luciago [illegible] Armeno, sui monti [illegible] circondano il lago d'Orta. La squadra si [illegible] dunerà [illegible] 30 luglio e farà fiato e preparazione fino alla vigilia di Ferragosto. I giocatori lavoreranno agli ordini del riconfermato Marino Bergamasco. La prima uscita stagionale dei rossoneri è prevista [illegible] domenica 11 agosto ad Armeno, contro [illegible] formazione locale di Terza categoria.

I bianchi alle terme. Ottima prestazione nella stagione '84-'85, voglia di primato per il prossimo torneo e [illegible]» fra le più tecniche del girone: la Pro Vercelli si prepara per [illegible] ritiro di Salice Terme, in provincia di Pavia (dal 27 luglio al 10 agosto), agli ordini [illegible] Natalino Fossati, ex granata, nuovo mister dei bianchi, [illegible] i favori dei pronostici pre-campionato.

Ritiro [illegible] casa. Il «Fausto Coppi» è in una zona abbastanza ventilata e il Dertho[illegible] come lo [illegible] anno, si fermerà a lavorare in casa, a Tortona. Il ritiro s'inizierà il 20 luglio e [illegible] concluderà [illegible] 14 agosto. I leoncelli hanno un nuovo mister (Adriano Lombardi) e l'intenzione di fare un campionato [illegible] vertice. Non ancora [illegible]cide le amichevoli e [illegible] partitelle pre-Coppa.

Anche la Vogherese è pronta. La formazione lombarda andrà in ritiro dal [illegible] luglio al 10 agosto a Agazza[illegible], in provincia [illegible] Piacenza. In questi giorni è [illegible] arrivato Carletto Soldo, nuovo allenatore.

Arrivano le liguri. Il Piemonte è terra di ritiri anche per le formazioni liguri. La Sanremese arriverà a Gares[illegible] il 24 luglio agli [illegible] del [illegible] Elvio Fontana, mentre il Savona salirà [illegible] ad Ormea con una formazione molto rinnovata e il nuovo allenatore Giovannino Bacco, ex tecnico della [illegible] Vercelli. La matricola Cairese diretta da Franco Viviani partirà invece, dopo una settimana a Cairo, per il Trentino, dove si fermerà [illegible] alla vigilia [illegible] Ferragosto.

Fiorenzo Panero

[illegible] [illegible] [illegible] giorno

Scade domani il termine per iscrivere le squadre ai campionati di [illegible] rie C1-C2 e Interregionale. La Federazione calcio provvederà poi a comporre i gironi e a [illegible] lare i calendari degli incontri.

L'unica squadra che spera [illegible] nel ripescaggio in C2 (a parte [illegible] [illegible]» Alessandria legato all'inchiesta di De B[illegible] è l'Aosta, seconda classificata [illegible] Eccellenza.

Grave crisi di tre aziende

Boves perderà posti di lavoro

Il problema discusso in un Consiglio aperto

BOVES — Per discutere di disoccupazione, di [illegible] nomica, si è svolto l'altr[illegible] un consiglio comunale aper[illegible]. Alcuni dati: alle liste di collocamento di [illegible] iscritte trecento persone, [illegible] gran parte giovani alla ricerca della prima occupazione; tre industrie stanno attraversando un grave periodo [illegible] crisi, la «Grandaconfezioni» del gruppo Miroglio Vestebene: la «Nuova scolpitrice» e la «Cartiera» che, complessivamente, occupano 150 persone.

Il sindaco, Piergiorgio Peano ha aperto la seduta con una breve relazione: in que[illegible] momento il problema [illegible]cupazionale riguarda soprattutto [illegible] «Grandaconfezioni», azienda installatasi a Boves nel '78 che ha annunciato di voler chiudere [illegible] stabilimento entro [illegible] fine dell'anno, [illegible] mantenendo [illegible] serie di impegni presi con le organizzazioni sindacali, con l'amministrazione comunale.

Il sindaco ha letto una serie [illegible] documenti rifacendo la storia di questa azienda che fa parte del gruppo tessile Vestebene-Miroglio e che [illegible] cupa [illegible] persone, in gran parte donne di Boves, Cuneo, Peveragno e di altri centri vicini. Nel '78 i dirigenti dell'azienda chiesero che l'amministrazione comunale accogliesse la proposta di trasformare un capannone già [illegible] stente destinato all'allevamento [illegible] animali in azienda tessile.

Il gruppo Miroglio il 9 febbraio del [illegible] inviò un documento al Comune in cui si dichiara che *«si tratta di un decentramento, non ci saranno nuove assunzioni nello stabilimento [illegible] Boves, ma le operaie che abitano nella [illegible] verranno trasferite»*.

Per cinque anni la «Grandaconfezioni» ha funzionato regolarmente. Piergiorgio Peano aggiunge: *«Nei mesi scorsi ci è stato comunicato che [illegible] operaie della fabbrica di Boves sarebbero state trasferite a Cuneo e successivamente che lo stabilimento sarebbe stato chiuso entro il 1985 e le operaie trasferite a Bra e a Monticello d'Alba»*. Di qui le polemiche. Il dibattito che [illegible] stato nel consiglio comunale, a cui hanno partecipato il presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione, rappresentanti sindacali [illegible] tutti i partiti.

Sergio Dalmasso di democrazia proletaria dice: *«Nel '78 ci eravamo opposti all'apertura di questo stabilimento e ora i fatti ci danno ragione. Trasferire il personale da Boves a Monticello d'Alba o Bra, significa costringerlo a licenziarsi»*.

A conclusione del dibattito [illegible] stato approvato un ordine del giorno che verrà stampato [illegible] manifesti che verranno affissi nelle bacheche [illegible] aziende tessili della Granda.

Gianni Martini

Un esposto per i sacchi [illegible] l'amianto

[illegible] — Un esposto-denuncia contro i dirigenti della Ferodo «che hanno ordinato di scaricare sacchi pieni di amianto e altre sostanze nocive sulle sponde del Pesio» sarà presentato martedì dal consigliere della lista civica, Sergio Bruno, al procuratore della Repubblica.

Sergio Bruno dice: «Abbiamo raccolto una ricca documentazione fotografica che verrà allegata all'esposto che martedì presenterò accompagnato da un legale al procuratore. Da quanto abbiamo accertato i sacchi pieni di scoria altamente inquinanti perché composti da amianto e da altre [illegible] chimiche non erano rotte, ma molti di più e tutti pesavano oltre [illegible] quintali. Le scorie [illegible] altamente tossiche e inquinanti tanto che per spostare i sacchi gli operai hanno esclusivamente utilizzato mezzi meccanici. Inoltre, il deposito di questi sacchi è stato deliberatamente deciso da alcuni responsabili della Ferodo che devono assumer[illegible] la responsabilità.

Prova generale di chiusura al traffico con «Tuttinpiazza»

Cuneo, sull'isola pedonale i commercianti sono divisi

L'iniziativa in via Roma e nelle altre strade [illegible] centro storico - L'«assalto» delle auto

CUNEO — Anche ieri in occasione delle manifestazioni di «Tuttinpiazza» allestite dall'assessorato comunale alla cultura, s'è svolta una specie di «prova generale» di isola pedonale in via Roma e nelle altre strade del centro storico. Con grande soddisfazione, c'è [illegible] dire, dei pedoni, del pubblico, della gente che si è riversata per le strade gioiosamente, quasi a prendere (anzi, a riprendere) possesso delle strade, [illegible] il pericolo di [illegible] travolti da automobili, bus, furgoni, [illegible] tociclette. Si è avuta la riprova di quanto la parte antica della città sia predisposta [illegible] turalmente [illegible] accogliere il pedone e a rifiutare, invece, il veicolo motorizzato. Il problema è comune ai centri storici di tutte le città.

A Cuneo che [illegible] fa? Da [illegible] si discute tra favorevoli e contrari all'isola pedonale; [illegible] anni si cerca di trovare soluzioni al traffico ingolfato (affidando a studi tecnici «esterni» costose progettazioni, peraltro mai utilizzate); da anni il problema dei parcheggi assilla gli automobilisti e non sembra davvero che possa [illegible] risolto con [illegible] progettata (e tenacemente avversata) costruzione di [illegible] maxi-parcheggio sotterraneo in piazza Boves per [illegible] piani [illegible] profondità. Intanto si lasciano debordare le automobili sul sagrato della piazza Galimberti, suscitando le critiche durissime [illegible] quanti sostengono che almeno il «salotto» della città sia salvaguardato dall'assalto dei mezzi motorizzati.

Certo, non è facile trovare soluzioni idonee e definitive. *«La conformazione [illegible] centro storico della città è a imbuto e comunque [illegible] cerchi di [illegible] vogliare il traffico [illegible] sarà sempre un nodo irrisolvibile»*, dice il sindaco Guido Bonino. E poi ci [illegible] forti e [illegible] stanti interessi di cui tener conto. Gli stessi commercianti [illegible] divisi: pro e contro l'isola pedonale in via Roma, fazioni di parere ancora nettamente opposto persino nella caratteristica Contrada Mondovì, [illegible] di molte botteguccie artigianali, dove più frequentemente è stata sperimentata l'i[illegible] pedonale [illegible] dove, pertanto, i risultati [illegible] vrebbero poter fornire un giudizio definitivo. Divisioni e contrasti non [illegible] sull'«isola», ma anche sui parcheggi laterali di via Roma prevalentemente occupati dagli stessi commercianti.

Giorgio Ravasi

Cu[illegible] Un'immagine [illegible] via Roma: diventerà isola pedonale o sarà sempre ingolfata dal traffico?

Il Tar ha respinto due ricorsi sul voto del 12 maggio

Elezioni a Paesana nessuna irregolarità

Un'altra «battaglia» per il rappresentante della minoranza nella Comunità montana? - I sindaci a Ostana e Rifreddo

PAESANA — Il Consiglio comunale è legittimamente eletto e maggioranza e mino[illegible] restano quelle scelte dagli elettori il [illegible] maggio scorso: così ha sentenziato il Tar, rigettando i due ricorsi, proposti [illegible] altrettanti cittadini, che denunciavano presunte irregolarità nelle vota[illegible].

Nel primo ricorso [illegible] chiedeva [illegible] considerare come «voti [illegible] lista» le preferenze [illegible] al solo capolista, mentre nell'altro [illegible] ipotizzava una pesante irregolarità nella mancata sigillatura dell'urna fino alle 13 della domenica di votazione.

Diverse le motivazioni [illegible] rigetti: [illegible] primo caso il Tar ha sentenziato [illegible] non c'è una normativa che preveda casi del genere e che non compete all'organo amministrativo sostituirsi al legislatore, mentre, per la mancata chiusura dell'urna — non risultando la circostanza a verbale — si potrebbe procedere solo dopo [illegible] denuncia per falso in atto pubblico nei confronti dell'intero ufficio elettorale [illegible] seggio [illegible] due.

Scontata [illegible] soddisfazione nelle file della maggioranza, alla minoranza rest[illegible] — se non accetterà la sentenza — [illegible] ulteriore ricorso al Consiglio di Stato.

Archiviata — per ora — questa vicenda, già si pro[illegible] una [illegible] «guerra». Il Consiglio comunale ha designato — anche in assenza dell'opposizione che non ha potuto così indicare un nome [illegible] proprio gradimento — il consigliere Giacomo Martino quale rappresentante della minoranza in seno alla Comunità montana valle [illegible]. E' stato così scartato Giovanni Battista Mattio, assessore uscente, con conseguenti malumori dell'opposizione che, forte [illegible] alcuni precedenti in materia, potrebbe chiedere al Comitato di controllo l'annullamento della delibera.

Per la maggioranza, invece, sono stati designati come rappresentanti nella Comunità Montana Pier Matteo Allio e Remo Bonansea.

Intanto, a Ostana è stato eletto sindaco Giacomo Lombardo, indipendente [illegible] sinistra, che [illegible] il democristiano Giuseppe Dho, non più candidatosi, mentre a Rifreddo è stato riconfermato Luigi Borello, democristiano. [illegible] Barge nei prossimi giorni sarà convocato il Consiglio comunale, con la probabile riconferma [illegible] Antonio Aburrà.

p. l. r.

Arrestato e rimandato [illegible]

MONDOVI' — [illegible] dai carabinieri per detenzione di armi, è stato colto [illegible] malore e per ordine del pretore non è stato chiuso [illegible] carcere [illegible] rimandato a casa. E' successo venerdì pomeriggio a Mondovì.

[illegible] seguito a [illegible] zione anonima i carabinieri hanno perquisito l'abitazione del pensionato Antonio Barone, 57 anni, originario di Villanova d'Albenga, da molti anni a[illegible] a Mondovì in via San Bernardo 34.

In un cassetto hanno trovato una pistola calibre nove, funzionante, con [illegible] caricatori che non erano stati denunciati. La legge impone l'arresto.

Antonio Barone è stato accompagnato in caserma e mentre veniva interrogato si [illegible] sentito male. I [illegible] hanno immediatamente chiamato [illegible] medico [illegible] ha consigliato la massima tranquillità per Antonio Barone, affetto da angina pectoris.

[illegible] pretore, Riccardo Bonone, ha ordinato che l'uomo non venisse rinchiuso nelle carceri ma rimandato a casa.

PALLONE ELASTICO - Interessante sfida [illegible] Canale tra Vacchetto e Pirero

Balocco favorito contro «Dodo» Rosso Bertola [illegible] Caraglio, Pavese fiducioso

NOSTRO SERVIZIO

SANTO STEFANO BELBO — *La partita più importante della seconda giornata di ritorno si gioca all'«Augusto Manzo», di fronte (ore 16) Carlo Balocco e «Dodo» Rosso, due ex campioni italiani [illegible] balon che «coabitano» con Bertola al posto d'onore della classifica [illegible] serie A.*

Lo sferisterio della Valle Belbo si riempirà della folla delle grandi occasioni. Balocco, capitano [illegible] Santostefanese Agrifull, è reduce dal prestigioso successo di domenica [illegible] su Bertola (la combattuta gara al «Mermet» è finita 11-10) e quest'anno sembra avere tutte le carte in regola per aspirare [illegible] riconquista del titolo nazionale.

Rosso, sorprendentemente sconfitto [illegible] dalla [illegible]lese nell'ultimo turno, cercherà un'immediata riscossa, [illegible] il gran caldo di metà luglio potrebbe essere per lui un handicap insormontabile.

Il capolista Ricky Alcardi difenderà il primato sullo sferisterio amico di Andora [illegible] tro un Berruti che [illegible] questa stagione non ha ancora convinto. Il giocatore [illegible] Canelli, alla guida della Fideuram-Amici [illegible] Castelletto Molina, è a quota 3 in classifica generale e rischia [illegible] rimanere tagliato fuori dalle finali per il titolo italiano. Sarebbe [illegible] grave danno per il balon, che nell'Astigiano conta migliaia di appassionati.

Oggi Berruti — anche [illegible] fosse sostenuto dalla squadra, come non sempre accade — non ha molte speranze: il mancino Alcardi, in [illegible] è praticamente imbattibile.

Il campione d'Italia Bertola va a Caraglio, ospite di Paoletto. L'incontro [illegible] preannun[illegible] interessante, perché nel [illegible] sferisterio Paoletto [illegible] compiuto notevoli imprese, mentre Bertola vorrà riprendere la [illegible] verso la prima posizione. [illegible] capitano dell'Albese-Cassa Rurale di Vezza soffre di una contrattura muscolare che per il momento [illegible] incide in modo determinante [illegible] sul [illegible] rendimento. Paoletto punterà sulla freschezza atletica, Bertola farà sicuramente pesare l'enorme esperienza.

A Canale c'è l'incontro più incerto della giornata. Vacchetto e Solferino, favoriti dal «fattore campo», avranno [illegible] fronte un Pirero «risorto» domenica [illegible] a Dogliani contro Pavese. Il ligure del Centro Lesina continua a [illegible] fastidioso dall'inizio del campionato ogni settimana si reca alla clinica universitaria di Pavia.

Se Pirero giocherà come sette giorni fa, darà sicuramente filo da torcere ai canalesi, che aspirano (legittimamente) a un posto da finalisti.

Derby del Monregalese all'sferisterio «Ferro» di Ceva: di fronte l'Astor G. Balon di Pavese-Rosso II e il Dancing Christ guidato da Tonello. Il pronostico è per i cebani, che devono riguadagnare [illegible] simpatie dei tifosi dopo la delusione di Dogliani. Tonello [illegible] è un ostacolo insormontabile [illegible] per [illegible] più soffre [illegible] caldo.

Questa l'attuale classifica: Alcardi 8; Bertola, Rosso e Balocco 7; Paoletto 5, Pavese e Vacchetto 4; Tonello, Berruti e Pirero 3.

Giuseppe Grosso

«Appuntamenti sportivi nella «Granda»

Sulla bicicletta, a piedi [illegible] con la canna da pesca

CUNEO — Mentre a Mondovì si assegnano le ultime maglie del campionato europeo amatori Udace, nel capoluogo si disputa il quarto «Gp Tuttociclo» per esordienti, organizzato dalla Sc Cuneo-Lebole.

[illegible] gara di Cuneo — valida come seconda indicativa del campionato regionale per la categoria 1971 — vede al via tutti i migliori esordienti del Piemonte, tra i quali il cuneese Fabio Castellino, quattro volte primo in questa stagione.

La [illegible] si snoda su un circuito cittadino [illegible] ripetersi quattro volte per complessivi 41 chilometri. La partenza sarà data alle 14,30 da corso Francia.

Ciclismo di [illegible] anche a Paesana, [illegible] seconda indicativa per juniores.

Ad Aisone, in valle Stura, si disputa, invece, il primo trofeo «Ubac» di podismo con [illegible] via tutti i migliori atleti provinciali (e anche l'azzurra [illegible] Marchisio); la prima prova scatterà alle 15,30 dal campo sportivo.

Per i pescatori l'appuntamento [illegible] in Valle Gesso, al lago delle Rovine di Entracque [illegible] gara organizzata dalle [illegible] in collaborazione [illegible] la Fipa. Il ritrovo è per le dieci.

g. p. l.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO

CORSO: chiuso per ferie
FIAMMA: Una poltrona per due.
ITALIA: Quelle torride labbra.

[illegible]

CORINO: China blue

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: La signora in rosso

[illegible]

IMPERO: Shining

CHERASCO

GALATERI: Peccati estivi delle supermaggiorate.

DRONERO

IRIS: La ringhiera del Nord.

ENTRACQUE

ALL'APERTO: In nome del popolo italiano

LIMONE

LUX: La storia infinita.

[illegible]

ARISTON: Impiegati.

RACCONIGI

SAN [illegible]: [illegible] rosso sangue.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Mystère.

SALUZZO

CIVICO: [illegible]
[illegible]: Micky Mouse.

SAVIGLIANO

AURORA: WarGames.
RITZ: China blue.

ALLE TV

TELECUPOLE

20,20 Spettacolo di varietà
23,30 Laura di E. Arsan con O. [illegible] Guerrini — Figlia di un pastore protestante sposa cinereporter (1976)

G. R. P.

[illegible] La colonna di Traiano di M. Dragon con A. Lualdi — Generale romano incaricato di reprimere la rivolta dei Daci (1971)
2 — La vergine ribelle di A. Ramon con C. Sevilla — Storia [illegible] nobile Bertrando e Caterina sul canovaccio de «La bisbetica domata» (1957)

TELECITY

20,20 Il cacciatore solitario [illegible] H. Reine con R. Ely — C[illegible]tore di pelli viene coinvolto in vendetta tra bande (1972)
23,15 Piccoli omicidi di [illegible] con E. Gould — Fotografo vuole uccidere chi ha sparato sulla giovane moglie (1971)

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, [illegible] 42
A[illegible] Stevano piazza Rossetti 42
Bra: S. [illegible], via Cavour 8
Ceva: Boeri, via [illegible] 62
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15
Mondovì: S. [illegible], [illegible] 8 Agosto 16
Saluzzo: Sanmartino, [illegible] Piemonte 8
Savigliano: Marengo [illegible] Santarosa 65

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: [illegible] XX Settembre 39, tel. [illegible]

AGRICOLTURA [illegible] HOBBY

Una pianta di tiglio non può mancare

Salutari tisane con le foglie e i fiori

Dal greco *ptilon*, ala, per il peduncolo alato dei frutti, deriva il nome di quella bellissima pianta che è il tiglio, e che [illegible] di campagna dovrebbe mancare, non solo per il portamento, ma soprattutto per l'inebriante profumo dei fiori e per la possibilità di utilizzare foglie e fiori per salutari tisane.

E' originario dell'Europa orientale e dell'Asia Minore. E' molto adattabile a qualsiasi terreno, da fresco a mediamente asciutto (non sopporta i terreni umidi o mal drenati). Resiste abbastanza bene al freddo, specie ai geli tardivi e alla neve.

L'attecchimento è molto facile. Il tiglio, specie la varietà *argentea*, è tra [illegible] specie che danno meno problemi in senso assoluto, anche quando si tratta di trapiantare [illegible] notevole mole.

[illegible] periodo migliore per la messa a dimora è l'autunno, prima [illegible] geli.

[illegible]e cure e manutenzione, il tiglio è relativamente esigente. Sono necessarie irrigazioni (almeno per due, tre anni dopo il trapianto), qualche modesta potatura di allevamento, spollonature non frequenti e lavorazioni del terreno compreso nella proiezione della chioma. Rari trattamenti antiparassitari in annate e situazioni particolari (il *Tiglio argenteo* è tra i tigli uno dei meno sensibili alle malattie).

l. b.

Ormea saluta i «saraceni»

ORMEA — Apertura ufficiale, oggi, della stagione turistica con una sfilata [illegible] costumi medioevali che simboleggia l'incontro tra i Signori locali e gli ospiti saraceni.

L'appuntamento è per le 15,30 in piazza della Libertà; il corteo si snoderà attraverso il centro storico, fino a [illegible] Nuova, dove [illegible] terrà il saluto «delle armi» e un'esibizione degli sbandieratori di Fossano.

Ricordo di Giuseppe Rosetta

Note d'organo per una risaia

Compositore vercellese timido e geniale

[illegible] volgere di pochi mesi la Vercelli musicale s'è messa a lutto prima per Joseph Robbone, poi per Giuseppe Rosetta. Entrambi furono l'espressione più alta dell'anima melodica della città, Robbone come inventore del *«Canoro Vialin»* famoso nel mondo, Rosetta come compositore sensibile di musiche sacre, soprattutto per organo, e organista di alta ispirazione e tecnica perfetta. Robbone fu ultranoto in vita, Rosetta dovette [illegible] fin quasi al termine della sua lunga ed operosa esistenza per essere riconosciuto nella pienezza del suo valore musicale.

Timido e schivo, il maestro Rosetta passava quasi [illegible]: [illegible] musica per la gioia propria e di coloro che più amava, i due figli, Matilde e Vittorio, entrambi valenti pianisti. Prima di fissarli sul pentagramma egli eseguiva dentro di sé, in magico soliloquio, le melodie che gli sgorgavano dalla mente fertile anche durante le passeggiate lungo le vie meno frequentate della città.

Era nato a Villata, piccolo borgo immerso nella risaia, e furono certamente le armonie agresti che egli ascoltò fin dall'infanzia, trilli gorgheggi squittii, voci sonore nel vasto silenzio, canti di mondine, nitriti e muggiti che affollavano la risaia di un tempo, a influire sulla sua innata inclinazione alla musica. Ebbe anch'egli il dono della musica toccato ad un altro grande vercellese, G. B. Viotti, nato a Fontanetto Po, nel cuore della [illegible] risaia.

Viotti fu violinista eccelso, Rosetta fu organista e compositore di eccezionale maestria tecnica. Ma Rosetta non cercò mai la fama, il suo valore di musicista fu conosciuto per lungo tempo solo dagli intimi, soprattutto dai familiari. E' possibile immaginare le discussioni in casa Rosetta, nel quieto vicolo San Salvatore, fra padre e figli nutriti di musica, ma era un cenacolo totalmente ignorato fuori dalle [illegible] domestiche.

Era così poco noto a Vercelli che i frequentatori della chiesa di San Salvatore, durante le [illegible] domenicali, ignoravano chi fosse il musicista che eseguiva sull'organo tanta melodia intrisa di misticismo. Lo ignorarono fino al 1970, quando Giuseppe Rosetta aveva già settant'anni e Marco Barberis, allora assessore alla Cultura, lo strappò dall'anonimato e gli conferì la decorazione *«Una vita per la città»*.

Giuseppe Rosetta aveva dato alla città la vita, [illegible] la sua musica, ma pochi vercellesi se [illegible] accorsi. Era più [illegible] fuori d'Italia che in casa propria, per il sodalizio con Casella e Pizzetti, e grazie a due giovani musicisti suoi ammiratori vercellesi e già noti nel mondo, Arturo Sacchetti organista, e Angelo Gilardino chitarrista.

Nel [illegible] Joseph Robbone inserì nel cartellone del festival [illegible] due concerti di Rosetta, uno per organo eseguito da Sacchetti e uno per chitarra eseguito da Gilardino, e finalmente, quattro anni prima di [illegible] Giuseppe Rosetta ebbe la fama che [illegible] anche nella sua città. Una fama un po' offuscata dalle iperboli, come la definizione di *«Bach vercellese»*, enfatica e poco adatta al temperamento di Rosetta, musicista grande, ma indifferente al clamore delle platee. Egli ha composto molta musica e molta è tuttora inedita.

Francesco Rosso

Festeggia un secolo il rifugio costruito dal Cai di Biella

Sul Felik le cento candeline della capanna Quintino Sella

Alpinisti di quattro regioni si sono ritrovati a [illegible] metri di quota - La storia dell'edificio

BIELLA — *Sono venuti da Biella, dalla Valsesia, dal Novarese, da Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria gli alpinisti e gli iscritti alle sezioni del Cai per spegnere simbolicamente le cento candeline della capanna Quintino Sella.*

E tra un brindisi ed una cantata, sotto i caldi raggi del sole, [illegible] negli occhi uno scenario che sembrava spaziare all'infinito, ieri, chi è salito fino ai 3700 metri del Felik, il contrafforte che separa la valle di Gressoney da quella di Ayas, ha sentito raccontare la lunga [illegible] del secolare rifugio.

E' il ferroposto del 1885 quando 28 persone tagliano il nastro posto all'ingresso della capanna, sorta per iniziativa della sezione del Cai di Biella con l'aiuto di quella di Varallo e dedicata a Quintino Sella grande statista e alpinista.

Per costruirla sono [illegible] 1548 chilogrammi di materiale, trasportato a dorso di mulo fino al colle della Bettaforca e poi al Felik, a spalla d'uomo.

Il costo dell'opera [illegible] a 592 lire, 150 per la costruzione e il montaggio, 120 per la sistemazione del terreno e 322 per il trasporto dei materiali.

La Quintino Sella, interamente in legno, misura cinque metri per [illegible] e comprende due stanze: [illegible] sono-cucina dotata di una stufa in ghisa, l'altra, dormitorio a tavolato, con paglia e coperte, può ospitare una quindicina di persone.

La costruzione, color [illegible] minio, innalzata da Daniele Thédy, un albergatore di Gressoney, sotto la direzione del senatore Costantino Perazzi, si basa su un muro a secco ed è fissata con fili di ferro zincato e staffe alle rocce e al basamento.

Neppure vent'anni dopo la Quintino Sella «rovinata dalle intemperie e dall'incuria dei visitatori» è ingrandita.

La capanna è prefabbricata da Floriano Letellin di Gressoney, il trasporto è affidato a Gioacchino Peretto di Netro che si avvale anche di altre «portatrici» di Piedicavallo.

Nel luglio del 1907, il rifugio (costa 32 mila lire, di cui 600 spese per il sentiero della Bettaforca) è una realtà. Tre estati più tardi la vecchia costruzione viene rimossa ed avvicinata alla nuova, diventando alloggio per il custode.

La prima guerra mondiale è alle porte e l'edificio è adibito [illegible] uso militare. Poi, a conflitto terminato, con la «scoperta» dell'alpinismo, è tempo di un nuovo ammodernamento.

Il 27 luglio 1924, la nuova Quintino Sella si presenta. La capanna si basa su un corpo centrale di due piani e di due aggiunte laterali, una costruita dalle fondamenta, l'altra utilizzando il vecchio rifugio del 1885. Il costo dei lavori è salito a 53 mila lire (quasi la metà se ne [illegible] andati per il trasporto).

Il 1934 segna una data importante nella storia della capanna: il Cai decide di tenere aperto un locale anche in inverno.

Ma due anni dopo, nella notte tra il 4 e il 5 agosto, [illegible] movimento franoso di enormi proporzioni, precipita [illegible] l'alpe di Verra, sul versante di Ayas: [illegible] mila metri cubi sfiorano il rifugio che solo per miracolo non viene travolto e distrutto e nell'estate successiva il rifugio è spostato in posizione più sicura.

Il secondo dopoguerra segna l'era dell'alpinismo. Ogni anno gli ospiti della Quintino Sella [illegible] di centinaia di unità. Nel '76 il rifugio è dotato del telefono, tre estati dopo entra in funzione la funivia che da Gressoney sale alla Bettaforca.

La capanna diventa sempre più piccola e così il rifugio è soggetto all'ennesima trasformazione. Sabato 29 agosto 1981, la Quintino Sella ultima versione è cosa fatta con i suoi 140 posti letto.

Adesso festeggia il secolo di vita, e la sua lunga storia continua. r. eyn.

La Capanna Quintino Sella e a destra quella costruita nel 1885

S'inizia oggi la stagione musicale

Crea «in concerto» per dieci domeniche

Doppia esibizione al Sacro Monte fino al 15 settembre

CREA — Venti concerti per dieci domeniche: le colline del Monferrato tornano, per la quarta volta, ad [illegible] inondate di musica per l'appuntamento estivo al Sacro [illegible]. Il programma per questi incontri, che si susseguiranno da oggi sino al 15 settembre, raggruppa il meglio degli interpreti di musica classica e si avvale inoltre di giovanissimi strumentisti che hanno il compito di «seminare note» fra i viali delle Cappelle, costituendo così un tutt'uno allegorico con i suoni trascendenti che da esse sembrano scaturire.

Ogni domenica due concerti nell'ombroso giardino [illegible] Villa del Vescovo, [illegible] alle 15 seguito da quello delle 18. Aprono la stagione il *«Trio di Fiesole»* e il *«Laboratorio lirico di Alessandria»*, l'uno un complesso con un'esperienza già collaudata nel tempo, l'altro un gruppo di giovani alle loro prime esperienze concertistiche.

L'arrivo dalle dolci colline toscane di un'ospite tanto gradito com'è il *«Trio di Fiesole»* è certamente il preludio d'un gemellaggio [illegible] i due piccoli centri storici. Gabrio Fanti, pianoforte, Andrea

Il pianista Roberto Cognazzo fra i protagonisti oggi a Crea

Tacchi, violino, e Andrea Nannoni, violoncello, formano uno dei migliori complessi da camera italiani. Nell'esecuzione che pres[illegible], con opere dell'eclettico Franz Joseph Haydn, dell'impressionista Ravel e del romantico Brahms, ci sarà l'opportunità di apprezzare i risultati raggiunti nella musica da camera [illegible] della scuola toscana.

Il [illegible] che presenta il *«Laboratorio lirico»* si avvale di opere di Vivaldi, Albinoni e Bach. Roberto Cognazzo, al clavicembalo, è l'[illegible] [illegible] avere una lunga esperienza fra i giovani Raffaello Negri, violino, Giuseppe Falco, oboe, Enrico Pizzati, violino, Filippo Marano, violino, e [illegible] Tormen, violino.

Questa scuola alessandrina, diretta da Edoardo Muller, è la dimostrazione che la cultura si sviluppa, oggi, forse [illegible] in provincia che nelle grandi [illegible]. Da questa «fucina», il teatro italiano è alimentato annualmente di giovani artisti, musicisti, cantanti, scenografi e registi.

Il settore musica è oggi affidato a Giuseppe [illegible] musicista finissimo alla cui scuola si formano fior di strumentisti [illegible] quindi un'ottima [illegible] per ascoltarli nel concerto in mi minore per quattro violini, archi e cembalo di Vivaldi con Pizzati, Negri, Marano e Tormen; assieme al maestro Cognazzo nel concerto di Albinoni in re minore per oboe e orchestra. [illegible] Giuseppe Falco. g. gs.

L'Anno europeo della musica apre a Gignese

STRESA — Oggi a Gignese, in apertura dell'Anno europeo della musica si terrà un grande concerto vocale e strumentale cui parteciperanno 120 strumentisti ed altrettanti coristi diretti dal maestro Silvio Caligaris.

Esecutori la Filarmonica Borgonerese di Torino, il corpo musicale Martinetti di Gozzano, il corpo musicale del Mottarone, il coro Stella Alpina di Berzonno, la corale San Giuliano di Gozzano, la corale Ornavassese, la corale San Prospero di Pogno.

Saranno eseguiti «Tristesse» di Chopin, «Moment for Morricone» (musiche da film), «Ballet Parisienne».

La [illegible] materia nel programma dell'istituto professionale agrario

A Trino si studierà «agronica»

TRINO — *L'elettronica è sempre [illegible] applicata anche all'agricoltura. Lo studio di ciò che l'informatica può fare nei campi e nelle stalle è stato definito con il nome di agronica, una nuova materia che entrerà a far parte del programma scolastico del prossimo anno all'istituto professionale per l'agricoltura «Camillo Cavour».*

In che cosa consiste l'«agronica»? E' una nuova materia di insegnamento che tratta dell'applicazione dell'informatica all'agricoltura e che sarà materia di studio per coloro che, entro il 25 luglio, s'iscriveranno alla classe prima.

Le nuove esigenze dell'agricoltura hanno reso necessario l'uso del calcolatore elettronico. L'applicazione di un computer in questo [illegible] permette ad esempio di ottenere l'automatizzazione degli archivi dell'azienda agricola e di facilitare i calcoli relativi [illegible] gestione dell'impresa. Con il calcolatore si possono infatti stabilire le esatte razioni di cibo che devono essere somministrate agli animali e il metodo migliore per procedere all'irrigazione dei campi e alla coltivazione dei frutteti e dei vigneti.

Su interessamento [illegible] preside Angelo Signorelli Sacco, sensibile ai problemi [illegible] scuola e alla necessità di procedere ad un aggiornamento delle materie di insegnamento di carattere professionale, il provveditore agli studi di Vercelli ha concesso che il «Cavour» di Trino possa inserire questa nuova disciplina, che pone l'istituto trinese fra gli altri istituti più [illegible] per l'agricoltura del Piemonte. Altri esempio di studio dell'elettronica in agricoltura si sono già avuti a Cuneo, Asti e Caluso.

L'istituto «Cavour» è inoltre dotato di [illegible] moderno convitto, recentemente ristrutturato, che può ospitare gli allievi provenienti da paesi lontani da Trino.

Chi si iscrive al «Cavour» di Trino è ammesso a frequentare un [illegible] di studi biennale al termine del quale sostiene un esame che gli dà la qualifica di meccanico operatore agricolo oppure di esperto coltivatore.

Terminato il biennio, l'allievo può scegliere di continuare [illegible] [illegible] frequentando [illegible] [illegible] triennale che lo porta a conseguire il diploma di agrotecnico. [illegible]

CALCIO - LE SQUADRE DEL PIEMONTE VERSO I RITIRI

Alessandria e Asti in attesa (e il Novara deciso a vincere)

Invasione anche delle liguri: la Sanremese a Garessio, il Savona ad Ormea

Chiuso il calcio mercato professionisti e in attesa dei ritiri e delle prime amichevoli si pensava che l'ambiente piemontese e ligure avrebbe avuto un po' di pace e di serenità. Invece il calcio-estate è tutt'altro che tranquillo. Corrado De Biase, [illegible] ufficio inchieste della Federazione, ha deferito alle commissioni disciplinari di Lega per «illeciti sportivi» l'Imperia e il Siena. Così l'Alessandria torna a sperare nella promozione d'ufficio alla C1, anche se la società è in piena bufera.

Ma non è tutto. L'Asti, re[illegible] dalla C1, [illegible] [illegible] sce ancora il proprio futuro e, in attesa che il «patron» Giuseppe Nosenzo torni dalle ferie, in piazza Dante gli addetti allargano le braccia.

Parliamo dell'Alessandria e delle fondate speranze di promozione. Corrado De Biase ha rinviato a giudizio Imperia e Siena per una presunta «combine». La partita sotto inchiesta è quella del 2 giugno, penultima di campionato. Finì 2-2, un pareggio che faceva comodo sia all'Imperia (ancora in lotta per non retrocedere), sia al Siena, al vertice del girone di C2. Con l'apertura dell'inchiesta rinascono le speranze dei grigi. Se verrà accertata la responsabilità oggettiva, il Siena finirà d'ufficio in C2 lasciando così il posto libero all'Alessandria, seconda classificata dopo lo spareggio.

Grigi senza guida. Lo sviluppo dell'inchiesta ha portato una ventata di ottimismo [illegible] [illegible] dell'Alessandria, ma i problemi da risolvere sono ancora [illegible]. Per prima cosa non si sa chi rileverà la società. [illegible] [illegible] si conosce il [illegible] del mister, poi ancora non si ha la più pallida idea sui nomi dei giocatori che formeranno la «rosa». Se di C1 si tratterà, allora è probabile il rientro di Calleri alla guida della società grigia. Ma il mercato principale è chiuso e i «gioielli» già venduti. Lo scorso anno la squadra andò in ritiro a Cinte Tesino, in Trentino: oggi non solo si conosce il [illegible] della località, ma non si sa neanche se il ritiro in quota verrà fatto.

I tifosi sono già in attesa delle partite amichevoli e di Coppa

Nosenzo o Cavallo? Anche l'illustre decaduta è nei guai. L'Asti, dopo aver dominato e vinto due stagioni fa la C2, ha disputato un brutto campionato, tornando al punto di partenza. Con la retrocessione è sparito [illegible] l'entusiasmo del presidentissimo Giuseppe Nosenzo. Il «patron» si è dimesso con tutta la dirigenza ed è partito per le ferie lasciando poche disposizioni. Al suo ritorno si deciderà. I migliori giocatori sono già stati ceduti, mentre pare sempre più certa la ricomparsa sulla scena piemontese di Bruno Cavallo, già presidente dell'Astimacobi e dell'Alessandria. L'Asti andrà in ritiro, a problemi risolti, a Valle Benedetta.

Gli [illegible] sul lago. Dopo le delusioni della passata stagione il Novara si prepara per il prossimo campionato con rinnovato entusiasmo. La società ha riconfermato l'allenatore Pro Moroso e si è mossa bene sul mercato, potenziando i settori carenti [illegible] schieramento. Gli azzurri partiranno per il ritiro di A[illegible] il 29 luglio e vi rimarranno fino al 14 agosto. La prima uscita è in programma per giovedì 8 agosto a Novara contro il Como. Il Novara si allenerà tutti i giorni del ritiro sul campo del Dormelletto.

Sui monti di Armeno. Dopo il duro lavoro [illegible] mercato l'Omegna si prepara per il ritiro di Luciago di Armeno, [illegible] monti che circondano il lago d'Orta. La squadra si radunerà il 30 luglio e farà fiato e preparazione fino alla vigilia di Ferragosto. I giocatori lavoreranno agli ordini del riconfermato Marino Bergamasco. La prima uscita stagionale dei rossoneri è prevista per domenica [illegible] agosto ad Armeno, contro la formazione locale di Terza categoria.

I bianchi alle terme. Ottima prestazione nella stagione [illegible], voglia di primato per il prossimo torneo e «rosa» fra le più tecniche del girone: la Pro Vercelli si prepara per il ritiro di [illegible] Terme, in provincia di Pavia (dal 27 luglio al 10 agosto), agli ordini di Natalino Fossati, ex granata, [illegible] mister dei b[illegible], con i favori dei pronostici pre-campionato.

Ritiro in casa. Il «Fausto Coppi» è in una zona abbastanza ven[illegible]ata e il Derthona come lo scorso anno, si fermerà a lavorare in casa, a Tortona. Il ritiro s'inizierà il 29 luglio e si concluderà il 14 agosto. I leoncelli hanno un nuovo [illegible] (Adriano Lombardi) e l'intenzione di fare un campionato di [illegible]. Non ancora decise le amichevoli e le partitelle pre-Coppa.

Anche la Vogherese è pronta. La formazione lombarda andrà in ritiro dal 29 luglio al 10 agosto a Agazzano, in provincia di Piacenza. In questi giorni è già arrivato Carletto Soldo, nuovo allenatore.

Arrivano le liguri. Il Piemonte è terra di ritiri anche per le formazioni liguri. La Sanremese arriverà a Garessio il 24 luglio agli ordini del neo-mister [illegible] Fontana, mentre il Savona salirà fino ad Ormea con una formazione molto rinnovata e il nuovo allenatore Giovannino Sacco, ex tecnico della Pro Vercelli. La matricola Cairese diretta da Franco Vialani partirà invece, dopo una settimana a Cairo, per il Trentino, dove si fermerà fino alla vigilia di Ferragosto.

Fiorenzo Panero

Iscrizioni Domani ultimo giorno

Scade domani il termine per iscrivere le squadre ai campionati di serie C1-C2 e Interregionale. La Federazione calcio provvederà poi a comporre i gironi e a stilare i calendari degli incontri.

L'unica squadra che spera ancora nel ripescaggio in C2 (a parte il «caso» Alessandria legato all'inchiesta di De Biase) è l'Aosta, seconda classificata in Eccellenza.

Sulle strade della Riviera il traffico d'estate

In coda verso il mare

GENOVA — Da oggi [illegible] barriera di Feglino, è dotata di cinque caselli in più: è questa una delle iniziative dell'Autofiori per tentare [illegible] ridurre i problemi legati [illegible] traffico autostradale del Ponente ligure, in vista della «grande estate».

Le cinque nuove «porte» d'uscita dall'Autofiori vanno così ad aggiungersi [illegible] dieci già in funzione e alle due a doppia possibilità d'uso che nei mo[illegible] d'emergenza vengono mutuate dal senso [illegible] marcia Savona-Imperia.

Ieri nel tratto di Imperia si segnalava un consistente aumento delle auto dirette [illegible] il confine. Molte le vetture straniere. Anche ai caselli di Ventimiglia [illegible] registrato [illegible] significativo incremento [illegible] traffico in entrambi i sensi. In mattinata è stato particolarmente alto l'afflusso delle auto provenienti dalla Francia. Qualche problema, legato soprattutto alle procedure doganali, anche per i viaggiatori diretti [illegible] la Costa Azzurra, a partire dalla tarda mattinata.

Al casello di Sanremo, già nella [illegible] di venerdì si sono formate code [illegible] forti rallentamenti.

A Feglino ieri si è registrato un traffico superiore al normale, ma scorrevole. Diversa [illegible] situazione all'imbocco [illegible] Zinola: [illegible] automobilisti diretti verso il Ponente hanno incontrato i consueti intasamenti, soprattutto nella prima parte della giornata, sino al mezzogiorno. Più tranquilla la situazione nel tratto a Levante.

Per quest'oggi, un po' ovunque è previsto [illegible] traffico intenso. Problemi in vista per chi [illegible] a Genova e sempre [illegible] caselli [illegible] Savona anche per chi è diretto a Torino. Fra le fasce orarie particolarmente «difficili», quella delle 10 alle 12 e [illegible] 16 sino a tarda sera.

Possibilità [illegible] trovare coda anche per chi oggi deve superare il confine di Ventimiglia, sempre a causa del doppio passaggio obbligato dogana-casello. f. d.

Le richieste del [illegible] nell'aula-bunker è calato il silenzio

Clan Teardo, chiesti 184 anni

Attimi di turbamento tra gli imputati - «Ci aspettavamo [illegible] atteggiamento così duro, confidiamo nel collegio giudicante» - Per Abrate [illegible] Sangalli proposti [illegible] anni, 10 per Gaggero, quattro per Caviglia

[illegible] SCARCHO

SAVONA — Cinque mesi di dibattimento e finalmente [illegible] richieste [illegible] pm, per un totale di 184 anni, che hanno richiamato, nella parte riservata al pubblico, decine di persone, la [illegible] gente che aveva seguito l'interrogatorio di Alberto Teardo. [illegible] se allora erano solo curiosi, ieri c'erano i parenti di tutti gli imputati.

Le parole [illegible] pubblico ministero [illegible] state seguite in silenzio. Michele Russo, con la calma e [illegible] flemma quasi anglosassone che [illegible] hanno contraddistinto in tutto [illegible] processo, ha continuato a accusare, e a volte [illegible] termini molto duri, i componenti della presunta organizzazione mafiosa. Non ha risparmiato nulla e nessuno. Un solo attimo di turbamento, [illegible] gli imputati, quando si sono sentiti paragonare alle squadracce fasciste, qualche sorriso ogni tanto da parte di qualche protagonista della vicenda, scarsi i commenti dei difensori che hanno seguito battuta [illegible] per battuta l'intera requisitoria.

Argomenti sostanziosi, duri da smantellare. Per il dottor Russo [illegible] mafia aveva attecchito e prosperato nel tessuto politico [illegible] e, sebbene non ci siano contatti [illegible] la [illegible] tradizionale, la camorra o la 'ndrangheta, i metodi usati sono gli stessi.

Per i difensori che inizieranno a parlare domani (il primo sarà Umberto Ramella per Sangalli, poi toccherà a Antonio Chirò per De [illegible]nicis) l'impresa è molto difficile. [illegible] mancheranno gli argomenti per tentare di far cadere l'accusa [illegible] associazione per delinquere [illegible] tipo mafioso, [illegible] mancheranno i tentativi di scardinare il castello delle accuse.

I primi commenti a caldo dopo la lettura delle richieste. Gli imputati: «*Ci aspettavamo un atteggiamento così duro ma, fidiamo nella obiettività [illegible] collegio giudicante che, almeno durante il processo, ha sempre tenuto un atteggiamento garantista nei nostri confronti*».

I difensori: «*Sono richieste pesanti. Il pubblico ministero [illegible] calato nella realtà di questa vicenda*».

Il dottor Michele Russo ha chiesto giustizia. Ha detto rivolto [illegible] presidente Gennaro Avolio: «*Voi giudici, [illegible] la vostra sentenza, potete dare un contributo sia pur piccolo all'opera di pulizia così necessaria nel nostro Paese, nel nostro regime democratico. Gli uomini politici come Teardo che hanno bisogno [illegible] un miliardo per ogni campagna elettorale non [illegible] l'esempio del politico retto. C'è da preoccuparsi e dubitare. Significa che [illegible] parte di queste ingenti somme derivano [illegible] iniziative illecite [illegible] sono illecite secondo la legge le oblazioni segrete e occulte fatte dall'impresario all'uomo politico, perché vuol dire che detratte dal miliardo le spese pure e quelle per i propri [illegible] restano soldi per le altre spese, quelle più o meno illecite per pagare pranzi luculliani, per comprare voti*».

Domani l'aula tornerà deserta, ci saranno solo i parenti più stretti degli imputati. Attorno alla palestra bunker di via delle Trincee il servizio d'ordine continua massiccio.

Gian Paolo Carlini

- **ALBERTO TEARDO**, ex presidente della Regione: 16 anni, 10 milioni [illegible] multa e [illegible] anni [illegible] libertà vigilata.
- [illegible]**CO ABRATE**, [illegible] presidente [illegible] Provincia: 12 anni e due milioni.
- **GIAN FRANCO SANGALLI**, ex vicepresidente della Provincia: 12 anni, 1 milione e [illegible] di multa.
- **ANGELO BENAZZO**, latitante, ex segretario Aics: 5 anni, [illegible] e [illegible] mila di multa.
- **NICOLINO BUONGIORNI**, latitante, ex segretario Confesercenti: 4 anni e 6 [illegible].
- **ROBERTO BORDERO**, ex segretario provinciale psi, ex consigliere regionale: 9 anni e 11 mesi e un milione.
- **MARCELLO BORGHI**, ex presidente Iacp: [illegible] anni, 6 mesi e due milioni di multa.
- [illegible] **BOTTINO**, ex sindaco di Finale: 11 anni, [illegible] mesi e due milioni.
- **GIORGIO BUOSI**, nipote di Teardo: 5 anni, 2 mesi [illegible] un milione.
- [illegible] **BUZZI**, [illegible] segretario Uil-poste: 5 anni, [illegible] mesi, [illegible] milione.
- **LEO CAPELLO**, ex segretario psi, ex presidente Savona calcio: 12 anni, 6 mesi e sei milioni.
- **PAOLO CAVIGLIA**, ex deputato psi, [illegible] presidente Camera di commercio: 4 anni e sei mesi.
- **MASSIMO DE DOMINICIS**, ex [illegible] all'Urbanistica di Savona: [illegible] anni e sei [illegible] e due milioni.
- **GIOVANNI DOSSETTI**, pensionato: [illegible] anni, 6 mesi e quattro milioni.
- **NINO GAGGERO**, architetto, ex presidente Iacp: [illegible] e 10 milioni.
- [illegible] **SICCARDI**, imprenditore: 12 anni, [illegible] mesi e quattro milioni.
- [illegible] **TESTA**, ex sindaco Albenga: 5 anni, 6 [illegible] un milione.
- **ANTONIO VADORA**, imprenditore: [illegible] e sei mesi.
- **NICOLA GUERCI**, ex funzionario Iacp: 2 anni, [illegible] mesi e 600 mila lire.
- [illegible] **LUIGI BOVIO**, ex sindaco Borghetto: 7 anni, [illegible] mesi, due milioni e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.
- [illegible] **BADANO**, ex sindaco Varazze: 1 anno, sei mesi, [illegible] milione e [illegible] e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.
- **MAFALDA MANNI**, moglie Capello: due mesi.
- **MIRELLA SCHMID**, moglie Teardo: [illegible] mesi.
- **EURO BRUNO**, ex [illegible]ore Albenga: 7 mesi e 300 mila lire.
- **GIOVANNI VIGNAROLI**, socio di Bottino: [illegible] mesi e 300 mila lire.
- **BRUNO MINETTI**, [illegible] assessore Finale: assoluzione per insufficienza di prove.

Sdegnosa reazione dell'ex presidente

SAVONA — Al momento dell'arresto, il 13 giugno del [illegible] Alberto Teardo, candidato alla Camera per il psi con [illegible] possibilità su cento [illegible] eletto, esclamò: «*In Cile queste [illegible] le fanno meglio*». Ieri dopo la lettura delle richieste del [illegible] ricordato quella frase e ha detto: «*Adesso posso aggiungere che qui c'è il KGB. Attenti però è solo una battuta, troppo spesso le mie dichiarazioni sono fraintese*». In che senso? «*Lo ha dimostrato lo stesso pubblico ministero. Io ho parlato che per una campagna elettorale molte volte [illegible] avere un [illegible] e [illegible] che io lo spendevo in occasione di consultazioni*».

[illegible] ha ascoltato le richieste [illegible] senza battere ciglio, ha [illegible] solo quando il dottor Russo ha accennato [illegible] fatto che acquistava «camicie a dozzine» come ha testimoniato un avversario dell'ex presidente [illegible] Regione. Ha commentato Teardo: «*Ho sentito cose indescrivibili, agghiaccianti, non [illegible] è tenuto conto degli sviluppi della fase istruttoria di questo processo*».

L'avvocato Silvio Romanelli, che con Vittorio Chiusano assiste Teardo, è meravigliato: «*Al di fuori della realtà processuale posso solo dire che 16 anni sono una richiesta da omicidio. Questo è l'unico processo in Italia a amministratori pubblici che dopo 25 mesi vede ancora gli imputati in [illegible]*».

L'avvocato Umberto Cavallo: «*Rispetto le richieste del dottor Russo. [illegible] il mantenuto pubblico ministero ad ogni costo*».

Dopo le richieste della pubblica [illegible] gli imputati hanno potuto salutare i parenti. Sugli occhi di tutti si leggeva [illegible]mento. I difensori, che [illegible] altro prevedevano una requisitoria dura e severa, hanno avuto il difficile compito di consolare ora [illegible] uni ora gli altri. Mentre i carabinieri della [illegible] radunavano i detenuti ci sono stati gli ultimi appelli ai legali: chi ricordava una circostanza, chi reclamava un conto bancario, chi voleva ritrovare una vecchia delibera. Ultimi tentativi per dimostrare l'innocenza. g. p. c.

Le località del Levante di fronte al diffondersi della «minivacanza»

«Il turismo pendolare non rende ma porta caos, danni e sporcizia»

Timori e lamentele a Lavagna, Chiavari, Sestri - Nel Golfo Paradiso, invece, c'è il «tutto esaurito»

L'estate entra nel vivo e nel Levante [illegible] attesa per oggi una nuova ondata [illegible] vacanzieri in cerca di spiaggia, sole e mare. Da qualche anno il fenomeno balneare si [illegible] modificato: alle famiglie milanesi, torinesi e emiliane che trascorrevano quindici giorni-un mese presso le pensioni e gli alberghi rivieraschi [illegible] sono sostituiti i pendolari, soprattutto genovesi, che limitano [illegible] loro presenza al fine settimana, molti solo alla domenica. «*E' un danno notevole per gli operatori* — spiega Vincenzo Camporese, presidente dell'Azienda di soggiorno [illegible] Lavagna e della locale associazione albergatori — *Il pendolarismo non frutta praticamente nulla alla collettività locale, ma costa parecchio [illegible] termini di ingorghi nel traffico, [illegible] sporcizia sulle spiagge, [illegible] servizi pubblici che vengono erogati senza avere alcuna contropartita*».

Le presenze negli alberghi [illegible] in ribasso, anche rispetto alla disastrosa stagione '84, nella zona di Lavagna, Chiavari e Sestri. Camporese è però ottimista e spera che agosto «tenga» più degli anni scorsi.

Nel Golfo Paradiso, a Camogli, il problema è di segno opposto [illegible] spiega il pr[illegible]dente dell'Azienda di soggiorno [illegible] Giacomo Maggiolo: «*gli albergatori non riescono a far fronte alle richieste, anche nelle zone "decentrate" come Punta Chiappa e S. Fruttuoso*».

«Un albergo [illegible] «Cenobio» [illegible] chiuso [illegible] richieste dovrebbe invogliare qualche giovane ad intraprendere l'attività alberghiera. Maggiolo, come molti suoi colleghi di altre aziende rivierasche, è contrario alla tassa [illegible] soggiorno («un'iniqua gabella», la definisce) e ne propone addirittura l'abolizione.

Anche a Santa Margherita tutto esaurito negli alberghi. Gaudenzio Ciana, presidente degli albergatori, è soddisfatto: «*Un boom che nessuno si aspettava, per agosto abbiamo dovuto dire no a un sacco di richieste, molte addirittura dagli Usa*». Ci sono comunque molti problemi: uno, spiega ancora Ciana, è quello creato dai lavori [illegible] metanizzazione [illegible] corso a Rapallo. «*Per raggiungere Santa Margherita con l'Aurelia ci vuole un'ora, noi consigliamo ai clienti [illegible] uscire dall'autostrada a Recco*».

Quello della pulizia sulle spiagge è [illegible] problema che [illegible] è posto con evidenza [illegible] da due-tre anni. Prima, il milanese che veniva in Riviera quindici giorni non sporcava perché sapeva di trovare, il giorno dopo, la «sua» spiaggia [illegible] l'aveva lasciata. I «nuovi barbari» non hanno questo problema. Anche il traffico è [illegible] un assillo specie per [illegible] si trova per lavoro a dover fare i conti [illegible] moltitudine di veicoli in più. Roberto Adami è il comandante dei vigili urbani di Sestri Levante: «*Ogni domenica, nel pomeriggio, dobbiamo affrontare i problemi del rientro. Come sempre, l'autostrada chiude tutte le entrate tranne una, per scaglionare l'afflusso dei veicoli, col risultato che l'ingorgo e il caos rimangono nei nostri centri urbani. Bisognerebbe che i "pendolari della domenica" fossero incentivati a prendere il treno*».

Andrea Plebe
Marco Raffa

Fit: a Riva l'acciaieria da ieri chiusa

RIVA TRIGOSO — L'acciaieria [illegible] Fit-ferrotubi ha chiuso i [illegible] per la pausa estiva, in concomitanza con le ferie dello stabilimento della Dalmine che è il principale acquirente delle barre d'acciaio prodotte a Riva. C'è però il pericolo che a settembre l'acciaieria non possa riprendere l'attività, se nel frattempo non saranno assicurati i contributi che devono risollevare il deficit dell'impianto.

Domani [illegible] tiene a Roma una riunione dei Cipi che dovrà esaminare il programma [illegible] rilancio.

Erano stati arrestati in seguito allo scandalo edilizio [illegible] Framura

Prosciolti dall'accusa di truffa Oldoini, Giometti e Pennisi

Per due [illegible] tre professionisti chiesto supplemento d'inchiesta per il reato di abuso in atti d'ufficio

GENOVA — Nel quadro dell'inchiesta sullo scandalo edilizio di Framura, il giudice istruttore Carlo Barile ha prosciolto con formula piena uno dei tre componenti del consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio, il commercialista Giorgio Oldoini.

Il giudice istruttore ha inoltre prosciolto, sempre con formula piena, dalla sola accusa [illegible] truffa Giuliano Pennisi, avvocato, e Paolo Giometti, imprenditore. Per [illegible] il magistrato ha chiesto un'altra settimana di supplemento di indagine per il [illegible]to di abuso in atti d'ufficio.

Paolo Giometti

Giuliano Pennisi

In effetti, la vicenda, così come s'era articolata, aveva assunto [illegible] dall'inizio alcuni aspetti se non paradossali, almeno contraddittori.

Infatti Oldoini, Pennisi e Giometti tutti e tre consiglieri d'amministrazione della Cassa di Risparmio (i primi due esponenti del psi, il terzo di area socialista ma indipendente), erano stati accusati di aver [illegible] in qualche modo [illegible] ruolo nella richiesta d'un credito alla Cassa di Risparmio a favore della società costruttrice d'un imponente residence [illegible] Framura oggetto di indagini da parte della magistratura. I tre facevano anche parte [illegible] consiglio d'amministrazione della società immobiliare.

Per questo, il pretore della Spezia, Attinà, aveva spiccato tre ordini di cattura, passando però contestualmente, per competenza per materia e per territorio, il fascicolo alla procura della Repubblica [illegible] Genova.

[illegible], Pennisi e Giometti nel giro [illegible] ore erano interrogati dal sostituto procuratore Michele Pellegrino, ed erano [illegible] scarcerati.

Quindi, dopo che il fascicolo [illegible] dell'inchiesta era passato [illegible] mani del giudice istruttore [illegible] si è arrivati questa [illegible] al proscioglimento di tutti dal reato di truffa «*perché il fatto [illegible] sussiste*».

Il commercialista Oldoini è stato assolto «*perché il fatto non costituisce reato*» [illegible] accusa di abuso d'atti di ufficio. [illegible] effetti il credito richiesto non superava i 50 milioni e non [illegible] mai stato concesso.

Inoltre i tre, nel consiglio d'amministrazione dell'istituto [illegible] credito, s'[illegible] astenuti [illegible] pratica che, in qualche misura, poteva riguardarli. Di qui [illegible] conclusioni del [illegible]gistrato inquirente.

Né Oldoini, né Pennisi [illegible] no stato sospesi [illegible] psi e dalla Cassa [illegible] Risparmio.

[illegible] a Genova, a proposito dell'arresto [illegible] professionisti, s'è riaperta [illegible] mai sopita polemica dei rapporti tra magistratura e [illegible] politica: [illegible] vicenda [illegible] parlerà ancora a lungo. p. t.

Avrebbe dovuto accogliere petroliere e navi cisterna

Comunicazione giudiziaria per il superbacino di Genova

I lavori iniziarono nel '75, è rimasto incompiuto - Disdetto il contratto

GENOVA — Il pretore ge[illegible]ese Adriano Sansa ha inviato ieri una comunicazione giudiziaria a un «altissimo funzionario pubblico» (il magistrato non ne ha comunicato il nome e non si sa se sia genovese o romano) per la vicenda del superbacino [illegible] carenaggio.

L'accusa, a quanto s'è appreso, parla di «abuso in atti d'ufficio» e riguarderebbe irregolarità commesse dal [illegible] a oggi.

La vicenda del superbacino è una delle più brutte pagine della storia economica e politica della città.

Voluto all'inizio degli Anni Settanta, e iniziato, come lavori in muratura, nel 1975, il superbacino di carenaggio avrebbe dovuto accogliere, entro un paio d'anni, con una spesa non inferiore ai dieci-dodici miliardi, grosse petroliere e cisterne.

Il superbacino galleggiante, proprio per la sua struttura di vasca di cemento non ancorata alla terraferma, sollevò non poche critiche quando l'opera pubblica decollò. E in effetti [illegible] critiche non erano infondate.

Oggi la grande [illegible] incompleta — poche settimane [illegible] il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, ha disdetto il contratto [illegible] la società costruttrice, [illegible]plamente inadempiente — è un monumento dell'incapacità poli[illegible] e amministrativa della città.

Si parla addirittura di affondarlo perché, dopo la riapertura del Canale [illegible] Suez, [illegible] esistono più supercisterne.

Comunque dai dodici miliardi iniziali, si [illegible] passati a una spesa che supererà i 130 [illegible]. Tutto denaro del contribuente, gettato via, senza una ragione plausibile.

Il pretore Adriano Sansa, pur non rivelando il nome [illegible] primo destinatario di [illegible]nicazione giudiziaria, ha dichiarato che in dieci anni d'inchiesta a proposito del superbacino, egli [illegible] trovato a tutti i livelli comportamenti di «*omertà mafiosa*». p. l.

Cosa spendono le Regioni [illegible]

GENOVA — Per iniziativa [illegible] Camera di Commercio di Genova è stata pubblicata la prima ricerca in assoluto sulla spesa turistica delle Regioni nel decennio 1973/1983. L'indagine è stata compiuta da Eteocle Truzzi, il quale ha esaminato circa duecento bilanci preventivi ed altrettanti conti consuntivi delle venti Regioni italiane.

Nel decennio considerato risulta che le Regioni hanno speso nel comparto, a vario titolo, non più [illegible] miliardi. Il volume di 140 pagine è ricco di notizie e dati e di una nuova formula che, prendendo in esame capacità ricettiva alberghiera e delle seconde case, movimento turistico, [illegible] di valuta [illegible] ha consentito di valutare la distribuzione del peso [illegible] turismo nelle varie Regioni, distribuzione che vede [illegible] primi posti Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta e Liguria, mentre agli ultimi vi sono Sardegna, Molise e Basilicata.

A S. Fruttuoso giovane sub [illegible] malore

CAMOGLI — Un sub di 23 anni, Franco Peron, abitante a Legnano in via Cavour 31, è ricoverato al San Martino di Genova per sospetta embolia.

Il giovane ha accusato il malore mentre stava risalendo in superficie dalla profondità [illegible] 45 metri, nel pressi della «Torretta», a San Fruttuoso di Camogli. Con [illegible] si trovavano altri due appassionati [illegible] immersioni.

Trasportato a San Fruttuoso, Peron è stato preso in consegna dai rappresentanti della Croce Rossa, Lorenzo e Giovanni Bozzo, che avevano provveduto ad avvertire l'elicottero dei vigili del fuoco, con il quale il sub è stato trasferito in pochi minuti all'ospedale genovese. (a. pl.)

E' stato chiarito l'ultimo mistero del delitto [illegible] Chiavari

L'accetta era al circolo scacchi

Benito Genovese l'aveva nascosta in una valigia depositata nella sede al liceo Delpino - Dopo l'incontro [illegible] i carabinieri è tornato a prenderla

CHIAVARI — «*Lui pensava solo a mangiare, dormire e giocare a scacchi*».

Questa dichiarazione, rilasciata l'indomani del sanguinoso omicidio di Chiavari dalla madre [illegible] Maria Carla Pianti, 27 anni, uccisa martedì a colpi d'accetta dal marito Benito Genovese di 33 anni, conteneva la chiave per chiarire l'ultimo lato oscuro della tragica vicenda. Cioè il luogo dove l'uomo aveva nascosto, la mattina di martedì, l'accetta che sarebbe poi divenuta l'arma del delitto.

Benito Genovese era [illegible] appassionato di scacchi; un paio d'anni [illegible] era stato anche iscritto come socio del Circolo Scacchistico chiavarese, che da allora aveva continuato a frequentare, sia pure saltuariamente.

E proprio all'interno [illegible] circolo, che ha sede nel seminterrato del liceo Delpino, a metà strada tra il Tribunale di Chiavari e il negozio di via Entella, [illegible] state [illegible] perte due valigie di effetti personali dell'uomo.

E' plausibile, così pensano i carabinieri che le hanno sequ[illegible], che proprio in quelle valigie Genovese avesse nascosto l'accetta.

Quando, un'ora prima dell'omicidio, era stato avvicinato dall'equipaggio di un'Alfetta che gli aveva ordinato di allontanarsi dall'abitazione della moglie e di presentarsi in tribunale, Genovese indossava solo [illegible] maglietta [illegible] e non poteva certo nascondere una scure col manico lungo 50 centimetri. Eppure, alle 9,30, l'uomo entrò nel negozio dove lavorava la moglie brandendo l'arma. Subito dopo il delitto i militari avevano accertato che nessun negozio della [illegible] aveva venduto, in periodo recente, un'accetta di quel tipo.

Spiega Vittorio Raffo, presidente del circolo scacchistico [illegible] (40 [illegible] fissi [illegible] una ventina di ospiti): «*Era un po' di tempo che non frequentavo la sede; alcuni soci mi hanno [illegible] parlato di aver visto, [illegible] un tavolo, due valigie che in un primo tempo credevano contenessero attrezzature per i tornei. A me le [illegible] restituire e allora abbiamo avvertito i carabinieri*».

Il circolo è aperto anche di ma[illegible]: «*No, solo [illegible] 16 in poi, ma molti soci hanno le chiavi e possono, su appuntamento, venire a giocare anche in altri orari. Non è escluso [illegible] che le chiavi l'avesse anche Genovese*».

Malmenata in [illegible] Buenos Aires

Lesioni a una bambina [illegible] a Chiavari

[illegible] — Un uomo [illegible] 37 anni, con precedenti per [illegible] e violenza, è stato denunciato dalla polizia per aver malmenato una bambina di [illegible] anni alla periferia di Chiavari. Venerdì poco dopo mezzogiorno Domenico Doglioli, 37 anni, nell'83 internato per qualche tempo nel manicomio di Castiglione delle Stiviere (Mn) per un episodio di violenza, si trovava in strada nei pressi della sua abitazione, in corso Buenos Aires 17. In quel momento è passata una signora milanese con le quattro figlie.

Improvvisamente Doglioli ha afferrato per un braccio la bimba più piccola, S. G., di 11 anni, gridando: «Questa viene con me». La madre [illegible] è messa a gridare, facendo a[illegible] gente.

L'uomo, continuando a stringere violentemente il braccio della bambina, terrorizzata, ha minacciato i presenti rifiutandosi di lasciare la presa. Attirata dalle grida è allora ac[illegible] anche la madre di Doglioli che è riuscita, parlandogli, a calmarlo e a fargli liberare la bambina. La madre di S. G., ancora sconvolta, si è recata in commissariato dove ha denunciato l'accaduto.

[illegible] pronto soccorso, alla bimba sono state riscontrate contusioni all'avambraccio guaribili in 10 giorni e stato di choc. Doglioli, identificato, è stato denunciato a piede libero (in questi casi l'arresto è facoltativo) e accusato di lesioni personali volontarie. m. r.

Mostra sulla chiesa del Carmine

La storia di Lavagna è scritta nella pietra

LAVAGNA — *Si è aperta ieri sera nella saletta Chez [illegible] sul lungomare la mostra «[illegible] nella tradizione», [illegible] da [illegible] Marini e [illegible] Zunino, giunta alla quarta edizione. La mostra è stata presentata dal doctor Sandro Patrone di «A Compagna» di Genova.*

Il tema di quest'anno è «La chiesa del Carmine: storia, tradizioni e cultura [illegible] un popolo». L'occasione è fornita [illegible] 150° anniversario del [illegible] che il Comune di Lavagna fece nel [illegible] alla Madonna del Carmine, patrona della città, per scongiurare un'epidemia [illegible] colera. Lavagna fu risparmiata e da allora ogni anno il 16 luglio il Comune partecipa [illegible] i suoi rappresentanti alla solenne processione per le vie della città.

Francesca Marini e Miriam Zunino, con una lunga ricerca nell'ancora [illegible] parte [illegible] esplorato archivio comunale, hanno trovato centinaia [illegible] documenti che raccontano [illegible] storia della Chiesa, ricostruita nel 1631 su un [illegible] trecentesco, e [illegible] vita della gente di Lavagna [illegible] Seicento ai giorni nostri. m. r.

Il mercato dell'antiquariato

CHIAVARI — E' tornato ieri in «carruggio dritto» il mercatino del piccolo antiquariato, che si tiene a Chiavari la seconda settimana di ogni [illegible]. Il numero [illegible] presenti supera la quarantina.

I banchi rimarranno aperti fino a questa sera. (m. r.)

I risultati di uno studio tecnico

Bogliasco (fra 50 anni) resterà senza spiaggia

Il mare erode il litorale in modo preoccupante

BOGLIASCO — Nel giro di cinquant'anni, Bogliasco potrebbe restare [illegible] spiaggia. La previsione, preoccupante anche se vaga, è stata formulata [illegible] tecnici della Dagh Watson, la società a cui l'amministrazione comunale [illegible] affidato l'incarico per uno studio dei problemi della [illegible] fra il Club Nautico e la scogliera di Levante.

I risultati dell'indagine sono stati illustrati [illegible] sera (per la verità l'esposizione tecnica è stata alquanto incomprensibile, e scarsa, malgrado l'argomento, la partecipazione della cittadi[illegible]), preannunciando i possibili interventi correttivi.

Il piccolo golfo considerato dallo studio è soggetto a una serie di problemi: l'erosione, che caratterizza i [illegible] autunnali e invernali, il ripascimento naturale estivo causato [illegible] regime [illegible] inondazioni (circa [illegible] metri cubi in più [illegible] febbraio a settembre), l'insabbiamento provocato da questa evoluzione [illegible] occidentale [illegible] scalello di spiaggia, con conseguenti disagi per le [illegible] nautiche (alla fine dell'estate [illegible] nota un avanzamento della linea [illegible] costa di circa sei metri).

In complesso, [illegible] evidenzia comunque una «tendenza erosiva» annua di [illegible] metri cubi.

Per assicurare alla spiaggia centrale una certa stabilità (quella «Sottochiesa» non desta [illegible] preoccupazioni), avendo cura di evitare interventi dannosi come il recente prolungamento del molo a occidente, [illegible] propone la realizzazione [illegible] un pennello a levante, sul piccolo molo già [illegible] stente, per [illegible] le onde provenienti da Sud-Sud-Est. a. pl.

Sanremo, sbloccata la pratica per la concessione del mutuo

Nuovo mercato dei fiori arrivano dieci miliardi

Entro ferragosto - Accettata una fidejussione del Comune - Ora si attende il sì del Coreco - Il sindaco: «Non perdere altro tempo» - Nell'86 struttura in funzione?

SANREMO — Il mutuo bancario di [illegible] miliardi di lire, necessario per completare i lavori della sala di contrattazione del costruendo [illegible] dei fiori di [illegible] Armea, potrebbe arrivare prima di ferragosto. Per i produttori e tutti gli operatori floricoli della Riviera si tratta, dopo ritardi e lunghe incertezze, di una buona notizia.

Il San Paolo di Torino ed il Credito Agrario, infatti, per affidare il mutuo alla Ucflor (l'organismo che costruisce e dovrà poi gestire il nuovo mercato) come garanzia hanno accettato una fidejussione del Comune.

«C'è voluto tempo e pazienza — ha spiegato l'altra sera in consiglio comunale l'on. Emidio Revelli, capogruppo dc — ma alla fine gli istituti di credito, per agevolare l'iter, hanno consentito di eliminare l'originale e ferraginoso articolo [illegible] del contratto che chiedeva più numerose e complesse garanzie».

Le due banche intervengono nell'operazione con 5 miliardi ciascuna. L'intera struttura, quando sarà completata, costerà più di 50 miliardi. Per il nuovo mercato, tra l'altro, sono previste bretelle per collegamenti diretti [illegible] il casello dell'Autofiori (in zona Periane) ed il futuro scalo merci delle ferrovie (alla Armea). Il palazzo Bellevue la «formula» della fidejussione è stata votata all'unanimità.

«Ora l'augurio — ha spiegato l'on. Revelli — è che il Comitato di controllo regionale comprenda come noi tutti l'importanza di questo traguardo e dia, a tempi brevissimi, il suo imprimatur. I due istituti di credito infatti sono stati molto chiari: daranno i

Il sindaco Pippione

10 miliardi solo dopo il sì del Coreco».

Per evitare altri ritardi il sindaco Leo Pippione ha predisposto che i vari uffici e funzionari municipali diano «precedenza assoluta» alla pratica. Entro martedì l'intero carteggio dovrebbe già essere battuto a macchina e mercoledì inviato ad Imperia. «Spero tanto — ha dichiarato il primo cittadino — di essere finalmente arrivati all'ultimo atto di questa lunga vicenda e poter andare entro la fine del mese dal notaio per la firma del mutuo. Con il passare delle settimane non si fa che appesantire ulteriormente la situazione finanziaria del mercato. Perché perdere altre decine e decine di milioni?».

Se i 10 miliardi arriveranno presto [illegible] il 1986 [illegible] potrebbe anche funzionare. Non sarà ovviamente ultimato, ma la sala contrattazioni, vero cuore pulsante della struttura, potrebbe lavorare con buoni ritmi. Per l'economia [illegible] sanremese e dell'intera provincia si tratterebbe di un grosso stimolo.

Nella stessa seduta consiliare la maggioranza pentapartitica (contrari il pci e dp) ha approvato anche le pratiche di acquisto di alcuni immobili e terreni privati che interessano la costruzione del mercato. Si tratta di ex frantoi e piccole aree, di lato di via Frantoi e Canal, a Bussana.

Roberto Basso

Sanremo applaude Camminamare

SANREMO — C'era una piccola folla, ieri pomeriggio all'auditorium del parco Marsaglia, ad accogliere Riccardo e Cristina Carnovalini, i coniugi spezzini di 28 e 26 anni protagonisti di «Camminamare», un'incredibile camminata di quasi 4000 chilometri lungo le coste italiane dai molteplici significati ecologico prima di tutto, ma anche sportivo, scientifico e di denuncia.

L'impresa si chiuderà oggi al confine di Ventimiglia, ma Sanremo è stata scelta come palcoscenico per la celebrazione finale di «Camminamare». Questa sera al Roof Garden del casinò ci sarà infatti il gala di premiazione, con la presenza di vari ospiti.

In Consiglio approvato il finanziamento

Sanremo, il Comunale si trasforma in cantiere

I lavori costeranno [illegible] milioni - Lavori anche ai campetti di Pian di Poma - Lo stadio non sarà pronto per il campionato

SANREMO — Dopo anni di attese, rinvii ed investimenti [illegible] male, l'amministrazione retta dal sindaco Leo Pippione ha approvato un finanziamento globale di 450 milioni per rifare, a regola d'arte, il manto erboso del Comunale e varie strutture anche dei campetti di Pian di [illegible]. L'appalto per il rifacimento del terreno di gioco è stato vinto dalla Oicos, la ditta lombarda che ha «firmato» per i rossoneri l'impianto sportivo di Milanello, sede stabile di ritiri ed allenamenti di campioni come Hateley, Wilkins, Di Bartolomei e presto anche di Paolo Rossi.

«Due — ha spiegato il [illegible] consigliere delegato allo sport Agostino Carnevale — erano le ditte in gara. La Oicos l'ha vinta allo sprint grazie anche ai suoi minori costi».

La spesa, compresi gli spogliatoi a Pian di Poma, ammonta a 380 milioni. Bisogna poi aggiungerne un'altra cinquantina per l'Iva e 20 per assicurare al futuro manto erboso del Comunale un sistema di irrigazione. La soluzione indicata per quest'ultimo problema certamente farà discutere.

«I tecnici dell'Azienda — ha spiegato infatti il sindaco — ci hanno [illegible] quest'idea: utilizzare acqua di montagna. [illegible] quella che l'acquedotto pompa ad Arma vicino al mare e [illegible], specialmente d'estate, potrebbe avere una qualche salinità e rivelarsi dannosa per l'erba. Si potrebbe avere per lo stadio l'acqua delle sorgenti del Vignai, che sgorgano nell'entroterra, in mezzo ai castagni, a 700 metri d'altezza».

Cosa diranno però i difensori del turismo? E' lecito privilegiare il manto erboso dello stadio ed erogare l'acqua di Arma a capiti e residenti? Il consigliere comunale del pci, Carlo Barilla, ha sollevato il problema dell'utilizzo del futuro campo.

«In città — ha detto — non c'è solo la Sanremese in C1. Ci sono altre squadre come il Sanremo [illegible] i Carlin's Boys che secondo noi hanno uguali diritti. E' indispensabile, visto che spendiamo quasi mezzo miliardo creare una Consulta dello sport e sciogliere il nodo di chi può servirsi dello stadio».

I dirigenti della società biancoceleste premono soprattutto perché i lavori inizino presto. Dal primo colpo di piccone la Oicos ha chiesto 80-90 giorni per consegnare «chiavi in mano» il Comunale.

«Da parte nostra — dicono alla Sanremese — lo stadio in pratica è a disposizione delle ruspe già [illegible] giugno. Più tempo passa più partite in casa del prossimo campionato perderemo».

Il calendario della C1 scatta il prossimo 22 settembre. Il Comunale, per quella data, certamente non sarà pronto anche se i lavori inizieranno, come pare, tra pochi giorni. La Sanremese dovrà, per forza maggiore, giocare la Coppa Italia e diverse partite di campionato fuori dalle mura municipali. * Probabilmente sul terreno dell'Argentina, all'Armataggia. Pagando l'affitto, s'intende.

r. b.

Bimbo investito da un'auto E' fuori pericolo

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Un bambino olandese di [illegible] anni, Bryan De Windt, in sella a una bicicletta, è stato investito da un'auto e ha battuto con la testa sull'asfalto. Trasportato al pronto soccorso di Imperia, è stato ricoverato con prognosi riservata. Le [illegible] condizioni sono migliorate, e non destano preoccupazione.

Il bambino, che al momento dell'incidente, si trovava in compagnia della madre.

Una famiglia di Imperia, padre, madre e un bambino ammalato

Sfrattati vivono in due tende

Da giugno si sono sistemati in un campo a Caramagnetta - Un altro figlio è ospitato dai nonni

IMPERIA — Dramma della casa per una famiglia di quattro persone: sfrattata da un alloggio in via Del Ponte, non ha trovato altre sistemazioni e, da una quindicina di giorni, vive in due tende canadesi sistemate in un prato di località Caramagnetta. L'accampamento si trova in aperta campagna, nell'immediato entroterra di Porto Maurizio. Una sistemazione che presenta enormi problemi, soprattutto igienici.

La famiglia è composta da Romano Cappelli, 29 anni, di Imperia, dalla convivente Marianna Scarfò, 31 anni, e da due bambini: Mirco, che compirà [illegible] anni ad agosto, sofferente di convulsioni, e Massimiliano, di [illegible] che però ha trovato una sistemazione provvisoria nella casa dei nonni.

Le tende (alte poco più di un [illegible], [illegible] state installate vicino a [illegible] vecchia stalla di mattoni, che serve da deposito.

«E' una situazione che dura dalla fine di giugno. D'estate l'affitto del nostro alloggio si è moltiplicato, raggiungendo le 7-800 mila lire, un [illegible] che non potevamo permetterci. Da quel momento è cominciato per [illegible] un interminabile pellegrinaggio da un ufficio all'altro del Comune, ma tutte le nostre richieste di aiuto [illegible] cadute nel vuoto», dicono Romano Cappelli e Marianna Scarfò.

Nell'82 avevano presentato una domanda per le [illegible] popolari, ma finora senza esito. Aggiungono: «Così non si può andare avanti. Il bambino è segnato dalle morsicature degli insetti, e i problemi aumentano ogni giorno che passa. Una società civile dovrebbe dimostrare maggiore attenzione verso questi problemi».

All'accampamento sono stati invitati, per un sopralluogo, gli addetti dell'ufficio di igiene. Conclude Romano Cappelli: «E' una situazione insostenibile, che rischia di durare per tutta l'estate. Non chiediamo elemosine e cerchiamo di darci da fare, lavorando a ore e a giornata, ma da parte delle istituzioni non abbiamo trovato alcuna comprensione e aiuto».

Le maggiori preoccupazioni sono per il piccolo Mirco. «E' un bambino delicato, e i medici hanno detto che dovrà essere curato almeno sino all'età di cinque anni. Ogni giorno prende delle pastiglie, per prevenire il rischio di improvvise convulsioni», dice la madre.

All'accampamento non ci sono attacchi per la luce e l'acqua. Quando piove, tutta la zona si trasforma in un acquitrino. «I disagi [illegible] facilmente immaginabili. Se certa gente si trovasse solo per un minuto nelle nostre stesse condizioni, forse si comporterebbe in modo diverso», concludono gli sfrattati.

La famiglia è [illegible] costretta a lasciare l'alloggio di via Del Ponte, [illegible] foce del torrente Caramagna, il 27 giugno scorso.

m. f.

Imperia. Romano Cappelli indica la tenda che è diventata la casa della sua famiglia

Furti a Diano e Imperia

IMPERIA — In città si sono registrati alcuni furti sulle spiagge e negli alloggi. Ad essere presi di mira sono stati alcuni appartamenti di Oneglia e Porto Maurizio, momentaneamente incustoditi. Sul litorale invece in azione i soliti borseggiatori. Nei giorni scorsi diversi casi si erano registrati alla «Marina».

Furti anche a Diano Marina. Un colpo, che ha fruttato un bottino di diversi oggetti in oro, è stato messo a segno in Viale Kennedy.

(f. d.)

Un incendio forse doloso al «Negresco»

NIZZA — Un incendio di notevoli proporzioni ha devastato la hall dell'hotel Negresco, albergo di lusso a quattro stelle. Le fiamme hanno interessato anche una galleria attigua dove erano esposti dipinti di sensibile valore.

Un bilancio dei danni non è facile, ma si parla di varie decine di milioni di lire. Un solo ferito, fortunatamente [illegible] grave. Tutti gli ospiti e il personale del Negresco sono stati evacuati.

(l. m.)

Un piano del Comune per potenziare le strutture

Villa Faraldi: il turismo è la scommessa vincente

Diritto umanitario a Sanremo

SANREMO — «La città [illegible] è diventata ormai un simbolo a livello mondiale nel dibattito sul diritto umanitario».

Così ieri il professor Jovica Patrnogic, presidente dell'Istituto internazionale di diritto umanitario (nato a Sanremo nel 1970), ha presentato un seminario che si svolgerà all'Hotel Royal da martedì a venerdì prossimi: rappresentanti di paesi europei ed extraeuropei (tra cui ministri del Costa Rica e della Thailandia) affronteranno il [illegible] tema dei rifugiati politici.

Si parlerà in particolare della possibilità di garantire a questi esuli il rimpatrio volontario, attraverso negoziati ed intese tra i paesi d'origine e quelli d'asilo.

L'incontro, organizzato dall'Istituto, si svolge con il patrocinio dell'Alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite.

Nella conferenza stampa, il segretario Ugo Genesio ha ricordato come l'Istituto internazionale di diritto umanitario lavori ininterrottamente da quindici anni, e sia riuscito a far incontrare spesso esponenti di paesi divisi da conflitti e profonde divergenze.

(c. d.)

VILLA FARALDI — Villa Faraldi, 410 abitanti disseminati in varie frazioni, [illegible] economia finora basata quasi esclusivamente sulla monocultura dell'olivo, uno spopolamento apparentemente inarrestabile che ha costretto a chiudere le scuole elementari per mancanza di allievi. Contro questa tendenza il paese ha deciso di reagire cercando nuovi «sbocchi» nel turismo.

Mentre, da un lato, questa volontà è espressa dal Festival Internazionale di musica e teatro, l'attenzione maggiore viene rivolta, logicamente, al potenziamento delle strutture del paese.

Dice il sindaco Giuseppe Limarelli, che [illegible] questa volontà di rilancio: «Vogliamo aggiornare queste strutture, ma vogliamo ugualmente impedire che l'auspicato sviluppo turistico-abitativo danneggi l'aspetto estetico-ambientale del nostro paese antico».

In questa visuale è [illegible] approvato, e sarà gradualmente realizzato, un vasto piano. Spiega il sindaco: «Una grande attenzione è rivolta alla bonifica fognaria del capoluogo e delle frazioni; attendiamo un mutuo di 100 milioni per collegare Villa con Riva Faraldi e da qui alla rete di S. Bartolomeo; 115 milioni sono già disponibili per le fognature in regione Frantoio; 55 milioni, in totale, per il completamento, con decantatore, delle fogne di Tovetto e Deglio; 65 milioni per completare, con fossa di decantazione, la rete di Tovo».

Altre opere nel settore stradale: 100 milioni per la Deglio-Villa, 45 per la strada d'espansione di Riva; 45 per la strada che colleghi la piazzetta della [illegible] con la parte alta di Tovo, con saldatura fino al bivio del Cimitero; [illegible] milioni per un nuovo parcheggio in alto a Villa.

Ha concluso Limarelli: «Per un piccolo Comune come il nostro uno sforzo notevole. [illegible] l'appoggio della popolazione, e la presenza di una numerosissima colonia di turisti da ogni parte del mondo, ci fanno sperare che la riuscita di Villa Faraldi non è proprio impossibile».

b. v.

Preoccupazioni per i vincoli del decreto Galasso

A Riva si bloccano lavori per un miliardo e mezzo?

RIVA LIGURE — L'inserimento di buona parte del territorio provinciale nel decreto Galasso sulla tutela del paesaggio (con il conseguente blocco di interventi edilizi che non siano la sola ristrutturazione) sta provocando reazioni contrastanti.

Accanto a coloro che sottolineano il valore ambientale del provvedimento, c'è chi ne evidenzia con preoccupazione a volte sincera, a volte interessata, le conseguenze negative sull'economia locale, edilizia in testa. Il [illegible] è scoppiato anche a Riva Ligure.

«I nuovi vincoli rischiano di farci perdere un miliardo e mezzo di finanziamenti per opere pubbliche che, a questo punto, non si sa quando potremo realizzare», ha detto l'altra sera in Consiglio comunale, con tono allarmato, il sindaco democristiano Franco Montesano.

Il problema investe in particolare la zona Colletto-Ciappuzze, dove si sta ultimando un complesso di [illegible] popolari. Spiega Montesano: [illegible] predisposto due progetti, da [illegible] milioni l'uno, per la copertura del Rio Caravello e la costruzione di uno svincolo con l'Aurelia. Sono lavori che ci permetterebbero di collegare in modo adeguato l'area delle case popolari e creare un nuovo sistema viario tra la statale e corso Villaregia».

L'amministrazione comunale ha già ottenuto la concessione di un mutuo di un miliardo e 300 [illegible] dalla Cassa depositi e prestiti, ed ha avviato l'iter burocratico per arrivare all'appalto dell'intervento. «Ma la pratica — aggiunge il sindaco — è ora bloccata al ministero dei Beni ambientali, che deve dare il proprio assenso. E' il decreto Galasso, con i suoi rigorosi vincoli, ci nega in pratica questa autorizzazione. Se questa non arriverà entro quattro mesi, perderemo il finanziamento: le nuove case popolari resteranno isolate e ghettizzate».

Uguale sorte, secondo il sindaco, per un altro progetto approvato l'altra sera dal Consiglio, per la creazione di un'area verde attrezzata, con campo di bocce (spesa 200 milioni) sempre in regione Colletto. Continua Montesano: «Non penso di poter essere accusato di anticologismo se dico che questo decreto, così come è stato impostato, rischia di avere conseguenze catastrofiche nella nostra provincia, dove il 70% del territorio è vincolato. Tra l'altro, si impedisce agli agricoltori di Riva di costruirsi una casa sul fondo».

c. d.

Proteste a Diano per la potatura delle palme

Maquillage fuori stagione

DIANO MARINA — Sono in corso in questi giorni, a Diano, i lavori di potatura delle palme del lungomare. Un intervento di cui le piante avevano sicuramente bisogno, ma che forse poteva essere anticipato.

La scelta di questo periodo non appare [illegible] più felici, anche perchè l'opera di sistemazione, compiuta in piena stagione, crea qualche inconveniente. Le palme [illegible] situate sul lato a monte della Via Aurelia e [illegible] la [illegible] per un lungo tratto. In quel punto transitano ad ogni ora centinaia di turisti: durante il giorno provenienti dai numerosi stabilimenti balneari, di sera diretti a Sant'Anna.

Lungo il marciapiede [illegible] disseminate diverse cataste di rami secchi. Di giorno le indispensabili misure di sicurezza rendono quantomeno difficile il passaggio dei pedoni.

f. d.

Le decisioni dell'Ufficio inchieste sul presunto illecito sportivo

Sono [illegible] per Imperia-Siena Rivaroli, [illegible] e [illegible]

Il presidente è accusato di «ritardata denuncia» - I giocatori sarebbero stati convinti a concordare un pareggio: al portiere sarebbe stato promesso [illegible] ingaggio per la stagione ventura - Gli interessati smentiscono tutto

IMPERIA — Svolta nell'inchiesta sulla partita Imperia-Siena, terminata 2-2, per un presunto caso di illecito sportivo. Il capo dell'Ufficio inchieste, dott. De Biase, al termine delle indagini disposte [illegible] accertare l'eventuale irregolarità della gara (disputatasi il 2 giugno scorso sul «neutro» di Savona, con Ghistolini e Mirotti marcatori nerazzurri), ha disposto il rinvio a giudizio, davanti alla commissione disciplinare della Lega, del presidente Wer[illegible] Rivaroli, del capitano Giovanni Schiesaro e [illegible] portiere Gianmarco [illegible]netti. [illegible] analogo provvedimento è [illegible] preso nei confronti del Siena e di tre suoi tesserati: il ds Elremo Dotti, e i giocatori Antonio Onofri (ex nerazzurro) e Fabio Calcaterra.

Nei giorni [illegible] l'avv. Carlo Porceddu (uno degli «007» dell'Ufficio inchieste), aveva interrogato decine di tesserati, a Milano, Imperia e Siena.

Nelle motivazioni del rinvio a giudizio, si precisano alcune accuse: Onofri e Calcaterra, su mandato del [illegible] Dotti («e questi anche direttamente»), avrebbero contattato Schiesaro e Sansonetti, allo scopo di favorire il pareggio. Si legge inoltre [illegible] documento [illegible]: «Nei confronti di Sansonetti si è agito anche sotto forma di un espresso condizionamento, mediante proposta di tesseramento per la stagione [illegible]».

L'Imperia, intesa come società, per il momento sembra fuori [illegible] (eventuali responsabilità, se accertate, potrebbero [illegible] ai nerazzurri una forte penalizzazione nel prossimo [illegible] di Interregionale). [illegible] è [illegible] deferito «per ritardata denuncia».

Si fa delicata, invece, la posizione [illegible] Siena. La società toscana è stata deferita «per rispondere di responsabilità oggettiva e presunta nell'illecito sportivo». Il «giallo» interessa anche le promozioni in C1 (ricordiamo che con la capolista Siena è salita un'altra formazione [illegible] il Prato, vittorioso nello spareggio con l'Alessandria). A questo punto, per i «grigi», si apre uno spiraglio di speranza.

La partita [illegible] inchiesta si era disputata [illegible] penultima giornata, con l'Imperia in piena lotta per [illegible] retrocedere. I nerazzurri avevano chiuso il primo tempo in vantaggio (2-1). [illegible] il pareggio

Sansonetti, Schiesaro e il presidente Rivaroli sono stati deferiti per illecito sportivo

dei toscani, la cronaca di quella partita aveva anche annotato, nella ripresa, un richiamo ufficiale da parte dell'arbitro, [illegible] un maggiore impegno in campo.

L'inchiesta [illegible] preso l'avvio da uno sfogo del presidente Rivaroli, nel dopo partita di Prato-Imperia, in cui si faceva riferimento a qualcosa di poco chiaro accaduto nella gara col Siena.

Le frasi [illegible] riferito [illegible] alcuni tifosi e dirigenti [illegible] Prato che, prima dello spareggio con l'Alessandria, presentarono [illegible] nota informativa all'Ufficio inchieste della Lega, attraverso il legale di fiducia della società.

Le prime reazioni, in casa dell'Imperia, sono di sorpresa. Dice capitan Schiesaro: «Sono stupito e, nello stesso tempo, amareggiato. Ho la coscienza tranquilla, [illegible] è questo che più conta, ma questa brutta storia è già durata fin troppo e non vedo l'ora che [illegible] finalmente a galla la verità. Per quanto mi riguarda, [illegible] certo che tutto si concluderà con una [illegible] di sapone». Aggiunge: «So che qualcuno [illegible] fatto il mio nome e [illegible] cercato di tirarmi per i capelli [illegible] questa vicen[illegible]. Ho chiesto di essere [illegible] a confronto con i miei presunti accusatori, ma non sono stato accontentato. Hanno [illegible] che qualcuno mi ha visto confabulare col ds Dotti, ma io quel signore neanche lo [illegible]co. Con Onofri ho scam[illegible] solo due parole: è forse un reato salutare [illegible] amico con cui ho disputato tante partite in maglia nerazzurra?».

Conclude il capitano dell'Imperia: «Sono convinto che tutto sarà chiarito, [illegible] questa pubblicità non mi fa certo piacere. [illegible] proprio un'annata stregata, ci

Nei prossimi giorni potrebbero aversi altri sviluppi: nel girone A di [illegible] partite sotto inchiesta sarebbero [illegible].

Maurizio Fico

Malumore tra i tifosi per [illegible] campagna [illegible] rafforzamento

Barbieri: «Nessuna paura Faremo [illegible] grande Entella»

«Sul mercato dei professionisti prezzi troppo cari» - Continua la trattativa per Spalletti - Capurro andrà [illegible] Rapallo? - Forse Talarico sarà confermato

CHIAVARI — Venerdì sera il direttore sportivo Mario Dellepiane s'è incontrato con Nicola Pugliese (presidente del Rapallo) per [illegible] i termini dell'acquisto del [illegible] travanti D'Agostino: a due sole settimane dalla partenza per il ritiro di Voltaggio (domenica 28 luglio) rimane ancora questo l'unico colpo messo a segno sul mercato dall'Entella e a questo punto i tifosi cominciano a mugu[illegible]. Perché l'Entella [illegible] ha [illegible] realizzato la prevista ca[illegible] di rafforzam[illegible] potrà rimediare nei prossimi quattordici giorni? In che modo affronterà la [illegible] questi i que[illegible] che si pongono i perplessi sostenitori biancocelesti ma il presidente Sergio Barbieri è pronto a tranquillizzare tutti.

«Non c'è assolutamente [illegible] preoccuparsi — dice Barbieri — e in breve tempo condurre[illegible] a termine la nostra campagna trasferimenti. E' vero, al mercato professionistico di Milanofiori abbiamo combinato poco o nulla, ma i prezzi [illegible] a dir poco stratosferici e di comune accordo [illegible] mister Ventura abbiamo deciso di rivolgerci esclusivamente al mercatino dei dilettanti».

Già, ma per il momento è arrivato solamente «D'Ago-gol». E Spalletti (Castelfiorentino), Romiti (Sarzanese), Romeo (Fucecchio)? Si parlava di [illegible] ben avviate ma per il momento non ci sono ancora novità.

«Dopo la conferma di Poggi — spiega Barbieri — il nostro interesse per Romeo si è un tantino affievolito. Ci siamo fatti avanti per Romiti, ma il bravo giocatore spezzino ha impegni di lavoro che difficilmente sarebbero compatibili [illegible] un campionato professionistico e la trattativa si è fatta dunque più difficile. E allora siamo partiti alla carica per Spalletti».

[illegible] però che il Castelfiorentino non voglia mollare il giocatore e in tal modo sta obbligando l'Entella a giocare al rialzo; visto il comportamento della società toscana il d. s. Dellepiane ha provato a convincere Spalletti a firmare il contratto secondo i parametri ma il giocatore ha rifiutato.

«La trattativa non si è arenata — precisa Barbieri — e vedrete che si risolverà in poco tempo. Lo ripeto, i nostri tifosi devono stare assolutamente tranquilli perché riusciremo [illegible] intenzionati a muoverci con la massima oculatezza. Sarà invece molto importante che l'anno prossimo la gente ci stia vicino accorrendo in massa [illegible] stadio: abbiamo riportato l'Entella in C dopo più di dieci anni e vorremmo che i nostri sforzi venissero premiati».

Per concludere uno sguardo [illegible] possibili cessioni: i giovani Capurro e Oliveri potrebbero [illegible] al Rapallo con la formula d[illegible] prestito, l'estroso Evangelisti è molto [illegible] e dovrebbe [illegible] piazzato nell'Interregionale toscano (Cuoio Pelli?), Melillo ha riscattato il cartellino ed è in attesa di sistemazione (Sammargheritese?). Talarico infine potrebbe anche restare affrontando [illegible] di Antonucci e D'Agostino per la conquista [illegible] maglia titolare.

a. c.

Porto Turistico in B femminile

RAPALLO — Dopo il crack della Fabbrica in [illegible] il [illegible] femminile sta per tornare a Rapallo. La formazione rapallina del Porto Turistico è ormai vicinissima ad assorbire il Pio X Genova (società che è in un periodo di gravi difficoltà e quindi l'anno prossimo disputerà il campionato di serie B (torneo al quale avrebbe dovuto partecipare la squadra genovese).

I presidenti del Porto [illegible]stico (Franco Orio) e del Pio X (Nanni Gualco) si sono accordati alla presenza del presidente [illegible] Federbasket

QUESTA [illegible]	
Volley	***Tennis***
Trofeo Città di Recco (ore 19.30): [illegible] finale riservata [illegible] categoria juniores presso il c[illegible] in erba artificiale [illegible] sulla passeggiata a mare.	**Trofeo Head** (ore 21): nona edizione, ultima giornata, valevole per il Grand Prix del Tigullio, torneo nazionale notturno riservato a giocatori non classificati. In programma gare di singolare e doppio ma[illegible] (Tennis Club Santa Margherita).
Nuoto	**Trofeo [illegible] Assicurazioni** (ore 9): prima edizione, ultima giornata, torneo nazionale riservato a giocatori di categoria C. In programma gare di singolare maschile e femminile (Tennis Club Lavagna).
Memorial M[illegible] (ore 8.30): gara internazionale di [illegible] giovanile, terza [illegible] ultima giornata presso la piscina comunale di Rapallo [illegible] le finali (ore 15.30) e la premiazione degli atleti (ore 18).	**Torneo Mauri Sport** (ore 9): seconda edizione ottava giornata, torneo provinciale riservato a giocatori non classificati. In programma gare di singolare maschile (Cca Champagnat).
Pallanuoto	**Torneo Cademartori** (ore 21): seconda edizione, seconda giornata, torneo nazionale riservato a giocatori non classificati. In programma gare di singolare e doppio maschile (Tennis Club Rapallo).
Alla piscina del Lido di Chiavari [illegible] ed ultima giornata [illegible] quadrangolare internazionale: si giocano Chiavari-La 86 (ore 21) e Worker's Bogliasco-Arco Camogli (ore 22.15).	***Canottaggio***
Coppa Luigi Quaglia-O[illegible] (ore 8.30): medal, [illegible] buche, [illegible] categoria, handicap (presso il [illegible] Club Rapallo).	Alla Foce (ore 15) quarta prova del campionato zonale di canottaggio.
Marcia blucerchiata (ore 9): ottava edizione, percorso [illegible] 10 km, partenza presso [illegible] sportiva di Ronco Scrivia.	

IL [illegible] CONTINUA A [illegible] E [illegible]

[illegible] a Carasco

Stasera Macelleria Levante e Impresa edile La Rocca Trattoria La Tagliola si contendono la vittoria [illegible] incontro aperto a ogni pronostico - A Chiavari terzo turno del girone A

Tutte le [illegible] i tornei di Carasco e Chiavari richiamano un gran numero di spettatori che seguono gli incontri nonostante il [illegible].

Finalissima — [illegible] finale questa [illegible] seconda edizione del Torneo Città di Carasco cui è abbinato il Trofeo Fabio Fusaro: al campo comunale si affrontano per il primo posto [illegible] i chiavaresi della Macelleria Levante e i caraschini dell'Impresa edile Rocca Trattoria La Tagliola. La Macelleria Levante è giunta alla gara decisiva dopo aver letteralmente spazzato via gli avversari (6 vittorie e 1 pareggio in 7 partite, ben 32 gol segnati, appena 8 subiti) e [illegible] dalla sua i favori del pronostico: infatti gente come Gallo (Cavese), Rolandelli (Monegliese), Pinasco e Copello (Sammargheritese), Cereghino (Fossese), Genivolta (Arenella), Delucchi (Sestri Levante) ha sempre mieteluto successi nei campi a sette.

Chiavari. La formazione della Steindyl che partecipa al torneo notturno di calcio

[illegible] attenzione però all'Impresa che in semifinale hanno fatto fuori il più quotato Nino Sport: il piccolo bomber Pavarani è in gran forma e assicura che potrebbe saltar fuori il risultato a sorpresa. La partitissima sarà preceduta (ore 21) dalla finale per il terzo posto tra il Nino Sport e lo Snoopy Bar Pasticceria Mirella.

Derby verdeblù — Una rete di Balico ha regalato il suc[illegible] (1-0) [illegible] Lavanderia Cristina nel superderby con Radio Portofino: la Lavanderia Cristina è formata [illegible] prima squadra della Caperanese, i portofinesi invece schierano la formazione allievi [illegible] verdeblù e l'altra [illegible] in campo non si sono certo fatti i complimenti. L'esperienza ha prevalso sull'entusiasmo.

[illegible] programma — Stasera per la Coppa Città di Chiavari si disputa il terzo turno eliminatorio [illegible] girone A: [illegible] 20,30 il Bar Caravella Pe[illegible] & liquori (punti 4) affronta il Centro [illegible] mobile Dugnani (2), alle ore 21,30 il Salumificio Gandini (3) se la vede con la Trattoria Beato (0), alle ore 22,40 chiusura [illegible] Bar Papaya (4)-Eko Sport (0).

a. c.

Calvari, [illegible] arrivato il primo pareggio

CALVARI — [illegible] gol «alla Mortensen» il Patrizio Cuneo, la Styl Sport di Monleone è [illegible] a pochi minuti [illegible] fine ad acciuffare il pareggio nell'incontro che lo vedeva opposto al Panificio Costa di Carasco.

E' stato il primo match del «Trofeo Calvari» a essersi chiuso in parità (2-2), dopo [illegible] offerto al folto pubblico emozioni a non finire. La Styl Sport, [illegible] squadra di giovanissimi (sono gli allievi della Calvarese, il più «vecchio» è il portiere Camoli, neo-acquisto della Fossese, che ha [illegible] anni) [illegible] cominciato bene, passando per primo in vantaggio [illegible] Giarrusso. E' però arrivata la reazione della formazione caraschina [illegible] che ha pareggiato con Costa e poi s'è portata al comando con Falcone. A [illegible] minuti dal fischio di chiusura, Giarrusso [illegible]va la possibilità di siglare il 2-2 su rigore, ma la sua battuta è finita sul palo. Sconforto e rammarico lasciavano però il posto alla gioia pochi istanti dopo, quando Cuneo inventava il gol decisivo e da fondo campo.

Nell'altro incontro la Vanity Boutique di Rapallo ha confermato le previsioni degli «addetti ai lavori»: è una squadra che può puntare [illegible]. Grazie alla doppietta di Parodi (Camogli) e al gol di Massa, la Vanity Boutique è riuscita a piegare la resistenza della Macelleria Quetrolo.

Ieri sera si è svolto il primo turno del girone D: si proseguirà domani e lunedì con il secondo ciclo di incontri elimi[illegible] dei gironi A e B. Da segnalare, a Calvari, la presenza di un ottimo servizio ristoro. Gli organizzatori hanno voluto curare, oltre alla parte sportiva, anche quella gastronomica. Così, assistendo agli incontri di calcio, si può gustare la carne o le salsicce «in sà ciappa». Un'iniziativa che ha incontrato il favore del pubblico.

PALLAVOLO - In attesa di uno sponsor si definiscono i progetti per il futuro

La Levante punterà sulle ragazze

CHIAVARI — Dopo il divorzio dallo sponsor Elce (la collaborazione durava da tre anni) i chiavaresi della Levante Pallavolo [illegible] stanno [illegible] un [illegible] per reperire un altro abbinamento: il presidente Flavio Cremisio ha [illegible] una serie di contatti e sta vagliando tutte le ipotesi per adottare la soluzione migliore.

«Dopo il distacco di Elce — dice Cremisio — ci siamo messi subito al lavoro e la situazione dovrebbe definirsi entro i primi giorni di agosto: le trattative [illegible] mancano e vedremo di concretizzarle in maniera adeguata».

Per quel che riguarda il discorso tecnico nella prossima stagione si punterà soprattutto sul [illegible] femminile: per la seconda stagione consecutiva infatti le ragazze di Massimo Russo infatti prenderanno parte al campionato di serie B e bisogna allestire una formazione che possa raggiungere la salvezza senza troppi patemi d'animo.

In casa [illegible] si [illegible]ra nella fusione tra il Vbc [illegible] e l'Erg Genova (serie A2) che lascerebbe libere diverse giocatrici: alla Levante Pallavolo occorrono una schiacciatrice e un'universale che potrebbero appunto arri[illegible] piazza genovese. Nel frattempo è stata intavolata [illegible] trattativa con l'Amatori Rivarolo per l'acquisto della giovane Laura Costi e potrebbe venire a Chiavari anche Cicetta Visconti: l'esperta giocatrice è ferma da due anni (ultima stagione nell'Elcap [illegible], serie A2 '82/'83) [illegible] ha già dichiarato d'essere disposta a riprendere l'attività.

«Il mestiere della Visconti — afferma Russo — potrebbe tornarci molto utile e il tratta[illegible] di una giocatrice di indubbio valore: con i prezzi astronomici che circolano attualmente sul mercato la soluzione Visconti potrebbe rivelarsi ottimale».

[illegible] cessioni? La Ghio è rientrata [illegible] fine prestito alla Coopsette Lavagna, [illegible] potrebbero cambiare aria anche la Cicala (destinazione Cap San Salvatore) e la Furlan (Acli Lavagna).

Il settore maschile invece ridimensionerà drasticamente le ambizioni dopo la mancata promozione [illegible] C2 regionale alla C1 nazionale: in panchina mister Gramaglia prenderà il posto di Dalmasso e darà via libera alla linea verde. Infatti i «big» [illegible] Porro, [illegible], Pico dovrebbero trasferirsi al Vbc Rapallo che è intenzionato [illegible] allestire una compagine da primissimi posti: potrebbe quindi realizzarsi l'antico progetto dei padri della pallavolo rivierasca (Cremisio, Migliaro, Bottino) che vorrebbero costruire due sole squadre forti nel settore femminile (Elce Chiavari) e maschile (Vbc Rapallo) concentrandovi tutti i migliori.

a. c.

Corsi [illegible] tennis e ginnastica a Cavi Lavagna

LAVAGNA — Lo Sporting Club Astoria di Cavi di Lavagna organizza corsi estivi di tennis e ginnastica che dure[illegible] sino a sabato 27 luglio. Le lezioni avranno frequenza giornaliera e saranno tenute da maestri, allenatori, istruttori federali (tennis) e professori di educazione [illegible] (ginnastica). Vi potranno prendere parte principianti (età compresa tra gli otto e i sedici anni), ma ci saranno anche corsi di perfezionamento.

Rossi vince [illegible] in salita

GENOVA — Erbert Rossi con la sua Fiat X19 ha vinto la seconda edizione della «Pedemonte-Campora», gara automobilistica di slalom in salita organizzata [illegible] Scuderia Valpolcevera e valida per la Coppa Csai.

Alla manifestazione hanno partecipato una novantina di concorrenti e Rossi ha ottenuto 141,27 penalità [illegible]dendo nell'ordine Ruella su Alpine A 110 (143,42 penalità), Botta su Opel (146,44). **(a. c.)**

NELL'IMPERIESE I TURISTI ALLA SCOPERTA DELLA GASTRONOMIA

Si trova al ristorante il banchetto d'autore

IMPERIA — Q[illegible] costa andar fuori a cena, ad Imperia? Il contatto [illegible] i listini prezzo, nella capitale della gastronomia del Ponente ligure, non è trau[illegible]. Vi sono possibilità per tutte [illegible] tasche, con un rapporto prezzo-qualità sempre all'altezza della situazione.

[illegible] nuovo ristorante «U Recantu», un locale [illegible] ampio dehors e giardino, [illegible] possono gustare, fra l'altro, le più note specialità alla griglia, spendendo tra le 20 e le 25 mila lire a testa. A fare [illegible] onori di casa e preparare le pietanze è il proprietario Lucio, un «re» dei fornelli, [illegible] trentennale.

Esiste poi tutta una serie di locali dove il prezzo medio si aggira fra le 30 e le 35 mila lire, ampiamente giustificate da trattamento e qualità.

[illegible] Oneglia c'è il ristorante «Ai Cacciatori», uno dei più antichi ristoranti della Riviera di Ponente, insignito nel 1905 del «Mortaio d'oro». Le specialità consigliate sono zuppa di fagioli, cima e capretto. In calata Cuneo, al porto, da segnalare «la Beppa», in attività da 40 anni. Sul Lungomare Colombo, a Borgo Prino, c'è il ristorante la «Sghitta Perusa» che prende il nome da un particolare tipo di granchio, grosso e peloso, in Veneto chiamato «Granseola». Le sue proposte: una rinomata zuppa di pesce e, naturalmente, il pesce al sale.

Particolarmente indicata per chi vuole sbizzarrirsi nel pesce, sempre a Borgo Prino si trova la «Taverna [illegible] Borgo Antico». La nuova gestione ha arredato il locale con gusto, l'ambiente è familiare e accogliente.

Alle falde del Parrasio, lungo una stradina che taglia in salita l'antico quartiere di Porto Maurizio, si scova «Au Brajé» ricavato in una vecchia cantina. [illegible] menù, a farla da padrona [illegible] la carne e in particolare [illegible] tipica «fiorentina». Accuratissima [illegible] selezione dei vini locali.

Nel cuore di Borgo Marina, colorato quartiere di pescatori, in piazzetta Sant'Antonio si trova il ristorante «La Barca». Alla clientela, nella quale si sono ormai inseriti anche numerosi stranieri, la casa consiglia il «branzino alla barca».

Ha preso il nome da un uccello che, a volte, svolazza sulle rocce vicine: è il ristorante «Cormorano», situato a Borgo Prino, in Lungomare Colombo. Il locale è dotato [illegible] un vivaio interno di pesce che per il cliente è una garanzia di freschezza del prodotto. Offre un piatto non molto conosciuto, ma squisito: i ravioli di pesce. E dopo? Il ristorante dove andare a bere il bicchiere della staffa? A Diano Marina il bar gelateria «Les folies», raffinato ambiente da Belle Epoque, è diventato un abituale punto di ritrovo per «quelli della notte».

f. d.

Su quella ricetta è scritta la storia

IMPERIA — *«A menestra baciccina»: chi la ricorda ancora? Nel quartiere d[illegible] Peri, una volta, come spiega Lucetto Ramella, che alla cucina onegliese ha dedicato [illegible] libro di ricette, «significava preparare una minestra alla buona, usufruendo [illegible] ciò che era disponibile al momento».*

Ne esisteva però anche una versione particolare: un litro e mezzo d'acqua, tre patate sbucciate, uno zucchino, mezza cipolla, mezzo pomodoro, due spicchi d'aglio, basilico, sale, pasta («fidelini» o «puntette»), due foglie d'insalata tagliate a pezzetti, [illegible] uovo sbattuto (facoltativo), due cucchiai d'olio d'oliva e formaggio grattugiato.

Esplorare le tappe più antiche della gastronomia più tradizionale dell'imperiese, è sempre affascinante. Dai ricordi della gente, emergono piatti quasi dimenticati, ormai, «eppure straordinariamente attuali», come osserva Ramella: «Sono basati su ingredienti naturali e costituiscono una genuina alternativa alla cucina d'oggi».

I nomi sono curiosi, come «u succu», un tipo di pasta del [illegible] particolare, ricavato da un impasto di semola con acqua tiepida e sale, che veniva preparato nella stagione [illegible] piselli, cioè in primavera, oppure i «fregamai», ancora di salvezza della massaia quando, precisa Ramella, «al momento di buttare la pasta nella minestra, si accorgeva di esserne sprovvista».

Alcune pietanze sono legate a determinati avvenimenti dell'anno. «A scala», la seraria, ad esempio. La si cuoceva per Natale (mezzo chilo di carne tenera di maiale, mezzo chilo [illegible] carne tenera di vitello, due piedini di porco, foglie di limone e zafferano), e chi la preparava in casa, dice Ramella, «doveva dedicarci molte ore della vigilia». A Oneglia, veniva prenotata presso [illegible] negozio della «Pessina», in piazza S. Giovanni.

Durante la Settimana Santa, era consuetudine preparare frittelle di vario genere: di mele, di merluzzo, [illegible] zibibbo. «Ma le più famose erano quelle di cipolline novelle», scrive Ramella.

E ancora, nelle fiere e nelle feste paesane, i venditori ambulanti offrivano «u fanten» e «u palietu», un dolce di farina, olio d'oliva, zucchero, sale, uova e poca acqua: cotto in appositi stampi metallici, era completato [illegible] un pezzetto [illegible] come impugnatura.

Dagli ambienti marinari, scaturiscono ricette insolite, come [illegible] stoccafisso alla «camalla», che prende il nome dagli scaricatori di porto, dal robusto appetito. Racconta Ramella: «Ammollito, veniva tagliato a pezzi e messo sulla brace viva. Quando era rosolato, vi si metteva sopra un [illegible]lino d'olio d'oliva, un pizzico di sale, un po' di prezzemolo e un po' di aglio tritato. Si mangiava col pane, e veniva innaffiato con bicchieri di Cancarone, vino meridionale di alta gradazione, nero come l'inchiostro».

E il «brandacujon», chi se lo ricorda più? E' un nome misterioso, che adesso non dice molto, ma che era ben conosciuto dai vecchi onegliesi sparsi per il mondo e gelosi custodi della tradizione della loro terra. Di che si tratta?

E' ancora Ramella a illustrare questo piatto, che [illegible] profonde radici nel Ponente ligure: «Le fonti sono piuttosto discordi sui vari ingredienti: chi ci vuole [illegible] stoccafisso e chi [illegible] baccalà (ma questi han torto), chi le patate e chi no. Il nome deriva probabilmente dal provenzale "brandar": agitare, scuotere».

Nella formula antica, infatti, l'operazione fi[illegible] era quella «di porre quanto era stato appena cucinato, e quindi ben caldo, in un profondo piatto ovale (fiamminghilla), sul quale se ne poneva un altro di eguale forma, [illegible] leggermente più piccolo».

Lo si porgeva al più gagliardo dei commensali in attesa, e gli [illegible] ordinava: «Brandacujon, che ciù ti u brandi [illegible] u l'è bon» (agita, stupido, perché più lo scuoti e più è buono). E il malcapitato doveva sopportare stoicamente il calore, fino a che il contenuto diventava una crema.

s. d.

Le lumache restano [illegible] sagra

COSTA BACELEGA — Non sarà celebrata, questa estate, dopo diversi anni di successo, la «Sagra delle lumache» che si svolgeva a Costa Bacelega, nella bassa valle Arroscia: era un'occasione per conoscere uno dei paesi più caratteristici ed aveva ormai assunto una propria notazione che la rendeva unica.

(b. v.)

Un ricco calendario di sagre per scoprire gli angoli più suggestivi dell'entroterra

E nel menù c'è anche l'allegria

Muscoli alla saracena a Borgomaro, la «stroscia» a Pietrabruna - Al porticciolo di Diano appuntamento con la frittura

In cantina [illegible] l'albo dei «Doc»

[illegible] — *Anche il vino occupa [illegible] posto [illegible] primo piano nel panorama gastronomico ligure. Il Rossese, [illegible] Vermentino e l'Ormeasco si accompagnano ed esaltano i vari piatti della cucina mediterranea.*

La Camera di Commercio ha presentato il primo albo del vino Rossese, a denominazione d'origine controllata. Nell'estremo ponente, i preziosi vitigni «doc» [illegible] un'area [illegible] 137 ettari, che ha per «capitale» Dolceacqua e comprende altri 10 Comuni.

Nell'albo sono indicate l'ubicazione dei vari vigneti, le ditte di produzione (272) e la resa massima consentita, con livelli molto rigorosi.

Proseguono intanto [illegible] iniziative per valorizzare e tutelare anche altri vini. Sotto la denominazione «Riviera di Ponente», è stato compilato un elenco di ottimi bianchi e rossi, tra [illegible] Vermentino, Ormeasco, Lumassina, Pigato e una diversa qualità di Rossese.

«Si tratta [illegible] un passo importante verso la Doc», hann[illegible] spiegato alla Camera di Commercio.

Per la vendemmia '85, la quantità del raccolto è buona. (m. f.)

IMPERIA — Fra gli itinerari gastronomici della Riviera, [illegible] manca un ricco pro[illegible] di [illegible]. La formula è semplice: piatti genuini, prezzi modici e un contorno di musica e allegria. Le [illegible] riservano spesso anche altre gradite sorprese: un pranzo all'aperto può diventare l'occasione per scoprire suggestivi angoli dell'entroterra.

La moda delle sagre, da qualche tempo, si è diffusa anche nelle località della costa: musica a tutto volume e un inconfondibile odore di fritto misto servono da richiami. L'arredamento è sempre [illegible]: lunghe tavolate, self-service, piatti e posate di plastica.

Anche la politica si è buttata sulle sagre e in ogni festival, dell'Unità o dell'Amicizia, uno dei settori più [illegible]rati è proprio la cucina.

I clienti sono soprattutto i giovani. Anche per questo fine settimana non mancano gli appuntamenti.

A S. Agata, nell'immediato entroterra di Imperia, prosegue [illegible] sagra degli spaghetti e delle frittelle. Il ritrovo, come per la marcia dei G[illegible] è davanti all'asilo. Tavolate [illegible] specialità gastronomiche anche a Barcheto, per la chiusura della festa dell'Unità.

In [illegible] Valle Arroscia, i cuochi [illegible] Acquetico stanno ultimando i preparativi per la tradizionale sagra degli spiedini. L'appuntamento [illegible] per oggi, nello spiazzo a ridosso della chiesa, lungo la stat[illegible] 28: «*Si potranno gustare anche salsicce e altre specialità, tutte innaffiate da buon vino* nostralino», dicono gli [illegible]nizzatori.

Imperia. Le sagre [illegible] le specialità della cucina ligure fanno sem[illegible] registrare il tutto esaurito

A Borgomaro oggi, 2ª sagra dei muscoli alla [illegible]na e serata danzante a cura dell'associazione «U Castellu». La gastronomia occupa una parte importante anche nel programma estivo messo a punto dall'Us Caramagna: al dancing all'aperto «Mocambo Blu», stasera, tra un ballo e l'altro, funzioneranno gli stand della sagra del pane e salame. L'Us Caramagna, quest'anno, ha programmato inoltre le sagre della mortadella, della pizza e della focaccia.

Un'altra «capitale» della cucina campagnola è Pietrabruna nell'entroterra di San Lorenzo: i primi appuntamenti [illegible] in programma per il 27 e 28 luglio (con piatti liguri e specialità alla brace), ma il «clou» si raggiungerà a settembre, con la tradizionale sagra della «stroscia», una [illegible]cella dolce, con una ricetta che si tramanda [illegible] [illegible]coli.

A San Bartolomeo al mare, dopo quella delle costine alla brace, il 25 luglio sarà la volta della sagra dell'olio d'oliva, in frazione Chiappa. A Diano Marina, il 20 e 21 luglio, sagra del pesce, per gli amanti della «frittura» e di altre specialità marinare. Il tradizionale appuntamento è previsto anche quest'anno al porticciolo, in pieno centro.

A Rezzo il 21 luglio, [illegible] do appuntamento stagionale con la sagra della trota.

Anche Pieve di Teco presenta un ricco calendario: il 21 luglio, appuntamento in frazione Moano, in occasione della festa patronale «Madonna [illegible] Carmelo»; il 27, a Pieve, ancora musica e specialità gastronomiche tipiche (tra cui coniglio e cinghiale), a cura del quartiere «Borghetto nu Giardin»; dal 2 al 4 agosto, nell'ambito [illegible] grande Fiera della Valle Arroscia, funzioneranno diversi stand, allestiti dalle varie Pro loco della zona in collaborazione con la Comunità montana.

m. f.

A Conio per gustare un'antica ricetta con i fagioli

In cucina è tempo di Medioevo

CONIO — A 800 metri di altitudine, nell'Alta Valle Impero, il paese di Conio è molto conosciuto, oltreché per il suo semidiroccato castello medioevale e la sua bella chiesetta romanica [illegible] San Maurizio, per i fagioli che produce.

Questi fagioli, per la natura del terreno e per la purezza dell'acqua usata per irrigarli, [illegible] particolarmente saporiti e [illegible]tali, molto ricercati [illegible] buongustai. [illegible] lontani i tempi in cui si diceva che i fagioli «sono la carne dei poveri»: ora costano più del filetto.

Per apprezzarli come si deve una delle ricette migliori è fornita da Agostino Salvo, «Mortaio d'oro 1980», uno dei patriarchi della gastronomia imperiese.

Ci si riferisce ad un pranzo per sei persone per cui [illegible] 400 grammi di fagioli, 400 di patate, 200 di bietole, 120 di costine di maiale, olio d'oliva, un gambo [illegible] sedano, una carota, una piccola cipolla, sale e pepe.

Spiega Agostino: «*La sera prima mettere a bag[illegible] i fagioli secchi. Il giorno dopo soffriggere nella pentola di cottura la cipolla in qualche cucchiaiata d'olio; poi unire sedano e carota, ambedue tritati. Dopo cinque minuti aggiungere le bietole affettate e soffriggere ancora per qualche minuto; infine unire le patate tagliate a dadini, ricoprire d'acqua e cuocere per circa mezz'ora prima di aggiungere i fagioli scolati e le costine: salare e completare la cottura a fuoco lento per almeno un'ora*».

Conclude il cuoco: «*Al momento di andare in tavola, aggiungere pepe ed olio vergine*».

b. v.

LA STRAGE DEI PREZZI

«L'esplosione nel campo dell'arredamento»

ALCUNI ESEMPI:

SUPER ARTICOLI

Salotto completo divano + 2 poltrone	L. 370.000
Divano stoffa 3 posti	L. 220.000
Divano letto matrimoniale con materasso	L. 390.000
Camera matrimoniale	L. 590.000
Porta TV stile	L. 95.000
Arredamento bagno L. cen. 156	L. 180.000
Cuscini arredamento	L. 2.500
Reti letto 80x190	L. 34.000
Lampadari moderni colori [illegible].	L. 25.000
Ombrelloni con snodo	L. 20.000
Sedie pieghevoli legno	L. 15.000
Sedie giardino plasticate	L. 12.000
Passeggini bimbo	L. 35.000
Scale alluminio al gradino	L. 6.000
Pentole a pressione inox 18/8 LT.S.	L. 38.000

GIARDINO - CAMPEGGIO

Tavolino giardino plasticato ø 60	L. 25.000
Tavolino giardino piano plastica ø 60	L. 12.000
Brandine 3 gambe	L. 20.000
Tavolo pieghevole legno 80x60	L. [illegible]
Dondoli 3 posti completo cuscini	L. 190.000
Completo giardino tavolo + 4 sedie	L. 95.000
Sedie regista	L. 22.000
Sdraio imbottite Madi	L. 28.000

MOBILI BAGNO

Parur bagno tessuto 3 pezzi	L. 11.500
Specchiera con luci e due mobiletti	L. 60.000
Specchiera mobiletti	L. 30.000
Parur con specchio ed accessori	L. 110.000
Mobile bagno con cassetto	L. 36.000
Mobile bagno con specchio L. cent. [illegible] h 180	L. 96.000
Arredamento bagno L. cen. 156	L. 180.000

CASALINGHI

Stendibiancheria doppi snodo	L. 11.500
Asse stiro acciaio	L. 18.000
Servizi caffè	L. 12.000
Tostapane	L. 12.000
Pentole acciaio inox 18/8 triplo fondo	L. 12.000
Centrifuga per insalata	L. 3.000
Pattumiera con pedale	L. 4.500
Servizio 18 bicchieri	L. 10.500
Servizio piatti 18 pezzi	L. 18.000
Servizio caffè 12 pezzi oro zecchino	L. 24.000

L. 472.000

CASPITA CHE PREZZI!!!

MOBILI

Camerette complete color bianco e frassino	L. 490.000
Soggiorni moderni mod. alto completi	L. 850.000
Soggiorni moderni medio bassi	L. 795.000
Armadio [illegible] ante L. cent. [illegible] h cent. 122	L. 103.000
Armadio [illegible] ante con sopralzo L. cent. 150x244	L. 260.000
Armadio 2 ante scorrevoli L. cent. 100x 183	L. [illegible]
Appendiabito	L. [illegible]

MOBILI CUCINA

Pensili cent. l. 40 h cent. 70	L. 34.000
Cucina americana mt 3	L. 650.000
Bouffet cucina	L. 168.000
Sedie impagliate legno	L. 25.000
Tavolo cucina 80x80 legno	L. [illegible]

IMBOTTITI

Divano letto singolo con materasso	L. 250.000
Divano letto singolo in stoffa	L. [illegible]

ARTICOLI ARREDAMENTO

Piumoni matrimoniali	L. [illegible]
Materassi singoli estate/inverno	L. [illegible]
Guanciali letto	L. 7.500
Letti [illegible] castello	L. [illegible]
Mobili letto	L. 95.000
Lampade da tavolo	L. 12.000
Lampadari stile [illegible] luci ottone	L. 79.000

affrettatevi.....

ARREDA-PICCOLI

VIA CLAVESANA 75 - ANDORA (SV) - Tel. 0182 88.867

[illegible] TV [illegible]

Tutto il popolo del rock, per la vita

Due continenti in diretta (per l'Italia su Raitre), un miliardo e mezzo [illegible] spettatori - Carlo [illegible] Diana nello stadio londinese - Presente anche l'Urss

Il primo, vero brivido è arrivato soltanto verso le 16.30, quando Phil Collins e Sting, ex angelo biondo dei «Police», accompagnati dal sassofonista jazz [illegible], hanno dato vita ad un'intensa mezz'ora di musica, alternandosi o interpretando insieme i rispettivi successi. Collins ha cantato *In the air tonight* e *Long long way to go*; Sting ha fatto seguire a due brani recenti un'essenzialissima *Message in a bottle*, hit del [illegible] vecchio gruppo [illegible] *Every break you take*, eseguito con Collins e concluso in una curiosa filastrocca infantile.

A quell'ora, la somma rac[illegible] in Inghilterra contro la fame e la sete dell'Africa era già arrivata a [illegible] mila sterline (circa 750 milioni [illegible] lire) e l'immenso catino di Wembley a Londra ribolliva [illegible] persone entusiaste, innaffiate in continuazione [illegible] pietoso servizio d'ordine, che stavano pigiate dalla mattina presto nell'arena per [illegible] maratona più lunga e più grande della storia dello spettaco[illegible] intercontinentale. E stare davanti alla tv, [illegible] la diretta [illegible] Raitre, era come [illegible] il mondo.

Il [illegible] Aid Concert, [illegible]certo d'aiuto [illegible] vivo, si era iniziato a mezzogiorno a Lon[illegible], quando [illegible] l'America dormiva il sonno quieto dell'alba del sabato. In Italia era l'una. la diretta ha permesso di assistere a sei ore di musica e di rituali, fin dall'arrivo — al [illegible] dell'inno nazionale — dei principi [illegible] e Carlo, accompagnati [illegible] Geldof, leader dei neanche tanto [illegible] Boomtown Rats e mente [illegible] questa operazione colossale. Tutto in jeans, capelli lunghi spettinati, Geldof seduto di [illegible] all'erede al trono in impeccabile completo pareva il simbolo dello strano connubio fra l'ufficialità austera [illegible] burocrazie e il mondo colorato e per una volta [illegible] fatuo della musica «giovane», tornata in gran forze all'«impegno» dopo 15 anni [illegible] latitanza.

Londra. Diana e Carlo d'Inghilterra con il cantante Bob Geldof ritenuto la «mente» dello straordinario [illegible] (Tel. Ap)

Al di là dello scopo benefico, in sei ore di concerto c'è stato soprattutto divertimento, gran festa [illegible] folle al di qua e al di là dell'Atlantico e sui teleschermi di mezzo mondo. E non sono mancati sul palcoscenico i personalismi, il divismo: l'occasione della platea mondiale era troppo ghiotta, ma il rito [illegible] avvenuto in sordina. A Wembley, che ha tenuto banco per le prime cinque ore, mentre l'America [illegible] svegliava, hanno rotto le righe delle formazioni discografiche. [illegible] Sting e Collins, soltanto Paul Young e Alison Moyet, esibendosi insieme in modo egregio; ma la stragrande maggioranza degli artisti ha cantato con la propria rigorosa formazione.

Vista [illegible] audience ghiottissima annunciata (un miliardo e mezzo di persone, grazie ai satelliti) [illegible] sono mancate esecuzioni in anteprima di brani inediti, da Style Council e da Spandau [illegible] (questi ultimi hanno riscosso lag[illegible] più la metà degli urli che ricevono [illegible] [illegible].

Aperto dal rock «puro» degli Status Quo, il più grande concerto del mondo ha visto alternarsi per ore [illegible] [illegible] tutte [illegible] tendenze e [illegible] stagioni della [illegible] pop, [illegible] sincerismo degli Style Council alle provocazioni punk [illegible] Adam Ant, [illegible] [illegible] swing di Sade alle sonorità lievi di Nick Kershaw: per parlare soltanto [illegible] Wembley, dove per tutto il tempo è [illegible] aleggiare leggero il fa[illegible] di John Lennon, che a queste battaglie ha [illegible] creduto, nonché quello [illegible] Beatles vivi, eroi nazionali.

Alcuni [illegible] i più sensibili [illegible]tisti inglesi hanno a loro modo reso [illegible] omaggio allo storico gruppo. Elvis Costello, [illegible] è per i giovani inglesi [illegible] po' quello che [illegible] Willie Nelson per certi americani, tutto solo con la sua chitarra ha annunciato che avrebbe cantato una «tipica folk song», [illegible] [illegible] interpretato soltanto «*All you* [illegible] *is love*», dandole una cadenza solenne, severa; [illegible] Ferry ex *Roxy Music* ha concluso la [illegible] lunga performance con *Jealous guy* di John Lennon.

Nell'arena londinese, erano attesissimi soprattutto [illegible] «U2», musicisti d'impegno che vanno per la maggiore. Moltissimi ragazzi agitavano bandiere inn[illegible] al gruppo, che non a caso è stato il primo a suonare quando, poco dopo le 18, il concerto [illegible] è fatto intercontinentale con l'inizio [illegible]lla manifestazione anche a Filadelfia, dove si era fatto mezzogiorno.

Abituato a vivere [illegible] notte, Jack Nicholson ieri mattina deve aver fatto una bella levataccia per arrivare puntuale a presentare lo show davanti ai [illegible] mila dello stadio di Filadelfia che erano lì, a loro volta, dall'alba.

Bob Gel[illegible], volto ascetico e ispirato, l'azzurro della camicia che ricordava più gli [illegible]gelli che i jeans, era [illegible] que assai più nella parte, e la sua preghiera [illegible] mandare tanti, tanti quattrini, quando ha annunciato il collegamento intercontinentale, strappava commozione. Si capisce perché ai Comuni lo vogliano candidare [illegible] premio [illegible] per la pace.

Non è la prima volta che in [illegible] si vede un lungo concerto; ma a parte la durata [illegible] questo, senza uguali (s'è finito stamattina [illegible] le 5), ha impressionato l'atmosfera di *good vibrations* (come hanno cantato i vecchi ragazzi [illegible]gariani Beach Boys) che dava la sensazione di essere [illegible] mondo intero.

[illegible] prima parte, collegamenti incessanti [illegible] sono stati con musicisti australiani, austriaci; dall'Olanda è intervenuto il grande bluesman B.B. King la Jugoslavia ha presentato un video; [illegible] Germania era collegata [illegible] un concerto dal vivo a Colonia, dov'è stato letto un documento polemicissimo contro gli arma[illegible] E, [illegible] unico nella storia, dopo tante notizie di repressione del rock, c'è stato [illegible] collegamento dal vivo in diretta anche [illegible] la Russia: preceduta da un «canonico» filmato di [illegible] che [illegible] glievano ciliegie, c'è [illegible] l'esibizione [illegible] [illegible] gruppo rock locale, gli «Autograph», entrato nel «*Top of the* [illegible] sovietico, che ha cantato nel[illegible] [illegible] lingua un rocchaccio scatenato, mentre tutt'intor[illegible] i giovani ballavano e battevano le mani. Sorge il dubbio che, sotto sotto, [illegible] [illegible] solo canzonette.

Marinella Venegoni

[illegible] l'Italia [illegible] dov'era [illegible]?

Un collegamento televisivo su Raitre, uno radiofonico [illegible] Raistereouno, [illegible] tre conduttori in [illegible]mune. Un conto corrente postale della Rai segnalato, al quale inviare aiuti economici [illegible] le popolazioni colpite dalla fame. L'Italia non [illegible] mancato il servizio d'informazione e di beneficenza, ma è stata, dal punto di vista musicale, desolatamente assente.

C'erano l'Austria, la Germania, la Jugoslavia, perfino la Russia.

E noi? Mentre ferve [illegible] dibattito sullo [illegible] di salute della musica in Italia, mentre [illegible] autoaccusiamo di esser musicalmente asserviti alla cultura anglosassone, quest'assenza assume il sapore di una ritirata generale, come se non potessimo neanche sperare di avere [illegible] presenza internazionale in una occasione [illegible] significativa.

L'Italia [illegible] [illegible] [illegible] dando [illegible] fare contro la fame nel mondo; tanto più sa[illegible] [illegible] stato significativo esserci nel mondo della musica. C'era un video pronto, Volare, e non c'era nemmeno bisogno di allestire una diretta con ospiti [illegible] vivo. Perché, allora, [illegible] [illegible] è rimasta fuori gioco?

m. v.

Phil Collins insieme con Sting sul palcoscenico di Wembley

LONDRA — Nel tardo pomeriggio [illegible] ieri, la raccolta di [illegible] contro la fame, a Londra, aveva raggiunto [illegible] milione [illegible] sterline, un [illegible] duecentocinquanta milioni di lire. Si tratta di [illegible] calcolo approssimativo, destinato ad [illegible] di molto quando tutte le offerte — inviate telefonicamente — saranno conteggiate. Ma gli organizzatori ritengono anche che [illegible] le donazioni private che hanno inondato [illegible] [illegible] televisivi della [illegible] [illegible] dipendenti dell'ente [illegible] [illegible] hanno deciso di lavorare gratis per la raccolta di fondi) [illegible] [illegible] poter giungere a raccogliere 20 milioni di sterline (più [illegible] [illegible] [illegible] di lire).

Oltre [illegible] vendita dei biglietti, [illegible] [illegible] [illegible] dovrebbero poter ricavare sette milioni [illegible] sterline, [illegible] [illegible] [illegible] 80.000 magliette, manifesti e programmi dello spettacolo ad un prezzo di 5 sterline, dovrebbe portare gli introiti a circa 10 milioni. [illegible] calcola inoltre che dalla vendita di dischi e cassette sia in Gran Bretagna sia negli Stati [illegible] si [illegible] poter ricavare qualcosa come [illegible] milioni di dollari.

Per tutto lo spettacolo, [illegible] speciale servizio di elicotteri ha trasportato i cantanti [illegible] e verso lo stadio, dato che le strade di accesso [illegible] molti chilometri all'intorno erano completamente bloccate.

[illegible] Geldof è apparso particolarmente felice del successo. Nonostante la complessità tecnica della trasmissione (sono [illegible] usati 14 satelliti ar[illegible] per coprire il mondo intero, inclusi [illegible] e [illegible] non sono [illegible] particolari problemi.

ANCHE IL FILM DI BUÑUEL TRA LE PELLICOLE IN PROGRAMMA QUESTA SETTIMANA SUL VIDEO

Il mon[illegible] Simon, [illegible] colonna ai grattacieli

OGGI — Raidue alle 11,20 trasmette **In nome [illegible] legge** *(1949), capostipite dei film sulla mafia siciliana, nel quale [illegible] il regista Germi porta avanti, con rigore e vigore, la vicenda d'un pretore (Girotti) il cui antagonista è un latifondista [illegible] al codice. Nel pomeriggio:* **Shalako** *[illegible] Raiuno, 13,45), con Sean Connery e Brigitte Bardot [illegible] una storia [illegible] West dove [illegible] è [illegible] colonnello che difende lei, nobile europea impegnata [illegible] una partita [illegible] caccia, dalle insidie dei pellirosse.*

In serata e oltre: **Uomo bianco tu vivrai** *(1950, Canale 5; 23,30). Chirurgo di colore (S. Poitier) deve curare delinquenti bianchi ferocemente antirazzisti.* **Ritorno a** *[illegible] (1975, Italia 1, alle 0,35). Rifacimento condensato d'un ampio film di Wyler (I migliori anni della nostra vita) nel quale, come in questo, i reduci di guerra sono, nel '46, alle prese con i problemi del riadattamento [illegible] [illegible] civile.*

DOMANI — **Simon [illegible] deserto** *(1965, Raitre, 22,50): tra i più citati, se non più visti, film di Buñuel, con protagonista il [illegible] Simon, stilita del V secolo, venerato [illegible] gente mentre egli sta sulla [illegible]lonna meditando e pregando, fino a quando un jet lo preleva trasportandolo nella New York del XX secolo.* **Il ladro di Venezia** *(1951, Raiuno, 13,45) Congiure e intrighi nella Serenissima, dove il Grande Inquisitore Scarpa fa ammazzare il Doge e degradare un ammiraglio.*

Vacanze romane *(1953, Raiuno, 20,30): luglio estrae [illegible] frigorifero anche il ben conservato e notissimo film di Wyler con Audrey Hepburn principessa [illegible] incognito, che s'innamora a prima vista del reporter americano Gregory Peck.* **Mogambo** *(1953, Canale 5, 20,30): altro prodotto Usa surgelato con regia tradizionale [illegible] Ford, ecco narra una vicenda africana dove Clark Gable se la passa bene con Ava Gardner fino a quando non conosce una turista bionda: Grace Kelly.*

I [illegible] affari del signor Duval *(1963, Raidue, 17,05): farsetta per De Funès speculatore in Borsa messo nei pasticci dalla moglie all'oscuro dei giochi finanziari [illegible] marito.* **Yellow Submarine** *(1968, Raitre, 20,30): i Beatles e tante belle canzoni [illegible] una favoletta moderna e musicale [illegible] disegni animati applauditi!* **La mummia** *(1959, Canale 5, alle [illegible]. Rifacimento inglese d'un horror del '32 [illegible] Boris Karloff. Qui il faraone mummificato è Christopher Lee, estratto dal millenario sepolcro e riportato alla luce da [illegible] archeologi.*

MARTEDÌ — **E Johnny [illegible] il fucile** *di Dalton Trumbo (1970, Raitre, 21,50). Come sopravvive [illegible] reduce cieco, sordomuto, privo di gambe e braccia, tenuto al mondo come un «caso da studiare» da medici impietosi.*

MERCOLEDÌ — **Messaggero d'amore** *di Joseph Losey (1970, Eurotv, 20,30). Romantica vicenda d'un ragazzo di tredici anni follemente preso d'una tenfenne che l'usa [illegible] trait-d'union [illegible] il proprio amante vero.*

GIOVEDÌ — **Miseria e nobiltà** *[illegible] Mario Mattoli (1954, Montecarlo, 20,30): [illegible] dei migliori Totò, straordinario [illegible] Felice Sciosciammocca [illegible] questa centrata riduzione della commedia [illegible] Scarpetta.*

VENERDÌ — **Ti [illegible] [illegible] appello** *di Charles Walters (1948, Raiuno, 13,45); Ballano, cantano, gorgheggiano tutti e tre: Astaire, la Garland, Ann Miller.*

SABATO — **Brutti, sporchi e cattivi** *di Ettore Scola (1976, Raidue, 20,30). Baraccati romani in una corale vicenda [illegible] risvolti amari e grotteschi.*

FILM TOP: «Il porto delle nebbie» di Marcel Carné venerdì su Raitre

Gabin, Morgan: due miti

Presentato nel 1938 alla Mostra di Venezia col titolo originale «Quai des brumes», il [illegible] [illegible] Marcel Carné con Jean Gabin e Michèle Morgan, che venerdì prossimo Raitre trasmetterà come «IL PORTO [illegible] NEBBIE», fu invece, nell'edizione italiana del 1939, fatto circolare nelle sale [illegible] Penisola sotto un frontespizio diverso: «La riva del [illegible]no».

E questo dopo che la censura fascista l'[illegible] trovata troppo pessimista, così da «bocciarlo» in prima istanza e da permetterlo, dopo l'esame di appello, con modifiche al dialogo, spec[illegible] nelle battute che la sceneggiatura di Jacques Prévert faceva dire al soldato disertore impersonato [illegible] Gabin.

Il titolo attuale, «Il porto delle nebbie», poté essere sostituito al precedente «La riva del destino» solo quando, nell'immediato dopoguerra, il film venne riedìtato per il mercato italiano d[illegible] la reintegrazione delle scene e dei dialoghi che i censori del regime avevano alterato.

Jean [illegible] e Michèle Morgan nel «Porto delle [illegible] [illegible] Carné

[illegible] FILM: «Il ragazzo della baia»

Sutherland junior tra sesso e delitti

IL RAGAZZO DELLA BAIA [illegible] Daniel Petrie con Kiefer Sutherland, Liv Ullmann. Commedia drammatica, colori, Canada 1984. Cinema Eliseo rosso.

Il ragazzo della [illegible] è Donald, sedicenne che vive [illegible] una piccola città [illegible] mare del Canada. Ha un padre cui piace più bere che lavorare, una madre (Liv Ullmann) costretta a sopportare [illegible] marito così, e desiderosa d'un buon futuro per il figlio, che vorrebbe avviato alla carriera ecclesiastica.

[illegible] parere discorde è il ragazzo, non troppo incline al sacerdozio dopo che un giovane prete [illegible] mostrato di dimenticare l'esistenza del [illegible]sto comandamento («*Non commettere atti impuri*») cercando [illegible] prendersi qualche particolare confidenza con lui, tanto da costringerlo prima a preferire, per il resto della notte, il pavimento al materasso in comune e poi, il giorno dopo, a tornare [illegible] genitori in tutta e giustificata fretta.

E' questo l'episodio scabroso d'un film composito, dove c'è anche un sergente di poli[illegible] assassino, il cui duplice delitto ha [illegible] [illegible] come impaurito testimone, così tremante da fargli tacere [illegible] verità se interrogato.

C'è un altro momento ardi[illegible] quando Donald è iniziato [illegible] [illegible] coetanea, assai spregiudicata per l'età, al rito dell'amore.

Frammentario, disuguale, talvolta irritante, il film ha nel soggettista e [illegible] Daniel Petrie un artefice [illegible] qualche ambizione, bravo a caratterizzare l'ambiente, meno dotato nel mettere puntualmente a fuoco situazioni [illegible] proprio attraenti.

Il giovane protagonista [illegible] Kiefer Sutherland, che nel film si chiama Donald [illegible] suo padre, l'attore americano.

s. v.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20
- 11 — Dalla basilica di S. Nicola in Tolentino (Macerata) **Santa Messa**
- 11,55 **Giorno di festa**. Itinerari di vita cristiana (1ª puntata): Musiche rare a Milano
- 12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli
- 13 — [illegible] Palazzo Chigi Saracini di Siena: **Veglia di musica**. Francesca Vicari, violino; Michèle Minne, viola; Hiroko Morishita, pianoforte. W.A. Mozart: Trio in mi bemolle maggiore K 498
- 13,45 Pomeriggio [illegible] cinema: **Shalako** (1968), regia di Edward Dmytryk, con Sean Connery, Brigitte Bardot, Stephen Boyd
- 15,35 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**, cartone animato. Il popolo del [illegible] - Franklin e il parafulmine - I gorilla
- 16,45 **Avventure in fondo al mare**, telefilm. Attacco nemico
- 16,35 **Topolino story**, dis. animati
- 17 — **Giovani ribelli**, telefilm. La spia
- 17,50 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartone animato. Il campionato di volo
- 18 — Dagli studi della Fiera di Milano Jocelyn presenta **Italia mia**, con M. Marenco
- [illegible] **La cittadella** (2ª puntata), regia di P. Jefferies, con B. Cross, C. Higgins, G. Thomas, C. Grenville, T. Evans, R. Bowers, D. Price, M. Johns, J. Copeland, N. Buggy
- 22,10 **Hit Parade**. I successi della settimana. Presentano F. Fortunato e C. Conti
- 22,45 **La domenica sportiva**

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,50, 21,35, 23,45
- 10,50 **Più sani, più belli**, settimanale di salute ed estetica
- 11,20 **Matinée** [illegible] cinema di domenica - Anni 50. Drammi e sorrisi all'italiana. **In nome della legge** (1949), regia [illegible] Pietro Germi, int.: Massimo Girotti, Charles Vanel, Saro Urzì, Jone Salinas, Camillo Mastrocinque, Turi Pandolfini, Umberto Spadaro
- 13,15 **Due e simpatia**. Uno sceneggiato al giorno: [illegible] **L'affare Stavisky**. Ultima puntata, con Pietro Biondi, Gigi Ballista, Ivana Monti, regia di Luigi Perelli
- 14,30 **Tg2 - Diretta sport**. Grosseto: Atletica leggera, meeting internazionale; Eurovisione - Svizzera: Lucerna, canottaggio, regata internazionale; Eurovisione Francia: Aurillac: ciclismo - Tour de France; Napoli: Motonautica, prova [illegible] campionato europeo [illegible] off-shore
- 18,45 **L'asso della Manica**, telefilm. Le [illegible]renze immenitutto, con John [illegible], Terence Alexander, Celia Imrie e Deborah Grant - **Meteo 2**, previsioni del tempo
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint**
- 20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. L'angelo della morte, con Horst Tappert, Fritz Wepper
- 21,45 **Oppenheimer**. Sceneggiatura di Peter Prince, con Sam Waterson, Jana Sheldon, Manning Redwood, [illegible] Suchet, regia di Barry Davis (2ª puntata)
- 23,10 **Tg2 - Trentatré**, settimanale di medicina

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,45
- 13,15 Venezia: **Hockey** [illegible] **pista**, finale Coppa [illegible]
- 14 — **Rockconcerto**. Concerto «Band Aid» per la fame in Africa dallo [illegible] Wembley di Londra e dal J.F. Kennedy Stadium di Philadelphia (Usa). In collaborazione [illegible] Stereouno
- 18 — [illegible] diretta [illegible] Spoleto **XXVIII Festival dei due mondi**, spettacoli, notizie, curiosità e divagazioni. Conduce Antonella Boralevi
- 19,25 [illegible] diretta da Spoleto **Concerto in piazza**. F. Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in [illegible] min. della «Riforma» op. 107; J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi min. op. [illegible]. Dirige Gustav Kuhn. Orchestra Filarmonica [illegible] Teatro alla Scala di Milano
- 22,10 **Domenica gol**, a cura di Aldo [illegible]
- 22,40 **Nuove trame dell'arte**. Una mostra al [illegible] stello Colonna di Genazzano
- 23 — **Speciale Orecchiocchio**, con Loredana Bertè e Giorgia Fiorio

[illegible]nthony Perkins è il reverendo North nel nuovo sceneggiato di Canale 5 «La rosa d'Inghilterra», di cui va in onda alle 20,30 la prima puntata. E' l'avventurosa storia di un giovane aristocratico inglese arrestato ingiustamente e deportato nelle colonie penali australiane. Proprio grazie al reverendo North riesce a fuggire e torna a casa in tempo per smascherare [illegible] impostore che si è impossessato del suo titolo e dei suoi averi

Italia 1

- 8,30 **Cartoni**
- 10,15 Film **Catlow** (1971). [illegible] Yul Brynner, Richard Crenna (western)
- 12 — **Hardcastle** [illegible] **Mc Cormick**, telefilm
- 13 — **Grand Prix**
- 14 — **Video Estate '85**
- 16 — Film per la Tv. **Alla ricerca dell'Arca di Noè**
- 18 — **Masquerade**, telefilm
- 19 — **La banda dei sette**, telefilm
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 **Quo Vadis**, [illegible] Maurizio Nichetti, Sydne Rome
- 21,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
- 23,15 **Camera oscura**, telefilm
- 0,15 **Pre[illegible]**
- 0,35 Film **Ritorno a casa**, (1975) di Daniel Petrie con T. Selleck, D. Coleman (drammatico)
- 1,45 **Mod Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

- 9,30 **Le frontiere [illegible] spirito**
- 10,30 **Mama Malone**, telefilm
- 11 — Film **Beato tra le donne**
- 13 — **Superclassifica Show**
- 14 — Film **Appuntamento [illegible] tra [illegible] nuvole**, (1962) [illegible] H. Levin con C. Boehm, Pamela Tiffin, Dawn [illegible] (commedia)
- 16 — Film **Ladri sprint**, (1967) di D. Mann con D. Van Dyke, B. Feldon, E. Evans (commedia)
- 18 — **Cavillan**, telefilm
- 19 — **Condo**, telefilm
- 19,30 **Lottery**, telefilm
- 20,30 **La rosa d'Inghilterra**, sceneggiato
- 22,30 **Mississippi**, telefilm
- 23,30 Film **Uomo bianco, tu vivrai**, (1950) di Joseph L. Mankiewicz con Richard Widmark, Linda Darnell

Rete quattro

- [illegible] Film per la Tv: **Mae West**
- 10 — Film **Sandokan, la tigre di Mompracem**, (1964) di Lenzi con S. Reeves (avventura)
- 12 — **California**, telefilm
- 13 — **Muppet Show**
- 13,30 **Jambo Jambo**, [illegible] documentario
- 14 — **Amici per la pelle**, telefilm
- 15 — Film **La tigre è ancora viva: Sandokan alla [illegible]**
- 17,05 Film **Splendore nell'erba** (1961) di E. Kazan con N. Wood, P. Hingle (drammatico)
- 19,05 **Retequattro per voi**
- 19,30 **Bravo Dick**, telefilm
- 20 — **Con affetto [illegible]y**, telefilm
- 20,30 **California**, telefilm
- 21,30 **Mai dire sì**, telefilm
- 23,30 Film **Jess il bandito**, (1939) di H. King con T. Power, H. Fonda (western)
- 1,30 **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

- 15 — **Petrocelli**, telefilm
- 16 — **I nuovi Rookies**, telefilm
- 18,30 **Le [illegible] avventure [illegible] Pinocchio - Le [illegible] [illegible] Huck Finn - Co[illegible]**, cartoni
- 20,30 **La stella del Sud**, film di Hayers con George Segal, Ursula Andress
- 22,30 **Il ritorno del Santo**

Rete A

- 13,30 **Promozionale gioielli**
- 16 — **Vendita promozionale**
- 18 — **Speciale [illegible] estate**
- 20,25 **Bello di mamma**, film di Rino Di Silvestro, con Philippe Leroy, Carmen Scarpitta, Carole André (1980)
- 22,30 **Incontro con Franco e Ciccio** (Seconda parte)
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19 - 20
- 18 — [illegible] **[illegible] perdizione**, film con Linda Darnell, Gary Mer[illegible]
- 19,45 **Capitol**, sceneggiato
- 20,30 **Black Out**, varietà [illegible] Satta Flores
- 21,30 **Piccolo mondo inglese**, sceneggiato
- 22,30 **Musicale**
- 23 — **Tour de France**

Capodistria

- 17 — **Sherlock Holmes: La perla della morte**, film
- 18,10 **Quark**
- 19 — **Tre magnifiche canaglie**
- 20,25 **Andrea Chénier**, [illegible] Domingo e Capucilli
- 23 — **Combat**
- 24 — **La Colt era il suo dio**, film con Jeff Cameron, Krista Nell, Dean Jones

Svizzera

- 12,55 **Tennis** da Gstaad
- 14,45 **Tour de France**
- 17,15 **Canottaggio** da Lucerna
- 19 — **Barriere**
- 20,30 **La luce dei giusti** con Chantal Nobel
- 21,45 **... Senza filtri...**
- 22,50 **Sport notte**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 8, 10,13, 13, 19, 23,23 — 6, 6,40 e quasiasteste. 9,30 Santa Messa. 10,16 Sono il sole sopra la luna. 11,40 Eccezionalmente estate. 14 Musicnema. 14,30 L'estate di Carta Bianca Stereo. 19,31 Sono sempre loro. 20 Marisa Fabbri in: Le audaci memorie di una donna fatale. 20,27 La dama di Picche di Ciaikovski. Notturno italiano. Stereouno 14,30-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Leggera melodia. 8,15 Oggi è domenica. 8,45 Il diavolo nel clavicembalo. 9,35 Tre quarti di quelle. 11 Gigliola Gigliola. 12 Mille e una canzone. 12,45 Hit Parade 2. 14,05 Domenica con noi estate. 20 Il pescatore di perle. 21 L'antiere della domenica [illegible]. 22,40 Buonanotte Europa. Stereodue [illegible]

RADIOTRE. Giornali [illegible] 7,25, 9,45, 13,45, 18,35, 20,45 — 6 Preludio. 6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino. 8,48 Domenica tre. 11,50 Speciale classico. 13,10 Africa tra mito e storia. 14 Antologia di Radiotre. 18 I concerti di Milano dirige Riccardo Chailly. 19,40 Un o-g-uncione. 20,15 Concerto barocco. 21,10 Bach le cantate sacre. 22,05 Sergej Prokofiev. 23 Jazz [illegible]. 23,58 Notturno italiano

[illegible] strade della Riviera il traffico d'estate

In coda verso il mare

GENOVA — Da oggi la barriera [illegible] Feglino, è dotata di cinque caselli in più: è questa una delle iniziative dell'Autofiori per tentare di ridurre i problemi legati al traffico autostra[illegible] del Ponente ligure, in vista della «g[illegible] de estate».

Le cinque nuove «porte» d'uscita dell'Autofiori vanno così ad aggiungersi [illegible] dieci già in funzione e alle due a doppia possibilità d'uso che nei momenti d'emergenza vengono [illegible] Savona-Imperia.

Ieri nel tratto di Imperia si segnalava un consistente aumento delle auto dirette verso il confine. Molte le vetture straniere. Anche ai caselli di Ventimiglia si è registrato un significativo incremento del traffico in entrambi i sensi. In mattinata è stato particolarmente alto l'afflusso delle [illegible] provenienti dalla Francia. Qualche problema, legato soprattutto alle procedure doganali, anche per i viaggiatori diretti verso la Costa Azzurra, a partire dalla tarda mattinata.

Al casello [illegible] Sanremo, già nella serata [illegible] venerdì si sono formate code con forti rallentamenti.

A Feglino ieri si è registrato un traffico [illegible]periore al normale, [illegible] scorrevole. Diversa la situazione all'imbocco di Zinola: [illegible] automobilisti diretti [illegible] il Ponente hanno incontrato i consueti intasamenti, soprattutto nella prima parte della giornata, sino al mezzogiorno. Più tranquilla la situazione [illegible] tratto a Levante.

Per quest'oggi, un po' ovunque è previsto un traffico intenso. Problemi in vista per chi va a Genova, e sempre ai caselli di Savona anche per chi è diretto a Torino. Fra le fasce orarie particolarmente «difficili», quella dalle 10 alle 12 e dalle 16 sino a tarda sera.

Possibilità di trovare coda anche per chi oggi deve superare il confine [illegible] Ventimiglia, sempre a causa [illegible] doppio passaggio obbligato [illegible] dogana-casello. f. d.

Le richieste del pm e nell'aula-bunker è calato il silenzio

Clan Teardo, chiesti 184 anni

Attimi di turbamento tra gli imputati - «Ci aspettavamo [illegible] atteggiamento [illegible] duro, confidiamo nel collegio giudicante» - Per Abrate e Sangalli proposti 12 anni, [illegible] per Gaggero, quattro per Caviglia

[illegible]

SAVONA — Cinque mesi di dibattimento e finalmente le richieste [illegible] pm; [illegible] un [illegible]le di 184 anni, che hanno richiamato, nella parte riservata al pubblico, decine di persone, la stessa gente che aveva seguito l'interrogatorio [illegible] Alberto Teardo. Ma se allora erano solo curiosi, [illegible] c'erano i parenti [illegible] tutti gli imputati.

Le parole del pubblico ministero sono [illegible] seguite in silenzio. Michele Russo, [illegible] la calma e [illegible] flemma quasi anglosassone che [illegible] hanno contraddistinto in tutto il processo, ha continuato a accusare, e a volte con termini molto duri, i componenti della presunta organizzazione mafiosa. Non ha risparmiato nulla e nessuno. Un solo attimo di turbamento, [illegible] gli imputati, quando si sono sentiti paragonare alle squadracce fasciste, qualche sorriso ogni tanto da parte di qualche protagonista della vicenda, scarsi i commenti [illegible] difensori [illegible] hanno seguito battuta per battuta l'intera requisitoria.

Argomenti sostanziosi, duri da smantellare. [illegible] il dottor Russo la mafia aveva attecchito e prosperato nel tessuto politico [illegible] e, sebbene non [illegible] siano contatti con la mafia tradizionale, la camorra o la 'ndrangheta, i metodi usati sono gli stessi.

Per i difensori che inizieranno a parlare domani (il primo [illegible] Umberto Ramella per Sangalli, poi toccherà a Antonio Chirò per De Dominicis) l'impresa è molto diffi[illegible]. Non mancheranno [illegible] argomenti per tentare di far cadere l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso: non mancheranno i tentativi [illegible] scardinare il castello delle accuse.

I primi commenti a ca[illegible] dopo la lettura delle richieste. [illegible] imputati: «Ci aspettavamo un atteggiamento così duro [illegible] fidiamo nella obiettività del collegio giudicante che, almeno durante il processo, ha sempre tenuto un atteggiamento garantista nei nostri confronti».

I difensori: «Sono richieste [illegible] pubblico ministero [illegible] calato nella realtà [illegible] questa vicenda».

Il dottor Michele Russo [illegible] chiesto giustizia. Ha detto rivolto [illegible] presidente Gennaro Avollo: «Voi giudici, con [illegible] vostra sentenza, potete dare [illegible] contributo sia pur piccolo all'opera di pulizia così necessaria nel nostro Paese, nel [illegible] stro regime democratico. Gli uomini politici come Teardo che hanno bisogno di un miliardo per ogni campagna elettorale non sono certo l'esempio del politico retto. C'è da preoccuparsi e dubitare. Significa che gran parte [illegible] queste ingenti somme derive[illegible] da iniziative illecite come sono illecite secondo [illegible] legge [illegible] oblazioni segrete e occulte fatte dall'imprenditore all'uomo politico, perché vuol dire che detratte [illegible] miliardo le spese pure e quelle per i propri vizi restano [illegible] per le altre spese, quelle più o meno illecite per pagare grossi lucullismi, per comprare voti».

Domani l'aula tornerà deserta, [illegible] saranno solo i parenti più stretti degli imputati. Attorno [illegible] palestra bunker di via delle Trincee il servizio d'ordine continua massiccio.

Gian Paolo Carlini

[illegible] TEARDO, ex presidente della Regione: 16 [illegible], 10 milioni [illegible] multa e due anni di libertà vigilata
DOMENICO ABRATE, [illegible] presidente della Provincia: 12 anni e due milioni
[illegible] FRANCO SANGALLI, ex vicepresidente della Provincia: 12 anni, 1 milione e mezzo [illegible] multa
ANGELO BENAZZO, latitante, ex segretario Acs: 8 anni, [illegible] mesi e [illegible] di multa
NICOLINO BUONGIORNI, latitante, ex segretario Confesercenti: [illegible] anni e 8 mesi
ROBERTO BORDERO, ex segretario provinciale psi, [illegible] consigliere regionale: 9 anni e 11 mesi e un milione
MARCELLO BORGHI, ex presidente Iacp: 10 anni, 8 mesi e due milioni [illegible] multa
LORENZO BOTTINO, ex [illegible] Finale: 11 anni, 8 mesi e [illegible] milioni
GIORGIO BUOSI, nipote di Teardo: 4 anni, 3 mesi ed un [illegible]
[illegible] BUZZI, ex segretario Uil-poste: [illegible] anni, [illegible] mesi, [illegible] milione
LEO CAPELLO, ex segretario psi, [illegible] presidente [illegible] calcio: 12 anni, 8 mesi e sei milioni
[illegible] CAVIGLIA, [illegible] deputato psi, ex presidente Camera di commercio: 4 [illegible] e sei mesi
MASSIMO DE DOMINICIS, ex assessore all'Urbanistica di Savona: 10 anni e sei mesi e [illegible] milioni
GIOVANNI DOSSETTI, pensionato: 12 anni, 6 mesi e quattro [illegible]
NINO GAGGERO, architetto, [illegible] presidente Iacp: 10 anni e 10 milioni
[illegible] SICCARDI, imprenditore: 12 [illegible], [illegible] e quattro [illegible]ioni
[illegible] TESTA, ex [illegible] Albenga: [illegible] anni, 8 mesi un milione
ANTONIO VADORA, imprenditore: 4 anni e sei mesi
NICOLA GUERCI, ex funzionario Iacp: 2 anni, 8 mesi e 800 mila [illegible]
PIER LUIGI BOVIO, ex sindaco Borghetto: 7 anni, 3 mesi, due milioni e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici
[illegible]USEPPE BADANO, ex sindaco Varazze: 1 anno, sei mesi, un milione e [illegible] e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici
MAFALDA MANNI, moglie Capello: due mesi
MIRELLA SCHMID, moglie Teardo: sei mesi
EURO BRUNO, ex assessore Albenga: [illegible] mesi e [illegible] mila lire
GIOVANNI VIGNAROLI, socio di Bottino: 7 mesi e 300 mila lire
[illegible] MINETTI, ex assessore Finale: assoluzione per insufficienza [illegible] prove

Sdegnata reazione dell'ex presidente

SAVONA — Al momento dell'arresto, il 13 giugno del 1983 Alberto Teardo, candidato alla Camera per il psi con 99 possi[illegible] certo di essere eletto, esclamò: *«In Cile queste cose le fanno meglio»*. Ieri dopo la lettura delle richieste [illegible] Pm ha ricordato quella frase e [illegible]: *«Adesso posso aggiungere che qui c'è il KGB. Attenti però è [illegible] una battuta, troppo spesso le mie dichiarazioni sono fraintese»*. In che senso? *«Lo ha dimostrato lo [illegible] pubblico [illegible]. Io ho parlato che [illegible] campagna elettorale molte [illegible] è necessario [illegible] un miliardo e [illegible] che io lo spendevo in occasione di consultazioni»*.

Teardo ha ascoltato le richieste del pm senza battere ciglio, ha sorriso solo quando il dottor Russo ha accennato al [illegible] che acquistava «camicie e [illegible]» come ha testimoniato un avversario dell'ex presidente della Regione. [illegible] commentato Teardo: *«Ho sentito cose indescrivibili, agghiaccianti, non si è tenuto conto degli sviluppi della fase istruttoria di questo processo»*.

L'avvocato Silvio Romanelli, [illegible] con Vittorio Chiusano assiste Teardo, è meravigliato: *«Al di fuori della realtà processuale posso [illegible] dire che 16 anni sono una richiesta [illegible] omicidio. Questo è l'unico processo in Italia a amministratori pubblici che dopo 25 mesi vede ancora [illegible] imputati in carcere»*.

L'avvocato Umberto [illegible]: *«Rispetto le richieste del dottor [illegible]. Si è mantenuto pubblico ministero ad ogni costo»*.

Dopo le [illegible] pubblica accusa [illegible] imputati hanno potuto salutare i parenti. Sugli occhi di tutti si leggeva sgo[illegible] I difensori, che per altro prevedevano una requisitoria dura e severa, hanno avuto il difficile compito di consolare ora gli uni ora gli altri. Mentre i carabinieri della scorta radunavano i detenuti [illegible] stati [illegible] ultimi appelli ai legali: chi ricordava una circostanza, [illegible] reclamava [illegible] bancario, [illegible] voleva ritrovare una vecchia [illegible]. Ultimi [illegible] dimostrare l'innocenza. g. p. c.

La frode [illegible] Loano e [illegible] Albenga

Ma l'olio d'oliva non era «puro»

ALBENGA — Una catena operazione [illegible] nucleo tributario della Guardia di Finanza [illegible] Savona, [illegible] [illegible] ha scoperto alcuni laboratori o negozi in cui l'olio d'oliva viene miscelato con [illegible] natura non ancora [illegible] certata, per essere posto [illegible] vendita [illegible] olio originale della Riviera ligure. Le operazioni di travaso, miscelazione e confezionamento pare avvenisse in locali del tutto privi dei più elementari accorgimenti igienici, [illegible] garanzia alcuna per i consumatori. Sui responsabili incombe l'imputazione di frode [illegible] commercio e la violazione della legge [illegible].

Non è ancora trapelato il [illegible] ditte coinvolte, ma [illegible] ritiene che [illegible] abbiano sede a Loano ed [illegible] Albenga, sempre che responsa[illegible] analoghe [illegible] vengano accertate carico di altri commercianti e pseudoproduttori. L'intervento delle Fiamme Gialle dovrà inoltre accertare quale tipo [illegible] veniva miscelato con quello d'oliva.

Sono stati però [illegible] effettuati perquisizioni e sequestri di partite di olio nei laboratori inquisiti, su mandato del pretore di Albenga Filippo Maffeo che seguirà gli sviluppi delle indagini.

E' comunque accertato che partite di olio, qualificato come «puro di oliva», ma miscelat[illegible] oli di [illegible] genere, venivano prevalentemente vendute [illegible] alberghi e ristoranti. g. m.

Savona, controlli antimalavita

Otto arresti in due giorni

[illegible] — «Operazione vacanze tranquille»: polizia e carabinieri stanno mettendo a segno una serie di azioni anti-malavita che hanno lo scopo appunto di tenere sotto controllo i malviventi che d'estate arrivano in Riviera alla ricerca di «colpi» facili ai danni dei turisti.

Venerdì i carabinieri di Varazze e Savona hanno arre[illegible] [illegible] 6 persone, [illegible] accuse diverse, ieri è stata la volta della squadra volante guidata dal commissario Alessandro Branda, che [illegible] proceduto all'arresto [illegible] due giovani. Anna Maria De Agostinis, 20 anni, Savona, via Tissoni, è stata sorpresa mentre stava armeggiando, all'una e mezzo di notte, dentro un'auto di un turista di Cuneo.

E' [illegible] arrestata per [illegible]tato furto: aveva aperto la portiera con un filo di ferro.

Giuseppe Balzu, 25 anni, [illegible] Sassari, residente [illegible] pensione di Savona, era a bordo di una 128. Sotto il sedile c'era una scatola di proiettili cal. 22 e due pistole non regolamentari. Il giovane [illegible] arrestato [illegible] in compagnia di due ragazzi ed di un amico risultato estranei ai reati.

La mobile e la volante hanno messo a punto una serie di servizi anti-malavita che [illegible] protrarranno per [illegible] la stagione: Saranno controllati i locali pubblici, le spiagge, i quartieri periferici della città e i centri storici. m. mu.

Catturati [illegible] mercato [illegible] processati

VENTIMIGLIA — Due cit[illegible] jugoslavi, [illegible], [illegible] anni, e Mizzari Viadovic sono stati arrestati dagli agenti del commissariato di Ventimiglia per tentato furto aggravato ai danni d'una turista francese.

La coppia sorpresa a rubare nel corso del tradizionale mercato del venerdì è stata processata «per direttissima» dal pretore che ha condannato il primo a due mesi di reclusione più sei per ricettazione, il secondo è stato assolto per insufficienza di prove. (l. m.)

Furti d'auto arresti a Andora e Laigueglia

ALASSIO — Cinque topi d'auto sono stati arrestati [illegible] notte scorsa a Laigueglia e ad Andora dalle pattuglie del radiomobile dei carabinieri. A Laigueglia, per furto di al[illegible] autoradio, [illegible] finiti con le manette ai polsi tre giovani di Torino: Franco Franchina [illegible] anni corso Taranto 165, Gerardo Ciminiello 20 anni via Botticelli 106, Sergio Bombig 20 anni.

Ad Andora, per aver [illegible]chiato benzina [illegible] serbatoi di vetture in sosta sono stati arrestati [illegible] giovani

Erano stati arrestati in seguito allo scandalo edilizio di Framura

Prosciolti dall'accusa di truffa Oldoini, Giometti e Pennisi

Per due dei [illegible] professionisti chiesto supplemento d'inchiesta per il reato di abuso in atti d'ufficio

GENOVA — Nel quadro dell'inchiesta sullo scandalo edilizio di Framura, il giudice istruttore Carlo [illegible] prosciolto con [illegible] piena uno dei tre [illegible] consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio, il commercialista Giorgio Oldoini.

Il giudice istruttore ha inoltre prosciolto, sempre con formula piena, [illegible] sola accusa di truffa Giuliano Pennisi, avvocato, e Paolo Giometti, imprenditore. Per loro il magistrato ha chiesto un'altra settimana di supplemento di indagine per il reato di abuso in atti d'ufficio.

[illegible] effetti [illegible] vicenda, così [illegible] articolata, [illegible] assunto sin dall'inizio alcuni aspetti se non paradossali, almeno contraddittori.

Infatti Oldoini, Pennisi e Giometti, tutti e tre consiglieri d'amministrazione della Cassa di Risparmio e primi due esponenti del psi, il terzo di area socialista ma indipendente, [illegible] stati accusati di aver [illegible] qualche modo un ruolo nella richiesta d'un credito [illegible] Cassa di Risparmio a favore [illegible] società [illegible] struttrice d'un imponente residence di Framura oggetto di indagini da parte della magistratura: i tre facevano anche parte del consiglio d'amministrazione della società immobiliare.

Per questo, il pretore [illegible] Spezia, Attina, aveva spiccato tre ordini di cattura, passando però contestualmente, per competenza per materia e per territorio, il fascicolo alla procura della Repubblica di Genova.

Oldoini, Pennisi e Giometti nel giro di 24 ore erano interrogati dal sostituto procuratore Michele Pellegrino, ed [illegible] stati scarcerati.

Quindi, dopo che il fascicolo [illegible] dell'inchiesta era passato [illegible] giudice istruttore Barile, si è arrivati questa mattina al proscioglimento [illegible] tutti [illegible] di truffa «perché il fatto [illegible] sussiste».

Il commercialista Oldoini è [illegible] «perché il fatto [illegible] costituisce reato» [illegible] causa di [illegible] di [illegible]. In effetti il credito richiesto non superava i 50 milioni e non è mai stato concesso.

Inoltre i tre, [illegible] consiglio d'amministrazione dell'istituto di credito, s'erano astenuti sulla pratica che, in qualche misura, poteva riguardarli. Di qui [illegible] conclusioni del magistrato inquirente.

Né Oldoini, né Pennisi erano stati sospesi dal psi e dalla Cassa [illegible] Risparmio.

[illegible] a Genova, a proposito dell'arresto [illegible] tre professionisti, s'è riaperta [illegible] sopita polemica dei rapporti tra magistratura e classe politica: della vicenda si parlerà ancora a lungo. p. l.

Paolo Giometti

Giuliano Pennisi

STASERA ESTATE [illegible] appuntamenti, gli spettacoli, le feste popolari sulla Riviera [illegible] Ponente

In Riviera si gioca a freccette [illegible] nei pub in Inghilterra

SAVONA — Nella più tradizionale iconografia [illegible] «pub» ingl[illegible] c'è anche il gioco delle freccette, o dardi che dir si voglia, scagliate [illegible] mano abile e precisa verso un bersaglio rotondo, in legno, [illegible] cui sono riportati diversi punteggi. [illegible] Manica rappresenta non [illegible] un passatempo, [illegible] un autentico sport con regolamenti, campionati, anzi che su questa pratica vivono.

Ebbene, da [illegible] le «freccette» arrivano anche in Riviera. Le porta, con una manifestazione denominata «1° Campionato Interbalneare», la Csain savonese, in collaborazione con la Federazione Italiana del gioco e il Dart Club Savona. In ben dodici tappe, articolate all'interno di alcuni dei maggiori stabilimenti balneari tra Celle Ligure e Noli, si svolgeranno le qualificazioni per la finalissima [illegible] in [illegible] giovedì primo [illegible] a Savona.

Si comincia domani, ai Bagni Sport di Albisola Mare, per proseguire ogni giorno, domeniche escluse, fino a venerdì 26 [illegible]o, in questi [illegible]. Bagni [illegible] Savona, Bagni [illegible] Bussola Bergeggi, Bagni Valerio Vado, Bagni Anita Noli, Bagni Mediterranee Noli, Bagni Colombo Albisola Mare, Bagni Olimpia Varazze, Bagni Umberto Savona, Bagni Copacabana Spotorno, Bagni Anna Spotorno.

L'ultima giornata di qualificazione è prevista per lunedì [illegible] luglio ai Bagni Chalet di Celle, prima del gran finale a Savona. Le gare s'inizieranno [illegible] 17 [illegible] bagni Sport, Mediterranee, Colombo e Copacabana, [illegible] 20,30 negli altri stabilimenti, mentre la finalissima, in [illegible] destinare (ma comunque a Savona), inizierà alle 21.

Si qualificheranno per la [illegible] decisiva i primi tre classificati [illegible] maschile e femminile di ogni eliminatoria, e verrà stilata anche [illegible] classifica a squadre per stabilimenti. L'iscrizione costa duemila lire, e vige in pratica, per la gara, il regolamento della Federazione, che ricalca quello originale inglese.

Dicono [illegible] organizzatori: *«Abbiamo voluto portare in questo momento in Riviera questo gioco, anche per andare incontro ai gusti degli ospiti stranieri. Crediamo possa trattarsi [illegible] uno divertente alternativa alle solite iniziative balneari, e in caso [illegible] buona riuscita ripeteremo l'esperimento»*. r. bg.

Su Sanremo calano i paracadutisti

A Laigueglia per scoprire il beach-volley - Ad Arma di Taggia concerto di Eros Ramazzotti

A Savona, nell'ambito [illegible] «Festa del Mare '85» [illegible] quartiere [illegible] Fornaci, selezione finale per il concorso «Zecchino d'oro XVIII edizione». Lo spettacolo [illegible] alle 21 nei giardini Berenella.

Continuano questa sera a Varazze nella piazzetta Sant'Agostino [illegible] repliche [illegible] «I Rusteghi», la commedia [illegible] Carlo Goldoni. A Pietra Ligure domani [illegible] primo appuntamento [illegible] trittico delle operette. In scena, inizio alle [illegible] 21,15 presso la piazza La Pietra, «Il paese dei campanelli».

Prende il via a Laigueglia (si concluderà il 20 luglio) il torneo notturno [illegible] beach-volley (pallavolo sulla spiaggia) che vedrà impegnati [illegible]cuni atleti militanti nella serie A di pallavolo. A Ranco, una frazione di Casanova Lerrone, sagra popolare.

Al campo sportivo di Villanova d'Albenga questa sera, alle 21, esibizione di ginnastica artistica «Gimnastic show» con la partecipazione di atleti danesi, francesi e italiani. Ad Albenga concerto di organo alla cattedrale di San Michele.

Nel centro storico [illegible] Ormea, con inizio alle 18.30, si terrà un suggestivo corteo medievale, con [illegible] antichi costumi [illegible] marchesato.

A Riva Faraldi, nel quadro degli appuntamenti allestiti per il 2° Festival d'arte musica e teatro, si tiene alle 17 l'inaugurazione della mostra con opere dei ragazzi partecipanti [illegible] «Laboratorio [illegible] visive».

A Pairola, nell'entroterra di [illegible] Bartolomeo, questa sera è in programma la «Festa fra [illegible] ulivi».

Ad Artallo, il locale circolo organizza [illegible] «cena sotto gli alberi» [illegible] inizio alle 20.

L'appuntamento clou della serata nel Ponente è [illegible] Arma di Taggia con il concerto di Eros Ramazzotti, in programma alle 21,30 nello ex ca[illegible] Revelli, organizzato dall'Arci Valle Argentina. Il biglietto costa [illegible] mila lire.

A Sanremo, alle 10 e alle 16, sulla spiaggia del Morgana [illegible] Trento e Trieste, lanci di paracadutisti per la gara internazionale «8° Trofeo Massimo Cuttolesi». Al Roof Garden gala di premiazione della manifestazione «Camminamare» e appuntamento con Peppino di Capri e l'orchestra di Sergio Nanni. Nell'auditorium del parco Marsaglia, alle 21.15, concerto dell'Orchestra sinfonica.

A Ospedaletti, alle 21 in piazza Europa, serata danzante [illegible] l'orchestra «I pirati del liscio» organizzata dalla Croce Verde [illegible] Vallecrosia, gastronomia e [illegible] sul lungomare Marconi.

A Nizza questa sera, al Teatro delle Verdure, sarà di [illegible] il [illegible] Festival interna[illegible]le del folklore, mentre all'Arena De Cimiez continua [illegible] parata del jazz con i nomi più prestigiosi.

A Montecarlo, [illegible] e fino al 17 luglio, Sammy Davis sarà la vedette dello spettacolo nella sala des Etoiles.

A Ventimiglia si danza per aiutare il quartiere

VENTIMIGLIA — Spettacoli, danze e degustazioni gastronomiche concluderanno stasera, con inizio alle 21, i festeggiamenti estivi organizzati [illegible] comitato [illegible] quartiere di Bevera-Varase.

Quattro sono stati gli appuntamenti proposti quest'anno dal comitato organizzatore: un primo consuntivo della manifestazione appare soddisfacente, le cose [illegible] andate ancor meglio che l'anno scorso e il comitato organizzatore ha raccolto [illegible] buona [illegible] che potrà essere impiegata per migliorare ancora le attività [illegible] quartiere.

Stasera quindi ci sarà il [illegible] finale tra [illegible] specialità offerte dagli stand gastronomici e le tavole calde [illegible] nici e spiedini.

Lo spettacolo [illegible] per protagonista il corpo [illegible] ballo Top Music, di Ventimiglia, mentre i Macumba hanno allietato [illegible] loro [illegible] musicali le [illegible].

Giuseppe Campagna, eletto [illegible] consigliere [illegible]munale del partito socialista, è il presidente del comitato, [illegible] è sostenuto dal vice Franco Racco e da un valido stuolo di collaboratori. *«Noi ci auguriamo — spiega — coi denaro che resterà nelle casse, tolte le spese vive, di poter abbellire e rendere più idonea [illegible] sede sociale, se il demanio ce la confermerà. Inoltre speriamo di dotarci maggiormente con sedie e tavolini in modo da non [illegible] mendicare a destra e a sinistra queste attrezzature indispensabili per le manifestazioni»*. l. m.

Asparago d'oro Albenga premia [illegible]

ALBENGA — L'«Asparago d'oro», premio che, ricordan[illegible] la celebrata primizia dell'Albenganese, viene [illegible] gnato a personaggi dello spettacolo, tocca quest'anno ad Antonio Ricci, albenganese, l'originale autore di applauditi copioni televisivi.

Laureato in lettere, 35 anni, Ricci [illegible] ad alcune edizioni [illegible] «Fantastico», elabora i testi per Beppe Grillo, è ideatore di «Drive In»; ha [illegible] vinto il premio Chianciano della critica e cinque Telegatti.

Per la prossima stagione è impegnato con le nuove edizioni di Fantastico e Drive In. Ricci riceve stasera l'«Asparago d'oro» [illegible] dancing «Oasi» di Bastia, per iniziativa della locale unione sportiva.

La serata è completata dalla presenza di Enzo Braschi, «il paninaro», e Giorgio Faletti «testimone di Bagnacavallo», i [illegible] lanciati [illegible] trasmissione [illegible] In. (g. m.)

Corteo in costume [illegible] ricordare la vittoria del [illegible]

Pietra fa sfilare la storia

PIETRA [illegible] — *Pietra Ligure ricorda oggi e questa sera la storica «vittoria dei pietresi sui savoiardi». [illegible] tratta [illegible] un episodio del 1625, con corteo storico in costume ed esibizione della banda più antica d'Italia, «G. Moretti» [illegible] Pietra Ligure.*

Le cronache dell'epoca ricordano [illegible] resistenza [illegible] la storica vittoria dell'esigua armata pietrese, alleata alla repubblica di Genova, [illegible] gli uomini [illegible] duca [illegible] Savoia. Sino ad allora [illegible] truppe franco-piemontesi, decisamente superiori per numero, avevano dilagato per tutto il Ponente ligure costringendo alla resa numerose comunità allora fedeli alla repubblica marinara. Pietra Ligure invece fu l'ultimo baluardo, l'ostacolo insormontabile grazie [illegible] un sorprendente coraggio e all'aiuto anche della buona sorte. [illegible] quell'occasione infatti [illegible] violento nubifragio disorientò le truppe nemiche favorendo il contrattacco [illegible] per esigue forze pietresi.

A ricordare l'episodio il Centro storico pietrese, l'Azienda autonoma [illegible] soggiorno [illegible] il Comune da alcuni anni, (è la quarta edizione), organizzano in grande stile la rievocazione [illegible] che a partire dalle ore 21 percorrerà il lungomare ed i «Carruggi» del paese per poi convergere in piazza Nuova dove avrà luogo la parte conclusiva della cerimonia.

Alla manifestazione parteciperanno numerosi gruppi storici provenienti da Taggia, Giustenice, Noli e Finale Ligure oltre agli sbandieratori di Ventimiglia e il gruppo storico folcloristico «Castrum Petrae» [illegible] il nuovo gonfalone. Tra le varie associazioni culturali partecipanti [illegible] anche: «Il gruppo folcloristico Città di Genova», «I Cavalieri del Grappolo d'Oro» di Savona, «I Cavalieri del Rariolo e del Corlese» di Gavi Ligure ed il circolo enologico «U Gottu». a. d.

Domani alla discoteca «Ai Pozzi»

Loano, in palcoscenico un Bennato tutto nuovo

LOANO — Alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» domani sera concerto di Edoardo Bennato. Il cantautore napoletano per l'occasione proporrà anche qualche pezzo del suo nuovo album tuttora in allestimento ed ormai prossimo all'uscita.

Prezzo del biglietto lire 18.000 (dalle 18 di domani oltre che nei normali punti di vendita sarà disponibile anche presso i botteghini [illegible] maxidiscoteca) [illegible] nel prezzo [illegible] è compresa anche la consumazione ed inoltre [illegible] possibile ballare [illegible] prima che dopo il concerto. a. d.

Le decisioni dell'Ufficio inchieste sul presunto illecito sportivo

Sono deferiti per Imperia-Siena Rivaroli, [illegible] e [illegible]

Il presidente [illegible] accusato [illegible] «ritardata denuncia» - I giocatori sarebbero stati convinti [illegible] concordare [illegible] pareggio: al portiere sarebbe stato promesso [illegible] ingaggio per la stagione ventura - Gli interessati smentiscono tutto

IMPERIA — Svolta nell'inchiesta sulla partita Imperia Siena, terminata 2-2, per un presunto caso di illecito sportivo. Il [illegible] dell'Ufficio inchieste, dott. De Biase, al termine delle indagini disposte per accertare l'eventuale irregolarità della gara (disputatasi il 2 giugno scorso sul «neutro» di Savona, con Chiniolini e Mirotti marcatori nerazzurri), [illegible] disposto il rinvio [illegible] giudizio, davanti alla commissione disciplinare della Lega, [illegible] presidente Werner Rivaroli, del capitano Giovanni Schiesaro e del portiere Gianmarco Sansonetti. Un analogo provvedimento è stato preso nei confronti del Siena e di tre suoi tesserati: il ds Efremo Dotti, e i giocatori Antonio Onofri (ex nerazzurro) e Fabio Calcaterra.

Nei giorni scorsi l'avv. [illegible]lo Porceddu (uno degli «007» dell'Ufficio inchieste), aveva interrogato decine di tesserati, [illegible] Imperia e [illegible].

Nelle motivazioni [illegible] rinvio giudizio, si precisano alcune accuse: Onofri e Calcaterra, su mandato del d.s. Dotti («o questi anche direttamente»), avrebbero contattato Schiesaro e Sansonetti, allo scopo di favorire il pareggio. Si legge inoltre nel documento di accusa: «*Nei confronti di Sansonetti si è agito anche [illegible] forma [illegible] un espresso condizionamento, mediante proposta di tesseramento per la stagione successiva*».

L'Imperia, intesa come società, per il momento sembra fuori dalla tempesta (eventuali responsabilità, se accertate, potrebbero costare ai nerazzurri una forte penalizzazione nel prossimo torneo di Interregionale). Rivaroli è stato deferito «[illegible] *ritardata denuncia*».

Si fa delicata, invece, la posizione del Siena. La società toscana è stata deferita «*per rispondere di responsabilità oggettiva e presunta nell'illecito sportivo*». Il «giallo» inte[illegible] anche [illegible] promozione [illegible]. (Ci ricordiamo che con la capolista Siena è salita un'altra formazione to[illegible], il Prato, vittorioso nello [illegible] con l'Alessandria). A questo punto, per i «grigi», si apre uno spiraglio di speranza.

La partita sotto inchiesta si era disputata alla penultima giornata, con l'Imperia in piena lotta per non retrocedere. I [illegible] avevano chiuso il primo tempo in vantaggio (2-1). Dopo il pareggio dei toscani, [illegible] cronaca [illegible] quella partita aveva anche annotato, nella ripresa, un richiamo ufficiale da parte dell'arbitro, per un maggiore impegno in campo.

L'inchiesta ha preso l'avvio da uno sfogo [illegible] presidente Rivaroli, nel dopo partita [illegible] Prato-Imperia, in cui si fece [illegible] riferimento a qualcosa [illegible] poco chiaro accaduto nella gara col Siena.

Le frasi vennero riferite da alcuni tifosi [illegible] dirigenti del Prato che prima dello spareggio con l'Alessandria, presentarono una nota informativa all'Ufficio inchieste [illegible] Lega, [illegible] il legale di fid[illegible] della società.

Le prime reazioni in [illegible] dell'Imperia sono di sorpresa. Dice capitan Schiesaro: «*Sono stupito e, nello stesso tempo, amareggiato. Ho la coscienza tranquilla ed è questo che più conta, ma questa brutta storia è già durata fin troppo e non vedo l'ora che venga finalmente a galla la verità. [illegible] quanto [illegible] riguarda, sono certo che tutto [illegible] concluderà con una bolla [illegible] sapone*». Aggiunge: «*So che qualcuno [illegible] fatto il mio [illegible] e ha cercato di tirarmi per i capelli in questa vicenda. Ho chiesto [illegible] essere messo a confronto [illegible] i miei presunti accusatori, ma [illegible] sono [illegible] [illegible]. Hanno detto che qualcuno [illegible] ha visto confabulare col ds Dotti, ma io quel signore neanche lo conosco. Con Onofri ho scambiato [illegible] due parole: è forse un reato salutare un amico con cui ho disputato tante partite in maglia nerazzurra?*».

Conclude [illegible] capitano dell'Imperia: «*Sono convinto che tutto sarà chiarito, ma questa pubblicità non mi fa certo piacere. E' stata proprio un'annata stregata*».

Nei prossimi giorni potrebbero aversi altri sviluppi: nel girone A di C2 le partite sotto inchiesta sarebbero più di una.

Maurizio Fico

Sansonetti, Schiesaro e il presidente Rivaroli sono stati [illegible]ti per i[illegible]to sportivo

PALLONE ELASTICO - In serie A si lotta per entrare [illegible] play off

Per Aicardi c'è la trappola di un Berruti «disperato»

Il capitano della Don Dagnino: «Una partita piena [illegible] insidie» - Tra Balocco e [illegible] pronostico incerto - Bertola rischia [illegible] Caraglio contro Paoletto

Una giornata equilibratissima, dove senz'altro giocherà [illegible] parte non trascurabile il gran caldo [illegible] questi giorni. Ecco cosa offre l'undicesima giornata del massimo campionato [illegible] pallone elastico, seconda di ritorno, con una lotta apertissima per [illegible] nei playoffs scudetto, dove sembrano ormai certi di fare il loro ingresso Rosso, Aicardi, Bertola e Balocco.

[illegible] partita di cartello è quella di Andora, dove la capolista Don Dagnino di Ricky Aicardi riceve la «Amici di Castelletto Molina» di Massimo Berruti. [illegible] [illegible] la sua leadership, Berruti sta faticosamente cercando di recuperare il terreno perduto in un girone d'andata poco meno che disastroso. Per l'ex campione d'Italia ogni partita diventa [illegible] un'ultima spiaggia, con l'obiettivo di recuperare terreno [illegible] quel sesto posto che [illegible] l'ultimo buono per i playoffs.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] non potersi distrarre ed afferma: «*La classifica di Berruti è bugiarda rispetto al suo valore, e sono certo che oggi [illegible] me [illegible] sarà una passeggiata. Però la nuova preparazione a cui mi [illegible] sottoposto sta dando buoni risultati sotto ogni profilo, e voglio difendere il primato da un rivale che [illegible] mi sogno nemmeno di sottovalutare*».

Sperando in un colpaccio di Berruti, Carlo [illegible] e Dodo [illegible] [illegible] affrontano nella [illegible] di Santo Stefano Belbo, dove la Spec Cengio rende visita alla Santostefanese. La grande forma di Balocco [illegible] [illegible] protagonista di una [illegible] vittoria [illegible] Bertola, non basta a decidere [illegible] pronostico incerto, [illegible] Rosso in pieno recupero, come ha dimostrato la vittoria [illegible] torneo [illegible] Tonello, rispetto [illegible] partita persa [illegible] Vacchetto. Anche l'alfiere [illegible] Spec [illegible]: «*Indubbiamente quella di oggi è [illegible] [illegible] trasferte più dure dell'intero campionato*».

Ma non ci sono solo le sfide [illegible] «big» a rendere [illegible] turno interessante. Il Campionissimo Bertola, ad esempio, viaggia con la sua Albese sul campo della Caragliese, cioè contro quel Paoletto che tra le mura amiche è considerato uno spauracchio [illegible] tutti. E contro un avversario che in casa non concede nulla, [illegible] vecchio Bertola dovrà dar fondo alle sue grandi capacità [illegible] far risultato, tanto più [illegible] il giovane rivale è a sua [illegible] in lotta per entrare nei playoffs.

Chiudono [illegible] programma Vacchetto-Pirero e Pavese-Tonello.

g. p. c.

[illegible] serie B la lotta è sempre incerta

L'Imperia spera ancora

Continua il braccio di ferro tra le liguri e le piemontesi nella [illegible] di pallone elastico. Oggi pomeriggio a Taggia si [illegible] Taggese-Cassa [illegible] Caraglio, rispettivamente prima e seconda in classifica.

Tra queste anche la Juventus Imperia da tempo ancorata a quota 3 ma con tre incontri da recuperare e quindi potenzialmente ancora in corsa con pieno diritto. Oggi il menù della 12ª giornata propone per Baria e soci una trasferta non proibitiva. L'ostacolo è l'Alpe di Valterana, quadretta che finora ha subito, spesso nettamente, il divario di classe con le altre compagini.

[illegible] il quadro completo della giornata, tra parentesi i punti in classifica: Cortemilia (5)-Subalpina (8) e Maglianese (7)-Eda (6) disputati ieri sera. Oggi (inizio ore 17) Taggese (7)-Cassa Rurale Caraglio (6) e Alpe (1)-Juventus Imperia (3). Riposa la Peveragnese (3). **a. d.**

[illegible] [illegible] [illegible] I TORNEI DI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] PONENTE

Albenga, lotta ancora aperta

ALBENGA — I turni di qualificazione del [illegible] calcistico notturno per il trofeo De Lonti, in corso ad Albenga sui campi della San Michele, sono giunti a metà percorso e nulla è ancora definito per [illegible] designazione delle otto formazioni che, due per girone, disputeranno i quarti di finale.

Emergono tuttavia alcune indicazioni. Nel girone A la qualificazione non dovrebbe sfuggire al Red Pub e all'Andora Beach; nel girone B, [illegible] [illegible] inopinata sconfitta subita da Hit Parade, il Bar Napoleon Albenga è tra i favoriti e la seconda piazza che vale il passaggio del turno sarà probabilmente contesa tra Paninoteca Chiringuito e La Loana Demolizioni; nel girone C in netta evidenza AF Elettronica, outsider Floricola S. Maria e Ilpa; nel girone D i favori del pronostico vanno a Enfia Sport seguita da Erredue e Impresa Alongi.

Alcuni risultati delle qualificazioni: AO Elettronica-Pizzeria Marebiu 7-1; Floricola -Calzat. [illegible] 3-3; Enfia- Sassuolmare 7-2; Erredue -Bar Turia 6-3; Andora Beach-Casamare 11-3; Red Pub-Forno di Beppe 3-2; Bar Napoleon-La Genovese 4-1; La Losna-Hit Parade 4-3; Ilpa-Calzature Aldino 4-3; Floricola S.M.-Pizzeria Marebiu 7-5; Bar Turia-Imp. Alongi 3-3; Enfia-Erredue 3-1; Red Pub-Rist. [illegible] 11-0; Andora Beach-Forno di Beppe 5-3; Panin. Chiringuito -Hit Parade 11-1; La Loana -Bar Napoleon 3-2.

Nella classifica per [illegible]tori, mantiene con sicurezza il primato Lanteri, la giovane e insidiosa punta schierata dall'Andora in Interregionale e che difende i colori dell'Andora Beach: ha messo a segno [illegible] finora 11 bersagli, seguito, a quota 7, da Lupacelli del Forno di Beppe, Parodi del Red Pub e Tonietti dell'Enfia Sport.

g. m.

Taggia [illegible] [illegible] [illegible]

Domani si iniziano i quarti - Triplette per Surace [illegible] Minici - Gli accoppiamenti

TAGGIA — Il torneo notturno ha esaurito la [illegible] di qualificazione, promuovendo otto squadre che domani e martedì sera si affronteranno nei quarti. E il bilancio, per il livello agonistico e tecnico e la presenza [illegible] pubblico, è già largamente positivo.

Chiusi i giochi nel [illegible] [illegible] e D [illegible] giovedì scorso, venerdì sera si è definito il quadro completo delle promosse. Impresa Russo [illegible] Deloedil Armo [illegible] strappato, [illegible] gruppi A [illegible] B, il biglietto per il turno successivo, aggiungendosi a American Jeans e Ristorante Cà Mea.

La Deloedil ha strapazzato con un risultato tennistico (6-1) la Comauto Opel. Gli arresi sono stati trascinati nei quarti dagli scatenati Minici, gi[illegible] gioiello della Taggese, e Surace, autori entrambi [illegible] [illegible] tripletta. Per [illegible] Comauto ha segnato il gol [illegible] bandiera Vigilante.

Con [illegible] sonante vittoria, la Deloedil ha ottenuto il primo posto nel girone B, finendo a [illegible] punti come l'American Jeans ma con una migliore differenza reti.

Molto più equilibrato l'altro incontro tra Impresa Russo di Taggia e Assicurazioni Zurigo di Riva Ligure, terminato sull'1-1. I taggesi hanno rischiato grosso, andando in svantaggio con [illegible] gol [illegible] Cosentino, ma poi [illegible] riusciti ad agguantare [illegible] Gainudo il pareggio che valeva il passaggio ai quarti di finale. E' stata [illegible] partita tiratissima, con il risultato sempre in forse.

L'Impresa Russo ha chiuso il girone [illegible] a quattro punti, come il Ristorante [illegible] Mea, ma con una peggiore differenza reti.

Domani, comincia l'ultima settimana [illegible] torneo, con la prima serata dei quarti. Questi gli accoppiamenti: Ristorante Ca Mea-American Jeans (ore 21,15); Deloedil-Impresa Russo (ore 22,15). Giovedì [illegible] [illegible] le semifinali, [illegible] la finale [illegible] [illegible] terzo e quarto posto e la finalissima.

c. d.

Taggia. La formazione del De.Lo.Edil che partecipa al torneo notturno di calcio (Tel. Gatti)

Tanti minibomber per il Palio del gol

[illegible]NA — *Non manca il calcio, ovviamente in notturna, neppure in piena estate ad Albissola Mare e a Savona. Trofeo Oliveto Supercoppa Nem e Palio giovanile dei Rioni [illegible] Albisola, Trofeo Radio Savona Sound (dopo l'Interaziendale) al campo del Csi in [illegible] ecco gli appuntamenti del football estivo nelle due località.*

Oliveto Nem — Va ormai verso la conclusione della fase eliminatoria il torneo organizzato nel campo di via Salomoni [illegible] [illegible]. [illegible] Minerva Sonson e [illegible] Brasil nel girone A sono già ad un passo dalla qualificazione.

Nel «B», Hamburger Boy, Toscano Marmi e Tipografia Noberasco si giocano i due posti disponibili per i quarti di finale, mentre nel girone D, con la Pizzeria Au Caruggiu ormai imprendibile, sono Pistoranzie Castello (detto «Geroclini» per l'età non più verde dei suoi giocatori) e Bar Napoleon ad essere ancora in lizza per la qualificazione.

Stasera il torneo propone altre gare di qualificazione.

Palio dei Rioni — [illegible] squadre di giovanissimi danno vita da alcune sere al campetto della S. Cecilia ad Albissola Mare al tradizionale Palio dei Rioni, diviso in [illegible] fasce d'età. Nella prima, per ragazzi nati [illegible] '75 e anni seguenti, è in palio il trofeo Eurosport, e si stanno mettendo in evidenza nei due gironi le squadre di [illegible] Vigo e [illegible] Località Grana. Tra i piccoli bombers, in primo piano Cutrupi e Perboldi.

Nel Trofeo L3 per i più grandi (nati tra il '72 e il '74, con [illegible] fuori quota del '71), nel girone A si sta distinguendo [illegible] [illegible] Conradi, mentre nel B è in testa Corso Mazzini.

Trofeo Radio Savona Sound — La manifestazione che ha preso il posto del Trofeo Interaziendale al campo del Csi di [illegible] Colombo, sta vivendo la prima giornata della fase eliminatoria.

r. bg.

Stasera incontro di football americano

[illegible] a [illegible]

FINALE LIGURE — Un'amichevole di football americano, l'ultima della stagione, si disputa stasera (20,30) sul terreno dello [illegible] comunale di via Brunenghi a Finale Ligure tra le formazioni dei [illegible] di Varazze (serie B) e dei Mouses di Albenga (serie C), che alla ripresa di settembre disputerà il campionato nazionale under 20 con [illegible] della [illegible] divisione. **(a. d.)**

Successo ai giardini della Serenella del torneo misto

Savona, [illegible] campo di pallavolo alleanza tra ragazzi e ragazze

SAVONA — *La pallavolo d'estate, a Savona, si chiama Tre più Tre. E' il tradizionale appuntamento con il volley «misto», [illegible] con squadre composte da tre maschi e tre ragazze, che ogni anno per l'organizzazione della Sms Fornaci dà vita, sul campo dei Giardini Serenella, alla manifestazione-clou della disciplina estiva.*

Questa settima edizione, che mette in palio il Trofeo Bremach, il Gran Premio Minerva per il torneo giovanile e il Gran Premio Supermercato Elettrico, presenta al via 15 formazioni, otto nel settore seniores, sette in quello giovanile. Nelle formazioni maggiori, i due gironi eliminatori da quattro squadre sono [illegible] composti.

Girone [illegible]: Bagni Pescetto Albisola, Pizzeria L'Ancora, Piemonte Leasing e De Costa Mobili; girone B: Gri[illegible] Jasmin, Foto Polleri, [illegible] Fornaci, Avis Carcare. Tra i giovani, girone A con Carrozzeria Elta, Elevator, Baudino e Ocleppo Sport, e gruppo B con Studio Oscar, Sms Zinolese e Free Beach.

Dai primi risultati, le favorite nel torneo maggiore sembrano essere Foto Polleri (for[illegible] [illegible] Abba, Agosto, Barbara Sciutto e in attesa di avere, forse, il torinese Salomone), Gelateria Jasmin (Peritore, Fazio, la De Filippi e la Prato), Bagni Pescetto (Zancan, Pontacolone, Arabella Damiani e Piazerie L'Ancora (con Rocco Grippo). Attenzione [illegible] però anche alla De Costa Mobili, (ai monregalesi Montanaro, Valdora ed Arnaldi.

La fase eliminatoria si chiuderà il 15 luglio, mentre il [illegible] inizieranno [illegible] semifinali, e la finalissima è in programma il 25 luglio alle 21,15.

Oltre al volley esti[illegible] [illegible] sono anche [illegible] ultimi [illegible] della stagione agonistica federale. Uno di questi l'ha offerto la squadra under 15 femminile del Varazze Volley, giunta sesta alle finali nazionali di categoria disputate ad Ostia.

r. bg.

Consiglio Comunale animato con spaccatura dc

Borgomanero, si litiga niente sindaco e giunta

Non è stato eletto Borgna - Un nuovo tentativo per venerdì

BORGOMANERO — Il democristiano Eugenio Borgna non ce l'ha fatta a diventare sindaco di Borgomanero. E non solo, [illegible] votazione [illegible] ballottaggio è stato addirittura superato da Giovanni Pennaglia, anch'egli democristiano, ma votato dalle opposizioni.

Questo è accaduto in Consiglio comunale. Il quadripartito dc, psdi, pri e [illegible] non è riuscito a realizzare l'operazione per eleggere sindaco e giunta, e ciò non tanto per un fatto di [illegible] (16 voti su [illegible]) quanto [illegible] esclusivamente per le fratture interne [illegible] partito di maggioranza relativa. A Borgna sono mancati proprio tre voti democristiani.

«Se siamo qui non è per fare [illegible] comparse» aveva detto fra l'altro Pietro Zanetta. *«La disciplina [illegible] partito non potrà impedirci una indipendenza dialettica e [illegible] comportamento»*, poi [illegible] concluso l'intervento affermando [illegible] doversi *«assolutamente* [illegible] *alla maggioranza»*.

Nella prima votazione Borgna ha [illegible] 13 suffragi, il comunista Cavallazzi i [illegible] voti del partito, Grisoni [illegible] della socialdemocrazia. Il missino Castelletta votava se stesso; tre voti andavano a Pennaglia. Era a questo punto che il capogruppo socialdemocratico Peppino Cerutti proponeva al Consiglio di votare Pennaglia *«come uomo al di sopra [illegible] parti, capace di mediare una soluzione»*.

Pier Carlo Fornara [illegible] psi, poi seguito [illegible] repubblicano Bertona e dal liberale Toeschi, dichiarava invece [illegible] seconda votazione si imponeva come verifica della compattezza [illegible] quadripartito: *«Se Borgna non riesce ci riteniamo liberi da ogni impegno»*. E Borgna non è riuscito: mentre i comunisti rivotavano Cavallazzi, Pennaglia saliva a 12 avendo avuto oltre ai tre voti della dissidenza anche quelli del msi e del psdi. A nulla era valso l'intervento di Giorgio Borgna, fratello del candidato, che invocava il senso di responsabilità [illegible] franchi tiratori.

[illegible] da quel punto la maggioranza non esisteva già più: la richiesta di Borgna per una sospensione prima del voto di ballottaggio era sostenuta [illegible] sola dc; [illegible] Pennaglia è salito a 12 mentre Borgna restava a nove voti; quattro le schede bianche e cinque le nulle.

Il Consiglio è stato riconvocato per venerdì 19. I gruppi politici hanno dunque una settimana di tempo per tentare di ricomporre la crisi: fra le ipotesi che si prospettano, una appare sicuramente come la più remota, ed è la riproposizione del quadripartito. Possibile appare invece un recupero del psdi, auspicato da repubblicani e liberali (*«crediamo fermamente nel pentapartito»*), e dallo stesso democristiano Pietro Zanetta (*«vogliamo [illegible] ogni costo che la socialdemocrazia rientri nella maggioranza»*).

Ciò potrà avvenire anche se non sarà facile appianare i motivi di frizione che hanno avvelenato in questi ultimi [illegible] i rapporti fra democristiani e psdi: *«C'è [illegible] profonda divisione nel programma, nelle intenzioni, [illegible] alcuni uomini»* ha dichiarato il ca[illegible] psdi Peppino Cerutti.

Mentre però si profila una terza ipotesi, adombrata da prima dallo stesso Cerutti, ed in chiusura ripresa dal comunista Giuseppe Pastore con l'invito a socialisti e socialdemocratici a trovare un'intesa nell'area di sinistra. Avrebbe anch'essa 16 voti, come il quadripartito; ma avrebbe dalla sua, al di là [illegible] intese di uomini e di programmi, anche una forte componente di rivalsa.

m. b.

E ora Villadossola ha un governo a tre

VILLADOSSOLA — Eletti sindaco e giunta con gli 11 voti della maggioranza a tre (psi, psdi e dc). E' stato eletto sindaco il socialista Plinio Pirazzi Maffiola; assessore anziano è il dc Mario Squizzi. [illegible] effettivi [illegible] Piero [illegible] (psi), Francesco Baccaglio (dc) e il socialdemocratico Riccardo Rossi. Supplenti Guglielmo Tori e Leone Petrulli [illegible] psi.

Ieri mattina la Giunta si è subito riunita e sono state attribuite le deleghe: vicesindaco è Riccardo Rossi che curerà il bilancio e la programmazione, [illegible] il sindaco tratta gli affari generali. Gli altri incarichi sono stati assegnati: a Parietti (cultura e informazione), Baccaglio (lavori pubblici), Tori (istruzione e sport) e Petrulli che si occuperà dell'urbanistica.

Ennesima esplosione notturna

Ancora dinamite è saltata un'auto a Domodossola

DOMODOSSOLA — Ancora un'auto fatta [illegible] notte con la dinamite, forse la [illegible] nel giro di pochi mesi, [illegible] 1° ottobre a oggi, ma comincia a diventare difficile tenere il conto.

Con cadenza esasperante a una settimana di distanza da quella di Mario Rao, semidistrutta dal fuoco mentre era posteggiata per la notte in piazza Cavour, nelle primissime ore di sabato mattina è andata a fuoco la «Mini» di Nicola Santacroce residente in via Aldo [illegible] a Domodossola.

Con rituale che si ripete da ormai troppo tempo, sono accorsi i vigili del fuoco della [illegible] di via Sempione e i carabinieri.

L'allarme è stato dato alle [illegible] una forte detonazione aveva svegliato gli abitanti di via Moro. Con una carica di dinamite, la «Mini» del Santacroce, di professione autista, è saltata proprio sotto casa.

Nei mesi scorsi era stata bruciata l'auto di un [illegible]ratore, l'agenzia della Rai e la campagnola della Comunità. La stessa notte, un furgoncino [illegible] Coop-Cipielle in piazza Matteotti [illegible] stato lambito dal fuoco e alcune scatoloni di cartone ammassati contro le ruote.

Si [illegible] detto che gli attentati [illegible] opera di un esaltato, di un «balordo» forse di [illegible] psicopatico che si divertiva ad appiccare il fuoco e poi si nascondeva nel buio per sentire il suono delle sirene e vedere correre autopompe e «gazzelle», [illegible] le luci blu in funzione. Si [illegible] detto che tutti questi fuochi [illegible] nascondevano niente di allarmante: niente rackèt, niente avvertimenti.

[illegible] recentemente un autocarro della [illegible] Negri è stato fatto saltare; poi la polizia ha effettuato due arresti.

Anche per questo ennesimo attentato gli inquirenti non sembrano eccessivamente allarmati. Si tratterebbe di «dispetti» circoscritti, carabinieri e polizia sembrano sicuri di essere sulla strada buona per identificare — come già era stato fatto per casi precedenti — gli autori.

Paolo Bologna

Il problema dell'erogazione si ripresenta puntuale a ogni [illegible]

A Omegna razionata l'acqua presto un nuovo impianto?

Un ordinanza [illegible] sindaco - A Pettenasco dai rubinetti [illegible] un liquido color terra

OMEGNA — Sul lago d'Orta il movimento turistico si sta avviando verso le [illegible] più intensa. Il decollo è stato [illegible]munque piuttosto lento [illegible] tempo, che si mantiene bello, favorisce lo svolgimento delle manifestazioni promozionali che cominciano a tenersi un po' dovunque [illegible] sona.

Ma, punto dolente di tutte [illegible] estati scarse di precipitazioni, in alcune località incomincia a scarseggiare l'acqua. Ad Omegna, il sindaco Beltrami ha [illegible] un'ordinanza che ne limita il consumo ai soli usi domestici. [illegible] Pettenasco, il neosindaco [illegible] Nichini ha reso noto alla popolazione che l'acqua deve [illegible] lasciata decantare prima di destinarla [illegible] usi alimentari. [illegible] Infatti dai rubinetti mista a terra rossa a [illegible] dell'allacciamento alle [illegible] nuove sorgenti ancora in fase di assestamento.

A Omegna il problema [illegible] sta avviando verso la soluzione definitiva con la realizzazione di un importante impianto [illegible] nome suggestivo: «Sorella acqua». Si alimenterà dal torrente Strona e servirà tutti i paesi [illegible] valle omonima, Omegna, Casale Corte Cerro e Gravellona Toce. Progettato per il fabbisogno di [illegible] mila utenti potrà fornire 500 litri di acqua potabile al giorno per ognuno. Ma l'acqua non servirà solo ad alimentare gli acquedotti dei paesi interessati, verrà usata anche per la produzione di energia elettrica destinata ad usi pubblici.

L'impianto funzionerà per caduta permettendo, [illegible] esempio a Omegna, un risparmio di circa [illegible] milioni l'anno, quanti ne occorrono attualmente per il pompaggio dei pozzi ormai insufficienti ed esposti al pericolo di infiltrazioni inquinanti come è già [illegible]. I lavori per il primo lotto della grandiosa opera (ne sono previsti due), per la quale si spenderanno circa 15 miliardi, stanziati dal Cipe e finanziati attraverso il Fondo investimenti per l'occupazione, prenderanno il via il primo di agosto. La gara di appalto per il primo lotto si terrà il 25 di questo mese.

LAVENO — Come da molti anni a questa parte, in estate a Laveno vi è carenza di acqua potabile. Il sindaco, con effetto immediato, ha disposto la sospensione delle erogazioni ogni giorno dalle 23 alle 6 del mattino e il divieto assoluto di utilizzare l'acqua per innaffiare giardini, [illegible], alimentare piscine e, anche, per il lavaggio di autovetture.

Per gli inadempienti sono disposte severe ammende che arrivano a 200 mila lire. In casi di particolare gravità l'utente si vedrà privato per periodi proporzionati all'infrazione commessa del servizio di acqua potabile. L'acqua potabile [illegible] in alcuni giorni anche in alcuni centri [illegible] Valtravaglia.

• Feste, spettacoli, intrattenimenti, [illegible] per tutti e [illegible] tutti i gusti in questo fine settimana nel Basso Verbano e nel Borgomanerese. «Da Sinatra a Baglioni» è il tema di una cavalcata attraverso un quarto di secolo di musica leggera, che avverrà questa sera a Castelletto Ticino su un grande palco all'aperto eretto al campo sportivo. Protagonisti di questo revival saranno cantanti [illegible] Novarese e del Varesotto.

• A Dormelletto è in pieno svolgimento la tradizionale [illegible] al campo [illegible] balli, giochi popolari, gastronomia locale: [illegible] dell'iniziativa anche la raccolta di [illegible] per la locale società calcistica.

Premosello 80 milioni per rimuovere la frana

Lo [illegible] caduto al Fontanone - Tornerà efficiente l'acquedotto

PREMOSELLO CHIOVENDA — In una quarantina di giorni sarà rimossa la frana caduta al «Fontanone», circa 1200 di quota sulla montagna sovrastante il paese, proprio vicino a quella «Balma Olumella» c[illegible] l'inaccessibile «nido» dei partigiani durante la Resistenza. L'ha comunicato il sindaco Panighetti, che ha ottenuto uno stanziamento a titolo di «pronto intervento» dalla Regione di 80 milioni, tanti quanti [illegible] sono stati preventivati per rimettere in efficienza l'acquedotto comunale.

I lavori, affidati all'impresario Lometti di Calasca, [illegible] cominciati subito. «Con questo *intervento* — dice Panighetti — *assicuriamo in forma definitiva l'erogazione idrica e siamo in grado di fugare ogni preoccupazione sulla potabilità dell'acqua»*. Sarà rifatta integralmente la tubatura demolita dalla grossa frana caduta una decina di giorni fa che aveva interessato l'erogazione proprio al capoluogo, alla frazione Cuzzago e all'ospedale dipendente dalla Usl 56. Per questo, si [illegible] subito mosso il prefetto di Novara, Corsaro, che alle pressioni del sindaco aveva unito le sue per arrivare nel più breve tempo possibile al ripristino dell'erogazione, proprio in un periodo di particolare calura.

b. o.

Ancora senza esito le indagini per la rapina di Novara

Parla l'impiegato del Registro «Giovani e decisi i due banditi»

NOVARA — Ancora senza esito i tentativi di polizia e carabinieri tendenti a individuare i due rapinatori che venerdì poco dopo mezzogiorno hanno compiuto il clamoroso «colpo» da [illegible] milioni all'Ufficio del registro [illegible] centralissima via [illegible].

Subito dopo la rapina i malviventi si erano allontanati su una potente moto e si erano diretti [illegible] l'autostrada Torino-Milano, dove erano riusciti a far perdere le loro tracce malgrado l'impiego di parte delle forze dell'ordine e di un elicottero.

Intanto sull'episodio, che ha [illegible] vivere momenti di terrore ai dieci impiegati presenti [illegible] rapina, si apprendono ulteriori particolari. Li fornisce Filippo Tassotti, il dipendente colpito alla [illegible] con il [illegible] della pistola da uno dei banditi.

Tassotti, al quale i medici dell'Ospedale Maggiore hanno praticato tre punti di sutura al cuoio capelluto, al momento dell'ingresso nell'ufficio dei rapinatori era alla sua scrivania, vicina alla porta, e stava telefonando a un contribuente.

«Uno dei due è entrato e [illegible] *dire* [illegible] *parola mi ha spianato* [illegible] *pistola e mi ha fatto posare il telefono. Poi mi ha costretto ad alzarmi e a seguirlo. Subito dopo è entrato l'altro ed è stato quest'ultimo a colpirmi.* [illegible] *caduto a terra mentre il sangue mi copriva gli occhi, ma i due mi hanno tirato su e spintonato fino all'ufficio dove c'erano tutti gli altri impiegati»*.

Dei due rapinatori Filippo Tassotti non può dire granché: *«Non hanno detto una sola parola ed avevano il volto nascosto* [illegible] *passamontagna che lasciavano scoperti solo gli occhi. L'unica cosa che posso dire è che* [illegible] *giovani, entrambi* [illegible] *ventanni. Si vedeva che* [illegible] *molto tesi e la nostra maggiore paura per tutto il tempo è stata che potesse partire un colpo dalle pistole»*.

m. s.

Controlli e prevenzione a Novara

Trecento carabinieri in una grande azione

NOVARA — Una massiccia operazione di controllo e prevenzione estesa su tutto il territorio provinciale ha visto impegnati oltre trecento carabinieri del gruppo di Novara giovedì e venerdì scorsi.

Sono state [illegible] otto persone: tre in flagranza di reato e cinque in esecuzione di ordini della magistratura. Quarantacinque [illegible] poi state denunciate a piede libero per reati [illegible] il patrimonio ed altre sette [illegible] contravvenzioni. Cinque i «fermi» [illegible] accertamenti. Sono state recuperate varie [illegible], tra cui una pistola.

Un'operazione a tappeto che ha richiesto l'intervento di un elicottero, di due unità cinofile e [illegible] carabinieri del battaglione «Piemonte» di Moncalieri, in appoggio ai militari novaresi per effettuare tutta una serie di posti di blocco ([illegible] complessivamente), controllare stazioni ferroviarie, armerie, gioiellerie, cantieri edili ed in particolare alcuni [illegible] abbandonati nel parco del Ticino e lungo le rive del fiume Sesia.

Un'azione specifica è stata indirizzata poi verso gli accampamenti di nomadi alla periferia della città ed in un palazzo abitato dagli stessi in [illegible] Trieste, con tutta una serie di perquisizioni. Per 16 [illegible] che non risultavano in regola [illegible] i documenti o i permessi di soggiorno è [illegible] proposta l'espulsione dall'Italia.

Alcuni automezzi dei nomadi non sono poi risultati in regola con i documenti di circolazione e immatricolazione e così sono state sequestrate [illegible] auto quasi tutte di grossa cilindrata e altrettante roulotte.

r. a.

Queste le ultime notizie provenienti dal «mercatino» di Pettenasco

Volpi è acquistato dall'Iris Borgoticino Nuovo sponsor sulle maglie dell'Omegna

[illegible] — E' in piena attività il «mercatino» che sarà fino al 26 luglio [illegible] sale riservate dell'Hotel Approdo di Pettenasco.

I primi grandi «colpi» si sono susseguiti nella settimana uscente. Ha riaperto le danze il Borgoticino guidato [illegible] Zanetti, il presidente Manzetti ha ottenuto il portiere Balzano dal Borgosesia, sta trattando con l'ex-azzurro Volpi e cerca altri uomini anche più lontano. La neopromossa Juve Domo annuncia [illegible] società [illegible] vicepresidente Della Piana.

Chirini nel frattempo ha ceduto il terzino Bosco e il mediano Piemontesi a una Sussa [illegible] che il direttore sportivo Angelo Sala vuole fortissima. Alla corte di Oggianesi approdano infatti anche due ex-idoli dell'Arona di qualche stagione fa: il terzino Ferrari e il libero Gomazzi.

In una pausa dei lavori l'Omegna annuncia il dodicesimo arrivo: si tratta del [illegible]tiere Pozzati, [illegible] anni, [illegible] Casale. Ora, con il probabile arrivo di uno *sponsor* dalla Lombardia, il presidente Penna e il vice Ingegnoli possono soltanto piazzare qualche giovane in prestito e difatti cedono Zanni, un difensore, al Mezzomerico.

L'Indy Gravellona stava per cedere il portiere Vanna al Borgosesia, prima però [illegible] l'accordo con il già sopraggiunto Tosoni. Nel frattempo i sesiani pare abbiano chiuso [illegible] l'acquisto di Burlone [illegible] Suno.

La Farese di Spagnoli lavora a tutto spiano: Nuvolone è passato al Gattinara, richiesto [illegible] Berteletti, il bomber Gambaro è andato a Castelletto, è in arrivo Bonini dal Borgosesia. Il *trainer* della Farese sarà Di Biase che, approfittando della fusione tra Granozzese e Sanmartinese lascia a Nicastro l'unica panchina [illegible] Giuseppe Quaglino, ritornato a guidare il Trecate, chiede insistentemente l'anziano Boate. Molte le trattative intavolate per i grandi nomi del calcio di Promozione: Mucci, Rampo, Fasinelli, Ferraretto, Toninelli, Trivelli, Lequio.

Per quest'ultimo si mormora di [illegible] scambio con Nasti dimodoché il Borgomanero possa recuperare il piccolo mediano Bellacomo.

Primi approcci del Verbania che sta cedendo alcuni giovani [illegible] Viscontea e dello Stresa, che cede Cagnoli al Borgomanero e ottiene il portiere Fassoli e conguaglio in denaro.

Ad Arona, naufragata la fusione [illegible] Mercurago, viene alzata bandiera bianca: le chiavi del campo sportivo [illegible] sulla scrivania del sindaco. Il Gattinara acquista dalla Pro Vercelli Viazzi, Petrone e Vercellone e sta avvicinandosi anche a Trivelli.

r. c.

[illegible] e auguri a Scienza

NOVARA — Fabio Scienza, il beniamino del [illegible] novaresi, il giocatore sicuramente più amato, benvoluto e coccolato degli ultimi anni, si è sposato, ieri mattina, a Domodossola, nella chiesa della Cappuccina con Elena Bionda, la giovane e graziosa studentessa (fresca di maturità) alla quale era legato da qualche [illegible].

Gli sposi, lei in abito bianco di raso, stretto in vita e poi a balze; lui in grigio con papillon, sono stati festeggiatissimi da oltre un centinaio di invitati. Fra questi diversi calciatori, ormai ex-compagni di squadra del Novara: Volpi, Masuero, Luoni, Pioletti, Gloria, Maffioletti.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

BROLETTO (all'aperto): All'inseguimento della pietra verde.
VITTORIA: [illegible] piedipiatti a Beverly Hills

ARONA

ROMA: Una coppia[illegible] a [illegible] York

[illegible]

NUOVO: Bachelor party
MODERNO: Fuori servizio

CAMERI

ORATORIO: Fantasmi a[illegible] [illegible] ore.

DOMODOSSOLA

CINEURO: Impiegato ed amore

TRECATE

VITTORIA: Starman

[illegible]

APOLLO: ferie

VIGEVANO

MARCONI: C'è un [illegible] tra noi due.

TURNO [illegible]

IN CITTA'

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 [illegible] 8,45: Fedele, via XXIII Marzo 20. Dalle 8,45 alle 20,15 Comunale, corso Trieste 41.

ALLE TV

TELECITY

20,30 Film [illegible] del Sud, di B. Mayers con U. Andress — *Diamante gigantesco scompare durante una festa in una miniera africana* (1966)
22,30 Il ritorno del Santo, telefilm
23,30 Film 3 supermen a Tokyo, di B. Albertini con G. Martin

[illegible]

20,30 Film [illegible] di Steno e Monicelli con Totò — *Famiglia strattata* [illegible] *casa tra disperazione e comicità* (1958)
[illegible] Missione impossibile, telefilm
23,30 Calcio: Milan-Roma
0,30 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm

ANTENNA 3

20,20 Film Le colonne di Traiano, di M. Dragan con A. Lualdi
23,40 Spazio [illegible]

RETE 4

20,25 [illegible] Sette di [illegible] di E. Di Silvestro con P. Leroy — *Girotondo grottesco in casa del Duca di Trinacria* (1960)
22,30 [illegible] Franco e [illegible]
23,30 Superproposte

Le decisioni dell'Ufficio inchieste sul presunto illecito sportivo

Sono deferiti per Imperia-Siena Rivaroli, Schiesaro e Sansonetti

Il presidente è accusato di «ritardata denuncia» - I giocatori sarebbero stati convinti a concordare un pareggio: al portiere sarebbe stato promesso un ingaggio per la stagione ventura - Gli interessati smentiscono tutto

IMPERIA — Svolta nell'inchiesta sulla partita Imperia [illegible] 2-2, per un presunto caso di illecito sportivo. Il capo dell'Ufficio inchieste, dott. De Biase, al termine delle indagini disposte per [illegible] l'eventuale irregolarità della gara (disputatasi il 2 giugno scorso sul «neutro» di Savona, con Chistolini e [illegible] neroazzurri), ha disposto il rinvio a giudizio, davanti alla commissione disciplinare della Lega, del presidente Werner Rivaroli, del capitano Giovanni Schiesaro e del portiere Gianmarco Sansonetti. Un analogo provvedimento è stato preso nei confronti del Siena e di tre suoi tesserati, il ds Efremo Dotti, e i giocatori Antonio Onofri (ex nerazzurro) e Fabio Calcaterra.

Nei giorni scorsi l'avv. Carlo Porceddu (uno degli «007» dell'Ufficio inchieste), aveva interrogato decine di tesserati, a Milano, Imperia e Siena.

Nelle motivazioni del rinvio giudizio, si precisano alcune [illegible]. Onofri e Calcaterra, su mandato del d.s. Dotti («e forse anche direttamente»), avrebbero contattato Schiesaro e Sansonetti, allo scopo di favorire il pareggio. Si legge inoltre nel documento di accusa: *«Nei confronti di Sansonetti si è agito anche sotto forma di un espresso condizionamento, mediante proposta di tesseramento per la stagione successiva».*

L'Imperia, intesa come società, per il momento sembra fuori dalla tempesta (eventuali responsabilità, se accertate, potrebbero costare ai nerazzurri una forte penalizzazione nel prossimo torneo di Interregionale). Rivaroli è stato deferito *«per ritardata denuncia»*.

Sansonetti, Schiesaro e il presidente Rivaroli sono stati deferiti per illecito sportivo

Si fa delicata, invece, la posizione dei Siena. La società toscana è stata deferita *«per rispondere di responsabilità oggettiva e presunta nell'illecito sportivo»*. Il «giallo» interessa anche le promozioni [illegible] Cl (ricordiamo che con la capolista Siena è salita un'altra formazione toscana, il Prato, vittorioso nello spareggio con l'Alessandria). A questo punto, per i «grigi», si [illegible] spiraglio di speranza.

La partita sotto inchiesta si era disputata alla penultima giornata, con l'Imperia in piena lotta per non retrocedere. I nerazzurri avevano chiuso il primo tempo in vantaggio (2-1). Dopo il pareggio del toscani, la [illegible] di quella partita aveva anche annotato, nella ripresa, un richiamo ufficiale da parte dell'arbitro, per un maggiore impegno in campo.

L'inchiesta ha preso l'avvio da uno sfogo del presidente [illegible] nel dopo partita di Prato-Imperia, in cui si faceva riferimento a qualcosa di poco chiaro accaduto nella gara col Siena.

Le frasi vennero riferite [illegible] ai dirigenti del Prato che, prima dello spareggio con l'Alessandria, presentarono una nota informativa all'Ufficio inchieste della Lega. [illegible] il legale di fiducia della società.

Le prime reazioni, [illegible] dell'Imperia, [illegible] di sorpresa. Dice capitan Schiesaro: *«Sono stupito e, nello stesso tempo, amareggiato. Ho la coscienza tranquilla, ed è questo che più conta, ma questa brutta storia è già durata fin troppo e non vedo l'ora che venga finalmente a galla la verità. Per quanto mi riguarda, sono certo che tutto si concluderà in una bolla di sapone».* Aggiunge: *«So che qualcuno ha fatto il mio nome e ha cercato di tirarmi per i capelli in questa vicenda. Ho chiesto di essere messo a confronto con i miei presunti accusatori, ma non sono stato accontentato. Hanno detto che qualcuno mi ha visto confabulare col ds Dotti, ma io quel signore neanche lo [illegible]. Con Onofri ho scambiato solo due parole: è forse [illegible] salutare un amico con cui ho disputato tante partite in maglia nerazzurra?».*

Concludo il capitano dell'Imperia: *«Sono convinto che tutto sarà chiarito, ma questa pubblicità non mi fa certo piacere. E' stata proprio un'annata stregata».*

Nei prossimi giorni potrebbero esservi altri sviluppi: nel girone A di C2 le partite sotto inchiesta sarebbero più di una.

Maurizio Fico

PALLONE ELASTICO - In serie A la lotta per entrare nei play off

Per Aicardi c'è la trappola di un Berruti «disperato»

Il capitano di Don Dagnino: «Una partita piena di insidie» - Tra Balocco e Rosso pronostico incerto - Bertola rischia a Caraglio contro Paoletto

Una giornata equilibratissima, dove senz'altro giocherà una parte non trascurabile il gran caldo di questi giorni. Ecco cosa offre l'undicesima giornata del massimo campionato di pallone elastico, seconda di ritorno, con una lotta apertissima per entrare nei playoffs scudetto, dove sembrano ormai certi di fare il loro ingresso Rosso, Aicardi, Bertola e Balocco.

La partita di cartello è quella di Andora, dove la capolista Don Dagnino di Ricky Aicardi riceve la «Amici di Castelletto Molina» di Massimo Berruti. Aicardi difende la sua leadership, Berruti sta faticosamente cercando di recuperare il terreno perduto in un girone d'andata poco meno che disastroso. Per l'ex campione d'Italia ogni partita diventa adesso un'ultima spiaggia, con l'obiettivo di recuperare terreno verso quel sesto posto che è l'ultimo buono per i playoffs.

Aicardi sa [illegible] di non [illegible] distrarre ed afferma: *«La classifica di Berruti è bugiarda rispetto al suo valore. Sono certo che oggi per me non sarà una passeggiata. [illegible] la nuova preparazione a cui mi sono sottoposto sta dando buoni risultati sotto ogni profilo, e voglio difendere il primato da un rivale che non mi sogno nemmeno di sottovalutare».*

Sperando in un colpaccio di Berruti, Carlo Balocco e Dodo Rosso si affrontano [illegible] sfida di Santo Stefano [illegible], dove la [illegible] Cengio rende visita alla Santostefanese. La grande forma di Balocco, recente protagonista di una stupenda vittoria su Bertola, non basta a decidere un pronostico incerto. [illegible] Rosso in pieno recupero, come ha dimostrato la vittoria in torneo su Tonello, rispetto alla partita persa con Vacchetto. [illegible] l'alfiere della Spec [illegible]: *«Indubbiamente quella di oggi è [illegible] trasferte più dure dell'intero campionato».*

Ma non ci sono solo le sfide tra «big» a rendere il turno interessante. Il Campionissimo Bertola, ad esempio, viaggia con la [illegible] Albese sul campo della Caragliese, cioè contro quel [illegible] che [illegible] le mura amiche è considerato uno spauracchio per [illegible]. E contro un avversario che in casa non concede nulla, il vecchio Bertola dovrà dar fondo alle sue grandi capacità per far risultato, [illegible] più che il giovane [illegible] è a sua volta in lotta per entrare nei playoffs.

Chiudono il programma Vacchetto-Pirero e Pavese-Tonello.

f. p. c.

In serie B la lotta è sempre incerta

L'Imperia spera ancora

Continua il braccio di ferro tra le liguri e le piemontesi nella serie B di pallone elastico. Oggi pomeriggio a Taggia si disputa Taggese-Cassa Rurale Caraglio, rispettivamente prima e seconda in classifica.

Tra queste anche la Juventus Imperia da tempo ancorata a quota 3 ma con tre incontri da recuperare e quindi potenzialmente ancora in [illegible] con pieno diritto. Oggi il menù della 13ª giornata propone per Baria e soci una trasferta non proibitiva. L'ostacolo è l'Alpe di Valterana, quadretta che finora ha subito, spesso nettamente, il divario di classe con le altre compagini.

Questo il quadro completo della giornata, tra parentesi i punti in classifica: Cortemilia (6)-Subalpina (6) e Migliarese (7)-Eda (4) disputati ieri sera. Oggi (inizio ore 17) Taggese (7)-Cassa Rurale Caraglio (4) e Alpe (1)-Juventus Imperia (3). Riposa la Pevaragnese (2).

a. d.

IN PIENO SVOLGIMENTO I TORNEI DI CALCIO NOTTURNO SULLA RIVIERA DI PONENTE

Albenga, lotta ancora aperta

ALBENGA — I turni di qualificazione del torneo calcistico notturno per il trofeo De Longi, in corso ad Albenga sui campi della San Michele, sono giunti a metà percorso e nulla è ancora definito per la designazione delle otto formazioni che, due per girone, disputeranno i quarti di finale.

Emergono [illegible] alcune indicazioni. Nel girone A la qualificazione non dovrebbe sfuggire al Red Pub e all'Andora Beach; nel girone B, [illegible] inopinata sconfitta subita da Hit Parade, il Bar Napoleon Albenga è tra i favoriti e la seconda piazza che vale il passaggio del turno sarà probabilmente contesa tra Paninoteca Chiringuito e La Loana Demolizioni; nel girone C in netta evidenza AF Elettronica, outsider Fioricola S. Maria e Ilpa; nel girone D i favori del pronostico vanno a Enfia Sport seguita da Erredue e Impresa Alongi.

Alcuni risultati delle qualificazioni: AG Elettronica-Pizzeria Marebiu 7-1; Fioricola -Calzat. Aldino 3-3; Enfia- Bassuolmare 7-2; Erredue -Bar Turla 6-2; Andora Beach-Casamare 11-3; Red Pub-Forno di Beppe 3-2; Bar Napoleon-La Genovese 4-1; La Loana-Hit Parade 4-3; Ilpa-Calzature Aldino 4-3; Fioricola S.M.-Pizzeria [illegible] 7-5; [illegible] Turla-Imp. Alongi 3-3; [illegible]-Erredue 3-1; Red Pub-Rist. Gumbi 11-0; Andora Beach-Forno di Beppe 5-3; Panin. Chiringuito -Hit Parade [illegible]; La Loana -Bar Napoleon 1-2.

Nella classifica per marcatori, mantiene con sicurezza il primato Lanteri, il giovane e insidiosa punta schierata dall'Andora in Interregionale e che difende i colori dell'Andora Beach; ha [illegible] a segno finora 11 bersagli, seguito, a quota 7, da Lupacelli del Forno di Beppe, Parodi del Red Pub e Tonietti dell'Enfia Sport.

g. m.

Taggia promuove otto stelle

Domani si iniziano i quarti - Triplette per Surace e Minici - Gli accoppiamenti

TAGGIA — Il torneo notturno ha esaurito la fase di qualificazione, promuovendo otto squadre che domani e martedì sera si affronteranno nei quarti. E il [illegible], per il livello agonistico e tecnico e la presenza di pubblico, è già largamente positivo.

Chiusi i giochi nei gironi C e D già giovedì [illegible] venerdì sera si è definito il quadro completo delle promosse. Impresa Russo e Deloedil Arma hanno strappato, nei gruppi A e B, il biglietto per il turno successivo, aggiungendosi a American Jeans e Ristorante Cà Mea.

La [illegible] ha strapazzato con un risultato tennistico (6-1) la Comauto Opel. Gli arma[illegible] sono stati trascinati ai quarti dagli scatenati Minici, giovane gioiello della Taggese, e Surace, autori entrambi di una tripletta. Per la Comauto ha segnato il gol della bandiera Vigliante.

Con la sonante vittoria, la Deloedil ha ottenuto il primo posto nel girone B, finendo a

Taggia. La formazione del De.Lo.Edil che partecipa al torneo notturno di calcio (Tel. Gatti)

[illegible] punti come l'American Jeans ma con una migliore differenza reti.

Molto più equilibrato l'altro incontro tra Impresa Russo di Taggia e Assicurazioni Zurigo di Riva Ligure, terminato sull'1-1. I taggesi hanno rischiato grosso, andando in svantaggio con un gol di Cosentino, ma poi sono riusciti ad agguantare con Galaudo il pareggio che valeva il passaggio ai quarti di finale. E' stata una partita tiratissima, con il risultato sempre in forse.

L'Impresa Russo ha chiuso il girone A a [illegible] punti, come il Ristorante Cà Mea, ma con una peggiore differenza reti.

Domani, comincia l'ultima settimana del torneo, con la prima serata dei quarti. Questi gli accoppiamenti: Ristorante Cà Mea-American Jeans (ore 21,15); Deloedil-Impresa Russo (ore 22,15). Giovedì ci saranno le semifinali, sabato la finale per il terzo e quarto posto e la finalissima.

c. d.

Tanti minibomber per il Palio del gol

[illegible] — Non [illegible] il calcio, ovviamente in notturna, neppure in piena estate [illegible] Mare e a Savona. Trofeo Oliveto Supercoppa [illegible] giovanile dei Rioni ad Albisola, Trofeo Radio Savona Sound (dopo l'Interaziendale) al campo del [illegible] in città: [illegible] gli appuntamenti del football estivo nelle due località.

Oliveto Nero — [illegible] ormai verso la conclusione della fase eliminatoria il torneo organizzato sul campo [illegible] Salomoni dell'Us Albisola. [illegible] Minerva Sanson e Bar Brasil nel girone A sono [illegible] un passo dalla qualificazione.

Nel «B», Hamburger Boy, Toscano Marmi e Tipografia Noberasco si giocano i due posti disponibili per i quarti di finale, mentre nel girone D, con la Pizzeria [illegible] Cauraggiu [illegible] imprendibile, sono Pizzorante Castelli (detto «Gerovital» per l'età non più verde dei suoi giocatori) e Bar Napoleon ad essere ancora in lizza per la qualificazione.

Stasera il torneo propone altre gare di qualificazione.

Palio dei Rioni — 14 squadre di giovanissimi danno vita da alcune sere al campetto della S. Cecilia ad Albisola Mare al tradizionale Palio dei Rioni, diviso in due fasce d'età. Nella prima, per ragazzi nati nel '75 e anni seguenti, è in palio il trofeo Eurosport, e si stanno mettendo in evidenza nei due gironi le squadre di Piazzale Vigo e di Località [illegible]. Tra i piccoli bombers, in primo piano Cutrupi e Perbaldi.

[illegible] Trofeo LJ per i più grandi (nati tra il '72 e il '74, con un fuori quota del '71), nel girone A si sta distinguendo Via dei Conradi, mentre nel B è la [illegible] Mazzini.

Trofeo Radio Savona Sound — [illegible] manifestazione che ha [illegible] il posto del Trofeo Interaziendale al campo del [illegible] di corso Colombo, sta vivendo la prime giornate della fase eliminatoria.

r. bg.

Stasera incontro di football americano

Gladiatori a Finale

FINALE LIGURE — Un'amichevole di football americano, l'ultima della stagione, si disputa stasera (20,30) sul terreno dello stadio comunale di via Brunenghi a Finale Ligure tra le formazioni del Piratas di Varazze (serie B) e dei Mosses di Albenga (serie C), che alla ripresa di settembre disputerà il campionato nazionale under 20 con società della massima divisione.

(a. d.)

Successo ai giardini della Serenella del torneo misto

Savona, sul campo di pallavolo alleanza tra ragazzi e ragazze

SAVONA — La pallavolo d'estate, a Savona, si chiama Tre più Tre. E' il tradizionale appuntamento con il volley «misto», cioè con squadre composte da tre maschi e tre ragazze, che [illegible] anno per l'organizzazione della Sms Fornaci dà vita, sul campo dei Giardini Serenella, alla manifestazione-clou della disciplina estiva.

Questa settima edizione, che mette in palio il Trofeo Bremach, il Gran Premio Minerva per il torneo giovanile e il Gran Premio Supermercato Elettrica, presenta al via 15 formazioni, otto nel settore seniores, sette in quello giovanile. Nelle formazioni maggiori, i due gironi eliminatori da quattro squadre sono così composti.

Girone A: Bagni Pescetto Albisola, Pizzeria L'Aurora, Piemonte Leasing e Da Costa Mobili; girone B: Gelateria Jasmin, Foto Polleri, GS Fornaci, Aris Carcare. Tra i giovani, girone A con Carrozzeria Elio, Elevator, Baudino e Ocleppo Sport, e gruppo B con Studio Oscar, Sms Zinolese e Free Beach.

Dai primi risultati, le favorite del torneo maggiore sembrano essere Foto Polleri (forte di Abbo, Aposto, Barbara Sciutto e in attesa di avere, forse, il torinese Salomone), Gelateria Jasmin (Perilore, Fazio, la De Filippi e la Prato), Bagni Pescetto (Zencan, Pontecolone, Arabella Damiani) e Pizzeria L'Ancora (con Rocco Grippo). Attenzione però anche alla Da Costa Mobili, coi monregalesi Montanaro, Valdora ed Arnaldi.

La fase eliminatoria si chiuderà il 19 luglio, mentre il 22 inizieranno le semifinali, e la finalissima è in programma il 26 luglio alle 21,15.

Oltre al volley estivo, ci sono anche gli ultimi sussulti della stagione agonistica federale. Uno di questi l'ha offerto la squadra under 15 femminile del Varazze Volley, giunta sesta alle finali nazionali di categoria disputate ad Ostia.

r. bg.

Consiglio Comunale animato con spaccatura dc

Borgomanero, si litiga niente sindaco e giunta

Non è stato eletto Borgna - Un nuovo tentativo per venerdì

BORGOMANERO — Il democristiano Eugenio Borgna non ce l'ha fatta a diventare sindaco di Borgomanero. E non solo, ma nella votazione di ballottaggio è stato addirittura superato da Giovanni Pennaglia, anch'egli democristiano, ma votato dalle opposizioni.

Questo è accaduto in Consiglio comunale. Il quadripartito dc, psdi, pr e pli non è riuscito a realizzare l'operazione per eleggere sindaco e giunta, e ciò non tanto per un fatto di numeri (16 voti su 30) quanto ed esclusivamente per le fratture interne al partito di maggioranza relativa. A Borgna sono mancati proprio tre voti democristiani.

«Se siamo qui non è per fare le comparse» aveva detto fra l'altro Pietro Zanetta. *«La disciplina di partito non potrà impedirci una indipendenza dialettica e di comportamento»*, poi ha concluso l'intervento affermando di doversi *«assolutamente inchinare alla maggioranza»*.

Nella prima votazione Borgna ha ottenuto 13 suffragi, il comunista Cavallazzi i 5 voti del partito, Orisoni gli 8 della socialdemocrazia, il missino Castelletta votava se stesso: tre voti andavano a Pennaglia. Era a questo punto che il capogruppo socialdemocratico Peppino Cerutti proponeva al Consiglio di votare Pennaglia *«come uomo al di sopra delle parti, capace di mediare una soluzione»*.

Pier Carlo Fornara del psi, poi seguito dal repubblicano Bertona e dal liberale Toeschi, dichiarava invece che la seconda votazione si imponeva come verifica della compattezza del quadripartito: *«Se Borgna non riesce ci riteniamo liberi da ogni impegno»*. E Borgna non è riuscito: mentre i comunisti rivotavano Cavallazzi, Pennaglia saliva a 12 avendo avuto oltre ai tre voti della dissidenza anche quelli del msi e dei psdi. A nulla era valso l'intervento di Giorgio Borgna, fratello del candidato, che invocava il senso di responsabilità dei franchi tiratori.

Ma da quel punto la maggioranza non esisteva già più: la richiesta di Borgna per una sospensione prima del voto di ballottaggio era sostenuta dalla sola dc; così Pennaglia è salito a 12 mentre Borgna restava a nove voti; quattro le schede bianche e cinque le nulle.

Il Consiglio è stato riconvocato per venerdì 19. I gruppi politici hanno dunque una settimana di tempo per tentare di ricomporre la crisi: fra le ipotesi che si prospettano, una appare [illegible]te come la più remota, ed è la riproposizione del quadripartito. Possibile appare invece un recupero dei psdi, auspicato da repubblicani e liberali (*«crediamo fermamente nel pentapartito»*), e dallo stesso democristiano Pietro Zanetta (*«vogliamo ad ogni costo che la socialdemocrazia rientri nella maggioranza»*).

Ciò potrà avvenire anche se non sarà facile appianare i motivi di frizione che hanno avvelenato in questi ultimi mesi i rapporti fra democristiani e psdi: *«C'è una profonda divisione nel programma, nelle intenzioni, in alcuni uomini»* ha dichiarato il capogruppo psdi Peppino Cerutti.

Mentre però si profila una terza ipotesi, adombrata da prima dallo stesso Cerutti, ed in chiusura ripresa dal comunista Giuseppe Pastore con l'invito a socialisti e socialdemocratici a trovare un'intesa nell'area di sinistra. Avrebbe anch'essa 16 voti, come il quadripartito; ma avrebbe dalla sua, al di là delle intese di uomini e di programmi, anche una forte componente di rivalsa. **m. b.**

E ora Villadossola ha un governo a tre

VILLADOSSOLA — Eletti sindaco e giunta con gli 11 voti della maggioranza a tre (psi, psdi e dc). E' stato eletto sindaco il socialista Plinio Pirazzi Maffiola; assessore anziano è il dc Mario Squizzi.

Gli assessori effettivi sono Piero Parietti (psi), Francesco Baccaglio (dc) e il socialdemocratico Riccardo Rossi. Supplenti Guglielmo Tori e Leone Petrulli del psi.

Ieri mattina la Giunta si è subito riunita e sono state attribuite le deleghe: vicesindaco è Riccardo Rossi che curerà il bilancio e la programmazione, mentre il sindaco tratta gli affari generali. Gli altri incarichi sono stati assegnati: a Parietti (cultura e informazione), Baccaglio (lavori pubblici), Tori (istruzione e sport) e Petrulli che si occuperà dell'urbanistica.

Ennesima esplosione notturna

Ancora dinamite è saltata un'auto a Domodossola

DOMODOSSOLA — Ancora un'auto fatta saltare nella notte con la dinamite, forse la decima nel giro di pochi mesi, dal 1° ottobre a oggi, ma comincia a diventare difficile tenere il conto.

Con cadenza esasperante a una settimana di distanza da quella di Mario Rao, semidistrutta dal fuoco mentre era posteggiata per la notte in piazza Cavour, nelle primissime ore di sabato mattina è andata a fuoco la «Mini» di Nicola Santacroce residente in via Aldo Moro a Domodossola.

Con rituale che si ripete da ormai troppo tempo, sono accorsi i vigili del fuoco della caserma di via Sempione e i carabinieri.

L'allarme è stato dato alle 2: una forte detonazione aveva svegliato gli abitanti di via Moro. Con una carica di dinamite, la «Mini» del Santacroce, di professione autista, è saltata proprio sotto casa.

Nei mesi scorsi era stata bruciata l'auto di un assicuratore, l'agente della Sai e la campagnola della Comunità. La stessa notte, un furgoncino della Coop-Cipiello in piazza Matteotti era stato lambito dal fuoco di alcuni scatoloni di cartone ammassati contro le ruote.

Si era detto che gli attentati erano opera di un esaltato, di un «balordo» forse di uno psicopatico che si divertiva ad appiccare il fuoco e poi si nascondeva nel buio per sentire il suono delle sirene e vedere correre autopompe e «giuliette» con le luci blu in funzione. Si era detto che tutti questi fuochi non nascondevano niente di allarmante: niente racket, niente avvertimenti.

Ma recentemente un autocarro della ditta Negri è stato fatto saltare; poi la polizia ha effettuato due arresti.

Anche per questo ennesimo attentato gli inquirenti non sembrano eccessivamente allarmati. Si tratterebbe di «dispetti» circoscritti, carabinieri e polizia sembrano sicuri di essere sulla strada buona per identificare — come già era stato fatto per casi precedenti — gli autori. **Paolo Bologna**

Il problema dell'erogazione si ripresenta puntuale a ogni estate

A Omegna razionata l'acqua presto un nuovo impianto?

Un ordinanza del sindaco - A Pettenasco dai rubinetti esce un liquido color terra

OMEGNA — Sul lago d'Orta il movimento turistico si sta avviando verso le fase più intensa. Il decollo è stato comunque piuttosto lento. Il tempo, che si mantiene bello, favorisce lo svolgimento delle manifestazioni promozionali che cominciano a tenersi un po' dovunque nella zona.

Ma, punto dolente di tutte le estati scarse di precipitazioni, in alcune località incomincia a scarseggiare l'acqua. Ad Omegna, il sindaco Beltrami ha emesso un'ordinanza che ne limita il consumo ai soli usi domestici. A Pettenasco, il neosindaco Giordano Nichini ha reso noto alla popolazione che l'acqua deve essere lasciata decantare prima di destinarla ad usi alimentari, esce infatti dai rubinetti mista a terra rossa a causa dell'allacciamento alla rete idrica di nuove sorgenti ancora in fase di assestamento.

A Omegna il problema si sta avviando verso la soluzione definitiva con la realizzazione di un importante impianto dal nome suggestivo: «Sorella acqua». Si alimenterà dal torrente Strona e servirà tutti i paesi della valle omonima, Omegna, Casale Corte Cerro e Gravellona Toce. Progettato per il fabbisogno di 30 mila utenti potrà fornire 300 litri di acqua potabile al giorno per ognuno. Ma l'acqua non servirà solo ad alimentare gli acquedotti dei paesi interessati, verrà usata anche per la produzione di energia elettrica destinata ad usi pubblici.

L'impianto funzionerà per caduta permettendo, ad esempio a Omegna, un risparmio di circa 300 milioni l'anno, quanti ne occorrono attualmente per il pompaggio dei pozzi ormai insufficienti ed esposti al pericolo di infiltrazioni inquinanti come è già successo. I lavori per il primo lotto della grandiosa opera (ne sono previsti due), per la quale si spenderanno circa 15 miliardi, stanziati dal Cipe e finanziati attraverso il Fondo investimenti per l'occupazione, prenderanno il via il primo di agosto. La gara di appalto per il primo lotto si terrà il 26 di questo mese.

LAVENO — Come da molti anni a questa parte, in estate a Laveno vi è carenza di acqua potabile. Il sindaco, con effetto immediato, ha disposto la sospensione delle erogazioni ogni giorno dalle 23 alle 6 del mattino e il divieto assoluto di utilizzare l'acqua per innaffiare giardini, orti, alimentare piscine e, anche, per il lavaggio di autovetture.

Per gli inadempienti sono disposte severe ammende che arrivano a 200 mila lire. In casi di particolare gravità l'utente si vedrà privato per periodi proporzionati all'infrazione commessa del servizio di acqua potabile. L'acqua potabile scarseggia da alcuni giorni anche in alcuni centri della Valtravaglia. **s. m.**

• Feste, spettacoli, intrattenimenti, musiche per tutti e per tutti i gusti in questo fine settimana nel Basso Verbano e nel Borgomanerese. «Da Sinatra a Baglioni» è il tema di una cavalcata attraverso un quarto di secolo di musica leggera, che avverrà questa sera a Castelletto Ticino su un grande palco all'aperto eretto al campo sportivo. Protagonisti di questo revival saranno cantanti del Novarese e del Varesotto.

• A Dormelletto è in pieno svolgimento la tradizionale festa al campo con balli, giochi popolari, gastronomia locale: scopo dell'iniziativa anche la raccolta di fondi per la locale società calcistica.

Premosello 80 milioni per rimuovere la frana

Lo smottamento caduto al Fontanone - Tornerà efficiente l'acquedotto

PREMOSELLO CHIOVENDA — In una quarantina di giorni sarà rimossa la frana caduta al «Fontanone», circa 1200 di quota sulla montagna sovrastante il paese, proprio vicino a quella «Balma Giumella» che fu l'inaccessibile «nido» dei partigiani durante la Resistenza. L'ha comunicato il sindaco Panighetti, che ha ottenuto uno stanziamento a titolo di «pronto intervento» dalla Regione di 80 milioni, tanti quanti ne sono stati preventivati per rimettere in efficienza l'acquedotto comunale.

I lavori, affidati all'impresario Lometti di Calasca, sono cominciati subito. *«Con questo intervento* — dice Panighetti — *assicuriamo in forma definitiva l'erogazione idrica e siamo in grado di fugare ogni preoccupazione sulla potabilità dell'acqua»*. Sarà rifatta integralmente la tubatura demolita dalla grossa frana caduta una decina di giorni fa che aveva interessato l'erogazione proprio al capoluogo, alla frazione Cuzzago e all'ospedale dipendente dalla Usl 56. Per questo, si era subito mosso il prefetto di Novara, Corsaro, che alle pressioni del sindaco aveva unito le sue per arrivare nel più breve tempo possibile al ripristino dell'erogazione, proprio in un periodo di particolare calura. **b. o.**

Ancora senza esito le indagini per la rapina di Novara

Parla l'impiegato del Registro «Giovani e decisi i due banditi»

NOVARA — Ancora senza esito i tentativi di polizia e carabinieri tendenti ad individuare i due rapinatori che venerdì poco dopo mezzogiorno hanno compiuto il clamoroso «colpo» da 120 milioni all'Ufficio del registro della centralissima via Roma.

Subito dopo la rapina i malviventi si erano allontanati su una potente moto e si erano diretti verso l'autostrada Torino-Milano, dove erano riusciti a far perdere le loro tracce malgrado l'impiego da parte delle forze dell'ordine di un elicottero.

Intanto sull'episodio, che ha fatto vivere momenti di terrore ai dieci impiegati presenti al momento della rapina, si apprendono ulteriori particolari. Li fornisce Filippo Tassotti, il dipendente colpito alla nuca con il calcio della pistola da uno dei banditi.

Tassotti, al quale i medici dell'Ospedale Maggiore hanno praticato tre punti di sutura al cuoio capelluto, al momento dell'ingresso nell'ufficio dei rapinatori era alla sua scrivania, vicino alla porta, e stava telefonando a un contribuente.

«Uno dei due è entrato e senza dire una parola mi ha spianato contro la pistola e mi ha fatto posare il telefono. Poi mi ha costretto ad alzarmi e a seguirlo. Subito dopo è entrato l'altro ed è stato quest'ultimo a colpirmi. Sono caduto a terra mentre il sangue mi copriva gli occhi, ma i due mi hanno tirato su e spintonato fino all'ufficio dove c'erano tutti gli altri impiegati».

Dei due rapinatori Filippo Tassotti non può dire granché: *«Non hanno detto una sola parola ed avevano il volto nascosto da passamontagna che lasciavano scoperti solo gli occhi. L'unica cosa che posso dire è che erano giovani, entrambi sui vent'anni. Si vedeva che erano molto tesi e la nostra maggiore paura per tutto il tempo è stata che potesse partire un colpo dalle pistole»*. **m. s.**

Controlli e prevenzione a Novara

Trecento carabinieri in una grande azione

NOVARA — Una massiccia operazione di controllo e prevenzione estesa su tutto il territorio provinciale ha visto impegnati oltre trecento carabinieri del gruppo di Novara giovedì e venerdì scorsi.

Sono state arrestate otto persone: tre in flagranza di reato e cinque in esecuzione di ordini della magistratura. Quarantacinque sono poi state denunciate a piede libero per reati contro il patrimonio ed altre sette per contravvenzioni. Cinque i «fermi» per accertamenti. Sono state recuperate varie armi, tra cui una pistola.

Un'operazione a tappeto che ha richiesto l'intervento di un elicottero, di due unità cinofile e 40 carabinieri del battaglione «Piemonte» di Moncalieri, in appoggio ai militari novaresi per effettuare tutta una serie di posti di blocco (25 complessivamente), controllare stazioni ferroviarie, armerie, gioiellerie, cantieri edili ed in particolare alcuni cascinali abbandonati nel parco del Ticino e lungo le rive del fiume Sesia.

Un'azione specifica è stata indirizzata poi verso gli accampamenti di nomadi alla periferia della città ed in un palazzo abitato dagli stessi in zona Trinità, con tutta una serie di perquisizioni. Per 14 nomadi che non risultavano in regola con i documenti o i permessi di soggiorno è stata proposta l'espulsione dall'Italia.

Alcuni automezzi dei nomadi non sono poi risultati in regola con i documenti di circolazione e immatricolazione e così sono state sequestrate 15 auto quasi tutte di grossa cilindrata e altrettante roulotte. **r. s.**

Queste le ultime notizie provenienti dal «mercatino» di Pettenasco

Volpi è acquistato dall'Iris Borgoticino Nuovo sponsor sulle maglie dell'Omegna

PETTENASCO — E' in piena attività il «mercatino» che sarà fino al 28 luglio nelle sale riservate dell'Hotel Approdo di Pettenasco.

I primi grandi «colpi» si sono susseguiti nella settimana uscente. Ha riaperto le danze il Borgoticino guidato da Zanetti. Il presidente Manzetti ha ottenuto il portiere Balzano dal Borgosesia, sta trattando con l'ex-azzurro Volpi e cerca altri uomini anche più lontano. La neopromossa Juve Domo annuncia il rientro in società del vicepresidente Della Piazza.

Citrini nel frattempo ha ceduto il terzino Bosco e il mediano Piemontesi a una Sunese che il direttore sportivo Angelo Sala vuole fortissima. Alla corte di Gaggianesi approdano infatti anche due ex-idoli dell'Arona di qualche stagione fa: il terzino Ferrari e il libero Gonzazi.

In una pausa dei lavori l'Omegna annuncia il dodicesimo arrivo: si tratta del portiere Pozzati, 22 anni, dal Casale. Ora, con il probabile arrivo di uno sponsor dalla Lombardia, il presidente Penna e il vice Ingegnoli possono soltanto piazzare qualche giovane in prestito e difatti cedono Zanni, un difensore, al Mezzomerico.

L'Indy Gravellona stava per cedere il portiere Vanna al Borgosesia, prima però cercava l'accordo con il più sopraggiunto Tosoni. Nel frattempo i sesiani pare abbiano chiuso con l'acquisto di Burlone dal Suno.

La Farese di Spagnoli lavora a tutto spiano: Nuvolone è passato al Gattinara, richiesto da Berteletti, il bomber Gambaro è andato a Castelletto, è in arrivo Bonini dal Borgosesia. Il *trainer* della Farese sarà Di Biase che, approfittando della fusione tra Granozzese e Sammartinese, lascia a Nicastro l'unica panchina rimasta. Giuseppe Quaglino, ritornato a guidare il Trecate, chiede insistentemente l'anziano Boate. Molte le trattative intavolate per i grandi nomi del calcio di Promozione: Macci, Rampo, Fostinelli, Ferrarello, Toninelli, Trivelli, Lequio.

Per quest'ultimo si mormora di uno scambio con Nasti dimodoché il Borgomanero possa recuperare il piccolo mediano Bellacomo.

Primi approcci del Verbania che sta cedendo alcuni giovani alla Viscontea e dello Stresa, che cede Cagnoli al Borgomanero e ottiene il portiere Fassoli e conguaglio in denaro.

Ad Arona, naufragata la fusione col Mercurago, viene alzata bandiera bianca: le chiavi del campo sportivo sono sulla scrivania del sindaco. Il Gattinara acquista dalla Pro Vercelli Viassi, Petrone e Vercellone e sta avvicinandosi anche a Trivelli. **r. c.**

Riso e auguri a Scienza

NOVARA — Fabio Scienza, il beniamino dei tifosi novaresi, il giocatore sicuramente più amato, benvoluto e coccolato degli ultimi anni, si è sposato, ieri mattina, a Domodossola, nella chiesa della Cappuccina con Elena Bionda la giovane e graziosa studentessa (fresca di maturità) alla quale era legato da qualche anno.

Gli sposi, lei in abito bianco, di raso, stretto in vita e poi a balze; lui in grigio con papillon, sono stati festeggiatissimi da oltre un centinaio di invitati. Fra questi diversi calciatori, ormai ex-compagni di squadra del Novara: Volpi, Masuero, Luoni, Pioletti, Gloria, Maffioletti.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
BROLETTO (all'aperto): All'inseguimento della pietra verde.
VITTORIA: Un piedipiatti a Beverly Hills

ARONA
ROMA: Una sconosciuta a New York

BORGOMANERO
NUOVO: Bachelor party
MODERNO: Fuori servizio

CAMERI
ORATORIO: Fantozzi subisce ancora.

DOMODOSSOLA
CORSO: Impertamo ed amarci

TRECATE
VITTORIA: Starman

VERBANIA
APOLLO: ferie

VIGEVANO
MARCONI: C'è un fantasma tra noi due.

TURNO FARMACIE
IN CITTA'
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Fedele, via XXIII Marzo 20. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste 41.

ALLE TV

TELECITY
20,30 Film La stella del Sud, di S. Hayers con U. Andress — *Diamante gigantesco scompare durante una festa in una miniera africana (1968)*
22,30 Il ritorno del Santo, telefilm
23,30 Film 3 supermen a Tokyo, di B. Albertini con G. Martin

TELENOVA
20,30 Film Totò cerca casa, di Steno e Monicelli con Totò — *Famiglia sfrattata cerca casa tra disperazione e comicità (1958)*
22,30 Missione impossibile, telefilm
23,30 Calcio: Milan-Roma
0,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm

ANTENNA 3
20,20 Film La colonna di Traiano, di M. Dragan con A. Lualdi
23,40 Spazio Redazionale

RETE A
20,25 Film Bello di mamma, di R. Di Silvestro con P. Leroy — *Girotondo grottesco in casa del Duca di Trinacria (1980)*
22,30 Incontri con Franco e Ciccio
23,30 Superproposte

Ricordo di Giuseppe Rosetta

Note d'organo per una risaia

Compositore vercellese timido e geniale

Nel volgere di pochi mesi la Vercelli musicale s'è messa a lutto prima per Joseph Robbone, poi per Giuseppe Rosetta. Entrambi furono l'espressione più alta dell'anima melodica della città, Robbone come inventore del «Concorso Viotti» famoso nel mondo, Rosetta come compositore sensibile di musiche sacre, soprattutto per organo, e organista di alta ispirazione e tecnica perfetta. Robbone fu ultranoto in vita, Rosetta dovette attendere fin quasi al termine della sua lunga ed operosa esistenza per essere riconosciuto nella pienezza del suo valore musicale.

Timido e schivo, il maestro Rosetta passava quasi inosservato; scriveva musica per la gioia propria e di coloro che più amava, i due figli, Matilde e Vittorio, entrambi valenti pianisti. Prima di fissarli sul pentagramma egli eseguiva dentro di sé, in magico soliloquio, le melodie che gli sgorgavano dalla mente fertile anche durante le passeggiate lungo le vie meno frequentate della città.

Era nato a Villata, piccolo borgo immerso nella risaia, e furono certamente le armonie agresti che egli ascoltò fin dall'infanzia, trilli gorgheggi squittii, voci sonore nel vasto silenzio, canti di mondine, nitriti e muggiti che affollavano la risaia di un tempo, a influire sulla sua innata inclinazione alla musica. Ebbe anch'egli il dono della musica toccato ad un altro grande vercellese, G. B. Viotti, nato a Fontanetto Po, nel cuore della nostra risaia.

Viotti fu violinista eccelso, Rosetta fu organista e compositore di eccezionale maestria tecnica. Ma Rosetta non cercò mai la fama, il suo valore di musicista fu conosciuto per lungo tempo solo dagli intimi, soprattutto dai familiari. E' possibile immaginare le discussioni in casa Rosetta, nel quieto vicolo San Salvatore, fra padre e figli nutriti di musica, ma era un cenacolo totalmente ignorato fuori dalle mura domestiche.

Era così poco noto a Vercelli che i frequentatori della chiesa di San Salvatore, durante le messe domenicali, ignoravano chi fosse il musicista che eseguiva sull'organo tanta melodia intrisa di misticismo. Lo ignorarono fino al 1970, quando Giuseppe Rosetta aveva già settant'anni e Marco Barberis, allora assessore alla Cultura, lo strappò dall'anonimato e gli conferì la decorazione *«Una vita per la città»*.

Giuseppe Rosetta aveva dato alla città la vita, cioè la sua musica, ma pochi vercellesi se n'erano accorti. Era più noto fuori d'Italia che in casa propria, per il sodalizio con Casella e Pizzetti, e grazie a due giovani musicisti suoi ammiratori vercellesi e già noti nel mondo, Arturo Sacchetti organista, e Angelo Gilardino chitarrista.

Nel 1980 Joseph Robbone inserì nel cartellone del festival viottiano due concerti di Rosetta, uno per organo eseguito da Sacchetti e uno per chitarra eseguito da Gilardino, e finalmente, quattro anni prima di morire, Giuseppe Rosetta ebbe la fama che meritava anche nella sua città. Una fama un po' offuscata dalle iperboli, come la definizione di *«Bach vercellese»*, enfatica e poco adatta al temperamento di Rosetta, musicista grande, ma indifferente al clamore delle platee. Egli ha composto molta musica e molta è tuttora inedita.

Francesco Rosso

Festeggia un secolo il rifugio costruito dal Cai di Biella

Sul Felik le cento candeline della capanna Quintino Sella

Alpinisti di quattro regioni si sono ritrovati a 3700 metri di quota - La storia dell'edificio

BIELLA — *Sono venuti da Biella, dalla Valsesia, dal Novarese, da Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria gli alpinisti e gli iscritti alle sezioni del Cai per spegnere simbolicamente le cento candeline della capanna Quintino Sella.*

E tra un brindisi ed una cantata, sotto i caldi raggi del sole, con negli occhi uno scenario che sembrava spaziare all'infinito, ieri, chi è salito fino ai 3700 metri del Felik, il contrafforte che separa la valle di Gressoney da quella di Ayas, ha sentito raccontare la lunga storia del secolare rifugio.

E' il ferragosto del 1885 quando 29 persone tagliano il nastro posto all'ingresso della capanna, sorta per iniziativa della sezione del Cai di Biella con l'aiuto di quella di Varallo e dedicata a Quintino Sella grande statista e alpinista.

Per costruirla sono occorsi 1848 chilogrammi di materiale, trasportato a dorso di mulo fino al colle della Bettaforca e poi al Felik, a spalla d'uomo.

Il costo dell'opera assomma a 592 lire, 150 per la costruzione e il montaggio, 120 per la sistemazione del terreno e 322 per il trasporto dei materiali.

La Quintino Sella, interamente in legno, misura cinque metri per tre e comprende due stanze: un vano-cucina dotato di una stufa in ghisa, l'altro, dormitorio a tavolato, con paglia e coperte, può ospitare una quindicina di persone.

La costruzione, color rosso minio, innalzata da Daniele Thédy, un albergatore di Gressoney, sotto la direzione del senatore Costantino Perazzi, si basa su un muro a secco ed è fissata con fili di ferro zincato e staffe alle rocce e al basamento.

Neppure vent'anni dopo la Quintino Sella «rovinata dalle intemperie e dall'incuria dei visitatori» è ingrandita.

La capanna è prefabbricata da Floriano Lateltin di Gressoney, il trasporto è affidato a Gioacchino Peretto di Netro che si avvale anche di alcune «portatrici» di Piedicavallo.

Nel luglio del 1907, il rifugio (costo 12 mila lire, di cui 500 spese per il sentiero della Bettaforca) è una realtà. Tre estati più tardi la vecchia costruzione viene rimossa ed avvicinata alla nuova, diventando alloggio per il custode.

La prima guerra mondiale è alle porte e l'edificio è adibito ad uso militare. Poi, a conflitto terminato, con la «scoperta» dell'alpinismo, è tempo di un nuovo ammodernamento.

Il 27 luglio 1924, la nuova Quintino Sella si presenta. La capanna si basa su un corpo centrale di due piani e di due aggiunte laterali, una costruita dalle fondamenta, l'altra utilizzando il vecchio rifugio del 1885. Il costo dei lavori è salito a 59 mila lire (quasi la metà se ne sono andati per il trasporto).

Il 1934 segna una data importante nella storia della capanna: il Cai decide di tenere aperto un locale anche in inverno.

Ma due anni dopo, nella notte tra il 4 e il 5 agosto, un movimento franoso di enormi proporzioni, precipita verso l'alpe di Verra, sul versante di Ayas: 200 mila metri cubi sfiorano il rifugio che solo per miracolo non viene travolto e distrutto e nell'estate successiva il rifugio è spostato in posizione più sicura.

Il secondo dopoguerra segna l'era dell'alpinismo. Ogni anno gli ospiti della Quintino Sella aumentano di centinaia di unità. Nel '74 il rifugio è dotato del telefono, tre estati dopo entra in funzione la funivia che da Gressoney sale alla Bettaforca.

La capanna diventa sempre più piccola e così il rifugio è soggetto all'ennesima trasformazione. Sabato 29 agosto 1981, la Quintino Sella ultima versione è cosa fatta con i suoi 140 posti letto.

Adesso festeggia il secolo di vita, e la sua lunga storia continua. **r. eyn.**

La Capanna Quintino Sella e a destra quella costruita nel 1885

S'inizia oggi la stagione musicale

Crea «in concerto» per dieci domeniche

Doppia esibizione al Sacro Monte fino al 15 settembre

CREA — Venti concerti per dieci domeniche: le colline del Monferrato tornano, per la quarta volta, ad essere inondate di musica per l'appuntamento estivo al Sacro Monte. Il programma per questi incontri, che si susseguiranno da oggi sino al 15 settembre, raggruppa il meglio degli interpreti di musica classica e si avvale inoltre di giovanissimi strumentisti che hanno il compito di *«seminare note»* fra i viali delle Cappelle, costituendo così un tutt'uno allegorico con i suoni trascendenti che da esse sembrano scaturire.

Ogni domenica due concerti nell'ombroso giardino della Villa del Vescovo, uno alle 15 seguito da quello delle 18. Aprono la stagione il *«Trio di Fiesole»* e il *«Laboratorio lirico di Alessandria»*, l'uno un complesso con un'esperienza già collaudata nel tempo, l'altro un gruppo di giovani alle loro prime esperienze concertistiche.

L'arrivo dalle dolci colline toscane di un'ospite tanto gradito com'è il *«Trio di Fiesole»* è certamente il preludio d'un gemellaggio tra i due piccoli centri storici. Gabrio Fanti, pianoforte, Andrea Tacchi, violino, e Andrea Nannoni, violoncello, formano uno dei migliori complessi da camera italiani. Nell'esecuzione che presenteranno, con opere dell'eclettico Franz Joseph Haydn, dell'impressionista Ravel e del romantico Brahms, ci sarà l'opportunità di apprezzare i risultati raggiunti nella musica da camera della scuola toscana.

Il programma che presenta il *«Laboratorio lirico»* si avvale di opere di Vivaldi, Albinoni e Bach. Roberto Cognazzo, al clavicembalo, è l'unico ad avere una lunga esperienza fra i giovani Raffaello Negri, violino, Giuseppe Falco, oboe, Enrico Pizzati, violino, Filippo Marano, violino, e Massimo Tormen, violino.

Questa scuola alessandrina, diretta da Edoardo Muller, è la dimostrazione che la cultura si sviluppa, oggi, forse più in provincia che nelle grandi città. Da questa *«fucina»*, il teatro italiano è alimentato annualmente di giovani artisti, musicisti, cantanti, scenografi e registi.

Il settore musica è oggi affidato a Giuseppe Garbarino, musicista finissimo alla cui scuola si formano fior di strumentisti. Sarà quindi un'ottima occasione per ascoltarli nel concerto in mi minore per quattro violini, archi e cembalo di Vivaldi con Pizzati, Negri, Marano e Tormen; assieme al maestro Cognazzo nel concerto di Albinoni in re minore per oboe e orchestra, solista Giuseppe Falco. **g. gs.**

Il pianista Roberto Cognazzo fra i protagonisti oggi a Crea

L'Anno europeo della musica apre a Gignese

STRESA — Oggi a Gignese, in apertura dell'Anno europeo della musica si terrà un grande concerto vocale e strumentale cui parteciperanno 120 strumentisti ed altrettanti coristi diretti dal maestro Silvio Caligaris.

Esecutori la Filarmonica Bosconerese di Torino, il corpo musicale Martinetti di Gozzano, il corpo musicale del Mottarone, il coro Biella Alpina di Berzonno, la corale San Giuliano di Gozzano, la corale Ornavassese, la corale San Prospero di Pogno.

Saranno eseguiti, «Tristesse» di Chopin, «Moment for Morricone» (musiche da film), «Ballet Parisienne».

La nuova materia nel programma dell'istituto professionale agrario

A Trino si studierà «agronica»

TRINO — *L'elettronica è sempre più applicata anche in agricoltura. Lo studio di ciò che l'informatica può fare nei campi e nelle stalle è stato definito con il nome di agronica, una nuova materia che entrerà a far parte del programma scolastico del prossimo anno all'istituto professionale per l'agricoltura «Camillo Cavour».*

In che cosa consiste l'«agronica»? E' una nuova materia di insegnamento che tratta dell'applicazione dell'informatica all'agricoltura e che sarà materia di studio per coloro che, entro il 25 luglio, s'iscriveranno alla classe prima.

Le nuove esigenze dell'agricoltura hanno reso necessario l'uso del calcolatore elettronico. L'applicazione di un computer in questo campo permette ad esempio di ottenere l'automatizzazione degli archivi dell'azienda agricola e di facilitare i calcoli relativi alla gestione dell'impresa. Con il calcolatore si possono infatti stabilire le esatte razioni di cibo che devono essere somministrate agli animali e il metodo migliore per procedere all'irrigazione dei campi e alla coltivazione dei frutteti e dei vigneti.

Su interessamento della preside Angela Signorelli Sacco, sensibile ai problemi della scuola e alla necessità di procedere ad un aggiornamento delle materie di insegnamento di carattere professionale, il provveditore agli studi di Vercelli ha concesso che il «Cavour» di Trino possa inserire questa nuova disciplina, che pone l'istituto trinese tra gli altri istituti più avanzati per l'agricoltura del Piemonte. Altri esempio di studio dell'elettronica in agricoltura si sono già avuti a Cuneo, Asti e Caluso.

L'istituto «Cavour» è inoltre dotato di un moderno convitto, recentemente ristrutturato, che può ospitare gli allievi provenienti da paesi lontani da Trino.

Chi si iscrive al «Cavour» di Trino è ammesso a frequentare un corso di studi biennale al termine del quale sostiene un esame che gli dà la qualifica di meccanico operatore agricolo oppure di esperto coltivatore.

Terminato il biennio, l'allievo può scegliere di continuare gli studi frequentando un corso triennale che lo porta a conseguire il diploma di agrotecnico. **f. f.**

CALCIO - LE SQUADRE DEL PIEMONTE VERSO I RITIRI

Alessandria e Asti in attesa (e il Novara deciso a vincere)

Invasione anche delle liguri: la Sanremese a Garessio, il Savona ad Ormea

Chiuso il calcio mercato professionisti e in attesa dei ritiri e delle prime amichevoli si pensava che l'ambiente piemontese e ligure avrebbe avuto un po' di pace e di serenità. Invece il calcio-estate è tutt'altro che tranquillo. Corrado De Biase, capo ufficio inchieste della Federazione, ha deferito alle commissioni disciplinari di Lega per *«illeciti sportivi»* l'Imperia e il Siena. Così l'Alessandria torna a sperare nella promozione d'ufficio alla C1, anche se la società è in piena bufera.

Ma non è tutto. L'Asti, retrocesso dalla C1, non conosce ancora il proprio futuro e, in attesa che il «patron» Giuseppe Nosenzo torni dalle ferie, in piazza Dante gli addetti allargano le braccia.

Parliamo dell'Alessandria e delle fondate speranze di promozione. Corrado De Biase ha rinviato a giudizio Imperia e Siena per una presunta «combine». La partita sotto inchiesta è quella del 2 giugno, penultima di campionato. Finì 2-2, un pareggio che faceva comodo sia all'Imperia (ancora in lotta per non retrocedere), sia al Siena, al vertice del girone di C2. Con l'apertura dell'inchiesta rinascono le speranze dei grigi. Se verrà accertata la responsabilità oggettiva, il Siena finirà d'ufficio in C3, lasciando così il posto libero all'Alessandria, seconda classificata dopo lo spareggio.

Grigi senza guida. Lo sviluppo dell'inchiesta ha portato una ventata di ottimismo nelle file dell'Alessandria, ma i problemi da risolvere sono ancora molti. Per prima cosa non si sa chi rileverà la società, poi non si conosce il nome del mister, poi ancora non si ha la più pallida idea sui nomi dei giocatori che formeranno la «rosa». Se di C1 si tratterà, allora è probabile il rientro di Calleri alla guida della società grigia. Ma il mercato principale è chiuso e i «gioielli» già venduti. Lo scorso anno la squadra andò in ritiro a Cinte Tesino, in Trentino; oggi non solo si conosce il nome della località, ma non si sa neanche se il ritiro in quota verrà fatto.

Nosenzo o Cavallo? Anche l'illustre decaduta è nei guai. L'Asti, dopo aver dominato e vinto due stagioni fa la C2, ha disputato un brutto campionato, tornando al punto di partenza. Con la retrocessione è sparito anche l'entusiasmo del presidentissimo Giuseppe Nosenzo. Il «patron» si è dimesso con tutta la dirigenza ed è partito per le ferie lasciando poche disposizioni. Al suo ritorno si deciderà. I migliori giocatori sono già stati ceduti, mentre pare sempre più certa la ricomparsa sulla scena piemontese di Bruno Cavallo, già presidente dell'Astimacobi e dell'Alessandria. L'Asti andrà in ritiro, a problemi risolti, a Valle Benedetta.

Gli azzurri sul lago. Dopo le delusioni della passata stagione il Novara si prepara per il prossimo campionato con rinnovato entusiasmo. La società ha riconfermato l'allenatore Peo Moroso e si è mossa bene sul mercato, potenziando i settori carenti dello schieramento. Gli azzurri partiranno per il ritiro di Arona il 29 luglio e vi rimarranno fino al 14 agosto. La prima uscita è in programma per giovedì 8 agosto a Novara contro il Como. Il Novara si allenerà tutti i giorni del ritiro sul campo del Dormelletto.

Sui monti di Armeno. Dopo il duro lavoro sul mercato l'Omegna si prepara per il ritiro di Luciago di Armeno, sui monti che circondano il lago d'Orta. La squadra si radunerà il 30 luglio e farà fiato e preparazione fino alla vigilia di Ferragosto. I giocatori lavoreranno agli ordini del riconfermato Marino Bergamasco. La prima uscita stagionale dei rossoneri è prevista per domenica 11 agosto ad Armeno, contro la formazione locale di Terza categoria.

I bianchi alle terme. Ottima prestazione nella stagione '84-'85, voglia di primato per il prossimo torneo e «rosa» fra le più tecniche del girone: la Pro Vercelli si prepara per il ritiro di Salice Terme, in provincia di Pavia (dal 27 luglio al 10 agosto), agli ordini di Natalino Fossati, ex granata, nuovo mister dei bianchi, con i favori dei pronostici pre-campionato.

Ritiro in casa. Il «Fausto Coppi» è in una zona abbastanza ventilata e il Derthona, come lo scorso anno, si fermerà a lavorare in casa, a Tortona. Il ritiro s'inizierà il 22 luglio e si concluderà il 14 agosto. I leoncelli hanno un nuovo mister (Adriano Lombardi) e l'intenzione di fare un campionato di vertice. Non ancora decide le amichevoli e le partitelle pre-Coppa.

Anche la Vogherese è pronta. La formazione lombarda andrà in ritiro dal 29 luglio al 18 agosto a Agazzano, in provincia di Piacenza. In questi giorni è già arrivato Carletto Soldo, nuovo allenatore.

Arrivano le liguri. Il Piemonte è terra di ritiri anche per le formazioni liguri. La Sanremese arriverà a Garessio il 24 luglio agli ordini del neo-mister Elvio Fontana, mentre il Savona salirà fino ad Ormea con una formazione molto rinnovata e il nuovo allenatore Giovannino Sacco, ex tecnico della Pro Vercelli. La matricola Cairese diretta da Franco Viviani partirà invece, dopo una settimana a Cairo, per il Trentino, dove si fermerà fino alla vigilia di Ferragosto.

Fiorenzo Panero

I tifosi sono già in attesa delle partite amichevoli e di Coppa

Iscrizioni Domani ultimo giorno

Scade domani il termine per iscrivere le squadre ai campionati di serie C1-C2 e Interregionale. La Federazione calcio provvederà poi a comporre i gironi e a stilare i calendari degli incontri.

L'unica squadra che spera ancora nel ripescaggio in C2 (a parte il «caso» Alessandria legato all'inchiesta di De Biase) è l'Aosta, seconda classificata in Eccellenza.

Le trattative fra i partiti sono a un punto morto

Giunte: tutto fermo

Dopo il «no» di pri e psdi sembra tramontata l'ipotesi di una giunta di sinistra allargata ai laici in Provincia - Solo i socialisti e i liberali hanno aderito all'invito del pci per concordare la convocazione del consiglio comunale del capoluogo

VERCELLI — Quella che si conclude oggi è stata ancora una settimana interlocutoria sul problema della formazione delle giunte in Comune e in Provincia. I partiti stanno cercando di stringere i tempi per arrivare entro la fine del mese alla convocazione dei consigli con le nomine. Ma le trattative sono difficili al punto che, almeno, non sono nemmeno state ufficializzate le formule di pentapartito che sembravano scontate dopo il responso elettorale del 12 e 13 maggio. Si era parlato di un incontro bilaterale decisivo per domani fra la dc e il psi, ma la vice segretaria della democrazia cristiana Lucia Pigino ha smentito la notizia spiegando che la segreteria della dc non è stata interpellata dal psi per una riunione di questo genere.

Fra i partiti che più stanno premendo per arrivare, se non alle conclusioni, almeno ad un dibattito pubblico sui programmi delle nuove maggioranze, il pci è in prima linea. Domani, nella Federazione di corso Marcello Prestinari, si svolgerà il secondo round del confronto che era stato avviato a Biella fra le segreterie vercellesi e biellesi del pci, del psi, del psdi e dei pri. L'intenzione era quella di arrivare all'intesa per la maggioranza di sinistra in Provincia allargata ai laici. Ma il progetto sembra tramontato: repubblicani e socialdemocratici hanno detto «no» a questa ipotesi.

Nonostante il mancato accordo, le quattro delegazioni avevano comunque deciso di ritrovarsi. «Ma adesso — annuncia il responsabile per gli enti locali del pci, Marco Ciocchetti — il psdi ha fatto marcia indietro e non si presenterà, nonostante gli accordi, all'incontro».

A proposito di appuntamenti mancati, è parzialmente fallito anche il secondo tentativo del capogruppo comunale comunista, Tommaso Diglio, di riunire i rappresentanti degli altri partiti nell'aula del Municipio per concordare la convocazione del consiglio comunale. Osserva Ciocchetti: «Si sono presentati all'appuntamento socialisti e liberali. Gli altri partiti non hanno nemmeno risposto al nostro invito. Secondo noi questo modo di comportarsi è significativo di come taluni partiti, dc in testa, intendano la gestione corretta dei rapporti fra le diverse forze politiche».

Su richiesta del psi, una nuova riunione fra i gruppi comunali dovrebbe svolgersi venerdì, alle 12, sempre in Municipio. Lo stesso giorno si dovrebbero incontrare anche i capigruppo della Provincia per concordare, a loro volta, su iniziativa del comunista Gianni Furia, la convocazione del consiglio alla Sala delle Tavole. Per l'amministrazione provinciale, il pci potrebbe richiedere la riunione della prima seduta facendosi forte del suo terzo di consiglieri, ma l'intenzione dei responsabili delle federazioni vercellese e biellese è quella di arrivare alle convocazioni concordate fra gli enti.

Enrico De Maria

Muore d'infarto nell'auto un assessore di Asigliano

ASIGLIANO — Luciano Borasio, assessore effettivo al Comune di Asigliano, è stato trovato morto sulla sua «500», nella prima mattina di ieri, colpito da infarto. Il Borasio, 51 anni, abitante in paese in via Marconi 1, dipendente dell'Azienda autonoma per la nettezza urbana di Vercelli, si era recato alla periferia dell'abitato, nella zona verso Costanzana, dove coltivava, a tempo perso, un orticello e allevava conigli. Un improvviso malore deve averlo colpito mentre lavorava: soffriva di cuore. Ha fatto in tempo a risalire al posto di guida della macchina e poi è morto.

A scoprire il corpo senza vita è stato Mario Pollarolo, guardiapesca volontario, che passando casualmente nei paraggi, ha scorto Luciano Borasio accasciato sul volante. Sul posto è accorso il medico del paese Massimo Gennaro al quale non è rimasto che constatare il decesso. L'assessore lascia la moglie Aurelia Zanellato, 43 anni, e il figlio Fabrizio, di 21. g. b.

Il Coreco non ha consentito la riassunzione

L'ospedale di Biella resta senza precari

Continuano i disagi nelle corsie e ci vuol tempo per i concorsi

BIELLA — *Non sono stati temporaneamente riassunti i 55 precari dell'Unità sanitaria 47 e rimane lo stato di disagio all'ospedale degli Infermi.*

Il Coreco, l'organo regionale di controllo, non ha approvato, come era nelle previsioni, la delibera dell'Usl biellese per il mantenimento in servizio del personale, chiedendo chiarimenti ed integrazioni.

Spiega il presidente dell'Unità sanitaria Eugenio Zamperone: «Il Coreco vuole l'assicurazione che gli incarichi affidati ai precari non siano già occupati dai dipendenti diventati di ruolo con l'ultima sanatoria. Inoltre ci ha chiesto l'autorizzazione regionale e la delibera di bando dei relativi concorsi in modo da non creare altri precari».

Rimane solo da assolvere al terzo compito: quello di bandire i concorsi.

Aggiunge il presidente dell'Usl biellese: «Occorre tempo e un lungo lavoro per adempiere a questa serie di funzioni burocratiche. Complessivamente sono una ventina i concorsi per i 55 posti».

La delibera dovrebbe essere pronta per la riunione del Comitato di gestione di martedì; in caso contrario l'approvazione slitterà di 7 giorni.

Prosegue Eugenio Zamperone: «Stiamo bruciando le tappe, ma tutta l'operazione andrà in porto non prima della fine del mese. Al Coreco chiederemo la massima sollecitudine nella ratifica dei bandi».

La situazione, rispetto a due settimane fa, quando i 55 precari, da un giorno all'altro hanno dovuto restare a casa, non è migliorata e i disagi sono molti, anche se il personale di servizio cerca di limitarli al minimo.

La decisione del Comitato di gestione di non approvare, attraverso norme eccezionali, il mantenimento in servizio del personale precario e di seguire la prassi voluta dal Coreco, è stata accolta negativamente dalle organizzazioni sindacali. Cgil, Cisl e Uil, dopo aver chiesto in un documento «l'immediato invio al Coreco dei chiarimenti e un incontro tra componenti regionali, Comitato di gestione e organizzazioni sindacali per la risoluzione del problema» *hanno invitato i sindaci del comprensorio biellese* «ad intervenire per le loro competenze».

Roberto Eynard

Nell'anno della musica

Pollone ascolta le note d'Europa

I concerti in programma fino ad agosto

POLLONE — Pollone non ama lungaggini, alchimie di contrattazioni, altalene di consensi e dissensi. Siamo nell'anno europeo della musica? Celebriamolo. Se ne parla informalmente ai primi di giugno, a metà giugno se ne discute in giunta, il primo luglio esce la delibera del Consiglio, il 5 luglio si svolge il primo concerto nella sala della Biblioteca Croce.

Il calendario delle manifestazioni è fissato con date e sedi, sono pronti i manifesti e i *dépliants* illustrativi: il Comune di Pollone è così il primo del Biellese — come sottolinea nel saluto introduttivo il presidente della biblioteca, signora Mira Riba — a celebrare ufficialmente l'anno europeo della musica.

A celere invito, celere risposta. La sera del 5 luglio trova infatti la sala della biblioteca gremita di pubblico. Strumento e programma di questa prima serata sono intonati ad un paese raffinato ed esclusivo come Pollone, che già ospitò eleganti ozi letterari, *défilés* di nomi altisonanti, alacrità di filosofi e pause contemplative di capitani d'industria.

Il primo concerto a Pollone è un concerto d'arpa. Musiche rinascimentali, musiche barocche eseguite da una giovanissima e bionda concertista: Roberta Zambelli, neo-diplomata, bresciana, già assidua ai corsi estivi di Oropa dell'Istituto Perosi, allieva della prestigiosa arpista biellese Bice Mosca Bertola.

Pagato questo doveroso tributo alla classe e allo stile della tradizione pollonese, il secondo appuntamento viene previsto più distensivo e liberatorio. Dal castello al contado, dall'abito misto cashmir e seta ai jeans, dallo scialle alla camicetta striggiata, dalla biblioteca alla piazza. Dall'arpa alla fisarmonica.

«Rivalutare la fisarmonica» costituirà, infatti, il tema della seconda giornata — in programma per il 13 luglio — che Pollone dedicherà all'anno europeo della musica. Alle ore 17, nei locali della vivace Biblioteca Croce, A. Acotto di Viache Torinese, presidente di un'associazione che a buon diritto si chiama «Il mantice», insegnerà come ci si può costruire una fisarmonica in una conferenza teorica seguita da «dimostrazioni pratiche di assemblaggio e fabbricazione dello strumento» a cura di un costruttore artigiano di fisarmoniche di Leinì. Seguirà alle 21 Musica in Piazza. La piazza sarà quella di San Rocco, la musica sarà quella di un concerto di fisarmoniche antiche e moderne a confronto.

Ancora una concessione alla piazza con il terzo appuntamento, sabato 20 luglio. Saranno canti e balli popolari francesi con il gruppo savoiardo «Les Snjoles».

Agosto segnerà il ritorno al classico con l'orchestra della Rai e concertisti di fama internazionale.

Pier F. Gasparetto

Alla Itv di Vercelli, Velvis di Gattinara e Satil di Trino

Concessa la cassa integrazione ai dipendenti di tre fabbriche

Il provvedimento è giunto dopo parecchi mesi di attesa

VERCELLI — *Il movimento cassintegrati vercellesi annuncia l'arrivo della «cassa» per un'industria vercellese, la Itv, per una di Gattinara, la Velvis, e per una fabbrica di Trino, la Satil.*

Per questi tre stabilimenti si stavano profilando tempi molto difficili perché le pratiche per la cassa integrazione erano bloccate da mesi, per la Itv addirittura dal giugno dello scorso anno.

Spiega Mario Sorisio, responsabile del movimento cassintegrati vercellesi (che ha sede alla Uil cittadina): «Ci siamo interessati per i lavoratori della Itv. Personalmente ho fatto diversi viaggi a Roma per capire che cosa bloccava la concessione della cassa. Roma aveva infatti respinto due volte la domanda avanzata dai responsabili dell'industria. Abbiamo quindi sollecitato l'ispettorato del lavoro ad intervenire e così è stato fatto: l'ufficio ha confermato lo stato di necessità dell'Itv e il provvedimento è stato concesso».

La notizia ufficiale è stata trasmessa a Sorisio dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, e dal ministro del Bilancio Pier Luigi Romita. Il rappresentante del governo ha annunciato nello stesso telegramma la concessione della «cassa» alla Satil di Trino e alla Velvis di Gattinara.

Osserva Sorisio: «E' un successo importante per il nostro movimento. Ci siamo messi a disposizione di tutte le fabbriche del Vercellese che hanno problemi con le domande di cassa integrazione e facciamo di tutto per accelerare le pratiche».

Sempre sul fronte dei cassintegrati, il senatore comunista vercellese Ennio Belardi, segretario della Commissione Industria del Senato, ha ricevuto dal sottosegretario al Lavoro, Andrea Borruso, l'annuncio del pagamento dell'integrazione salariale straordinaria degli ultimi tre mesi alla Ledemec di Trino. Sempre da Roma si è appreso, infatti, che il ministro del Lavoro starebbe per firmare i decreti di proroga della cassa integrazione per i lavoratori degli stabilimenti «Rondo» di Vercelli, di Lesa e di Cilavegna. e. d. m.

Vercelli — Lella Bassignana, presidentessa dell'Associazione nazionale giovani agricoltori di Vercelli, è stata chiamata alla presidenza dell'Agriturist Piemonte.

Vercelli — Ancora un furto in una scuola cittadina: i ladri sono entrati nottetempo alle elementari «Ferraris» di piazza Battisti ma non sono riusciti a scassinare la cassaforte, accontentandosi così di poche migliaia di lire in contanti.

Sequestrate tredici dosi di eroina

VERCELLI — Durante un'operazione di vigilanza, gli agenti della mobile hanno sequestrato 13 dosi di eroina pronte per essere vendute. Il presunto spacciatore è riuscito a fuggire.

Spiega il commissario Sergio Costanzo che ha condotto l'operazione: «Per una città delle dimensioni di Vercelli 13 dosi di eroina sono tante: è un segnale che il mercato degli spacciatori sta cercando di espandersi. Ora abbiamo intensificato la sorveglianza».

Le 13 dosi di eroina (il loro valore si aggira attorno ai milioni) erano state gettate in un'aiuola dal presunto spacciatore che si è dileguato nella zona di viale Rimembranza. Forse stava aspettando di «piazzarle» a qualche piccolo consumatore. (d. ca.)

Il consiglio comunale del paese contesta la decisione del tribunale di Ancona

Bioglio non vuole il soggiornante obbligato Il sindaco: «O lo trasferiscono o mi dimetto»

«Non abbiamo neppure un locale pubblico per ospitarlo» - Unanime l'assemblea cittadina

BIOGLIO — *«O riusciamo ad ottenere il suo trasferimento, oppure mi dimetto».* Elio Allasa al Consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria e con un ordine del giorno particolare, ha parlato chiaro: il suo «rivale» è un soggiornante obbligato, Angelo Baccani, 43 anni, originario di Jesi, condannato dal tribunale a vivere per parecchi mesi nel Comune delle cinquante borgate.

E la decisione del sindaco rischia di non rimanere isolata. Anche gli altri componenti l'assemblea municipale hanno detto che *«se Baccani resterà, le sedie della sala consiliare rimarranno vuote».*

Con Elio Allasa, da undici anni primo cittadino, capogruppo della lista «La betulla», ispirata all'antico nome del paese, Betullum, si sono schierati il vicesindaco Dino Pasquario, gli assessori Giuliano Lusiani, Domenico Cominetto, Egidio Bernardo, i consiglieri Mariangela Canepa, Nella Caucino, Gualtiero Fila Vaudano, Luca Gruppo, Elso Perazio, Edoardo Piccinino e Piero Rey.

E i tre esponenti del gruppo all'opposizione, Corradino Canepa, Virginio Costa e Adriana Bonino non hanno avuto dubbi: *«O il Baccani se ne va, oppure Bioglio resterà senza amministrazione».*

Insomma, è un vero braccio di ferro tra un paese di mille e cento abitanti e il tribunale di Ancona, «reo» di aver applicato una pena che, dice il sindaco, *«[illegible] tutti».*

Aggiunge Elio Allasa: *«Noi ci opponiamo per svariati motivi, a cominciare dall'assurdità di questa disposizione legislativa. Se Angelo Baccani ha commesso dei reati, perché deve venire qui a scontare il soggiorno obbligato?».*

Aggiunge il primo cittadino del Comune biellese: *«Tra l'altro non possiamo neppure fare rispettare la legge. A Bioglio non ci sono alberghi o ristoranti e così il nostro ospite è costretto, due volte al giorno, a lasciare il territorio comunale per andare a mangiare a Valle San Nicolao. Appena avevo saputo del suo arrivo, a metà giugno, ho fatto presente alla Questura di Vercelli e al tribunale di Ancona che, oltre a non essere d'accordo sulla sua permanenza, Bioglio non dispone di locali pubblici per ospitarlo».*

Prosegue il sindaco: *«Per ora è stato tutto inutile. Adesso abbiamo votato questa delibera in cui si afferma che se fra una quarantina di giorni Angelo Baccani vivrà ancora qui, mi dimetterò e con me, credo, anche gli altri consiglieri».*

Per ospitare il soggiornante obbligato il Comune ha dovuto adattare un magazzino ad alloggio provvisorio.

r. eyn.

Appuntamenti e manifestazioni in provincia

Spettacoli e «Passione»

BIELLA — *Giornate ricche di appuntamenti nel Biellese. In primo piano c'è sempre la Passione di Sordevolo, il ciclo di rappresentazioni sacre che, ogni sabato sera e domenica, fino a settembre tiene banco in uno splendido scenario.*

Oggi pomeriggio lo spettacolo avrà inizio alle 16,30.

Stasera alle 21 nel santuario di **Trivero Brughiera** *è in cartellone il secondo concerto d'estate delle vacanze chitarristiche, con protagonista Claudio Giuliani, mentre a San Carlo, il gruppo alpini di Graglia, festeggia con una grande scampagnata aperta a tutti la vittoria nel campionato biellese di bocce.*

A **Biella**, *dopo l'apertura di ieri, Biella-estate '85 entra nel vivo con il ciclo cinematografico all'aperto nel cortile di palazzo Ferrero al Piazzo. La rassegna prenderà il via domani sera con il film «Vacanze in America».*

A **Pettinengo** *si conclude oggi, a villa Piazzo, la festa organizzata dalla società di Mutuo soccorso. Per le 16 è in cartellone uno spettacolo di cabaret che sarà seguito da un ballo.* (r. eyn.)

A **Roccapietra**, *al maneggio in località Gombarone, si disputeranno cinque prove valide per il concorso ippico interregionale. Alla competizione, organizzata dal circolo ippico Valsesia, parteciperanno cavalieri fra i più quotati di Piemonte, Lombardia e di altre regioni italiane.*

A **Varallo**, *alle 17, presso il Palazzo dei Musei, si inaugura ufficialmente la mostra «La pianta dell'Abbazia di San Gallo: realtà e progetto in una comunità monastica del IX secolo».*

BORGOSESIA — *Domenica ricca di manifestazioni per la Valsesia. A* **Scopello** *si svolge oggi il primo raduno delle auto d'epoca e dei costumi valligiani. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio della Regione e dell'Amministrazione provinciale, si inizierà alle 11 con l'arrivo dei vecchi modelli, che sfileranno per le vie del centro valsesiano assieme ai costumi tipici indossati dagli abitanti del paese. Alle 15,30 uno spettacolo folkloristico precederà la partenza delle auto.*

La campagna acquisti in Promozione

Crescentino e Trino in cerca di rinforzi

Granata e azzurri preparano la prossima stagione

Si sono iniziate le grandi manovre del Crescentino Altare Arredamenti per la prossima stagione agonistica. Ingaggiato il nuovo allenatore Sandro Cesari, i dirigenti della società granata stanno allestendo il mosaico della squadra per il campionato di Promozione che si inizierà a metà settembre.

Lo sfortunato finale di stagione non ha lasciato troppo il segno nel Crescentino che intende immediatamente riscattarsi. Dal profilo finanziario la situazione sembra decisamente positiva. Dice il presidente Roby Mirolli: «Dopo i problemi degli anni passati, possiamo dire di avere una società dalle basi solide. Stanno entrando nuovi soci e tutto l'ambiente è pronto a ripetere gli ottimi risultati degli ultimi anni».

Sul fronte dei giocatori è probabile la partenza di Castagneris dovuta a motivi di lavoro, come anche quella di Anselmino per il servizio militare. Per rimpiazzare queste assenze è stato contattato il coriaceo stopper del Chivasso Rubino.

Per quanto riguarda il **Trino**, *la campagna di rafforzamento che i nuovi dirigenti stanno conducendo in questi giorni ha già permesso di concludere il passaggio in maglia azzurra di alcuni giocatori.*

Il primo, importante affare portato a termine dal presidente Mario Ramundo e dal d.s. Luigi Tricerri è stato il riscatto dalla Cossatese dello stopper Pier Luigi Davanzo, che anche per la prossima stagione potrà essere il perno della difesa trinese.

A disposizione del nuovo «mister», Walter Lucchini, saranno anche altri due giocatori: dalla Pro Vercelli è stato acquistato Gino Chieccoli, 20 anni, un centrocampista che lo scorso campionato ha giocato nelle file del Bolzano; dalla Valsesa Vercelli proviene invece Massimo Negri, 19 anni, promettente difensore.

Entro la prossima settimana, la nuova dirigenza del Trino dovrebbe concludere altre importanti operazioni di mercato.

Sul fronte delle cessioni, sono due i giocatori che potrebbero cambiare maglia. Graziano è conteso dal Cerrione, Santhià, Livorno e Monferrato, ma verrà ceduto solo in cambio di un'adeguata contropartita; Albergoni potrebbe andare ad indossare la maglia del Livorno Ferraris.

Il nuovo Trino avrà anche un nuovo sponsor: scaduto il contratto con la Boutique Young Club di Casale, i dirigenti hanno preso contatti con una nota ditta di apparecchiature fotografiche della zona. r. s.

Le gare ciclistiche in programma nel Biellese e in Valsesia

Trofeo Triverio per i dilettanti A Bornate il campionato allievi

Le competizioni organizzate dalla Bioglese e dal Juventus Club

BIELLA — Si corre oggi sulle strade del Biellese orientale la 18ª edizione del Trofeo Alberto Triverio, gara ciclistica per dilettanti di prima e seconda serie, organizzata dall'unione sportiva Bioglese.

Il via verrà dato alle 12,30 da Bioglio. I concorrenti si dirigeranno, in salita, verso Banchette. Poi è tutta discesa verso Vallemosso e Cossato.

Il tempo di scaldare i muscoli con un po' di falso piano fino a Valdengo, dove i concorrenti imboccheranno la strada che sale a Piatto e quindi Bioglio.

E' un circuito molto impegnativo di 27 chilometri che i concorrenti dovranno percorrere sei volte per un totale di 162 chilometri.

Il caldo, un percorso ondulato, hanno sempre fatto del trofeo Triverio una corsa per campioni. Basta scorrere l'albo d'oro per constatare che chi ha vinto a Bioglio si è poi confermato corridore di razza. Lo scorso anno, ad esempio vinse Luciano Godio davanti ad Elio Fasola e a Tullio Cortinovis: quel Tullio Cortinovis che invece si era imposto l'anno prima quando il Triverio era valido quale premondiale.

Ma tra i vincitori del Triverio troviamo Moreno Argentin nel '80, Francesco Cesarini nel '79, Silvano Contini nel '77. m. sl.

SERRAVALLE SESIA — Si svolge oggi a Bornate, una frazione di Serravalle, la diciannovesima edizione del trofeo ciclistico «Aldo Erbetta», prova unica per l'assegnazione del titolo di campione regionale Piemonte-Valle d'Aosta, categoria allievi.

La manifestazione, organizzata dal Juventus Club locale e dalla Società giovani sportivi, prenderà il via alle 14 dal rondò di Bornate. Il percorso toccherà Serravalle, il bivio per Ardoglio, Pray, Crevacuore, Ponte Strona, Guardabosone e Guardella. Complessivamente i corridori dovranno percorrere 80 chilometri e 800 metri, 18 dei quali saranno coperti in un circuito cittadino e i restanti attraverso le diverse località inserite nella tabella di marcia.

La gara, approvata dalla Federazione ciclistica, è riservata agli allievi delle due regioni interessate all'assegnazione del titolo.

Il tracciato, che sale da Bornate verso i centri valsesserini, non presenta notevoli asperità, tranne la salita di Guardabosone.

In considerazione del percorso, al seguito della corsa non saranno ammesse le vetture delle società partecipanti. L'assistenza sarà assicurata da tre auto «cambio ruota» messe a disposizione dagli organizzatori. g. p. v.

Pensionata cade dal balcone e muore

BIELLA — In un palazzo di via Europa a Cossila San Grato una pensionata di 86 anni, Franca Benna, è caduta dal balcone del suo appartamento situato al secondo piano dello stabile. Dai primi accertamenti sembra che la donna, colta da un improvviso malore, sia scivolata. Per una fatalità, essendo in atto dei lavori di ristrutturazione dell'edificio, nei giorni scorsi era stata tolta la ringhiera del balcone. (r. e.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI
ASTRA: Indiana Jones e il tempio maledetto.
NUOVO ITALIA: Impariamo ad amarci.
PRINCIPE: Purple rain.
VIOTTI: 1941: Allarme ad Hollywood.

GATTINARA
ITALIA: chiuso; Edonem: Mary eccitatissima prima di fare l'amore (viet. 18).

FARMACIE
Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.820; Santhià (0161) 921.806; Trino (0161) 828.585.

BENZINAI
Impianti self-service
Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.
Agip, piazza Alciati; Mobil, corso Garibaldi; Agip, piazza Solferino; Amoco, tangenziale SS 11; Mobil, via Paggi; Chevron, corso De Rege; Mach, corso Palestro; Esso, corso De Rege; Fina, piazza Marcello Prestinari; Ip, via Walter Manzone; Bresciani, via Cadore.

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: Il Papocchio.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA
SOCIALE: 48 ore.

CANDELO
VERDI: Time is on our side Rolling Stones.

COGGIOLA
ENNIO: Piaceri proibiti di Annette e Vanessa.

COSSATO
MICHELETTI: Nati con la camicia.
PRIMAVERA: Marina hard core.

PRAY
EXCELSIOR: Uccelli d'Italia.

SERRAVALLE
CORSO: Storia di un soldato.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480 - Pralungo, Sordevolo, Donato.
Usl 48 - Vigliano: fam. Friolo - Brusnengo - Masso - S. Maria - Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Carra - Varallo: Gino.

GUARDIA MEDICA
Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.842; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.38.01; Mongrando 66.03.13; Trivero 75.65.64; Vallemosso 70.61.54; Varallo 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastrantonio.

Ricordo di Giuseppe Rosetta

Note d'organo per una risaia

Compositore vercellese timido e geniale

Nel volgere di pochi mesi la Vercelli musicale s'è messa a lutto prima per Joseph Robbone, poi per Giuseppe Rosetta. Entrambi furono l'epressione più alta dell'anima melodica della città, Robbone come inventore del «Concorso Viotti» famoso nel mondo, Rosetta come compositore sensibile di musiche sacre, soprattutto per organo, e organista di alta ispirazione e tecnica perfetta. Robbone fu ultranoto in vita, Rosetta dovette attendere fin quasi al termine della sua lunga ed operosa esistenza per essere riconosciuto nella pienezza del suo valore musicale.

Timido e schivo, il maestro Rosetta passava quasi inosservato; scriveva musica per la gioia propria e di coloro che più amava, i due figli, Matilde e Vittorio, entrambi valenti pianisti. Prima di fissarli sul pentagramma egli eseguiva dentro di sé, in magico soliloquio, le melodie che gli sgorgavano dalla mente fertile anche durante le passeggiate lungo le vie meno frequentate della città.

Era nato a Villata, piccolo borgo immerso nella risaia, e furono certamente le armonie agresti che egli ascoltò fin dall'infanzia, trilli gorgheggi squittii, voci umane nel vasto silenzio, canti di mondine, nitriti e muggiti che affollavano la risaia di un tempo, a influire sulla sua innata inclinazione alla musica. Ebbe anch'egli il dono della musica toccato ad un altro grande vercellese, G. B. Viotti, nato a Fontanetto Po, nel cuore della nostra risaia.

Viotti fu violinista eccelso, Rosetta fu organista e compositore di eccezionale maestria tecnica. Ma Rosetta non cercò mai la fama, il suo valore di musicista fu conosciuto per lungo tempo solo dagli intimi, soprattutto dai familiari. E' possibile immaginare le discussioni in casa Rosetta, nel quieto vicolo San Salvatore, fra padre e figli nutriti di musica, ma era un cenacolo totalmente ignorato fuori dalle mura domestiche.

Era così poco noto a Vercelli che i frequentatori della chiesa di San Salvatore, durante le messe domenicali, ignoravano chi fosse il musicista che eseguiva sull'organo tanta melodia intrisa di misticismo. Lo ignorarono fino al 1970, quando Giuseppe Rosetta aveva già settant'anni e Marco Barberis, allora assessore alla Cultura, lo strappò dall'anonimato e gli conferì la decorazione «Una vita per la città».

Giuseppe Rosetta aveva dato alla città la vita, cioè la sua musica, ma pochi vercellesi se n'erano accorti. Era più noto fuori d'Italia che in casa propria, per il sodalizio con Casella e Pizzetti, e grazie a due giovani musicisti suoi ammiratori vercellesi e già noti nel mondo, Arturo Sacchetti organista, e Angelo Gilardino chitarrista.

Nel 1980 Joseph Robbone inserì nel cartellone del festival viottiano due concerti di Rosetta, uno per organo eseguito da Sacchetti e uno per chitarra eseguito da Gilardino, e finalmente, quattro anni prima di morire, Giuseppe Rosetta ebbe la fama che meritava anche nella sua città. Una fama un po' offuscata dalle iperboli, come la definizione di «Bach vercellese», enfatica e poco adatta al temperamento di Rosetta, musicista grande, ma indifferente al clamore delle platee. Egli ha composto molta musica e molta è tuttora inedita.

Francesco Rosso

Festeggia un secolo il rifugio costruito dal Cai di Biella

Sul Felik le cento candeline della capanna Quintino Sella

Alpinisti di quattro regioni si sono ritrovati a 3700 metri di quota - La storia dell'edificio

BIELLA — *Sono venuti da Biella, dalla Valsesia, dal Novarese, da Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria gli alpinisti e gli iscritti alle sezioni del Cai per spegnere simbolicamente le cento candeline della capanna Quintino Sella.*

E tra un brindisi ed una cantata, sotto i caldi raggi del sole, con negli occhi uno scenario che sembrava spaziare all'infinito, ieri, chi è salito fino ai 3700 metri del Felik, il contrafforte che separa la valle di Gressoney da quella di Ayas, ha sentito raccontare la lunga storia del secolare rifugio.

E' il ferragosto del 1885 quando 29 persone segnano il nostro posto all'ingresso della capanna, sorta per iniziativa della sezione del Cai di Biella con l'aiuto di quella di Varallo e dedicata a Quintino Sella grande statista e alpinista.

Per costruirla sono occorsi 1848 chilogrammi di materiale, trasportato a dorso di mulo fino al colle della Bettaforca e poi al Felik, a spalla d'uomo.

Il costo dell'opera assomma a 593 lire, 150 per la costruzione e il montaggio, 120 per la sistemazione del terreno e 322 per il trasporto dei materiali.

La Quintino Sella, interamente in legno, misura cinque metri per tre e comprende due stanze: un vano-cucina dotato di una stufa in ghisa, l'altro, dormitorio a tavolato, con paglia e coperte, può ospitare una quindicina di persone.

La costruzione, color rosso minio, innalzata da Daniele Thédy, un albergatore di Gressoney, sotto la direzione del senatore Costantino Perazzi, si basa su un muro a secco ed è fissata con fili di ferro zincato e staffe alle rocce e al basamento.

Neppure vent'anni dopo la Quintino Sella «rovinata dalle intemperie e dall'incuria dei visitatori» è ingrandita.

La capanna è prefabbricata da Floriano Latellin di Gressoney, il trasporto è affidato a Gioacchino Peretto di Netro che si avvale anche di alcune «portatrici» di Piedicavallo.

Nel luglio del 1907, il rifugio (costo 12 mila lire, di cui 500 spese per il sentiero della Bettaforca) è una realtà. Tre estati più tardi la vecchia costruzione viene rimossa ed avvicinata alla nuova, diventando alloggio per il custode.

La prima guerra mondiale è alle porte e l'edificio è adibito ad uso militare. Poi, a conflitto terminato, con la «scoperta» dell'alpinismo, è tempo di un nuovo ammodernamento.

Il 27 luglio 1924, la nuova Quintino Sella si presenta. La capanna si basa su un corpo centrale di due piani e di due appiante laterali, una costruita dalle fondamenta, l'altra utilizzando il vecchio rifugio del 1885. Il costo dei lavori è salito a 58 mila lire (quasi la metà se ne sono andati per il trasporto).

Il 1934 segna una data importante nella storia della capanna: il Cai decide di tenere aperto un locale anche in inverno.

Ma due anni dopo, nella notte tra il 4 e il 5 agosto, un movimento franoso di enormi proporzioni, precipita verso l'alpe di Verra, sul versante di Ayas: 200 mila metri cubi sfiorano il rifugio che solo per miracolo non viene travolto e distrutto e nell'estate successiva il rifugio è spostato in posizione più sicura.

Il secondo dopoguerra segna l'era dell'alpinismo. Ogni anno gli ospiti della Quintino Sella aumentano di centinaia di unità. Nel '74 il rifugio è dotato del telefono, tre estati dopo entra in funzione la funivia che da Gressoney sale alla Bettaforca.

La capanna diventa sempre più piccola e così il rifugio è soggetto all'ennesima trasformazione. Sabato 29 agosto 1981, la Quintino Sella ultima versione è cosa fatta con i suoi 140 posti letto.

Adesso festeggia il secolo di vita, e la sua lunga storia continua. **r. eyn.**

La Capanna Quintino Sella e a destra quella costruita nel 1885

S'inizia oggi la stagione musicale

Crea «in concerto» per dieci domeniche

Doppia esibizione al Sacro Monte fino al 15 settembre

CREA — Venti concerti per dieci domeniche: le colline del Monferrato tornano, per la quarta volta, ad essere inondate di musica per l'appuntamento estivo al Sacro Monte. Il programma per questi incontri, che si susseguiranno da oggi sino al 15 settembre, raggruppa il meglio degli interpreti di musica classica e si avvale inoltre di giovanissimi strumentisti che hanno il compito di «seminare note» fra i viali delle Cappelle, costituendo così un tutt'uno allegorico con i suoni trascendenti che da esse sembrano scaturire.

Ogni domenica due concerti nell'ombroso giardino della Villa del Vescovo, uno alle 16 seguito da quello delle 18. Aprono la stagione il «*Trio di Fiesole*» e il «*Laboratorio lirico di Alessandria*», l'uno un complesso con un'esperienza già collaudata nel tempo, l'altro un gruppo di giovani alle loro prime esperienze concertistiche.

L'arrivo dalle dolci colline toscane di un'ospite tanto gradito com'è il «*Trio di Fiesole*» è certamente il preludio d'un gemellaggio tra i due piccoli centri storici. Gabrio Fanti, pianoforte, Andrea Tacchi, violino, e Andrea Nannoni, violoncello, formano uno dei migliori complessi da camera italiani. Nell'esecuzione che presenteranno, con opere dell'eclettico Franz Joseph Haydn, dell'impressionista Ravel e del romantico Brahms, ci sarà l'opportunità di apprezzare i risultati raggiunti nella musica da camera della scuola toscana.

Il programma che presenta il «Laboratorio lirico» si avvale di opere di Vivaldi, Albinoni e Bach. Roberto Cognazzo, al clavicembalo, è l'unico ad avere una lunga esperienza fra i giovani Raffaello Negri, violino, Giuseppe Falco, oboe, Enrico Pizzati, violino, Filippo Marano, violino, e Massimo Tormen, violino.

Questa scuola alessandrina, diretta da Edoardo Muller, è la dimostrazione che la cultura si sviluppa, oggi, forse più in provincia che nelle grandi città. Da questa «*fucina*», il teatro italiano è alimentato annualmente di giovani artisti, musicisti, cantanti, scenografi e registi.

Il settore musica è oggi affidato a Giuseppe Garbarino, musicista finissimo alla cui scuola si formano fior di strumentisti. Sarà quindi un'ottima occasione per ascoltarli nel concerto in mi minore per quattro violini, archi e cembalo di Vivaldi con Pizzati, Negri, Marano e Tormen; assieme al maestro Cognazzo nel concerto di Albinoni in re minore per oboe e orchestra, solista Giuseppe Falco. **g. gs.**

Il pianista Roberto Cognazzo fra i protagonisti oggi a Crea

La nuova materia nel programma dell'istituto professionale agrario

A Trino si studierà «agronica»

TRINO — *L'elettronica è sempre più applicata anche in agricoltura. Lo studio di ciò che l'informatica può fare nei campi e nelle stalle è stato definito con il nome di agronica, una nuova materia che entrerà a far parte del programma scolastico del prossimo anno all'istituto professionale per l'agricoltura «Camillo Cavour».*

In che cosa consiste l'«agronica»? E' una nuova materia di insegnamento che tratta dell'applicazione dell'informatica all'agricoltura e che sarà materia di studio per coloro che, entro il 25 luglio, si iscriveranno alla classe prima.

Le nuove esigenze dell'agricoltura hanno reso necessario l'uso del calcolatore elettronico. L'applicazione di un computer in questo campo permette ad esempio di ottenere l'automatizzazione degli archivi dell'azienda agricola e di facilitare i calcoli relativi alla gestione dell'impresa. Con il calcolatore si possono infatti stabilire le esatte razioni di cibo che devono essere somministrate agli animali e il metodo migliore per procedere all'irrigazione dei campi e alla coltivazione dei frutteti e dei vigneti.

Su interessamento della preside Angela Signorelli Sacco, sensibile ai problemi della scuola e alla necessità di procedere ad un aggiornamento delle materie di insegnamento di carattere professionale, il provveditore agli studi di Vercelli ha concesso che il «Cavour» di Trino possa inserire questa nuova disciplina, che pone l'istituto trinese tra gli altri istituti più avanzati per l'agricoltura del Piemonte. Altri esempio di studio dell'elettronica in agricoltura si sono già avuti a Cuneo, Asti e Caluso.

L'istituto «Cavour» è inoltre dotato di un moderno convitto, recentemente ristrutturato, che può ospitare gli allievi provenienti da paesi lontani da Trino.

Chi si iscrive al «Cavour» di Trino è ammesso a frequentare un corso di studi biennale al termine del quale sostiene un esame che gli dà la qualifica di meccanico operatore agricolo oppure di esperto coltivatore.

Terminato il biennio, l'allievo può scegliere di continuare gli studi frequentando un corso triennale che lo porta a conseguire il diploma di agrotecnico. **F. G.**

L'Anno europeo della musica apre a Gignese

STRESA — Oggi a Gignese, in apertura dell'Anno europeo della musica si terrà un grande concerto vocale e strumentale cui parteciperanno 120 strumentisti ed altrettanti coristi diretti dal maestro Silvio Caligaris.

Esecutori la Filarmonica Bosconerese di Torino, il corpo musicale Martinetti di Gozzano, il corpo musicale del Mottarone, il coro Stella Alpina di Berzonno, la corale Don Dellarole di Gozzano, la corale Ornavazzese, la corale San Prospero di Pogno.

Saranno eseguiti, «Tristesse» di Chopin, «Momenti con Morricone» (musiche da film), «Ballet Parisienne».

CALCIO - LE SQUADRE DEL PIEMONTE VERSO I RITIRI

Alessandria e Asti in attesa (e il Novara deciso a vincere)

Invasione anche delle liguri: la Sanremese a Garessio, il Savona ad Ormea

Chiuso il calcio mercato professionisti e in attesa dei ritiri e delle prime amichevoli si pensava che l'ambiente piemontese e ligure avrebbe avuto un po' di pace e di serenità. Invece il calcio-estate è tutt'altro che tranquillo. Corrado De Biase, capo ufficio inchieste della Federazione, ha deferito alle commissioni disciplinari di Lega per «illeciti sportivi» l'Imperia e il Siena. Così l'Alessandria torna a sperare nella promozione d'ufficio alla C1, anche se la società è in piena bufera.

Ma non è tutto. L'Asti, retrocesso dalla C1, non conosce ancora il proprio futuro e, in attesa che il «patron» Giuseppe Nosenzo torni dalle ferie, in piazza Dante gli addetti allargano le braccia.

Parliamo dell'Alessandria e delle fondate speranze di promozione. Corrado De Biase ha rinviato a giudizio Imperia e Siena per una presunta «combine». La partita sotto inchiesta è quella del 2 giugno, penultima di campionato. Finì 2-2, un pareggio che faceva comodo sia all'Imperia (ancora in lotta per non retrocedere), sia al Siena, al vertice del girone di C2. Con l'apertura dell'inchiesta rinascono le speranze dei grigi. Se verrà accertata la responsabilità oggettiva, il Siena finirà d'ufficio in C2, lasciando così il posto libero all'Alessandria, seconda classificata dopo lo spareggio.

Grigi senza guida. Lo sviluppo dell'inchiesta ha portato una ventata di ottimismo nelle file dell'Alessandria, ma i problemi da risolvere sono ancora molti. Per prima cosa non si sa chi rileverà la società, poi non si conosce il nome del mister, poi ancora non si ha la più pallida idea sui nomi dei giocatori che formeranno la «rosa». Se di C1 si tratterà, allora è probabile il rientro di Calleri alla guida della società grigia. Ma il mercato principale è chiuso e i «gioielli» già venduti. Lo scorso anno la squadra andò in ritiro a Cinte Tesino, in Trentino; oggi non solo si conosce il nome della località, ma non si sa neanche se il ritiro in quota verrà fatto.

Nosenzo o Cavallo? Anche l'illustre decaduta è nei guai. L'Asti, dopo aver dominato e vinto due stagioni fa la C2, ha disputato un brutto campionato, tornando al punto di partenza. Con la retrocessione è sparito anche l'entusiasmo del presidentissimo Giuseppe Nosenzo. Il «patron» si è dimesso con tutta la dirigenza ed è partito per le ferie lasciando poche disposizioni. Al suo ritorno si deciderà. I migliori giocatori sono già stati ceduti, mentre pare sempre più certa la ricomparsa sulla scena piemontese di Bruno Cavallo, già presidente dell'Astimacobi e dell'Alessandria. L'Asti andrà in ritiro, a problemi risolti, a Valle Benedetta.

Gli azzurri sul lago. Dopo le delusioni della passata stagione il Novara si prepara per il prossimo campionato con rinnovato entusiasmo. La società ha riconfermato l'allenatore Peo Maroso e si è mossa bene sul mercato, potenziando i settori carenti dello schieramento. Gli azzurri partiranno per il ritiro di Arona il 29 luglio e vi rimarranno fino al 11 agosto. La prima uscita è in programma per giovedì 8 agosto a Novara contro il Como. Il Novara si allenerà tutti i giorni del ritiro sul campo del Dormelletto.

Sui monti di Armeno. Dopo il duro lavoro sul mercato l'Omegna si prepara per il ritiro di Luciago di Armeno, sui monti che circondano il lago d'Orta. La squadra si radunerà il 30 luglio e farà fiato e preparazione fino alla vigilia di Ferragosto. I giocatori lavoreranno agli ordini del riconfermato Marino Bergamasco. La prima uscita stagionale dei rossoneri è prevista per domenica 11 agosto ad Armeno, contro la formazione locale di Terza categoria.

I bianchi alle terme. Ottima prestazione nella stagione '84-'85, voglia di primato per il prossimo torneo e «rosa» fra le più tecniche del girone: la **Pro Vercelli** si prepara per il ritiro di Salice Terme, in provincia di Pavia (dal 27 luglio al 18 agosto), agli ordini di Natalino Fossati, ex granata, nuovo mister dei bianchi, con i favori del pronostici pre-campionato.

Ritiro in casa. Il «Fausto Coppi» è in una zona abbastanza ventilata e il **Derthona**, come lo scorso anno, si fermerà a lavorare in casa, a Tortona. Il ritiro s'inizierà il 29 luglio e si concluderà il 18 agosto. I leoncelli hanno un nuovo mister (Adriano Lombardi) e l'intenzione di fare un campionato di vertice. Non ancora decide le amichevoli e le partitelle pre-Coppa.

Anche la **Vogherese** è pronta. La formazione lombarda andrà in ritiro dal 29 luglio al 10 agosto a Agazzano, in provincia di Piacenza. In questi giorni è già arrivato Carletto Soldo, nuovo allenatore.

Arrivano le liguri. Il Piemonte è terra di ritiri anche per le formazioni liguri. La **Sanremese** arriverà a Garessio il 24 luglio agli ordini del neo-mister Elvio Fontana, mentre il **Savona** salirà fino ad Ormea con una formazione molto rinnovata e il nuovo allenatore Giovannino Sacco, ex tecnico della Pro Vercelli. La matricola Cairese diretta da Franco Viviani partirà invece, dopo una settimana a Cairo, per il Trentino, dove si fermerà fino alla vigilia di Ferragosto.

Fiorenzo Panero

I tifosi sono già in attesa delle partite amichevoli e di Coppa

Iscrizioni Domani ultimo giorno

Scade domani il termine per iscrivere le squadre ai campionati di serie C1-C2 e Interregionale. La Federazione calcio provvederà poi a comporre i gironi e a stilare i calendari degli incontri.

L'unica squadra che spera ancora nel ripescaggio in C2 (a parte il «caso» Alessandria legato all'inchiesta di De Biase) è l'Aosta, seconda classificata in Eccellenza.